

**LA FORTUNA DI TOMMASO CAMPANELLA TRA SETTE E OTTOCENTO.**

*LA CITTÀ DEL SOLE,*

**BIBLIOGRAFIA (1801-1900) E ICONOGRAFIA INEDITA**

**Author/Autore:**

BRUNELLO PROCOPIO

CICLO: XXXI

**Tutor e Supervisor:** Prof. Gianni Paganini - Università degli Studi del Piemonte Orientale

**EXAMINATION COMMITTEE/COMMISSIONE DI ESAME:**

Prof. Saverio RICCI - Università degli Studi della Tuscia

Prof. Guido GIGLIONI - Università di Macerata

Prof.ssa Sabrina EBBERSMEYER - University of Copenhagen

*The copyright of this Dissertation rests with the author and no quotation from it or information derived from it may be published without proper acknowledgement.*

*End User Agreement*

*This work is licensed under a Creative Commons Attribution-Non-Commercial-No-Derivatives 4.0 International License: <https://creativecommons.org/licenses/by-nd/4.0/legalcode>*

*You are free to share, to copy, distribute and transmit the work under the following conditions:*

- *Attribution: You must attribute the work in the manner specified by the author (but not in any way that suggests that they endorse you or your use of the work).*
- *Non-Commercial: You may not use this work for commercial purposes.*
- *No Derivative Works - You may not alter, transform, or build upon this work, without proper citation and acknowledgement of the source.*



In case the dissertation would have found to infringe the polity of plagiarism it will be immediately expunged from the site of FINO Doctoral Consortium

**IN MEMORIA DI MIA MADRE**

## INTRODUZIONE

Durante il XVIII secolo, non solo la *Città del Sole* cadde «quasi in perfetto oblio»,<sup>1</sup> ma non si pubblicarono più le sue opere, a parte una ristampa dell'edizione latina della *Monarchia di Spagna* nel 1709 e qualche altra rara eccezione. Non a caso Luigi Firpo aveva affermato che il Settecento era stato per Campanella il secolo «dell'erudizione, delle citazioni di rimbalzo, dei luoghi comuni»,<sup>2</sup> in cui è la cultura tedesca a tenere vivo l'interesse per lo Stilese. Ma, tranne l'importante biografia di Cyprianus,<sup>3</sup> si tratta per la maggior parte di citazioni erudite, che molto spesso offrono notizie scarse, superficiali e di seconda mano, mentre Francia (a parte la densa voce dell'Échard,<sup>4</sup> del repertorio degli scrittori domenicani) e Italia<sup>5</sup> sintomaticamente, si disinteressano completamente delle opere campanelliane.

Nel XIX secolo, si assiste invece ad una vera e propria rinascita degli studi su Campanella, attraverso un immenso lavoro di recupero di importanti opere, documenti, lettere inedite, traduzioni, biografie, soprattutto ad opera della cultura italiana e in modo minore anche di quella francese e tedesca, invertendo la tendenza del secolo precedente. Un primo rifiorire dell'interesse per le opere dello Stilese si ha in Germania con il filosofo Johann Gottfried Herder. Già a partire dal 1767 ci sono riferimenti a Campanella nelle sue opere e nel 1780 in

<sup>1</sup> B. CROCE, *Intorno al comunismo di Tommaso Campanella. A proposito di recenti pubblicazioni*, «Archivio storico per le province napoletane», XX, 1895, p. 679.

<sup>2</sup> L. FIRPO, *Campanella nel Settecento*, «Rinascimento», IV, 1953, pp. 105-154: 107.

<sup>3</sup> E. S. CYPRIAN, *Vita et philosophia Th. Campanellae*, Amstelodami, apud C. Petzholdum, 1705 (e successive edizioni ampliate).

<sup>4</sup> J. QUETIF, J. ÉCHARD, *Scriptores Ordinis Praedicatorum recensiti, notisque historicis et criticis illustrati*, Lutetiae Parisiorum, 1721, vol. II, pp. 505-521.

<sup>5</sup> Eccetto una lettera inedita dello Stilese a Ferdinando II de' Medici del 6 luglio 1638 pubblicata da A. FABRONI, *Lettere inedite di uomini illustri*, 2 voll., Firenze, F. Moucke, 1773-1775.

un articolo pubblicato anonimo, egli si sofferma sulle poesie del filosofo calabrese. Dopo il viaggio in Italia, nel 1802, riesce a rintracciare uno dei rarissimi esemplari della *Scelta*, pubblicando in traduzione 27 poesie di Campanella nella rivista «Adrastea».<sup>6</sup> La lettura giovanile della versione herderiana delle *Poesie*, porterà circa trent'anni dopo Gaspare Orelli, professore di filologia a Zurigo e amico del Foscolo, alla pubblicazione nel 1834 delle *Poesie filosofiche*.<sup>7</sup> Il filologo svizzero dopo estenuanti ricerche riuscì a rintracciare una copia della rarissima antica stampa del 1622<sup>8</sup> e ne approntò un'edizione moderna, che sebbene non priva di errori, era il primo tentativo di restituire agli italiani attraverso la filologia «un poeta e filosofo da loro dimenticato»,<sup>9</sup> che diede l'avvio all'ecdotica campanelliana ottocentesca. Un paio d'anni più tardi seguì sempre presso lo stesso editore luganese Giuseppe Ruggia, la prima traduzione italiana della *Civitas Solis*, anche se in parte censurata, a partire dal definitivo testo latino del 1637, a cura del socialista bresciano Giovan Battista Passerini.<sup>10</sup>

Nei due secoli intercorsi tra la prima edizione della *Scelta* (1622) e la versione orelliana, non si ebbe nessuna ristampa completa delle poesie campanelliane e non è casuale che la fortuna ottocentesca di Campanella fu successiva alla pubblicazione delle *Poesie* e alla traduzione della *Città del Sole* di Passerini. Entrambe infatti ebbero una larga diffusione e furono un punto di riferimento per le edizioni successive.<sup>11</sup> Una prima eco si ebbe in Francia con la traduzione

<sup>6</sup> J. G. HERDER, *Prometheus aus seiner Kaukasushöle; Wer dieser Prometheus?*, «Adrastea», III, 1802, fasc. I, pp. 144-156; fasc. II, pp. 199-211, 215-217.

<sup>7</sup> T. CAMPANELLA, *Poesie filosofiche*, pubblicate per la prima volta in Italia da G. G. Orelli, Lugano, G. Ruggia, 1834.

<sup>8</sup> Si tratta della *Scelta d'alcune poesie filosofiche*, opera pubblicata in Germania e di cui si conoscono oggi solo sei esemplari. Vedi F. GIANCOTTI, *Introduzione* a T. CAMPANELLA, *Le poesie*, Milano, Bompiani, 2013, pp. CII-CXI.

<sup>9</sup> G. G. ORELLI, *Prefazione* a T. CAMPANELLA, *Poesie filosofiche*, cit., pp. VII-XVI: VII.

<sup>10</sup> T. CAMPANELLA, *La Città del Sole*, traduzione dal latino, Lugano. G. Ruggia, 1836.

<sup>11</sup> Le *Poesie* di Orelli vennero utilizzate da Louise Colet per la sua traduzione francese e ristampate nei volumi di D'Ancona; *La Città del Sole* di Passerini ebbe anche una seconda edizione nel 1850, e fu ristampata più volte da diversi editori nel corso dell'Ottocento.

francese della *Città del Sole* e una raccolta delle opere con una scelta delle *Poesie* sempre in francese.<sup>12</sup> A pochi anni di distanza si aggiunsero i due volumi a cura di Alessandro D'Ancona, in cui erano incluse cinque opere politiche, alcune inedite, e un'edizione più corretta delle *Poesie* a cura di Orelli.<sup>13</sup> Parallelamente alla diffusione dei testi campanelliani, vengono pubblicati importanti lavori dedicati alla biografia e alla sua filosofia come le monografie di Michele Baldacchini,<sup>14</sup> mentre nella seconda parte dell'Ottocento fondamentali sono gli studi critici di Bertrando Spaventa, di Francesco Fiorentino e Domenico Berti, solo per citare alcuni esempi. Il recupero di testi inediti di Campanella, il ritrovamento e la pubblicazione di importanti documenti permise una conoscenza diretta della sua filosofia e una ricostruzione sempre più precisa della biografia, a cui contribuirono molti studiosi. Questo intenso lavoro di ricerca trova la sua espressione più ampia e significativa nei lavori di Luigi Amabile, con i suoi monumentali volumi pubblicati negli anni '80 dell'Ottocento, che ancora oggi sono un punto di riferimento irrinunciabile per gli studi campanelliani.

L'obiettivo di questa ricerca è stato quello di fornire una storia della fortuna del pensiero di Tommaso Campanella nell'Ottocento. A partire da una ricognizione bibliografica ed un'analisi approfondita del materiale testuale, documentario e iconografico anche inedito, si è tentato di offrire un quadro storico e filosofico della diffusione e ricezione delle opere e del pensiero del filosofo calabrese nella cultura ottocentesca. Lo scopo di questa indagine è stato duplice, da una parte cercare di far emergere e documentare le discussioni della critica

<sup>12</sup> T. CAMPANELLA, *La cité du Soleil, ou Idée d'une République philosophique*. Traduite du latin par Villegardelle, Paris, Alphonse Levavasseur, 1840; T. CAMPANELLA, *Oeuvres choisies de Campanella*, précédées d'une notice par Madame Louise Colet. Paris, Lavigne libraire, 1844.

<sup>13</sup> T. CAMPANELLA, *Opere di Tommaso Campanella, scelte, ordinate ed annotate da A. D'Ancona...*, Torino, Pomba, 1854.

<sup>14</sup> M. BALDACCHINI, *Vita e filosofia di Tommaso Campanella*, Napoli, all'insegna di Aldo Manuzio, 1840 (e successive edizioni ampliate); IDEM, *Lettere di Tommaso Campanella raccolte ed annotate*, «Museo di scienza e letteratura» (Napoli), n. s., IV, 1846, vol. X, pp. 93-128.

ottocentesca in cui lo Stilese fu uno degli interlocutori privilegiati, allo stesso tempo si è cercato di ricostruire le molteplici interpretazioni della sua filosofia e i diversi ritratti che durante questo secolo vengono attribuiti allo stesso Campanella, dal precursore di correnti filosofiche fino al «filosofo della restaurazione cattolica» di Spaventa<sup>15</sup> o al martire del libero pensiero. All'interno di questi molteplici studi e riferimenti, la nostra ricerca ha dedicato uno spazio importante alle edizioni della *Città del Sole*, in particolare a quelle di cui non si «aveva ancora alcuna evidenza bibliografica».<sup>16</sup> Nella prima parte (cap. I, 4) viene data notizia del ritrovamento della prima traduzione in lingua tedesca della *Città del Sole*, stampata ad Altenburg nel 1787, insieme ad altri scritti, tra cui la prima traduzione in tedesco della *New Atlantis* di Francis Bacon (1786), all'interno di due volumi miscelanei del 1786-1787. Proprio mentre stavo preparando il mio progetto di ricerca, mi sono imbattuto, sfogliando il catalogo di una libreria antiquaria, in un'opera miscellanea (di cui era disponibile solo la descrizione del secondo volume, peraltro già venduto). Nella scheda era indicata la prima parte del titolo, la data di pubblicazione e il nome di due autori: Fréret e Campanella, senza ulteriori indicazioni sulle opere presenti. Dal tentativo di reperire il volume e di conoscerne il contenuto è nata questa ricerca. Attraverso una ricognizione bibliografica è anche emerso che nella biblioteca herderiana era conservato un esemplare della *Città del Sole*, nella terza edizione latina di Utrecht del 1643 (cap. I, 5). Ulteriori ricerche mi hanno permesso di rintracciare un esemplare della seconda edizione francese del 1841 della *Città del Sole* (*Bibliografia*, scheda n. 176), che ristampa con editore diverso la versione di Villegardelle del 1840, di cui finora non esisteva nessun riscontro o evidenza bibliografica, a parte dei richiami in alcuni repertori bibliografici tra Otto-Novecento. Questa edizione era stata poi espunta dalle

<sup>15</sup> B. SPAVENTA, *Prolusione e introduzione alle lezioni di filosofia all'Università di Napoli (1861)*, Napoli, F. Vitale, 1862, p. 64; IDEM, *Scritti sul Rinascimento (1852-1872)*, a cura di G. Landolfi Petrone, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2011.

<sup>16</sup> M. PALUMBO, *La Città del Sole. Bibliografia delle edizioni (1623-2002)*. Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2004, p. 19.

successive bibliografie, anche da quella recente di Palumbo dedicata alle edizioni della *Città del Sole* e da quella di Firpo sull'Ottocento, in cui nemmeno viene citata. La seconda parte di questo lavoro è dedicata alla bibliografia ottocentesca di Campanella. Partendo dai repertori esistenti, a cui hanno contribuito numerosi studiosi nel secolo scorso (Blanchet, Treves, Dentice di Accadia, Firpo, Grillo, Pizzuti) e attraverso una ricognizione di tutti gli scritti, si è cercato di aggiornare, integrare e correggere il fondamentale lavoro bibliografico già svolto, in particolare quello di Luigi Firpo che aveva dato il maggior contributo portando da circa 200 voci (compilate da Blanchet, Treves e Dentice di Accadia) a 502 il numero delle schede bibliografiche per l'Ottocento. A queste voci bisogna aggiungere 37 schede di Pizzuti, 57 di Grillo e 8 ricavate da Pajak.<sup>17</sup> Da questi lavori sono state espunte alcune schede doppie, dal lavoro di Firpo ad esempio sono state eliminate 12 voci ripetute (in un caso un testo è registrato quattro volte, con tre ristampe identiche),<sup>18</sup> per un totale di 592 voci. Altre correzioni riguardano ad esempio la registrazione di schede con una data erronea; in molti casi si è fatto riferimento a edizioni successive e non alla prima edizione o in altri invece si è trattato dell'errata attribuzione di un'opera. Per fare solo due esempi: dell'opera di Domenico Scinà del 1813 (*Bibliografia*, scheda n. 39), Firpo indicava un'edizione stampata 46 anni più tardi, che in realtà corrispondeva alla terza edizione del 1859 (in volume unico); il carne in terzine dedicato a Campanella di Alessandro Poerio pubblicato per la prima volta in una raccolta di liriche del 1843 (scheda n. 209), era registrato da Firpo in un volume del 1852. Nella bibliografia sono state aggiunte circa 250 nuove voci per un totale complessivo di 852 schede bibliografiche.

<sup>17</sup> F. PAJAK, *La fortuna di Tommaso Campanella in Polonia*, in *Tommaso Campanella (1568-1639). Miscellanea di studi nel 4° centenario della sua nascita*, Napoli, Fausto Fiorentino, 1969, pp. 487-501.

<sup>18</sup> Vedi la scheda bibliografica n. 490 dedicata al saggio di Vincenzo Julia del 1869-1870. Firpo registrava anche le ristampe identiche del 1877-1879, del 1883 e del 1889.

La terza parte è dedicata all'iconografia ottocentesca che è una spia importante della circolazione e diffusione della filosofia dello Stilese; dalla ricerca sono emersi numerosi ritratti inediti di Campanella (circa 15 tra dipinti e incisioni), inclusa un'inedita incisione con un ritratto di Giordano Bruno. Di ogni ritratto viene allegata una riproduzione accompagnata da una nota di commento. Nell'ultima parte ho allegato la riproduzione di una lettera autografa di Giovanni Bovio, che nel 1892 segnalava a Paride Pollazzi «un sonetto inedito di Tommaso Campanella», attribuendo il componimento erroneamente al filosofo calabrese. La notizia ebbe un seguito qualche anno dopo in un saggio dantesco del 1894 (scheda n. 751 e doc. n. 1). Quest'episodio seppur circoscritto è comunque interessante per la fortuna del filosofo e per metter in luce l'utilizzo, a volte strumentale, della figura di Campanella nell'Ottocento.

## RINGRAZIAMENTI

Questo lavoro è dedicato a mia madre, fonte inesauribile di amore e di saggezza, è grazie a lei se ho raggiunto questo obiettivo, e al ricordo sempre presente dei miei genitori. Vorrei ringraziare i miei familiari che mi sono sempre stati vicini, con il loro affetto e il loro sostegno mi hanno dato la forza per affrontare un momento difficile. Ci tengo a ricordare la compianta Prof.ssa Germana Ernst, che con grande disponibilità e con preziosi consigli, mi ha aiutato in tutte le fasi del mio progetto e mi ha spinto con entusiasmo nelle ricerche bibliografiche ed iconografiche campanelliane, e a ringraziare la Prof.ssa Sandra Plastina, con cui ho mosso i primi passi nel mondo della Ricerca, che ha creduto in me e mi ha sempre sostenuto, e a cui sono legato da un sincero affetto. Ci tengo inoltre a ringraziare il Prof. Gianni Paganini per la sua disponibilità e gentilezza.

# I

## LA RITROVATA PRIMA TRADUZIONE TEDESCA DELLA *CITTÀ DEL SOLE* (1787)

### 1. FILOSOFIA E AUTOBIOGRAFIA

Quando, intorno al 1602, Campanella si appresta a scrivere o a dettare<sup>19</sup> la prima redazione italiana della *Città del Sole*, era già in carcere da alcuni anni. Le vicende biografiche saranno fondamentali per la composizione del dialogo e le dure esperienze carcerarie, con le innumerevoli ed indicibili torture subite, andranno ad assumere un significato particolare all'interno della *Civitas Solis*.<sup>20</sup>

<sup>19</sup> L'ipotesi è sostenuta da Roland Crahay sulla base dello stile del dialogo e su alcune scelte lessicali e grammaticali. Da sottolineare che anche altre opere furono dettate nel periodo in cui si trovava in carcere, si veda T. CAMPANELLA, *La Cité du Soleil*, texte latin de l'édition de Paris, 1637, établie, traduit et commenté par Roland Crahay. Ouvrage publié sous la responsabilité de Pierre Jodogne, Bruxelles, Académie Royale de Belgique, 1993, p. 29.

<sup>20</sup> G. ERNST, *Tommaso Campanella. Il libro e il corpo della natura*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 62-98: 76.

È necessario soffermarsi in particolare sull'ultimo decennio precedente, un periodo molto difficile per il frate calabrese, in cui aveva dovuto affrontare una serie di accuse, denunce e processi.

Il filosofo alla fine del 1589 aveva abbandonato la sua Calabria per trasferirsi a Napoli, la capitale del vicereame spagnolo, dove trascorre alcuni mesi nel convento di S. Domenico Maggiore; l'anno successivo si sposta presso la residenza del marchese Mario del Tufo, probabilmente come precettore dei figli del nobile napoletano.<sup>21</sup> Qui ha la possibilità di incontrare personaggi dell'alta nobiltà e di grande spessore culturale e scientifico, come Ferrante Imperato,<sup>22</sup> Colantonio Stigliola<sup>23</sup> e i fratelli Della Porta (Giovan Vincenzo e soprattutto

<sup>21</sup> Per gli aspetti biografici e processuali si vedano in particolare: Archivio Tommaso Campanella (ATC): Archivio digitale dell'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (ILIESI-CNR) con direzione scientifica di Eugenio Canone, URL: [http://www.iliesi.cnr.it/ATC/index\\_campanella.php](http://www.iliesi.cnr.it/ATC/index_campanella.php); L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, a cura di Eugenio Canone, Roma, Salerno Editrice, 1998; L. SPRUIT, *I processi campanelliani tra Padova e Calabria: documenti inediti dall'archivio dell'Inquisizione romana*, «Bruniana & Campanelliana», VI, 2000, 1, pp. 165-177, poi ripubblicato con *Appendice documentaria in Tommaso Campanella e la congiura di Calabria*. Atti del convegno di Stilo (18-19 novembre 1999) in occasione del IV centenario della congiura, a cura di G. Ernst, Comune di Stilo, Stilo, 2001, pp. 233-253; U. BALDINI - L. SPRUIT, *Campanella tra il processo romano e la congiura di Calabria. A proposito di due lettere inedite a Santori*, «Bruniana & Campanelliana», VII, 2001, 1, pp. 179-187; G. ERNST, *Tommaso Campanella. Il libro e il corpo della natura*, Roma-Bari, Laterza, 2002; L. SPRUIT, *A proposito dell'abiura di Campanella nel 1595*, «Bruniana & Campanelliana», XII, 2006, 1, pp. 191-194; G. MORO, *Documenti veneti su Campanella e sul processo per la fallita evasione*, «Bruniana & Campanelliana», XV, 2009, 2, pp. 463-487; S. RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, Roma, Salerno Editrice, 2018. Si è inoltre tenuto conto di T. CAMPANELLA, *Sintagma dei miei libri e sul corretto metodo di apprendere. De libris propriis et recta ratione studentis syntagma*, a cura di G. Ernst, Pisa – Roma, Fabrizio Serra, 2007.

<sup>22</sup> Ferrante Imperato [1525 (?) -1615 (?)], speziale e naturalista napoletano, è noto soprattutto per il suo Museo di storia naturale, allestito in alcune sale della sua abitazione, visitato dallo stesso Campanella.

<sup>23</sup> Nicola Antonio Stigliola (1546-1624) nato a Nola, era un medico, ingegnere e astronomo, seguace delle teorie copernicane e bruniane. Si veda il volume di S. RICCI, *Nicola Antonio*

Giambattista). Dalle conversazioni con quest'ultimo, Campanella trae spunto per scrivere il *De sensitiva rerum facultate*, opera latina andata perduta nel 1592, che il filosofo riscriverà in italiano nel 1604 con il titolo *Del senso delle cose e della magia*. All'inizio del 1591 Campanella pubblicherà presso lo stampatore napoletano Orazio Salviano la sua prima opera, la *Philosophia sensibus demonstrata*, scritta in difesa di Telesio, dedicata a Mario del Tufo e con una prefazione con forti richiami autobiografici e alla sua Calabria. Nello scritto, composto nel 1589, quando dimorava nel piccolo convento di Altomonte (Cosenza), il frate calabrese ribatte polemicamente all'opera del giurista aristotelico Giacomo Antonio Marta, detrattore della filosofia telesiana.<sup>24</sup> Questo testo procurerà a Campanella, non pochi problemi, infatti a partire dal maggio del 1592, inizieranno per il frate stilese una lunga serie di processi. Verrà prima denunciato per vendetta e accusato di possedere un incredibile sapere di origine demoniaca<sup>25</sup> e poi per aver pronunciato una frase oltraggiosa, alla lettura di un Breve di papa Pio V inciso su una lapide nei pressi

*Stigliola. Enciclopedista e Linceo*. Con l'edizione del trattato *Delle apparenze Celesti*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 1996.

<sup>24</sup> G. A. MARTA, *Pugnaculum Aristotelis, aduersus principia Berardini Telesii*, Roma, typis Bartholomaei Bonfadini, 1587.

<sup>25</sup> Lo stesso Campanella, in una lettera allo Schoppe, afferma di aver subito cinque processi, e nel primo l'assurda accusa era di possedere un demone familiare nell'unghia del dito mignolo che gli suggeriva le risposte ed era quindi la fonte diretta del suo immenso sapere. La lettera di Campanella inviata allo Scioppio e datata «kalendis iunii 1607» (1° giugno 1607), sarà fondamentale per la prima ricostruzione della vicenda fatta da Luigi Amabile, poi chiarita da Gentile e Firpo. Cfr. L. AMABILE, *Fra Tommaso Campanella, la sua congiura, i suoi processi e la sua pazzia*, cit., vol. I, pp. 42-90; per la lettera allo Scioppio si vedano: T. CAMPANELLA, *Lettere*, a cura di Vincenzo Spampinato, Bari, Laterza, pp. 100-111: 107-108; IDEM, *Lettere*, a cura di Germana Ernst, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2000, pp. 39-48. Sul primo processo si vedano: G. GENTILE, *Il primo processo d'eresia di Tommaso Campanella*, «Archivio storico per le province napoletane», XXXI, 1906, pp. 623-631; L. FIRPO, *I primi processi campanelliani in una ricostruzione unitaria*, «Giornale critico della filosofia italiana», XX (1939), pp. 5-43; IDEM, *Tommaso Campanella. L'uomo e il suo tempo*, in IDEM, *Il supplizio di Tommaso Campanella*, Roma, Salerno Editrice, p. 9, poi rifusi in IDEM, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., pp. 5, 45-46, 52.

dell'entrata della biblioteca di S. Domenico, che comminava la scomunica in caso di asportazione di libri senza permesso del papa o del Generale dell'Ordine.<sup>26</sup> Verso la fine del 1591<sup>27</sup> Campanella viene quindi incarcerato nel convento di S. Domenico e subisce il primo processo all'interno dell'Ordine.<sup>28</sup> In realtà il vero motivo del suo arresto riguarderà il contenuto della sua opera prima, quella *Philosophia sensibus demonstrata* pubblicata l'anno precedente, in cui era esplicitata la sua adesione alla filosofia telesiana. Il processo si concluse il 28 agosto del 1592 e la sentenza, in cui non si farà più cenno all'origine demoniaca della sua sapienza, impone a Campanella di lasciare Napoli e di tornare nella sua Calabria entro otto giorni, e oltre alle consuete penitenze, di seguire le dottrine tomistiche e abbandonare le opinioni telesiane.<sup>29</sup>

<sup>26</sup> L. AMABILE, *Fra Tommaso Campanella, la sua congiura, i suoi processi e la sua pazzia*, 3 voll., Napoli, Morano, 1882, vol. I, pp. 44-45.

<sup>27</sup> Sull'incerta data di inizio della carcerazione di Campanella, collocabile tra il maggio 1591 e la fine dello stesso anno, ci sono diverse ipotesi degli studiosi. Firpo la sposta alla fine del 1591, sulla base di una lettera (8 luglio del 1607) di Campanella inviata a mons. Querengo in cui il frate racconta al teologo il lungo periodo di persecuzione iniziato con la composizione della *Philosophia sensibus demonstrata*: «Ma io in bassa fortuna nacqui e dalli ventitré anni di mia vita sin ad ora, che n'ho trentanove da finir a settembre, sempre fui perseguitato e calunniato, da che scrissi contra Aristotile da diciotto anni: ma il colmo cominciò a ventitre con questo titolo: "Quomodo litteras scit cum non didicerit?" [...]». Proprio i 23 anni compiuti, interpretati letteralmente da Firpo sono alla base della sua ipotesi. Cfr. L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., pp. 46, 53; T. CAMPANELLA, *Lettere*, a cura di Vincenzo Spampanato, cit., p. 133; mentre G. ERNST, *Tommaso Campanella. Il libro e il corpo della natura*, cit., p. 19, fa coincidere il periodo della denuncia (maggio) con l'inizio della sua prigionia.

<sup>28</sup> Cfr. L. AMABILE, *Fra Tommaso Campanella, la sua congiura, i suoi processi e la sua pazzia*, cit., vol. I, pp. 42-90; L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., pp. 44-95: 45-46.

<sup>29</sup> Il fondamentale documento della sentenza fu rintracciato da Vincenzo Spampanato che lo pubblicò nella sua ancora utile biografia su Giordano Bruno: V. SPAMPANATO, *Vita di Giordano Bruno. Con documenti editi e inediti*, Messina, Principato, p. 572. Cfr. L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., pp. 52-53.

Nel frattempo, Fra Giovanni Battista da Polistena, provinciale dell'Ordine di Calabria, aveva tentato di aiutare Campanella, inviando una lettera di presentazione al granduca di Toscana, in cui gli proponeva di prendere sotto la sua protezione il giovane frate dall'ingegno eccezionale e dalla cultura sterminata. Campanella, il 5 settembre, anziché tornare nella Provincia calabrese, si dirige verso Roma dove soggiorna per un breve periodo e incontra tra gli altri il cardinale Francesco Maria del Monte. A fine settembre si avvia verso la Toscana, arrivando a Firenze ai primi di ottobre, con la ferma volontà di abbandonare i contrasti e i dissapori nati all'interno dell'Ordine. Nella città gigliata ottiene immediatamente un'udienza dal granduca Ferdinando I, a cui il filosofo calabrese dedica il perduto *De sensitiva rerum facultate* con la speranza di ottenere una cattedra nello Studio di Pisa o di Siena e da cui riceve oltre ad un'ottima accoglienza, anche un sussidio in denaro.<sup>30</sup> Grazie ad una lettera di Ferdinando I riesce a visitare la Biblioteca Medicea Palatina. La notizia della sentenza di colpevolezza da poco emessa nel primo processo napoletano, e una lettera del card. Francesco Maria Del Monte inviata al granduca, in cui veniva espresso un giudizio non favorevole, negano a Campanella l'ambita cattedra.<sup>31</sup> Verso la metà di ottobre il frate stilese riparte con destinazione Bologna, dove si tratterà fino alla fine del 1592. Dopo le ripetute «trasgressioni antiche e recenti»,<sup>32</sup> l'Inquisizione seguiva ormai da vicino con attenzione tutti i movimenti del frate calabrese e i suoi scritti. Proprio la città emiliana fu il luogo

<sup>30</sup> Cfr. L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., pp. 54-56.

<sup>31</sup> Il card. Del Monte era un mecenate di artisti e consigliere di fiducia del granduca, oltre che suo ambasciatore presso la curia romana. La lettera risale al 25 settembre 1592 e fu pubblicata per la prima volta da C. GUASTI, *Lettera del cardinale Del Monte al Granduca Ferdinando I a proposito di Frate Tommaso Campanella*, «Giornale storico degli Archivi Toscani», III, 1859, pp. 159-160. Sulla figura di Del Monte si rinvia a Z. WAŻBIŃSKI, *Il cardinale Francesco Maria Del Monte (1549-1626)*, 2 voll., Firenze, Olschki, 1994.

<sup>32</sup> L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., p. 57.

di una spiacevole vicenda: alcuni «falsi frati»<sup>33</sup> trafugarono su commissione del tribunale ecclesiastico tutti i suoi manoscritti (che in seguito verranno utilizzati dai giudici nel processo del Sant'Uffizio romano).<sup>34</sup>

Nei primi giorni del 1593 Campanella arriva a Padova,<sup>35</sup> trovando alloggio presso il convento di Sant'Agostino. Nella città veneta fu subito coinvolto in un'inchiesta, insieme ad altri frati, per il reato di sodomia nei confronti del generale dell'Ordine Ippolito Maria Beccaria. Si tratta del secondo processo campanelliano, «il meno grave, ed il più rapido», tanto che l'episodio «forse una semplice inchiesta» non sarà registrato nelle carte del grande processo di Napoli.<sup>36</sup> A Padova, Campanella si iscrive come studente spagnolo all'Università, studiando medicina e qui riuscirà a conoscere il medico veronese Andrea Chiocco e Galileo.<sup>37</sup> L'incontro con lo scienziato pisano sarà di fondamentale importanza per il filosofo stilese. Il 3 luglio a Roma la Congregazione dell'Indice decide di esaminare i manoscritti di Campanella fatti sequestrare a Bologna e nello stesso anno verranno sottoposte a giudizio anche le più importanti opere di Bernardino Telesio, tra cui il *De rerum natura iuxta propria principia*.<sup>38</sup>

<sup>33</sup> L. FIRPO, *Appunti campanelliani*. I: *Due documenti inediti sul processo del 1594*; II: *Un tentativo di evasione dal carcere del S. Uffizio, 1593*; III: *La perdita «Apologia pro Telesio»*; IV: *Ritrovamento del «Disticon pro Rege Gallorum»*; V: *I tipografi parigini*, «Giornale critico della filosofia italiana», XXI (1940), pp. 431-451: 431.

<sup>34</sup> T. CAMPANELLA, *Sintagma dei miei libri e sul corretto metodo di apprendere*, cit., pp. 36-37; G. ERNST, *Tommaso Campanella. Il libro e il corpo della natura*, cit., p. 24; S. RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, cit., p. 40.

<sup>35</sup> Cfr. S. RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, cit., pp. 40-45: 41.

<sup>36</sup> L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., p. 59.

<sup>37</sup> Su Chiocco si veda: C. COLOMBERO, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XXIV, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1980, *ad vocem* (Chiocco, Andrea), pp. 11-12.

<sup>38</sup> Il *De rerum natura*, il *Quod animal universum* e il *De somno* vennero inclusi tra i libri proibiti «donec expurgentur» a partire dall'*Index librorum prohibitorum* del 1596 di Clemente VIII.

L'inizio del 1594 non è dei migliori: l'Inquisizione padovana ordina l'arresto per lo Stilese, per il suo amico Giovan Battista Clario<sup>39</sup> e per Ottavio Longo da Barletta. È il terzo processo<sup>40</sup> e la «prima vicenda inquisitoriale» per il frate calabrese,<sup>41</sup> l'accusa principale è di aver disputato *de fide* con un fuggitivo ebraizzante, cioè con un ebreo convertito al cattolicesimo poi ritornato sui suoi passi, senza denunciarlo al tribunale ecclesiastico. Al momento dell'arresto gli verrà sequestrato, insieme a tutti i suoi manoscritti, un volume vietato di geomanzia. Nei mesi successivi i tre carcerati vengono interrogati e torturati e nella notte tra il 29 e il 30 luglio alcuni amici dei prigionieri tentano dall'esterno di liberarli, ma l'evasione fallisce aggravando la loro situazione.<sup>42</sup> Il Sant'Uffizio diede corso all'extradizione a Roma per Campanella e i due coimputati,<sup>43</sup> già autorizzata dalle autorità venete, e l'11 ottobre 1594<sup>44</sup> vengono condotti nel carcere romano dell'Inquisizione, in cui già si trovavano Giordano Bruno e Francesco Pucci.<sup>45</sup>

<sup>39</sup> Sul medico udinese Clario si può fare riferimento a L. FIRPO, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XXVI, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1982, *ad vocem* (Clario, Giovan Battista), pp. 138-141.

<sup>40</sup> L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., pp. 59-87. Cfr. L. SPRUIT, *I processi campanelliani tra Padova e Calabria*, cit., pp. 165-177.

<sup>41</sup> S. RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, cit., p. 46.

<sup>42</sup> L. SPRUIT, *I processi campanelliani tra Padova e Calabria*, cit. p. 168; G. MORO, *Documenti veneti su Campanella e sul processo per la fallita evasione*, cit., pp. 474-475; S. RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, cit., p. 49.

<sup>43</sup> G. MORO, *Documenti veneti su Campanella e sul processo per la fallita evasione*, cit., pp. 465-467; S. RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, cit., p. 49.

<sup>44</sup> L. SPRUIT, *I processi campanelliani tra Padova e Calabria*, cit. p. 168.

<sup>45</sup> Sui processi di Bruno e Pucci si segnalano: L. FIRPO, *Processo e morte di Francesco Pucci*, «Rivista di filosofia», XL (1949), pp. 371-405. In cui viene ricostruito e documentato anche l'incontro tra Campanella e Pucci (alle pp. 388-393); IDEM, *Il processo di Giordano Bruno*, a cura di D. Quagliani, Salerno, Roma 1993. Non ci sono prove documentali su eventuali incontri tra Bruno e Campanella; sul rapporto tra i due filosofi si veda M.-P. LERNER, *Campanella lecteur de Bruno?*, in *La filosofia di Giordano Bruno. Problemi ermeneutici e storiografici*, a cura di E. Canone, Firenze, Olschki, 2003, pp. 387-415.

A Roma, la già difficile situazione di Campanella si aggrava con nuove imputazioni,<sup>46</sup> e alla fine di aprile del 1595 subisce di nuovo la tortura. Dopo il periodo di prigionia (tra Padova e Roma), il 30 ottobre 1595 arriva la condanna per «veemente sospetto d'eresia»<sup>47</sup> per lo Stilese e per il suo amico e compagno di cella Clario, che li costringe alla pubblica abiura.<sup>48</sup> Il medico udinese otterrà la piena libertà, mentre Campanella avrà la residenza obbligata presso il convento domenicano di Santa Sabina sull'Aventino, dove scriverà il *Dialogo politico contro Luterani, Calvinisti e altri eretici* dedicato al card. Michele Bonelli.<sup>49</sup> Tra maggio e luglio 1596, dopo un anno circa dalla sentenza, Campanella presenta almeno tre memoriali in cui chiede la restituzione dei suoi manoscritti e di poter avere come confino la città di Roma, una sorta di 'libertà

<sup>46</sup> Per l'elenco completo delle accuse cfr. L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., p. 67.

<sup>47</sup> G. ERNST, «Io vivo come scrivo». *Il diverso modo di parlare di filosofia in Tommaso Campanella* in «Virtù ascosta e negletta». *La Calabria nella modernità*, a cura di G. Ernst e R. C. Calcaterra, Milano, Francoangeli, 2011, pp. 13-27: 22.

<sup>48</sup> Firpo collocava l'abiura di Campanella il 16 maggio 1595, senza però indicare le fonti documentarie utilizzate (IDEM, *Appunti campanelliani XVI-XX*, «Giornale critico della filosofia italiana», XXIX, 1950, pp. 68-95: 78). È importante ricordare che il documento della sentenza è andato smarrito (il volume dei *Decreta* del 1595 ha una lacuna tra il 2 maggio e il 28 dicembre), ma il recente ritrovamento di una lettera autografa di Campanella (scritta a Stilo l'11 novembre 1598) indirizzata al cardinale Giulio Antonio Santori ha permesso di spostare la data dell'abiura al 30 ottobre 1595 (l'informazione è desunta da una nota d'ufficio che correda la lettera del filosofo calabrese ed è l'unico documento ufficiale del Sant'Uffizio riguardante l'abiura). Cfr. L. SPRUIT, *I processi campanelliani tra Padova e Calabria*, cit. pp. 169, 174; U. BALDINI - L. SPRUIT, *Campanella tra il processo romano e la congiura di Calabria*, cit., pp. 179-187: 184-187; L. SPRUIT, *A proposito dell'abiura di Campanella nel 1595*, cit., pp. 191-194; S. RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, cit., p. 54.

<sup>49</sup> Di quest'opera esiste un'unica trascrizione moderna alquanto scorretta in T. CAMPANELLA, *Dialogo politico cotro Luterani e Calvinisti e altri eretici [1595]*, in IDEM, *Apologia di Galileo e Dialogo politico contro Luterani e Calvinisti e altri eretici*, a cura di Domenico Ciampoli, Lanciano, Carabba, 1911, pp. 83-189. La trascrizione di Ciampoli era basata sul manoscritto 1587 della Biblioteca Casanatense di Roma (cod. 1587/ex XX. v. 27, cc. 121-278). Cfr. A. LIBURDI, *Schede bibliografiche (2016)*, scheda 27, ATC, ILIESI-CNR, 2016.

vigilata', ma ottiene solo di poter visitare le sette basiliche giubilari. Il 16 dicembre 1596 il filosofo verrà trasferito da Santa Sabina al convento della Minerva e riaffidato ai superiori del proprio Ordine.

Il 5 marzo del 1597, un delinquente comune di Stilo, tale Scipione Prestinace,<sup>50</sup> per rinviare la data della propria esecuzione, sostenne di avere rivelazioni importanti in materia religiosa, accusando di eresia il filosofo calabrese che viene di nuovo riportato nel carcere dell'Inquisizione: si avvia così il quarto processo per Campanella. Il 17 dicembre, circa sei mesi dopo, l'Inquisizione ordina il divieto di tutti gli scritti di Campanella, riaffidando il filosofo al suo Ordine, che lo costringe a tornare nella sua Provincia in Calabria, presso il convento della sua città natale.<sup>51</sup> Dopo quasi nove anni di assenza, Campanella ai primi del 1598 si avvia al ritorno nella sua terra. Durante il tragitto sosterrà a Napoli riallacciando rapporti con alcuni vecchi amici, sbarcando nel golfo di Sant'Eufemia verso la fine di luglio del 1598, mentre a Stilo giungerà il 15 agosto 1598, prendendo alloggio nel convento domenicano di Santa Maria di Gesù.<sup>52</sup> Per diversi mesi vive in relativa tranquillità componendo alcune opere,

<sup>50</sup> Nel documento originale (doc. 7 del 5 marzo 1597) si legge: «Scipionis Persenacis (*sic*) de Stylo, Squillacensis Diocesis». Firpo corresse il cognome in Prestinace, in quanto «i Prestinace erano una nota famiglia di Stilo, diversi membri della quale ebbero a che fare con la congiura di Calabria». Cfr. L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., p. 87, n. 65.

<sup>51</sup> L. SPRUIT, *I processi campanelliani tra Padova e Calabria*, cit. p. 171; S. RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, cit., p. 69.

<sup>52</sup> Convento dove Campanella ricevette l'abito, prima di essere trasferito nel vicino e più attrezzato convento dell'Annunziata di Placanica, oggi sono rimasti solo i ruderi in seguito al terremoto del 1783. Era annessa la chiesa di San Domenico, più volte ricostruita e tuttora esistente. Sul periodo giovanile di Campanella si vedano: C. LONGO, *Su gli anni giovanili di fr. Tommaso Campanella O.P. (1568-1589)*, «Archivum fratrum Praedicatorum», 73, 2003, pp. 363-390; IDEM, *Gli anni giovanili di Tommaso Campanella 1568-1589*, in *Laboratorio Campanella. Biografia, contesti, iniziative in corso*. Atti del Convegno della Fondazione Camillo Caetani (Roma, 19-20 ottobre 2006), a cura di G. Ernst e C. Fiorani, L'Erma di Bretschneider, Roma 2008, pp. 65-83. Sul terremoto di Reggio Calabria e Messina del 1783 cfr. G. MERCALLI, *I Terremoti della Calabria Meridionale e del Messinese*, Roma, Accademia dei Lincei, 1897.

tutte smarrite,<sup>53</sup> ma all'inizio del 1599 interpretando segni naturali e celesti, diviene l'ispiratore di una congiura antispannola:

In quel paese stremato e oppresso, diviso da fazioni accanite e da aspre contese giurisdizionali, violato dalle scorrerie dei Turchi in cerca di preda, infestato dai banditi, prende via via forma intorno alla dominante figura del Frate una vaga, ma pur vasta e rivoluzionaria congiura contro l'autorità spagnola ed ecclesiastica, intesa ad instaurare in Calabria una repubblica comunista e teocratica di cui egli sarebbe stato capo e legislatore.<sup>54</sup>

Tra febbraio e aprile del 1599 tiene prediche nella chiesa di Stilo, annunciando pubblicamente la prossimità di gravi stravolgimenti mondiali.<sup>55</sup> Nel giugno i contatti tra i congiurati si intensificano, Campanella intesse rapporti sia attraverso una corrispondenza cifrata, sia recandosi di persona in diversi luoghi della Calabria, tra cui Castelvete (oggi Caulonia), Arena, Pizzoni, Davoli e Santa Caterina. Alla congiura avevano ormai aderito centinaia di persone e avevano trovato il sostegno di ecclesiastici e di nobili, tra questi il giovane Maurizio de Rinaldis<sup>56</sup> che aveva garantito il supporto di duecento fuoriusciti armati e l'appoggio della flotta turca grazie ad un accordo con il loro generale

<sup>53</sup> Le *Quaestiones contra Molinam pro Thomistis* (cinquanta articoli contro Luis de Molina); il trattato *De episcopo*; e la tragedia *Maria regina di Scozia*. Cfr. L. FIRPO, *Bibliografia degli scritti di Tommaso Campanella*. Pubblicazione promossa dalla Reale Accademia delle scienze di Torino nel III centenario della morte di T. Campanella, Torino, Bona, 1940, pp. 182-184, schede 70-72.

<sup>54</sup> Così scriveva magistralmente Firpo nella breve introduzione alla *Dichiarazione di Castelvete*, descrivendo la situazione di disperazione e oppressione in cui versava non solo «la terra di Stilo» ma tutta la Calabria e il programma rivoluzionario della congiura, L. FIRPO, [Introduzione], a T. CAMPANELLA, *Dichiarazione di Castelvete*, in L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., pp. 99-101: 99.

<sup>55</sup> L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., p. 100.

<sup>56</sup> «Maurizio, in Davoli, aveva già assicurato che era in grado di riunire fra dieci giorni duecento fuoriusciti, i quali sarebbero entrati di nascosto in Catanzaro per formare il nucleo dell'insurrezione, e parecchi erano anche i cittadini di Catanzaro già ben disposti» L. AMABILE, *Fra Tommaso Campanella, la sua congiura, i suoi processi e la sua pazzia*, cit., vol. I, p. 224. In particolare, Amabile si sofferma sulla figura di M. de Rinaldis e sulla sua famiglia nel vol. I, pp. 169-172 e nel vol. III, pp. 6-11, doc. 2.

Scipione Cicala.<sup>57</sup> Il 10 agosto due congiurati catanzaresi, Giovan Battista Biblia e Fabio di Lauro, svelano i piani all'avvocato fiscale di Calabria Ultra, don Luis de Xarava del Castillo, sottoscrivendo un documento in cui le accuse principali ricadevano sul frate calabrese e inviando una relazione al Viceré.<sup>58</sup> Per attuare una dura repressione da Napoli vengono inviate le truppe spagnole guidate dal comandante Carlo Spinelli,<sup>59</sup> che sbarcano in Calabria il 27 agosto. Campanella cerca la via della fuga, prima a Stignano e Placanica e infine a Roccella dove viene ospitato da Antonio Mesuraca, un contadino che di lì a poco lo tradirà, consegnandolo nelle mani dei militari. Arrestato il 6 settembre lo Stilese viene condotto nel carcere di Castelveteve dove sottoscriverà, in modo avventato, la compromettente *Dichiarazione di Castelveteve* (Caulonia, 10 settembre 1599),<sup>60</sup> indotto abilmente dallo scaltro avvocato Xarava del Castillo, negando però di aver preso parte alla congiura. Le confessioni dei complici, tutte concordi nel riconoscere nel frate stilese la guida e il capo della congiura, complicheranno la sua già precaria situazione.<sup>61</sup>

Verso la fine di ottobre 1599, Campanella insieme a 156 congiurati incatenati verrà condotto al porto di Vibona (oggi Bivona nei pressi di Vibo Valentia) e imbarcato su quattro galere dirette a Napoli.<sup>62</sup> Il filosofo approderà nella città partenopea l'8 novembre e verrà rinchiuso in Castel Nuovo, al secondo piano

<sup>57</sup> Sulla figura di Čigala-Zade Yūsuf Sinān (Scipione Cicala, 1544-1606) si vedano: G. BENZONI, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XXV, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1981, *ad vocem* (Cicala, Scipione), pp. 320-340; L. AMABILE, *Fra Tommaso Campanella, la sua congiura, i suoi processi e la sua pazzia*, cit., vol. I, pp. 134-141.

<sup>58</sup> M. MAFRICI, *Mezzogiorno e pirateria nell'età moderna (secoli XVI-XVIII)*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995, p. 170.

<sup>59</sup> L. AMABILE, *Fra Tommaso Campanella, la sua congiura, i suoi processi e la sua pazzia*, cit., vol. I, pp. 226-234.

<sup>60</sup> T. CAMPANELLA, *Dichiarazione di Castelveteve*, in L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., pp. 102-113.

<sup>61</sup> Cfr. G. ERNST, *Tommaso Campanella*, in *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti. Il contributo italiano alla storia del pensiero*, appendice VIII, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 2012, pp. 268-276; L. FIRPO, *I processi di Tommaso Campanella*, cit., p. 101.

<sup>62</sup> A. DE VINCI, *Geografia campanelliana calabrese (2010)*, scheda 13, in ATC, ILIESI, 2010.

del torrione detto del Castellano. Inizierà per lui una detenzione che durerà per quasi ventisette anni.<sup>63</sup> Intanto il Sant'Uffizio richiede alle autorità spagnole di trasferire Campanella e altri frati a Roma, senza ottenere l'effetto sperato. Nei primi giorni del 1600 inizia il processo per gli ecclesiastici; sin dal primo interrogatorio lo Stilese nega di nuovo ogni accusa. Dopo aver ottenuto l'autorizzazione da Roma si procede con orribili torture ripetute per giorni. Campanella apparentemente stremato, concede una parziale confessione: nega di aver ordito la congiura, ammettendo di aver pianificato la nascita di una repubblica ma solo se in Italia «fossero accadute le mutazioni da lui previste».<sup>64</sup> In realtà si trattava di un piano ben congegnato per potersi salvare dalla pena capitale, ormai il filosofo era consapevole che le accuse a suo carico erano fondate e la situazione processuale gravissima. L'ultimo espediente era fingere la pazzia, messa in atto durante la mattina del 2 aprile, giorno di Pasqua: Campanella incendia il suo giaciglio e quando i carcerieri arrivano nella sua cella, si fa trovare riverso sopra il suo letto, con varie ustioni e in uno stato di apparente delirio. Il piano del frate calabrese aveva un fondamento giuridico, in una norma che lui ben conosceva: il diritto canonico vietava la pena capitale per un condannato manifestamente pazzo.<sup>65</sup> Poiché non era in grado di pentirsi, la sua anima non poteva salvarsi e le responsabilità a quel punto sarebbero ricadute sui suoi giudici. Nonostante le reiterate e tremende torture nei quattordici mesi successivi, Campanella persiste nella sua simulazione, e nel giugno del 1601, i giudici per accertarsi definitivamente della pazzia dell'imputato, decidono di sottoporlo all'atroce tortura della «veglia». Il frate con grande eroismo e sopportazione riuscì ancora una volta a resistere al supplizio per trentasei ore, ingannando i suoi aguzzini, che non riuscirono a

<sup>63</sup> L. AMABILE, *Fra Tommaso Campanella, la sua congiura, i suoi processi e la sua pazzia*, cit., vol. II, p. 20.

<sup>64</sup> Ivi, vol. II, p. 64.

<sup>65</sup> I. M. BATTAFARANO, *Dell'arte di tradur poesia. Dante, Petrarca, Ariosto, Garzoni, Campanella, Marino, Belli. Analisi delle traduzioni tedesche dall'età barocca fino a Stefan George*, Berna, Peter Lang, 2006, p. 70.

trovare la prova giuridica della sua finzione.<sup>66</sup> La vita del filosofo era ormai salva, ma il suo corpo ne uscì straziato, rimanendo gravemente infermo per un lungo periodo.<sup>67</sup> In un passo autobiografico dei *Medicinalium libri*,<sup>68</sup> racconterà le conseguenze delle orribili torture, che gli causarono una paresi del braccio e della mano. Dopo un periodo di circa sei mesi riuscì a rimettersi in salute ed iniziò a comporre il suo dialogo poetico, in cui realizzerà filosoficamente il suo progetto di riforma sociale e politica.

## 2. LA PRIMA REDAZIONE ITALIANA DELLA *CITTÀ DEL SOLE*

La prima redazione italiana del testo, com'è noto, viene inviata insieme ad altri manoscritti<sup>69</sup> dal filosofo calabrese a Kaspar Schoppe intorno al giugno 1607, con la promessa, poi non mantenuta dall'umanista tedesco, di pubblicarli. Lo Scioppio farà comunque circolare le opere campanelliane ad un'ampia cerchia di dotti italo-tedeschi, in particolare alcuni scritti politici.<sup>70</sup> Il manoscritto

<sup>66</sup> N. BADALONI, *Introduzione*, a T. CAMPANELLA, *Opere*, a cura di Germana Ernst, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1999, pp. I-LV: XXI.

<sup>67</sup> L. FIRPO, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XVII, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1974, *ad vocem* (Campanella, Tommaso), pp. 372-401.

<sup>68</sup> T. CAMPANELLA, *Medicinalium, juxta propria principia, Libri septem...*, Lugduni, Ex Officina Ioannis Pillehotte, Sumptibus Ioannis Caffin, et Francisci Plaignard, 1635, p. 377. Si vedano R. AMERIO, *Autobiografia medica di fra Tommaso Campanella*, «Archivio di filosofia», 1969, pp. 11-19: 17; G. ERNST, *Autobiografia di Tommaso Campanella*, in *Laboratorio Campanella. Biografia, contesti, iniziative in corso*. Atti del Convegno della Fondazione Camillo Caetani (Roma, 19-20 ottobre 2006), a cura di G. Ernst e C. Fiorani, L'Erma di Bretschneider, Roma 2008, pp. 15-38: 37-38.

<sup>69</sup> Oltre alla *Città del Sole*, Campanella affidò allo Scioppio tutte le opere in suo possesso in quel momento: la *Monarchia di Spagna*, i *Discorsi ai principi d'Italia*, gli *Aforismi politici*, il *Senso delle cose*, la *Monarchia del Messia* e l'*Ateismo trionfato*. Sulla diffusione degli scritti politici in Germania cfr. L. BALBIANI, *Traduzioni tedesche: scritti politici*, «Bruniana & Campanelliana», XXII (2016), 1, pp. 35-43.

<sup>70</sup> Ivi, p. 35.

italiano rimarrà inedito per tre secoli fino ai primi del Novecento, quando nel 1904 Edmondo Solmi pubblicherà per la prima volta la *Città del Sole*, mentre per una prima edizione critica sarà necessario attendere la versione a cura di Norberto Bobbio del 1941.

### 3. LE TRE EDIZIONI LATINE DELLA *CIVITAS SOLIS* NEL SEICENTO

Maggiore fortuna ebbe la redazione latina, consegnata a Napoli intorno al 1613 all'amico tedesco Tobias Adami,<sup>71</sup> che si trovava in Italia con il suo nobile discepolo Rudolph von Bünau. Adami tornato in Germania pubblicherà i manoscritti che Campanella gli aveva affidato.

Nel 1617, durante la fiera di Francoforte vide la luce il *Compendium de natura rerum*,<sup>72</sup> un breve compendio di filosofia della natura a cura del dotto tedesco, la seconda opera campanelliana ad essere edita, e il primo scritto ad essere pubblicato fuori dall'Italia, dopo più di venticinque anni dalla *Philosophia sensibus demonstrata* (1591).<sup>73</sup>

Nella prefazione di Adami al *Prodromus philosophiae instaurandae*,<sup>74</sup> oltre ad esserci importanti riferimenti alle opere di Campanella e alla sua biografia, è

<sup>71</sup> Sulla figura di Adami si veda L. FIRPO, *Tobia Adami e la fortuna del Campanella in Germania*, in *Storia e cultura del Mezzogiorno. Studi in onore di Umberto Caldora*, Lerici, Cosenza, 1978, pp. 77-118.

<sup>72</sup> Il *Compendium* fu pubblicato dall'Adami con il titolo di *Prodromus philosophiae instaurandae*, una sorta di «*Prodromo* di tutta la filosofia di Campanella» come racconta lo stesso filosofo nel *Syntagma*, T. CAMPANELLA, *Sintagma dei miei libri e sul corretto metodo di apprendere*, cit., pp. 38-39. Per un'analisi dettagliata del *Prodromus*, anche in rapporto alle altre opere di Campanella, vedi G. PAGANINI, *Skepsis. Le debat des modernes sur le scepticisme. Montaigne, Le Vayer, Campanella, Hobbes, Descartes, Bayle*, Paris, Librairie philosophique J. Vrin, 2008, pp. 152-158.

<sup>73</sup> Cfr. L. FIRPO, *Tobia Adami e la fortuna del Campanella in Germania*, cit., p. 77.

<sup>74</sup> Si tratta della *Praefatio ad philosophos Germaniae* datata 7 gennaio 1617 e premessa dal dotto sassone allo scritto, come introduzione al pensiero del filosofo calabrese. La *Praefatio* può essere considerata quasi una sorta di ouverture che celebra e anticipa, le opere francofortesi

presente il primo annuncio (in un'opera a stampa) della futura pubblicazione della *Città del Sole*. Nella *Praefatio* l'Adami sottopone l'opera campanelliana, in cui vi è «una sintesi delle dottrine fisiche», al giudizio dei dotti tedeschi e anticipando la pubblicazione di un'opera più ampia (se l'opuscolo verrà valutato positivamente) ovvero l'«Epilogismo di filosofia naturale, morale e politica» a cui è aggiunto l'opuscolo della *Civitas Solis* «quo Idea ingeniosissima reipublicae philosophicae secundum naturam instituendae proponitur». La *Città del Sole* viene qui presentata come «una repubblica filosofica da istituire secondo la natura» con l'intento di far conoscere il pensiero campanelliano nei circoli colti d'Europa.<sup>75</sup> Sempre in Germania seguiranno le pubblicazioni con il *De sensu rerum et magia* (1620) e dell'*Apologia pro Galileo* (1622).

Sei anni più tardi nel 1623 a Francoforte per la prima volta vedrà finalmente la luce in latino la *Civitas Solis*, all'interno della *Realis philosophia epilogistica*.<sup>76</sup>

curate dall'Adami tra il 1617 e il 1623 e presenta le novità della speculazione campanelliana ai dotti tedeschi e a tutti i sapienti d'Europa. Si tratta di un testo talmente rilevante nei contenuti e per i suoi importanti riferimenti campanelliani, che Germana Ernst considerava marginale il ruolo dell'Adami nella redazione della *Praefatio*, facendo prevalere l'ipotesi «dell'autorialità campanelliana» nella compilazione di queste pagine introduttive, senza escludere interventi, seppur minimi, del curatore. Per la prima edizione moderna e prima traduzione italiana, con una nota introduttiva dell'autrice si veda G. ERNST, *Figure del sapere umano e splendore della sapienza divina. La Praefatio ad philosophos Germaniae di Tobias Adami*, «Bruniana & Campanelliana», X (2004), 1, pp. 119-147. La traduzione con il testo a fronte latino è alle pp. 125-147.

<sup>75</sup> Ivi, pp. 138-139.

<sup>76</sup> T. CAMPANELLA, *Realis philosophiae epilogisticae partes quatuor, Hoc est De rerum natura, hominum Moribus; Politica, (cui Civitas Solis iuncta est) et Oeconomica, Cum Adnotationibus Physiologicis. A Thobia Adami nunc primum editae...* Francofurti, Impensis Godefridi Tampachii, 1623. L'opera era suddivisa in quattro parti: la *Physiologia*, l'*Ethica*; la *Politica* con la *Civitas Solis*; e l'*Oeconomica*. Delle prime tre opere (o parti) della *Philosophia realis* esistono redazioni italiane incluse da Campanella nell'*Epilogo magno* e nei giovanili *Aforismi politici* (che verranno ampliati e avranno una veste definitiva nella *Politica*). In realtà il programma originario della *Philosophia realis* era in tre parti, a cui verrà annessa l'*Oeconomica*.

Nella *Praefatio* l'Adami, curatore del volume, colpito dalla bellezza dell'opera, la presenterà come una pietra preziosa «instar gemmae delectationis»,<sup>77</sup> collocata tra l'*Ethica* e l'*Oeconomica*, in Appendice alla *Politica*. Il testo latino della *Civitas Solis*<sup>78</sup> è l'unica opera all'interno della quadripartita *Philosophia realis* ad avere un frontespizio indipendente [Fig. 1],<sup>79</sup> in cui sono presenti oltre al titolo dell'opera e l'immagine del Sole, le informazioni editoriali complete (come nel frontespizio generale), ciò potrebbe far pensare alla volontà dell'autore di dare una sorta di 'autonomia interna' al dialogo, ma in realtà la *Città del Sole* nelle prime due edizioni a stampa non circolò mai in forma autonoma.

Nel 1637 a Parigi vedrà la luce la nuova edizione della *Philosophia realis* curata dallo stesso Campanella,<sup>80</sup> e ognuno delle quattro parti che compongono l'opera verrà accresciuta, rispetto alla precedente edizione francofortese del 1623, delle *Quaestiones* (in cui il filosofo approfondisce alcune tematiche presenti nei testi, confrontandole con gli autori classici e quelli più recenti) e di una serie di ulteriori opere.<sup>81</sup> Ognuna delle quattro parti, a differenza della prima edizione, ha una paginazione autonoma. Nonostante sul frontespizio generale venga

<sup>77</sup> T. ADAMI, *Lectori candido et philosopho recte sapere et salutem plurimam dicit Tobias Adami*, in T. CAMPANELLA, *Realis philosophiae epilogisticae partes quatuor...*, 1623, pp. 1-25 non numerate. Cfr. T. CAMPANELLA, *La Città del Sole e Questione quarta sull'ottima repubblica*, a cura di G. Ernst, BUR, Milano, 1996, p. 5.

<sup>78</sup> In questa prima edizione il volume ha una paginazione continua e il dialogo occupa le pp. 415-465.

<sup>79</sup> T. CAMPANELLA, *Realis philosophiae epilogisticae partes quatuor...*, cit., 1623, p. 415.

<sup>80</sup> T. CAMPANELLA, *Disputationum in quatuor partes suae Philosophiae Realis libri quatuor...*, Parisiis, ex Typographia D. Houssaye, 1637.

<sup>81</sup> Comprende le seguenti opere: la *Disputatio in prologum instauratarum scientiarum*; la *Consideratio De regno Dei*, e l'opuscolo *Pro conclavi. Admonitio ad Electores Summi Pontificis, ac praecipue Capita Factionum*. Per quanto riguarda le *Quaestiones* erano già state indicate nel frontespizio della *Realis Philosophia epilogistica* del 1623, ma in realtà vedranno la luce solo in questa seconda edizione: *Quaestiones physiologiae*, *Quaestiones morales*, *Quaestiones de politicis*, *Quaestiones oeconomicae*. All'opera è premessa la lettera al gran cancelliere di Francia Pierre Séguier (datata 6 agosto 1637), a cui il filosofo dedica l'opera.

indicato come unico stampatore Dionys. Houssaye (Denis Houssaye), Roland Crahay di recente ha ipotizzato che la preparazione delle quattro parti o fascicoli di cui è composto fisicamente il volume (ognuna con segnatura diversa) sia stata consegnata a quattro tipografi differenti per guadagnare tempo.<sup>82</sup> Anche in questa seconda edizione, la *Città del Sole*, è l'unico scritto ad avere un frontespizio interno indipendente [Fig. 2], da cui vengono espunte dall'autore le indicazioni di pubblicazione (luogo, editore e data) presenti nella precedente versione e il centro del frontespizio è occupato da un'illustrazione di un Sole raggianti, molto più grande dell'edizione del 1623.

Infine, durante il Seicento verrà pubblicata solo una terza e ultima versione della *Civitas Solis*. Il tipografo olandese Jan Janssonius van Waesberge stamperà il dialogo ad Utrecht nel 1643 insieme ad altre due opere: la *Nova Atlantis* di Francesco Bacone e il *Mundus alter et idem* di Joseph Hall.

<sup>82</sup> T. CAMPANELLA, *La Cité du Soleil*, Texte latin de l'édition de Paris, 1637, établie, traduit et commenté par Roland Crahay..., cit., p. 55. Cfr. M. PALUMBO, *La Città del Sole. Bibliografia delle edizioni (1623-2002)*. Con una appendice di testi critici, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2004, p. 20.

#### 4. LA PRIMA TRADUZIONE TEDESCA DELLA *CITTÀ DEL SOLE*

Durante tutto il corso del XVIII secolo, come sottolineava già Benedetto Croce alla fine dell'Ottocento,<sup>83</sup> non solo la *Città del Sole* cadde quasi «in perfetto oblio», ma non si pubblicarono più le sue opere, eccetto una ristampa dell'edizione latina della *Monarchia di Spagna*<sup>84</sup> e qualche altra rara eccezione.<sup>85</sup> Nella sua rassegna dedicata al Settecento, Luigi Firpo segnalava la prima traduzione tedesca della *Città del Sole* in un volume autonomo del

<sup>83</sup> B. CROCE, *Intorno al comunismo di Tommaso Campanella. A proposito di recenti pubblicazioni*, «Archivio storico per le province napoletane», xx, 1895, pp. 646-683: 679; IDEM, *Il comunismo di Tommaso Campanella*, in *Materialismo storico ed economia marxista*, IV ed. riveduta, Bari, Laterza, 1921, pp. 201-213: 212.

<sup>84</sup> T. CAMPANELLA, *De monarchia Hispanica*. Editio tertia aucta et emendata, ut praefatio ad lectorem indicat. Francofurti ad Viadrum, apud J. Srey et J. C. Hartmann, literis T. Schwartzii, 1709.

<sup>85</sup> Tra queste, tutte pubblicate all'interno di volumi stampati in Germania, troviamo: la lettera proemiale dell'*Atheismus triumphatus*, inviata da Campanella a Kaspar Schoppe e pubblicata per la prima volta dall'erudito B. G. STRUVIUS, *Acta litteraria ex manuscriptis eruta atque collecta*. Fasciculus secundus. Ienae, apud I. Bielckium, 1705, pp. 47-91; la dedica all'*Apologia pro Galileo* ripubblicata dal bibliografo D. CLÉMENT, *Bibliothèque curieuse historique et critique, ou catalogue raisonné de livres difficiles à trouver*. J. F. Gleditsch, Leipsic 1750-1760, 9 voll., tome sixième, 1756, p. 157; ed infine la ristampa del sonetto a Tobias Adami tratto dal *Prodromus philosophiae instaurandae* del 1617 pubblicato dal matematico ed epigrammista tedesco Kästner nel IV volume della sua opera dedicata alla storia della matematica A. G. KÄSTNER, *Geschichte der Mathematik seit der Wiederherstellung der Wissenschaften bis an das Ende des achtzehnten Jahrhunderts*, J. G. Rosenbusch's Wittwe, Göttingen 1796-1800, 4 voll., IV, 1800, pp. 212-216.

1789,<sup>86</sup> ma senza fornire ulteriori indicazioni bibliografiche, probabilmente perché non era stato possibile individuare nessun esemplare dell'opera. Tra il 2001 e il 2004 Margherita Palumbo, nonostante le sue accurate indagini, escludeva dalla sua bibliografia, «la presunta stampa tedesca del 1789», in quanto quest'ultima non aveva trovato «alcuna evidenza bibliografica».<sup>87</sup>

Di recente sono riuscito a rintracciare un esemplare della prima traduzione tedesca della *Città del Sole*, stampata ad Altenburg in Sassonia nel 1787 presso l'editore Richter [Fig. 6],<sup>88</sup> quindi due anni prima di quanto era stato segnalato

<sup>86</sup> Lo studioso torinese forniva come luogo e anno di stampa «Ultenburg [sic], 1789». L. FIRPO, *Campanella nel Settecento*, «Rinascimento», IV, 1953, pp. 105-154: 142, n. 162.

<sup>87</sup> Palumbo segnalava già la non reperibilità della traduzione «della cui reale esistenza bibliografica manca evidenza», in EADEM, *Per una bibliografia della Città del Sole. Un primo contributo (1623-1949)*, in Tommaso Campanella. *L'iconografia, le opere e la fortuna della Città del Sole*, a cura di E. Canone e G. Ernst, Milano, Biblioteca di via Senato Edizioni, pp. 47-59: 47, 51, n. 5; nell'introduzione al medesimo volume (p. 9), si soffermavano anche i curatori sottolineando come le notizie bibliografiche in merito alla traduzione tedesca della *Città del Sole* «non sono supportate da nessun esemplare conosciuto». Mentre la scheda veniva definitivamente espunta dalla bibliografia successiva in EADEM, *La Città del Sole. Bibliografia delle edizioni (1623-2002)*, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2004, p. 19. Anche in recenti rassegne ritroviamo le medesime notizie fornite da Firpo: *Bibliographie der deutschen Übersetzungen aus dem Italienischen von den Anfängen bis zur Gegenwart*, edited by V. Kapp, band II/1, von 1730 bis 1990, Tübingen, Verlag, 2005, p. 228, n. 2278; e nel repertorio incluso nel volume *Politische Utopien der Neuzeit: Thomas Morus, Tommaso Campanella, Francis Bacon*, ed. by O. Höffe, Berlin-Boston, de Gruyter, 2016, p. 220.

<sup>88</sup> Lo stesso editore aveva pubblicato trent'anni prima la traduzione in tedesco della nota opera del filosofo britannico J. LOCKE, *Herrn Johann Lockens Versuch vom menschlichen Verstande*, aus dem Englischen übersetzt und mit Anmerkungen versehen von Heinrich Engelhard Poley, Altenburg, in der Richterschen Buchhandlung, 1757 (prima ed. in inglese: IDEM, *An Essay Concerning Humane Understanding*. In four Books, London, printed for Th. Basset, 1690).

finora,<sup>89</sup> all'interno del secondo volume<sup>90</sup> di un'opera miscellanea anonima stampata in caratteri gotici, che rendono alquanto impervia la lettura, intitolata *Ueber geheime Wissenschaften, Initiationen und neuere Verbindungen*,<sup>91</sup> in

<sup>89</sup> L. FIRPO, *Campanella nel Settecento*, cit., p. 142, n. 162; T. CAMPANELLA, *La Cité du Soleil*, texte latin de l'édition de Paris, 1637, établi, traduit et commenté par Roland Crahay, Bruxelles, Académie royale de Belgique, 1993, p. 252; M. PALUMBO, *Per una bibliografia della Città del Sole. Un primo contributo (1623-1949)*, cit., p. 51, n. 5; EADEM, *La Città del Sole. Bibliografia delle edizioni*, cit., pp. 13 e 19.

<sup>90</sup> Riporto qui il sommario completo del secondo volume «Zweyter Band»: II, 1, un estratto da *Pragmatische Geschichte des Ordens der Jesuiten...*, Halle und Helmstädt, Hemmerde, 1760, sulla storia dell'Ordine dei Gesuiti di [J. C. HARENBERG (1696–1771)], *Ueber die innere Verfassung des Jesuiterordens. Aus Harenbergs Geschichte des Jesuiterordens und ändern hieher gehörigen Schriften gezogen*, pp. 5-116; II, 2, la traduzione delle *Réflexions sur les prodiges rapportés dans les Anciens*, in *Mémoires de littérature tirés des registres de l'Académie royale des inscriptions et belles-lettres. Depuis l'année 1711 jusques et compris l'année 1717*, Paris, Imprimerie Royale, t. 4, 1723, pp. 411-436, la prima edizione dell'opera viene spesso erroneamente collocata nel 1717, ma tale data è riferita al *Mémoire* ed è indicata dallo stesso autore nell'*incipit* («1<sup>er</sup> février 1717»), di [N. FRÉRET (1688-1749)], *Ueber die Wundererscheinungen in den altern Zeiten. Eine Abhandlung des Herrn Fréret, Mitglied der Pariser Akademie der Schönen Wissenschaften und Innschriften*, pp. 117-154; II, 3, un anonimo trattato sulle dottrine segrete di Pitagora, *Entwicklung einiger Grundsätze nach den geheimen Lehrbegriffen des Pythagoras und aller achten Liebhaber der Weisheit des Alterthums*, nebst Nachricht von einer analytischen geheimen Gesellschaft, pp. 155-178; II, 4, uno scritto di [SIMON (?)], *Ueber die Geisterlehre der Alten und deren Meynungen von Gespenstern und dem Aufenthalt der Seelen nach dem Tod. Eine Abhandlung des Herrn Simon, aus den Mémoires de l'Acad. des Inscriptions*, t. 2, gezogen, und mit Verichtigungen und Anmerkungen vermehrt, pp. 179-204; II, 5, la *Civitas Solis* di [T. CAMPANELLA], *Die Sonnenstadt, oder Idee einer philosophischen Republik. Aus dem Lateinischen des Campanella. Auszugsweise übersetzt*, pp. 205-288; II, 6, un trattato sugli insegnamenti pitagorici secondo [GIAMBLICO et alii], *Etwas über den Pythagoras und Dessen Lehre nach Jamblich und andern*, pp. 289-320 (il titolo dell'opera è omissso nell'indice). Su Nicolas Fréret rinvio a G. PAGANINI, *Les philosophies clandestines à l'âge classique*, Paris, PUF, 2005, pp. 109-149.

<sup>91</sup> Nell'indice, p. n.n. [3], è presente questo titolo in traduzione tedesca: [T. CAMPANELLA], *Die Sonnenstadt, oder Idee einer philosophischen Republik. Aus dem Lateinischen des Campanella. in Ueber geheime Wissenschaften, Initiationen und neuere Verbindungen, 2 voll.*, Altenburg, in der Richterschen Buchhandlung, 1786-1787, vol. II, pp. 205-288 (d'ora in poi *Ueber geheime*

compagnia di altri testi tutti in lingua tedesca. L'esemplare dell'opera si trova presso la Bibliothèque Cantonale et Universitaire de Lausanne (BCUL).<sup>92</sup> La traduzione tedesca della *Città del Sole*, come si deduce già dal titolo e dal sottotitolo, si basa su una delle tre edizioni latine pubblicate durante il Seicento, il dialogo occupa la quinta posizione tra le sei opere presenti nel secondo volume settecentesco. L'attestazione di un esemplare di questa prima traduzione della *Civitas Solis* è di grande rilievo per una riconsiderazione della fortuna di Campanella tra Sette e Ottocento. Ancor di più se si considerano alcuni scritti che nei due volumi fanno compagnia al dialogo. Sarebbe di fondamentale importanza ricostruire la storia di questa prima traduzione tedesca della *Civitas Solis*, identificare i curatori ed eventuali possessori, per riconsiderare la circolazione e la ricezione nel contesto europeo dell'opera più nota di Campanella tra Sette e Ottocento

Nel primo volume (1786) suddiviso in quattro parti,<sup>93</sup> dopo una breve introduzione compilata da un anonimo curatore e datata settembre 1785,<sup>94</sup> sono presenti quattro opere, tra cui una traduzione in tedesco della *New Atlantis* di

*Wissenschaften*). Mentre nel frontespizio interno verrà aggiunto il sottotitolo «Auszugsweise übersetzt», che indicherebbe una traduzione non integrale dell'opera, cosa che certamente dovrà essere valutata attraverso un confronto sistematico con un'edizione seicentesca di riferimento.

<sup>92</sup> BCUL Lausanne, segnatura: 1P 2700/1, (<http://www.bcu-lausanne.ch/>).

<sup>93</sup> Ecco il sommario completo del primo volume «Erster Band» in cui sono presenti quattro testi: l'introduzione «Einleitung», pp. 5-14; I, 1, nella prima parte è inserito un anonimo trattato sulla magia nell'antichità: *Abhandlung über der Magie der Alten*, pp. 15-176; I, 2, la *Nova Atlantis* di [F. BACON], *Die neue Atlantis, ein unvollendetes Werk des Kanzler Bako von Verulam*, pp. 177-246; I, 3, la traduzione de l'*Instruction à la France* (1623) di [G. NAUDÉ], *Nachricht an Frankreich betreffend die wahre Geschichte der Bruderschaft vom Rosenkreuz, aufgesetzt von G. Naudé. Nach dem zu Paris 1623 gedruckten Original übersetzt, und mit Anmerkungen begleitet*, pp. 247-349; I, 4, l'ultima parte è dedicata alla Fraternità dei Rosacroce, con estratti dai manifesti e altri scritti di ispirazione rosacroceana: *Anhang einiger Rosenkreuzer Statuten*, pp. 350-368.

<sup>94</sup> L'introduzione «Einleitung», pp. 5-14, è firmata da un generico «Der herausgeber».

Francis Bacon [Fig. 7].<sup>95</sup> Così come per il dialogo campanelliano, anche questa risulta essere la prima in lingua tedesca.<sup>96</sup> In questo caso non vengono fornite

<sup>95</sup> Nell'indice p. n.n. [3] è indicato un titolo con un richiamo alla *domus Salomonis*: [F. BACON], *Bako's neue Atlantis, oder das Salomonische Haus*, in *Ueber geheime Wissenschaften*, I, 2: pp. 177-246; mentre nel frontespizio interno è indicata la variante: *Die neue Atlantis, ein unvollendetes Werk des Kanzler Bako von Verulam*, che ricalca quello della prima edizione inglese: *New Atlantis. A work Unfinished. Written by the Right Honourable; Francis Lord Verulam, Viscount St. Alban*, pubblicata postuma (Bacone morì il 9 aprile del 1626) per la prima volta in inglese da William Rawley in appendice alla *Sylva Sylvarum: or A Naturall Historie. In Ten Centuries. Written by The Right Honourable Francis Lo. Verulam. Viscount St. Alban. Published after the Authors Death, by William Rawley Doctor of Divinitie, late his Lordships Chaplaines*. London, Printed by J. H. for William Lee at the Turks Head in Fleetstreet, next to the Miter, 1626 (ma datata 1627), pp. 1-47 (con seconda numerazione). Cfr. D. COLCLOUGH, 'The Materialls for the Building': Reuniting Francis Bacon's *Sylva Sylvarum* and *New Atlantis*, «*Intellectual History Review*», XX, 2010, 2, pp. 181-200. Mentre la prima traduzione latina tradotta dallo stesso Bacon: *Nova Atlantis Fragmentorum alterum. Per Franciscum Baconum...*, fu inserita alle pp. 351-386 in *Francisci Baconi...Operum moralium et civilium Tomus*, Londini, Edwardi Griffini, 1638, con frontespizio autonomo.

<sup>96</sup> Finora l'edizione del 1890 a cura di Rainer Walden era considerata come la prima traduzione tedesca, come indicato dallo stesso curatore nel sottotitolo «erste deutsche Übersetzung», in F. BACON, *Neu-Atlantis. Erste deutsche Übersetzung von R. Walden*, Puttkammer & Mühlbrecht, Berlin 1890. Ho effettuato, per quanto mi è stato possibile, un controllo sistematico di repertori e rassegne, senza riuscire a rintracciare ulteriori traduzioni tedesche precedenti a questa del 1786. Segnalo i più significativi, a partire dalla poderosa e fondamentale bibliografia baconiana di R. W. GIBSON, *Francis Bacon. A bibliography of his works and of baconiana to the year 1750*, Scrivener Press, Oxford 1950 e il *Supplement* con identico titolo della bibliografia, pubblicato privatamente in forma dattiloscritta da GIBSON, Oxford, 44 Margaret Rd., Headington, 1959; J. SPURRELL, *The writings of Sir Francis Bacon published between 1750 and 1850*, London, University of London, 1955 (Unpublished Thesis for Diploma in Librarianship); D. FLOWER LIVINGSTON, M.M. PATTON, *Contribution to a bibliography of Francis Bacon. Edition before 1700 in Yale Libraries*, in *Papers in honor of Andrew Keogh. Librarian of Yale University*, by the staff of the Library (30 June 1938), privately printed, New Haven, 1938, pp. 95-143; P. ROSSI, *Per una bibliografia degli scritti su Francesco Bacone (1800-1956)*, «*Rivista critica di storia della filosofia*», xv (1957), 1, pp. 75-89; M. FATTORI, *Introduzione a Francis Bacon*, Laterza, Roma-Bari 1997 (2002, II ed. riveduta e aggiornata), pp. 193-237; G. GIGLIONI, *Francesco Bacone*, Carocci, Roma 2011; *Politische Utopien der*

indicazioni utili per individuare il testo di partenza utilizzato per la traduzione. Da una comparazione effettuata tra le edizioni inglese e latina,<sup>97</sup> si può notare la permanenza nella traduzione tedesca di alcune varianti (aggiunte e omissioni) presenti nel testo latino rispetto a quello inglese.<sup>98</sup> Quasi certamente fu utilizzata una delle innumerevoli edizioni latine della *Nova Atlantis* pubblicate tra Sei e Settecento.<sup>99</sup> Come già ricordato, nel 1643 nei Paesi Bassi i destini editoriali della *Nova Atlantis* [Fig. 7] e della *Civitas Solis* [Fig. 5], si erano incrociati per la *affinitatem materiae* in appendice al *Mundus alter et idem* [Fig. 4], opera di Mercurio Britannico, pseudonimo del vescovo anglicano Joseph Hall.<sup>100</sup>

*Neuzeit: Thomas Morus, Tommaso Campanella, Francis Bacon*, cit., p. 220. Mi preme ringraziare, per la loro gentilezza e per il loro aiuto nel reperimento del testo di J. SPURRELL: la Dott.ssa Tracey Holloway della University College London, il Dott. Martino Revelli della Biblioteca Arturo Graf di Torino e la Dott.ssa Marisa Gentile della Biblioteca Nazionale di Cosenza.

<sup>97</sup> Per il confronto delle varianti ho utilizzato F. BACONE, *Nuova Atlantide. Nova Atlantis. New Atlantis. Con la Vita del nobilissimo Autore* di William Rawley, trad. di Carlo Carena, introd. di Massimo Cacciari, S. Berlusconi Editore, 1995 (II ed. 1996), pp. 325-339. L'edizione latina utilizzata dal curatore è quella del 1661, stampata ad Amsterdam (GIBSON, p. 158, n. 186).

<sup>98</sup> L'edizione latina della *Nova Atlantis* venne revisionata e aumentata da Bacon con varie aggiunte. Solo a titolo esemplificativo cito la glossa latina «Civitem in China antiquissimam», aggiunta a «Paguinum» (Pechino) p. 131 (per l'ed. latina e inglese cito dalla versione di Carena), presente nella traduzione tedesca del 1785: «Peking, eine der ältesten Städte in China», p. 201, e assente nell'edizione inglese «Paguin (which is the same with Cambaline)», pp. 224-225.

<sup>99</sup> Gibson elenca quindici edizioni latine pubblicate tra il 1638 e il 1730, all'interno dei seguenti volumi: *Operum moralium et civilium Tomus*; *Mundus alter et idem*; *Sylva Sylvarum*; *Opera omnia*.

<sup>100</sup> La prima edizione dell'opera fu pubblicata nel 1605, senza data e con falso luogo di stampa (Francoforte anziché Londra): *Mundus alter et idem. Sive Terra australis antehac semper incognita, longis itineribus peregrini academici nuperrime lustrata. Authore Mercurio Britannico. Accessit propter affinitatem materiae Thomae Campanellae, Civitas Solis et Nova Atlantis Franc. Baconis Bar. de Verulamio*, Ultraiecti, apud Ioannem à Waesberge, 1643. Nel volume ognuna delle tre opere fu pubblicata con un proprio frontespizio e con paginazione

Bacon certamente aveva letto l'*Utopia* di More e probabilmente non conosceva la *Civitas Solis*. Non ci sono riferimenti al dialogo campanelliano nella *Nuova Atlantide*,<sup>101</sup> mentre troviamo un elogio del Cancelliere nella prefazione di Adami alla *Philosophia Realis* di Campanella: «Quod si ad finem deducetur sagacissimi philosophi Francisci Baconis de Verulamio Angliae Cancellarii *Instauratio Magna*».<sup>102</sup>

Per quanto riguarda l'edizione olandese sia la *Civitas Solis* che il *Mundus alter et idem*, ebbero anche una circolazione autonoma e quindi per la prima volta la *Città del Sole* si diffuse nel mercato editoriale come libro indipendente dalla *Philosophia Realis*. Gli esemplari del dialogo stampati ad Utrecht furono fondamentali per la diffusione dell'opera campanelliana, perché avranno una grande fortuna editoriale e contribuiranno (insieme alle edizioni francofortese e parigina) alla diffusione sul mercato librario europeo nella seconda parte del Seicento, per tutto il Settecento e almeno le prime decadi dell'Ottocento. Se escludiamo infatti l'edizione di Altenburg del 1787, per avere una nuova edizione della *Città del Sole*, sarà necessario aspettare circa duecento anni, periodo in cui praticamente calerà quasi totalmente il silenzio sul dialogo poetico campanelliano.<sup>103</sup>

La terza opera presente nel primo volume settecentesco è la traduzione tedesca della *Instruction à la France sur la verité de l'histoire des Frères de la Roze-Croix* (Paris, F. Julliot, 1623) di Gabriel Naudé,<sup>104</sup> medico e bibliofilo parigino

indipendente. Il *Mundus alter et idem* occupa le prime 213 pagine (a cui si aggiunge l'*Index* con 20 pp. n.n.), poi troviamo la *Civitas Solis* (pp. 1-106) ed infine la *Nova Atlantis* (pp. 1-96).

<sup>101</sup> Di questo avviso è M. FATTORI, *Introduzione a Francis Bacon*, cit., pp. 151-152, che sottolinea come Campanella venga «ricordato solo come uno dei *novatores* che aveva fallito la sua missione»; mentre M. BALDINI, *La storia delle utopie*, Roma, Armando, 1994, p. 63, non esclude una lettura di Bacone del dialogo campanelliano. Cfr. L. NEGRI, *Bacone, Campanella e i primi Lincei*, «La cultura», VIII, 1929, pp. 543-548.

<sup>102</sup> T. ADAMI, *Lectori candido et philosopho*, cit., p. 16 n.n.

<sup>103</sup> Solo nel 1836 a Lugano vedrà la luce una nuova edizione della *Civitas Solis* (la prima traduzione italiana) presso l'editore Ruggia, a cura di Giovan Battista Passerini.

<sup>104</sup> G. NAUDÉ, *Nachricht an Frankreich betreffend die wahre Geschichte der Bruderschaft vom Rosenkreuz, aufgesetzt von G. Naudé*. Nach dem zu Paris 1623 gedruckten Original übersetzt,

che ebbe con Campanella frequenti incontri a Roma, tra il 1630 e il 1632,<sup>105</sup> dove soggiornava anche il filosofo ormai libero,<sup>106</sup> dopo i lunghissimi anni di prigionia tra Napoli e il carcere dell'Inquisizione romana. Naudé ancor prima di incontrare il frate calabrese era un avido lettore delle sue opere, aveva letto la traduzione tedesca della *Monarchia di Spagna* e proprio in alcune pagine dell'*Instruction à la France*, aveva celebrato il «Gentilhomme Allemand», il fedele Tobias Adami, per aver diffuso le opere di Campanella in terra tedesca.<sup>107</sup> L'erudito francese riesce a guadagnarsi l'amicizia dello Stilese, che gli fa dono di alcune sue opere con l'impegno di pubblicarle, e su pressanti richieste del Parigino, detta un elenco dei suoi scritti, un'autobiografia (*Vita Campanellae* andata smarrita) e il *Syntagma de libris propriis*. Quest'ultima fu l'unica opera tra quelle consegnate ad essere pubblicata nel 1642, tre anni dopo la morte dell'autore.<sup>108</sup>

und mit Anmerkungen begleitet, in *Ueber geheime Wissenschaften*, I, 3, pp. 247-349. In esergo sul frontespizio interno troviamo un passaggio di SENECA, *Epistulae morales ad Lucilium*, IX, 79, 17: «Venient qui sine offense, sine gratia iudicent». Anche in questo caso dovrebbe trattarsi di una prima traduzione tedesca dell'opera di Naudé.

<sup>105</sup> L'erudito francese seguì a Roma il cardinale Francesco Guidi di Bagno, di cui era segretario e bibliotecario.

<sup>106</sup> L'11 gennaio del 1629, il filosofo venne definitivamente prosciolto dal Sant'Uffizio e rilasciato dai superiori del suo Ordine.

<sup>107</sup> G. NAUDÉ, *Instruction à la France...*, cit., Paris, F. Julliot, 1623, p. 79. Cfr. G. ERNST, *Introduzione*, a T. CAMPANELLA, *Sintagma dei miei libri e sul corretto metodo di apprendere*, cit., pp. 9-21: 9. Adami alla fine del 1616 rientrato in Germania riesce a leggere i manifesti rosacrociani «nei quali scopre incredibili affinità con il pensiero di Campanella», L. BALBIANI, *Traduzioni tedesche: poesie filosofiche*, in *Enciclopedia bruniana e campanelliana*, vol. II. Giornate di studi 2005-2008, diretta da E. Canone, G. Ernst, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2010, coll. 377-392: 378.

<sup>108</sup> L'eccessivo interesse di Naudé per gli scritti del filosofo è dimostrato anche dalle continue richieste di consegnargli perfino appunti, brutte copie e minute di lettere. Lo testimonia lo stesso filosofo nel *Proemio* al *Syntagma*: «Da te sollecitato e scongiurato perché elencassi i miei scritti e ne indicassi i contenuti, compresi gli appunti [...] non ho voluto sottrarmi alle tue nobili richieste», T. CAMPANELLA, *Sintagma dei miei libri e sul corretto metodo di apprendere*, cit., pp. 13, 28-29. Oltre che da una lettera inviata dal bibliofilo a Nicolas-Claude Fabri de Peiresc,

Con l'*Instruction à la France*, il medico parigino, polemizza contro alcuni manifesti rosacrociati affissi per le strade di Parigi nell'agosto del 1623, in cui si annuncia la presenza della Fraternità nella città,<sup>109</sup> tutto ciò creerà un certo clamore in Francia, mettendo in subbuglio l'opinione pubblica<sup>110</sup> e suscitando l'interesse di importanti intellettuali dell'epoca.<sup>111</sup> Nell'opera, pubblicata nel dicembre dello stesso anno, Naudé condanna la Fraternità dei Rosacroce in quanto impostori e ciarlatani «Heretiques, Astrologues, Chymistes, Magiciens, Ciarlatans, et *id genus*»,<sup>112</sup> inserendoli all'interno di una tradizione ermetica che lo stesso erudito francese si propone di denunciare, insieme alla credulità dei francesi.<sup>113</sup>

*Il Naudeo al Peirescio* (Rieti 28 settembre 1635) Bibl. d'Aix, *Corresp. de Pereisc*, tom. VIII, p. 19, in L. AMABILE, *Fra Tommaso Campanella ne' castelli di Napoli, in Roma e in Parigi*, 2 voll., Napoli, Morano, vol. II, doc. 327, pp. 264-269: 264. Da sottolineare che Naudé sarà bibliotecario oltre che del già citato cardinale Guidi di Bagno, di altri tre illustri porporati: di Francesco Barberini, Richelieu e Mazzarino a Parigi e di Cristina di Svezia a Stoccolma.

<sup>109</sup> Una versione del contenuto dei manifesti di Parigi è riportata in G. NAUDÉ, *Instruction à la France...*, cit., Paris, F. Julliot, 1623, p. 27. In un libello anonimo sempre del 1623 è riportata una diversa e più ampia versione: *Effroyables pactions faites entre le Diable et les prétendus Invisibles avec leurs damnables instructions, perte déplorable de leurs Escoliers, et leur miserable fin*, Paris, 1623, p. 16.

<sup>110</sup> E. DE MAS, *L'attesa del secolo aureo (1603-1625). Saggio di storia delle idee del secolo XVII*, Firenze, Olschki, 1982, p. 218.

<sup>111</sup> Oltre a Naudé tra i detrattori troviamo anche i filosofi Mersenne e Gassendi, e i gesuiti Johannes Roberti, Jacques Gaultier e François Garasse, cfr. R. PELLERÉY, *La tradizione magica ed ermetica*, in *La filosofia e le sue storie. L'età moderna*, vol. II, a cura di U. Eco e R. Fedriga, Roma-Bari, Laterza, pp. 235-239.

<sup>112</sup> G. NAUDÉ, *Instruction à la France...*, cit., Paris, F. Julliot, 1623, pp. 18-19.

<sup>113</sup> Sui manifesti parigini e la risposta di Naudé si vedano: P. ARNOLD, *Storia dei Rosa-Croce*, a cura di Giuseppina Bonerba, introduz. di Umberto Eco, Milano, Bompiani, 1989, pp. 15-22; L. BIANCHI, *Libertinismo e magia. La critica di Gabriel Naudé alla tradizione magica e ai Rosacroce*, in *La magia nell'Europa moderna. Tra antica sapienza e filosofia naturale*. Atti del convegno (Firenze, 2-4 ottobre 2003), a cura di F. Meroi e di E. Scapparone, 2 voll., Firenze Olschki, 2007, vol. II, pp. 613-635: 613-620; C. GILLY, *Campanella fra i Rosacroce*, in *Tommaso Campanella e l'attesa del secolo aureo*, Firenze, Olschki, 1998, pp. 107-155; F.

Inoltre, nell'opera per la prima volta viene citato il nome di Campanella in relazione ai Rosacroce.<sup>114</sup> Nelle due pagine finali dell'opera, Naudé, a supporto delle sue tesi, inserirà un breve passaggio sui Rosacroce, estrapolato e tradotto in francese dall'edizione tedesca del 1623 della *Monarchia di Spagna* di Campanella, accompagnandola con una presentazione in cui l'attribuiva al filosofo calabrese,<sup>115</sup> mentre in realtà si trattava di un'appendice aggiunta dal traduttore Christoph Besold:<sup>116</sup>

Lecteur [...] Je n'ay voulu obmettre de te communiquer ce passage d'un livre Allemand, que le Phoenix et Coriphee de ce siecle, le docte et iudicieux Campanella, a composé de la *Monarchie d'Espagne*, lequel pour m'estre apparu, comme S. Helme aux Nautonniers [...] n'a peu estre inseré que sur la fin de cette derniere fueille, laquelle te le represente suivant la traduction que i'en ay faict faire par un de mes amis.<sup>117</sup>

Nel 1620, Besold aveva pubblicato a Tubinga una prima traduzione tedesca della *Monarchia di Spagna*, e tre anni dopo, una seconda edizione annotata a

YATES, *L'illuminismo dei Rosa-Croce. Uno stile di pensiero nell'Europa del Seicento*, Torino, Einaudi, 1976, pp. 127-132.

<sup>114</sup> C. GILLY, *Campanella fra i Rosacroce*, cit., p. 107.

<sup>115</sup> M.-P. LERNER, *Tommaso Campanella au XVII<sup>e</sup> siècle*, Napoli, Bibliopolis, pp. 28-45; L. BIANCHI, *Libertas philosophandi et République des Lettres. France et Italie à travers les relations de Naudé et Campanella*, in *Les premiers siècles de la République européenne des Lettres (1368-1638)*, éd. M. Fumaroli, Paris, Alain Baudry éditeur, 2005, pp. 383-404: 388.

<sup>116</sup> Besold era professore all'Università di Tubinga, in rapporti di stretta amicizia sia con Tobias Adami che con Johann Valentin Andreae (1586-1654). Quest'ultimo sin da subito dimostrò un interesse per Campanella e per i suoi scritti e si ispirò alla *Città del Sole* per la sua *Christianopolis*, pubblicata nel 1619, e in una raccolta di poesie religiose pubblicate nello stesso anno, vi incluse sei sonetti inediti dello Stilese. Su Besold, Andreae e sui rapporti con Adami, si veda L. FIRPO, *Tobia Adami e la fortuna del Campanella*, cit., pp. 103-105; per le relazioni con i manifesti rosacrociari rimando a C. GILLY, *Campanella fra i Rosacroce*, cit., pp. 114-118.

<sup>117</sup> Naudé non conosceva il tedesco e come lui stesso testimonia fece tradurre ad un suo amico le pagine in francese. In fondo all'appendice, l'erudito francese inserirà anche il riferimento preciso: «p. 48, liv. 2, de la *Monarchie d'Espagne*», G. NAUDÉ, *Instruction à la France...*, cit., Paris, F. Julliot, 1623, pp. 116-117.

marginie e con un'anonima appendice *Ahnang*,<sup>118</sup> in cui l'autore affrontava il tema della monarchia universale all'interno della cristianità, aggiungendo le sue considerazioni avverse.<sup>119</sup>

Come è noto i manifesti Rosacroce furono pubblicati entrambi nella città calvinista di Kassel: la *Fama Fraternitatis* nel marzo 1614 e la *Confessio Fraternitatis* (gennaio-marzo 1615). Ma alcuni manoscritti della *Fama* circolavano già a partire dal 1610.<sup>120</sup> Mentre nel 1616 uscirono in forma anonima a Strasbourg *Le Nozze chimiche di Christian Rosenkreutz. Anno 1459*.<sup>121</sup>

Campanella probabilmente ebbe le prime notizie sui Rosacroce dai colloqui avuti con Philibert Vernat, un giovane fiammingo che si trovava in carcere a Napoli nel 1618, e che incaricò il frate di preparargli il *Calculus nativitatis*.<sup>122</sup>

<sup>118</sup> T. CAMPANELLA, *Von der Spanischen Monarchy, Erst unnd ander Theil...*, Tübingen, Eberhard Wild, 1623 e l'appendice di 60 pagine aggiunta da C. BESOLD, *Anhang der Spanischen Monarchi Campanellae*. La paternità di Besold dell'appendice è attestata anche dalla nota autografa nella sua copia dell'*Ahnang* «Auctor Chr. Besoldus» come segnalato da C. GILLY, *Campanella fra i Rosacroce*, cit., p. 111.

<sup>119</sup> E. DE MAS, *L'attesa del secolo aureo (1603-1625)*, cit., pp. 156-164; T. CAMPANELLA, *Sintagma dei miei libri e sul corretto metodo di apprendere*, cit., p. 45, n. 3.

<sup>120</sup> Per un'analisi dei manifesti si vedano P. ARNOLD, *Storia dei Rosa-Croce*, cit., pp. 31-49; C. GILLY, *Campanella fra i Rosacroce*, cit., p. 134.

<sup>121</sup> Il vero autore dell'opera era Johann Valentin Andreae, amico di Tobias Adami e di Besold. Nella sua autobiografia Andreae riconobbe la paternità delle *Nozze chimiche*, J. V. ANDREAE, *Vita ab ipso conscripta. Ex autographo, in Bibl. Guelferbyitano recondito, adsumtis codd. Stuttgartianis, Schorndorfiensi, Tubingensi*, nunc primum edidit G.F.H. Rheinwald, Berolini, Apud Herm. Schultzium, 1849; sulla discussa data di composizione dell'opera, che viene fatta risalire al 1607 circa, si vedano P. ARNOLD, *Storia dei Rosa-Croce*, cit., pp. 187-196; cfr. C. GILLY, *Campanella fra i Rosacroce*, cit., p. 154.

<sup>122</sup> L'opuscolo segnalato per la prima volta nel Settecento dall'Échard, fu pubblicato solo nel 1939 da un giovanissimo L. FIRPO, *Un inedito autografo campanelliano (Calculus nativitatis domini Philiberti Vernati)*, «Atti della R. Accademia delle scienze di Torino», Classe di scienze morali, storiche e filologiche, vol. LXXIV, t. II (1938-1939), pp. 273-305. Su quest'ipotesi, per la formazione, il rapporto con il maestro Wolfgang Ratke (noto come Ratichius) e le

Dalle pagine autobiografiche sappiamo inoltre che il frate calabrese era riuscito a leggere l'*Instruction à la France*, probabilmente consegnata dallo stesso Naudé. In un passo del *Syntagma* lo Stilese parlando delle varie edizioni della sua *Monarchia di Spagna*, rivolgendosi a Naudé farà un accenno all'*Instruction* scritta contro i Rosacroce: «erudito opusculo quod adversus fratres Rosaceae Crucis edidisti».<sup>123</sup>

Come sottolinea Gilly, l'equivoco nato a partire dall'appendice di Besold e pubblicato da Naudé e la sua falsa attribuzione, fu utilizzato in maniera maldestra e «bastò alla storiografia occultista dell'Ottocento per fare di Campanella 'un noto membro', anzi 'uno dei più reputati fondatori della Fraternità dei Rosacroce'». In realtà il filosofo calabrese e le sue opere non ebbero nessun tipo di influenza durante gli anni tra la redazione (1608-1610), la pubblicazione dei manifesti Rosacroce (1614-1615) e sulle discussioni nate per tentare di accertare l'esistenza della Fraternità o di chiarirne le finalità.<sup>124</sup>

Proprio alla Fraternità è dedicata l'ultima parte del primo volume tedesco dal titolo *Anhang einiger Rosenkreuzer Statuten*, un'appendice «Anhang» con estratti a partire dai manifesti Rosacroce.<sup>125</sup>

La prima pagina infatti riporta i sei articoli della 'Regola' dell'Ordine estratti dalla *Fama Fraternitatis*,<sup>126</sup> subito dopo troviamo i cinque articoli o regole dell'Ordine della Pietra d'Oro, tratti dalle *Chymische Hochzeit Christiani*

informazioni riguardo i Rosacroce si veda C. GILLY, *Campanella fra i Rosacroce*, cit., pp. 119-126.

<sup>123</sup> T. CAMPANELLA, *Sintagma dei miei libri e sul corretto metodo di apprendere*, cit., p. 44.

<sup>124</sup> C. GILLY, *Campanella fra i Rosacroce*, cit., pp. 112, 119, 155. Lo studioso spagnolo cita dal volume di A. E. WAITE, *The Brotherhood of Rosy Cross. Being records of the House of the Holy Spirit in its inward and outward history*, London, Rider, 1924, p. 354, nota 3, ma alcuni dei riferimenti diretti sono gli scritti di W. F. C. WIGSTON.

<sup>125</sup> *Anhang einiger Rosenkreuzer Statuten*, in *Ueber geheime Wissenschaften*, I, 4, pp. 350-368.

<sup>126</sup> Ivi, *Die sechs Artikel der Fama*, p. 350. Per i sei punti o articoli della Regola si vedano: P. ARNOLD, *Storia dei Rosa-Croce*, cit., p. 38; F. YATES, *L'illuminismo dei Rosa-Croce*, cit., pp. 53, 239, 287-288.

*Rosencreutz. Anno 1459 (le Nozze chimiche)*.<sup>127</sup> Il testo prosegue con un sunto di ventidue (dei ventiquattro) articoli estratti dalla *Echo der Fraternität R. C.* pubblicata nel 1615 e da molti attribuita a Julius Sperber,<sup>128</sup> uno dei fautori della Fraternità, che nel tentativo di assicurare all'Ordine un'origine più antica, premise alla sua opera una lettera anonima datata 1597 in cui si accenna già alla creazione dei Rosacroce.<sup>129</sup>

Infine, sono riportati integralmente le 52 regole dell'appendice intitolata *Capitulatio* di un testo pubblicato nel 1710<sup>130</sup> ad opera di un pastore pietista della Slesia, Samuel Richter (con lo pseudonimo di Sincerus Renatus) che nel XVIII secolo aveva ridato linfa vitale al movimento rosacrociano. Le regole infatti riguardavano i cavalieri dell'Ordine dell'Aurea e Rosa Croce,<sup>131</sup> una

<sup>127</sup> *Anhang einiger Rosenkreuzer Statuten*, cit., *Fünf artikel, worauf die Ritter vom güldenem Stein in der chymischen Hochzeit schwören*, p. 351. Cfr. F. YATES, *L'illuminismo dei Rosa-Croce*, cit., p. 77.

<sup>128</sup> Ivi, *Special Artikel*. Aus *Sperbers Echo der Fraternität*, pp. 351-352. Nel testo settecentesco vengono omessi due articoli che corrispondono ai numeri 6 e 8: [J. SPERBER], *Echo der von Gott hocheleuchteten Fraternität des löblichen Ordens R. C.*, Dantzig, 1615, pp. 230-265. I due articoli cassati si trovano alle pp. 236-243.

<sup>129</sup> P. ARNOLD, *Storia dei Rosa-Croce*, cit., p. 89.

<sup>130</sup> I riferimenti sono sull'edizione del 1714: S. RICHTER (SINCERUS RENATUS), *Die wahrhafftige und vollkommene Bereitung des philosophischen Steins der Brüderschaft aus dem Orden des Gülden- oder Rosen-Creutztes*, Breßlau, Fellgiebels, 1714, pp. 101-116.

<sup>131</sup> Su questo tema è fondamentale il saggio di F. BARBIERATO; A. MALENA, *Rosacroce, libertini e alchimisti nella società veneta del secondo Seicento. I Cavalieri dell'Aurea e Rosa Croce*, in *Storia d'Italia*, Annali, XXV, *Esoterismo*, a cura di G. M. Cazzaniga, Torino, Einaudi, 2010, pp. 323-357 in cui i due studiosi ricostruiscono la vicenda dei Cavalieri dell'Aurea e Rosa Croce, a partire dagli studi di Carlos Gilly: «L'origine degli statuti pubblicati da Richter sarebbe infatti italiana: egli [Samuel Richter] avrebbe dunque dato alle stampe la traduzione tedesca, lievemente riadattata, di un testo redatto in italiano una cui versione, in copia manoscritta, datata 1678, è contenuta all'interno di un codice della Biblioteca Nazionale di Napoli» (Cod. XII-E-30, cc. 226-43). Gilly aveva infatti segnalato l'origine italiana e cattolica dei 47 articoli del manoscritto napoletano che diventeranno 52 nella traduzione della 'protestante' versione tedesca settecentesca. Si veda C. GILLY, *Schede delle Opere*, in *Magia, alchimia, scienza dal '400 al '700. L'influsso di Ermete Trismegisto / Magic, Alchemy and Science 15th-18th centuries. The influence of Hermes Trismegistus*, (Biblioteca Nazionale Marciana – Bibliotheca

sorta di ‘nuovi Rosacroce’.<sup>132</sup> Quest’ultima raccolta di scritti è un tentativo di redigere una ‘summa genealogica’ dei testi Rosacroce a partire dalla *Fama* e dalla *Confessio* (1614-1615) arrivando fino allo *Statuto* tedesco del 1710.

Philosophica Hermetica), edited by Carlos Gilly e Cis van Heertum, 2 voll., Firenze, Centro Di, 2002, vol. II, pp. 13-254: 224, n. 87. Cfr. anche S. ÅKERMAN, *Rose Cross Over the Baltic. The Spread of Rosicrucianism in Northern Europe*, Leiden-Boston-Köln, Brill, 1998, p. 242.

<sup>132</sup> Definiti così dallo storico tedesco G. KRÜGER, *Die Rosenkreuzer. Ein Überblick*, Verlag von Alfred Unger, Berlin 1932, segnalato in F. BARBIERATO; A. MALENA, *Rosacroce, libertini e alchimisti*, cit., p. 339. Si veda anche C. GILLY, *Introduzione*, a *Magia, alchimia, scienza dal ‘400 al ‘700*, cit., vol. I, pp. 27-30.

## 5. UN ESEMPLARE DELLA *CITTÀ DEL SOLE* (1643) NELLA BIBLIOTECA DI HERDER

Negli stessi anni di pubblicazione dei due volumi di Altenburg (1786-1787), un grande lettore e studioso campanelliano, il filosofo Johann Gottfried Herder, si interessava ai manifesti rosacrociari<sup>133</sup> e per la prima volta nel 1786 rendeva noto il passaggio in cui Johann Valentin Andreae riconosceva la paternità delle *Nozze chimiche*.<sup>134</sup>

Già a partire dal 1767 ci sono riferimenti a Campanella nelle sue opere e nel 1780 in un articolo pubblicato anonimo si sofferma sulle poesie del filosofo

<sup>133</sup> Tra l'altro nell'aprile 1803 nella rivista *Adrastea*, di cui era unico redattore, pubblica il dialogo *Fama fraternitatis*, che ovviamente ricalca il titolo del manifesto rosacrociario. In una nota a margine Herder spiega che «la prima *Fama fraternitatis*, probabilmente di J. V. Andreae, uscì nell'anno 1616» (posticipando erroneamente di due anni la data di stampa) e si affretta a precisare che «essa riguardava una cosa completamente differente, la Società Rosacroce», J. G. HERDER, *Fama fraternitatis o Sullo scopo della Libera Muratoria, come essa appare dall'esterno*, in G. E. LESSING, J. G. HERDER, *Dialoghi per Massoni*, a cura di Moreno Neri, saggio introduttivo di Claudio Bonvecchio, Milano, Bompiani, 2014, pp. 222-247: 223 con nota di Herder, pp. 413-414, nota 12. Cfr. T. ZEMELLA, *La pietra grezza. La critica massonica tedesca de XIX secolo e i dialoghi per massoni di Lessing e Herder*, Milano, Istituto Editoriale Cisalpino – La Goliardica, 1984, pp. 168, 193.

<sup>134</sup> J. V. ANDRAEAE, *Dichtungen zur Beherrschung unsers Zeitalters*, Mit einer Vorrede von Johann Gottfried Herder, Leipzig, G. J. Göschen, 1786, pp. XVII sgg., LVII sgg, cit. in C. GILLY, *Campanella fra i Rosacroce*, cit., p. 149, nota 114.

calabrese, sull'amicizia con Adami e sull'edizione di alcuni sonetti da parte di Andreae. Herder inoltre dichiara di possedere una copia del manoscritto dell'*Atheismus triumphus*, proveniente probabilmente dalla biblioteca di Tobias Adami. Dopo il viaggio in Italia, nel 1802, riesce a rintracciare uno dei rarissimi esemplari della *Scelta di poesie filosofiche*, pubblicando in traduzione 27 poesie di Campanella nella rivista *Adrastea*.<sup>135</sup>

Nell'agosto del 1804, a otto mesi dalla morte di Herder (dicembre 1803), venne stampato un catalogo con 7320 schede bibliografiche relative a più di 8000 volumi della sua biblioteca privata, la cui vendita all'asta era prevista nell'aprile del 1805.<sup>136</sup> Sotto la voce Campanella possiamo trovare tre opere: il *De sensu rerum et magia*; la *Philosophia universalis* e il *De monarchia Hispanica*. Queste sono le uniche opere possedute da Herder (oltre al già citato manoscritto

<sup>135</sup> [J. G. HERDER,], *Andenken an einige ältere deutsche Dichter*, «Deutsches Museum», XI-XII, novembre – dicembre 1780, pp. 425 e 481-488; J. G. HERDER, *Wer dieser Prometheus?*, «Adrastea», III, 1802, vol. I, pp. 144-156; vol. II, pp. 199-224. Cfr. *infra*, Bibliografia, nn. 7-8. Si vedano inoltre L. FIRPO, *Campanella nel secolo XIX*, «Calabria Nobilissima», VI, 1952, 18, p. 236, n. 3; L. FIRPO, *Campanella nel Settecento*, p. 141, n. 154; L. BALBIANI, *Traduzioni tedesche: poesie filosofiche*, cit., pp. 380-382. Cfr. anche J. H. MARBACH, *Johann Gottfried Herder e Tommaso Campanella*, in *Tommaso Campanella (1568-1639)*. Miscellanea di studi nel IV centenario della sua nascita, Deputazione di Storia Patria per la Calabria, Napoli, Fausto Fiorentino, pp. 425-445.

<sup>136</sup> *Bibliotheca Herderiana*, Vismariae, 1804 (ristampa anastatica: Leipzig, Zentralantiquariat der DDR; Köln, Böhlau, 1980). Cfr. G. LANDOLFI PETRONE, *La Bibliotheca Herderiana*, in *Bibliothecae selectae da Cusano a Leopardi*, a cura di Eugenio Canone, Firenze, Olschki, 1993, pp. 613-621; *Biblioteca dei filosofi. Biblioteche filosofiche private in età moderna e contemporanea*, Scuola Normale Superiore di Pisa – Università degli Studi di Cagliari, URL: <http://picus.unica.it/>

dell'*Atheismus*),<sup>137</sup> a cui si è fatto fino ad oggi riferimento negli studi campanelliani.<sup>138</sup>

Passato inosservato e sfuggito agli studiosi, è il dato bibliografico che ci dice che Herder possedeva nella sua biblioteca anche una copia della *Città del Sole*, nella terza edizione latina di Utrecht del 1643. Da un controllo effettuato nel catalogo herderiano, in una delle schede dedicate a Francis Bacon, troviamo la dicitura «*Mundus alter et idem*, aut. Mercurio Ultraj [1]648».<sup>139</sup> L'anonimo compilatore del catalogo, inserisce correttamente lo scritto sotto la voce di Bacon, ma commette un serie di palesi errori: a partire dall'evidente refuso (1648)<sup>140</sup> sulla data di stampa: considerato che l'unica edizione pubblicata ad Utrecht del *Mundus* è quella del 1643,<sup>141</sup> la sola peraltro in cui le tre opere sono

<sup>137</sup> Nella sua biblioteca si trovava anche la seconda edizione della biografia di E. S. CYPRIANUS, *Vita Th. Campanellae*. Accedunt hac secunda editione appendices IV doctorum virorum de Campanellae vita, philosophia et libris schediasmata complectentes. Amstelodami, apud Wetstenios, 1722.

<sup>138</sup> Le tre opere a stampa e il manoscritto dell'*Atheismus* sono citate da L. BALBIANI, *Traduzioni tedesche: poesie filosofiche*, cit., coll. 380-382 e nota 6.

<sup>139</sup> *Bibliotheca Herderiana*, cit., n. 2541.

<sup>140</sup> Il motivo dell'errore sulla data di stampa può essere imputato oltre che alla fretta del compilatore, alla fonte utilizzata per il reperimento dei dati bibliografici. Se le informazioni sono state dedotte a partire dall'antiporta anziché dal frontespizio (che di solito lo precede nel recto della prima carta) ciò potrebbe, a mio avviso, spiegare il refuso. Infatti, in tutti gli esemplari da me consultati, sull'antiporta [Fig. 3] sono presenti – oltre all'illustrazione che come di consuetudine rimanda al contenuto del libro (in questo caso l'opera di Hall) – tutti i dati bibliografici. Nella parte alta troviamo un cartiglio con i riferimenti alla prima opera (titolo e autore del *Mundus*), mentre nella parte bassa luogo e data di stampa. Per quanto riguarda la data, forse a causa di una sbavatura dell'inchiostro (molto comune), l'ultima cifra [Fig. 3] non è molto chiara ed è simile ad un 8, portando il lettore a leggere la data 1648 anziché 1643, in questo caso si tratterebbe di un refuso sin dall'edizione originale. Nel frontespizio [Fig. 4] è riportata invece correttamente la data 1643 in cifre romane.

<sup>141</sup> Sulle edizioni del *Mundus* si vedano: J. M. WANDS, *The Early Printing History of Joseph Hall's 'Mundus Alter et Idem'*, «The Papers of the Bibliographical Society of America», vol. 74, n. 1 (First Quarter, 1980), pp. 1-12; J. HALL, *Another world and yet the same. Bishop Joseph Hall's Mundus alter et idem*, translated and edited by John Millar Wands, New Haven-London, Yale University Press, 1981; G. ZUCCHINI, *Introduzione*, a J. HALL, *Un mondo diverso e*

pubblicate in un volume unico. Inoltre, nel catalogo l'opera non è segnalata sotto la voce dell'autore principale Joseph Hall (neanche con il suo alias Mercurius Britannicus e varianti), e neanche, come abbiamo visto, sotto la voce Campanella.<sup>142</sup> Un'ulteriore conferma sulla presenza di un esemplare della *Civitas Solis* nella biblioteca herderiana, sarebbe di grande importanza, sia per gli studi campanelliani, ma anche per le ricerche sulla filosofia herderiana e su un'eventuale influenza sulle sue opere.

Per quanto riguarda i due volumi settecenteschi, non abbiamo informazioni utili per identificare l'anonimo curatore e il traduttore (o i traduttori), ma un dato è certo: ebbero un'ampia e libera circolazione. La diffusione dei volumi è testimoniata da diverse recensioni coeve, tra cui una nell'importante rivista *Allgemeine Literatur-Zeitung*.<sup>143</sup> Inoltre Richter non era di certo un editore di nicchia, in particolare tra la seconda metà del Settecento e inizio Ottocento pubblicò centinaia di titoli. Oltre alla già citata opera di Locke, possiamo trovare gli autori più disparati: Montesquieu (1782), Tacito (1786), Ippocrate

*identico* [1605], a cura di G. Zucchini, Napoli, Guida, 1985, pp. 5-58. Esiste un'edizione latina del 1648 dell'opera con luogo di stampa Francoforte [i. e. London] e ovviamente senza le opere di Bacon e Campanella in appendice: J. HALL, *Mundus alter et idem*, Francofurti, Apud haeredes Ascanij de Rinialme, 1648.

<sup>142</sup> Solo ipotizzando la presenza di un esemplare del *Mundus alter et idem* (1643) mutilo di alcune pagine, potremmo escludere la *Città del Sole* dalle opere presenti nella *Bibliotheca Herderiana*, ma resta una mera supposizione senza nessuna evidenza a riguardo.

<sup>143</sup> *Allgemeine Literatur-Zeitung*, vom Jahre 1787. Fünfter band, numero 15, die supplemente enthaltend, Jena-Leipzig, 1787, pp. 116-118. Fondata a Jena nel 1785 da Christian Gottfried Schütz e Friedrich Justin Bertuch, era una rivista di recensioni che al tempo aveva almeno duemila abbonati, Schütz era un grande ammiratore di Kant, e fu tra i promotori della sua filosofia, ottenendo dei contributi dal filosofo per la rivista, W. H. WACKENRODER, *Opere e lettere, Scritti di arte, estetica e morale*, in collaborazione con L. Tieck; a cura di E. Agazzi; traduzioni, apparati critici e note di E. Agazzi, F. La Manna e A. Benedetti, Milano, Bompiani, 2014, p. 1215, n. 20. Cfr. anche *Gothaische gelehrte zeitungen* [1774-1804], c. I, 19 september 1787, pt. I, C.W. Ettinger, Gotha, pp. 610-611; *Allgemeines Bücher-Lexicon*, ed. Wilhelm Heinsius, Vierter Band S-Z, Buchhandlung des Verfassers, Leipzig, 1793, p. 423; K.C. STILLER, *Deutsche Bücherkunde der Freimaurerei*, im Verlage des Verfassers, Rostock, 1830, p. 163, n. 939.

(1792) solo per citarne alcuni editi nello stesso periodo. Nell'officina tipografica di Altenburg trovò spazio anche la scrittura femminile, con la pubblicazione tra il 1779 e il 1787 di molte opere della nota romanziera Sophie von La Roche, amica di Goethe, che influenzò in qualche modo l'autore del *Faust*, nella composizione de *I dolori del giovane Werther*.<sup>144</sup>

Non possiamo quindi escludere che Herder, conoscesse anche la traduzione tedesca settecentesca della *Città del Sole*,<sup>145</sup> in ogni caso il filosofo tedesco è stata la figura più importante, nel periodo a cavallo tra Sette e Ottocento, per gli studi e la diffusione delle opere del filosofo stilese, ed è senz'altro con lui che si avvierà la grande rinascita ottocentesca degli studi campanelliani.

<sup>144</sup> *Il romanzo sentimentale (1740-1814)*, a cura di P. Amalfitano, F. Fiorentino, G. Merlino, Pordenone, Studio Tesi, 1990, p. 205, n. 16; M. FRESCHI, *Goethe. L'insidia della modernità*, Roma, Donzelli, 1999, pp. 56-57.

<sup>145</sup> Considerata la vastità del catalogo herderiano, non sono riuscito ad effettuare controlli approfonditi e sistematici, mi riservo di poterli fare, in modo da includere eventuali opere sfuggite.

## **6. APPENDICE ICONOGRAFICA**

F. THOMÆ CAMPANELLÆ  
*Appendix Politica*

C I V I T A S  
S O L I S



I D E A  
REIPUBLICÆ PHILO-  
SOPHICÆ.

FRANCOFVRTI

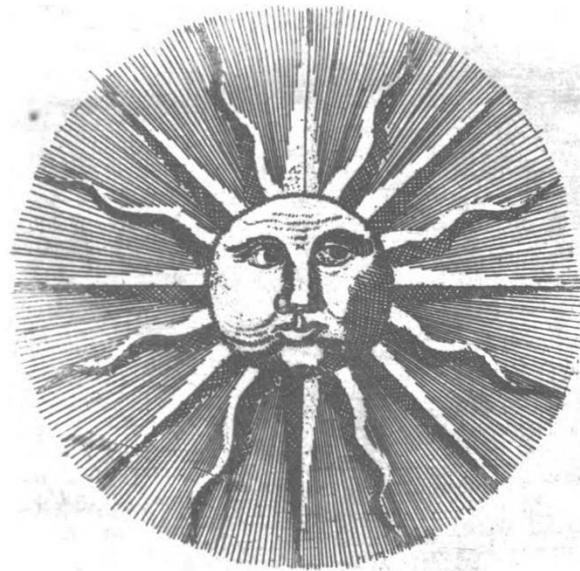
Typis Egenolphi Emmelii, Impensis vero Godofredi  
Tambachii, Anno Salutis

---

M. DC. XXIII.

FIG. 1. Frontespizio interno della *Civitas Solis* (1623)

F. THOMÆ  
CAMPANELLÆ.  
APPENDIX POLITICÆ,  
CIVITAS SOLIS  
Poetica.



IDEA  
Reipublicæ Philosophicæ.

FIG. 2. Frontespizio interno della *Civitas Solis* (1637)



FIG. 3. Antiporta del *Mundus alter et idem* (1643)

M V N D V S  
ALTER ET IDEM.

*Sive*

Terra Australis antehac sem-  
per incognita; longis itineribus peregri-  
ni Academici nuperrimè lustrata.

*Authore* MERCURIO BRITANNICO.

Accessit propter attinitatem materiæ

THOMÆ CAMPANELLÆ,  
CIVITAS SOLIS.

ET

NOVA ATLANTIS.

FRANC. BACONIS,

Bar. de Verulamio.



V L T R A I E C T I,

Apud JOANNEM à WAESBER-  
GE Anno dñi 1643.

FIG. 4. Frontespizio generale del *Mundus alter et idem* (1643)

F. THOMÆ  
CAMPANELLÆ  
CIVITAS  
SOLIS  
POETICA.

IDEA  
Reipublicæ Philosophicæ.



ULTRAIECTI.  
Apud Ioannem à VVaesberge,  
Anno c<sup>l</sup>o 1643.

FIG. 5. Frontespizio interno della *Civitas Solis* (1643)

V.  
**Die Sonnenstadt**  
o d e r  
**Idee einer philosophischen Republik.**

Aus dem Lateinischen  
**des Campanella**  
auszugsweise übersetzt.

FIG. 6. Frontespizio interno della *Die Sonnenstadt* (1787)

La prima traduzione tedesca della *Civitas Solis*

[Bibliothèque Cantonale et Universitaire de Lausanne (BCUL)]

II.

**Die neue Atlantis**

ein unvollendetes Werk

des

Kanzler Bako von Werulam.

I. Band.

M

FIG. 7. Frontespizio interno della prima traduzione tedesca della *Nova Atlantis* (1786)

[Bibliothèque Cantonale et Universitaire de Lausanne (BCUL)]

## **II**

**PER UNA BIBLIOGRAFIA**

**DI TOMMASO CAMPANELLA (1801-1900)**

## CRITERI UTILIZZATI

La bibliografia registra in ordine cronologico, dal 1801 al 1900, tutti i testi rilevanti che hanno citato Campanella, inclusi gli scritti con materiale iconografico relativo al filosofo calabrese. La sezione è suddivisa per decenni ed è corredata da un indice dei nomi degli autori in ordine alfabetico. Ogni titolo è registrato nella data della prima edizione dell'opera in cui compaiono per la prima volta le citazioni su Campanella. Di ciascun titolo vengono indicate eventuali edizioni successive o ristampe. Ogni scheda è accompagnata da una nota con i riferimenti a Campanella presenti nel testo. Le opere in più volumi, tranne eccezioni, sono registrate una sola volta. Vengono inoltre registrate anche le traduzioni in altre lingue di una stessa opera ed eventuali recensioni. Ogni scheda è preceduta da un numero progressivo, dall'anno della prima edizione (tra parentesi tonde), dalla trascrizione del frontespizio con i dati tipografici, e infine sono indicati i volumi (con la data di pubblicazione corrispondente) e le pagine relative alle citazioni campanelliane.

## ABBREVIAZIONI E SIGLE

Le sigle utilizzate sono indicate tra parentesi quadre e rinviano alla bibliografia esistente utilizzata, inclusi i repertori iconografici.

AMABILE, *Castelli* = AMABILE, L., *Fra Tommaso Campanella ne' castelli di Napoli, in Roma ed in Parigi*, Napoli, 1887, 2 voll.

AMABILE, *Congiura* = AMABILE, L., *Fra Tommaso Campanella, la sua congiura, i suoi processi e la sua pazzia*, Napoli, 1882, 3 voll.

BCO = Sono indicate le nuove schede registrate nella *Bibliografia di Tommaso Campanella (1801-1900)*.

CA1954 = GRILLO, F., *Campanella in America. A critical Bibliography and a Profile*, New York, S. F. Vanni, 1954.

CA1957 = GRILLO, F., *Tommaso Campanella in America. A supplement to a critical Bibliography*, New York, S. F. Vanni, 1957.

CA1967 = GRILLO, F., *Bibliografia di Tommaso Campanella in America. Secondo supplemento*, «*Calabria Nobilissima*», (Cosenza, Tipografia Editrice MIT), XXI, 53-54, 1967.

CA1971 = GRILLO, F., *Bibliografia critica di Tommaso Campanella in America. Terzo supplemento*, «*Studi meridionali*» IV, 4, (1971), pp. 377-386.

CNF = FIRPO, L., *Campanella nel secolo XIX*, «*Calabria Nobilissima*» (Cosenza, Tipografia Editrice MIT), VI, 18, 1952, pp. 235-242; VII, 19-21, 1953, pp. 31-38, 75-82, 193-202; VIII, 22/24, 1954, pp. 11-24, 125-133; IX, 26-27, 1955, pp. 104-119; X, 29-30, 1956, pp. 42-62.

CSF = FIRPO, L., *Campanella nel Settecento*, «*Rinascimento*» (Firenze), IV, 1953, pp. 105-154.

FSC = FIRPO, L., *Bibliografia degli scritti di Tommaso Campanella*, Torino, Tipogr. V. Bona, 1940.

ICC = CANONE, E., *L'iconografia campanelliana tra realtà e fantasia*, in *Tommaso Campanella. L'iconografia, le opere e la fortuna della 'Città del Sole'*, a cura di Eugenio Canone e Germana Ernst, Milano, Edizioni Biblioteca di via Senato, 2001, pp. 11-23

ICF = FIRPO, L., *L'iconografia di Tommaso Campanella*, «*Amor di Libro. Rassegna di Bibliografia e di Erudizione*» (Firenze, Firenze, Edizioni Sansoni Antiquariato), anno X, 1962,

n. 1, pp. [3]-16; n. 2, pp. [95]-105; n. 3, pp. [147]-156; n. 4, pp. [210]-218; anno XI, 1963, n. 5, pp. [36]-42; n. 6, pp. 88-96; n. 7, pp. [144-150]; n. 8, pp. [250]-294.

Iconografia = Sono indicate le nuove schede bibliografiche che rinviano all'*Iconografia inedita di Tommaso Campanella* (cap. III).

IDM = DE MATTEI, R., *L'iconografia campanelliana*, in IDEM, *Studi campanelliani*, Firenze, Sansoni, 1934, pp. 103-110.

FCP = PAJAK, F., *La fortuna di Tommaso Campanella in Polonia*, in *Tommaso Campanella (1568-1639). Miscellanea di studi nel 4° centenario della sua nascita*, Napoli, Fausto Fiorentino, 1969, pp. 487-501.

*Lettere 2010* = *Lettere*, a cura di G. Ernst, su materiali preparatori inediti di L. Firpo, con la collaborazione di L. Salvetti Firpo, Firenze, Olschki, 2010.

LPS = LANDOLFI PETRONE, G., *Gli scritti su Campanella di Bertrando Spaventa (Torino, 1854-1855)*, «Bruniana & Campanelliana», II, 1996, 1-2, pp. 273-293.

PCB = PIZZUTI, G., *Contributo alla bibliografia di Tommaso Campanella*, «Calabria Nobilissima» (Cosenza, Tipografia Editrice MIT), XXV, 61-62, 1973, pp. 37-79; XXVI, 63-64, 1974, pp. 67-99; XXVII, 65-66, 1975, pp. 45-82.

PCS = PALUMBO, M., *La Città del Sole. Bibliografia delle edizioni. 1623-2002*, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2004.

*Poesie* = *Le poesie*, a cura di F. Giancotti, Milano, Bompiani, 2013.

SBB = SALVESTRINI, V., *Bibliografia di Giordano Bruno (1582-1950)*, seconda ed. postuma, a cura di Luigi Firpo, pref. alla prima ed. di Giovanni Gentile, Sansoni antiquariato, Firenze, 1958 («Biblioteca bibliografica italiana; 12»).

*Syntagma 2007* = *Sintagma dei miei libri e sul corretto modo di apprendere / De libris propriis et recta ratione studendi syntagma*, a cura di G. Ernst, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2007.

## 1801-1810

1. (1801) **BUHLE Johann Gottlieb**, *Geschichte der neuern Philosophie seit der Epoche der Wiederherstellung der Wissenschaften*, 6 voll., Göttingen, bey Johann Friedrich Röwer, 1800-1805, vol. II, tomo 2 (1801), pp. 879-903. [CNF, 2]

Nel vol. II (1801) del manuale di Buhle oltre ai convenzionali riferimenti biografici, viene dato spazio alla metafisica e alla gnoseologia campanelliana. Cfr. le traduzioni in francese (n. 46) e in italiano (n. 60).

2. (1801) **BURKE Edmund**, *A philosophical inquiry into the origin of our ideas of the sublime and beautiful, with an introductory discourse concerning taste, and several other additions*, in IDEM, *The works of the right honourable Edmund Burke. A new edition*, [edited by Walker King and French Laurence], 8 voll., London, F. & C. Rivington, 1801, vol. I, part IV, section 4, pp. 257-258. [BCO, 1]

Nuova edizione delle opere di Burke in 8 volumi. Nel vol. I (alle pp. 257-258) l'autore si riferisce al «celebrated physiognomist Campanella», rinviando a Jacob Spon (*Recherches curieuses d'antiquité*, Lyon, Thomas Amaury, 1683). La prima ed. degli scritti di Burke fu stampata nel Settecento: London, Printed for R. and J. Dodsley..., 1757, pp. 124-125. Furono aggiunti ulteriori volumi successivamente (voll. IX-X nel 1812; voll. XI-XII nel 1813). Una versione «adapted to popular use» a cura di Abraham Mills, fu pubblicata a New York, G. & C. & H. Carvill, 1829, pp. 181-183. Cfr. la traduzione francese (n. 11); le due diverse versioni italiane (nn. 16 e 17) e la versione statunitense (n. 22).

3. (1801) [**CUOCO Vincenzo**], *Saggio storico sulla Rivoluzione di Napoli*, 3 voll., Milano, Tipografia milanese in Strada nuova. Anno nono repubblicano, [s.d., ma 1801], vol. II, pp. 173-175. [PCB, 547]

Nel vol. II, p. 173-175, Cuoco confronta la Repubblica romana e quella di Firenze, attraverso la prospettiva di «due uomini sommi d'Italia» [Machiavelli e Campanella]: «Macchiavelli è del nostro parere, e dice che il desiderio che in Roma i plebei ebbero di imitare i patrizj perfezionò le istituzioni di Roma. Campanella sostiene al contrario che per ciò la libertà si perdetto in Roma, e conservò in Firenze, sol perché il popolo forzò i nobili a discendere dalla loro educazione. Ecco appunto i due aspetti sotto i quali la democrazia or da uno or da un altro si è guardata. Ma Roma ebbe e per lungo tempo costumi, costituzione, milizia e potenza; Firenze non ebbe che tumulti, rivoluzioni, licenza, debolezza. Macchiavelli ha per sé i fatti che son contrarj a Campanella, ed il giudizio degli uomini sensati, tra quali non vi è alcuno che non avrebbe

amato di vivere nella repubblica Romana in preferenza della Fiorentina». L'autore conclude con il giudizio: «Campanella è un genio, ma Machiavelli è più saggio di lui». Come già aveva fatto notare Pizzuti, quest'ultimo passaggio verrà eliminato dall'autore a partire dalla II ed. del 1806. Numerose le edizioni e ristampe: seconda edizione «con aggiunte dell'autore»: Milano, Tipografia di Francesco Sonzogno di Gio. Batt. Stampatore-Librario, 1806, p. 232. Altre ristampe: Milano, Sonzogno, 1820; Torino, Unione Tipografica Editrice, s. d., Torino, Pomba, 1852; Napoli, Mariano Lombardi, 1861 e II ed. 1863; Firenze, Barbera, 1865. Cfr. la traduzione tedesca (n. 20).

4. (1801) **FISCHER Johann Carl**, *Geschichte der Physik seit der Wiederstellung der Künste und Wissenschaften bis auf die neuesten Zeiten*, 8 voll., Göttingen, bey Johann Friedrich Röwer, 1801-1808, vol. I (1801), pp. 28-29. [CNF, 1]

Nel vol. I (1801), pp. 28-29 ci sono alcuni riferimenti biografici tratti dalla *Vita* di Ernst Salomon Cyprian (1705).

5. (1801) **SOCHER Joseph**, *Grundriss der Geschichte der philosophischen Systeme von den Griechen bis auf Kant. Zum Gebrauche öffentlicher Vorlesungen an der kurf. baierischen Landesuniversität bestimmt*, München, J. Lentner, 1801, pp. 186, 192. [CNF, 6]

Socher (alle pp. 186, 192) inserisce Campanella, insieme a Cardano, Telesio, Bruno e Vanini tra i filosofi eclettici («Kombinisten»): «theils Kombinationen aristotelischer, platonischer, eleatischer und pythagoräischer Vorstellungsarten, wie bey Campanella, Vanini und Jordano Bruno». Firpo segnalava la ristampa del 1802.

6. (1801) **SPRENGEL Kurt Polycarp**, *Versuch einer pragmatischen Geschichte der Arzneikunde*, 5 voll., Halle, J.J. Gebauer, 1800-1803, vol. IV (1801), pp. 342-344, 347, 353, 355. [CNF, 33]

Nel vol. IV (1801), alle pp. 342-344, introduce Campanella come «lontano dai principi Rosacrociani, ma spiritualista in tutti i sensi», accanto ad alcuni cenni biografici (ricorda che Campanella fu accusato di essere l'autore dell'empio *De tribus impostoribus*), si sofferma sulla fisica e sulla medicina campanelliana con precisi riferimenti bibliografici alle opere del filosofo. Cfr. la traduzione italiana (n. 41) e francese (n. 43). Firpo segnalava i riferimenti al vol. IV (1827) della terza ed. pubblicata presso lo stesso editore (6 voll., 1821-1840).

7. (1802) [**CAMPANELLA Tommaso**]; **HERDER Johann Gottfried von**, *Prometheus aus seiner Kaukasushöle* [traduzione di 27 poesie tratte dalla *Scelta*, a cura di J.G. Herder], «Adrastea», III, 1802, fasc. I, pp. 144-156; fasc. II, pp. 199-211, 215-217. [BCO, 2]

Herder (vedi n. 8) pubblica in traduzione tedesca (in forma anonima) il primo gruppo di poesie di Campanella e svelerà il nome dell'autore solo nel secondo fascicolo, nel saggio in appendice alle poesie. Si riporta il titolo scelto dal filosofo tedesco nella traduzione del *Proemio* e indicato anche nell'indice (p. I) e nel frontespizio interno (p. 197 n. n.) del vol. II di «Adrastea» con il richiamo alla figura di Prometeo «carcerato nel Caucaso», citato direttamente da Campanella solo nell'*Esposizione*. Si tratta di 26 sonetti e un sirventese (il n. 83): 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 26, 27, 32, 34, 42, 43, 44, 61, 67, 69, 82, 83. Due sonetti sono inseriti all'interno della *Nota* herderiana. La numerazione dei componimenti segue quella della prima stampa del 1622. Furono pubblicate numerose ristampe nell'Ottocento, tra queste si segnalano: J.G. Herder, *Thomas Campanella. Stimme eines gefesselten Prometheus aus seiner Kaukasushöle*, in *Johann Gottfried von Herder's Sämmtliche Werke*, a cura di Johann Georg Müller, Tübingen, in der J.G. Cotta'chen buchhandlung, 1808, pp. 339-360, 364-365; IDEM, *Sämmtliche poetische Werke: Lateinische und italiänische Blumenlese*, Wien, Bauer, 1818, vol. VI, pp. 137-164, 168-170.

8. (1802) **HERDER Johann Gottfried von**, Nachschrift: *Wer dieser Prometheus?*, «Adrastea», III, 1802, fasc. II, pp. 212-224. [CNF, 3]

In appendice alla traduzione delle prime 25 poesie campanelliane (vedi n. 7) appare un breve saggio di Herder, al cui interno vengono tradotti due ulteriori componimenti tratti dalla *Scelta*. A p. 213 vengono riportati dal filosofo tedesco i primi due versi in italiano del sonetto *A Tobia Adami filosofo* (n. 70 della *Scelta* ma pubblicato diversi anni prima all'interno del *Prodromus philosophiae instaurandae* del 1617, e alle pp. 214-215, riporta la traduzione della dedicatoria di Adami. Ristampe in IDEM, *Sämmtliche Werke*, Tübingen, 1818, pp. 361-370; IDEM, *Sämmtliche poetische Werke*, Wien, 1818, vol. VI, pp. 165-176. Una traduzione italiana fu edita da Alessandro D'Ancona nelle *Opere di Tommaso Campanella*, 2 voll., Torino, Pomba 1854, vol. I, pp. CCCXXXIX-CCCXLIII.

9. (1802) **PEIGNOT Gabriel**, *Dictionnaire raisonné de bibliologie*, 2 voll. + 1 Supplémento, Paris, chez Villier, 1802-1804, vol. I (1802), pp. 334, 391-392; vol. II (1802), p. 90 [CNF, 4]

Nel vol. I, p. 334 ricorda che il *De tribus impostoribus* fu erroneamente attribuito a Campanella «à cause de cette pensée». Nella voce dedicata ai «*Titres de livres qui ont induit en erreur des bibliothécaires et des libraires peu instruits*» (pp. 390-392: 391-392) in risposta a Jean-Baptiste-Claude Delisle de Sales (1739? - 1816) che nella sua opera *De la philosophie de la nature* (3 voll., Amsterdam, Arkstée & Merkus, 1770-1774; III ed., 6 voll., Londres, s.e. 1777, vol. V, pp. 300-301) aveva accusato Campanella di ateismo, Peignot inserisce

Campanella (e l'*Atheismus triumphatus*) tra «les apologistes du christianisme». Il *Supplément* fu stampato nel 1804 (Paris, A.-A. Renouard).

10. (1802) **SALFI Francesco Saverio**, *Elogio di Antonio Serra, primo scrittore di economia civile*. Milano, Nobile e Tosi Librai-Stampatori sulla Corsia del Duomo, 1802, pp. 11,13, 63-70, 86-88. [CNF, 5]

Salfi alle pp. 63-70 e 86-88 si sofferma sulla congiura di Calabria, coinvolgendo insieme a Campanella anche Serra, perché «si trovava in carcere contemporaneamente» (p. 66) e «siccome era stato collega di Campanella, nell'abbattere la tirannia di Aristotele nelle scuole, lo fosse stato altresì nell'abbatter quella de' viceré nella Patria» (p. 67). La tesi del coinvolgimento di Serra nella congiura, sostenuta nell'Ottocento per primo da Salfi, sarà poi negata da Amabile, che attraverso la lettura di alcuni dispacci dimostrò che fu sì incarcerato, ma nel novembre 1612 e con l'imputazione di «falso monetario», accusa probabilmente infondata.<sup>146</sup>

11. (1803) **BURKE Edmund**, *Recherche philosophique sur l'origine de nos idées du sublime et du beau*, par Edmund Burke. Traduit de l'anglais sur la septième édition avec un précis de la Vie de l'auteur, par E. Lagentie de Lavaïsse, Paris, Pichon, an XI - 1803, pp. 235-237. [BCO, 3]

Prima traduzione francese di BURKE (n. 2) a cura di E. Lagentie de Lavaïsse.

12. (1803) **CUSTODI Pietro**, *Notizie degli autori contenuti nel presente volume. Serra* [Nota introduttiva] a **SERRA Antonio**, *Breve trattato delle cause che possono far abbondare li regni d'oro e d'argento dove non sono miniere*; **TURBOLO Gian Donato**, *Discorsi e relazioni sulle monete del Regno di Napoli*, «Scrittori classici italiani di economia politica», Parte antica, tomo. I, Milano, G. G. Destefanis, 1803, pp. XXVII- XLIV: XXXIV-XLIV. [CNF, 7]

Custodi, nell'introduzione al trattato economico di Serra, accanto ad un breve profilo biografico di Campanella, riprende e alimenta le tesi di Salfi (n. 10) sul coinvolgimento dell'economista cosentino nella congiura di Calabria, con riscontri tra le biografie e le opere dei due calabresi.

13. (1803, 1805) **GIUSTINIANI Lorenzo**, *Dizionario geografico ragionato del Regno di Napoli*, 10 voll., Napoli, presso Vincenzo Manfredi, 1797-1805, vol. VI (1803), *ad vocem* (Castel Nuovo), pp. 301-302: 302; vol. IX (1805), *ad vocem* (Stignano), pp. 112-113: 113. [CNF, 10]

Due riferimenti a Campanella, nel vol. VI (1803), p. 302 nella voce *Castel Nuovo*, e nel vol. IX (1805), p. 113 dove l'autore erroneamente afferma che Campanella nacque a Stignano e non a Stilo.

<sup>146</sup> Amabile, *Congiura*, vol. III, *Illustrazione*, V, pp. 646-648.

14. (1803) **LOMONACO Francesco**, *Vite degli eccellenti italiani*, composte per Francesco Lomonaco, 3 voll., Italia, 1802-1803, vol. III (1803), pp. 3-31. [CNF, 8]

Nel vol. III (1803), pp. 3-31 troviamo una convenzionale «Vita di Campanella». Nella prima edizione i dati tipografici sono fittizi, nella ristampa del 1836, in 2 voll., per l'editore luganese Ruggia, la biografia di Campanella è alle pp. 148-182.

15. (1804) **ANONIMO**, Recensione a HERDER, n. 8, «Allgemeine Literatur-Zeitung», n. 320, 7 novembre 1804 pp. 313-318: 313-314. [BCO, 4]

16. (1804) **BURKE Edmund**, *Ricerca filosofica sull'origine delle nostre idee del sublime e del bello con un discorso preliminare intorno al gusto di Edmondo Burke*. Tradotta dall'inglese da Carlo Ercolani..., Macerata, presso Bartolomeo Capitani, 1804, pp. 161-162. [BCO, 5]

Prima traduzione italiana di BURKE, n. 2 a cura di Carlo Ercolani.

17. (1804) [**BURKE Edmund**], *Ricerca filosofica sull'origine delle nostre idee intorno al sublime ed al bello. Con un discorso sopra il gusto e diverse altre aggiunte*. Opera tradotta dall'inglese, Milano, dalla Tipografia di Francesco Sonzogno di Gio. Battista Librajo e Stampatore, 1804, pp. 136-137. [BCO, 6]

Nel 1804 fu pubblicata una seconda traduzione italiana di BURKE (n. 2). Il nome dell'autore non è presente sul frontespizio, ma è citato a p. VIII della prefazione anonima del traduttore [Gian Giuseppe Marogna].<sup>147</sup>

18. (1804) **BURTON ROBERT** [**DEMOCRITUS JUNIOR**], *The anatomy of melancholy, what it is, with all the kinds, causes, symptomes, prognostics, and several cures of it. In three partitions. With their several sections, members, and subsections, philosophically, medicinally, historically opened and cut up*. By Democritus junior. With a satyricall preface conducing to the following discourse. The Tenth Edition corrected. To which is now first prefixed, an account of the author, 2 voll., London, Vernor and Hood [etc.], 1804, vol. I, «Democritus to the Reader», pp. 90-91; Part. I, 28, 38, 87, 138; Part. II, pp. 372, 383-384, 386-387; vol. II, Part. III, pp. 210, 407, 497, 520, 546, 551, 553, 558, 586. [BCO, 7]

<sup>147</sup> Martin FITZPATRICK, Peter JONES, *The Reception of Edmund Burke in Europe*, London, Bloomsbury Academic, 2017, p. 368.

Robert Burton (ca. 1576-1640) nella sua opera *Anatomia della malinconia* pubblicato per la prima volta a Oxford nel 1621, si richiama spesso alle opere campanelliane, in particolare al *De sensu rerum*; all'*Atheismus triumphatus* e agli *Astrologicorum Libri*. Alcuni passaggi che Burton dedica al filosofo calabrese verranno ripresi da Baldacchini nella sua *Vita e filosofia di Tommaso Campanella* (Napoli, 1840, p. 131). L'edizione di Burton qui segnalata è la prima ristampa dell'Ottocento (decima edizione inglese). La *Prefazione al Lettore* e il testo del trattato hanno una numerazione araba autonoma. Cfr. la prima edizione statunitense (n. 122) di circa trent'anni più tardi (Philadelphia, T. Wardle, 1836, 2 voll.).

19. (1804) [CUOCO Vincenzo], *Sugli scrittori politici italiani*, «Giornale italiano» (Milano), n. 154, 24 dicembre 1804, pp. 625-626. [CNF, 9]

Saggio di Cuoco pubblicato senza titolo (e firmato con la sigla «C.»), quando era esule in Lombardia e collaborava con il «Giornale italiano»,<sup>148</sup> con un breve riferimento a Campanella (pp. 625-626). Ristampato in IDEM, *Scritti vari*, a cura di N. Cortese, F. Nicolini, 2 voll., Bari, Laterza, 1924, vol. I, *Periodo milanese (1801-1806)*, p.127; cfr. vol. II, *Periodo napoletano (1806-1815) e carteggio*, p. 4.

20. (1805) CUOCO Vincenzo, *Historischer Versuch über die Revolution in Neapel*. Aus dem Italienischen übersetzt von B. M., 2 voll., Berlin, Quien, 1805, vol. II, pp. 11-12. [BCO, 8]

Traduzione in tedesco di CUOCO, n. 3.

21. (1805) SCHRÖCKH Johann Matthias, *Christliche Kirchengeschichte seit der Reformation*, von Johann Matthias Schröckh, 10 voll., Leipzig, Engelhart Benjamin Schwickert, 1804-1812, vol. III (1805), pp. 141-143. [BCO, 9]

Nel suo lavoro dedicato alla *Storia della Chiesa cristiana dopo la Riforma*, Johann Matthias Schröckh (1733-1888) storico austro-tedesco inserisce anche una biografia di Campanella, molto più stringata rispetto a quella presente nelle *Abbildungen und Lebensbeschreibungen berühmter Gelehrten* (Leipzig, Christian Gottlob Hilscher, 1764, vol. I, VIII, pp. 68-79) desunta in gran parte dal *Syntagma*, dalla *Vita* di Ernst Salomon Cyprian e da Jean-Pierre Nicéron. I primi otto volumi dell'opera erano stati curati da Schröckh, mentre gli ultimi due da Heinrich Gottlieb Tzschirner.

22. (1806) BURKE Edmund, *A philosophical inquiry into the origin of our ideas of the sublime and beautiful. With an introductory discourse concerning taste, and several other additions*, printed for D. Johnson,

<sup>148</sup> Benedetto CROCE, *Un articolo dimenticato di Vincenzo Cuoco sugli scrittori politici italiani*, «La Critica. Rivista di letteratura, storia e filosofia», 2, 1904, pp. 337-341: 337.

Portland, by J. Watts, 1806, part IV, section 4, pp. 200-202. [CA1954, 3]

Versione statunitense a partire dall'edizione londinese (n. 2). Grillo faceva riferimento alla ristampa di Boston inclusa in IDEM, *The works of the Right Honourable Edmund Burke*, Boston, published by John West and O. C. Greenleaf, 4 voll., 1806-1807, vol. I (1806), p. 171-172.

23. (1806) **LOMONACO Francesco**, *Discorso augurale di Francesco Lomonaco professore di storia e geografia nella R. Scuola Militare di Pavia*, in Pavia, nella Tipografia Capelli, 1806, p. 2. [PCB, 324]

Discorso, tenuto da Lomonaco nella scuola militare di Pavia, sull'importanza degli studi storici per la carriera militare, in cui rievoca le figure di grandi filosofi come Campanella e Bruno. Ristampato nel 1835: IDEM, *Discorso augurale e rapporto fatto dallo stesso al cittadino Carnot, ministro della guerra ecc.*, Lugano, Tipografia Ruggia & C., 1835.

24. (1806) **PEIGNOT Gabriel**, *Campanella*, in IDEM, *Dictionnaire critique, littéraire et bibliographique des principaux livres condamnés au feu, supprimés ou censurés. Précédé d'un Discours sur ces sortes d'ouvrages*, 2 voll., Paris, A.-A. Renouard, 1806, vol. I, pp. 68-69; vol. II, p. 164. [CNF, 11]

Nel vol. I, pp. 68-69 si trova una breve voce bio-bibliografica sul filosofo calabrese. Cfr. il vol. II, p. 164.

25. (1807) **CUOCO Vincenzo**, *Histoire de la Révolution de Naples, par l'auteur du Voyage de Platon en Italie, traduite de l'italien sur la seconde édition* [par B. Barère de Vieuzac], Paris, L. Collin, 1807, p. 316. [BCO, 10]

Traduzione in francese di CUOCO, n. 3.

26. (1807) **LAPEÑA Tomás**, *Ensayo sobre la historia de la filosofía desde el principio del mundo hasta nuestros dias*, 3 voll., con licencia en Burgos, en la Imprenta de Navas (Ramón de Villanueva), 1806-1807, vol. III (1807), cap. VIII, pp. 121-127. [CNF, 12]

Nel vol. III (1807), pp. 121-127 Lapeña dedica a Campanella un breve profilo, inserendolo insieme a Bruno, Cardano, Bacon e altri nell'ecllettismo moderno.

27. (1808) [**CHIARIZIA Ottavio Maria**], *Dieta filosofica, a fin di arrestare, per quanto è possibile, la Polemarchia e promuovere l'Irenarchia nell'Europa. O sia Congresso de' più celebri politici che comparvero nel mondo incivilito fino a noi, per discutere infra di loro in grazia dell'umanità oppressa, se i mali cagionati dalle guerre di tanti anni in*

tutta l'Europa ammettano alcun rimedio politico, 2 voll., in Napoli, a spese del Gabinetto Letterario, 1808, vol. I, pp. 102-104. [CNF, 14]

Il domenicano Ottavio Maria Chiarizia pubblica in forma anonima la sua *Dieta filosofica*: un immaginario simposio dove a turno intervengono politici, storici e filosofi di tutti i tempi sul tema della pace perpetua in Europa. Tra gli interlocutori troviamo Campanella che viene introdotto e presentato da Platone: «*La Città del Sole* ti qualifica, ingegnoso Campanella, per un uomo di gusto platonico, imperocchè è stata data da te elaborata sul disegno della mia *Repubblica*» a cui si aggiungono apprezzamenti per altre due opere politiche: il *De monarchia Hispanica* e gli *Aforismi politici*, ma chiude con un giudizio sprezzante «Vero si è che nondimeno che le tue opere non perfezionano lo spirito umano» poiché non sono altro che «ingegnosi delirj, piacevoli stravaganze, e bizzarri paradossi filosofici [...] Resta in tua libertà di voler far numero in questa dieta» (vol. I, pp. 102-104).

28. (1808) **WANLEY Humphrey; HOCKER William; CASLEY David**, *A catalogue of the Harleian manuscripts, in the British Museum. With indexes of persons, places and matters*, revised and completed by R. Nares, F. Douce, S. Shaw, J. Planta, and T. H. Horne, 4 voll., [London, printed by George Eyre and Andrew Strahan], 1808-1812, vol. III (1808), p. 30, n. 3463, 9; p. 42, n. 3563, 2; p. 121, n. 4167; pp. 157-159, n. 4468, 68, 70. [CNF, 13]

Nel vol. III (1808) sono indicati i manoscritti con opere di Campanella conservati nella collezione Harleian del British Museum. Dalla prefazione di Robert Nares al vol. I (1808), p. 31 si deduce che il catalogo sia stato compilato in periodi diversi da H. Wanley, W. Hocker e D. Casley. Il vol. IV (con gli indici) ha una prefazione di Thomas Hartwell Horne (pp. V-VI).

29. (1809) **ANONIMO**, Recensione a FISCHER, n. 4, «Jenaische Allgemeine Literatur-Zeitung», n. 149, 27 giugno 1809, pp. 577-584: 578. [BCO, 11]

30. (1809) **LOMONACO Francesco**, *Discorsi letterari e filosofici*, Milano, Gio. Silvestri Stampatore-Libraio, 1809, pp. 33, 45, 264, 314. [BCO, 12]

Brevi cenni: a p. 33, l'importanza dell'educazione in Campanella; a p. 45 ricorda il *De monarchia Hispanica* affermando erroneamente che fu composto in carcere.<sup>149</sup>

<sup>149</sup> FSC, 5.

31. (1810) **ANONIMO**, *Campanella Thomas*, in *The Encyclopaedia Britannica; or, Dictionary of arts, sciences, and general literature; enlarged and improved. The fourth edition. Illustrated with nearly six hundred and engravings* [ed. by James Millar], 20 voll., Edinburgh, printed by Andrew Bell and C. Macfarquhar, 1801-1810, vol. V (1810), p. 97. [BCO, 13]

È significativo che nella prima edizione inglese dell'*Encyclopaedia Britannica* (Edinburgh, Printed for A. Bell and C. MacFarquhar, 1768-1771) non sia presente una voce dedicata a Campanella, che verrà invece inserita alla fine del Settecento nella III ed. (18 voll., Edinburgh, A. Bell and C. Macfarquhar, 1788-1797, vol. IV, 1797, p. 65).<sup>150</sup> L'anonima voce bio-bibliografica ottocentesca dedicata a Campanella si trova nel vol. V, p. 97 della IV ed. (1810). Cfr. l'ed. statunitense (n. 334).

32. (1810) **BRUNET Jacques-Charles**, *Manuel du libraire et de l'amateur de livres*, Paris, Brunet, Libraire - Leblanc, Imp.<sup>r</sup>, 1810, 3 voll., vol. I (1810), p. 207. [CNF, 15]

Alla voce dedicata al filosofo (p. 207) segnala: la *Monarchia Messiae* e gli allegati *Discorsi sulla libertà e felice soggettione allo stato ecclesiastico*. Nelle successive edizioni verranno aggiunte numerose edizioni rare di Campanella: Paris, L'Auteur, III ed., 4 voll., 1820, vol. I, p. 325, Paris, Silvestre, 5 voll., IV ed., 1842-1844, vol. I (1842), pp. 534-535; Paris, Firmin Didot, 1860, 6 voll., V ed., 1860-1865, vol. I (1860), coll. 1519-1521. Per il *Supplément* vedi BRUNET, n. 559.

33. (1810) **CORNIANI Giambattista**, *I secoli della letteratura italiana dopo il suo risorgimento. Commentario ragionato*, 9 voll., Brescia, Nicolò Bettoni, 1804-1813, vol. VII (1810), pp. 125-133. [CNF, 16]

Una breve biografia del filosofo si trova nel vol. VII (1810), pp. 125-133. Il primo volume è stampato dalla Tipografia dipartimentale (Brescia), mentre a partire dal secondo volume l'opera è pubblicata dall'editore bresciano Bettoni. Altre ristampe: Brescia, Bettoni, 9 voll., 1818-1819; proseguito da Stefano Ticozzi, Torino, G. Pomba, 2 voll., 1830; Milano, Vincenzo Ferrario, 2 voll., 1832-1833, vol. II (1833), pp. 35-37; con le aggiunte di Camillo Ugoni, Stefano Ticozzi e Francesco Predari, Torino, G. Pomba, voll. I-II, 1854-1855; poi Unione Tipografico-Editrice Torinese, voll. III-VIII, 1855-1856, vol. III (1855), pp. 286-290.

34. (1810, 1811) **NAPOLI Signorelli Pietro**, *Vicende della coltura nelle due Sicilie. Dalla venuta delle Colonie straniere sino a' nostri giorni*,

<sup>150</sup> Non è stato possibile reperire e consultare la II edizione (1777-1784).

di Pietro Napoli-Signorelli napoletano, dedicate alla Maestà di Annunziata Carolina di Francia Regina delle due Sicilie. Seconda Edizione Napoletana, Napoli, presso Vincenzo Orsini, 1810-1811, vol. IV (1810), p. 173; vol. V (1811), pp. 142, 216-217, 244-257, 271, 304. [CSF, 159]; [PCB, 369]

Opera pubblicata per la prima volta nel Settecento in sette volumi complessivi (1784-1793): 5 voll., Napoli, V. Flauto, 1784-1786 e due supplementi presso lo stesso editore: [vol. VI], *Prospetto del secolo XVIII* (1791); e [vol. VII], *Addizioni* (1793). Napoli Signorelli nel 1798 tentò di proseguire il suo lavoro con una nuova opera, di cui fu edito solo il primo volume: *Regno di Ferdinando IV. Adombrato in tre volumi da Pietro Napoli Signorelli napolitano in continuazione delle Vicende della coltura delle Sicilie*, Tomo I, Napoli, presso Michele Migliaccio, 1798. Nell'Ottocento diede alle stampe una seconda edizione accresciuta e aggiornata in otto volumi (che ebbe un notevole successo editoriale), in cui confluirono tutti i supplementi, come ci informa l'autore nella *Prefazione* (vol. I, 1810, pp. V-VII). Da segnalare nel vol. IV (1810), p. 173 una citazione diretta dal *Syntaxma* (art. I) e nel vol. V (1811), pp. 244-257, una biografia su Campanella. La fortuna dell'opera di Napoli Signorelli è dimostrata anche dalla stampa di un supplemento clandestino con note anonime che circolò dopo la morte dell'autore (stampato a Napoli nel marzo del 1821): *Note tumultuarie sulle vicende della coltura nelle Due Sicilie*, Napoli, [s.n.], 1821.

## 1811-1820

35. (1811) **WINSPEARE David**, *Storia degli abusi feudali di Davide Winspeare*, tomo I, in Napoli, presso Angelo Trani, 1811, p. 127. [PCB, 528]

L'autore ricorda Campanella insieme a Della Porta e Bruno tra «gli ingegni pregevoli» del XVI secolo (p. 127). Nonostante sia presente l'indicazione «tomo I» sul frontespizio, fu pubblicato un solo volume. Nel 1883 fu edita una seconda edizione con prefazione di Giovanni Masucci: IDEM, *Storia degli abusi feudali* [seguita da un'Appendice: *Le origini del regime feudale* di Fustel de Coulanges], Napoli, Gabriele Regina Editore, 1883, p. 209.

36. (1812, 1813) **L'AULNAYE François Henri de**, *Campanella Thomas*, in *Biographie universelle, ancienne et moderne, ou Histoire, par ordre alphabétique, de la vie publique et privée de tous les hommes... rédigé par une Société de gens de lettres et de savants*, [éd. par Louis-Gabriel Michaud], 85 voll., Paris, Michaud Frères, 1811-1862, vol. VI (1812), pp. 623-626. [CNF, 17]

La biografia dedicata a Campanella si trova nel volume VI, pp. 623-626. Cfr. la voce *Chilmead, Edmond* (vol. VIII, 1813, p. 596) dove è segnalata la versione inglese della *Monarchia di Spagna* tradotta da Chilmead; cfr. nel vol. XLII (1825), le voci: *Serra Antoine*, p. 84, *Severino Marc-Aurèle*, p. 173. Nuova edizione nel 1854, vol. VI, pp. 491-494. Cfr. la traduzione italiana (n. 64).

37. (1812) **TENNEMANN Wilhelm Gottlieb**, *Grundriss der Geschichte der Philosophie für den akademischen Unterricht*, Leipzig, J. Ambrosius Barth, 1812, § 317-321. [CNF, 18]

Il manuale di storia della filosofia di Tennemann ebbe un notevole successo editoriale e numerose traduzioni. Un breve capitolo (pp. 317-321) è dedicato a Campanella con una sezione bio-bibliografica. Tennemann ricorda lo Stilese per aver tentato un'impresa analoga a quella di Bacone: cioè fondare la filosofia sulla natura e sull'esperienza e per aver proposto un nuovo modo di classificare le scienze. Il giudizio complessivo di Tennemann è negativo, pur riconoscendo la sua sincera lotta contro l'aristotelismo, il machiavellismo e per aver difeso la libertà di pensiero. Fu tradotto in francese da Victor Cousin (n. 87), in inglese da Arthur Johnson (n. 99) e furono pubblicate due versioni italiane, la prima da Francesco Longhena con le note di Romagnosi (n. 100) a partire dalla versione

francese e la seconda tradotta da Gaetano Modena (n. 102) a partire da quella tedesca. Cfr. la III ed. Leipzig, Barth, 1820, pp. 257-262.<sup>151</sup>

38. (1813) **BOCCANERA Giuseppe; BIONDI Carlo**, *Tommaso Campanella*, in *Biografia degli uomini illustri del Regno di Napoli*. Ornate de' loro rispettivi ritratti, compilata da diversi letterati, 15 voll., Napoli, presso Nicola Gervasi Calcografo, 1813-1830, vol. I (1813), pp. n.n. [CNF, 19] [ICF, 15]

I fascicoli biografici con frontespizi calcografici non sono numerati né segnati. La biografia di Campanella occupa l'undicesima posizione all'interno del vol. I con 4 pagine di testo e una litografia del filosofo ad opera di Carlo Biondi.

39. (1813) **SCINÀ Domenico**, *Memorie sulla vita e filosofia d'Empedocle gergentino di Domenico Scinà*. *Regio Storiografo*, 2 voll., Palermo, nella Stamperia reale, 1813, vol. II, p. 185. [CNF, 190]

Scinà inserisce Campanella tra i rinnovatori della filosofia empedoclea: «Finalmente la filosofia d'Empedocle è stata rinnovata da Campanella». Firpo indicava un'edizione stampata 46 anni più tardi, che in realtà corrispondeva alla III edizione del 1859 in volume unico. Cfr. II ed., Milano, per Giovanni Silvestri, 1838, p. 182; III ed., Palermo, Officio Tipografico Lo Bianco, 1859, p. 182.

40. (1813) **SISMÓNDI Jean-Charles-Léonard Simonde de**, *De la Littérature du Midi de l'Europe*, 4 voll., Paris, Treuttel et Würtz, 1813, vol. II, p. 247. [CNF, 20]

L'autore ricorda Campanella per la congiura e per le sue bizzarre opere di filosofia e magia: «Frère Thomas Campanella, auteur de beaucoup d'ouvrages bizarres de philosophie et de magie, avait formé une conspiration parmi les moines, sous la protection de quelques évêques, pour former une république dans la Calabre». Altre edizioni: Seconde édition, revue et corrigée, 1829, Paris, Treuttel et Würtz; Troisième édition, Revue et corrigée, Paris, Treuttel et Würtz, 1829. Ristampe: La Haye, G. Vervloet, 1837; Bruxelles, H. Dumont – London, Dulau, 1837.

41. (1814) **SPRENGEL Kurt Polycarp**, *Storia prammatica della medicina del sig. Curzio Sprengel*. Traduzione dal tedesco, 12 voll., Venezia, nella tipografia Picotti, s. Moisè n. 1286, 1812-1816, vol. VIII (1814), pp. 13-16, 19, 28. [BCO, 14]

Traduzione italiana di Renato Arrigoni dell'opera di SPRENGEL, n. 6.

<sup>151</sup> Su questo tema rinvio a Delfina GIOVANNONZI, «Libero, ma cattolico pensatore». *Tommaso Campanella nei manuali italiani di storia della filosofia del XIX secolo*, «Bruniana & Campanelliana», II, n. 1/2 (1996), pp. 295-305.

42. (1814) **TENNEMANN Wilhelm Gottlieb**, *Geschichte der Philosophie*, 11 voll., Leipzig, J. Ambrosius Barth, 1798-1819, vol. IX (1814), pp. 290-372. [CNF, 21]

Nel vol. IX (1814), dopo una breve biografia di Campanella (desunta in gran parte dal *Syntagma*), si sofferma nell'esposizione della sua filosofia attraverso citazioni tratte direttamente da alcune opere (*Metaphysica*; *De gentilismo non retinendo*; *Philosophia rationalis*).

43. (1815) **SPRENGEL Kurt Polycarp**, *Histoire de la médecine. Depuis son origine jusqu'au dix-neuvième siècle*, par Kurt Sprengel, traduite de l'allemand sur la seconde édition par A.J.L. Jourdan, et revue par E.F.M. Bosquillon, 9 voll., Paris, Chez Deterville, libraire, 1815-1820, vol. V (1815), pp. 2-4, 12. [BCO, 15]

Traduzione francese di SPRENGEL, n. 6. Cfr. anche il vol. VIII (1820), p. 185.

44. (1816) **BOCCANERA GIUSEPPE**, *Antonio Serra*, in *Biografia degli uomini illustri del Regno di Napoli*. Ornate de' loro rispettivi ritratti, compilata da diversi letterati, 15 voll., Napoli, presso Nicola Gervasi Calcografo, 1813-1830, vol. III (1816), 5 pp. n.n. [BCO, 16]

Nel vol. III (1816), nel profilo biografico dedicato ad Antonio Serra che «avea succhiato nella scuola di Telesio e di Campanella» si fa riferimento alla congiura organizzata da Campanella «insieme ad altri Calabresi stanchi del governo viceregnale», al coinvolgimento dei Turchi e ad una presunta partecipazione di Serra alla rivolta.

45. (1816) **BOCCANERA GIUSEPPE**, *Masuccio Salernitano*, in *Biografia degli uomini illustri del Regno di Napoli*. Ornate de' loro rispettivi ritratti, compilata da diversi letterati, 15 voll., Napoli, presso Nicola Gervasi Calcografo, 1813-1830, vol. III (1816), 5 pp. n.n. [BCO, 17]

Nella biografia di Tommaso Guardati (ca. 1410 - 1475), noto come Masuccio Salernitano e autore di una raccolta di cinquanta novelle intitolate *Il novellino*, si rinvia all'*Atheismus triumphatus* e al giudizio negativo espresso da Campanella sull'opera di Salernitano.

46. (1816) **BUHLE Johann Gottlieb**, *Histoire de la philosophie moderne, depuis la renaissance des lettres jusqu'à Kant, précédée d'un abrégé de la philosophie ancienne, depuis Thalès jusqu'au XIVe siècle*, par Jean-Gottlieb Buhle. Traduite de l'allemand par A.-J.-L. Jourdan, 6 voll., Paris, F.-I. Fournier, 1816, vol. II, parte 2, pp. 749-770. [BCO, 18]

Traduzione francese del manuale di BUHLE, n. 1.

47. (1816) **VIVENZIO Nicola**, *Dell'istoria del Regno di Napoli e del suo governo dalla decadenza dell'imperio romano infino al presente re Ferdinando IV*, 2 voll., Napoli, Stamperia Simoniana, 1816, vol. II, pp. 292-293. [CNF, 22]

Nel vol. II, pp. 292-293, ricorda Campanella per aver organizzato «una congiura pericolosa» e per aver proposto «in molte opere da lui pubblicate nuovi strani sistemi di Filosofia, Politica e di Governo». Ristampa: Napoli, Stamperia Simoniana, [poi] Napoli, a spese del Gabinetto Letterario, 2 voll., 1826-1827, vol. II, pp. 237-238.

48. (1817) **STEWART Dugald**, *Dissertation exhibit a General View of the Progress of Metaphysical, Ethical, and Political Philosophy, since the Revival of Letters in Europe*, by Dugald Stewart, 2 voll., [s.e.], F. R. SS., London and Edinburg, 1817-1821, vol. I (1817), pp. 62-64 [BCO, 19]

Campanella, afferma Stewart, è ricordato per il suo carattere eccentrico e per le sue opere che «abound with immoralities and extravagancies» come la *Città del Sole*, anche se Leibniz aveva parole di grande ammirazione per lui. (vol. I, pp. 62-64). Come dichiara l'autore, l'opera fu messa a punto per i «Supplemental volumes of the Encyclopaedia Britannica» (*Preface*, p. 2). Cfr. l'ed. francese (n. 56) e statunitense (n. 63).

49. (1818) **DE TOMASI DI GALLIPOLI Giambattista**, *Giovan Carlo Coppola*, in *Biografia degli uomini illustri del Regno di Napoli*. Ornate de' loro rispettivi ritratti, compilata da diversi letterati, 15 voll., Napoli, presso Nicola Gervasi Calcografo, 1813-1830, vol. V (1818), 8 pp. n.n. [BCO, 20]

Cenni biografici su Campanella nel fascicolo dedicato a Giovan Carlo Coppola, che viene ricordato come allievo di Campanella.

50. (1818), **LOMBARDI Andrea**, *Economia politica. Ragionamento pronunziato nella Sessione generale della Società economica della Calabria Citeriore il dì 30 maggio 1818, da Andrea Lombardi*, «Giornale Enciclopedico di Napoli» (Napoli, dalla Tipografia del Giornale Enciclopedico), anno XII, vol. III, pp. 170-180: 174. [BCO, 21]

Per Lombardi (p. 174) la Calabria fu la culla dell'economia politica e individua in Antonio Serra il suo padre fondatore, coinvolgendo quest'ultimo nella congiura di Calabria con Campanella. Pubblicato nello stesso anno come fascicolo autonomo e ristampato più volte con titoli diversi: IDEM, *Ragionamento sugli illustri economisti del regno di Napoli*, Potenza, s.n.t., 1818, pp. 1-20: 10-11; successivamente in una versione aumentata, corretta e annotata: IDEM, *Sull'origine, progressi, e stato attuale dell'Economia Politica*

nel Regno di Napoli, in *Discorsi Accademici di Andrea Lombardi*, Potenza, Presso Antonio Santanello, Tipografo dell'Intendenza, 1818, pp. 145-188: 151; poi in IDEM, *Discorsi accademici ed altri opuscoli*, [II ed.] Cosenza, pe' Tipi di Giuseppe Migliaccio, 1836, pp. 101-125: 104-105; ed infine la III ed., Cosenza, Migliaccio, 1840, pp. 149-177: 153.

51. (1819) **GINGUENÉ Pierre Louis**, *Histoire littéraire de l'Italie*, Paris, L. G. Michaud, 1811-1819, 9 voll., vol. VII (1819), pp. 513-514. [CNF, 23]

Campanella viene ricordato come seguace della filosofia telesiana (vol. VII, 1819, pp. 513-514), mentre il capitolo a lui dedicato (e annunciato) non venne mai scritto. L'opera fu tradotta in italiano da Benedetto Perotti (n. 65) e proseguita da SALFI (n. 68).

52. (1819) **MACRÌ Michelangelo**, *Lettere d'illustri autori de' secoli XVII e XVIII, comunicate dal signor canonico M.A. Macrì*, «Nuova biblioteca analitica di scienze lettere ed arti» (Napoli, dalla Stamperia della Biblioteca analitica), vol. XIV, anno IV, n. 2, 1819, pp. 348-360: 348, 352. [PCB, 331]

L'autore riproduce sei lettere di uomini illustri e ci informa che la prima di queste «originalmente [...] malconcia, e corrosa in parte» è di Paolo Piromalli da Siderno, inviata da Costantinopoli a Diego Scaglione il 4 marzo del 1657. Il verso della lettera è occupato da una missiva mutila del re di Polonia Ladislao IV a papa Urbano VIII, in lode di Piromalli (trascritta a p. 353). Le altre lettere sono: quattro di Gian Vincenzo Gravina e una di Appiano Buonafede. Nella missiva di Piromalli, ci avverte Macrì, si parla di «un singolare aneddoto sconosciuto da tutti circa [...] il Borelli, che si scuopre a fratello (consobrino od uterino?) del ch. filosofo P. Tommaso Campanella» (p. 348). Nella trascrizione della lettera, Piromalli scrive (p. 352): «Molte volte avisai V. S. che scrivesse al Sig. Gio. Alfonso Borrelli, fratello del P. Tomaso Filosofo, il quale è lettore di matematica in Messina, e si informassi, si li miei cinquecento libri dell'*Atheismo Trionfato* li lasciò con gli altri del P. Campanella nella Minerva, e con tal informazione cercarli dà chi l'ha venduti; non dorma sopra di ciò, perché sono cento scudi di capitale, e da 400 di guadagno». Non abbiamo ulteriori riscontri sulla lettera, di certo Piromalli fu allievo di Campanella (e ricevette in donò dal filosofo un esemplare completo della *Theologia*),<sup>152</sup> mentre lo scienziato Giovanni Alfonso Borelli non aveva legami di parentela con il filosofo calabrese (cugino o fratello «consobrino od uterino» come si chiede Macrì o figlio come sostenuto da altri), ma a cui Campanella era molto

<sup>152</sup> La figura del domenicano Piromalli è menzionata da Campanella nel *Syntagma 2007*, p. 53, vedi Saverio RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, Roma, Salerno Editrice, 2018, p. 307. Inoltre, verrà ricordato anche in una lettera parigina *A Monsignor Francesco Ingoli in Roma* del 14 marzo 1638: «Mi rallegrò delle opere buone che fa il Piromalli mio discepolo» (*Lettere 2010*, n. 163, p. 507).

legato e che amava «come un figlio».<sup>153</sup> Il saggio fu pubblicato anche in estratto (senza dati tipografici). Macrì qualche anno più tardi dedicherà una biografia a Piriomalli (n. 66).

53. (1819, 1821) **ORLOV Grigorii Vladimirovitch**, *Mémoires historiques, politiques et littéraires sur le royaume de Naples*, par M. le comte Grégoire Orloff. Ouvrage orné de deux cartes géographiques, publié, avec des notes et additions, par Amaury Duval, 5 voll., a Paris, chez Chasseriau et Hécart, 1819-1821, vol. II (1819), pp. 66-69; vol. IV (1821), pp. 289, 312-317, 370. [PCB, 385]

Le notizie bio-bibliografiche su Campanella si trovano nel vol. II (1819), pp. 66-69 e vol. IV (1821), pp. 312-315.

54. (1819) **SALFI Francesco Saverio**, *Du génie des Italiens, et de l'état actuel de leur littérature*, «Revue encyclopédique, ou analyse raisonnée», Paris, 1819, tome I, pp. 151-158: 156. [BCO, 22]

A p. 151 ricorda Campanella come seguace della filosofia telesiana. Cfr. la traduzione italiana (n. 55)

55. (1819) **SALFI Francesco Saverio**, *Genio degli Italiani e stato attuale della loro letteratura*, «Giornale del genio» (Firenze, Jacopo Balatresi), 1819, terzo semestre, fasc. I, pp. 9-19, (fasc. I, pp. 15-16). [BCO, 23]

Traduzione italiana di SALFI, n. 54. L'anno successivo fu stampata in volume: Cosenza, Giuseppe Migliaccio, 1836 e ristampata presso lo stesso editore nel 1856.

56. (1820) **STEWART Dugald**, *Histoire abrégée des sciences métaphysiques, morales et politiques depuis la renaissance des lettres*. Traduite de l'anglois avec un *Discours préliminaire* par J. C. Buchon, 3 voll., chez F. G. Paris, Levrault, 1820-1823, vol. I (1820), pp. XLVII, 77-79, 152. [CNF, 24]

Traduzione francese a cura di J.A.C. Buchon dell'edizione londinese. (n. 48).

<sup>153</sup> Germana ERNST, *Tommaso Campanella. Il libro e il corpo della natura*, Roma-Bari, Laterza, 2002, p. 180.

## 1821-1830

57. (1821) **GALILEI Galileo**, *Memorie e lettere inedite finora o disperse di Galileo Galilei ordinate ed illustrate con annotazioni dal cav. Giambattista Venturi*. Opera destinata per servire di supplemento alle principali collezioni sin qui stampate degli scritti di quell'insigne filosofo, 2 voll., Modena, G. Vincenzi e Comp., 1818-1821, vol. II (1821), pp. 1-6, 77, 113-114, 125, 144-145, 150, 194, 257. [CNF, 25]

Nel vol. II (1821), sono riportati (pp. 1-6) alcuni estratti dell'*Apologia pro Galileo* (*Proemio* e cap. III); due lettere in cui viene citato Campanella: una di Tobias Adami a Galileo del 26 gennaio 1617 (pp. 76-77); l'altra di Benedetto Castelli a Galileo del 16 marzo 1630 (pp. 113-114); a p. 125, una lettera di Gassendi a Campanella (10 maggio 1633), ed infine (pp. 144-145) due lettere di Campanella a Galileo (Roma: 25 settembre 1632 e 22 ottobre 1632).

58. (1821) [**SALFI Francesco Saverio**], *L'Italie au dix-neuvième siècle, ou de la Nécessité d'accorder, en Italie, le pouvoir avec la liberté*, Paris, P. Dufart, 1821, pp. 20-21, 37. [BCO, 24]

Salfi considera Campanella il più grande filosofo italiano, oltre che promotore della congiura contro gli spagnoli: «Le père Campanella, le plus grand philosophe de l'Italie, à cette époque, avait préparé une grande révolution pour secouer le joug des Espagnols, et pour ériger la Calabre en république» (pp. 20-21).

59. (1822) **BOSSI Luigi**, *Della istoria d'Italia antica e moderna, del cav. Luigi Bossi... con carte geografiche e tavole incise in rame*, 19 voll., Milano, G. P. Geiger, G. B. Bianchi e C., 1819-1823, vol. XVIII (1822), p. 313. [CNF, 26]

Breve cenno sull'antiaristotelismo di Campanella (vol. XVII, 1822, p. 313).

60. (1822) **BUHLE Johann Gottlieb**, *Storia della filosofia moderna dal risorgimento delle lettere sino a Kant del signor G. Amadeo Buhle professore di Gottinga*. Tradotta in lingua italiana da Vincenzo Lancetti, 12 voll., Milano, dalla Tipografia di Commercio, 1821-1825, vol. VI, *Che compie la filosofia del secolo XVI da Giordano bruno a Bacone da Verulamio* (1822), cap. IV, pp. 240-275. [BCO, 25]

Traduzione italiana di Vincenzo Lancetti del manuale di BUHLE (n. 1). Nel vol. VI (1822), il cap. IV, pp. 240-275 è dedicato a Campanella.

61. (1822) **RICHARD Charles-Louis; GIRAUD Jean-Joseph**, *Bibliothèque sacrée, ou Dictionnaire universel historique, dogmatique, canonique, géographique et chronologique des sciences ecclésiastiques...*, par les révérends pères Richard et Giraud dominicains. Réimprimé avec additions et corrections par une société d'ecclésiastiques, 29 voll., a Paris, chez Méquignon Fils Ainé, 1822-1827, vol. V (1822), pp. 498-499. [BCO, 26]

Nel vol. V (1822), pp. 498-499, si trova la voce dedicata a Campanella.

62. (1822, 1823) **RIXNER Thaddä Anselm**, *Handbuch der geschichte der philosophie zum gebrauche seiner vorlesungen*, von Thaddä Anselm Rixner, 3 voll., Sulzbach, J.E. von Seidel, 1822-1823, vol. I (1822), p. 90; vol. II (1823), pp. 154, 275-285; vol. III (1823), pp. 182, 461. [CNF, 27]

Nel vol. II (1823), pp. 275-285 si trova il capitolo dedicato al filosofo calabrese, inserito tra gli eclettici. Fu pubblicata una II ed. accresciuta (Sulzbach, J.E. von Seidel), cfr. il vol. II (1829), pp. 163, 290-300. Nel 1850 si aggiunse un supplemento a cura di Victor Philipp Gumposch (Sulzbach, J.E. von Seidel, 1850), vol. IV, pp. 249, 263, 265-266.

63. (1822) **STEWART Dugald**, *Dissertation exhibit a General View of the Progress of Metaphysical, Ethical, and Political Philosophy, since the Revival of Letters in Europe*. In two dissertations. By Dugald Stewart, 2 voll., Boston, Wells and Lilly, 1822, vol. I, pp. 62-64. [CA1957, 1].

Ristampa statunitense dell'edizione londinese (n. 48). Sul frontespizio riporta un titolo diverso: *A General View of the Progress of Metaphysical, Ethical, and Political Philosophy, since the Revival of Letters in Europe*. Pizzuti registrava la ristampa inclusa nelle opere di Stewart del 1829: IDEM, *The Works of Dugald Stewart*, 7 voll., Cambridge, published by Hilliard and Brown, 1829, vol. VI, pp. 1-492: 47-48.

64. (1823) **L'AULNAYE François Henri de**, *Campanella Tommaso*, in *Biografia universale antica e moderna ossia Storia per alfabeto della vita pubblica e privata di tutte le persone che si distinsero per opere, azioni, talenti, virtù e delitti. Opera affatto nuova compilata in Francia da una società di dotti ed ora per la prima volta recata in italiano con aggiunte e correzioni*, 65 voll., Venezia, Gio. Battista Missiaglia. Dalla tipografia di Alvisopoli, 1822-1831, vol. IX, 1823, pp. 202-206. [BCO, 27]

Versione Italiana di L'AULNAYE, n. 36. Cfr. anche la voce anonima *Atanasio Pietro*, in *Biografia Universale antica e moderna. Supplemento, ossia continuazione della storia per alfabeto...*, 9 voll., Venezia, Gian Battista Missiaglia, 1834-1851, Vol. I (1834), pp. 548-549. I 9 tomi supplementari

corrispondono ai voll. 69-77 della *Biografia Universale* come segnalato nell'antifrontespizio del primo volume.

65. (1824) **GINGUENÉ Pierre Louis**, *Storia della letteratura italiana*, di P.L. Ginguené..., traduzione del prof. Benedetto Perotti, 12 voll., Milano, dalla Tipografia di commercio, 1823-1825, vol. IX (1824), p. 460. [BCO, 28]

Traduzione italiana di GINGUENÉ (n. 51). Ristampa: 12 voll., Firenze, Tipografia Daddi, 1826-1828, con note ed illustrazioni. Edizione rivista sull'originale francese, vol. X (1827), p. 55.

66. (1824) **MACRÌ Michelangelo**, *Memorie Istorico-critiche intorno alla vita e alle opere di Monsignore fra Paolo Piromalli domenicano arcivescovo di Nassivan. aggiuntavi la Sidernografia, scritte dal canonico Michelangelo Macrì*, Napoli, dalla Stamperia della Società Filomatica, 1824, pp. 23-26, 38-39. [CNF, 28]

Brevi cenni biografici, considera erroneamente Campanella nativo di Stignano che «s'intitolò di Stilo, in quanto questo Comune prossimo alla sua patria, in Diocesi di Squillace, era più noto e rinomato, e dopo di lui venne tenuto, e seguito da celebri letterati» (p. 38).

67. (1824) **PAGANO Filippo Maria**, *Saggio istorico sul Regno di Napoli*, di Filippo Pagano, Napoli, nella Stamperia francese, 1824, pp. 215-216, 250. [PCB, ]

Breve biografia di Campanella (pp. 215-216), con riferimenti alla congiura calabrese: «Concepì l'ardito progetto di sottrarre il Regno al giogo degli Spagnuoli. Tenuto per sommo nell'Astrologia allora assai in voga, tra quei frati del suo monastero in Stilo, spacciando dover sul cominciar del secolo nuove e strepitose vicende cangiar la faccia all'Europa, egli siffattamente invaseli dell'idea di libertà che que' predicando non dubitaron mostrarlo eletto da Dio, qual nuovo Messia per la lor liberazione. Procedeva cauta intanto e misteriosa la congiura; e già parendo il popolo inchinato a favorirla, molti malcontenti, e più Baroni n'entravano a parte; quando tradito il segreto da due cospiratori, fu nella Calabria spedita dal viceré molta gente».

68. (1824, 1834, 1835) **SALFI Francesco Saverio**, in **GINGUENÉ Pierre Louis**, *Histoire littéraire d'Italie*, de P. L. Ginguené... continuée par F. Salfi, 14 voll., Paris, G. L. Michaud, 1824-1835, vol. VII (1824), pp. 513-514; vol. XI (1834), pp. 8, 12, 14, 55, 63, 90-92, 158-159, 173, 177-178; vol. XIV (1835), pp. 91, 121. [CNF, 46]

Viene qui proseguita da Salfi l'opera di GINGUENÉ, n. 51. Cfr. i voll. XI (1834) e XIV (1835).

69. (1824) **WATT Robert**, *Bibliotheca Britannica, or A general index to British and foreign literature*, by Robert Watt, 4 voll., Edinburgh, Archibald Constable, 1824, vol. I, p. 187; vol. III, pp. n.n., *ad vocem* (Campanella). [CNF, 29]

Breve voce bio-bibliografica dedicata a Campanella (vol. I, p. 187 e vol. III, pp. n.n.).

70. (1825) **COLLIN DE PLANCY Jacques Auguste Simon**, *Dictionnaire infernal, ou Bibliothèque universelle, sur les êtres, les personnages, les livres, les faits et les choses qui tiennent aux apparitions, à la magie, au commerce de l'enfer, aux divinations, aux sciences secrètes, aux grimoires, aux prodiges, aux erreurs et aux préjugés, aux traditions et aux contes populaires, aux superstitions diverses, et généralement à toutes les croyances merveilleuses, surprenantes, mystérieuses et surnaturelles*, deuxième édition entièrement refondue, par M. Collin de Plancy, 4 voll., Paris, P. Mongie aîné, 1825-1826, vol. II (1825), pp. 25-26. [BCO, 29]

Il *Dictionnaire infernal* fu pubblicato per la prima volta nel 1818 da Collin de Plancy, nel corso degli anni fu più volte ripubblicato con versioni accresciute. Nella seconda edizione del 1825 in 4 voll., vennero aggiunte le voci dedicate a Giordano Bruno (vol. I, 1825, pp. 473-474) e a Campanella (vol. II, 1825, pp. 25-26), assenti nella prima.

71. (1825) **MORELLI DI GREGORIO Niccolò**, *Filippo III*, in *Biografia de' re di Napoli*. Ornate de' loro rispettivi ritratti. Scritta da Nicola Morelli di Gregorio, tomo X della *Biografia degli uomini illustri Napolitani*, 15 voll., Napoli, presso Nicola Gervasi Calcografo, 1813-1830, vol. X (1825), pp. 351-354: 352. [BCO, 30]

Nella breve biografia dedicata a Filippo III, il compilatore fa dei riferimenti a Campanella e alla congiura (vol. X, p. 352): «Domenicano di Stilo in Calabria agitato dalla insensata smania di elevarsi al grado di politico riformatore, pieno più dello spirito vertiginoso del secolo che dello spirito pacifico dell'augusto suo ministero, procurò di formare una risoluzione il di cui scopo era lo sconvolgimento dell'ordine pubblico, il rovescio dell'autorità legittima, e lo stabilimento dell'anarchia, la quale apre vasto campo a protagonisti delle Sette di dilapidare le sostanze de' popoli e di stabilire il proprio ingrandimento su la ruina di quegli stessi illusi che hanno la dabbenaggine di seguirlo». Il tomo X della *Biografia degli uomini illustri del Regno di Napoli* a differenza degli altri volumi ha un titolo diverso e le pagine numerate.

72. (1825) **MORELLI DI GREGORIO Niccolò**, *Stato della coltura sotto il governo di Filippo III, Filippo IV e Carlo II*, in *Biografia de' re di Napoli*. Ornate de' loro rispettivi ritratti. Scritta da Nicola Morelli di Gregorio, Tomo X della *Biografia degli uomini illustri Napolitani*, 15

voll., Napoli, presso Nicola Gervasi Calcografo, 1813-1830, vol. X (1825), pp. 493-544: 525-527. [BCO, 31]

L'autore aveva già espresso un giudizio estremamente negativo su Campanella (n. 71), qui prosegue, sostenendo che il filosofo calabrese: «tentò con superba ragione di sconvolgere le scienze [...] distruggere le morali, e sociali virtù, e crearne delle nuove secondo i suoi capricci». Con la pubblicazione della *Philosophia sensibus demonstrata* «sparse i semi del materialismo e della più insensata miscredenza» (pp. 525-527).

73. (1826) **GRUBER Johann Gottlieb**, *Campanella Thomas*, in *Allgemeine encyclopädie der Wissenschaften und Künste in alphabetischer Folge von genannten Schriftstellern bearbeitet und herausgegeben* von J. S. Ersch und J. G. Gruber Professoren zu Halle... mit Kupfern und Charten, 168 voll., Leipzig, Johann Friedrich Gleditsch, 1818-1889, vol. XV (1826), pp. 30-34; vol. XXII (1846), pp. 395, 408; vol. XXIV (1848), pp. 73-74; vol. XXV (1850), p. 413; vol. LXXVI (1863), p. 66. [CNF, 30]

La voce campanelliana si trova nel vol. XV (1826), pp. 30-34 dell'*Allgemeine encyclopädie*.

74. (1826) **MARTINI Lorenzo**, *Lezioni di fisiologia*, 12 voll., Torino, presso Giuseppe Pomba, 1826-1831, vol. I (1826), p. 417. [BCO, 32]

La lezione XV del primo volume (pp. 414-445), intitolata *Storia della medicina da Bacone insino ad Haller* inizia il brevissimo paragrafo dedicato allo Stilese scrivendo: «Tommaso Campanella, Veneto [*sic*], senza appartenere all'Ordine dei Rose-Croci [*sic*], non era meno fanatico che e' fossero. Egli affastellando e raccapizzando le dottrine de' recenti platonici, e alcun poco del suo aggiungendo, fece una propria teoria». Cfr. vol. X (1830), p. 352.

75. (1826) **RIXNER Thaddä Anselm; SIBER Thaddä; MAYER Carl**, *Leben und Lehrmeinungen berühmter Physiker am Ende des XVI. und am Anfange des XVII. Jahrhunderts, als Beyträge zur Geschichte der Physiologie in engerer und weiterer Bedeutung*, 7 voll., Sulzbach, J. E. von Seidel, 1819-1826, vol. VI, *Thomas Campanella, mit dessen Portrait*, 1826. [CNF, 31]; [ICF, 17]; [ICC, 10]

Il sesto volume dell'opera di Rixner e Siber è dedicato a Campanella e segue quello su Giordano Bruno pubblicato due anni prima (vol. V, 1824). Accanto a una biografia del filosofo e all'esposizione della sua filosofia, sono inserite 20 poesie di Campanella (nella versione già pubblicata da Herder). La pagina che precede il frontespizio è occupata da un ritratto del filosofo di Carl Mayer.

76. (1826) **SALFI Francesco Saverio**, *Résumé de l'histoire de la littérature italienne*, par F. Salfi, 2 voll., Paris, Janet, 1826, vol. I, p. 309, vol. II, p. 197. [BCO, 33]

Brevi cenni. Nel vol. II, p. 197, l'autore ricorda l'antiaristotelismo di Telesio, Bruno e Campanella. Tradotto e ristampato più volte in lingua italiana con titoli diversi (n. 94).

77. (1827) **ANONIMO**, *Campanella Thomas*, in *Allgemeine Deutsche Real-Encyclopädie für die gebildeten Stände (Conversations-Lexikon)*, 12 voll., VII ed., Leipzig, F.A. Brockhaus, 1827, vol. II, pp. 412-414. [CNF, 216]

La voce dedicata a Campanella venne inserita per la prima volta nel vol. II, pp. 412-414 della VII ed. (1827) dell'*Enciclopedia Brockhaus*, e aggiornata nel corso delle edizioni successive. L'ultima edizione ottocentesca è la XIV, in 17 voll., 1892-1896, vol. III (1892), p. 878 (ristampata nel 1898).

78. (1827) **KRUG Wilhelm Traugott**, *Campanella Thom.* in *Allgemeines Handwörterbuch der philosophischen wissenschaften, nebst ihrer Literatur und Geschichte. Nach dem heutigen Standpuncte...*, 5 voll., Leipzig, F.A. Brockhaus, 1827-1834, vol. I (1827), pp. 355-357. [CNF, 32]

La voce campanelliana del dizionario di Krug si trova nel vol. I (1827), pp. 355-357. Cfr. anche il vol. II (1827), p. 487; il vol. III (1828), p. 324; il vol. IV (1829), p. 118; il vol. V, parte I (1829), p. 224; il vol. V, parte II (1834), p. 40. Fu edita una II edizione in 5 voll. (Leipzig, F.A. Brockhaus, 1832-1838).

79. (1827, 1836) **RANKE Leopold von**, *Fürsten und völker von Süd-Europa im sechszehnten und siebzehnten jahrhundert*. Vornehmlich aus ungedructen gesandtschafts-berichten von Leopold Ranke, 4 voll., Hamburg, Friedrich Perthes, [poi] Berlin, Duncker und Humblot, 1827-1836, vol. I (Hamburg, 1827), pp. 266-267; vol. IV (*Die römischen Päpste, ihre Kirche und ihr Staat in 16. und 17. Jahrhundert*, III, Berlin, 1836), pp. 379-380, n. 93. [CNF, 56]

Nell'appendice del vol. IV, pp. 379-380, n. 93, l'autore segnala tra i manoscritti consultati il compendio dei *Discorsi universali del governo ecclesiastico*, nel ms. di Berlino (qui intitolato: *Parole universali dello governo ecclesiastico*). Rank cita commentando anche alcuni passaggi dell'opera, tra questi l'indicazione in italiano che accompagna il titolo nel manoscritto berlinese: «Questo è compendio del libro intitolato il *Governo ecclesiastico*, il quale restò in mano di Don Lelio Orsino, et io autore tengo copia in Stilo patria mia». Cfr. la III ed., 3 voll., Berlin, Duncker und Humblot, 1844-1845, vol. I (1844), p. 493; vol. III (1845), pp. 159-160. Seguirono le edizioni in lingua francese (n. 147), inglese (n. 210) e statunitense (n. 229).

80. (1827) **STEWART Dugald**, (1827) *Elements of the philosophy of the human mind*. By Dugald Stewart, 3 voll., London, John Murray, 1792-1827, vol. III, (1827), pp. 186-187, 250, 266, 499. [BCO, 34]

Nel vol. III (1827), pp. 186-187, tratta del «fameux Campanella» fisionomista, con riferimento all'opera di Jacob Spon (*Recherches curieuses d'antiquité, contenues en plusieurs dissertations sur des medailles, bas-reliefs, statues, mosaïques, & inscriptions antiques; enrichies d'un grand nombre de figures en taille douce*, par Monsieur Spon, A Lyon, Chez Thomas Amaulry, 1683, p. 358) tramite la lettura di Burke (London, 1801). Sul frontespizio del vol. III: «To which are annexed, additions to volume first». Editori vari per i tre volumi: vol. I (1892): London, Printed for A. Strahan, and T. Cadell in the Strand - Edinburgh, W. Creech; vol. II (1814): Edinburgh, printed by George Ramsay and Company - London, T. Cadell and W. Davies; vol. III (1827): London, John Murray. L'opera fu riprodotta in IDEM, *The Works of Dugald Stewart*, 7 voll., Cambridge, published by Hilliard and Brown, 1829, voll. I-III; vol. III, pp. 131-132, 177, 189, 359.

81. (1828) [**ABATEMARCO Gabriele**], *Elementi della storia e geografia del Regno delle Due Sicilie. Seguiti da una carta politico-geografica e da tavole sinottiche delle produzioni e delle manifatture del commercio e delle curiosità di ciascuna Provincia. Ordinati a domande e risposte per uso delle scuole*, Napoli, dalla Stamperia di Francesco Fernandes, 1828, pp. 66-67. [BCO, 35]

Manuale scolastico (con frontespizio muto) «da raccomandare a' giovanetti pe' loro primi rudimenti» (prefazione, p. III), con un'impostazione dialogica (con domande e risposte). A p. 66: l'autore analizza la situazione politica di fine Cinquecento nel Regno di Napoli, con un primo richiamo a Campanella: «Vari ingegni felici tentarono scuotere il giogo dell'autorità di Aristotile nella filosofia e di quella di Galeno nella medicina», tra questi: Telesio, Bruno, Campanella, Vanini «con le loro fantasticherie e incredulità»; a p. 67, si sofferma sulla congiura calabrese: «ordita da Tommaso Campanella Domenicano di Stilo in Calabria, il quale disegnava sconvolgere il Regno e sedusse i suoi frati in numero di 300 e di molta gente semplice e idiota [*sic*] quasi un 200, con le sue prediche e colle sue opere, assicurando che le novità sariano protette da Dio non men che dalle truppe turche. Scopertasi la trama e messovi buon ordine, trenta galee turche che approdavano in Calabria, trovando la congiura già repressa, ne ripartirono. Due congiurati furono sbranati vivi in mezzo a due galee alle quali venner legati. Il Campanella interrogato rispose da forsennato, onde creduto matto, fu condannato al carcere perpetuo, dal quale seppe uscire e ricoverossi in Francia, ove visse sino al 1639. Altri rei furono condannati ad altre pene secondo le gravità del loro delitto e vennero o tanagliati, o strascinati, o arruotati, o torturati». Forse, uno dei primi esempi di manuali scolastici italiani dell'Ottocento (non di storia della filosofia) che si occupò della congiura e di Campanella, seppur con un giudizio negativo.

82. (1828) **LOMENIE DE BRIENNE Louis Henry**, *Mémoires inédits de Louis-Henri de Loménie, comte de Brienne, secrétaire d'état sous Louis XIV*. Publiés sur les manuscrits autographes, avec un essai sur les mœurs et sur les usages du XVII<sup>e</sup> siècle par F. Barrière, 2 voll., Paris, Ponthieu et C., 1828, vol. I, pp. 345-347. [CNF, 34]

Nel vol. I, alle pp. 345-347, Barrière pubblica per la prima volta l'oroscopo per il delfino di Francia (Luigi XIV) dettato da Campanella. L'unica copia, non autografa, si conserva nella Bibliothèque Nationale de France, Cabinet des Estampes, Qb<sup>1</sup>1638. Il documento si intitola «Horoscope de Louis XIV par Campanella». Una riproduzione è stata recentemente pubblicata da Michel-Pierre Lerner.<sup>154</sup>

83. (1828) **PAPARO Emanuele**, *Francesco Cozza*, in *Biografia degli uomini illustri del Regno di Napoli*. Ornate de' loro rispettivi ritratti, compilata da diversi letterati, 15 voll., Napoli, presso Nicola Gervasi Calcografo, 1813-1830, vol. XIII (1828), 6 pp. n.n. [BCO, 36]

L'autore citando una fonte settecentesca (Angelo Zavarrone, 1705-1767) scrive: «Il Cozza ebbe la fortuna d'esser concittadino, e consanguineo del famosissimo Campanella» e prosegue soffermandosi sulla «replica del ritratto di Campanella dipinta dal Cozza» andato poi perduto nel saccheggio di Stilo del 29 agosto 1806.

84. (1829) **COUSIN Victor**, *Cours de l'histoire de la philosophie*, par V. Cousin, 2 voll. in 3 tomi, Paris, Pichon et Didier, 1828-1829, vol. II, t. I, *Histoire de la philosophie du XVIII<sup>e</sup> siècle* (1829), pp. 420-424, 434, 459. [CNF, 35]

Sono qui riprodotte le lezioni dei corsi tenuti da Cousin a Parigi nel 1828-1829. Le pagine campanelliane (vol. II, 1829, pp. 420-424, 434, 459) con notizie bibliografiche verranno riproposte nel primo volume delle *Oeuvres de Victor Cousin* (Bruxelles, Société Belge de Librairie, Hauman et C., 1840-1841, vol. I, 1840, pp. 201, 208-209, 211, 217, 484) e nell'edizione statunitense (n. 323). Cousin nello stesso anno tradurrà in francese il manuale di storia della filosofia di Tennemann. Cfr. La ristampa del 1840: IDEM, *Cours de philosophie*, Bruxelles, Société Belge de Librairie, 1840, vol. II, pp. 77-81, 89, 111.

85. (1829) **PECCHIO Giuseppe**, *Storia della economia pubblica in Italia, ossia Epilogo critico degli economisti italiani*, preceduto da

<sup>154</sup> Michel-Pierre LERNER, *Tommaso Campanella en France au XVII<sup>e</sup> siècle*, Bibliopolis, Napoli, 1995, pp. 83-90 e *Appendice*, doc. n. 9. Cfr. Jean-Louis FOURNEL, *Campanella, profeta fuori patria*, in *Atlante della letteratura italiana*, a cura di Sergio Luzzato e Gabriele Pedullà, 3 voll., Torino, Einaudi, 2010-2012, vol. II (2011), pp. 453-458.

un'introduzione di Giuseppe Pecchio, Lugano, presso G. Ruggia e comp., 1829, pp. 33, 57-59. [CNF, 36]

Nell'introduzione (p. 33) colloca erroneamente la congiura di Calabria nel 1603 e nel capitolo dedicato ad Antonio Serra, coinvolge quest'ultimo come complice della rivolta. Per Pecchio la congiura fallì a causa di Campanella: «Se avesse avuto il coraggio di accettare il soccorso della flotta turca, forse sarebbe riescito nell'impresa. Questa ripugnanza gli fece fallire il disegno» (p. 59). Una seconda edizione fu pubblicata con identico titolo e editore nel 1832, pp. 47, 87-90; la III ed. fu edita nel 1849 (Lugano, Tipografia della Svizzera, pp. 28, 52-53). Un'ulteriore edizione fu pubblicata nel 1852 (Torino, Tipografia Economica, pp. 31, 52-53). Esiste una traduzione francese a cura di Léonard Galloi (n. 91).

86. (1829) **SAINT-NON Jean-Claude Richard de**, *Voyage pittoresque à Naples et en Sicile*, par J.-C. Richard de Saint-Non; Nouvelle édition, corrigée, augmentée, mise dans un meilleur ordre par P.-J. Charrin., 4 voll., Paris, Dufour et C., 1829, vol. I, p. 110. [PCB, 450]

Saint-Non (1727-1791) era un incisore e disegnatore francese. Pubblicò la prima edizione della sua opera tra il 1781 e il 1786, al ritorno dai suoi viaggi in Italia, illustrata da 542 tavole e vignette, incise dai migliori artisti dell'epoca (e dallo stesso Saint-Non): IDEM, *Voyage pittoresque ou Description des royaumes de Naples et de Sicile*, 4 voll., in 5 tomi, Paris, [Jean-Baptiste Delafosse], 1781-1786. Un riferimento a Campanella e alla congiura (già presente nell'edizione settecentesca, vol. I, p. 36) la ritroviamo nella nuova edizione (con titolo diverso, a cura di Charrin): «Campanella, moine calabrois, conçoit la folle idée d'ériger Naples en république, et porte partout l'étendard de la révolte» (vol. I, p. 110).

87. (1829) **TENNEMANN Wilhelm Gottlieb**, *Manuel de l'histoire de la philosophie*, traduit de l'allemand de Tennemann, par Victor Cousin, 2 voll., Paris, Pichon et Didier, 1829, vol. II, pp. 30, 63-70, 79-80. [BCO, 37]

Traduzione francese del manuale di storia della filosofia di TENNEMANN del 1812 (n. 37). Altre edizioni: Paris, A. Sautelet, 1829, 2 voll.; Seconde édition corrigée et augmentée sur la cinquième et dernière édition allemande, 2 voll., Paris, Ladrangé, 1839, vol. II, pp. 37, 62-69, 78.

88. (1830) **ANONIMO**, *Campanella Thomas*, in *Encyclopaedia Americana. A popular dictionary of arts, sciences, literature, history, politics and biography, brought down to the present time; including a copious collection of original articles in American biography; the basis of the seventh edition of the German Conversations-Lexicon*. Edited by

Francis Lieber, assisted by E. Wigglesworth, 13 voll., Philadelphia, Carey and Lea, 1829-1833, vol. II (1830), p. 439. [CA1957, 2]

La scarna voce campanelliana si trova nel secondo volume (1830), p. 439. I 13 volumi dell'enciclopedia furono stampati da editori vari: vol. I (Carey, Lea & Carey); voll. II-XII (Carey and Lea); vol. XIII (Carey, Lea & Blanchard).

89. (1830) **BETHUNE John Elliot Drinkwater**, *The life of Galileo Galilei, with illustrations of the advancement of experimental philosophy*, London, [s.n.], 1830, p. 57. [BCO, 38]

A p. 57 è presente un riferimento all'*Apologia pro Galileo* (1622) e riporta quasi integralmente in traduzione inglese la lettera di Campanella a Galileo del 21 agosto 1632. Fu ristampato a Boston nel 1832 (n. 95).

90. (1830, 1833) **LICQUET Théodore**, *Catalogue de la Bibliothèque de la ville de Rouen*, publié sous l'administration de M. Le Marquis de Martainville, par M. Théod. Licquet, 2 voll., Rouen, Imprimé chez Nicéas Periaux, 1830-1833, vol. I (1830), p. 2, n. 7; vol. II (1833), p. 55, n. 60, p. 70, n. 443. [BCO, 39]

Nel vol. I (1830) p. 2, n. 7, viene segnalata nella Bibliothèque de la ville de Rouen la presenza di un esemplare del *Syntagma* (Paris, 1642). Nel vol. II (1833) a p. 55, n. 360, del *De sensu rerum* (Paris, 1637); a p. 70, n. 443, degli *Astrologicorum Libri VI* (Lyon, 1629): «A la suite: *Astrologicorum liber septimus: De siderali fato vitando*».

91. (1830) **PECCHIO Giuseppe**, *Histoire de l'économie politique en Italie, ou, Abrégé critique des économistes italiens*. Précédé d'une introduction par le comte Joseph Pecchio. Traduite de l'italien par Léonard Gallois, Paris, A. Levavasseur, 1830, pp. 72-74. [BCO, 40]

Traduzione francese di PECCHIO, n. 85.

## 1831-1840

92. (1831) **BIANCO Filippo**, *Campanella Tommaso*, in *Lessicomanzia ovvero Dizionario divinatorio-magico-profetico. Compilato dall'abate Filippo Bianco*, Napoli, dalla Stamperia del Genio Tipografico, 1831, p. 124. [CNF, 37]

Nella voce dedicata al filosofo calabrese accanto ad un timido elogio «Confessiamo però che fu un grande filosofo de' suoi tempi», condanna alcuni atteggiamenti superstiziosi: «si lasciò credere che uno spirito l'assistesse, e gli predicesse il futuro» e i suoi errori: «se avesse saputo frenare i voli della sua immaginazione, avrebbe recato grandi vantaggi alla filosofia [...] in breve il Campanella non seppe fare uso di quelle regole che prescrisse agli altri» (p. 124). Esistono due successive edizioni stampate a Siena con un sottotitolo diverso: IDEM, *Lessicomanzia ovvero Dizionario degli esseri, dei personaggi, dei libri, dei fatti e delle cose che riferiscono alle apparizioni, alla divinazione, alla magia...* dell'ab. Fil. Bianco, (Tipografia dell'Ancora, 1845) e (Tipografia dell'Ancora di G. Landi, N. Alessandri, 1852).

93. (1831) **DEZEIMERIS Jean Eugène; OLLIVIER D'ANGERS Charles Prosper; RAIGE-DELORME Jacques**, *Campanella Thomas*, in *Dictionnaire historique de la médecine, ancienne et moderne, ou Précis de l'histoire générale, technologique et littéraire de la médecine, suivi de la bibliographie médicale du dix-neuvième siècle, et d'un répertoire bibliographique par ordre de matières*, Paris, Béchet Jeune, 1828-1839, 4 voll., vol. I, parte II (1831), pp. 610-612. [CNF, 38]

Nella voce campanelliana del dizionario storico della medicina vengono esposte sommariamente le teorie mediche di Campanella, accanto ad alcuni riferimenti biografici (vol. I, parte II, 1831, pp. 610-612).

94. (1831) **SALFI Francesco Saverio**, *Ristretto della storia della letteratura italiana*, 2 voll., Lugano, coi tipi di G. Ruggia, 1831, vol. II, pp. 9, 231. [BCO, 41]

Traduzione italiana dal francese (n. 76). Con questo titolo fu ristampato diverse volte: Napoli, Marotta e Vanspondoch, 1833; Napoli, Borel e Bompard, 1840; Firenze, s.n.t., 1840; Firenze, s.n.t., 1848; Napoli, Giovanni Pedone Lauriel, 1849. Ripubblicato anche con titoli diversi: IDEM, *Compendio dell'istoria della letteratura italiana*, Torino, Pomba, 1833, pp. 182, 334; IDEM, *Manuale della storia della letteratura italiana*, 2 voll., Milano, Giovanni Silvestri, 1834, vol. II. pp. 6, 251.

95. (1832) **BETHUNE John Elliot Drinkwater**, *The life of Galileo Galilei, with illustrations of the advancement of experimental philosophy*, Boston, William Hyde & Company, 1832, pp. 174-175. [CA1957, 3].

Ristampa dell'edizione londinese (n. 89). Grillo segnalava un'edizione pubblicata tre anni più tardi a New York (George Dearborn Publ., 1835, p. 49).

96. (1832) **BOTTA Carlo**, *Storia d'Italia, continuata da quella del Guicciardini, sino al 1789*, 10 voll., Parigi, presso Baudry, 1832, vol. III, pp. 428-439. [CNF, 39]

Descrive la difficile e disperata situazione del Vicereame spagnolo nel periodo precedente alla congiura (vol. III, pp. 428-439). Campanella viene ricordato come «un frate fanatico [...] un fervido e fazioso spirito che se ne volle prevalere, per soddisfare alla propria ambizione, e fondare sulle ruine del regno non so quale forma di repubblica. Costui nato con la mente vasta ed acuta, ma di ingegno torbido e sfrenato, essendo di costume scandaloso, e di opinioni sospette, era stato imprigionato in Roma» (pp. 431-433). Cfr. anche i voll.: IV, p. 65; VIII, pp. 112-113. Esistono altre due edizioni stampate nello stesso anno: (Capolago presso Mendrisio, Tip. Elvetica, 1832) e (Lugano, coi tipi di Francesco Veladini e comp., 1832).

97. (1832) **FORLEO Leonardo Antonio**, *Il manoscritto di Sterne, ovvero Parte seconda del viaggio di Yorick*, Napoli, dalla Tipografia di Carlo Cataneo, 1832, pp. 123, 158-159. [BCO, 42]

Immaginaria continuazione dell'opera di Laurence Sterne, *Viaggio sentimentale di Yorick lungo la Francia e l'Italia* tradotto per la prima volta in Italia da Ugo Foscolo con lo pseudonimo di Didimo Chierico. In alcune pagine del capitolo XXV dell'opera di Forleo ambientato a Napoli, si fa riferimento a Campanella, insieme a Giordano Bruno e Telesio.

98. (1832) **KOSEGARTEN Edward Gotthard**, *Reden und kleine prosaische Schriften. Dissertationes academicae*, edidit Theoph. Christ Frider Mohnike D., 3 voll., Stralsund, Struck, 1831-1832, vol. III (1832), pp. 63-100. [CNF, 40]

Nelle pagine di Kosegarten (vol. III), troviamo cenni biografici e riferimenti alla *Città del Sole*. Alle pp. 99-100 l'autore riporta stralci da diverse opere campanelliane come il *De sensu rerum* e la trascrizione integrale del sonetto *A Tobia Adami*.

99. (1832) **TENNEMANN Wilhelm Gottlieb**, *A manual of the history of philosophy*, translated from the German of Tennemann, by Arthur Johnson, Oxford, D. A. Talboys, 1832, pp. 277, 297-301, 307. [BCO, 43]

Traduzione inglese di TENNEMANN, n. 37.

100. (1832) **TENNEMANN Wilhelm Gottlieb**, *Manuale della storia della filosofia di Guglielmo Tennemann*, tradotto da Francesco Longhena, con note e supplimenti di Giandomenico Romagnosi e

Baldassare Poli, 4 voll., Milano, A. Fontana, 1832-1836; poi Napoli, Prota; poi Milano, Tip. Gio. Silvestri, vol. II (Fontana, 1832), pp. 32, 39, 64-72, 81. [BCO, 44]

Traduzione del manuale di TENNEMANN, *Grundriss der Geschichte der Philosophie* del 1812 (n. 37), a partire dalla versione francese. Altre edizioni: II ed., Milano, Gio. Silvestri, 1855, 4 voll. (i voll. III-IV sono supplementi), vol. II, pp. 27, 34-35, 59-67, 75; vol. III, pp. 25, 365; vol. IV, pp. 517, 525, 537, 546, 557, 588-589, 591-597, 615, 808.

101. (1833) **HIPPEAU Célestin**, *Histoire abrégée de la philosophie ancienne et moderne*, Paris, L. Hachette, 1833, pp. 354, 362-365, 372, 386. [CNF, 41]

Ricorda Campanella per la riforma universale «de toutes les parties de la philosophie» e per aver proposto un nuovo modo di classificare le scienze. La sua teoria della sensazione «est celle de Locke et de Condillac». E pensa che «Les essais de Bruno et de Campanella y avaient préparé les esprits; Descartes et Bacon pouvaient paraître» (pp. 362-365). Cfr. la II edizione: Paris, L. Hachette, 1838, pp. 287-290, 295 e la ristampa identica nel 1839.

102. (1833, 1834) **TENNEMANN Wilhelm Gottlieb**, *Compendio della storia della filosofia di Guglielmo Tennemann*, tradotto dall'originale tedesco dall'ab. Gaetano Modena, 3 voll., Pavia, Tipografia Bizzoni, 1832-1835, vol. II (1833), pp. 36, 45-51, 68, 168; vol. III (1835), pp. 80-81, 83. [BCO, 45]

Seconda versione italiana del manuale di TENNEMANN del 1812 (n. 37). Nel vol. II (1833) si trovano le pagine dedicate a Campanella. Qualche cenno nel supplemento (vol. III).

103. (1834) **ADONE Pasquale**, *Elementi della storia del Regno delle Due Sicilie*, compilati da Pasquale Adone. Professore di letteratura nel 2° Educandato Regina Isabella Borbone, 2 voll., Napoli, pe' Tipi di Saverio Giordano, 1834, vol. II, pp. 78-79. [PCB, 7]

Manuale scolastico che si rivolgeva ad un giovane pubblico femminile, come dichiarato dall'autore nella prefazione: «trattasi di istituire il gentil sesso, alla quale opera da molti anni io sono addetto» (vol. I, p. V). I volumi vennero utilizzati<sup>155</sup> in uno dei due Educandati femminili esistenti ai primi dell'Ottocento a Napoli, di cui era direttrice la Regina Isabella di Borbone (e a lei intitolati a partire dal 1829).<sup>156</sup> Alle pp. 78-79, l'autore si sofferma brevemente sulla congiura di Calabria (collocata erroneamente nel 1600) e sulle

<sup>155</sup> Come si deduce dal frontespizio della III ed. (1841) del manuale: «Ad uso delle alunne del medesimo [Educandato]»

<sup>156</sup> Silvio DE MAJO, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. LXII, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2004, *ad vocem* (Isabella di Borbone, regina del Regno delle Due Sicilie).

vicende biografiche di Campanella. Ristampato più volte, fino all'XI edizione del 1858. Pizzuti segnalava la VII ed. del 1853.

104. (1834) **CAMPANELLA Tommaso**, *Poesie filosofiche di Tomaso Campanella pubblicate per la prima volta in Italia da Gio. Gaspare Orelli*, professore all'Università di Zurigo, Lugano, presso Gius. Ruggia e C., 1834. [CNF, 42]

Prima ristampa della *Scelta*, non priva di errori, ma edizione fondamentale per la fortuna di Campanella poeta nell'Ottocento. Orelli, professore presso l'Università di Zurigo e amico di Foscolo, rievoca nella prefazione (pp. VII-VIII) con entusiasmo la lettura giovanile della versione herderiana delle poesie, e durante il soggiorno in Italia cercò incessantemente un esemplare della *Scelta*, rintracciato a Wolfenbüttel solo dopo 25 anni di ricerche. Il filologo ricorda che tra i tanti letterati italiani consultati tra cui: Foscolo, Tiraboschi, Corniani, Mazzucchelli e altri, nessuno faceva «menzione» delle poesie campanelliane «tanto era obliato il Campanella poeta».

105. (1834) **CAROVÉ Friedrich Wilhelm**, *Der Messianismus, die neuen Templer und einige andere merkwürdige Erscheinungen auf dem Gebiete der Religion und Philosophie in Frankreich. Nebst einer Uebersicht des gegenwärtigen Zustandes der Philosophie in Italien*, Leipzig, J.C. Hinrichs'sche Buchhandlung, 1834, pp. 342-343, 354, 360-361. [BCO, 46]

Alle pp. 342-343 ricorda Campanella per la sua riforma della conoscenza umana. Allega nelle note una breve bibliografia delle opere del filosofo calabrese. In appendice (pp. 337-368) un saggio di Terenzio Mamiani della Rovere in lingua tedesca dal titolo: *Ueber den gegenwärtigen Zustand der Philosophie in Italien*.

106. (1834) **COLANGELO Francesco**, *Storia dei filosofi e dei matematici napoletani, e delle loro dottrine. Da' pitagorici sino al secolo XVII dell'era volgare*, composta da monsignor Francesco Colangelo, 3 voll., Napoli, dalla Tipografia Trani, 1833-1834, vol. III (1834), pp. 203-215, 378. [CNF, 43]

Nel vol. III (1834), pp. 203-215 si trova una convenzionale biografia di Campanella. L'autore mette in dubbio la partecipazione del filosofo alla congiura (p. 208) «non par che si possa con sicurezza determinare» e il suo giudizio si chiude in modo sprezzante descrivendo tutta la sua filosofia «un ammasso di delirj e di puerilità [...] e poi farneticava come un maniaco nelle opere di astrologia giudiziaria, ed era più credulo di una misera donnicciuola» (p. 212).

107. (1834) **MAMIANI DELLA ROVERE Terenzio**, *Del rinnovamento della filosofia antica italiana. Libro uno*, Parigi, dai torchi di Pihan

Delaforest, 1834, pp. 35-44, 60-61, 66-70, 83, 151, 154-155, 199, 212, 214, 219, 237-238, 260-261, 266, 275, 281, 285, 292, 301, 328, 350-353, 360, 366, 410-411, 458-460, 465-466, 483-484, 509. [CNF, 45]

Mamiani descrive il sistema filosofico di Campanella alle pp. 35-44, ma sono presenti rimandi e citazioni disseminate in tutto il testo. Negli anni successivi seguirono diverse edizioni rivedute e corrette tra Milano, Firenze e Padova: II ed. «con notabili correzioni dell'autore» (Milano, per Giovanni Silvestri, 1836); II ed. «con aggiunte, osservazioni e giudizio di alcuni dotti italiani» (Firenze, presso Ricordi e compagno, 1836); III ed. «con correzioni e notabili cambiamenti dell'autore, aggiuntovi alcune note di Romagnosi intorno a Bacone e Galilei ed un appendice contenente le osservazioni ed il giudizio di alcuni dotti italiani» (Firenze, Ricordi e compagno, 1836); III ed., (Padova coi tipi della Minerva, 1836); IV ed. (Firenze, presso Ricordi, 1839).

108. (1834) **RAMPOLDI Giovanni Battista**, *Corografia dell'Italia*, G. B. Rampoldi, 3 voll., Milano, per Antonio Fontana, 1832-1834, vol. III (1834), p. 1089. [PCB, 424]

Per Rampoldi (p. 1089) è Stignano, e non Stilo, la patria di Campanella che fu «un uomo di prodigiosa memoria, di somma erudizione, ma sempre infelice». L'opera fu ripubblicata nel 1836 con un titolo diverso: IDEM, *Biblioteca di opere italiane antiche e moderne. Corografia dell'Italia*, Firenze, per Guglielmo Piatti, 1836.

109. (1834) [**SALINIS LOUIS ANTOINE DE; SCORBIAC BRUNO DOMINIQUE DE**], *Précis de l'histoire de la philosophie, publié par les directeurs du college de Juilly*, Paris, Hachette, 1834, pp. 306-309. [CNF, 44]

Tratteggia le linee essenziali della filosofia di Campanella, sottolineando come l'astrologia «occupe en effet une grande place dans ses spéculations», descrivendo la «réforme de l'humanité» intravista nella *Città del Sole*.

110. (1834) **TALLEMANT DES RÉAUX Gédéon**, *Les Historiettes de Tallemant des Réaux. Mémoires pour servir à l'histoire du XVIIe siècle*, publiés sur le manuscrit inédit et autographe; avec des éclaircissements et des notes par Messieurs Monmerqué, membre de l'Institut de Chateaugiron et Taschereau, 6 voll., Paris, Alphonse Levavasseur, 1834-1835, vol. I (1834), p. 206. [CNF, 47]; [PCB, 483]

Le *Historiettes*, opera dello scrittore francese Tallemant des Réaux (1619-1692), furono composte tra il 1657 e il 1659, e circolarono clandestinamente o

sotto forma di manoscritto fino all'Ottocento,<sup>157</sup> quando furono finalmente pubblicate da Monmerqué. L'opera rappresenta uno spaccato fedele della Francia del XVII secolo, anche sotto forma di aneddoti e curiosità, ed ebbe un notevole successo editoriale nell'Ottocento. Le *Historiettes* riportano inoltre una testimonianza sulla fortuna di Campanella nel Seicento, quando il filosofo fu ospite a Saint Cloud di Charlotte des Ursins, vicomtesse d'Auchy: «Quand le Père Campanelli [*sic*] vint à Paris, avant la guerre déclarée, elle fit tant que ce Père fut quelques jours chez elle à Saint-Cloud, et cela parce que c'était un homme de grande réputation». Esiste anche un'edizione stampata a Bruxelles (J. P. Meline, 1834), pp. 246-247. Cfr. l'indice dei nomi realizzato da Monmerqué per quest'opera (n. 126).

111. (1835) **BLANCH Luigi**, Recensione a MAMIANI DELLA ROVERE, n. 107, «Il progresso delle scienze lettere ed arti». Opera periodica compilata per cura di Lodovico Bianchini, anno IV, vol. XII, n. 23, Napoli, Tipografia Flautina, 1835, pp. 27-51: 37-38, 43, 64. [BCO, 47]

112. (1835) **CAPIALBI Vito**, *Memorie per servire alla storia della Santa Chiesa Militese*, compilate da Vito Capialdi, Napoli, dalla Tipografia di Porcelli, 1835, pp. 58-59. [CNF, 48]

Nel paragrafo XLI dedicato a Marco Antonio del Tufo vescovo di Mileto (1585-1606), Capialdi segnala per la prima volta un codice ms. autografo di Campanella «che nella mia biblioteca gelosamente conservo» (p. 58), e nella pagina successiva ne riporta alcuni passaggi. Pubblicherà una versione integrale dieci anni dopo, seppur con alcune omissioni per via della censura (n. 241).

113. (1835) **D. P.; PESCHIERA Federico**, *Tommaso Campanella*, «Magazzino pittorico universale» (Genova, Tip. e Litogr. Ponthenier), anno II, n. 26, 1835, pp. 101-102 + (tav. n.n.). [ICF, 22]; [PCB, 159]

Alle pp. 101-102 si trova una breve biografia di Campanella e nella tavola collocata subito dopo è inserita una litografia (fig. 91) con un ritratto di Campanella con il titolo «Tommaso Campanella», disegnato dall'artista genovese Federico Peschiera.

114. (1835) **FERRARI Giuseppe**, *La mente di Giandomenico Romagnosi*, «Biblioteca italiana o sia Giornale di Letteratura, Scienze ed Arti» (Milano, Imperiale Regia Stamperia), anno XX, vol. LXXIX, luglio-agosto 1835, pp. 39-79, 203-250: 77, 232. [BCO, 48]

Nell'esposizione della filosofia di Romagnosi, ci sono alcuni richiami a Campanella, Nello stesso anno, viene prima pubblicato l'estratto in volume: *La mente di Giandomenico Romagnosi*. Saggio di G. Ferrari, Milano,

<sup>157</sup> Marie-Thérèse BALLIN, *Les Historiettes de Tallemant des Réaux. Manuscrit privé ou clandestin?*, «Revue d'histoire littéraire de la France» (Paris, Presses Universitaires de France), vol. 113, (2013), 2, pp. 259-277

dall'Imperiale Regia Stamperia, 1835, pp. 50, 92; e poi una nuova versione accresciuta con due nuovi capitoli e con un editore diverso: Milano, presso l'Editore Ranieri Fanfani, 1835, pp. 51, 126.

115. (1835) **LOMONACO Francesco**, *Analisi della sensibilità, delle sue leggi e delle sue diverse modificazioni considerate relativamente alla morale ed alla politica*, Lugano, Ruggia, 1835, p. 15. [BCO, 49]

L'autore sostiene che Descartes e Leibniz sono debitori non solo dei filosofi greci, ma anche di alcuni filosofi italiani, tra cui: Telesio, Bruno e Campanella «Tre pensatori di prima sfera. Questi illustri compatrioti però non hanno avuto neppure il piacere di essere stati citati, e sembra che abbiano perduto eziandio l'onore dell'invenzione, o almeno la gloria di essere stati i primi a rigenerare le antiche idee» (p. 15).

116. (1835, 1838) **MARSAND Antonio**, *I manoscritti italiani della Regia biblioteca parigina*. Descritti ed illustrati dal dottore Antonio Marsand..., 2 voll., Parigi, dalla Stamperia reale, 1835-1838, vol. I (1835), pp. 58-59, n. 7718, 58; 62-63, n. 7719, 62; 377-378, n. 10089, 336; 455-457, n. 10234, 395; pp. 592-593, nn. 634-636, 525; 629-631, n. 1051, 563; vol. II (1838), pp. 195-197, n. 10480, 859; 255-256, 14, 910; 380, n. 3, 998; 395, n. 13, 1010; 420-422, n. 15, 1030; 458-461, n. 1056, 1055; 466-468, 1365, 1061. [CNF, 49]

Nei due volumi sono elencati i codici di numerose opere manoscritte di Campanella. Nel vol. II, pp. 420-422, n. 16, 1031, il compilatore cita un trattato di astrologia in lingua italiana (sfuggito a Firpo), e in un passaggio ammette di aver letto «con qualche attenzione questo capitolo, onde poter forse conoscere nell'autore della presente opera il Campanella, ma certamente non n'è». Un'annotazione manoscritta coeva di mano diversa fa riferimento all'autore «Médecin du Pape Urban VIII».

117. (1835) **ROCCO Emmanuele**, Recensione a TONTI, n. 118, «Il Progresso delle Scienze, Lettere ed Arti». Opera periodica compilata per cura di Lodovico Bianchini, anno IV, vol. XII, n. 23, Napoli, Tipografia Flautina, 1835, pp. 63-78: 64. [BCO, 50]

118. (1835) **TONTI Luigi**, *Saggio sopra la Scienza Nuova di G. B. Vico*, di L. T., Lugano, Coi Tipi di G. Ruggia e Comp., 1835, p. 15 [BCO, 51]

L'autore ricorda Bruno e Campanella che «nel secolo decimosesto e decimosettimo emancipavano la filosofia dalla autorità aristotelica; e incominciavasi a predicare la libera investigazione del vero, e come suo criterio infallibile, il senso individuale» (p. 15).

119. (1835) **ZEZON Antonio; DE LUISE Luigi**, *Collezione biografica e litografica de' più illustri uomini d'ogni età e d'ogni Nazione*. Pubblicata da Antonio Zezion e dedicata a S.A.R. il Principe di Salerno, Napoli, presso l'Editore nel R<sup>e</sup>. Palazzo Vecchio, 1835. [PCB, 533]; [Iconografia, 4]

Opera molto rara pubblicata a fascicoli<sup>158</sup> e composta da 444 pagine di testo non numerate e da 156 litografie incise da artisti vari con i ritratti dei personaggi illustri descritti nelle biografie.<sup>159</sup> Ogni tavola presenta il marchio a secco in rilievo «Antonio Zezion Editore in Napoli». Ogni incisione è impressa su carta Cina, e poi applicata su carta di rinforzo. All'interno del volume è presente una biografia di Campanella (di 3 pp. n.n.). Accompagna il testo un disegno litografico con un ritratto di Campanella con il profilo rivolto verso destra, che deriva certamente dalla quello di Raffaele Pacileo (ICF, 16); a differenza di quest'ultimo presenta alcuni elementi di novità: il filosofo è raffigurato a busto quasi intero, con il braccio piegato e con la mano destra tiene sul petto un libro. In basso è riportata la didascalia «Tommaso Campanella», il sottotitolo in corsivo «Italiano», ed è contrassegnata dalla firma del disegnatore «Luigi De Luise dis.», e dalla dicitura «Lit. Zezion». L'opera è assente nella bibliografia e nell'iconografia di Firpo, mentre a Pizzuti, che segnalava solo il testo biografico, era sfuggito il ritratto di Campanella, probabilmente assente nella copia da lui consultata. Di quest'opera esiste una seconda edizione (non censita nelle biblioteche pubbliche italiane) e probabilmente stampato con un tipo di carta di qualità inferiore: Napoli, Presso l'Editore, strada di Chiaia n. 205, 1836 (anche in questo caso è vario il numero di pagine e delle tavole). (Per il ritratto di Campanella, vedi *infra*, Iconografia, n. 4)

120. (1836) **BALDACCHINI Michele**, *Idea e disegno d'una vita e filosofia di Tommaso Campanella*, «L'Iride. Strenna pel Capo d'Anno e pe' giorni onomastici», Anno Terzo, Napoli, Tipografia nella Pietà de' Turchini, 1836, pp. 146-153. [CNF, 50]

Primo lavoro di Baldacchini su Campanella che poi confluirà nel saggio biografico del 1840. Disponibile anche in estratto dello stesso anno: Napoli, dalla Stamperia dell'Ariosto, 1836. Ristampato in IDEM, *Prose storiche*, Napoli, dalla officina Tipografica, 1839, pp. [3] *Avvertimento* dell'autore, [83]-90. Inoltre, Baldacchini «ancor prima che l'*Idea* fosse stampata, [...] aveva inviato copia autografa al conte Guglielmo Libri Carrucci della Sommaia (1803-

<sup>158</sup> *Bibliografia Italiana, ossia Elenco generale delle opere d'ogni specie e d'ogni lingua stampate in Italia e delle italiane pubblicate all'estero*, anno II, n. 2, febbraio 1836, Milano, presso Ant. Fort. Stella e Figli, p. 23, n. 191.

<sup>159</sup> Le uniche tre copie censite (in prima edizione) nelle Biblioteche pubbliche italiane sono incomplete e presentano un numero vario di pagine e di incisioni: Biblioteca della Società napoletana di Storia Patria di Napoli (114 pp. e 20 cc. di tav.); Biblioteca del Museo Provinciale Campano di Capua (296 pp. e 97 cc. di tav.); la Biblioteca Nazionale di Napoli Vittorio Emanuele III (non fornisce informazioni sul numero di pagine e di tavole).

1869)». <sup>160</sup> Firpo segnalava la pubblicazione della rivista «L'Iride» collocandola nel 1837 e l'estratto nel 1836. In realtà la prima annata della rivista è del 1834 e diverse pubblicazioni bibliografiche del medesimo periodo (inclusa una recensione alla stessa rivista) registrano il saggio di Baldacchini nella III annata del 1836. <sup>161</sup>

121. (1836) **BIANCHI GIOVINI Aurelio Angelo**, *Biografia di Frà Paolo Sarpi, teologo e consultore di stato della repubblica Veneta*, 2 voll., Zurigo, Presso Orell, Füssli e Comp., 1836, vol. I, pp. 60-64, 72-73, 152, [CNF, 51]

Nel vol. I, pp. 60-64, 72-73 ricorda tra i «sommi uomini d'Italia» Bruno e Campanella. Tra le opere dello Stilese ricorda le poesie, di recente pubblicate da Orelli, che «puonno ben meritarsi un po' di quella riflessione cotanto necessaria per intendere la *Divina Commedia*» (p. 62). Disponibile anche un'altra edizione stampata sempre nel 1836: Bruxelles, presso Luigi Hauman e C., 1836 [ma in realtà stampato a Lugano, Giuseppe Ruggia, 1836]. Una seconda edizione «diligentemente corretta» in due volumi fu pubblicata dallo stesso editore zurighese (1846-1847, vol. I, pp. 55-59, 67, 138). Un'ulteriore edizione con la dicitura «seconda edizione originale con correzioni e aggiunte dell'autore» (Firenze, Poligrafia Italiana, 1849-1850, pp. 52-55, 64). Fu tradotto in francese da N.L. van Nieuwerke (n. 426).

122. (1836) **BURTON Robert [DEMOCRITUS JUNIOR]**, *The anatomy of melancholy, what it is, with all the kinds, causes, symptoms, prognostics, and several cures of it. In three partitions. With their several sections, members, and subsections, Philosophically, Medicinally, Historically opened and cut up.* By Democritus junior. With a satyricall preface conducing to the following discourse. First American from the Thirtheenth English edition, corrected. To which is now first prefixed, an account of the author, 2 voll., Philadelphia, T. Wardle, 1836, vol. I, pp. 90-91; Part. I, pp. 28, 38, 87, 138; Part. II, pp. 372, 383-384, 386-387; vol. II, Part. III, pp. 407, 497, 520, 546, 551, 553, 558, 561, 586. [CA1954, 4]

Prima edizione statunitense che si basa sulla XIII edizione inglese con qualche correzione. Cfr. la prima ed. inglese del 1804 (n. 18). Come nell'edizione

<sup>160</sup> Luigi FIRPO, *Appunti campanelliani. XXV. Storia di un furto*, «Giornale critico della filosofia italiana» (Firenze, G. C. Sansoni), anno XXXV, serie III, vol. X, fasc. IV, ottobre-dicembre 1956, pp. 541-549: 541.

<sup>161</sup> *Annali civili del regno delle Due Sicilie* (Napoli, dalla Tipografia del Real Ministero degli Affari Interni), vol. VII, gennaio-aprile 1835, p. 84; Emmanuele ROCCO, [Recensione a «L'Iride», 1836], «Ricoglitore italiano e straniero, ossia rivista mensile europea di Scienze, Lettere, Belle Arti, Bibliografia e Varietà» (Milano, presso Ant. Fort. Stella e Figli), anno III, parte I, 1836, pp. 549-555: 551. *Bibliografia Italiana, ossia Elenco generale delle opere d'ogni specie e d'ogni lingua stampate in Italia e delle italiane pubblicate all'estero*, anno II, n. 3, marzo 1836, Milano, presso Ant. Fort. Stella e Figli, p. 43, n. 434.

londinese anche qui la *Prefazione al Lettore* e il trattato hanno una numerazione araba autonoma.

123. (1836) **CAMPANELLA Tommaso**, *La Città del Sole di Tommaso Campanella*. Traduzione dal latino, Lugano, Tip. di G. Ruggia e C., 1836. [CNF, 52]; [PCS, 5]

Prima versione italiana della *Civitas Solis* nella versione definitiva del 1637 ([5], VI-XXXIV, [2], 79 pp.), senza indicazione del traduttore (Giovan Battista Passerini, bresciano ed esule politico in Svizzera). La prefazione anonima (alle pp. [V]- XXXIV) è sempre a cura di Passerini. La traduzione non è integrale, ma vengono espunti alcuni passaggi astrologici, con la motivazione dichiarata nella prefazione (p. XXX) dal traduttore che «Troppa è l'influenza che Campanella accorda ai corpi celesti, ed in ciò pagò egli un tributo ai pregiudizi del suo secolo».

124. (1836) [**CORNIANI Giambattista; PIOTTI-PIROLA Caterina**], *Tommaso Campanella, in Iconografia italiana degli uomini e delle donne celebri dall'epoca del risorgimento delle scienze e delle arti fino ai nostri giorni*, 4 voll., Milano, presso l'Editore Antonio Locatelli, 1836, vol. II, classe II, [n. 6]. [CNF, 54]; [ICF, 18]; [ICC, 11]

I volumi erano suddivisi in quattro classi principali: I: *Legislatori, principi e guerrieri*; II: *Scienziati*; III: *Letterati*; IV: *Artisti*. Ogni ritratto (con pagine n.n.) è accompagnato da un breve testo biografico con una paginazione autonoma. Il testo (pp. I-III) come segnalato da Firpo, riprende direttamente *I secoli della letteratura italiana dopo il risorgimento* di Giambattista Corniani del 1810. La litografia di Campanella è ad opera di Caterina Piotti-Pirola.

125. (1836) **HEGEL Georg Wilhelm Friedrich**, *Georg Wilhelm Friedrich Hegel's Vorlesungen über die Geschichte der Philosophie*, herausgegeben von Karl Ludwig Michelet, in *Georg Wilhelm Friedrich Hegels Werke*, 3 voll. (voll. XIII-XV), Berlin, Duncker und Humblot, 1833-1836, vol. III (XV), 1836, p. 224. [CNF, 53]

Il filosofo tedesco nelle sue lezioni sulla storia della filosofia, dedica solo un passaggio fugace al filosofo calabrese, ricordato per i lunghi anni in carcere. Per Hegel, uomini come Campanella, «servirono enormemente a svegliare e a dar la spinta, ma non produssero per sè nulla di fecondo» (p. 224). Cfr. anche le pp. 220, 250 e la II edizione «verbesserte Aufl» (3 voll., Berlin, Duncker und Humblot, vol. 3, 1844, p. 197, 201).<sup>162</sup>

126. (1836) **MONMERQUÉ Louis Jean Nicolas**, *Notice sur Tallemant des Réaux, sur sa famille, et sur ses mémoires, et table analytique des*

<sup>162</sup> G. W. F. HEGEL, *Lezioni sulla storia della filosofia*, trad. di Ernesto Codignola e Giovanni Sanna, 3 voll., Firenze, La Nuova Italia, 1930-1934, vol. III, p. 212.

*matières renfermées dans ses Historiettes*, Paris, chez Alphonse Levavasseur, Libraire, 1836, p. 5. [BCO, 52]

La fortuna ottocentesca delle *Historiettes* (n. 110) è dimostrata anche dalla decisione del curatore Monmerqué di pubblicare questo volumetto suddiviso in due parti: la prima ha un taglio biografico (I-LXXII), e la seconda contiene un indice dei nomi e delle materie trattate nell'opera. Sotto la voce dedicata alla «vicomtesse d'Auchy» (p. 5), troviamo anche il riferimento a Campanella presente nell'opera di Tallemant des Réaux.

127. (1836) **PARMA Michele**, Recensione a ORELLI, n. 104, «Ricoglitore italiano e straniero, ossia rivista mensile europea di scienze, lettere, belle arti, bibliografia e varietà» Milano, Antonio Fortunato Stella e figli, anno III, 1836, parte II, pp. 113-125. [CNF, 55]

128. (1836) **ROSMINI SERBATI Antonio**, *Il rinnovamento della filosofia in Italia proposto dal C. T. Mamiani della Rovere ed esaminato da Antonio Rosmini-Serbati*, Milano, Dalla Tipografia Pogliani, 1836., pp. 14, 24-25, 165, 201, 203-206, 288, 297, 467. [CNF, 57]

Nel breve cap. VIII (pp. 24-25) descrive sommariamente la gnoseologia campanelliana.

129. (1836) **RUFFINI Agostino**, *Tommaso Campanella*, «L'Italiano. Foglio Letterario» (Parigi, Stamperia di Beaulé e Jubin), I, fasc. I, 31 maggio 1836, pp. 21-32. [CNF, 58]

Recensione alla versione della *Città del Sole* di Passerini.

130. (1836) [**TRANSON Abel**], *Astrologie*, in *Encyclopédie nouvelle, ou Dictionnaire philosophique, scientifique, littéraire et industriel offrant le tableau des connaissances humaines au XIX<sup>e</sup> siècle*, par une société de savans et de littérateurs, publiée sous la direction de MM. P. Leroux et J. Reynaud, 7 voll. in 8 tt., Paris, Librairie de Charles Gosselin, 1834-1841, vol. II (1836), pp. 177-180: 178-179. [BCO, 53]

Nella voce dedicata all'astrologia, si fa riferimento a Campanella, e ad alcune sentenze tratte dall'ultima pagina dei libri astrologici (*Astrologicorum libri VII*, 1630, VII, p. 24). Il nome del compilatore si deduce dall'indice degli articoli e dei relativi autori, in appendice al volume (p. 826).

131. (1836, 1837) **VOISIN Auguste**, *Bibliotheca Hulthemiana ou Catalogue Méthodique de la riche et précieuse collection de livres et des manuscrits délaissés par M. Ch. van Hulthem*, 6 voll., Gand, De l'Imprimerie de J. Poelman, 1836-1837, vol. I (1836), pp. 299, n. 4008; 302, n. 4060; 318, n. 4305; 352, n. 4824; n. 4825; vol. II (1836), pp.

229, n. 9985; 438, n. 12826; vol. III (1836), pp. 324, n. 18360; 535, n. 21239; vol. V (1837), p. 16, nn. 29595-29596. [BCO, 54]

Descrive i rari volumi campanelliani presenti nella biblioteca privata del politico e bibliofilo belga Charles van Hulthem (1764-1832).

132. (1837) **CALÀ ULLOA Pietro**, *Delle vicissitudini e de' progressi del dritto penale in Italia dal risorgimento delle lettere sin oggi*, «Il Progresso delle Scienze, Lettere ed Arti». Opera periodica compilata per cura di [Lodovico Bianchini], Napoli, Tipografia Flautina, 1837, anno VI, vol. XVI, n. 31, pp. 30-57: 52, 57; n. 32, pp. 193-222; n. 33, pp. 28-46. [BCO, 55]

Nella sua storia del diritto, l'autore inserisce Campanella, Borromini e Botero per aver rivolto «le loro attente cure a far notare questa essenzialissima differenza fra la scienza di far buone leggi e quella di ben applicarle» (p. 57). Pubblicato nello stesso anno in volume autonomo (Napoli, dalla tip. Flautina, 1837). Cfr. la III ed. accresciuta, Palermo, Tip. di F. Lao, 1842, pp. 43-46, 55.

133. (1837) **COUSIN Victor**, *De l'instruction publique en Hollande*, par M. Victor Cousin, Paris-Strasbourg, F.-G. Levrault, 1837, pp. 128-132: 129. [BCO, 56]

Alle pp. 128-132 viene riprodotto un estratto «des remarques de M. Huygens» sulla *La vie de M. Descartes* di Adrien Baillet, in cui è presente un riferimento a Campanella e alla nozione di qualità occulte (p. 129): «Les modernes, comme Telesius, Campanella, Gilbert retenoient de mesme que les Aristotéliens plusieurs qualités occultes, et n'avoient pas assez d'invention ni de mathématiques pour faire un système entier; Gassendi non plus, quoyqu'il ait reconnu et découvert les inepties des Aristotéliens».

134. (1837), **FERRARI Giuseppe**, *La mente di Giambattista Vico di G. Ferrari. Aggiuntovi il primo scritto istorico di Vico*, Milano, dalla Società Tipog. de' Classici italiani, 1837, pp. 61, 64, 69-70, 254, 257. [CNF, 59]

Nel filosofo calabrese, Ferrari vede la «forza lussureggiante della [...] più grande delle individualità e delle eccezioni italiane [...] Campanella svela la natura del suo paese: crede alla magia, all'astrologia, vuol rivoluzionare la Calabria, predica a' suoi fratelli la *Repubblica* di Platone, cerca soccorsi al Gran Turco per realizzarla, e crede che Stilo diverrà la capitale del nuovo regno» (pp. 64, 69). Cfr. II ed. Milano, Società Tipografica de' Classici Italiani, 1854, pp. 76, 79, 83, 228, 230.

135. (1837) **KANNEGIESZER Karl Ludwig**, *Abriss der Geschichte der Philosophie*, Leipzig, F.A. Brockhaus, 1837, p. 116. [CNF, 61]

Brevissimi cenni biografici e alla filosofia di Campanella definita «un sistema incoerente e precoce».<sup>163</sup> Cfr. la trad. Italiana di F. Bertinaria (n. 204).

136. (1837) [**LEROUX Pierre**], *Campanella Thomas*, in *Encyclopédie nouvelle, ou Dictionnaire philosophique, scientifique, littéraire et industriel offrant le tableau des connaissances humaines au XIX<sup>e</sup> siècle*, par une société de savans et de littérateurs, publiée sous la direction de MM. P. Leroux et J. Reynaud, 7 voll. in 8 tt., Paris, Librairie de Charles Gosselin, 1834-1841, vol. III (1837), pp. 182-183. [CNF, 60]

La voce biografica su Campanella si trova alle pp. 182-183. Il nome del compilatore si ricava dall'indice degli articoli e dei relativi autori, in appendice al volume (p. 826).

137. (1837) **ROSMINI SERBATI Antonio**, *Della sommaria cagione per la quale stanno o rovinano le società umane. Libro unico*, Milano, Tipografia e Libreria Pogliani, 1837, p. 15. [CNF, 62]; [PCB, 434]

Breve accenno ai filosofi Godwin e Morelly «e altri tali» che proposero «un sistema di assoluta uguaglianza, esteso anco alle proprietà reali», riferendosi a Campanella che «in Italia avea messo innanzi un simigliante concetto nel suo romanzo politico *La Città del Sole*» (p. 15). L'opera di Rosmini fu ripubblicata nello stesso anno nel vol. XX delle *Opere edite e inedite* di Rosmini insieme ad un'altra sua opera («La società e il suo fine»): IDEM, *Filosofia della politica*, vol. I, dell'abate Antonio Rosmini-Serbati, Milano, Tipografia e Libreria Pogliani, 1837, p. 15 («Opere edite e inedite», XX) e ristampato più volte nel corso dell'Ottocento. Pizzuti registrava questo scritto (peraltro già segnalato da Firpo) con il titolo della raccolta del 1842 che lo conteneva: *Filosofia della politica*.

138. (1837) **WHEWELL William**, *History of the inductive sciences, from the earliest to the present times*. By the Rev. William Whewell, 3 voll., London, J.W. Parker; Cambridge, J. J. Deighton, 1837, vol. I, 303, 326-327. [CNF, 63]

Whewell inserisce Campanella tra coloro che hanno contribuito a rinnovare il sapere scientifico (vol. I, pp. 303, 326). Cfr. la II ed. (3 voll., London, J. W. Parker, 1847); III ed. (3 voll., London, J. W. Parker, 1857). Fu tradotto in tedesco (n. 171) e venne pubblicata anche una versione statunitense (n. 395).

139. (1838) **BALDACCHINI Michele**, *Il figlio del proscritto. Racconto storico*, Firenze, dalla Tipografia Galileiana, 1838, pp. 73-78, [BCO, 57]

Nel nono capitolo del racconto intitolato «Il frate» (pp. 70-78), si fa riferimento a Campanella e alla congiura. La copertina, a differenza del frontespizio

<sup>163</sup> Cito dalla trad. italiana di F. Bertinaria (1843).

interno, riporta la data 1839. Ripubblicato a Napoli, dall'Officina Tipografica, 1839.

140. (1838) **DALBONO Cesare**, *Quadro storico delle Due Sicilie, compilato per uso de' giovanetti da Cesare Dalbono*, Napoli, da Raffaele De Stefano e Socii, 1838, pp. 47-49. [PCB, 160]

Manuale scolastico che ricostruisce sommariamente (pp. 47-49) le vicende biografiche di Campanella a partire dalla congiura. Furono edite ulteriori tre edizioni presso lo stampatore napoletano, Vincenzo Puzziello (II ed., 1848, pp. 104-105; III ed., 1853, pp. 113-114, 147; IV ed., 1858, pp. 105-106, 136). A partire dalla III ed. (1853) di quindici anni più tardi (versione segnalata da Pizzuti), vennero aggiunti nuovi capitoli, tra cui il XXI, in cui l'autore si sofferma brevemente sulla filosofia di Campanella (parte II, p. 147). Il manuale ebbe un notevole successo editoriale (furono esaurite le prime due edizioni con circa quattromila copie vendute) secondo quanto riferisce l'autore (*Discorso preliminare*, III ed., 1853, p. 3).

141. (1838) **DEL FORNO Nicola**, *La storia civile del Regno di Napoli in compendio. Per introduzione allo studio della giurisprudenza*, di Niccola [sic] Del Forno, Napoli, dalla Tipografia De Dominicis, 1838, p. 104. [PCB, 168]

Anche in questo manuale, dedicato alla «gioventù studiosa del diritto» (*Al Lettore*, p. 8), come era già stato fatto in altri testi scolastici di questo periodo: ABATEMARCO (1828), ADONE (1834) e DALBONO (1838), l'autore si sofferma brevemente su Campanella e sulla congiura di Calabria, aggiungendo nuovi elementi: «Tommaso Campanella nella fine del secolo XVI pose a soquadro vari luoghi delle Calabrie, predicando nuove riforme, e per trarre a se gli animi semplici, e pieghevoli ad ogni aura di novità, predicava loro la non lontana apparizione di qualche cometa, la quale cagione sarebbe stata di nuovi danni, e di nuove rivoluzioni» (p. 104). Fu edita una II ed. presso lo stesso editore nel 1841, pp. 108-109.

142. (1838) **MAMIANI DELLA ROVERE Terenzio**, *Sei lettere del Mamiani all'ab. Rosmini intorno al libro intitolato: Il rinnovamento della filosofia in Italia* proposto dal C. T. Mamiani della Rovere ed esaminato da Antonio Rosmini-Serbati, Parigi, Libreria Europea di Baudry, dicembre 1838, pp. 10-11, 107. [BCO, 58]

Presenta Campanella come precursore di Cartesio (pp. 10-11). Cfr. la II ed. «con notabili correzioni dell'autore», Firenze, per Giovanni Ricordi e Stefano Jouhaud, 1842, pp. 13-14, 115, 124.

143. (1838) **MARTINI Lorenzo**, *Storia della filosofia*, per Lorenzo Martini, 2 voll., Milano, Tipografia e Libreria Pirotta, 1838, vol. I, pp. 165-167, 176-177. [CNF, 64]

Espone brevemente la filosofia di Campanella, definito come «il precursore della restaurazione dell'umana sapienza» (pp. 165-167). Un'appendice ai due volumi fu pubblicata nel 1839 presso lo stesso editore e nel 1840 prosegue l'opera: IDEM, *Storia della Filosofia. Altri discorsi che possono far seguito all'opera coll'egual titolo pubblicata dallo stesso autore nel 1838*, Milano, Tipografia e Libreria Pirota, 1840, vol. II, pp. 31, 156, 171.

144. (1838) **MURENA Domenico Antonio**, *Poche rimembranze di gloria italiana*, Avellino, Tipografia Sandulli e Guerriero, 1838, pp. 11, 21. [BCO, 59]

Libretto (di 28 pp.) con 12 sonetti dedicati al cav. Domenico-Antonio Patroni. Il sonetto n. III, p. 11, è dedicato al filosofo calabrese con il titolo omonimo «Tommaso Campanella», riporto le prime due strofe: «Poi che per venti età rendea le genti / Cieco all'oracolo di Stagira omaggio, / Si venne a tal ch'era più illustre e saggio / Chi avvisar meglio ne sapea gli intenti. / Alfin tu sorgi, audace Bruzio, e tenti / Frangere i ceppi di sì rio servaggio, / E di nova ragion subito raggio / Vibri a schiarar le rugginose menti!». A p. 21 nella nota al sonetto III, l'autore inserisce un brevissimo profilo su Campanella. Il nome dell'autore non è presente sul frontespizio, ma si ricava dalla dedica p. [4].

145. (1838) **PALADINI Stefano**, *Tommaso Campanella*, «Poliorama Pittoresco. Opera periodica diretta a diffondere in tutte le classi della società utili conoscenze di ogni genere, e a rendere gradevoli e proficue le letture in famiglia» (Napoli, dalla Tipografia e Litografia del Poliorama Pittoresco), anno III, semestre primo, n. 11, 27 ottobre 1838, pp. 87-88. [BCO, 60]; [Iconografia, 5]

Alle pp. 87-88 si trova l'articolo di Stefano Paladini, con cenni sulla filosofia e biografia di Campanella. Sempre a p. 88 è presente un ritratto di Campanella (non censito nell'iconografia firpiana) privo di firma e con la didascalia «Tommaso Campanella». L'artista anonimo, si è ispirato per il disegno alla litografia di Pacileo del 1824 (ICF, 16), il profilo del filosofo è anche qui rivolto verso destra, ma con alcune piccole differenze. (Per il ritratto di Campanella, vedi *infra*, Iconografia, n. 5)

146. (1838) **PARMA Michele**, *Sopra Giambattista Vico. Studii quattro*, di Michele Parma, Milano, Vedova di A.F. Stella e Giacomo figlio, 1838 (Tip. Bernardoni), pp. 40-41. [PCB, 395]

Alle pp. 36-40, Parma riproduce la canzone di Vico *gli Affetti di un disperato* nell'edizione di Villarosa (curatore ottocentesco che aveva modificato arbitrariamente alcuni versi e il titolo in *Affetti di un malinconico*), confrontandola con le poesie di Campanella. In questa «poesia emblematica» prosegue l'autore: «vi sentiamo quell'energia e sobrietà di lamento, che in peggiore condizione e con tocchi più vibrati faceva risuonare il Campanella

nella lunga e dolorosissima prigionia. Dobbiamo però confessare, con vero rammarico, che Vico fu solo in questa canzone poeta» (pp. 40-41).

147. (1838) **RANKE Leopold von**, *Histoire de la papauté pendant les seizième et dix-septième siècles*, par M. Léopold Ranke, traduite de l'allemand par M. J.-B. Haiber, publiée et précédée d'une introduction, par M. Alexandre de Saint-Chéron, 4 voll., Paris, Debécourt, libraire-éditeur, 1838, vol. II, p. 319; vol. IV, p. 529. [BCO, 61]

Traduzione francese di RANKE, n. 79.

148. (1838) **SALFI JR. Francesco Saverio**, *Della vita e delle opere di Bernardino Telesio*, «La Fata Morgana», a. I (1838-1839), n. II (15 marzo 1838), pp. 12-14 (capp. I-III); n. III (1° aprile 1838), pp. 22-23 (capp. IV-V); n. IV (15 aprile 1838), pp. 26 -29 (capp. VI-IX); n. V (1° maggio 1838), pp. 35 -37 (capp. X-XII), Reggio Calabria, 1838. [BCO, 62]

Cenni biografici alle pp. 39-41. Francesco Saverio Salfi Jr. (1812-1859) nipote omonimo del noto letterato e patriota cosentino (1759-1832) pubblicò per la prima volta questo saggio all'interno del giornale calabrese e poi con titolo diverso come volume autonomo (a cui si fa riferimento: IDEM, *Elogio di Bernardino Telesio*, seconda edizione, Cosenza, pe' tipi di Giuseppe Migliaccio, 1838, pp. 34, 39-41, 44). Ristampato in IDEM, *Prose varie*, Cosenza, Nella Tip. Di Giuseppe Migliaccio, 1842. L'opuscolo provocò una risposta polemica di Luigi Telesio, *Risposta all'articolo inserito nel giornale intitolato «La Fata Morgana», Reggio, XV marzo 1838, su la vita e la filosofia di Berardino Telesio*, in Napoli, nella Stamp. della Società Filomatica, 1839.<sup>164</sup>

149. (1838) **ROSMINI SERBATI Antonio**, *Antropologia in servizio della scienza morale, Libri IV (Opere di filosofia morale dell'abate Antonio Rosmini-Serbati, vol. II)*, Milano, Tipografia e Libreria Pogliani, 1838, p. 256, 478. [CNF, 65]

A p. 256 rinvia ai *Medicinalium libri* di Campanella e alla teoria della febbre come «una cotal guerra che faceva lo spirito contro le malattie» anticipando il medico tedesco Georg Ernst Stahl (ca. 1659-1734). A p. 478, cita un passaggio del *De sensu rerum* e ritiene che le idee di Campanella abbiano in qualche modo influenzato Leibniz. Cfr. la II ed. «riveduta dall'autore», Novara, Tipografia Vescovile di Girolamo Miglio, 1847, pp. 267, 484.

150. (1839) **POE Edgar Allan**, *The Fall of the House of Usher*, «Burton's gentleman's magazine and American monthly review»

<sup>164</sup> Rosa CIACCO, *Tra la prima e la seconda edizione dell'«Elogio di Bernardino Telesio» di F. S. Salfi (1812-1859)*, «Rivista Storica Calabrese», n.s., a. XXXV, 2014, 1-2, pp. 115-130: 115-116.

(Philadelphia, published by William E. Burton), vol. V (from July to December), September 1839, edited by William E. Burton and Edgar A. Poe, pp. 145-152: 149. [CA1967, 2]

Nel racconto *La caduta della casa Usher*, pubblicato da Poe per la prima volta nel «Burton's gentleman's magazine», tra i libri citati dal protagonista e disponibili nella biblioteca di casa Usher, accanto a *Belfagor* di Machiavelli, *Chiromancy* di Robert Fludd e altri volumi, è presente la *Città del Sole* di Campanella (p. 149).

151. (1839) [**ROBIOLA Antonmaria**], *Campanella Tommaso*, in *Dizionario biografico*, 2 voll., Torino, dalla Tipografia di Giuseppe Fodratti, 1839-1843, vol. I (1839), p. 89. [CNF, 66]

Nel vol. I (1839), p. 89, si trova una breve biografia su Campanella.

152. (1839, 1844, 1846) **CANTÙ Cesare**, *Enciclopedia storica, ovvero Storia universale scritta da Cesare Cantù. Racconto*, 35 voll., Torino, G. Pomba e C., 1838-1846, vol. V (1839), p. 696; vol. XV (1844), pp. 430-433, 481-484, 660; vol. XVI (1844), pp. 652, 819; vol. XVIII (1846), p. 1035; vol. XXIV, *Schiarimenti e Note*, vol. VI (1846), pp. 356, 370; vol. XXXI, *Documenti. Sulla filosofia. Volume unico* (1844), pp. 295, 520-524. [CNF, 94]

Cantù afferma che «Leibniz [chiarisce] ciò che all'empirismo di Campanella era balenato» (vol. V, 1839, p. 696); Nel vol. XV (1844), pp. 430-433 si occupa della *Città del Sole* e della *Monarchia di Spagna* (con un riferimento all'irreperibile edizione berlinese del 1840), e si sofferma su Serra (complice di Campanella nella congiura); alle pp. 481-484, espone sommariamente la filosofia (proseguendo nel vol. XXXI, 1844, pp. 520-524). Cfr. la traduzione francese (n. 240).

153. (1839), **FERRARI Giuseppe**, *Vico et l'Italie*, par J. Ferrari, Paris, Eveillard et Cie., 1839, pp. 89, 99-113, 116-117, 120-121, 128, 446. [BCO, 63]

Nell'opera sono frequenti i riferimenti a Campanella definito da Ferrari: «le Bacon de l'Italie» (p. 99).

154. (1839) **HALLAM Henry**, *Introduction to the literature of Europe, in the fifteenth, sixteenth and seventeenth centuries*, 4 voll., London, J. Murray, 1837-1839, vol. III (1839), pp. 143-150, 156, 349, 354, 362, 682-683; vol. IV (1839), p. 542. [CNF, 67]

Nel vol. III, pp. 143-150 accanto ad una breve biografia (in cui ricorda le accuse per la congiura contro il governo spagnolo e la lunga prigionia), espone il sistema filosofico di Campanella anche attraverso l'utilizzo diretto di alcune opere (in particolare: *Philosophia realis; De sensu rerum*) e il ruolo svolto da

Adami nella pubblicazione e diffusione dei suoi testi in Germania. Alle pp. 682-683 descrive il dialogo campanelliano, affermando che «Campanella gave a loose to his fanciful humour in a fiction, entitled the *City of the Sun*». Cfr. l'edizione Paris, Baudry's European Library, 4 voll., 1839, vol. III, pp. 83-87, 90-91, 202, 205, 210, 392; vol. IV, pp. 19, 310. Cfr. la traduzione francese (n. 168) e l'edizione statunitense (n. 178).

155. (1839) **SIMONETTI Onofrio**, *Sul sensualismo ad occasione della filosofia speculativa di Tommaso Campanella*. Memoria del prof. Onofrio Simonetti, Messina, Stamperia di Tommaso Capra, all'Insegna di Maurolico, 1839. [CNF, 68]

L'autore intravede nella filosofia di Campanella il germe della speculazione di Condillac e di altri filosofi. Estratto di 68 pp., pubblicato sul giornale «Il Maurolico. Foglio periodico» a. II., vol. III.

156. (1840) [**ALDINI Pietro Vittorio**], *Manuscriptorum codicum series apud Petrum Victorium Aldinium in I. R. Ticinensis Universitate archeologiae numismatice diplomatie atque heraldice professorem adnotationibus illustrata*, Ticini Regii, ex Typographia Fusi et Socii, 1840, p. 65, n. 21. [CNF, 69]

A p. 65, n. 21 descrive un manoscritto del XVII sec. che contiene la *Monarchia di Spagna*: «Campanella F. Tomaso la Monarchia, ove si fa veder come la potenza Spagnuola può rendersi soggetti o confederati o interessati tutti li Principi del mondo».

157. (1840) **ANONIMO**, *Notizie bibliografiche*, «Il Lucifero. Giornale scientifico, letterario, artistico, agronomico, industriale», anno III, n. 42, 25 novembre 1840, pp. 338-339: 338. [BCO, 64]

L'anonimo compilatore riporta la notizia di una ristampa berlinese (n. 162) della *Monarchia di Spagna*, tratta della recensione di CHASLES (n. 163) (senza citarla), traducendo il titolo dell'opera in italiano: «Mentre il sig. Carlo Weiss stampava in Strasburgo una *Dissertazione sulle cagioni della decadenza dell'industria e del commercio della Spagna nel diciassettesimo secolo*, si ristampava in Berlino il *Trattato latino di Tommaso Campanella sulla Monarchia spagnuola*».

158. (1840) **ANONIMO**, Recensione a MELE, n. 169, «Annali Civili del Regno delle due Sicilie» (Napoli, dalla Tipografia del Real Ministero degli Affari Interni), vol. XXII, Fascicolo XLIII, gennaio-aprile 1840, p. 92. [BCO, 65]

159. (1840) **BALDACCHINI Michele**, *Vita e filosofia di Tommaso Campanella*, scritta ed esposta da Michele Baldacchini, Napoli, all'insegna di Aldo Manuzio, 1840. [CNF, 70]

Confluisce in questa biografia, l'*Idea e disegno* del 1836 di Baldacchini, che come avverte nell'introduzione (p. 6), non si occuperà delle «dottrine» che affronterà nel volume successivo. Accusa i precedenti biografi del filosofo calabrese di aver visto in lui «quasi due uomini diversi»: il filosofo e il politico, senza cercare di dare unità al pensiero di Campanella.

160. (1840) **BLANCH Luigi**, Recensione a SIMONETTI, n. 155, «Il Progresso delle Scienze, Lettere ed Arti». Opera periodica compilata per cura di Lodovico Bianchini, anno IX, vol. XXVII, n. 53, Napoli, Tipografia Flautina, 1840, pp. 203-205. [BCO, 66]

161. (1840) **CAMPANELLA Thomas**, *La cité du Soleil, ou Idée d'une République philosophique*. Traduite du latin par Villegardelle, Paris, Alphonse Levavasseur (14 Rue Jacob), 1840. [CNF, 71]; [PCS, 6]

Prima versione in francese della *Città del Sole*, a partire dall'edizione latina del 1637, con traduzione di François Villegardelle, che cura anche la *Notice sur Campanella* (pp. 7-45). Il dialogo campanelliano è alle pagine 47-171. Di questa prima edizione, in alcuni repertori bibliografici dell'Ottocento e del Novecento si faceva riferimento ad una ristampa del 1841, ma di cui non c'era stato ancora nessun reale riscontro (PCS, 6). Nella scheda (n. 176) diamo notizia di un esemplare del 1841 rintracciato presso la Biblioteca dell'Università di Losanna.

162. (1840) **CAMPANELLA Thomas**, [«Traité de Thomas Campanella sur la monarchie espagnole»], Berlin, 1840. [BCO, 67]

Dalla recensione di CHASLES (n. 121) abbiamo notizia della ristampa di Berlino della *Monarchia di Spagna* di Campanella. L'opera risulta irreperibile, ma è presente in alcuni repertori e recensioni dell'Ottocento. Chasles non segnala purtroppo i dati tipografici o altre informazioni utili per poterla identificare.

163. (1840) **CHASLES Philarète**, Recensione a CAMPANELLA, n. 162 «Traité de Thomas Campanella sur la monarchie espagnole (réimprimé à Berlin, 1840), Tome I<sup>er</sup>», «Journal des débats politiques et littéraires» (Parigi), 29 ottobre 1840, p. [3] n.n. [CNF, 72]

L'autore recensisce nella prima parte dell'articolo la tesi discussa a Parigi da Charles Weiss (in cui non era ancora citato il filosofo calabrese): «Dissertation sur les causes de la décadence de l'Industrie et du Commerce en Espagne au dix-septième siècle», par Charles Weiss (Strasbourg, de l'imprimerie de Vve Berger-Levrault, 1839) e subito dopo si occupa di una ristampa della *Monarchia di Spagna* pubblicata a Berlino nel 1840 (n. 162) che risulta irreperibile. Chasles scrive: «Weiss qui cite Ranke, Aarssen, Ulloa Davila, etc.,

semble n'avoir pas connu le singulier traité de Thomas Campanella sur la *monarchie Espagnole* que l'on vient de réimprimer en Allemagne». Nel giornale italiano «Il Lucifero» (n. 157) dello stesso anno si fa riferimento all'edizione berlinese della *Monarchia di Spagna* e alla recensione di Chasles (senza citarla). Un paio d'anni più tardi anche Brunet nel suo *Manuel du libraire*, IV ed. 1842-1844, vol. I (1842), p. 535, in riferimento alla prima edizione latina del *De monarchia Hispanica* (Amstelodami, apud Ludovicum Elzevirium, 1640) scriverà «la dernière édition a paru à Berlin en 1840»; e un riferimento si trova anche in Cantù (n. 152) nella sua *Enciclopedia storica* (1844). Cfr. anche MARTIN, n. 207; WEISS, n. 232.

164. (ca. 1840) **DI LORENZO Agostino**, [*Uomini illustri*] Raccolta di litografie disegnate da Agostino di Lorenzo], Napoli, s.n.t. [ca. 1840 - 1850]. [BCO, 68]; [IDM, p. 109]; [Iconografia, 6-7]

Nel 1934 Rodolfo De Mattei nel suo saggio dedicato all'iconografia campanelliana per il volume della «Biblioteca Storica Sansoni», inseriva (a p. 109) la descrizione di un ritratto di Campanella: «veduto di profilo, volto verso la sinistra dell'osservatore. Si tratta di un disegno eseguito da A. Di Lorenzo e litografato in Napoli (lit. Pace) intorno al 1840», con il rinvio ad una «fig. 10» che nel libro non fu mai inserita (le illustrazioni in tutti gli esemplari da me consultati si fermano alla n. 8). De Mattei oltre a non allegare il ritratto, non dava informazioni utili per individuare il volume: come il titolo dell'opera e i dati tipografici. Il volume e il ritratto risultavano irreperibili anche per Firpo, che inseriva comunque la scheda nella sua iconografia campanelliana (ICF, 19), limitandosi a riportare le poche informazioni ricavate da De Mattei. Dopo molte ricerche sono riuscito a reperire le riproduzioni dei ritratti di Campanella e di Giordano Bruno (quest'ultimo del tutto inedito, incluso il testo biografico, e non censito nei repertori bruniani) che facevano parte di questa raccolta. Grazie ad un vecchio catalogo di una libreria antiquaria sono riuscito a raccogliere qualche informazione in più su questo rarissimo volume. L'opera (cm 25 x 19), il cui titolo (riportato nel catalogo) è probabilmente arbitrario e posticcio, era una raccolta di 231 litografie disegnate da Agostino di Lorenzo e litogr. da Dolfino, Pace, Cuciniello e Bianchi e i soggetti erano uomini e donne celebri in ambito mitologico, ecclesiastico, filosofico, storico, musicale dall'antica Grecia all'Ottocento o in ambito geografico con illustrazioni del continente asiatico o di quello africano. Tra i ritratti femminili erano inclusi quello di Cristina di Svezia e Vittoria Colonna. Per quanto riguarda il ritratto di Campanella si tratta di un rifacimento rovesciato dell'incisione di Pacileo (con il profilo verso sinistra). In basso presenta le diciture (correttamente indicate da De Mattei): «A. di Lorenzo» e «Lit. Pace» e la didascalia «Campanella Tommaso», in alto a destra, aggiunto a matita, il n. 193 (che corrisponde al numero progressivo di tavola). Per quanto riguarda il ritratto di Bruno, il disegno deriva da quello rovesciato (anche questo con il profilo a sinistra) del pittore napoletano Aniello d'Aloisio e inciso da Morghen (allegato nella *Biografia degli uomini illustri del Regno di Napoli* del 1813 di Giuseppe Boccanera, nell'identico primo volume in cui è presente la biografia con il ritratto di Campanella di Carlo Biondi) che

a sua volta si ispirava al ritratto di Galileo Galilei di Ottavio Leoni del 1624.<sup>165</sup> Anche il ritratto bruniano è stampato presso la litografia Pace, a cura di Agostino di Lorenzo. La didascalia riporta «Bruni [*sic*] Giordano» e in alto a destra il n. 194. L'editore (non indicato nel catalogo) potrebbe essere Antonio Zezion, curatore della *Collezione biografica e litografica* del 1835 (n. 119) che aveva lo stabilimento litografico nel Regio Palazzo Vecchio di Napoli e che a partire dal 1850 pubblicò a fascicoli un'opera sulle uniformi dell'esercito e della marina borbonica a cui collaborarono come disegnatori Luigi De Luise e Agostino Di Lorenzo: *Tipi militari dei differenti corpi che compongono il reale esercito e l'armata di mare di S. M. il Re del Regno delle Due Sicilie*, per Antonio Zezion, Napoli, s.n., 1850. (Per i ritratti di Campanella e Bruno, vedi *infra*, Iconografia, nn. 6-7).

165. (1840) **FERRARI Giuseppe**, *De l'erreur*, par J. Ferrari, Paris, impr. de Moquet, 1840, pp. 21, 25, 67. [BCO, 69]

Il 27 agosto 1840 Giuseppe Ferrari sostenne l'esame di Dottorato in filosofia alla Sorbona presentando due tesi, una era intitolata *De l'erreur* e l'altra *De religiosis Campanellae opinionibus* (n. 166) in cui si occupava di Campanella.<sup>166</sup>

166. (1840) **FERRARI Giuseppe**, *De religiosis Campanellae opinionibus*, scripsit J. Ferrari, Parisiis, Typis Moquet Sociorum, 1840. [CNF, 73]

Tesi di dottorato discussa alla Sorbona, suddivisa in sei capitoli: *Sulla politica di Campanella; La Città del Sole; Cospirazione contro la Spagna e Apologia della Spagna; Sul Papato; Sull'Italia; Giudizio sulle dottrine di Campanella*. L'opera è stata pubblicata di recente per la prima volta in traduzione italiana (con la versione latina in appendice): IDEM, *Sulle opinioni religiose di Campanella*, introduzione, commento e traduzione dal latino a cura di Dario Costantino, Milano, FrancoAngeli, 2008.

167. (1840, 1852, 1853) **GRÄSSE Johann Georg Theodor**, *Lehrbuch einer allgemeinen Literärgeschichte aller bekannten Völker der Welt, von der ältesten bis auf die neueste Zeit*, von Dr. Johann Georg Theodor Grässe, 4 voll., Dresden und Leipzig, Arnoldische Buchhandlung, 1837-1859, vol. II, parte II (1840), pp. 32-33; vol. III, parte I (1852), pp. 682, 772, 901, 903, 982, 1067, 1072; vol. III, parte II (1853), pp. 320, 406, 671-672. [CNF, 150]

Riferimenti bio-bibliografici e cenni alla filosofia di Campanella.

<sup>165</sup> Lars BERGGREEN, *L'iconografia bruniana*, in Giordano BRUNO, *Opere italiane*, testi critici di Giovanni Aquilecchia, coordinamento generale di Nuccio Ordine, Torino, UTET, 2002, vol. II, pp.757-770.

<sup>166</sup> Federica BARBIERI, Sara EUSEBI, *Giuseppe Ferrari, alunno del Collegio Borromeo. Note biografiche*, «Quaderni Borromaici. Saggi studi proposte», 2, 2015, pp. 145-150: 145.

168. (1840) **HALLAM Henry**, *Histoire de la littérature de l'Europe, pendant les quinzième, seizième et dix-septième siècles*. tr. de l'anglais de Henri Hallam, par Alphonse Borghers, 4 voll., Paris, Ladrance - Baudry, 1839-1840, vol. III (1840), pp. 105-110, 113-114, 254, 257-258, 263, 488. [BCO, 70]

Traduzione francese di HALLAM n. 154. Cfr. anche il vol. II (1839), p. 107 e il vol. IV (1840), pp. 23, 380.

169. (1840) **MELE Carlo**, *L'Oroscopo di Luigi XIV*, «L'Iride. Strenna pel Capo d'Anno e pe' giorni onomastici», Anno Settimo, Napoli, dalla Stamperia dell'Iride, 1840. [PCB, 341]

Breve nota sull'oroscopo dettato da Campanella per il delfino di Francia (Luigi XIV).

170. (1840) **REYBAUD Louis**, *Études sur les réformateurs, ou, Socialistes modernes. Saint Simon, Charles Fourier, Robert Owen*, par M. Louis Reybaud, Paris, Guillaumin, 1840, pp. 16-19. [CNF, 134]

In questa prima edizione è presente un breve cenno alla *Città del Sole* definita «création fantastique pleine de grandeur». Firpo segnalava la VI ed. in 2 voll. del 1849. Cfr. la VII e ultima ed. accresciuta (n. 440).

171. (1840) **WHEWELL William**, *Geschichte der inductiven Wissenschaften. Der Astronomie, Physik, Mechanik, Chemie, Geologie... von der frühesten bis zu unserer Zeit*. Nach dem Englischen des W. Whewell mit Anmerkungen von J.J.v. Littrow, 3 voll., Stuttgart, Hoffmann'sche Verlags-Buchhandlung, 1840-1841, vol. I (1840), pp. 276-277, 309. [BCO, 71]

Traduzione tedesca del volume *History of the inductive sciences* (n. 138).

172. (1840) **WHEWELL William**, *The philosophy of the inductive sciences, founded upon their history*. By the Rev. William Whewell, 2 voll., London, J.W. Parker, 1840, vol. II, pp. 356-360, 363, 366. [BCO, 72]

La voce dedicata a Campanella è alle pp. 356-359. Cfr. la seconda ed. accresciuta: «New edition, with corrections and additions, and appendix, containing philosophical essays previously published», London, J.W. Parker, 1847, vol. II, pp. 193-198, 201, 203.

## 1841-1850

173. (1841) **ANONIMO**, Recensione a ORELLI, n. 104, «Tudománytár», *Literatura*, vol. V, 1841, pp. 440-441. [CNF, 80]

Recensione in lingua ungherese all'edizione delle *Poesie filosofiche* di Orelli.

174. (1841) **BAUTAIN Louis Eugène Marie**, *An epitome of the history of philosophy. Being the work adopted by the University of France for instruction in the colleges and high schools*. Translated from the French, with additions, and a continuation of the history from the time of Reid to the present day. By C. S. Henry, 2 voll., New York, Harper & Brothers 1841, vol. II, pp. 13-17. [CA1954, 5]

Il manuale di Bautain dedica alcune pagine alla filosofia campanelliana (vol. II, 1841, pp. 14-17). La data di stampa corretta (1841) si deduce dal copyright (del primo volume) mentre sul frontespizio è indicato 1842.

175. (1841) **BREWSTER David**, *The martyrs of science; or, The lives of Galileo, Tycho Brahe, and Kepler*. By Sir David Brewster. New York, Harper & Brothers, 1841, pp. 85, 96-97. [CA1957, 4].

Nella prima parte del volume intitolata «Life of Galileo» (pp. 96-97) ci sono accenni a Campanella difensore di Galileo.

176. (1841) **CAMPANELLA Thomas**, *La cité du Soleil, ou Idée d'une République philosophique. Traduite du latin par Villegardelle*, Paris, Paul, Libraire-Éditeur (5, Galerie de l'Odéon), 1841. [BCO, 73]

Edizione del 1841 della *Città del Sole*, che ristampa con editore diverso la versione di Villegardelle del 1840 (n. 161) di cui finora non esisteva nessun riscontro o evidenza bibliografica, a parte dei richiami in alcuni repertori bibliografici tra Otto-Novecento. Otto Lorenz nel suo *Catalogue général de la librairie française. Pendant 25 ans 1840-1865* (Paris, chez O. Lorenz, 1867, vol. I, p. 422),<sup>167</sup> assegnava la ristampa del 1841 all'editore Levavasseur. Firpo nella sua bibliografia dedicata agli scritti di Campanella del 1940 (FSC, 7), aveva correttamente ipotizzato come editore «Masgana».<sup>168</sup> La ristampa era stata poi espunta dalle successive bibliografie, anche da quella recente di Palumbo dedicata alle edizioni della *Città del Sole* (PCS, 6) e da quella di Firpo sull'Ottocento, in cui nemmeno viene citata (CNF, 71). L'unica copia che sono riuscito a rintracciare si trova presso la Bibliothèque Cantonale et Universitaire de Lausanne (BCUL) con segnatura [PHIL 2445]. Il volume è registrato

<sup>167</sup> Otto LORENZ. *Catalogue général de la Librairie française* [continué par Daniel Jordell, puis Henri Stein, puis Édouard Champion], 34 voll., 1840-1925, Paris, Lorenz, 1867-1888; Per Lamm, 1892-1921; E. Champion, 1924-1925.

<sup>168</sup> PCS, p. 22.

erroneamente nel catalogo della biblioteca svizzera (la medesima della prima edizione tedesca della *Città del Sole* del 1787), come prima edizione del 1840. Nel frontespizio appare solo la dicitura «Paul, Libraire-Éditeur». Il nome completo dell'editore «Paul Masgana» si ricava dal confronto con altri testi di questo periodo pubblicati dal medesimo editore: VILLEGARDELLE (1841) che curò l'edizione del *Code de la nature* di Morelly; una recensione di PRIVAT D'ANGLEMONT (1841) all'edizione della *Cité du Soleil* di Villegardelle in cui si faceva riferimento direttamente a questa ristampa del 1841, e nel riferimento presente nel volume di REYBAUD (1864). (Vedi la FIG. 1, dell'*Appendice iconografica* a questa Bibliografia).

177. (1841) **D. T.**, *Tommaso Campanella*, «Cosmorama Pittorico», (Milano, Tipografia del Cosmorama), VII, 1841, n. 38, pp. 300-302. [BCO, 74]; [Iconografia, 8]

Profilo biografico con un disegno litografico (con la didascalia «Tommaso Campanella»). Si tratta di un rifacimento derivato dalla litografia di Caterina Piotti Pirola (n. 124), come peraltro dichiarato in nota dall'autore (p. 300). (Per il ritratto di Campanella, vedi *infra*, Iconografia, n. 8).

178. (1841) **HALLAM Henry**, *Introduction to the literature of Europe in the fifteenth, sixteenth, and seventeenth centuries*. By Henry Hallam, 2 voll., New York, published by Harper & Brothers, 1841, vol. I, p. 293; vol. II, pp. 61-65, 130, 132, 134, 238, 250, 413. [CA1954, 9]

Prima edizione statunitense a partire dall'ed. inglese (n. 154). Grillo segnalava la IV edizione in 3 volumi del 1854 (Boston, Little, Brown and Company).

179. (1841) **LIBRI Guillaume**, *Histoire des sciences mathématiques en Italie, depuis la renaissance des lettres jusqu'à la fin du dix-septième siècle*, 4 voll., Paris, J. Renouard & C., 1838-1841, 1838-1841, vol. IV (1841), pp. 24, 149-155, 455-465. [CNF, 74]

Una biografia di Campanella si trova nel vol. IV, pp. 149-155. A p. 151 l'autore scrive: «il est difficile de ne pas voir en lui un martyr de l'indépendance italienne», nello stesso volume alle pp. 455-461 pubblica una lettera inedita di Peiresc a Campanella del 3 luglio 1633, ed infine alle pp. 462-465 ripubblica l'indice generale degli scritti di Campanella del 1638 intitolato *Instauratarum scientiarum per F. Thomam Campanellam, iuxta propria dogmata, ex Natura et Scriptura Dei codicibus tomi X*. Cfr. il vol. I (1838), p. XVIII dell'*Avertissement*.

180. (1841) **MAMIANI DELLA ROVERE Terenzio**, *Dell'ontologia e del metodo*. Nota, Parigi, coi Tipi della signora Lacombe, maggio 1841, pp. 3, 11-14, 156. [CNF, 75]

In particolare, nel § III, *La metafisica di Campanella* (pp. 11-14) mette in evidenza un'analogia con il sistema ontologico di La Mennais, con citazioni

dalla metafisica campanelliana. Cfr.: la II ed., «con aggiunte, e correzioni notabili dell'autore» Firenze, presso Pietro Ducci, 1843, pp. 1, 14-19, 254-255, 278.

181. (1841) **VILLEGARDELLE François**, *Analyse raisonnée du Système social de Morelly*, in **MORELLY Étienne-Gabriel**, *Code de la nature, par Morelly. Réimpression complète, augmentée des fragments importants de la Basiliade avec l'Analyse raisonnée du Système social de Morelly*, par Villegardelle, Paris, Paul Masgana, Libraire-Éditeur (5, Galerie de l'Odéon), 1841, pp. 5-37: 7, 19, 33. [BCO, 75]

Nel saggio introduttivo a cura di Villegardelle troviamo alcuni riferimenti a Campanella. L'opera di Morelly, *Code de la nature*, si trova alle pp. [39]-178; i *Fragments importants de la Basiliade* alle pp. 179-209. (Vedi la FIG. 2, dell'*Appendice iconografica* a questa Bibliografia).

182. (1841) **PRIVAT D'ANGLEMONT Alexandre**, Recensione a CAMPANELLA, n. 176, «La France Littéraire. Littérature, Science, Arts» (Paris), n.s., V, 1841, pp. 394-398: 395-398. [BCO, 76]

La recensione fa direttamente riferimento alla seconda edizione de *La cité du Soleil* tradotta da Villegardelle del 1841. La nota 1 di p. 395 infatti riporta: «Chez Paul Masgana, Galerie de l'Odéon». La prima parte dell'articolo è invece dedicata all'opera *Code de la nature* del filosofo Étienne-Gabriel Morelly sempre a cura di Villegardelle e pubblicata presso lo stesso editore (n. 181).

183. (1841) **SIMON Jules**, Recensione a LA MENNAIS Félicité-Robert de, *Esquisse d'une philosophie*, 4 voll., Paris, Pagnerre, 1840-1846, vol., I, «Revue des deux mondes» (Paris), serie IV, vol. XXV, 1841, pp. 533-565: 545. [CNF, 76]

Si sofferma sull'influenza della metafisica campanelliana sull'ontologia di La Mennais (p. 545).

184. (1841) **SIMONETTI Onofrio**, *Campanella e Bacone*, «Rivista Napolitana. Scienze, lettere ed arti», III, 1841, vol. I, n. 1, pp. 337-344. [CNF, 78]

Ritiene Campanella un precursore di Bacone per la sua riforma del sapere. Ristampato in IDEM, *Scritti varii. Editi ed inediti*, del prof. Onofrio Simonetti, Monteleone di Calabria, F. Passafaro, 1894.

185. (1841) **SIMONETTI Onofrio**, *Difesa di Campanella incolpato di congiura*, «Rivista Napolitana. Scienze, lettere ed arti», III, 1841, vol. I, n. 1, pp. 97-112. [CNF, 77]

Tenta di difendere il filosofo dall'accusa di aver preso parte alla congiura. Ristampato in IDEM, *Scritti varii. Editi ed inediti*, del prof. Onofrio Simonetti, Monteleone di Calabria, F. Passafaro, 1894.

186. (1841) **TRINCHERA Francesco**, Recensione a BALDACCHINI, (n. 159), «Rivista Napolitana. Scienze, lettere ed arti» II, marzo 1841, pp. 101-108. [CNF, 79]

187. (1842) **AJELLO GIAMBATTISTA**, Recensione a SIMONETTI, n. 155, «Rivista Napolitana. Scienze, lettere ed arti», 1842, a. III, vol. II, pp. 127-128. [PCB, 8]

188. (1842) **ANONIMO**, *Catalogue de la bibliothèque de feu M. de Lamberty (d'Aix), comprenant la riche collection des Novellieri et la partie des Miscellanées de celle de feu M. le comte G. B. Tomitano (d'Oderzo)*, dont la vente se fera le lundi 28 novembre 1842, et jours suivants, à 6 heures de relevée, rue des Bons-Enfants, n. 30, maison Silvestre, salle du premier... Paris, chez Silvestre, Libraire, 1842, p. 6, n. 53; pp. 100-101, n. 1006. [BCO, 77]

Catalogo di vendita delle collezioni di de Lamberty d'Aix e del bibliofilo italiano Giulio Bernardino Tomitano d'Oderzo (1761-1828). A p. 6, n. 53, è descritta l'edizione (Paris, 1636) dell'*Atheismus triumphatus; De gentilismo non retinendo; De praedestinatione*; e alle pp. 100-101, n. 1006, è registrato un esemplare dell'edizione olandese (1643) del *Mundus alter et idem* di Joseph Hall con inclusa la *Civitas Solis* di Campanella.

189. (1842) **BOULLER Francisque**, *Histoire et critique de la révolution Cartésienne*, par M. Francisque Bouillier, Lyon, Imprimerie de L. Boitel, 1842, pp. [43]-53, 86. [CNF, 157]

La prima parte del volume è dedicata ai più importanti filosofi del XV e XVI secolo (Pomponazzi, Telesio, Ficino, Patrizi, Bruno e altri). Un capitolo è dedicato anche a Campanella (pp. 43-53). Cfr. la seconda edizione in due volumi, con un titolo diverso, IDEM, *Histoire de la philosophie cartésienne*, 2 voll., Paris, Durand - Lyon, Brun et C., 1854, vol. I, pp. 8, 15-19, 27-28; la III ed., 2 voll., Paris, C. Delagrave, 1868, vol. I, pp. 7, 13-17, 23-26, 148. Firpo segnalava come prima edizione, la ristampa in due volumi del 1854 (II ed.).<sup>169</sup>

190. (1842) **COLET Louise**, *Campanella*, «Revue de Paris» (Paris, au Bureau de la Revue de Paris), nouvelle série, vol. II, février 1842, *Première partie*: pp. 124-134; *Dernière partie*: pp. 184-196. [CNF, 86]

<sup>169</sup> Gregor SEBBA, *Bibliographia Cartesiana. A Critical Guide to the Descartes Literature 1800-1960*, The Hague, M. Nijhoff, p. 181, n. 1304.

Prima versione della biografia dedicata al filosofo calabrese che confluirà due anni dopo nella *Notice sur Thomas Campanella*, nelle *Oeuvres choisies* del 1844 curate dalla stessa Colet.

191. (ca. 1842), **FERRARI Giuseppe**, *Cours de philosophie (année 1841-1842). Discours d'ouverture*, M. Ferrari, Professeur-suppléant; Faculté des lettres de Strasbourg [S.l.], P. Dupont, [ca. 1842], 16 pp., pp. 4-11. [BCO, 78]

Il discorso di presentazione di Ferrari (pp. 4-11) per il corso di filosofia (anno 1841-1842) presso l'Università di Strasbourg, è pieno di richiami al filosofo stilese: «L'innovation de Campanella est encore plus déterminée pour lui, l'ancienne logique n'est pas un instrument mais un obstacle il l'accuse de surcharger l'esprit de mots, de nourrir l'ancienne ignorance, de retarder les découvertes. Etudiez, dit-il, la nature et non pas les livres (Aristote), les choses et non pas le mots» (p. 4).

192. (1842) **MARX Karl**, *Der leitende Artikel in Nr. 179 der «Kölnischen Zeitung», «Rheinische Zeitung»* (Köln), 14 luglio 1842 n. 195. [CNF, 81]

Marx segnala tra i massimi teorici dell'idea di Stato moderno, Campanella insieme a Machiavelli, per poi proseguire con Hobbes, Spinoza, Grozio, Rousseau, Fichte e Hegel. L'articolo completo di Marx si trova nei numeri: 191 del 10 luglio 1842, prosegue nel n. 193 del 12 luglio 1842 e si conclude nel n. 195 del 14 luglio 1842 in cui è citato Campanella. Ristampato in Karl MARX, Friedrich ENGELS, *Werke*, Dietz Verlag, Berlin, Band I., 1976. pp. 86-104: 103.

193. (1842) **NOVA Alessandro**, *Delle censure dell'abate Antonio Rosmini-Serbati contro la dottrina religiosa di G.D. Romagnosi. Saggio*, Milano, Perelli e Mariani, 1842, p. 383. [BCO, 79]

Vede in Campanella uno degli antecedenti storici dell'indagine filosofica di Romagnosi (p. 383).

194. (1842) **SAGGIO Nicola**, *Al Campanella prigioniero. Terzine*, «Atti della Accademia Cosentina», (Cosenza, pe' Tipi di Giuseppe Migliaccio), vol. II, 1842, pp. 224-225. [CNF, 82]

Breve componimento in terzine dantesche.

195. (1842) **SCAGLIONE Ferdinando**, *Esposizione del sistema di Bernardino Telesio*, «Atti della Accademia Cosentina», (Cosenza, pe' Tipi di Giuseppe Migliaccio), vol. II, 1842, pp. 15-115: 103-109. [CNF, 83]

Cenni alla filosofia di Campanella, alle pp. 103-109.

196. (1843, 1857) **ANONIMO**, *Campanella Tommaso*, in *Nuova Enciclopedia popolare ovvero Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia... Opera compilata sulle migliori in tal genere, inglesi, tedesche e francesi coll'assistenza e col consiglio di scienziati e letterati italiani. Corredata di molte incisioni in legno inserite nel testo e di tavole in rame*, 14 voll., Torino, Giuseppe Pomba e Comp. Editori, 1841-1849, vol. III (1843), pp. 197-198. [BCO, 80]; [ICF, 28]

La voce dedicata a Campanella in questa prima edizione della *Nuova Enciclopedia popolare*, si trova nel vol. III, pp. 197-198 e rimarrà identica (anche nel numero di volume) nelle due edizioni successive (II ed. 1845; III ed. 1847). Come segnalato da Firpo, a partire dalla IV ed. aggiornata e ampliata (Torino, dalla Società l'Unione Tipografico-Editrice, 24 voll., 1856-1866, vol. IV (1857), pp. 223-229), verrà inserito (a p. 225) un ritratto xilografico del filosofo, assente nelle precedenti edizioni. Il disegno è un rifacimento rovesciato della litografia di Piotti Pirola (n. 124).

197. (1843) **BALDACCHINI Michele**, *Vita e filosofia di Tommaso Campanella scritta ed esposta da Michele Baldacchini*, Napoli, all'insegna di Aldo Manuzio, 1843. [CNF, 85]

Esposizione della filosofia di Campanella, che segue il volume sulla biografia. All'interno pubblica due lettere inedite di Campanella: la prima (p. 190), *Al principe Federico Cesi in Roma* (Napoli, 31 marzo 1621), la seconda (pp. 190-198), *A papa Paolo V in Roma* (Napoli, primi di marzo 1611). Nel 1857 fu stampata una II ed. (n. 374).

198. (1843) **BLANCH Luigi**, *Sulla introduzione allo studio della filosofia*, «Museo di Scienze e Letteratura» (Napoli), nuova serie, anno I, 1843, vol. I, pp. 187-214: 205. [BCO, 81]

Recensione al vol. I, di WINSPEARE (n. 213). A p. 205, cita un passaggio di un certo Prof. Hamilton (probabilmente sir William Hamilton professore di Logica all'Università di Edimburgo), sul progetto di riforma del sapere in Campanella.

199. (1843) **COUSIN Victor**, *Vanini, ses écrits, sa vie et sa mort*, «Revue des deux mondes» (Paris, au Bureau de la Revue des deux Mondes), XIII, vol. 4, 1843, pp. 673-728: 677, 680-682, 684, 691. [CNF, 87]

Insieme a Bruno è ricordato per il triste destino, per il suo «entusiasmo energico», per aver combattuto contro le idee politiche e morali di Machiavelli e per aver difeso Galileo (pp. 677, 680-682). Pubblicato anche come estratto: Paris, H. Fournier, 1843, (56 pp.). Un breve passaggio è riprodotto nelle *Oeuvres choisies*, di Louise Colet, 1844, pp. 298-305.

200. (1843) **DARESTE DE LA CHAVANNE Antoine-Élisabeth-Cléophas**, *Thomas Morus et Campanella, ou Essai sur les utopies*

*contemporaines de la Renaissance et de la Réforme*. Thèse présentée à la Faculté des Lettres de Paris, par Antoine-Cléophas Dareste, Paris, Imprimerie Administrative de Paul Dupont, 1843, pp. 7-8, 46-68. [CNF, 88]

Tesi (di 68 pp.) in cui viene analizzata la *Città del Sole* (capp. IV-V, pp. 46-68). Verrà ristampata nelle *Oeuvres choisies*, di Louise Colet, 1844, pp. 312-338.

201. (1843) **FERRARI Giuseppe**, *Essai sur le principe et les limites de la philosophie de l'histoire*, par J. Ferrari, Paris, Joubert, 1843, pp. 93-95, 126-129, 165, 331, 362, 370, 436-437, 465, 484-490. [CNF, 89]

A p. 94 si sofferma sulla ciclicità della storia in Campanella: «Les états, dit Campanella, passent de la monarchie à l'aristocratie, à l'oligarchie, et de là à la politique et à la démocratie, pour revenir à la monarchie, tandis que les religions passent par des révolutions analogues et supérieures de l'unité à l'hérésie, de l'hérésie à l'athéisme pour revenir ensuite à l'unité». Alle pp. 484-490, ricorda la congiura organizzata da Campanella e si sofferma sulle dottrine politiche e sulla *Città del Sole*.

202. (1843) **GIOBERTI Vincenzo**, *Del primato morale e civile degli Italiani*, 2 voll., Brusselle, dalle Stampe di Meline, Cans e Compagnia, 1843, vol. I, p. 348; vol. II, p. 113. [BCO, 82]

Gioberti nel secondo volume scrive: «Quando lo studio della classica antichità risorse nella penisola cristianeggiata, il divorzio del pensiero politico e dell'azione tornò in campo; e si videro nel Machiavelli e nel Campanella due rari ingegni, l'uno dei quali sagacissimo nello scrutare i cuori e i fatti degli uomini, fece poco caso della giustizia, legittimando i mezzi col fine, e l'altro ideò una utopia così strana, che avrebbe dovuto intitolarla, non dal sole, ma dalla luna. Né l'ingegno positivo mancava al frate delle Calabrie, o il teoretico al Segretario di Firenze; come si ricava da vari luoghi delle loro opere; ma la mente di entrambi venne spesso viziata dalla imitazione preposterata degli ordini gentileschi e dal poco conto, in che ebbero, politicando, quelli del Cristianesimo» (p. 113).

203. (1843) **GRÄSSE Johann Georg Theodor**, *Bibliotheca magica et pneumatica oder wissenschaftlich geordnete Bibliographie der wichtigsten in das Gebiet der Zauber-, Wunder-, Geister- und sonstigen Aberglaubens vorzüglich älterer Zeit einschlagenden Werke: Mit Angabe der aus diesen Wissenschaften auf der Königl. Sächs. Oeff. Bibliothek zu Dresden befindlichen Schriften. Ein Beitrag zur sittengeschichtlichen Literatur*. Zusammengestellt und mit einem doppelten Register versehen von Dr. Johann Georg Theodor Grässe, Leipzig, Wilhelm Engelmann, 1843, pp. 53, 110. [BCO, 83]

A p. 53 segnala tra i volumi della sua bibliografia il *De sensu rerum*. A p. 110 cita il volume «Filgius, J. C., *Campanella mortis*, Todtenglöcklein. Historien. Frkf. 593. III. 8».

204. (1843) **KANNEGIESZER Karl Ludwig**, *Compendio della storia della filosofia*, di C. L. Kannegieszer. Tradotto dal tedesco ed ampliato dal dottore Francesco Bertinaria, Torino, Giuseppe Pomba e C. Editori, 1843, pp. 199-200, 275. [BCO, 84]

Traduzione italiana di KANNEGIESZER n. 135.

205. (1843) **LOMONACO Vincenzo**, *Della missione politica ed umanitaria della Giurisprudenza considerata nei diversi stadi, e della fraseologia legale*, «Il Lucifero. Giornale Scientifico, Letterario, Artistico, Agronomico, Industriale», anno VI, 1843, n. 14, 1843, pp. 110-112; n. 15, pp. 117-118. (n. 14, p. 110). [BCO, 85]

Breve cenno a Campanella (p. 110).

206. (1843), **MANCINI OLIVA Laura Beatrice**, *All'illustre esule Terenzio Mamiani della Rovere in Parigi*, in *Gemme o Rime di poetesse italiane. Antiche e moderne*, scelte da A. Ronna, volume unico, Parigi, Baudry, Libreria Europea, 1843, p. 411. [BCO, 86]

La poetessa napoletana Laura Beatrice Mancini Oliva (1821-1869), trascorse la sua infanzia a Parigi, e successivamente si trasferì prima a Napoli e poi a Firenze, qui ebbe modo di frequentare importanti intellettuali e politici dell'epoca, come Giuseppe Garibaldi e T. Mamiani della Rovere.<sup>170</sup> A quest'ultimo, esiliato in Francia, dedicò un componimento in ottava rima, inserito nella raccolta *Gemme*, curata da Antoine Ronna, dedicato alle poetesse italiane. Nei vv. 3-4 (stanza 1, p. 411), l'esilio di Terenzio Mamiani viene paragonato a quello di Campanella e Dante: «Tu ancor se' dunque, o Mamiani, il segno / Dell'ingiusta sventura alle ritorte? / Tu segui ancor sotto un estranio regno / Di Campanella e d'Alighier la sorte? / Tu che ritraggi dal primier l'ingegno, / Dall'altro il divin foco e l'alma forte! / O Italia, te di onor colman tuoi figli, / E tu, ingrata, lor dai ceppi ed esigli?». Il componimento fu ristampato in: Cesare Cantù, *Parnaso italiano. Poeti italiani contemporanei maggiori e minori, preceduti da un discorso preliminare intorno a Giuseppe Parini e il suo secolo, scritto da Cesare Cantù e seguiti da un saggio di rime di poetesse italiane antiche e moderne scelte da A. Ronna*, 2 voll., Parigi, Baudry, 1843, vol. II, p. 1077; L. B. Mancini Oliva, *Patria ed amore. Canti*, Torino, Tipografia Eredi Botta, 1861, p. 80; EADEM, *Patria ed amore. Canti lirici editi e postumi. Con un ragionamento di Terenzio Mamiani e con cenni biografici*, Firenze, Successori Le Monnier, 1874, p. 69.

<sup>170</sup> Valeria GUARNA, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. LXXIX, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2013, *ad vocem*, (Oliva, Laura Beatrice), pp. 220-221.

207. (1843) **MARTIN Henri**, *Histoire de France depuis les temps les plus reculés jusqu'en 1789*, par M. Henri Martin, nouvelle édition, entièrement revue, et augmentée d'un nouveau travail sur les origines nationales, 19 voll., Paris, Furne, 1838-1854, vol. XI (1843), pp. 547-549. [BCO, 87]

In particolare, nella lunga nota di p. 548, rinvia all'edizione della *Monarchia di Spagna* del 1840: «Voyez le Traité de Thomas Campanella sur la *Monarchie Espagnole*, réimprimé à Berlin en 1840», già segnalata nella recensione di CHASLES (n. 163).

208. (1843) [**P. R.**]; [**DOLFINO ?**] *Tommaso Campanella*, in IDEM, *Vite e ritratti degli uomini illustri di ogni età e d'ogni nazione compilate da italiani e stranieri scrittori*, 3 voll., in Napoli, Stabilimento Letterario-Tipografico dell'Ateneo, 1841-1847, vol. II (1843), pp. [83]-88. [BCO, 88]; [Iconografia, 9]

Rassegna di biografie di personaggi celebri in ambito filosofico, scientifico, politico, artistico, letterario ed ecclesiastico. Opera pubblicata a fascicoli, come dichiarato dall'anonimo curatore nella *Prefazione* del vol. I (1841), pp. [V]-VIII: VIII. Sul frontespizio di ogni volume è stampata la sigla «P. R.» adagiata su un fregio di alloro. All'interno dei tre volumi sono presenti 72 ritratti incisi su tavole n.n. e fuori testo che precedono ogni biografia. La maggior parte delle incisioni sono siglate «Riccio dis.» e «Dolfino dis.» (e varianti) e alcuni testi sono firmati, come le biografie di Galileo Galilei («Francesco Lomonaco», con l'incisione di Dolfino) e quella di Sisto V («ricavata da Francesco Predari») Nel vol. I (1841), troviamo la litografia di Giordano Bruno con la dicitura «Dolfino dis.», una didascalia con il nome del filosofo, a cui segue la biografia (priva di firma) «Vita di Giordano Bruno» (pp. 275-286). Nel vol. II (1843) si trova un ritratto di Campanella (con il profilo rivolto verso sinistra) anche questo privo di firma e con la didascalia «Tommaso Campanella», derivato dall'incisione rovesciata di Caterina Piotti Pirola (n. 124) del 1836 per l'editore Locatelli. La litografia è senz'altro da attribuire alla mano di Dolfino che firma molti ritratti simili all'interno di quest'opera e che due anni più tardi disegnerà un altro noto ritratto del filosofo calabrese (n. 235). La biografia di Campanella, con il titolo «Vita di Tommaso Campanella», si trova alle pp. [83]-88. L'opera non era stata censita nei repertori campanelliani e il ritratto non è presente nell'iconografia di Luigi Firpo ed è assente anche nella bibliografia di Giordano Bruno di Salvestrini. (Per il ritratto di Campanella, vedi *infra*, Iconografia, n. 9).

209. (1843) [**POERIO Alessandro**], *Tommaso Campanella prigioniero nel Castel dell'Uovo in Napoli*, in *Alcune liriche*, Parigi, Tipografia dei Fratelli Firmin Didot, 1843, pp. 110-119. [BCO, 89]

In questa raccolta del 1843 pubblicata in forma anonima a Parigi, appare per la prima volta il carme in terzine di Alessandro Poerio dedicato a Campanella. Firpo collocava il componimento in una raccolta di poesie pubblicata nove anni

dopo: IDEM, *Poesie edite e postume di Alessandro Poerio, la prima volta raccolte, con cenni intorno alla sua vita*, per Mariano d'Ayala, Firenze, Le Monnier, 1852, pp. 149-158 (CNF, 151).<sup>171</sup> Ulteriori ristampe: IDEM, *Poesie edite e postume*, Napoli, (s.l., s.n.t.), 1860, pp. 118-126; e un'identica «terza edizione italiana», IDEM, *Poesie edite ed inedite*, Italia (s.l., s.n.t.), 1860.

210. (1843) **RANKE Leopold von**, *Sovereigns and nations of southern Europe. In the sixteenth and seventeenth centuries. More commonly known as Ranke's History of the popes, and of the Spanish and Ottoman Empires*. Chiefly from unpublished ambassadors' reports, by Leopold Ranke, now first completely translated from the last edition of the German by Walter K. Kelly, London, Whittaker and Co., 1843, pp. 68, 124, 436-437. [BCO, 90]

Traduzione inglese di RANKE n.79.

211. (1843) **RAUMER Karl von**, *Geschichte der Pädagogik von Wiederaufblühen klassischer Studien bis auf unsere Zeit*, 4 voll., Stuttgart, Liesching, 1843-1854, vol. I (1843) pp. 50, 66, 92; vol. II (1843), pp. 48, 63, 90. [CNF, 91]

Brevi richiami a Campanella. Nel vol. II (1843), a p. 63, si trova un breve profilo biografico.

212. (1843) **SAINTE-BEUVE Charles Augustin**, *Écrivains critiques et moralistes de la France. XI. Gabriel Naudé*, «Revue des deux mondes» (Paris), XIII, vol. 4, 1843, pp. 754-789: 759, 775-779. [CNF, 92]

Si sofferma sul rapporto tra Naudé e Campanella. Pubblica un frammento di una lettera di Naudé a Peiresc (30 giugno 1636) e un stralcio dall'*Index ou Journal* di Guy Patin (19 maggio 1635), in cui gli interlocutori di Campanella, privatamente, davano giudizi negativi su di lui. Ristampato in IDEM, *Portraits littéraires*, 2 voll., Paris, Didier, 1852, vol. II, pp. 472, 494, 497, 522-524.<sup>172</sup>

213. (1843, 1844) **WINSPEARE David**, *Saggi di filosofia intellettuale*, 2 voll., in 3 tomi, Napoli, dalla Tipografia Trani, 1843-1846, vol. I (1843), *Introduzione allo studio della filosofia*, pp. 123, 446, 478; vol.

<sup>171</sup> Nunzio COPPOLA, *Nota filologica*, in Alessandro POERIO, *Poesie*, Laterza, Bari, 1970, pp. 762-765; Lina BOLZONI, «Tommaso Campanella» di Alessandro Poerio. *Una lettura ottocentesca della poesia e della vicenda campanelliana*, «Giornale storico della letteratura italiana», CLIII, 1976, pp. 419-429.

<sup>172</sup> Leandro PERINI, *Sulle tracce di Campanella tra Napoli e Parigi*, in *Storia sociale e politica. Omaggio a Rosario Villari*, a cura di Alberto Merola; Giovanni Muto, Elena Valeri, Maria Antonietta Visceglia, Milano, FrancoAngeli, 2007, pp. 231-263: 256-257; Saverio RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, Roma, Salerno Editrice, 2018, p. 438.

II, parte I (1844), *Dizionario della Ragione (A-G)*, pp. XXIII-XXV. [BCO, 91]

La pubblicazione del primo volume nel 1843 provocò numerose critiche nei giornali dell'epoca, in appendice al secondo volume pubblica la risposta ad alcune di queste obiezioni. Alle pp. XXIII-XXV espone sommariamente la filosofia di Campanella.

214. (1843) **ZACHERONI Giuseppe; PORTET Jean**, *Tommaso Campanella. Dramma storico in cinque atti*, in IDEM, *Gli ozi di un esule. Miscellanea dell'avvocato G. Zacheroni. Distribuzione Prima*, Marsiglia, presso Leopoldo Mossy, 1843. [CNF, 93]; [ICF, 23]

Il dramma di Zacheroni suddiviso in 5 atti (pp. 1-100), ha diverse ambientazioni, a partire dall'ex convento domenicano di Stilo e molteplici interlocutori, tra cui Campanella e altri personaggi. Nelle note sono riprodotte diverse poesie del filosofo. Un ritratto di Campanella, dell'artista tolosano Jean Portet, è inserito nel volume, collocato nella pagina (n.n.) che precede il frontespizio interno del dramma. Il disegno è un rifacimento di quello di Pacileo. (ICF, 16).

215. (1844) **BOULLER Francisque**, *Campanella Thomas*, in *Dictionnaire des sciences philosophiques, par une société de professeurs de philosophie et de savants* [sous le direction de Adolphe Franck], 6 voll., Paris, chez L. Hachette, 1844-1852, vol. I (1844), pp. 291, 421-424; vol. II (1845), p. 457; vol. IV (1849), pp. 13, 18, 348, 357, 394; vol. VI (1852), pp. 842, 1001. [CNF, 90]

La voce su Campanella si trova nel vol. I (1844), pp. 421-424.

216. (1844, 1853) **ANONIMO**, *Campanella Thomas*, in *Das grosse Conversations-Lexikon für die gebildeten Stände. In Verbindung mit Staatsmännern, Gelehrten, Künstlern und Technikern*, herausgegeben von J. Meyer, 52 voll., Hildburghausen, etc., Druck und Verlag des Bibliographischen Instituts, 1840-1855, vol. VII, parte I (1844), pp. 343-344; Appendice, vol. II (1853), p. 758. [CNF, 266]

La prima versione dell'enciclopedia Meyers Konversations-Lexikon era formata da 46 volumi (1840-1852), a cui si aggiunsero ulteriori 6 volumi di Appendici (1853-1855). Una voce dedicata a Campanella era già presente nel vol. VII, parte I (1844) e nell'Appendice, vol. II (1853). Cfr. le edizioni successive: *Meyer's Neues Conversations-Lexikon für alle Stände*, 15 voll., Hildburghausen, Bibliographisches Institut, 1857-1860, vol. IV (1858), pp. 300-301; *Neues Konversations-Lexikon, ein Wörterbuch des allgemeinen Wissens*, 16 voll., Hildburghausen, Bibliographisches Institut, 1861-1872, vol. IV (1863), pp. 343-344; *Meyers Konversations-Lexikon. Eine Encyclopädie des allgemeinen Wissens*, 16 voll., Leipzig, Bibliographisches Institut, 1874-1878, vol. IV (1875), p. 118. Firpo segnalava solo quest'ultima edizione (1875).

Furono pubblicate ulteriori due edizioni nel corso dell'Ottocento: Leipzig, Bibliographisches Institut (1885-1892) in 19 volumi; Leipzig und Wien, Bibliographisches Institut (1893-1901) in 21 volumi.

217. (1844) **ANONIMO**, *The Monk Campanella and his Works*, «Fraser's Magazine. For Town and Country» (London, G.W. Nickisson, Successor to the late James Fraser), vol. XXIX, January to June 1844, pp. 313-317. [CNF, 84]

Firpo riteneva questo articolo (di cui segnalava solo l'iniziale pagina 313) una recensione al libro di Baldacchini del 1843, che non è mai citato nel testo. In realtà si tratta di un breve articolo compilativo e biografico con qualche riferimento alle opere politiche di Campanella, che probabilmente risente e utilizza anche i volumi di Baldacchini. Ristampato nello stesso anno a New York (n. 218).

218. (1844) **ANONIMO**, *The Monk Campanella and his Works*, «The Eclectic Magazine of Foreign Literature, Science, and Art» (New York and Philadelphia, Leavitt, Trow & Co.), vol. II, May to August 1844, edited by John Holmes Agnew, pp. 278-281. [BCO, 92]

Versione statunitense dell'articolo pubblicato a Londra (n. 217).

219. (1844) **CELLI COLAJANNI G. B.**, Recensione a CALÀ ULLOA, n. 132, «Il Lucifero. Giornale Scientifico, Letterario, Artistico, Agronomico, Industriale», anno VI, n. 48, 1844, pp. 382-383: 383. [BCO, 93]

220. (1844) **CENTOFANTI Silvestro**, *Notizia intorno alla cospirazione e al processo di Tommaso Campanella*, «Giornale Euganeo. Scienze, Lettere, Arti e Varietà» (Padova, Tip. Crescini), anno I, 15 aprile 1844, n. 7, pp. 51-52. [CNF, 95]

In una nota del 17 marzo 1844 Centofanti annuncia la scoperta di diversi documenti sul processo di Campanella tra le scritture strozziane dell'Archivio di Stato di Firenze, pubblicando solo un sunto dei documenti, con l'intenzione di pubblicarli integralmente. Documenti che in realtà verranno pubblicati da Palermo due anni dopo. Edito anche in estratto (s.n.t.).

221. (1844) [**CAMPANELLA Tommaso**]; **COLET Louise**, *Oeuvres choisies de Campanella. précédées d'une notice par Madame Louise Colet. Poésies. Cité du soleil, Lettres, Fac-simile de l'écriture de Campanella, jugements et témoignages sur Campanella*, Paris, Lavigne libraire, 1, rue du Paon-Saint André, 1844. [CNF, 96]; [PCS, 7]

Il volume si compone di un'introduzione *Avant-Propos* (I-III); la riproduzione di un frammento di una lettera autografa di Campanella in un foglio ripiegato e

collocato prima della *Notice sur Thomas Campanella* (pp. 1-48) in cui confluisce l'articolo *Campanella* pubblicato nel 1842: una scelta di alcune poesie già edite da Orelli e tradotte in francese da Colet (pp. 49-156); la versione della *Civitas Solis* (a partire dall'edizione latina del 1637) nella traduzione francese di Jules Rosset con l'aiuto di M. Tissot (dell'Accademia francese), pp. 157-232; una serie di lettere di Campanella già pubblicate da Baldacchini (con l'aggiunta dell'inedita lettera inviata a Peiresc del 3 ottobre 1636) tradotte per la prima volta in francese da Colet (pp. 233-281); e una serie di giudizi critici su Campanella (pp. 283-338).

222. (1844) **G. M.**, Recensione a BALDACCHINI, n. 197, «Rendiconto delle adunanze e de' lavori dell'Accademia delle Scienze. Sezione della Società Reale Borbonica di Napoli» (Napoli, dallo Stabilimento Tipografico dell'Aquila), anno III, tomo III, 1844, pp. 52-54. [BCO, 94]

223. (1844) **GRECO Paolo**, *A Tommaso Campanella sulla tomba di Berardino Telesio. Sonetto*, in **NICCOLÒ JENO DE' CORONEI**, *Il sollievo del povero. Raccolta di versi e prose*. Per cura di Niccolò Jenò de' Coronei, Cosenza, pe' Tipi di Giuseppe Migliaccio, 1844, p. 137. [PCB, 289]

Il sonetto dedicato a Campanella fu composto da Paolo Greco, socio dell'Accademia Cosentina e accolto nella Strenna curata da Jenò de' Coronei. Pizzuti trascriveva un titolo diverso del sonetto, ma con identici dati editoriali: «Campanella sul feretro di Telesio». Sul frontespizio è presente il titolo alternativo: «Il sollievo del povero. Strenna».

224. (1844-1846) **LEONI Nicola**, *Della Magna Grecia e delle tre Calabrie. Ricerche etnografiche, etimologiche, topografiche, politiche, morali, biografiche, letterarie, gnomologiche, numismatiche, statistiche, itinerarie*. Per Nicola Leoni, 4 voll., Napoli, Tipografia di Vincenzo Priggiobba, 1844-1846, vol. I (1844), pp. 302-303; vol. II (1845), pp. 14, 80, 128; vol. IV [s.d., ma 1846], pp. 62-71. [CNF, 97]

Traccia una sommaria biografia (con particolare riguardo alla congiura) ed espone la filosofia nel vol. I (1844), pp. 302-303; vol. II, (1845), pp. 14, 80, 128; vol. IV, [1846], pp. 62-71.

225. (1844) **MAMIANI DELLA ROVERE Terenzio**, *Prefazione*, a **SHELLING Friedrich Wilhelm Joseph von**, *Bruno, ossia un discorso sul principio divino e naturale delle cose. Dialogo*, di Federico Schelling voltato in italiano dalla marchesa [Marianna] Florenzi Waddington, aggiuntavi una prefazione di Terenzio Mamiani, Milano, coi Tipi di Paolo Andrea Molina, 1844, pp. 4-5. [CNF, 98]

Definisce Telesio, Bruno e Campanella come coloro che «si compiacevano di rinnovare parecchie idee dell'antica filosofia italica (p. 4); A p. 5 vede in

Campanella «il precursore de' moderni sensisti». Cfr. la II ed. «corretta ed accresciuta», Firenze, Felice Le Monnier, 1859, p. XII-XIV.

226. (1844) **MINIERI RICCIO Camillo**, *Memorie storiche degli scrittori nati nel Regno di Napoli compilate da Camillo Minieri Riccio*, Napoli, Tipografia dell'Aquila di V. Puzziello, 1844, pp. 24, 70-71, 105, 327, 389. [CNF, 99]

La voce biografica su Campanella è alle pp. 70-71.

227. (1844) **POE Edgar Allan**, *The Purloined Letter*, in *The gift. A Christmas, New Year, and birthday present. MDCCCXLV*, Philadelphia, Carey and Hart, c1844 (stampa 1845), pp. [41]-61: 52. [BCO, 95]

In un passaggio del noto racconto poliziesco *La lettera rubata* («The Purloined Letter») di Poe, il protagonista Auguste Dupin delinea le caratteristiche che deve avere un buon investigatore e ricorda il curioso episodio di un bambino di otto anni, che aveva conosciuto tempo prima, i cui successi nel gioco del «pari e dispari» suscitavano in tutti grande ammirazione. Attraverso un'attenta osservazione dell'avversario e del suo grado di astuzia, il fanciullo riusciva a prevedere le sue mosse e a vincere sempre. Il bambino rivela a Dupin il suo segreto: l'immedesimazione con il rivale, attraverso un attento studio della sua espressione facciale. E concludendo l'aneddoto, Dupin afferma: «This response of the schoolboy lies at the bottom of all the spurious profundity which has been attributed to Rochefoucault, to La Bougive, to Machiavelli, and to Campanella». Probabilmente riecheggiava in Poe la fama di Campanella fisionomista e l'immenso sapere che gli veniva riconosciuto.

228. (1844) **PRÉVOST Louis**, *Hégel. Exposition de sa doctrine. Avec une table analytique des matières*, Toulouse, Imprimerie d'Aug. de Labouïsse-Rochefort, 1844, pp. 125, 205, 309. [BCO, 96]

A p. 309 l'autore afferma che «Hégel ne peut pardonner à Scott Erigène, Abailard, Giordano Bruno, Campanella, etc., d'avoir fourni une grande partie des matériaux qui ont servi à la construction de l'idéalisme absolu».

229. (1844) **RANKE Leopold von**, *The history of the popes, their church and state, in the sixteenth and seventeenth centuries*. By Leopold Ranke. Translated from the last edition of the German, by Walter Keating Kelly, Philadelphia, Lea & Blanchard, 1844, pp. 154, 520, n. 93. [CA1954, 6]

Prima edizione statunitense di RANKE n. 79.

230. (1844) **SAND Georges**, *La Comtesse de Rudolstadt*, in *IDEM, Oeuvres de George Sand*, 5 voll., Bruxelles, Société Belge de Librairie, Hauman et C., 1842-1844, vol. V (1844), p. 218. [CNF, 100]

Nel romanzo *La Comtesse de Rudolstadt*, vol. V (1844), p. 218 ricorda le orribili torture subite dal filosofo calabrese: «Lis donc Trismégisle et Platon, et ceux qui ont médité après eux sur le grand mystère. Dans ce nombre, je te recommande le noble moine Campanella, qui souffrit d'horribles tortures pour avoir rêvé ce que tu rêves, l'organisation humaine fondée sur la vérité et la science». Nello stesso anno (1844) venne stampata un'edizione parigina: Paris, L. de Potter, 1844, vol. V, p. 157, l'anno successivo una «nouvelle édition, revue et corrigée», Paris, Charpentier, 1845, vol. II, p. 405. Da segnalare un'edizione arricchita dalle illustrazioni di Tony Johannot et Maurice Sand, 6 voll., Paris, Édition J. Hetzel, 1852-1855, vol. IV (1855), p. 180. Cfr. le due versioni americane (nn. 265 e 504).

231. (1844) **SZYMANOWSKI Wojciech; ROGALSKI Leon**, *Campanella Tomasz*, in *Dykcyonarz biograficzno-historyczny czyli Krótkie wspomnienia żywotów ludzi wsławionych cnotą, mądrością, przemysłem, męstwem, wynalazkami, błędami. Od początku świata do najnowszych czasów*, 2 voll., Warszawa, Gustawa Leona Glücksberga, 1844, vol. I, p. 220. [FCP, p. 494]; [PCB, 206]

Il dizionario biografico e storico in lingua polacca fu compilato da Wojciech Szymanowski e Leon Rogalski, nel vol. I, p. 220, si trova una brevissima voce su Campanella con evidenti refusi: «nato a Stilo nel 1586».

232. (1844) **WEISS Charles**, *L'Espagne depuis le règne de Philippe II jusqu'à l'avènement des Bourbons*, par M. Ch. Weiss, 2 voll., Paris, chez L. Hachette, 1844, vol. I, pp. 42, 54-60, 244, 395, 399-401; vol. II, pp. 69-71, 107, 116, 170, 284, 311, 326. [BCO, 97]

Alcune pagine dedicate a Campanella con citazioni dal *De monarchia Hispanica* (Harderuici, 1640). Nell'introduzione al vol. I (p. 42) dichiara di aver spesso utilizzato la recensione di CHASLES n. 163.

233. (1844) **ZUCCAGNI-ORLANDINI Attilio**, *Corografia fisica, storica e statistica dell'Italia e delle sue isole corredata di un atlante di mappe geografiche e topografiche, e di altre tavole illustrative*, di Attilio Zuccagni-Orlandini, 12 voll. + 5 supplementi, Firenze, presso gli Editori (Tipografia e Calcografia all'Insegna di Clio), 1835-1845, vol. XI, *Regno delle due Sicilie. Dominj di quà dal faro* (1844), pp. 341-343, 454-455. [PCB, 536]

Nel vol. XI (1844), alle pp. 341-343 si sofferma sulla «vasta e ben ordita congiura» e su Campanella «eccitato da genio torbido e inquieto» che «trovò nei balordi confratri suoi, e nella ignorantissima popolazione del circondario tal piena credenza alle sue predicazioni, da farsi credere mandato da Dio giusta le profezie di S. Brigida, del Savonarola e perfino dell'Apocalisse». Alle pp. 454-455 troviamo notizie bio-bibliografiche.

234. (1845) **AJELLO Giambattista**, *Delle vicende scientifiche e letterarie de' napoletani. Dal quinto secolo al decimonono. Discorso di Giambattista Ajello*, [s.l., ma Napoli], Stabilimento Tipografico di Gaetano Nobile, 1845, pp. 5, 6, 25, 30. [BCO, 98]

L'autore tesse l'elogio di Campanella poeta (insieme al Nolano): «Degnissime di memoria son le poesie di due nostri filosofi; [del Bruno e del Campanella], i quali, veggendosi ributtati dai lor tempi, n'espresero dolore e disdegno, e amorosamente cantarono del vero e del bello e di astratte intellezioni, che sì forte gli aveano invaghiti, da parer vive e reali» (p. 25). I nomi di Bruno e Campanella, omessi nello stralcio di questa prima edizione del saggio (probabilmente per un errore di stampa), saranno ripristinati (a p. 42) nella raccolta del 1850, in IDEM, *Discorsi di storia e letteratura*, di Giambattista Aiello, Napoli, Stabilimento Tipografico dell'Ancora, 1850, pp. 1-76: 7, 9, 42, 50-51.

235. (1845) **ANONIMO; [DOLFINO]**, *Tommaso Campanella*, in *Vite e ritratti degli uomini celebri di tutti i tempi e di tutte le nazioni. Opera di molti letterati italiani. Ampliata, e corretta di note storiche, e geografiche da Luigi Jaccarino*, 7 voll. in 14 tomi, Napoli, G. Nobile, [poi] Napoli, M. Vara, [poi] Napoli, presso l'Editore proprietario Luigi Jaccarino 1840-1850, vol. V, parte prima (1845), pp. 267-277, 388. [CNF, 101]; [ICF, 24]

Nel vol. V (1845), nel foglio (n.n.) che precede la voce biografica anonima su Campanella (pp. 267-277), è inserita una stampa litografica colorata con un ritratto di Campanella. Il disegno, privo di firma, è da attribuire secondo Firpo all'artista Dolfino. I dati editoriali impressi sul frontespizio del vol. V, parte I, sono: Napoli, L. Jaccarino, 1845.

236. (1845), **A. R.**, *Il VII congresso degli scienziati italiani tenuto a Napoli*, «Museo di Scienze e Letteratura» (Napoli), nuova serie, anno III, 1845, vol. VII, pp. 103-232: 115. [BCO, 99]

Nella Relazione (sezione di archeologia e geografia) si riporta la notizia che «il cav. Vito Capiabbi offre a' componenti dell'adunanza i *Documenti inediti* riguardanti il p. Campanella» (cfr. n. 241).

237. (1845) **BALDACCHINI Michele**, *Alcune idee intorno ad una teorica della certezza*, «Museo di Scienze e Letteratura» (Napoli), nuova serie, anno II, 1845, vol. V, pp. 134-151: 139-140. [BCO, 100]

Alle pp. 139-140 trascrive la seconda regola sul miglior modo di filosofare esposta da Campanella nel *Syntagma*.

238. (1845) **BALDACCHINI Michele**, *Del certo nella storia e nel dritto*, «Museo di Scienze e Letteratura» (Napoli), nuova serie, anno II, 1845, vol. VI, pp. 130-149: 149; 352-368: 355. [BCO, 101]

Cita un passaggio in traduzione italiana del *Syntagma* di Campanella e un richiamo alle tre primalità.

239. (1845) **BALDACCHINI Saverio**, *Esercitazioni storiche (VIII) sul secolo XIII. Digressione intorno ai generi storici*, «Museo di Scienze e Letteratura» (Napoli), nuova serie, anno II, 1845, vol. VI, pp. 323-351: 327. [BCO, 102]

Un breve cenno al filosofo calabrese si trova a p. 327, dove l'autore afferma che in «Campanella e in Giordano Bruno sono manifesti segni delle dottrine dubitative».

240. (1845, 1848, 1849) **CANTÙ Cesare**, *Histoire universelle, par César Cantu, soigneusement remaniée par l'auteur, et traduite sous ses yeux, par Eugène Aroux ... et Pier Silvestro Léopardi*, 19 voll., Paris, chez Firmin Didot Frères, 1845-1854, vol. V (1845), p. 603; vol. XV (1848), pp. 381-384, 446-448, 577, 584, 632, 649; vol. XVI (1848), pp. 258, 570-571, 718; vol. XIX (1849), p. 395. [BCO, 103]

Traduzione francese di CANTÙ n. 152. L'ordine dei volumi fu pubblicato in ordine sparso e non cronologico. Cfr. la II ed. «revue et corrigée d'après la septième édition italienne», 19 voll., Paris, chez Firmin Didot Frères, 1857.

241. (1845) **CAPIALBI Vito**, *Documenti inediti circa la voluta ribellione di F. Tommaso Campanella. Raccolti ed annotati da Vito Capialbi*, Napoli, dalla Tipografia di Porcelli, 1845. [CNF, 102]

In questo volume vengono per la prima volta pubblicati la *Narrazione* (pp. 13-49) e l'*Informazione* (pp. 49-61) di Campanella, ma con numerose omissioni e lacune, a cui l'autore tenterà di porre rimedio tre anni dopo con la pubblicazione di un foglio volante «Avviso» (n. 285) in cui verranno segnalate alcune integrazioni al testo.

242. (1845) **DE GUZZIS Fedele Maria**, *La filosofia in Calabria da Pitagora fino a noi*, «Il Pitagora. Foglio periodico di Scienze, Lettere ed Arti» (Napoli, Stabilimento Tipografico della Minerva Sebezia), I, n. 2, febbraio 1845, pp. 41-42; n. 4, aprile 1845, pp. 108-112. [CNF, 103]

Brevi cenni su Telesio e Campanella. Editto a Scigliano (CS), ma stampato a Napoli nello Stabilimento Tipografico della Minerva Sebezia, da Gregorio Misarti e Fedele Maria de Guzzis. (a. I, n. II, p. 41).

243. (1845) **GRIMALDI Luigi**, *Studi statistici sull'industria agricola e manifatturiera della Calabria Ultra II. Fatti per incarico della Società Economica della Provincia dal segretario perpetuo avv. Luigi Grimaldi*, Napoli, Stabilimento Librario-Tipografico di Borel e Bompard, 1845, pp. 63-77: 66. [BCO, 104]

Nel cap. XII, Grimaldi si occupa della «Storia e stato attuale delle ferriere della Calabria Ult. II.» [Ulteriore Seconda: le attuali province di Crotona, Catanzaro e Vibo Valentia], come ci informa l'autore (a p. 64): nel 1841 Adrien Paillette, un ingegnere francese, aveva ricevuto l'incarico da una compagnia inglese (che era autorizzata a sfruttare le miniere calabresi e siciliane) di valutare le potenzialità minerarie della Sicilia e della Calabria. In una memoria presentata all'Accademia delle Scienze di Parigi, Paillette stabiliva che i lavori minerari in Calabria cominciarono non prima del 1720.<sup>173</sup> Grimaldi, Accademico delle Scienze, rispose con uno scritto in cui dimostrò che «i metallurgici lavori» in Calabria risalissero a diversi secoli prima, alcuni anteriori al XII secolo.<sup>174</sup> Lo studioso effettua anche un censimento delle località e delle risorse minerarie e una storia dell'attività estrattiva in Calabria. Tra i vari siti registra anche Stilo, sostenendo che Campanella con i vv. 129-130, della *Salmodia che invita la Terra e le cose in quella nate a lodar Dio* (*Scelta*, 86) alludesse alle Ferriere di Stilo: «Lasciando da parte le altre ferriere di cui ignoto n'è il destino, ne fermiamo solo su quella di Stilo che alle altre sopravvisse — Era essa in attività nel 1526 quando venne in Calabria il frate bolognese Leandro Alberti, il quale scrisse che si avea molto ferro dalle miniere di Pazzano. Lo era pure all'epoca del Barrio che stampò nel 1571; del Marafioti che pubblicò la prima edizione della sua opera nel 1595 e la seconda nel 1601; del Campanella morto nel 1639, il quale nelle sue poesie alludendo a queste miniere lasciò scritto “Si cresce e pasce di liquor terrestre il ferro”» (p. 66). Dello stesso autore, con titolo diverso, si ritrovano gli stessi passaggi citati: in IDEM, *Studi archeologici sulla Calabria Ultra Seconda. Fatti dal segretario perpetuo della società economica di quella provincia avv. Luigi Grimaldi*, Napoli, Stabilimento Librario-Tipografico di Borel e Bompard, 1845, pp. 63-77: 66.

244. (1845) **MAMIANI DELLA ROVERE Terenzio**, *Mario Pagano, ovvero, della Immortalità. Dialogo di Terenzio Mamiani*, Parigi, dai Torchj della Signora de Lacombe, 1845, pp. 55-56. [BCO, 105]

Un breve cenno a Campanella si trova alle pp. 55-56 del dialogo di Mamiani della Rovere. Ristampa: Firenze, presso i Sigg. S. Jouhaud, P. Ducci e V. Bellagambi (Tipografia Galileiana), 1846, p. 52.

245. (1845) **ZEZON Antonio**, *Napoli e i luoghi celebri delle sue vicinanze*, 2 voll., Napoli, Stabilimento Tipografico di Gaetano Nobile, 1845, vol. I, p. 133-134, 158; vol. II, p. 341. [BCO, 106]

<sup>173</sup> Un resoconto fu pubblicato anche in Italia in: *Rapporto su di una memoria del sig. Adriano Paillette, intitolata “Ricerche sulla composizione geologica de' terreni che contengono, in Sicilia ed in Calabria, lo zolfo e il succino”*, «Rendiconto delle adunanze e de' lavori dell'Accademia delle Scienze. Sezione della Società Reale Borbonica di Napoli» (Napoli, dallo Stabilimento Tipografico dell'Aquila), anno II, tomo II, 1843, pp. 389-394.

<sup>174</sup> Luigi GRIMALDI, *Poche osservazioni su di uno scritto del sig. A. Paillette*, «Calabrese», nn. 5, 6, 15 e 30, 1843. Si veda: Angelina MARCELLI, *Sviluppo economico nella Cosenza ottocentesca attraverso gli atti della Società Economica di Calabria Citra*, Roma, Aracne, pp. 110-111.

Nel vol. II, p. 341, tra le voci dedicate a note famiglie napoletane, segnala un'opera di Campanella presente nella collezione dei fratelli Volpicella, letterati e studiosi di scienze morali e politiche nell'Ottocento. Alcuni riferimenti al filosofo calabrese si trovano anche nel vol. I (pp. 133-134, 158).

246. (1846) ANONIMO, *Catalogue d'une belle collection de lettres autographes*, Paris, 1846. [CNF, 104]

Nel catalogo descrive la messa in vendita a Parigi di una collezione di lettere. Tra queste si dava la notizia (al n. 85) della lettera di Campanella a Peiresc del 19 giugno 1636, di cui si persero le tracce proprio dopo la vendita parigina del 16 aprile 1846, fino al recente ritrovamento del 1994.<sup>175</sup>

247. (1846) ANONIMO, *Campanella Thomas*, in *Encyclopédie théologique ou série de dictionnaires sur chaque branche de la science religieuse, offrant en français la plus claire, la plus facile, la plus commode, la plus variée et la plus complète des théologies... publiée par M. l'Abbé Migne*, 50 voll., 1844-1859, Paris, chez J.-P. Migne, vol. XLVIII (1846) *Dictionnaire des sciences occultes...*, coll. 301-302. [CNF, 105]

Una breve biografia di Campanella si trova nel vol. I (1846), coll. 301-302, del *Dictionnaire des sciences occultes* uscito in due tomi, con doppio frontespizio (1846-1848), che corrispondono ai voll. XLVIII-XLIX della prima serie dell'*Encyclopedie theologique* di Jacques-Paul Migne, a questa seguì la *Nouvelle encyclopédie théologique. Ou Nouvelle série*, 52 voll. (1851-1859) e infine una terza e ultima serie: *Encyclopédie théologique, ou Troisième et dernière série*, 66 voll. (1855-1866). Cfr. i nn 270, 307, 315, 356. Riporto la trascrizione del titolo del frontespizio interno: *Dictionnaire des sciences occultes... ou, Répertoire universel des êtres, des personnages, des livres, des faits et des choses qui tiennent aux apparitions, aux divinations, à la magie, au commerce de l'enfer, aux démons, aux sorciers, aux sciences occultes... et généralement à toutes les fausses croyances, merveilleuses, surprenantes, mystérieuses ou surnaturelles*. Publié par m. l'Abbé Migne, 2 voll., Paris, chez J.-P. Migne, 1846-1848.

248. (1846) BALBO Cesare, *Della storia d'Italia fino all'anno 1814. Sommario di Cesare Balbo*, [II ed.], Torino, G. Pomba e C., 1846, pp. 388-389, 394. [CNF, 106]

Nel cap. VII, della sua *Storia d'Italia* (pp. 388-389) Balbo ricorda «la fecondità dell'ingegno italiano [...] in mezzo alla maggiore decadenza» del Cinquecento, di cui rimangono le opere di Telesio, Bruno, Vanini e Campanella. Balbo però chiude con un giudizio negativo e ingiusto su Campanella, definendolo un «Povero frate [che] in un convento ideò la liberazione d'Italia dagli Spagnuoli. Lontano d'ogni pratica fu un generoso sognatore». La prima edizione

<sup>175</sup> Germana ERNST; Eugenio CANONE, *Una lettera ritrovata. Campanella a Peiresc, 19 giugno 1636*, «Rivista di Storia della Filosofia», vol. 49, n. 2 (1994), pp. 353-366.

pubblicata nel 1830 (2 voll., Torino, per Giuseppe Pomba) si fermava ai Longobardi e una terza edizione «prima compiuta, copiosamente corretta ed ampliata» fu pubblicata sempre nel 1846 a Losanna, S. Bonamici e Compagni Tipografi-Editori, novembre 1846, pp. 312, 316.

249. (1846) **BALDACCHINI Michele**, *Sul vol. IX dell'«Archivio storico italiano». Osservazioni*, «Museo di Scienze e Letteratura» (Napoli), nuova serie, anno III, 1846, vol. VIII, pp. 349-357; vol. IX, pp. 184-192. [CNF, 107]

L'autore ricorda Capialdi (1845) che per primo aveva presentato alcuni documenti relativi alla congiura, in occasione del VII Congresso degli scienziati italiani (pp. 356-357), e critica Palermo (1846) per averli ristampati in altra sede. Alle pp. 186-192, dubita sul ruolo avuto da Campanella nella congiura «la questione non è per noi di vedere se fu vera o falsa congiurazione, la questione è di vedere sino a quel punto abbia potuto estendersi l'operato del Campanella in quella faccenda» (p. 190). E trascrive (a p. 192) in nota una *Notizia sul Campanella* inviata dal suo amico F. Polidori che si trova nel codice Magliabechiano XLVII.

250. (1846) **BALDACCHINI Michele**, *Lettere di Tommaso Campanella raccolte ed annotate da Michele Baldacchini*, «Museo di Scienze e Letteratura» (Napoli, Tipografia Moschitti), n.s., anno IV, 1846, vol. X, fasc. 38, pp. 93-128, [283]. [CNF, 108]

Ristampa di 21 lettere di Campanella e una lettera di Peiresc a Campanella già edite da altri autori e dallo stesso Baldacchini. L'articolo fu pubblicato anche in estratto (s.l., s.n.t.). A p. 93 è inserita una lettera di Baldacchini a Stanislao Gatti che precede quelle di Campanella. A p. [283] è presente la pagina degli *errata*.

251. (1846-1847) **BARTHOLMÈSS Christian**, *Jordano Bruno*, 2 voll., Paris, Ladrangé, 1846-1847, vol. I (1846), pp. 9, 16-17, 25, 29, 31-32, 34, 39, 44, 48-50, 70, 93, 106, 112, 115, 124, 150, 153, 156, 195, 198, 207, 243, 253, 258, 280, 291, 312, 328, 342, 342, 347; vol. II (1847), pp. 12, 38, 41, 43, 44-45, 115, 169, 171, 262, 266, 268, 289, 298. [CNF, 109]

Frequenti richiami a Campanella.

252. (1846) **BERTINARIA Francesco**, *Sull'indole e le vicende della filosofia italiana. Discorso del dottore Francesco Bertinaria*, Torino, Giuseppe Pomba e Comp., 1846, pp. 28-40. [CNF, 110]

Espone sommariamente la metafisica di Campanella e ricorda la recente scoperta di alcuni documenti da parte di Centofanti che chiarivano le vicende della congiura.

253. (1846) **CAMPANELLA Tommaso**, *Narrazione attribuita a Tommaso Campanella sugli avvenimenti di Calabria dell'anno 1599*, in **PALERMO Francesco**, *Narrazioni e documenti sulla storia del Regno di Napoli dal 1522 al 1667*, «Archivio Storico Italiano», (Firenze) vol. IX, 1846, pp. 619–644. [CNF, 116]

Francesco Palermo ristampa con annotazioni la *Narrazione* (pp. 619-638) e l'*Informazione* (pp. 638-644) di Campanella già pubblicati da CAPIALBI (n. 241). Segnalando che: «I luoghi segnati con punti, son quelli in cui il Pubblicatore [Capialdi] trovò il manoscritto inintelligibile: noi vi abbiamo proposto, quasi sempre, a piè di pagina, la rifazione che più ci è sembrata conveniente» (p. 621).

254. (1846) **CAPIALBI Vito**, *Ricordi sulla coltura delle lingue orientali nelle Calabrie*, cav. Vito Capialdi, «Il Calabrese. Foglio periodico», IV, n. 19 (15 set. 1846), pp. 152-154; n. 20 (30 set. 1846), p. 157-158. [BCO, 107]

Stampato anche in estratto (a cui si fa riferimento): IDEM, *Sulla coltura delle lingue orientali nelle Calabrie. Ricordi di Vito Capialdi*, Cosenza, da' Tipi di Giuseppe Migliaccio, 1846 (di 19 pp.). Capialdi a p. 15 ricorda il vescovo di Bisignano Paolo Piromalli come «discepolo del Campanella, e dello Stigliola».

255. (1846) **CANTÙ Ignazio**, *Campanella Tommaso*, in *Panteon pittoresco o Biografie degli uomini e delle donne illustri di tutte le nazioni. Dai più antichi ai viventi*, scritte da Ignazio Cantù, 2 voll., Milano, per Borroni e Scotti Successori a Vinc. Ferrario, 1844-1846, vol. II (1846), pp. 34-35. [BCO, 108]

Breve profilo biografico con alcuni riferimenti alla *Città del Sole*.

256. (1846) **DI NISCIA Annibale**, *Storia civile e letteraria del regno de Napoli, cioè dalla decadenza dell'impero romano sino alla dinastia presentemente regnante*, esposta in compendio da Annibale di Niscia, 2 voll., Napoli, Stabilimento Tipografico di G. Nobile, 1846, vol. II, pp. 78, 97-99, 166-167, 265. [PCB, 199]

Si occupa della congiura di Calabria «operata da frate Tommaso Campanella per natura torbido e rivoluzionario» (pp. 97-99) e alle pp. 166-167 troviamo notizie bio-bibliografiche.

257. (1846) **FALCONE Niccolò Carminio**, *Biblioteca storico topografica delle Calabrie dell'avv. Niccola Falcone da Verzino*. Seconda edizione accresciuta e corretta con appendice, Napoli, dalla Tipografia del Poliorama pittoresco, 1846, pp. 204, 336. [CNF, 111]; [PCB, 210]

L'opera di Falcone, in una prima versione ridotta, fu pubblicata a puntate sul giornale «Il Lucifero» (come ci informa l'*Avviso* di p. 4 n.n.), mentre sul frontespizio viene indicata come seconda ed. accresciuta. Non ci sono infatti riscontri di una precedente stampa in volume. A p. 204 vengono riprodotti i versi di Campanella già citati da GRIMALDI (n. 243). A p. 336, nella voce dedicata a Stilo (pp. 334-336): scrive «basta rammentare che fu patria di Tommaso Campanella».

258. (1846) **FORLEO Leonardo Antonio**, *L'ombra di Campanella a Vito Capialdi. Sonetto*, «Il Calabrese», (Cosenza), IV, n. 6, 28 febbraio 1846, p. 48. [CNF, 112]

Sonetto dedicato a Campanella.

259. (1846) **FORLEO Leonardo Antonio**, *Napoli nel secolo XVI. Ovvero D. Sebastiano. Dramma*, Cosenza, da' Tipi di Giuseppe Migliaccio, 1846, 70 pp., pp. 28-30. [BCO, 109]

Dramma storico che cerca, come dichiara l'autore nella prefazione (p. 3 n.n.), di «dipingere il reggimento politico, le leggi, e l'uomo napoletano del secolo XVI, suddito alla monarchia spagnuola». Alle pp. 28-30 si sofferma su Giovan Battista Della Porta, Campanella e sulla congiura di Calabria.

260. (1846) **LEIBNIZ Gottfried Wilhelm**, *Leibnizens gesammelte Werke. Aus den Handschriften der Königlichen Bibliothek zu Hannover*. Herausgegeben von Carl Ludwig Grotefend, 4 voll., Hannover, Hahnschen Hof-Buchhandlung, 1843-1847, Zweite Folge, vol. I (1846), p. 147. [BCO, 110]

Campanella viene citato nella serie II, vol. I (Zweite Folge, Erster band, 1846), in una lettera ad Antoine Arnauld del novembre 1671. Cfr. LEIBNIZ (n. 277).

261. (1846) **L'OCCASO Carlo Maria**, Recensione a CAPIALBI, n. 241, «Il Calabrese» (Cosenza), IV, n. 24, 30 novembre 1846, p. 190. [CNF, 114]

262. (1846) **MAMIANI DELLA ROVERE Terenzio**, *Dialoghi di scienza prima*, raccolti e pubblicati da Terenzio Mamiani, volume primo, Parigi, Baudry Libreria Europea, 1846, pp. 30, 243-244, 381-467. [CNF, 115]

Sul frontespizio è indicato «volume primo», ma non furono pubblicati altri libri con questo titolo. Il dialogo intitolato *Il Campanella, ovvero del Bene* è alle pp. 381-467. Campanella viene inoltre citato a p. 30, del dialogo *L'Ornato, ovvero del Progresso in Filosofia* (pp. 9-59); a p. 68 del dialogo *L'Ornato Secondo, ovvero del Metodo* (pp. 61-130); e alle pp. 243-244 del dialogo *Il conte Odoardo ovvero de' Sistemi Ontologici* (pp. 229-260).

263. (1846) **PALERMO Francesco**, *Documenti sulle novità tentate in Calabria nell'anno 1599*, in IDEM, *Narrazioni e documenti sulla storia del Regno di Napoli dal 1522 al 1667*, «Archivio storico italiano» (Firenze), vol. IX, 1846, pp. 403-431. [CNF, 116]

Palermo pubblica qui diversi documenti: I, Cinque frammenti di lettere di Giulio Battaglino al Segretario del granduca di Toscana; II, Carteggio (trentadue frammenti di lettere) tra Cinzio Aldobrandini (Nunzio di Napoli) e la corte di Roma intorno alle cause di inquisizione e ribellione di Campanella e altri accusati; III, Sunto delle deposizioni di Campanella e di altri imputati nella Congiura; IV, Nove lettere di Campanella, tra cui la lettera integrale a Ferdinando I de' Medici del 13 agosto 1593 e altri otto frammenti di lettere già note.

264. (1846) **PALERMO Francesco**, *Esame delle osservazioni fatte dal sig. M.[ichele] B.[aldacchini] al vol. IX dello «Archivio storico italiano», «Museo di Scienze e Letteratura, (Napoli), nuova serie, anno III, 1846, vol. IX, pp. 75-84: 82-84. [CNF, 117]*

L'autore risponde alle critiche di BALDACCHINI, n. 249.

265. (1846) **SAND GEORGES**, *The Countess of Rudolstadt*. [Sequel to «Consuelo»]. By George Sand. In two volumes. Translated by Francis G. Shaw, 2 voll., Boston, William D. Ticknor and Company, c1846 (stampa 1847), vol. II, p. 290. [CA1954, 7]

Prima edizione statunitense del romanzo di Georges Sand. Nel 1870 fu pubblicata una diversa edizione con traduzione a cura di Fayette Robinson (Philadelphia, T. B. Peterson & Brothers, [c1870], p. 322). Cfr. la prima ed. francese (n. 230).

266. (1846, 1855, 1867) **TRENDELENBURG Adolf Friedrich**, *Historische Beiträge zur Philosophie*, 3 voll., Berlin, G. Bethge, 1846, vol. I, *Geschichte der Kategorienlehre* (1846), pp. 254-261, 362; vol. II, *Vermischte Abhandlungen* (1855), pp. 185, 237; vol. III, *Vermischte Abhandlungen* (1867), pp. 51, 61. [CNF, 118]

Nel vol. I (1846), pp. 254-261 l'autore si occupa della *Dialectica* di Campanella; cenni al filosofo anche nel vol. II, (1855), pp. 185, 237; vol. III, (1867), pp. 51, 61.

267. (1846) **VILLEGARDELLE François**, *Histoire des idées sociales Avant la Révolution française, ou Les socialistes modernes, devancés et dépassés par Les anciens Penseurs et Philosophes, avec textes à l'appui*. Par F. Villegardelle, Paris, Guarin, Libraire, 1846, pp. 12, 160-161, 191-192. [CNF, 119]

In quest'opera di Villegardelle, già traduttore e curatore della prima versione in francese della *Città del Sole*, si trovano brevi riferimenti al dialogo campanelliano. Cfr. la versione tedesca pubblicata nel medesimo anno (n. 268).

268. (1846) **VILLEGARDELLE François**, *Geschichte der socialen Ideen vor der französischen Revolution, oder, Die alten Denker und Philosophen, die Vorläufer und Vorkämpfer der neueren Socialisten. Nebst Beweisstellen*, von F. Villegardelle. Nach dem französischen, von Ludwig Köppen, Berlin, Adolph Riess, 1846, pp. [V], 3, 74, 78. [BCO, 111]

Versione tedesca di VILLEGARDELLE (n. 267).

269. (1846) **VOLPICELLA Scipione**, *Della vita e delle opere di Francesco Capecehatro*, «Museo di Scienze e Letteratura» (Napoli), nuova serie, anno III, 1846, vol. VIII, pp. 119-145: 127. [BCO, 112]

Scipione Volpicella (Napoli, 1810-1883) fu il primo bibliotecario della Bibl. Nazionale di Napoli. In quest'opera esprime un sincero apprezzamento per le poesie campanelliane: «le cui poetiche composizioni meglio sarebbero note se i suoi pensamenti di più splendida veste vi si vedessero circondati» (p. 127).

270. (1847) **ANONIMO**, *Campanella Thomas*, in *Encyclopédie théologique ou série de dictionnaires sur chaque branche de la science religieuse, offrant en français la plus claire, la plus facile, la plus commode, la plus variée et la plus complète des théologies...* publiée par M. l'Abbé Migne, 50 voll., 1844-1859, Paris, chez J.-P. Migne, vol. XII (1847) *Dictionnaire des hérésies, des erreurs et des schismes...*, col. 977. [BCO, 113]

Viene riprodotta un'edizione ottocentesca dell'*Index Librorum prohibitorum* con l'interdizione di tutte le opere di Campanella (Decreto della Congregazione del 21 aprile 1632) all'interno del secondo volume del *Dictionnaire des hérésies*, corrispondente ai voll. XI-XII della prima serie dell'*Encyclopedie theologique* di Jacques-Paul Migne. Cfr. il n. 247. Riporto la trascrizione del titolo del frontespizio interno: *Dictionnaire des hérésies, des erreurs et des schismes, ou Mémoires pour servir à l'histoire des égarements de l'esprit humain par rapport à la religion chrétienne par Pluquet. Ouvrage augmenté de 400 articles par l'abbé J.-Jh. Claris... suivi... d'un Dictionnaire nouveau des jansénistes...* Publié par m. l'Abbé Migne, 2 voll., Paris, chez J.-P. Migne, 1847.

271. (1847) **BALDACCHINI Michele**, *Vita di Tommaso Campanella scritta da Michele Baldacchini. Con alcune sue lettere*, Napoli, all'insegna di Aldo Manuzio, 1847. [CNF, 120]

Seconda edizione aggiornata dell'opera di Baldacchini del 1840 (n. 150) dedicata alla biografia campanelliana.

272. (1847) **CARRIÈRE Moriz**, *Die philosophische Weltanschauung der Reformationszeit, in ihren Beziehungen zur Gegenwart*, Stuttgart und Tübingen, J. G. Cotta, 1847, pp. 120, 316, 323, 328, 351, 364, 522-608. [CNF, 121]

Nel denso cap. X alle pp. 522-608, si trovano: la biografia di Campanella e l'esposizione della sua filosofia. Nel cap. VIII dedicato alla biografia di Bruno (pp. 365-494), traduce in tedesco alcuni sonetti dagli *Eroici furori*, e diversi sonetti di Campanella. Cfr. la II ed. accresciuta Leipzig, F. A. Brockhaus, 2 voll., 1887, vol. I, pp. 215-296.

273. (1847) **CHASLES Philarète**, *Études sur l'Espagne et sur les influences de la littérature espagnole en France et en Italie*, par m. Philarète Chasles, Paris, Amyot, 1847, p. 288. [BCO, 114]

A p. 28 è presente una citazione dal *De monarchia Hispanica* di Campanella. Ristampato in IDEM, *La France, l'Espagne et l'Italie au XVIIe siècle*, Philarète Chasles, Paris, G. Charpentier, 1877, p. 264.

274. (1847) [**MICANZIO Fulgenzio**], *Istruzione ai principi intorno alla maniera colla quale si governano i padri Gesuiti. Opera inedita del filosofo Campanella esistente in un vecchio codice manoscritto della regia biblioteca parigina*, «Il Nuovo Conciliatore», anno I, n. 3, agosto 1847 (Parigi, 12, rue Richer; E. Marc-Aurel). [BCO, 115]

Opera di Fulgenzio Micanzio, stampata più volte a partire dall'edizione del 1617 con il titolo: *Instruzione à prencipi della maniera con la quale si governano li padri giesuiti, fatta da persona religiosa & totalmente spassionata*, In Poschiavo, per Peter Landolfo & Bonatto Minghino. Nel 1847, un emigrato italiano, il ferrarese G. Lizabe Ruffoni, ripubblicò lo scritto (attribuendolo a Campanella) sul mensile italiano «Il Nuovo Conciliatore» edito a Parigi.<sup>176</sup> Nello stesso anno venne anche pubblicato come volume autonomo (n. 275). A questa ristampa del 1847 risale l'errata attribuzione a Campanella dell'opera, nella cui introduzione si faceva riferimento a un codice conservato nella Biblioteca Nazionale di Parigi e rintracciato dal giovane ferrarese. In realtà è necessario spostare temporalmente l'equivoco a oltre un decennio prima, quando Marsand (vedi n. 116, vol. I, pp. 592-593, nn. 634-636, 525) nel

<sup>176</sup> Mensile pubblicato a Parigi nel 1847 per 5 numeri (i primi tre editi da giugno ad agosto e l'ultimo numero doppio di settembre-ottobre 1847). Si tratta quindi di 4 fascicoli di (32, 64, 96, 16) pagine. Uno dei compilatori del giornale era proprio Lizabe Ruffoni, insieme agli estensori Massimo Fabi e Amedeo de Resnes. Cfr. *Sezione per la storia del risorgimento nazionale. Commissione per Milano. Catalogo*, Milano, F. Manini, 1884, p. 454; Franco Della Peruta, *Il giornalismo italiano del Risorgimento. Dal 1847 all'Unità*, prefaz. di Valerio Castronovo, Milano, FrancoAngeli, 2011, p. 16, dove segnalano erroneamente l'uscita complessiva di 3 numeri del giornale. Sullo stesso n. 3 (agosto 1847) de «Il Nuovo Conciliatore», Giuseppe Mazzini pubblicò una lettera agli estensori del giornale (G. MAZZINI, *Scritti editi ed inediti*, vol. XCIV, Imola, Coop. Tip. Ed. Galeati, 1943, pp. XXIII-XXIV, 251-258). Inoltre, il mensile parigino viene conteggiato tra i giornali mazziniani da Leona RAVENNA, *I giornali di Giuseppe Mazzini*, «Archivio Storico Italiano», XCV, 3, 1937, pp. 78-88: 86, n. 11.

1835 descriveva insieme tre codici conservati nella BnF (I primi due erano opere di Campanella, mentre il terzo era l'*Istruzione*), attribuendo la paternità dell'intero gruppo di opere allo Stilese e intitolando la scheda *Opere varie di Tommaso Campanella*. Nella seconda parte dell'Ottocento sullo scritto molte riserve furono espresse da D'Ancona (1854), mentre La Farina (1851), Ferrari (1862), Giro (1869) e Mazzatinti (1886) continuarono ad utilizzare e ad annoverare l'*Istruzione* tra le opere di Campanella. Sul finire del secolo Amabile (1887) esprimeva più volte dubbi sull'autorialità campanelliana. La questione sembrò risolta nel 1912 quando Kvačala rintracciava nella Biblioteca Vaticana un codice identico a quello di Parigi e lo attribuiva al filosofo calabrese, e da quel momento altri studiosi come Blanchet (1920), Dentice d'Accadia (1921), De Mattei (1927) e Treves (1930) seguirono questa tesi, fino al 1934 quando lo stesso De Mattei finalmente scioglieva la questione.<sup>177</sup>

275. (1847) [**MICANZIO Fulgenzio**], *Istruzione ai principi intorno alla maniera colla quale si governano i padri Gesuiti. Opera inedita del filosofo Campanella esistente in un vecchio codice manoscritto della regia biblioteca parigina*, Italia [s.n.t.], 1847, 32 pp. [CNF, 122]

Edizione in volume del (n. 274) con l'aggiunta dell'anonima prefazione «Ai lettori» (pp. 3-4 n.n.).

276. (1847) **GÉRANDO Joseph-Marie de**, *Histoire de la philosophie moderne a partir de la renaissance des lettres jusqu'à la fin du dix-huitième siècle*, par J. M. de Gérando, 4 voll., Paris, Librairie Philosophique de Ladrangé, 1847, vol. I, pp. 412-434; vol III, p. 137; vol. IV, p. 137. [CNF, 123]

Espono la filosofia dello Stilese con frequenti citazioni testuali tratte dalla *Metaphysica* e dal *Syntagma* (vol. I, pp. 412-434).

277. (1847) **LEIBNIZ Gottfried Wilhelm**, *Leibnizens gesammelte Werke. Aus den Handschriften der Königlichen Bibliothek zu Hannover*. Herausgegeben von Georg Heinrich Pertz, 4 voll., Hannover, Hahnschen Hof-Buchhandlung, 1843-1847, Erste Folge, vol. IV (1847), p. 219. [CNF, 124]

Campanella viene citato nella serie I, vol. IV (Erste Folge, Vierter band, 1847) nel *Tagebuch* (18 gennaio 1697), p. 219. Cfr. LEIBNIZ (n. 260).

278. (1847) **LITTA BIUMI Pompeo**, *Famiglie celebri di Italia*, «Orsini di Roma», 6 voll., Milano, Giulio Ferrario, 1819-1883, vol. VI

<sup>177</sup> Per una ricostruzione puntuale sulla falsa attribuzione di questo scritto a Campanella si rinvia a Rodolfo DE MATTEI, *L'«Istruzione contro i Gesuiti» e il Campanella*, «Giornale critico della filosofia italiana», XV, 1934, pp. 59-68, che escluse definitivamente la paternità campanelliana dell'opera.

(1846-1848), *Medici di Firenze - Ottoboni di Venezia*, fasc. LXII, disp. 118, tav. XXVIII (1847). [CNF, 125]

Nella sezione dedicata a Lelio Orsini, in riferimento alla sua morte, Litta Biumi scrive: «Dicono che morisse di veleno procuratogli [...] dagli spagnuoli, mentre era a parte de' disegni di Tommaso Campanella di formare una repubblica delle Calabrie, di cui forse Lelio doveva essere il capo. L'opera completa *Famiglie celebri di Italia* fu pubblicata dal 1819 al 1883, includeva 150 famiglie e 184 fascicoli. Al primo editore milanese, Paolo Emilio Giusti, seguirono: Giulio Ferrario (Milano, 1821-1862); Luciano Basadonna (Milano, 1862-1871); Francesco Basadonna (Milano e poi Torino 1872-1883).

279. (1847) [**SIEMIENSKI Lucjan**], *Campanella i sonet jego o polsce*, «Przyjaciel Ludu, czyli: Tygodnik potrzebnych i pożytecznych wiadomości» (W Lesznie, Nakładem i drukiem Ernesta Günthera), XIV, 1847, n. 39, pp. 310-311; n. 40, p. 319; n. 42, pp. 332-336. [FCP, pp. 494-495] [PCB, 462]

Lucjan Siemieński poeta, critico letterario e traduttore polacco, pubblicò (con la sigla L. S.) nel settimanale politico illustrato «Przyjaciel Ludu», una biografia di Campanella in tre puntate, con riferimenti bibliografici e nell'ultimo fascicolo tradusse per la prima volta in polacco il sonetto campanelliano *A Polonia* (*Scelta*, n. 40).

280. (1847) **PAGANO Leopoldo**, Recensione a SIMONETTI, n. 155; CAPIALBI, n. 241; e BALDACCHINI, n. 271, «Il Calabrese» (Cosenza), V, n. 14, 30 luglio 1847. [CNF, 126]

281. (1847, 1850, 1851, 1853, 1856) **WETZER Heinrich Joseph; WELTE Benedikt**, *Kirchen-Lexikon oder Encyclopädie der katholischen Theologie und ihrer Hilfswissenschaften*. Herausgegeben unter Mitwirkung der ausgezeichnetsten katholischen Gelehrten Deutschlands von Heinrich Joseph Wetzer und Benedikt Welte, 13 voll., Freiburg im Breisgau, Herder'sche Verlagshandlung, 1847-1860, *ad vocem*: vol. I (1847), p. 427, *Aristotelisch-scholastische Philosophie*; vol. IV (1850), *Gemeinschaft der Güter*, pp. 393, 397; vol. VII (1851), *Moralphilosophie*, p. 320; vol. X (1853), *Thomas Campanella*, pp. 931-932; vol. XII (1856), *Philosophie*, p. 977; *Socialismus*, p. 1145. [BCO, 116]

Nella prima edizione tedesca l'opera era originariamente composta da 12 volumi (1847-1856) a cui si aggiunse nel 1860 il vol. XIII con l'indice generale. La voce bio-bibliografica dedicata a Campanella si trova nel vol. X (1853), pp. 31-32. L'enciclopedia fu organizzata e indicizzata alfabeticamente, ma utilizzando il nome proprio per l'ordinamento, anziché il cognome. Tale criterio verrà invertito nella II ed. (n. 613). Riferimenti a Campanella si trovano anche

nei volumi: I (1847); IV (1850); VII (1851); XII (1856). Cfr. la traduzione francese (n. 394).

282. (1848) **BALDACCHINI Michele**, *Lettera al Sig. Minieri Riccio*, «Museo di Scienze e Letteratura» (Napoli), nuova serie, anno V, 1848, vol. XIII, fasc. 52, pp. 365-366. [BCO, 117]

Risposta polemica di Baldacchini, con una lettera (datata 11 giugno 1848), all'articolo di MINIERI RICCIO (n. 288).

283. (1848) **BALDACCHINI Michele**, *Schelling in continuazione dell'estetica di Kant ed Hegel*, «Museo di Scienze e Letteratura» (Napoli), nuova serie, anno V, 1848, vol. XV, pp. 269-275: 271. [BCO, 118]

A p. 271 un richiamo all'unità del sapere in Campanella. La seconda parte dell'articolo fu pubblicata nel numero successivo della rivista: anno V, 1848, vol. XVI, pp. 3-10.

284. (1848) [**CAMPANELLA Tommaso**], *Discorsi politici ai principi d'Italia del p. Tommaso Campanella*. Pubblicati per cura di P. Garzilli, Napoli, nella Stamperia del Fibreno, 1848. [CNF, 127]

Prima edizione del testo italiano dei *Discorsi politici*, attraverso la collazione di diversi manoscritti a cura di Garzilli.

285. (1848) **CAPIALBI Vito**, *Avviso a coloro che leggeranno il mss. di F. Tommaso Campanella pubblicato dal cav. Vito Capialdi, e dedicato al VII Congresso degli scienziati italiani nel 1845*, [s.l., s.n.t.], [1848] [BCO, 119]

Foglio volante pubblicato dall'autore per integrare le omissioni nei *Documenti inediti* del 1845 (n. 241).

286. (1848, 1851-1853, 1856) **GALILEI Galileo**, *Le opere di Galileo Galilei*. Prima edizione completa condotta sugli autentici manoscritti palatini. Per opera di Eugenio Albèri, 16 voll., Firenze, Società Editrice Fiorentina, 1842-1856, vol. V, parte 2 (1853) pp. 495-558; vol. VII (1848), pp. 57, 132, 178, 216; vol. VIII (1851), pp. 305-307, 391-393, 395-396; vol. IX (1852), pp. 24, 120, 176, 238, 267-268, 275-276, 280-282, 284-285, 294, 303-304, 375, 424; vol. [XVI], Supplemento (1856), pp. LI, 171. [CNF, 113]

L'edizione completa delle opere di Galileo, composta da 15 volumi, più un supplemento, fu favorita dal granduca di Toscana Leopoldo II. Nell'opera, in riferimento al filosofo calabrese, vengono pubblicati: una riproduzione dell'*Apologia pro Galileo*, sei lettere inedite inviate da Campanella a Galileo e altre missive inviate da autori diversi a Galileo in cui Campanella è citato.

287. (1848) **GRECO Luigi Maria**, *Intorno ad una nuova raccolta e ristampa de' privilegi di Cosenza e Casali. Memoria... Col seguito della storia ed illustrazione di essi privilegi*, «Atti della Accademia Cosentina» (Cosenza, pe' tipi di Giuseppe Migliaccio), vol. IV, 1848. [CNF, 128]

Saggio pubblicato l'anno successivo presso lo stesso editore (Cosenza, Tipografia di Giuseppe Migliaccio, 1849), in volume autonomo (di 117 pp., con grossolani errori nella numerazione delle pagine: le pp. 33-34 sono ripetute, le ultime tre errate). Alle pp. 82-83, si sofferma sulla congiura (cito dalla ristampa del 1849).

288. (1848) **MINIERI RICCIO Camillo**, *Memoriale inedito del Campanella*, «Museo di Scienze e Letteratura» (Napoli), nuova serie, anno V, 1848, vol. XIII, fasc. 51, pp. 241-259 [CNF, 129]

Ristampa due lettere di Campanella già pubblicate da Baldacchini, segnalando che i documenti originali della Biblioteca Oratoriana di Napoli non sono autografi ma delle pessime copie. Firpo indicava solo la versione in estratto (s.n.t.) dell'articolo senza identificare il periodico dove era stato pubblicato originariamente.

289. (1848) **SCARABELLI Luciano**, Recensione a GARZILLI, n. 284, «Archivio storico italiano», *Appendice*, serie I, vol. VI, 1848, pp. 256-257. [CNF, 130]

290. (1848) **SCARABELLI Luciano**, Recensione a BALDACCHINI, n. 271. «Archivio storico italiano», *Appendice*, serie I, vol. VI, 1848, pp. 420-423. [CNF, 131]

291. (1848) **SCHWEGLER Albert**, *Geschichte der Philosophie im Umriss. Ein Leitfaden zur Uebersicht*, von Albert Schwegler. Aus der «Neuen Encyclopädie der Wissenschaften und Künste besonders abgedruckt», Stuttgart, Verlag der Franckh'schen Buchhandlung, 1848, pp. 95-96. [BCO, 120]

Prima edizione tedesca del manuale di Schwegler. Cenni a Campanella alle pp. 95-96. Cfr. l'edizione in lingua inglese (n. 370).

292. (1849) **ADERT Jules**, *Essai sur la vie et les travaux de Jean-Gaspard Orelli professeur à l'Université de Zurich*, Genève, Ramboz, 1849, pp. 56, 81. [BCO, 121]

Biografia commemorativa dedicata ad Orelli (morto il 6 gennaio del 1849). A p. 56 Adert ricorda l'edizione delle poesie campanelliane a cura del filologo svizzero. In appendice la bibliografia della produzione orelliana (pp. 76-83).

293. (1849) **BARTHOLMÈSS Christian**, *De Bernardino Telesio*, Parisiis, typis Marci Ducloux, 1849, pp. 21, 44-45 [BCO, 122]

Cenni alle pp. 21, 44-45.

294. (1849, 1850) **BESSIÈRES Lucien; MORAINÉ René-Louis-Pierre de**, *Panthéon des martyrs de la liberté, ou Histoire des révolutions politiques et des personnages qui se sont dévoués pour le bien et la liberté des nations*, par M. Lucien Bessières, dessins de R. de Moraine, 5 voll., Paris, Eugene et Victor Penaud Frères, (s.d., ma 1848-1850), vol. II (1849), pp. [66]-84; vol. III (ca. 1850), pp. 221, 226, 364. [ICF, 25]; [PCB, 46]

Nel vol. II (1849), pp. 66-84, il capitolo V contiene una biografia su Campanella. In una tavola fuori testo, collocata tra le pp. 70 e 71, si trova un'incisione di René de Moraine, che reca il titolo: «Campanella trahi par un batelier» che rappresenta il filosofo calabrese con il padre e un barcaiolo, in una scena, ambientata nel periodo della congiura calabrese. Qualche accenno anche nel vol. III (ca. 1850), pp. 221, 226, 364. L'opera fu ristampata nel 1880 (5 voll., Paris, Gallet, Braud et C.). Cfr. anche l'edizione italiana (n. 304).

295. (1849) **CAPECELATRO Francesco**, *Degli annali della città di Napoli di don Francesco Capecelatro. Parti due (1631)-(1640)*, [a cura di Scipione Volpicella], Napoli, dalla Tipografia di Reale, 1849, p. 59. [CNF, 132]

Scipione Volpicella pubblica per la prima volta gli *Annali della città di Napoli* di Francesco Capecelatro (1595-1670). Coinvolge ingiustamente Campanella nella congiura di Tommaso Pignatelli: «Per la qual cagione era stato ancora tre anni prima preso un altro frate domenicano, detto fra Tommaso, figliuol bastardo del principe di Noia della famiglia Pignatella, il qual fu fama, siccome anch'egli confessò nei tormenti, esser stato inviato da Roma da fra Tommaso Campanella calabrese, anch'egli frate di San Domenico, inquisito altra volta per ribelle e gran partigiano del re Luigi, in corte del quale si ricoverò per tema delli Spagnuoli dopo la presura del Pignatello, ad attaccare con un tal veleno che seco recò la peste in Napoli, acciocché si morissero di tal male il conte di Monterey ed i Ministri e persone di stima con infinita altra gente, acciocché in tal travaglio e discorrimento di popolo si fosse agevolmente da' Franceschi e da altri lor partigiani, con consentimento del pontefice Urbano, occupate le rocche e la medesima città di Napoli. Il qual frate, poco dopo la presura dell'Epifanie, fu strangolato nel Castel Nuovo per sentenza del Salamanca spagnuolo cappellano maggiore, a cui dal papa era stato commesso di dar castigamelo a tal delitto» (p. 59).

296. (1849) **CAPELLINA Domenico**, *Alcune idee sul comunismo e sul socialismo. A proposito di un libretto del sig. Borie*, «Rivista italiana» (Torino, Tipografia Paravia e Comp.), anno I, 1849, vol. I, pp. 666-679: 672, 678-679. [CNF, 133]

A p. 672 si trova un richiamo alle teorie comunistiche di Campanella, come «precursore di Babeuf, Fourier e Saint-Simon»; e alle pp. 678-679 scrive: «Campanella stesso nella sua feroce congiura dei frati calabresi non tentava già una rivoluzione sociale ma repubblicana».

297. (1849) **CAPIALBI Vito**, *Opuscoli varii del dottor Vito Capialdi*, 3 voll., Napoli, Stamperia di Porcelli, 1840-1849, vol. III (1849), *Epistole, riviste, illustrazioni e descrizioni*, pp. 7-8, 67, 86-87, 188, 213, 300-301, 373. [BCO, 123]

Sono qui pubblicati una serie di articoli, documenti autografi e lettere private di Vito Capialdi, in parte già editi su altri giornali (come dichiara l'editore nella prefazione p. n.n.). Tra gli argomenti della corrispondenza dell'insigne studioso calabrese, il nome di Campanella è molto ricorrente, tra cui: una missiva inviata a papa Pio IX in cui ricorda di avergli inviato i suoi *Documenti inediti* sulla congiura e la lettera di risposta del Santo Padre; una lettera del 29 agosto 1839 in cui chiede al conte Gaetano Melzi notizie di un manoscritto parigino di Campanella. (Cfr. le pp. 7-8, 67, 86-87, 188, 213, 300-301, 373).

298. (1849), **FERRARI Giuseppe**, *Machiavel juge des revolutions de notre temps*, par J. Ferrari, Paris, Joubert, 1849, pp. 125-126. [BCO, 124]

Qualche cenno alle opere politiche del filosofo stilese. In relazione alle opere di Machiavelli l'autore afferma che «Campanella comprend mieux le secrétaire de Florence, mais il le combat» (pp. 125-126). Fu tradotto per la prima volta in italiano all'interno di una raccolta del 1852 (n. 325).

299. (1849) **SUDRE Alfred**, *Histoire du communisme, ou Réfutation historique des utopies socialistes*, par M. Alfred Sudre, Paris, Victor Lecou, 1849, pp. 207-221, 225, 242-244, 260, 344, 358, 398, 466-467. [CNF, 135]

Nella sua analisi del dialogo campanelliano (pp. 213-221) Sudre inserisce la *Città del Sole* nella «chaîne des traditions communistes» e considera Campanella un «communiste radical», che si ispira all'*Utopia* di Moro «mais il resta à une immense distance de son modèle». L'opera di Moro è ben radicata in molti punti alla realtà e contiene idee pratiche, e opinioni profonde sulla politica e la religione. Niente di tutto ciò avviene nell'opera di Campanella secondo l'autore. Il filosofo calabrese è accusato di avere una visione limitata e filtrata attraverso 'la cella del suo chiostro'. Per Sudre il monastero è il tipo di organizzazione sociale sostenuta dallo Stilese e il potere pontificio e la gerarchia ecclesiastica servono per il governo della sua nuova società, in cui

uomini e donne vivono seguendo regole inflessibili. Nel 1849, fu edita una II ed. presso lo stesso editore, cfr. la V ed. Paris, Guillaumin et C., 1856 e la prima traduzione italiana (n. 319).

300. (1850) [**CAMPANELLA Tommaso**], *La Città del Sole. Idea di una Repubblica filosofica di T. Campanella*. Tradotta dal latino. Seconda edizione riveduta e aumentata delle *Questioni* dello stesso Autore. Lugano, Tipografia della Svizzera Italiana, 1850. [CNF, 136]; [PCS, 8]

Ristampa la versione del 1836 di Passerini della *Città del Sole* (pp. 27-96), inclusa la prefazione (pp. 3-26). Per la prima volta viene pubblicata in traduzione italiana la *Quaestio quarta de optima Republica* (pp. 97-139) sempre a cura di Passerini.

301. (1850) **MAZZINI Giuseppe**, *I sistemi e la democrazia. Pensieri, VII, «L'Italia del popolo»* (Losanna, Società Editrice l'Unione – Lugano, Tipografia della Svizzera Italiana), serie II, n. 1, novembre 1850, pp. 16-23: 19. [CNF, 137]

In polemica con il comunismo e con «tutte le sette ch'oggi [...] prendono nome dal socialismo. Essi dirigono i loro studi e i loro sforzi sul mondo e non sull'uomo: sulla casa e non sulla creatura che deve abitarla» e Mazzini ricorda l'esempio del filosofo calabrese: «Io odo la voce del nostro Campanella annunziatrice, fin dal secolo XVII, nella *Città del Sole*, d'una splendida immensa utopia, nella quale stanno racchiusi i germi delle dottrine di San Simone, di Fourier e dei comunisti; ma non vedo che i fratelli italiani, corrotti dal servaggio e dal machiavellismo gesuitico, abbiano potuto giovarsene» (p. 19). Ristampato in IDEM, *Scritti editi e inediti di Giuseppe Mazzini*. Edizione diretta dall'autore, Milano, G. Daelli, vol. VII, *Politica*, vol. V, 1864, pp. [275]-353: 335.

302. (1850) [**REUMONT Alfred von**], *Fra Tommaso Campanella's politische Ansichten*, «Blätter für literarische Unterhaltung» (Leipzig, F. A. Brockhaus), vol. I (gennaio-giugno 1850), n. 43, 19 febbraio 1850, pp. 170-172. [CNF, 138]

Recensione a, GARZILLI, n. 284.

## 1851-1860

303. (1851) **BALDACCHINI Michele**, *Dello scetticismo*, Napoli, dalla Stamperia del Vaglio, 1851, pp. 81-88. [BCO, 125]

Si sofferma sul sensismo di Campanella (pp. 81-88).

304. (1851) **BESSIÈRES Lucien; PERRIN Carlo; PERRIN Ferdinando**, *I martiri della libertà, ossia Storia di tutte le rivoluzioni politiche e dei personaggi che si sono immolati per il benessere e la libertà delle nazioni*, di Luciano Bessieres, Torino, Stabilimento delle Pubblicazioni Economiche e Popolari di Claudio Perrin, 1851, cap. XXVII, pp. 168 n.n., 191-198, 230, 411, 413, 467. [BCO, 126]; [Iconografia, 10]

Versione italiana in volume unico dell'opera francese in 5 volumi di Bessières (n. 294). In testa al frontespizio è riportato: «Panteon storico, anno I.°, prima serie». Il capitolo campanelliano è il XXVII, alle pp. 191-198. In una tavola (a p. 168 n.n.) è presente la riproduzione dell'incisione di de Moraine [n. 294] con l'aggiunta di una cornice a campana e la didascalia in italiano «Campanella tradito da un Barcaiolo» e il rinvio errato al testo su Campanella con la dicitura «(p. 187)» (che in realtà inizia a p. 191). La litografia non è firmata, ma il «restyling» è ascrivibile ai fratelli Perrin (Carlo e Ferdinando), che si occuparono di illustrare gli avvenimenti e i personaggi descritti nel volume, incluse le litografie con identica cornice. Questa riproduzione litografica è assente nel lavoro dedicato all'iconografia campanelliana di Luigi Firpo (cfr. ICF, 25). Per i fratelli Perrin cfr. il n. 421. (Per il ritratto di Campanella, vedi *infra*, Iconografia, n. 10)

305. (1851) [CANTÙ CESARE], *La letteratura italiana esposta alla gioventù per via d'esempj*, Milano, presso la Libreria di educazione di Andrea Ubicini, 1851, pp. 150-151, 626. [BCO, 127]

Ricorda Telesio, Bruno e Campanella tra i *novatores* «ne' quali tentativi, comunque errassero, si resero immortali [...] ma nessuno di costoro, e forse de' filosofi successivi va registrato per meriti letterarj» (pp. 150-151). Il titolo dell'occhiello riporta: *Storia ed esempj della letteratura italiana*. Fu edita una II ed. «milanese», presso gli Eredi di A. Ubicini, 1863, con il sottotitolo: «ad uso dei ginnasi e licei del Regno».

306. (1851) **CARMIGNANI Giovanni**, *Storia della origine e de' progressi della filosofia del dritto*, in *Scritti inediti del cav. Commendatore Giovanni Carmignani*, Lucca, Tipografia di Giuseppe Giusti, vol. IV, 1851, libro VII, pp. 116-126. [CNF, 139]

Giudizio negativo per Campanella e per le sue opere. In particolare la *Città del Sole* viene definita «più un titolo celebre, che opera utile a conoscersi ai dì nostri» e la *Monarchia di Spagna* un «inutile e tempo perduto». A Campanella comunque riconosce «un vasto e ardito ingegno [...] che contribuì poderosamente a dare allo spirito umano un forte impulso ad indipendenti ricerche» (pp. 116-126).

307. (1851) **CONSTANT Alphonse-Louis**, *Campanella Thomas*, in *Nouvelle encyclopédie théologique. Ou Nouvelle série de dictionnaires sur toutes les parties de la science religieuse, offrant, en français, et par ordre alphabétique, la plus claire, la plus facile, la plus commode, la plus variée et la plus complète des théologies...* Publié par M. l'Abbé Migne, 52 voll., Paris, J.-P. Migne, 1851-1859, vol. VII (1851), *Dictionnaire de littérature chrétienne. Tome unique*, par A.-L. Constant, coll. 249-250. [CNF, 197]

La voce dedicata a Campanella si trova nel *Dictionnaire de littérature chrétienne*, settimo volume della *Nouvelle encyclopédie théologique*. Cfr. il n. 247. Ristampa identica nel 1861.

308. (1851) **FERRARI Giuseppe**, *Filosofia della rivoluzione*, 2 voll., Londra, s.n.t., agosto 1851 [ma, Capolago, Tip. Elvetica], vol. I, pp. XV, 290; vol. II, pp. 326-328, [CNF, 141]

Alle pp. 326-328 cenni alla *Città del Sole* e alla *Monarchia di Spagna*. Cfr. la II edizione, «riveduta dall'autore», 2 voll., Milano, Stabil. Tipografico-Librario dell'Edit. F. Manini, 1873, vol. II, pp. 109, 174, 252, 287-289, 314.

309. (1851), **FERRARI Giuseppe**, *La federazione repubblicana*, Londra, s.n.t. 1851, [ma, Capolago, Tip. Elvetica], pp. 36, 147, 171. [BCO, 128]

Elogia i poeti e filosofi italiani del Rinascimento tra cui «il genio di Campanella» (pp. 34-36, 171).

310. (1851) **GODWIN Parke**, *Campanella Thomas*, in *Hand-book of universal biography*. By Parke Godwin, New York, George P. Putnam, c1851 (stampa 1852), p. 245 («Putnam's Home Cyclopedic», IV). [BCO, 129]

In questa prima versione della «Portable Universal Biography», nella collana «Putnam's Home Cyclopedic» in 6 volumi («each complete in itself») troviamo una breve voce dedicata a Campanella (p. 245). Nel 1854 l'opera verrà ripensata e accresciuta, cambiando titolo: *Cyclopedia of universal biography*, il nome della collana: «The Home Cyclopedic or Library of reference», e il numero dei volumi che aumenterà ad otto. (Cfr. il n. 342).

311. (1851) **HALLAM Henry**, *Madillon's charge against the Spanish clergy.— Campanella and Adami. — Wilkes Mss, «Notes and Queries», s1-IV, 102, 11 October 1851, pp. 275–276. [BCO, 130]*

Breve cenno al ruolo svolto da Tobias Adami nella diffusione degli scritti di Campanella in Germania (p. 275).

312. (1851) [**LA BÉDOLLIÈRE Émile de**], *Prophétie de Thomas Campanella*, «Almanach prophétique, Pittoresque et Utile pour 1851», Publié par un neveu de Nostradamus. Rédigé par les notabilités scientifiques et littéraires et illustré par MM. Gavarni, Daumier, Trimolet, Ch. Vernier et Geoffroy», Paris, Pagnerre-Aubert (*Imprimé Par Plon Frères*), XI, 1851, pp. 53-60. [CNF, 140]; [ICF, 27]

Il compilatore immagina il ritrovamento di una pergamena (che conteneva un falso memoriale campanelliano in lingua francese), grazie agli eredi di un fantomatico sottotenente Louis-Alexandre Delaporte che era riuscito a salvarla dalla distruzione. Nell'*Almanach prophétique* viene addirittura trascritto da La Bédollière (pp. 56-60) lo pseudo scritto profetico-astrologico attribuito a Campanella e firmato «Tomaseo Campanella de Stillo». Il testo è accompagnato da sei xilografie di piccole dimensioni di cui 2 dedicate a Campanella e le altre descrittive. Tra queste la n. [3], p. 55: è una rappresentazione di Campanella incatenato all'interno del carcere con la sigla «J. Q.»; e la n. [5], p. 57: raffigura Campanella con abiti e strumenti da astrologo.

313. (1851-1852) **LA FARINA Giuseppe**, *Storia d'Italia dal 1815 al 1850*, 6 voll., Torino, Società Editrice Italiana, 1851-1852, vol. II (1851), pp. 302-303; vol. III (1851), pp. 625-626; vol. IV (1852), pp. 590, 678-679. [BCO, 131]

In particolare, nel vol. II (1851), cita un lungo passo dall'*Istruzione* contro i Gesuiti, opera che era stata di recente ripubblicata dal giovane emigrato italiano Lizabe Ruffoni sul mensile italiano «Il Nuovo Conciliatore» stampato a Parigi nel 1847 (nn. 274-275). Lo scritto era stato attribuito a Campanella in modo arbitrario e La Farina lo utilizza a sostegno delle sue tesi: «La quale osservazione ci fa rammentare ciò che dei padri gesuiti scriveva il Campanella: Favoriscono chi è loro amico; chi non va con loro perseguitano a morte. Mettono nelle corti per segretarii e ministri i loro favoriti [...]» (pp. 302-303). La Farina rinvia in nota (p. 303, n. 4) alla prima versione pubblicata su «Il Nuovo Conciliatore». Cfr. la «seconda edizione corretta dall'autore» con titolo invariato, in 3 voll., Torino, Società Editrice Italiana, [poi, dal vol. II], Milano - Torino, Casa Editrice Italiana di Maurizio Guigoni, 1860-1861, vol. I (1860), pp. 604-605; vol. II (1861), pp. 1099, 1182-1184.

314. (1851) **LALANNE Ludovic; BORDIER Henri-Léonard**, *Dictionnaire de pièces autographes volées aux bibliothèques publiques*

*de la France. Précédé d'observations sur le commerce des autographes.*  
Par Lud. Lalanne et H. Bordier, Paris, Librairie Panckoucke, 1851, pp.  
82-83, 220. [CNF, 142]

Si fa riferimento a tre lettere autografe di Campanella a Peiresc, del 1636 (24 febbraio, 19 giugno, 3 ottobre) che facevano parte del VI tomo della *Correspondance* di Peiresc e rubate nel corso dell'Ottocento da Guillaume Libri.

315. (1851) **PÉRENNÈS François**, *Campanella Thomas*, in *Nouvelle encyclopédie théologique. Ou Nouvelle série de dictionnaires sur toutes les parties de la science religieuse, offrant, en français, et par ordre alphabétique, la plus claire, la plus facile, la plus commode, la plus variée et la plus complète des théologies...* Publié par M. l'Abbé Migne, 52 voll., Paris, J.-P. Migne, 1851-1859, vol. I (1851), *Dictionnaire de biographie chrétienne*, col. 811. [CNF, 143]

Il *Dictionnaire de biographie chrétienne* fu edito nel 1851 in 3 tomi, corrispondenti ai primi tre volumi della *Nouvelle encyclopédie théologique*. La voce dedicata a Campanella si trova nel vol. I, col. 811. Cfr. il n. 247. Il terzo volume ha un titolo diverso: *Dictionnaire de biographie chrétienne et anti-chrétienne*.

316. (1851) **PIETERS Charles**, *Annales de l'imprimerie elsevirienne, ou Histoire de la famille des Elsevier et de ses éditions*, par Charles Pieters, Gand, C. Annot-Braeckman, 1851, pp. [185]-186, 297. [CNF, 144]

Alle pp. 185-186, registra diverse edizioni della *Monarchia di Spagna*: attribuendo quella del 1640 allo stampatore e editore olandese Elsevier. A p. 186 registra la ristampa del 1641 e a p. 297 quella del 1653.

317. (1851) **REUMONT Alfred von**, *Die Carafa von Maddaloni Neapel unter spanischer Herrschaft*, 2 voll., Berlin, Verlag der Deckerschen Geheimen Ober-Hofbuchdruckerei, 1851, vol. I, pp. 45-49, [411]. [CNF, 145]

Alle pp. 45-49 del primo volume, ci sono richiami alla *Monarchia di Spagna* e citazioni dai *Discorsi politici ai principi d'Italia*. Esistono almeno due traduzioni in inglese (vedi n. 345).

318. (1851) **RITTER Heinrich**, *Geschichte der Philosophie*, von Dr. Heinrich Ritter, Hamburg, F. Perthes, 1829-1853, 12 voll., vol. X (1851), *Geschichte der neuern Philosophie*, 4 voll., vol. II, pp. 3-62, 271, 274, 276, 278-279, 285, 293, 295, 302, 304, 475. [CNF, 146]

Gli ultimi quattro volumi (9-12) della *Geschichte der Philosophie* (1850-1853) sono quelli dedicati alla filosofia moderna. Nel vol. II (1851), in particolare alle pp. 3-62, Ritter si occupa ampiamente della filosofia di Campanella.

319. (1851) **SUDRE Alfred**, *Storia del comunismo, o Confutazione storica delle utopie socialiste*, di Alfredo Sudre. Prima traduzione italiana eseguita sull'ultima originale francese, Livorno, a spese degli Editori (Tip. Vannini), 1851, pp. 129-132, 134, 145-146, 213, 218, 221, 223, 327. [BCO, 132]

Prima traduzione italiana di SUDRE (n. 299). Il capitolo XII (pp. 125-134) è dedicato a Bodin e Campanella (pp. 129-132).

320. (1852-1853) [**BLOCK MAURICE**], *Campanella Thomas*, in *Dictionnaire de l'économie politique, contenant l'exposition des principes de la science, l'opinion des écrivains qui ont le plus contribué à sa fondation et à ses progrès. La bibliographie générale de l'économie politique par noms d'auteurs et par ordre de matières avec des notices biographiques et une appréciation raisonnée des principaux ouvrages...* Publié sous la direction de MM. Ch. Coquelin et Guillaumin, 2 voll., Paris, Librairie de Guillaumin et C., 1852-1853, vol. I (1852), pp. 263-264, 427; vol. II (1853), pp. 630, 635. [CNF, 147]

La voce anonima dedicata a Campanella è alle pp. 263-264. Il nome del compilatore si deduce dalla nota inserita nell'indice generale degli articoli, vol. II (1853), p. [891]: «Maurice Block a écrit, à partir de la lettre B, une grande partie des articles biographiques qui ne sont pas signés». Cfr. nel vol. I, la voce *Communisme*, di Henry Baudrillart, pp. 421-427; nel vol. II (1853) le voci: *Socialistes – Socialisme*, di Louis Reybaud, pp. 629-641: 630, 635; *Utopie*, di Hippolyte Passy, pp. 798-803: 800-801. Presso lo stesso editore furono edite le successive edizioni: II ed. (1854), III ed. (1864), IV ed. (1873), sempre in due volumi.

321. (1852) **BONAVINO Cristoforo** [con lo pseud. **FRANCHI Ausonio**], *L'introduzione alla filosofia delle scuole italiane*, di Ausonio Franchi, Italia, (s.n.t., ma Capolago, Tipografia Elvetica), 1852, p. 10. [BCO, 133]

Elogio dei filosofi italiani del Rinascimento e dell'«Italice filosofia», tra cui Campanella, maltrattato nella sua patria e torturato in prigione (p. 10). Opera poi confluita nell'introduzione del volume: IDEM, *La filosofia delle scuole italiane. Lettere al professore G.M. Bertini*, per Ausonio Franchi, Capolago, Tipografia Elvetica, 1852, p. VII.; di quest'ultima si ha una II ed. «con molte correzioni e aggiunte», Firenze, Felice Le Monnier, p. 7.

322. (1852) [**BONGHI Ruggiero**], *Dello scetticismo. Trattato di Michele Baldacchini*. Napoli, 1852, «Il Cimento. Rivista di scienze,

lettere ed arti» (Torino, Tipografia Ferrero e Franco), I, 1852, vol. II, pp. 391-396: 392. [CNF, 148]

Recensione a BALDACCHINI, n. 303. Firmato con la sigla R. B. (lo scritto è incluso nella bibliografia di Bonghi).<sup>178</sup>

323. (1852) **COUSIN Victor**, *Course of the history of modern philosophy*. By M. Victor Cousin. Translated by O. W. Wight, 2 voll., New York, D. Appleton & company, 1852, vol. I, pp. 310-311; vol. II, pp. 63, 65-67, 75. [CA1954, 8]

Prima traduzione in lingua inglese (stampata a New York) dei corsi tenuti da Cousin a Parigi negli anni 1828-1829. Cfr. la prima ed. francese (n. 84).

324. (1852), **FERRARI Giuseppe**, *L'Italia dopo il colpo di stato del 2 dicembre 1851*, Capolago, Tip. Elvetica, 1852, p. 86-87. [BCO, 134]

Breve cenno a Campanella alle pp. 86-87.

325. (1852) **FERRARI Giuseppe**, *Machiavelli giudice delle rivoluzioni dei nostri tempi*, in IDEM, *Opuscoli politici e letterari, ora per la prima volta tradotti*, Capolago, Tip. elvetica, 1852, pp. 1-140: 116-117. [BCO, 135]

Opera del 1849 pubblicata in questo volume per la prima volta in traduzione italiana a partire dall'edizione francese (n. 298). Ristampato nel vol. III delle *Opere filosofiche e politiche di Giuseppe Ferrari*, 4 voll., Capolago, Tip. elvetica, 1854.

326. (1852) **RILLIET Horace**, *Colonne mobile en Calabre dans l'année 1852*, par le docteur Rilliet, Geneve, Impr. Pilet et Cougnard, [1852], pp. 70-81: 74. [PCB, 428]

Horace de Rilliet, chirurgo bernese, fece parte di una spedizione militare di appoggio al viaggio che il re Ferdinando II di Borbone svolse nel 1852 in Calabria. L'autore trascrisse in un diario manoscritto e illustrato con centinaia di disegni tutte le sue impressioni. La prima edizione in francese fu stampata negli ultimi mesi del 1852 (o al più tardi nel 1853) con una particolare tecnica litografica che riproduceva le pagine manoscritte originali con le illustrazioni di Rilliet. Il 9 ottobre 1852 la spedizione era arrivata a Cosenza e nel resoconto della XIV giornata (10 ottobre 1852) il medico svizzero sottolinea come «la Calabre a fourni aussi des champions à la Réforme» (p. 73) tra questi ricorda Telesio per aver combattuto la filosofia aristotelica; Antonio Serra per i trattati di economia politica e Campanella «disciple de Telesio» per aver tentato di sovvertire il potere spagnolo con l'obiettivo di fondare una repubblica. Per il chirurgo gli unici scritti di Campanella degni di menzione erano le poesie, per

<sup>178</sup> Ruggiero BONGHI, *I fatti miei e i miei pensieri. Pagine del diario*, con introduzione e note di Francesco Piccolo, Firenze, Vallecchi, 1927, p. 185.

il resto si occupò solo «des utopies ou dans l'astrologie» (p. 74). Il frontespizio interno oltre ad essere splendidamente illustrato riporta un titolo alternativo: *Tournée en Calabre en octobre 1852*.

327. (1852) **WINKELBLECH Karl-Georg** [con lo pseud. **MARLO Karl**], *Untersuchungen über die. Organisation der arbeit oder, System der Weltökonomie*, von Karl Marlo, 3 voll. in 4 parti, Kassel, Wilhelm Appel, 1848-1857, vol. I, parte II (1852), pp. 442, 452, 645. [CNF, 328]

Prima edizione stampata a Kassel, a p. 442 ricorda l'organizzazione sociale nell'*Utopia* di Moro e nella *Città del Sole* di Campanella (cfr. anche le pp. 452 e 645). Fu pubblicata una II ed. in 4 voll., Tübingen, H. Laupp, 1884-1886, vol. II (1884), pp. 393, 397, 402-403, 571.

328. (1853) **ARCANGELI Giuseppe**, Recensione a D'ANCONA (n. 341), «Archivio storico italiano» (Firenze), *Appendice*, vol. IX, 1853, pp. 587-592. [CNF, 152]

329. (1853) **BONAVINO Cristoforo** [con lo pseud. **FRANCHI Ausonio**], *Appendice alla Filosofia delle scuole italiane*, per Ausonio Franchi, Genova, dalla Tipografia Botto, 1853, pp. 187-189. [BCO, 136]

A Campanella riconosce «la gloria di aver primo annunciato la teoria del progresso» (pp. 187-189).

330. (1853) **CORELLI Pietro; MASUTTI Antonio; CARELLI Giacomo**, *Tommaso Campanella*, in IDEM, *Da S. Quintino ad Oporto ossia Gli eroi di Casa Savoia*, per Pietro Corelli da Casale, 4 voll., Torino, Fory e Dalmazzo Tipografi-Editori, 1852-1855, vol. II (1853), pp. 263-270 + 2 tavole litografiche (f. t.). [BCO, 137]; [Iconografia, 11; 12a]

Nel vol. II (1853), libro II, cap. XV, pp. 263-270, Corelli immagina che durante l'assedio di Vercelli che si concluse con la conquista spagnola della Città nel 1638, nei pressi dell'accampamento, all'imbrunire il duca di Savoia Carlo Emanuele I incontra Campanella: «Una sera gli comparve innanzi un uomo colla fronte mezzo adombrata da un cappuccio, sparuto, con labbra spenzolate, coperto il viso d'una cotenna arsiccia, secca ed aggrinzata. I patimenti sembravano averlo condotto agli estremi della vita [...] Era costui uno dei più grandi e forti intelletti di quell'età. [...] Sognatore generoso! [...] si era dato a sperare non dover essere lontano il giorno in cui sarebbesi attuata la repubblica di Platone, esprimendo questa luminosa utopia nel suo libro *Della Città del Sole*. [...] Ma i lunghi disinganni fecero infine accorto il tetragono frate [...] vide che prima di pensare alla repubblica [...] era necessario avvisare al modo di conseguire l'indipendenza. Carlo Emanuele era il più instancabile propugnatore

di questa; a lui dunque veniva per salutarlo e accenderlo di nuovi pensieri». Nell'immaginario dialogo che segue tra i due, Campanella descrive le reali condizioni in cui era sprofondata la Calabria, tra corruzione, miseria, violenza e soprusi. Accompagnano il testo due tavole litografiche (f. t.): la prima (priva di firma) collocata tra le pp. 266 e 267, con il titolo «Carlo Emanuel I e Campanella», e la dicitura (in basso a destra) «Corelli, II, 267» con l'indicazione del numero di pagina e di volume. La litografia rappresenta il filosofo incappucciato con la mano destra alzata nell'atto di indicare al duca una stella nel cielo e «con tono grave» profetizzare quanto scritto nella didascalia dell'incisione: «Ecco la Stella dei Savoia! Ella ci sorride e ci fa sperare e vita e moto e libertà». Nella seconda stampa litografica (collocata tra le pp. 268 e 269), intitolata «Massacro dei partigiani di Campanella», con le diciture «Masutti dis.» e «Carelli inc.», la didascalia riporta «Una voce disse dall'alto. Guai ai vinti!... e le fiamme irruperro attorno alla Chiesa», e in basso a destra l'indicazione «Corelli, II, 269». Nell'illustrazione di Masutti viene messa in scena, accompagnata dal testo di Corelli, un'atmosfera surreale e poco credibile: il filosofo ritorna a Stilo dopo gli anni di prigionia e di torture per organizzare una nuova congiura. Campanella riunisce i congiurati all'interno di una chiesa, nella mano sinistra brandisce un'insegna azzurra con la croce dei Savoia, e con la mano destra alzata indica in alto un traditore. All'improvviso l'edificio viene circondato dalle fiamme provocando una strage tra i congiurati, alcuni vengono squartati vivi o impiccati, mentre Campanella viene condotto in salvo su una nave francese «vedendo di nuovo sfuggire dinnanzi la speranza della libertà della sua patria». La figura del duca di Savoia è presente in alcuni scritti politici di Campanella (*Monarchia di Spagna; Monarchia di Francia*) e soprattutto nell'allocuzione politica rivolta a Vittorio Amedeo I, figlio di Carlo Emanuele I (*Al duca di Savoia nel 1636*) in cui il filosofo fa un appello per svincolarsi dal dominio spagnolo, denuncia la crudeltà spagnola, e critica l'ambigua politica di Carlo Emanuele I.<sup>179</sup> Il disegnatore delle tavole è Antonio Masutti (1813-1895), pittore, incisore e caricaturista friulano molto noto durante il Risorgimento italiano, attivo a Torino a partire dalla fine degli anni quaranta, che divenne amico e ritrattista di Cavour. Mentre Giacomo Carelli (1812-1887) è un incisore piemontese attivo a Torino negli stessi anni di Masutti. (Per i ritratti di Campanella, vedi *infra*, Iconografia, nn. 11 e 12a). Cfr. CORELLI (n. 410).

331. (1853) **D'ANCONA Alessandro**, *Della filosofia di Tommaso Campanella*, «Il Genio. Giornale Artistico, Letterario e Scientifico» (Firenze, Tip. Nazionale Italiana), anno II, 1853, pp. 74-75, 77-78, 85, 89-91. [CNF, 153]

D'Ancona, nel quindicinale pubblicato a Firenze, aveva anticipato una prima versione del saggio poi rifiuto nel terzo paragrafo (pp. XXIV-LXXIV)

<sup>179</sup> Luigi FIRPO, *Gli ultimi scritti politici del Campanella*, «Rivista storica italiana», LXIII (1961), pp. 772-801.

dell'introduzione alle *Opere di Tommaso Campanella* (n. 341) intitolato: *Della vita e delle opere di Tommaso Campanella. Discorso*.

332. (1853) **MARCHESE Vincenzo Fortunato**, *S. Marco. Convento dei Padri Predicatori in Firenze, illustrato e inciso principalmente nei dipinti del B. Giovanni Angelico, con la vita dello stesso pittore, e un sunto storico del convento medesimo del P. Vincenzo Marchese domenicano*, Firenze, presso la Società Artistica, 1853, pp. 98, 120-121. [CNF, 154]

A p. 98, vi è un accostamento tra le poesie di Savonarola e Campanella: «Come Tommaso Campanella svolge nelle sue poesie volgari il suo concetto politico, così il Savonarola accenna sovente in esse alla sua riforma sociale». Alle pp. 120-121 attua un confronto tra la *Città del Sole* e il *Trattato sul Reggimento di Firenze*.

333. (1853) **POOLE William Frederick**, *Campanella*, in *An Index to periodical literature*, by WM. Fred. Poole A.M., New York, Charles B. Norton - London, Sampson Low, Son, & Co, 1853, p. 64. [CA1967, 3]

Voce bibliografica che rinvia all'articolo (n. 217) pubblicato anonimo nel 1844: *The Monk Campanella and his Works*, «Fraser's Magazine», XXIX, 1844, pp. 313-317.

334. (1854) **ANONIMO**, *Campanella Thomas*, in *The Encyclopaedia Britannica, or Dictionary of arts, sciences, and general literature*. Eighth edition. With extensive improvements and additions and numerous engravings, [ed. by Thomas Stewart Traill] 21 voll., Boston, Little, Brown, & Co., 1853-1860, vol. VI (1854), p. 128. [CA1954, 10]

Edizione statunitense dell'*Encyclopaedia Britannica* (n. 31). L'anonima voce dedicata a Campanella si trova nel vol. VI, p. 128. Il nome del curatore Traill si deduce dalla prefazione al vol. I (1853), p. XIX. La prima versione americana fu pubblicata nel 1798 in 18 voll., Philadelphia, printed by Thomas Dobson, at the Stone house (Campanella si trova nel vol. IV, 1798, p. 65).

335. (1854), **ANONIMO**, *Iconografia di uomini sommi nelle scienze e nelle arti italiane*, Napoli, a spese della Società Editrice, 1854, pp. 4, [XIII]. [ICF, 18]; [PCB, 302]

Il volume raccoglie 80 ritratti litografici e alcune pagine con brevi biografie (pp. 3-11). A p. 4 è presente un'anonima biografia di Campanella, a cui si aggiunge una riproduzione del ritratto di Campanella (la tredicesima litografia) ad opera di Caterina Piotti Pirola del 1836 (n. 124).

336. (1854) **AROUX Eugène**, *Dante hérétique, révolutionnaire et socialiste. Révélations d'un catholique sur le Moyen Age*, Paris, Jules Renouard et C., Libraires-Editeurs, 1854, pp. 423, 468-472. [CNF, 155]

Alle pp. 468-472 si occupa della *Città del Sole*, a cui si ispirarono secondo l'autore, Fourier e Cabet e ritiene che Campanella «rien inventé, et qu'il n'avait fait autre chose que formuler, sous le voile de la fiction, des idées depuis longtemps consacrées dans la secte dont il faisait partie, secte remontant à l'école d'Alexandrie et au delà» (p. 468). Intravede nello Stilese l'influenza di Gioacchino da Fiore e una stretta relazione, derivata da un'origine comune, tra le sue idee e quelle di Dante che risalgono «dès lors aux Templiers et de ceux-ci à l'Orient, aux gnostiques et aux alexandrins» (p. 472).

337. (1854) **BAFFI Vincenzo**, *Una notte di Tommaso Campanella*, in IDEM, *Versi di Vincenzo Baffi*, Napoli, Stabilimento Tipografico di Gaetano Nobile, 1854, pp. 24-26. [PCB, 33]

Si tratta di un componimento in ottava rima, con cui il poeta calabrese Vincenzo Baffi rappresenta la veglia funebre di Campanella sul feretro di Telesio nel duomo di Cosenza, che si conclude con i versi: «Allor, volto al feretro: O gloria prima, / O splendor de la mia calabra gente, / Se avvallo ne l'error, tu mi sublima / A l'altezza immortal de la tua mente. / Disse, ed uscì dal tempio; a un colle in cima / Il celeste gli apparve arco lucente, / E benedì a l'Eterno che seguace / De la procella invia l'iri di pace». Cfr. la II ed., Napoli, Giov. Pedone Lauriel, Editore, pp. 86-90; la III ed. Firenze, F. Le Monnier, 1858, pp. 27-32 è quella segnalata da Pizzuti.

338. (1854) **BALDACCHINI Michele**, *Della filosofia dopo Kant Ragionamenti di Michele Baldacchini in continuazione del trattato «Dello scetticismo»*, Napoli, dalla Stamperia del Vaglio, 1854, pp. 36-37, 42, 48, 52, 55-56. [BCO, 138]

Continuazione del saggio *Dello scetticismo*. A p. 52: Intravede una possibile influenza della metafisica campanelliana sul filosofo francese Félicité-Robert de La Mennais (1782-1854).

339. (1854) **BLANC Ludwig Gottfried**, *Zur Dante-Litteratur. Dante hérétique, révolutionnaire et socialiste, révélations d'un catholique sur le moyen âge*, par E. Aroux, «Allgemeine Monatsschrift für Wissenschaft und Literatur», september 1854, Braunschweig, C. A. Schwetschke Sohn, pp. 685-695. [BCO, 139]

Recensione a AROUX, n. 336.

340. (1854) **BOGGIO Pier Carlo**, *La Chiesa e lo Stato in Piemonte. Sposizione storico-critica dei rapporti fra la S. Sede e la corte di Sardegna dal 1000 al 1854. Compilata su documenti inediti per l'avv. coll. Pier Carlo Boggio*, 2 voll., Torino, Tip. Scolastica di Sebastiano

Franco e Figli e Comp., 1854, vol. I, libro I, *Dal 1000 al 1700, Carlo Emanuele I e Campanella*, p. 3 (sommario), p. 101. [CNF, 156 bis]

Boggio racconta di aver visto: «con altre simili scritture, un discorso manoscritto del celebre Campanella che si conserva nella Biblioteca Reale di Parigi, nel quale si viene persuadendo al duca nostro Carlo Emanuele I di prender l'armi per cacciar d'Italia gli Spagnuoli, e riducendola sotto il suo imperio, rifar la nazione. E in risposta, una canzone dello stesso duca, nella quale non sai che lodar meglio, se cioè la nobiltà e generosità dei concetti, o la viva e robusta poesia» (vol. I, p. 101, nota 25). Si tratta del manoscritto «Italien, 146» (Supplément français, 1051) della Bibliothèque Nationale de France. Département des manuscrits con il *Discorso sui Paesi bassi* di Campanella (ff. 224-239). Il manoscritto italiano è descritto in MARSAND, vol. I (1835), n. 1051, 563.

341. (1854) **CAMPANELLA Tommaso; D'ANCONA Alessandro**, *Opere di Tommaso Campanella. Scelte, ordinate ed annotate da Alessandro D'Ancona e precedute da un discorso del medesimo sulla vita e le dottrine dell'autore*, 2 voll., Torino, Cugini Pomba e Comp. Editori, 1854. [CNF, 158]; [PCS, 9]

I due volumi furono accolti nella «Nuova Biblioteca Popolare, Classe IV, Politica» dei Cugini Pomba e sono così composti (vol. I: pp. CCCXLIII, 180; vol. II: pp. 352). Apre il primo volume la presentazione degli Editori dell'opera (Torino, 10 marzo 1854), p. [V], curata dal giovanissimo D'Ancona (al momento della pubblicazione aveva da poco compiuto 19 anni), con la promessa di pubblicare di lì a poco, le opere italiane di Giordano Bruno in 2 volumi (che in realtà non verranno mai pubblicate); a p. [VII], la dedica a Terenzio Mamiani; alle pp. [IX]-CCCXX si trova il saggio introduttivo di D'Ancona, *Della vita e delle dottrine di Tommaso Campanella. Discorso*, che si occupa oltre che degli aspetti biografici, anche del pensiero di Campanella, pubblicando anche delle lettere inedite nel testo. Alle pp. CCCXXI-CCCXLIII sono allegati 5 documenti, tra cui due Brevi di Clemente VIII; l'Indice dei suoi scritti che il filosofo calabrese pubblicò nel 1638 e una traduzione del saggio del 1802 di Herder «Wer dieser Prometheus?» pubblicato in appendice alla sua traduzione delle poesie campanelliane. Alle pp. 17-171, sono pubblicate le *Poesie* di Campanella, sulla lezione scorretta di Orelli (inclusa la *Prefazione*, alle pp. 9-16) e una tavola di confronto con l'edizione orelliana (p. 172-175). Non sono prive di errori le emendazioni di D'Ancona, non essendo basate sulla collazione di antiche stampe della *Scelta*. Nel vol. II, sono pubblicate cinque opere politiche di Campanella, di cui tre allora inedite: gli *Aforismi politici* (pp. 5-39); la *Monarchia di Spagna* (pp. 77-229); e gli *Arbitrii sopra l'aumento dell'entrate del regno di Napoli* (pp. 325-338). Sono pubblicati anche i *Discorsi politici ai principi d'Italia* (pp. 41-75) e la *Città del Sole* (pp. 231-286); seguono le *Questioni sull'ottima Repubblica* (pp. 287-310). Le pagine finali del volume (pp. 349-350) sono occupate da una postfazione *Al benigno lettore*.

342. (1854) **GODWIN Parke**, *Campanella Thomas*, in *Cyclopedia of universal biography; a record of the names of the most eminent men of the world*, New York, A. S. Barnes & Co. - Cincinnati, H. W. Derby, 1854, p. 245. («The Home Cyclopedia or Library of reference», IV). [CA1967, 4]

La voce campanelliana si trova a p. 245. Cfr. GODWIN (n. 310).

343. (1854, 1855, 1858, 1859, 1860) **GÓMEZ DE LA CORTINA Joaquín**, *Catalogus librorum doctoris D. Joach. Gómez de la Cortina*, March. de Morante, qui in aedibus suis exstant, 9 voll., Matriti, apud Eusebium Aguado, 1854-1870, vol. I (1854), p. 223, n. 966, 379-380, n. 1638; vol. II (1855), p. 156, n. 3015; vol. III (1858), pp. 182, n. 5131; p. 398, n. 5452; vol. VI (1859), p. 482, n. 10970; vol. VII (1860), pp. 18-19, nn. 11467-11468. [BCO, 140]

Nel catalogo della sterminata biblioteca privata del giureconsulto e bibliofilo spagnolo Gómez de la Cortina (1808-1868) vengono segnalati moltissimi testi rari e prime edizioni delle opere campanelliane.

344. (1854) **PREDARI Francesco**, *Le opere di Tommaso Campanella e di Giordano Bruno edite dai cugini Pomba*, «Bollettino di Scienze, Lettere, Arti, Teatri, Industrie italiane e straniere», (Torino, Tip. Ferrero e Franco), I, n. 38, 27 marzo 1854, pp. 1-2. [CNF, 160]

Annuncia la pubblicazione delle *Opere di Tommaso Campanella* a cura di Alessandro D'Ancona in uscita nello stesso anno per l'editore Pomba di Torino e quelle di Bruno (che non verranno mai pubblicate).

345. (1854) **REUMONT Alfred von**, *Naples under Spanish dominion. The Carafas of Maddaloni and Masaniello*. By Alfred de Reumont. Translated from the German, London, George Bell & Sons (York Street, Covent Garden), s.d., [ma 1854], pp.25-27. [BCO, 141]

Traduzione inglese del (n. 317), senza data di stampa. Esiste una traduzione identica del 1854, ma con editore diverso: London, Henry G. Bohn (York Street, Covent Garden), 1854, pp. 25-27. Le due edizioni furono probabilmente stampate nella stessa officina tipografica, in quanto hanno un'identica prefazione a cura del traduttore (ed in entrambi i casi, p. III, è segnata «a2» ed è datata «8 dicembre 1853»).

346. (1854) **RUSCONI Carlo**, *Le emigrazioni italiane da Dante sino ai nostri giorni, precedute da un sunto storico dei casi d'Italia nei primi tredici secoli*, 2 voll., Torino, Tipografia e Stereotipia del Progresso, 1853-1854, vol. II (1854), pp. 236-258, 367-370. [CNF, 161]

Nel vol. II (1854) alle pp. 236-258 delinea un profilo biografico di Campanella, concentrandosi in particolare sul periodo della congiura. Rusconi descrive la

situazione di profonda crisi in cui si trovava la Calabria alla fine del Cinquecento ed evidenzia la crudeltà e il dispotismo degli spagnoli. Alle pp. 368-370 riproduce stralci del processo di Campanella.

347. (1854) [SPAVENTA **Bertrando**], *Tommaso Campanella*, «Il Cimento. Rivista di scienze, lettere ed arti» (Torino, Tip. Scolastica di Sebastiano Franco, Figli e Comp.), anno II, 1854, serie II, vol. IV, 31 agosto, pp. [265]-281. [CNF, 162]

Recensione delle *Opere di Campanella* a cura di Alessandro D'Ancona (n. 341). Spaventa pubblicò tra il 1854-1855 due ulteriori articoli (nn. 348 e 359) dedicati a Campanella su «Il Cimento» (il primo saggio e la parte I del secondo furono pubblicati anonimi). Successivamente ristampati e raggruppati con titoli diversi in un saggio unico dal titolo *Tommaso Campanella* in IDEM, *Saggi di critica filosofica, politica e religiosa*, vol. I, Napoli, Stabilimento Tipografico Ghio, 1867, pp. 1-135. In questa ristampa fu edito con il titolo *La personalità di Campanella. Carattere della sua filosofia* e occupa le pp. [3]-32.<sup>180</sup>

348. (1854) [SPAVENTA **Bertrando**], *Tommaso Campanella. Teoria della Cognizione, I-II*, «Il Cimento. Rivista di scienze, lettere ed arti» (Torino, Tip. Scolastica di Sebastiano Franco, Figli e Comp.), anno II, 1854, serie II, vol. IV, 30 settembre, [parte I], pp. [425]-440; 31 dicembre, [parte II], pp. [1009]-1030. [CNF, 162]

Segue il n. 347. Si sofferma sulla teoria della conoscenza campanelliana. Ristampato con il titolo *Teoria della cognizione*, in IDEM, *Saggi di critica filosofica, politica e religiosa*, vol. I, Napoli, Stabilimento Tipografico Ghio, 1867, pp. 33-101. La seconda parte dell'articolo reca la firma di Spaventa a fine testo. Cfr. la terza parte (n. 359).

349. (1855) ANONIMO, Recensione a D'ANCONA, n. 341, «Cronaca. Giornale di Scienze, Lettere, Arti, Economia, Industria» (Milano, Tipografia di Giuseppe Redaelli), anno I, 1855, pp. 162-165. [BCO, 142]

350. (1855) ANONIMO, Recensione a D'ANCONA, n. 341., «La Civiltà cattolica» (Roma, coi Tipi della Civiltà cattolica), anno VI, 1855, serie II, vol. X, pp. 444-451. [CNF, 163]

351. (1855) AUBÈ **Benjamin**, *Campanella Thomas*, in *Nouvelle biographie générale depuis les temps les plus reculés jusqu'à nos jours, avec les renseignements bibliographiques et l'indication des sources à*

<sup>180</sup> Per uno studio approfondito si rinvia a Giuseppe LANDOLFI PETRONE, *Gli scritti su Campanella di Bertrando Spaventa (Torino, 1854-1855)*, «Bruniana & Campanelliana», II, 1-2, (1996), pp. 273-293.

*consulter*, sous la direction de M. le Dr Hoefer, Paris, F. Didot, 1852-1883, 46 voll., vol. VIII (1855), coll. 365-369. [CNF, 156]

La voce biografica si trova vol. VIII (1855), coll. 365-369. Sulla copertina del volume è indicata erroneamente la data di stampa 1857, mentre quella corretta (1855) è presente sul frontespizio interno. Il nome completo del curatore della collana dell'enciclopedia è Jean Chrétien Ferdinand Hoefer.

352. (1855) **BARTHOLMÈSS Christian**, *Histoire critique des doctrines religieuses de la philosophie moderne*, 2 voll., Paris, C. Meyrueis et compagnie, 1855, vol. I, pp. XX, 22; vol. II, p. 6, 463, 466-467, 526. [CNF, 164]

Nel vol. II alle pp. 466-467, considera Vico «le rénovateur de l'antique sagesse d'Italie» che ha avuto il merito di aver collegato i *novatores* Pomponazzi, Bruno e Campanella con Tacito, Platone e Pitagora.

353. (1855) **GALLENGA Antonio Carlo Napoleone**, *History of Piedmont*, by Antonio Gallenga, 3 voll., London, Chapman and Hall, 1855, vol. III, pp. 88-89. [BCO, 143]

Nel terzo volume si ritrovano le medesime informazioni sul manoscritto «Italien, 146» descritte in BOGGIO (n. 340). Cfr. la trad. italiana (n. 364).

354. (1855) **MARCHESE Vincenzo Fortunato**, *Della vita e delle opere di fra Benedetto Fiorentino, poeta e miniatore del secolo XVI, con un Saggio intorno agli antichi Poeti Domenicani*, in IDEM, *Scritti vari del P. Vincenzo Marchese domenicano*, Firenze, Felice Le Monnier, 1855, pp. 367-439: 375, 405-409, 413, 426. [BCO, 144]

A pp. 405 ricorda l'accusa infamante a Campanella per aver ordito la congiura, e l'opera meritoria di D'Ancona (che cercò in tutti i modi di scagionarlo) che eliminò quest'onta «con invitte ragioni e con molti documenti purgò l'illustre filosofo domenicano dalla stolta e invereconda accusa appostagli da' suoi nemici». Alle pp. 405-409 segue un'analisi della *Scelta* con la citazione di molte poesie nel testo.

355. (1855) **MOHL Robert von**, *Die Geschichte und Literatur der Staatswissenschaften. In Monographieen dargestellt*, von Robert von Mohl, 3 voll., Erlangen, Verlag von Ferdinand Enke, 1855-1858, vol. I (1855), pp. [167], 184-189, 206. [CNF, 165]

Nel vol. I (1855), il cap. III è dedicato alle utopie da Platone fino a Étienne Cabet (1788-1856). Si sofferma sulla *Città del Sole* alle pp. 184-189.

356. (1855) **OTT Auguste**, *Campanella Thomas*, in *Encyclopédie théologique ou Troisième et dernière série de dictionnaires sur toutes les parties de la science religieuse, offrant en français, et par ordre*

*alphabétique, la plus claire, la plus facile, la plus commode, la plus variée et la plus complète des théologies...* publiée par M. l'Abbé Migne, 66 voll., 1855, Paris, chez J.-P. Migne, vol. I (1855) *Dictionnaire des sciences politiques et sociales...*, col. 925. [CNF, 159]

Il *Dictionnaire des sciences politiques et sociales* fu edito nel 1855 in 3 tomi corrispondenti ai primi tre volumi della III serie della *Encyclopédie théologique*. La voce dedicata a Campanella si trova nel primo tomo, col. 925. Cfr. il n. 247. Sul frontespizio interno dedicato al *Dictionnaire* è indicata erroneamente la data 1854, mentre sul frontespizio generale dell'*Encyclopédie* è stampata la data corretta 1855. Riporto la trascrizione del frontespizio interno: *Dictionnaire des sciences politiques et sociales. Comprenant la politique, la diplomatie, le droit naturel, le droit des gens, les rapports de l'Église et de l'État, l'administration, les finances, la police, la force armée, l'économie politique et la statistique...* par A. Ott, docteur in droit. Publié par M. l'Abbé Migne, 3 voll., Paris, chez J.-P. Migne, 1855.

357. (1855) [SPAVENTA **Bertrando**], *Del principio della riforma religiosa, politica e filosofica nel secolo XVI*, «Il Cimento. Rivista di scienze, lettere ed arti» (Torino, Tip. Scolastica di Sebastiano Franco, Figli e Comp.), anno III, 1855, serie III, vol. V, fasc. II, 31 gennaio, pp. [97]-112: 100; fasc. V, 15 marzo, pp. [369]-384: 382; vol. VI, fasc. VII, 15 ottobre, pp. 568-577: 571, 575. [LPS, 8]

Nel vol. V, fasc. V, scrive Spaventa: «Finalmente il vero concetto dell'unità e libertà dello spirito è posto nel principio del pensiero, come centro e fondamento d'ogni attività dell'uomo. Questo principio, che è l'essenza stessa del mondo moderno, apparisce la prima volta in Campanella e Cartesio». Riedito in IDEM, *Saggi di critica filosofica, politica e religiosa*, vol. I, Napoli, Stabilimento Tipografico Ghio, 1867, pp. 269-328. L'articolo nella ristampa è datato 1854-1855.

358. (1855) SPAVENTA **Bertrando**, *Dell'amore dell'eterno e del divino di Giordano Bruno*, «Rivista Enciclopedica Italiana» (Torino, Dall'Unione Tipografica-Editrice Torinese), I, 1855, pp. [44]-58: [44]-46. [LPS, 7]

Saggio polemico contro i detrattori delle «filosofie straniere» e a sostegno della tradizione italiana. Scrive Spaventa: «Ora importa di vedere, se quella che costoro chiamano *buona e nazionale filosofia*, sia realmente una esplicazione tradizionale e necessaria de' sistemi filosofici risorti o nuovi in Italia dopo il medioevo; o non piuttosto quella a cui danno il nome di straniera, sia il vero frutto de' germi nati o rinati in questo nostro paese nel decimoquinto e nel decimosesto secolo». E sui due più grandi filosofi del Rinascimento prosegue: «Si leva a cielo Bruno e Campanella, e si dichiarano come sono veramente, i maggiori filosofi italiani del Risorgimento; ma poi si deplora la *mattezza* e la *empietà* del primo, e nel secondo si ammirano solamente e s'imitano alcune

idee, le quali più che germi e cause della filosofia moderna, sono effetti o reliquie del medioevo; e quelle che sono veramente nuove e si esplicarono ne' così detti sistemi forestieri, vengono o non curate o apertamente ripudiate [...] La filosofia non passò le Alpi, anzi fu cacciata finalmente d'Italia con Campanella, a furia di persecuzioni d'ogni genere? E diremo filosofia nostra quella che è nata in Italia dopo che per queste persecuzioni la servitù della intelligenza diventò in noi una seconda natura, e mentre che i germi posti dai nostri padri ancor liberi, più veraci e intrepidi di noi, fruttificavano più o meno apertamente in altra terra?» (pp. 44-46).

359. (1855) **SPAVENTA Bertrando**, *Tommaso Campanella, III, Metafisica*, «Il Cimento. Rivista di scienze, lettere ed arti» (Torino, Tip. Scolastica di Sebastiano Franco, Figli e Comp.), anno III, 1855, serie III, vol. VI, fasc. III, 15 agosto, pp. 189-212. [CNF, 162]

Cfr. i nn. 347-348. Anche questo terzo articolo reca la firma dell'A. nell'ultima pagina e si occupa della metafisica campanelliana. Ristampato con il titolo *Metafisica*, in IDEM, *Saggi di critica filosofica, politica e religiosa*, vol. I, Napoli, Stabilimento Tipografico Ghio, 1867, pp. 102-135.

360. (1856) **BONGHI Ruggiero**, *Lettere critiche di Ruggiero Bonghi. Perchè la letteratura italiana non sia popolare in Italia*, Milano, Francesco Colombo e Fortunato Perelli, 1856, lettera VI (30 aprile 1855), pp. 31-50: 34-35. [CNF, 166]

Nella lettera sesta inviata a Celestino Bianchi (30 aprile 1855) da un giudizio estremamente negativo su Bruno e Campanella (pp. 34-35): «E Bruno e Campanella? Bisognerebbe distinguere: ma quello che hanno [in] comune mi basta qui. Ed è, d'essere due ingegni senza senno e senza disciplina, confusi ed impaniati; che presentirono più che non dissero; che unirono alcuni caratteri della mente moderna coi peggiori dell'antica». Cfr. la III ed. «aumentata e corretta», Milano-Padova, Valentiner et Mues, 1873, pp. 53-79: 58-59; un'identica III ed. stampata a Torino, Ermanno Loescher, 1873; ed una IV ed. «riveduta dall'autore», con prefazione di Luigi Morandi, Napoli, Domenico Morano Libraio-Editore, 1884, pp. 39-64: 43-44.

361. (1856) **CANTÙ Cesare**, *Della letteratura italiana. Esempj e giudizi esposti da Cesare Cantù a complemento della sua Storia degli Italiani*, Torino, presso l'Unione Tipografico-Editrice, 1856, p. 158, 271. [CNF, 182]

Volumi «a complemento» della *Storia degli Italiani* (n. 362). Nel cap. V, dedicato alla poesia seicentesca, cita alcuni versi dalla *Scelta* (nn. 1, 2, 67). Sulla poesia campanelliana scrive (p. 257): «Della poesia buoni concetti ebbe anche il filosofo calabrese Tommaso Campanella, [...] ma nel fatto è rozzo, rinvolto, dottrinale senza immagini». Furono stampate presso lo stesso editore: una II ed., 1860, pp. 155, 257 e una «nuova ed. intieramente riveduta e ampliata», 2 voll., 1892-1894, vol. I (1892), pp. 324, 477; ed infine una «prima

edizione napoletana eseguita sulla prima torinese con note del Regio revisore Canonino Gaetano Barbati», 2 voll., Napoli, Giov. Pedone Lauriel – Giuseppe Marghieri, 1857-1858, vol. I (1857), p. 259, 440-441.

362. (1856) **CANTÙ Cesare**, *Storia degli Italiani*, 6 voll., Torino, L'Unione Tipografico-Editrice, 1855-1856, vol. V (1856), pp. 498, 712, 718, 728-729, 812, 919-925, 932, 955-957, 996. [CNF, 167]

Un profilo di Campanella si trova nel vol. V (1856). Cfr. presso lo stesso editore: la II ed., 4 voll., 1857-1858, vol. III (1858); la IV ed. «riveduta dall'autore», 6 voll., 1893-1896. Una prima edizione napoletana «eseguita sulla prima torinese con note del Regio revisore Canonino Gaetano Barbati», 6 voll., Napoli, Giov. Pedone Lauriel – Giuseppe Marghieri, 1857-1859, vol. V (1858); un'edizione popolare «riveduta dall'autore e portata fino agli ultimi eventi», in 15 voll., Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1874-1877, vol. X (1876), pp. 313-314; vol. XI (1876), pp. 110, 126-127, 285, 462-476, 491, 581. Cfr. il «complemento» in 2 voll. (n. 361) e la traduzione francese (n. 409)

363. (1856) [**CATTANEO Carlo**], *La politica di Tomaso Campanella [sic]*, «Il Crepuscolo. Rivista di Scienze, Lettere, Arti, Industria e Commercio» (Milano, Tip. di A. Valentini e C.), VII, 1856, n. 30 (27 luglio), pp. 477-480; n. 31 (3 agosto), pp. 493-497; n. 46 (16 novembre), pp. 737-740; n. 47 (23 novembre), pp. 754-758. [CNF, 168]

Cattaneo definisce Campanella un «ingegno temprato alla metafisica [...] più propenso a contemplare negli esseri l'unità che non la varietà e la libertà». Nel suo saggio, accanto ad un'esposizione del sistema filosofico e a un profilo biografico dello Stilese, da un giudizio complessivamente negativo delle opere politiche di Campanella, in particolare della *Monarchia di Spagna*. Ristampato in IDEM, *Opere edite e inedite*, raccolte da Agostino Bertani e ordinate per cura degli amici suoi, 7 voll., Firenze, Successori Le Monnier, 1881-1892, vol. VI (1892), *Scritti di filosofia*, pp. 174-223.

364. (1856) **GALLENGA Antonio Carlo Napoleone**, *Storia del Piemonte dai primi tempi alla Pace di Parigi del 30 marzo 1856*, di Antonio Gallenga, 2 voll., Torino, Eredi Botta Tipografi - Giannini e Fiore Librai, 1856, vol. II, pp. 199-200. [BCO, 145]

Traduzione italiana di GALLENGA, n. 353.

365. (1856) **GIELLA Domenico**, *Filosofia critica sulla filosofia del barone Pasquale Galluppi*, per Domenico Giella, Napoli, Stamperia del Fibreno, 1856, pp. 17, 22, 32, 70, 71. [BCO, 146]

Evidenzia l'originalità dei filosofi italiani del Rinascimento, in particolare le opere di Telesio, Bruno e Campanella. A p. 71, è presente un accenno alla riforma del sapere nello Stilese.

366. (1856) **HUGO Victor**, *Les contemplations*, Paris, M. Lévy Frères – Pagnerre, 1856, 2 voll., vol. II, *Aujourd'hui 1843-1855*, lib.V, XXVI, *Les malheureux*, p. 171, vv. 89-92. [CNF, 169]

Hugo inserisce Campanella nel carne *Les malheureux* (p. 171, vv. 89-92). Nei suoi versi immagina Campanella nella difficile condizione carceraria, in un'angusta cella mentre subisce le inenarrabili torture.

367. (1856) **MAZZINI Giuseppe**, *Ai giovani delle Università d'Italia*, «Italia e Popolo. Giornale politico» (Genova, Tip. Moretti), Anno VI, n. 201, 21 luglio 1856, pp. 787-788. [CNF, 170]

Rivolgendosi *Ai giovani delle Università italiane* ricorda Campanella che «scendeva dalla sfera delle utopie filosofiche per proporre ordinamenti di Stati, e congiurava audacemente contro la dominazione straniera. I nostri più potenti intelletti furono apostoli e martiri. L'unità delle umane facoltà non s'è mai rivelata tanto quaggiù quanto nella nostra Italia. Voi siete degni, o giovani, d'altri destini che non quelli ai quali oggi ancor soggiacete». Articolo datato 20 luglio 1856. Ristampato in IDEM, *Scritti editi e inediti di Giuseppe Mazzini*, Roma, Tip. Barbèra, vol. IX, *Politica* vol. VII, 1877, pp. 156-163: 160.

368. (1856) **MUTINELLI Fabio**, *Storia arcana ed aneddotica d'Italia. Raccontata dai Veneti ambasciatori, annotata ed edita da Fabio Mutinelli*, 4 voll., Venezia, dalla Prem. Tip. di Pietro Naratovich, 1855-1858, vol. II, *Secolo XVI* (1856), pp. 195-204, 207-209, 215. [CNF, 171]

Riproduce stralci del carteggio del Residente veneto a Napoli che riguardano la congiura di Calabria.

369. (1856-1857) **ROVANI Giuseppe**, *Storia delle lettere e delle arti in Italia; giusta le reciproche loro rispondenze, ordinata nelle vite e nei ritratti degli uomini illustri dal secolo XIII fino ai nostri giorni*, per cura di Giuseppe Rovani, 4 voll., Milano, C. Nicolini, 1855-1858, vol. II (1856), pp. 56, 63-65, 287, 289, 292; vol. III (1857), pp. 607-608. [CNF, 172]

Nel vol. II (1856) è presente una biografia del filosofo (pp. 63-65) tratta da Corniani (1810) e una riproduzione della litografia con il ritratto di Campanella di Piotti Pirola (n. 121). L'opera fu stampata negli stessi anni anche presso un diverso editore e paginazione invariata: Milano, per Borroni e Scotti, [poi] Milano, Francesco Sanvito, 4 voll., 1855-1858.

370. (1856) **SCHWEGLER Albert**, *A history of philosophy in epitome*, by Dr. Albert Schwegler. Translated from the original German, by Julius H. Seelye, New York - London, D. Appleton and Company, 1856, pp. 167-169. [CA1954, 11]

Prima traduzione in lingua inglese di SCHWEGLER (n. 271).

371. (1856) **TRÖBST Christian Gottlob**, *Leben und Gedicht des Dominikaners Tomaso Campanella*. Zur Feier des Wilhelmstages auf Donnerstag den 30 ladet ehrerbietigst ein im Namen sämtlicher Lehrer des Grossherzoglichen Gymnasiums zu Weimar, Weimar, Hofbuchdruckerei, 1856. [CNF, 173]

Discorso dedicato alla vita e alle poesie di Campanella, tenuto da Tröbst nel Grossherzoglichen Gymnasiums di Weimar nel 1856.

372. (1857) **AMARI Emerico**, *Critica di una scienza delle legislazioni comparate*, per Emerico Amari, Genova, Tipografia del R. I. de' Sordo-Muti, 1857, pp. 18, 304-308, 313, 337, 351-352, 385, 463-464. [CNF, 174]

Cenni alla filosofia di Campanella, in particolare alle pp. 304-306 cita alcuni passaggi tratti dagli *Aforismi politici* sulla ciclicità della storia; alle pp. 463-464 ci sono riferimenti alle utopie e alla *Città del Sole*.

373. (1857) **BACHELET Théodore**, *Campanella Thomas*, in *Dictionnaire général de biographie et d'histoire de mythologie, de géographie ancienne et moderne comparée, des antiquités et des institutions grecques, romaines, françaises et étrangères...* par Ch. Dezobry, Th. Bachelet et une Société de littérateurs, de professeurs et de savants, 2 voll., Paris, Dezobry, E. Magdeleine et C., 1857, vol. I, p. 439; vol. II, p. 2464. [CNF, 175]

Nel vol. I, p. 439, si trova la voce dedicata a Campanella; nel vol. II, p. 2464 nell'anonima voce dedicata ad Antonio Serra si fa riferimento ad un suo coinvolgimento nella congiura di Calabria.

374. (1857) **BALDACCHINI Michele**, *Vita e filosofia di Tommaso Campanella. Scritta ed esposta da Michele Baldacchini*. Seconda edizione. Napoli, Stamperia de' classici latini, 1857. [CNF, 176]

Seconda edizione rivista del volume di Baldacchini dedicato all'esposizione della filosofia di Campanella (n. 197). La copertina, rispetto al frontespizio interno, ha un titolo diverso: *Della filosofia del Campanella. Libro uno di Michele Baldacchini*.

375. (1857) **BÖHMER Eduard**, *Philosophie in Italien*, «Zeitschrift für Philosophie und philosophische Kritik» (Halle), n.s. XXXI, 1857, pp. 78-92: 78-81. [CNF, 177]

Recensione a D'ANCONA, n. 341.

376. (1857) [CENTOFANTI **Silvestro**], *Tommaso Campanella*, «Lo spettatore. Rassegna letteraria, artistica, scientifica ed industriale» (Firenze, Federico Bencini), anno III, n. 48, 29 novembre 1857, pp. 562-564; n. 49, 6 dicembre 1857, 573-576. [BCO, 147]

Profilo biografico di Campanella pubblicato in due puntate su «Lo Spettatore», firmato con lo pseudonimo «X. Y», non segnalato da Firpo, (il saggio è presente nella bibliografia di Centofanti).<sup>181</sup>

377. (1857) **COGSWELL Joseph Green**, *Catalogue or alphabetical index of the Astor Library*, 4 voll. + 1 Supplemento, New York, printed by R. Craighead, 1857-1866, vol. I, *Authors and books, A-E* (1857), pp. 221, 341, 453 [CA1967, 5]

Segnala alcune opere di Campanella conservate nella Astor Library di New York: a p. 221: il *De sensu rerum* (1620), l'*Apologia pro Galileo* (1622) e a p. 341: il *Syntagma* (1696).

378. (1857) **D'ANCONA Alessandro**, *Rettificazioni ed osservazioni alla Rassegna Bibliografica delle opere del Campanella pubblicata nel numero 24 dello Spettatore*, «Lo spettatore. Rassegna letteraria, artistica, scientifica ed industriale» Firenze, Federico Bencini, anno III, n. 25, 21 giugno 1857, p. 296. [BCO, 148]

Lettera (del 16 giugno 1857) con una forte vena polemica inviata da Alessandro D'Ancona al direttore Celestino Bianchi de «Lo spettatore» in riferimento alla recensione di FACCIOLI n. 380.

379. (1857) **D'ONDES REGGIO Vito**, *Introduzione ai principi delle umane società. Opera da servire di Prolegomeni al commento dello Statuto Sardo*, del barone Vito D'Ondes Reggio da Palermo, Genova, Stabilimento Tipografico di Lodovico Lavagnino, 1857, pp. 4, 7, 13, 15. [BCO, 149]

Cenni a Campanella. A p. 4 citazione dalla *Metaphysica*, a p. 7 un richiamo alla *Città del Sole*.

380. (1857) **FACCIOLI Emilio**, Recensione a D'ANCONA, n. 341, «Lo spettatore. Rassegna letteraria, artistica, scientifica ed industriale» Firenze, Federico Bencini, anno III, n. 24, 14 giugno 1857, pp. 276-278; n. 28, 12 luglio 1857, pp. 328-330. [CNF, 178]

<sup>181</sup> Danilo BARSANTI, *Silvestro Centofanti. La vita e il pensiero politico di un liberale cattolico*, Pisa, ETS, *Appendice bibliografica*.

381. (1857) **GATTI Stanislao**, Recensione a BALDACCHINI, n. 374, «Museo di Scienze e Letteratura» (Napoli), serie III, 1857, III, pp. 189-218. [CNF, 179]

382. (1857) **GUERRAZZI Francesco Domenico**, *L'asino. Sogno di F. D. Guerrazzi*, Torino, Tip. Scolastica di Sebastiano Franco e figli e Comp., 1857, p. 466. [BCO, 150]

A p. 466 è citata l'opera smarrita di Campanella (composta intorno al 1605): *Cur sapientes et prophetae nationum omnium in magnis temporum articulis fere omnes rebellionis et haeresis tamquam proprio crimine notentur ac morti violentae subiaceant, e postmodum cultu et religione reviviscant*. Numerose ristampe: Torino, S. Franco, IV ed., 1860, p. 403; Milano, Maurizio Guigoni, VI ed., 2 voll., 1863, vol. II, pp. 142-143.

383. (1857) **LEWES George Henry**, *The biographical history of philosophy from its origin in Greece down to the present day*, New York, D. Appleton and company, 1857, pp. 372, 376-377, 387. [CA1954, 12]

Prima edizione statunitense accresciuta rispetto alla versione inglese (4 voll., London, Charles Knight & Co. [poi] C. Cox; G. Cox, 1845-1853), in cui viene aggiunto un nuovo capitolo dedicato a Giordano Bruno (pp. 373-397). A p. 372, Campanella viene definito «one of the reforming thinkers».

384. (1857) **MAZZINI Giuseppe**, *La situazione*, «L'Italia del Popolo», 28 luglio-31 ottobre 1857. [CNF, 180]

In un passaggio dello scritto *La situazione* pubblicato in sette supplementi dal 28 luglio al 31 ottobre 1857 su «L'Italia del Popolo», Mazzini ricorda: «Letterati dai libri e non armi, scrittori che, in una terra sulla quale Dante combatté la battaglia di Campaldino, e Campanella e Machiavelli patirono, per cospirazioni, torture e prigionie, paventano di far discendere l'ingegno sulle vie del volgo profano». Nello stesso anno fu ripubblicato, in estratto: IDEM, *La situazione*, Londra, settembre 1857, p. 85. Poi ristampato in IDEM, *Scritti editi e inediti di Giuseppe Mazzini*, Roma, Tip. Barbèra, vol. IX, *Politica*, vol. VII, 1877, pp. [261]-341: 309.

385. (1857) **SCLOPIS DI SALERANO Federigo**, *Storia della legislazione italiana. Progressi*, 3 voll., Torino, Pomba Giuseppe Pomba & Comp., 1840-1857, vol. III (1857), pp. 270-271. [BCO, 151]

Fugace ritratto di Campanella (vol. III, 1857, pp. 270-271). Tra gli scritti citati dello Stilese troviamo: la *Città del Sole* e la *Monarchia di Spagna*. In uno dei passaggi afferma: «Infine il Campanella disapprova e deride i progetti di riforme sociali che all'età sua pure erano vagheggiati da molti; egli assomiglia questi riformatori dell'umana società a que' che cercano di pescare nel torbido

e biasima le associazioni indirette a quel fine, citandone una, tra le altre distinta col nome di *Fratellanza della croce rosata* [i.e. Rosacroce]. Cfr. la nuova ed. riv. ed accresciuta dall'autore (Torino, Unione tipografico-editrice, 3 voll., 1863-1864, vol. II, parte II, pp. 598-600. Fu tradotta in francese nel 1861 (n. 416).

386. (1857) **SPANÒ BOLANI Domenico**, *Storia di Reggio di Calabria da' tempi primitivi sino all'anno di Cristo 1797*, 2 voll., Napoli, Stamperie e Cartiere del Fibreno, 1857, vol. I, *Da' tempi primitivi fino all'anno 1600*, pp. 291-295; vol. II, *Dal 1600 sino al 1797*, p. 2, 148-149. [CNF, 181]; [PCB, 469]

Nel vol. I, pp. 291-295 rievoca la congiura cercando di scagionare in qualche modo Campanella.

387. (1858) **ANONIMO**, *Campanella Tommaso*, in *The new American cyclopaedia. A popular dictionary of general knowledge*, edited by George Ripley and Charles A. Dana, New York-London, D. Appleton and Company, 1858-1863, vol. IV (1858), pp. 314-315. [CA1967, 6]

La voce su Campanella si trova nel vol. IV (1858), pp. 314-315.

388. (1858) **D'ONDES REGGIO Vito**, *Sulla Necessita della Instaurazione de' Principii filosofici in generale e de' morali e politici in particolare. Discorso letto nella R. Universita di Genova all'apertura del corso 1857-58, seguito da Appendice*, per il barone Vito D'Ondes Reggio, Genova, Tipografia del R. I. Sordo-Muti, 1858. [CNF, 198]

Ristampa identica nel 1859. Nel 1861 fu edita una «seconda edizione corretta e accresciuta», Palermo, Tip. di F. Lao, 1861 e ripubblicata nello stesso anno, in *Saggi di filosofia civile tolti dagli atti dell'Accademia di filosofia italica* [a cura di Emérico Amari], 4 voll., Genova, Tipografia del R. Istituto de' sordo-muti, 1852-1861, vol. III (1861), pp. 153-258: 156, 165, 187-188, 201-203, 228. Ricorda Telesio, Campanella, Galileo e Bacone tra i riformatori che fecero «dello scibile umano eccellentissima instaurazione» (cito dalla II ed., vol. III, 1861, p. 156).

389. (1858) **FERRARI Giuseppe**, *Histoire des révolutions d'Italie; ou, Guelfes et Gibelins*, par J. Ferrari, 4 voll., Paris, Didier et Cie, 1858, vol. IV, pp. 383, 404-411, 437-438, 465. [CNF, 183]

Nel vol. IV, a p. 383 ricorda la congiura; alle pp. 404-411, dopo Bruno, delinea un profilo dell'«encore plus martyrisé» Campanella.

390. (1858) **JANET Paul**, *Histoire de la philosophie morale et politique, dans l'antiquité et les temps modernes*, par Paul Janet, 2 voll.,

Paris, Librairie Philosophique de Ladrage, 1858, vol. II, pp. 5, 27, 157-158. [CNF, 185]

Nel vol. II, pp. 157-158 confronta l'organizzazione sociale della *Città del Sole* con l'*Utopia* di Moro. L'opera fu ristampata nel 1860 presso lo stesso editore e una II ed. «revue, remaniée et considérablement augmentée», fu pubblicata con il titolo: *Histoire de la science politique dans ses rapports avec la morale*, 2 voll., Paris, Ladrage, 1872, vol. I, p. 148; vol. II, pp. 4, 219-221, 256-257. Cfr. la III ed., 2 voll., Paris, F. Alcan, 1887.

391. (1858) **MAZZINI Giuseppe**, *La nostra bandiera*, «Pensiero ed Azione», n.1, 1° settembre 1858, pp. [1]-5: 3. [CNF, 186]

A p. 3, Mazzini rievoca la lunga prigionia e le torture subite dal filosofo calabrese: «Machiavelli, prima di scrivere, congiurò contro i corruttori di Firenze e n'ebbe tortura. E tortura e lunga prigionia per cospirazione politica ebbe Tommaso Campanella, utopista e filosofo». Ristampato in IDEM, *Scritti editi e inediti di Giuseppe Mazzini*, Roma, Tip. Barbèra, vol. X, *Politica*, vol. VIII, II ed., 1888, pp. [88]-105: 98.

392. (1858) **PELLISSON-FONTANIER Paul; D'OLIVET Pierre-Joseph**, *Histoire de l'Académie française par Pellisson et d'Olivet*, avec une introduction, des éclaircissements et notes, par M. Ch.-L. Livet, 2 voll., Paris, Didier et C. 1858, vol. I, p. 475. [CNF, 187]

Nel vol. I, alle pp. 468-476: 475, riproduce il passaggio del *Discours sur l'Académie française, établie pour la correction et l'embellissement du langage...*, Paris J. de Luyne, 1654 dello scrittore francese Charles Sorel (1600-1674), in cui è ricordato «le docte Campanella».

393. (1858) [**THOMAS Georg Martin; SCHMELLER Johann Andreas**], *Catalogus codicum manu scriptorum Bibliothecae regiae monacensis*, Monachii, sumptibus Bibliothecae Regiae. Prostat Monachii in Libraria Regia Palmiana, 11 voll., Parisiis apud A. Franck, 1858-2016, vol. VII (1858), *Gallici, Hispanici, Italici, Anglici, Suecici, Danici, Slavici, Esthnici, Hungarici descripti*, pp. 255, n. 953; 268, nn. 993-994; 270, n. 998. [CNF, 184]

Nel vol. VII (1858), descrive i manoscritti contenenti alcune opere politiche di Campanella tra cui la *Monarchia di Spagna* e gli *Aforismi politici*. Il volume fu pubblicato anonimo, ma fu curato da Georg Martin Thomas in collaborazione con Johann Andreas Schmeller,<sup>182</sup> con una *Praefatio* di Karl Halm (pp. V-VIII). Firpo aveva attribuito la curatela del volume a Karl Halm, che si era occupato solo della prefazione. L'opera completa in 11 volumi include la prima e seconda

<sup>182</sup> Cfr. Karl HALM, *Praefatio* al medesimo volume, pp. VI-VII e la recensione di Alfredo REUMONT, «Archivio Storico Italiano», n.s., vol. 14, n. 2 (28), *Giornale Storico degli Archivi Toscani*, anno V, dispensa quarta (1861), pp. 100-105: 100.

edizione. I volumi pubblicati dopo il 1918 hanno il titolo: *Catalogus codicum manu scriptorum Bibliothecae Monacensis*.

394. (1858, 1859, 1863, 1865) **WETZER Heinrich Joseph; WELTE Benedikt**, *Dictionnaire encyclopédique de la théologie catholique, rédigé par les plus savants professeurs et docteurs en théologie de l'Allemagne catholique moderne. Comprenant: 1°, la science de la lettre...; 2°, la science des principes...; 3°, la science des faits...; 4°, la science des symboles...* Publié par les soins du Dr Wetzer et du Dr Welte... Traduit de l'allemand par I. Goschler ..., 26 voll., Paris, Gaume Frères et J. Duprey, 1858-1868, vol. I (1858), *Aristotélism*, p. 540; vol. V (1859), *Communauté des biens*, pp. 56-57, 61; vol. XVIII (1863), *Philosophie*, p. 195; *Philosophie morale*, p. 224; vol. XXIII (1865), *Thomas Campanella*, pp. 373-375. [PCB, 184].

Traduzione francese del *Kirchen-Lexikon* di Wetzer e Welte (n. 281). La voce campanelliana si trova nel vol. XXIII (1865), pp. 373-375.

395. (1858) **WHEWELL William**, *History of the inductive sciences, from the earliest to the present times*. By William Whewell. The Third edition, with additions, 2 voll., New York, D. Appleton and company, 1858, vol. I, pp. 224, 237, 338-339, 511. [CA1954, 13-14]

Prima edizione statunitense che riproduce la versione inglese più volte ristampata (n. 138).

396. (1859) **BONGHI Ruggiero**, *Delle relazioni della filosofia colla società. Prolusione di Ruggiero Bonghi*, «La Perseveranza. Giornale del mattino» (Milano, Vallardi), 1859. [BCO, 152]

Ricorda le difficili condizioni in cui vissero i pensatori italiani, tra cui Bruno, Campanella e Vanini. Pubblicato anche in estratto (32 pp.), Milano, Tipografia del dott. Francesco Vallardi, 1859, pp. 21-22.

397. (1859) **GUASTI Cesare**, *Lettera del cardinale Del Monte al granduca Ferdinando I, a proposito di frate Tommaso Campanella*, «Giornale Storico degli Archivi Toscani» (Firenze, presso l'Editore G. P. Viesseux), III, 1859, pp. 159-160. [CNF, 188]

Viene pubblicata la lettera inedita del cardinale Francesco Maria Del Monte (Roma, 25 settembre 1592) al granduca, rintracciata da Pierre-Amédée Foucques de Vagnonville nell'Archivio Mediceo e segnalata a Cesare Guasti. Nella missiva veniva espresso un giudizio negativo su Campanella: «Questo padre ha bellissimo ingegno; ma, per essere fuori della vera strada, non ne spera riuscita buona; poiché la dottrina sua è Thilesiana, et piena di chimere et pazzie».

398. (1859) **MELZI Gaetano; MELZI Giovanni Antonio; ZARDETTI Gaetano**, *Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori italiani o come che sia aventi relazione all'Italia*, Milano, Luigi di Giacomo Pirola, 1848-1859, 3 voll., vol. III (1859), pp. 63, 93, 172. [CNF, 189]

A Campanella sono dedicate due voci nel terzo volume (pubblicato nel 1859 dopo la morte dell'autore) con la prefazione, correzioni, note e indici del figlio Giovanni Antonio Melzi e con la collaborazione di Gaetano Zardetti). Si vedano le voci: *Settimontano Squilla* alle pp. 63, 93 e *Campanella*, p. 379, con l'edizione della *Scelta* di Orelli. A p. 172 nella voce dedicata al *De tribus impostoribus*, tra «gli scrittori a cui venne malamente attribuito» ricorda anche Campanella insieme a Pomponazzi e Bruno «tutti per false induzioni accusati di averlo dettato».

399. (1859) **SOTHEBY S. Leigh; WILKINSON John**, *Catalogue of the extraordinary collection of splendid manuscripts, chiefly upon vellum, in various languages of Europe and the East, formed by M. Guglielmo Libri... which will be sold by auction, by Messrs. S. Leigh Sotheby & John Wilkinson... on monday, 28th of march, 1859, and Seven following Days*, London, J. Davy and sons, 1859, pp. 48-49, nn. 210-211. [CNF, 191]

Il catalogo registra numerosi manoscritti messi in vendita tra il 28 marzo 1859 e il 5 aprile 1859. Ai nn. 210-211 si trovavano due manoscritti campanelliani: (n. 210), «Citta dell' Oriente Sole, cioè Dialogo di Republica. - Centocinquanta Concetti metodici della univversa Scienza Politica»; (n. 211), «Poetica», la redazione giovanile in italiano. Entrambi i codici appartenevano a Guglielmo Libri.

400. (1859) **VILLARI Pasquale**, *La storia di Girolamo Savonarola e de' suoi tempi*, narrata da Pasquale Villari con l'aiuto di nuovi documenti, Firenze, Le Monnier, 1859-1861, 2 voll., vol. I (1859), pp. 86-89, 93, 96-97, 100. [CNF, 192]

Villari, dopo alcuni cenni biografici, istituisce un confronto tra le opere di Savonarola e Campanella. L'opera venne ristampata nel 1861, una nuova edizione «aumentata e corretta dall'autore» venne pubblicata nel 1887-1888 e e ris nel 1898 sempre presso lo stesso editore.

401. (1859) **WELLER Emile**, *Thomas Campanella*, «Serapeum. Zeitschrift für bibliothekwissenschaft, handschriftenkunde und ältere litteratur» (Leipzig, T.O. Weigel), XX, n. 4, 28 febbraio 1859, pp. 59-63. [CNF, 193]

Voce biografica con una corposa bibliografia degli scritti campanelliani.

402. (1860) **CAMPANELLA Tommaso; TRÖBST Christian Gottlob**, *Programm der Realschule zu Weimar. Ostern 1860*. Inhalt: 1. *Der Sonnenstaat des Dominikaners Tomaso Campanella - Beitrag zur Geschichte der Prosadichtung der imaginären Reisen* - Vom Direktor Tröbst. 2. *Chronik der Schule*. Von Demselben. Weimar, Druck der Hof-Buchdruckerei, 1860. [CNF, 195]; [PCS, 10]

Seconda traduzione tedesca della *Città del Sole* dopo quella settecentesca. Nelle pagine iniziali (pp. 3-4) è presente una brevissima introduzione di Tröbst. Il dialogo campanelliano si trova alle pagine 5-36.

403. (1860) **FERRARI Giuseppe**, *Histoire de la raison d'État, par J. Ferrari*, Paris, Michel Lévy frères, 1860, pp. 82, 336-339, 341, 356-357, 362, 367, 392, 404, 408, 418. [BCO, 153]

Descrive la *Città del Sole* (pp. 336-339) come diversa da tutte le altre utopie e delinea un ritratto personale di Campanella: «Sa *Cité du soleil* n'offre rien de commun avec l'*Utopie* de Morus [...] S'il adopte également la communauté des biens et des femmes, une foule de jeux gymniques, d'institutions philosophiques, le règne des sages, le mépris des lois, ce sont là des ressemblances superficielles, extérieures et presque accidentelles. Ce qui le distingue de tous les utopistes, c'est qu'il ne trace pas un plan académique; il ne s'écarte pas de la foule, il ne place pas ses citoyens imaginaires dans des îles perdues, dans des régions inaccessibles, dans une ignorance factice en contradiction avec une sagesse non moins factice; il ne voit pas son État chimérique au fond de son unique conscience, comme la jeune fille regarde son fiancé au fond d'un verre d'eau. Au contraire, il plonge dans la tradition, et ne s'en détache pas un instant, il est moine, Italien, papiste, il vit sous l'Espagne, au milieu des gueux qui l'entourent, des bandits qui le visitent, des Turcs qui l'observent, des princes qui le redoutent, des inquisiteurs qui le surveillent; et précisément parce qu'il se trouve dans une sorte d'enfer il veut que sa cité idéale l'élève jusqu'au ciel. La misère lui donne des forces, les malheurs de la plèbe ne lui permettent pas de s'arrêter avant la rédemption universelle. Pour la première fois la démocratie coule toute seule sur le plan incliné de l'avenir, et la philosophie trouve un tribun qui lui apporte l'universalité et la fascination d'un culte. Aussi les calculs de Campanella sont d'un ingénieur; ses allocutions saisissantes et faciles s'adressent à la foule des prêtres, des soldats, des Napolitains, des Espagnols; il a des secrets d'État; il écrit ayant la carte du monde sous les yeux, le compas à la main, il considère les astres, il évoque les démons, enfin il interroge Machiavel, et, lui soumettant Platon et l'Évangile, le conclave de Rome et le conseil de l'Espagne» (pp. 336-337).

404. (1860) **HERON Denis Caulfield**, *An introduction to the history of jurisprudence*, by D. Caulfeild [sic] Heron, London, John W. Parker and Son, 1860, pp. 379-381, 296, 536. [BCO, 154]

Campanella, insieme a Bacon e altri, viene inserito nella sezione dedicata alla storia del diritto in età moderna (pp. 379-381). Il filosofo calabrese è definito come «one of the first modern socialists. Campanella is styled, by his compatriots, the Bacon of Italy» (p. 380). Heron si sofferma brevemente sulla *Città del Sole*, con qualche riferimento alle vicende biografiche.

405. (1860) **SPAVENTA Bertrando**, *Carattere e sviluppo della filosofia italiana dal secolo XVI al nostro tempo. Prolusione alle lezioni di storia della filosofia nella Università di Bologna per B. Spaventa*, Modena, Regia Tipografia Governativa, 1860, pp. 4-5, 10, 15-23, 32-34. [CNF, 194]

Alle pp. 15-16: i filosofi italiani del Rinascimento vengono definiti come una «gloriosa falange del pensiero», anticipando anche tematiche e discorsi che verranno ripresi e riutilizzati nei saggi successivi: «Questa fede nella potenza dell'uomo e nella realtà vivente divina della natura fu come l'intimo motivo della speculazione di tutti i nostri filosofi: Telesio, Pomponazzi, Cesalpino [...] ma i due estremi di questa gloriosa falange del pensiero e che sin d'allora già segnano due particolari indirizzi dello sviluppo della nostra filosofia, sono Bruno e Campanella. La determinazione di questi due differenti indirizzi è la chiave della storia del nostro pensiero. In Campanella vi ha come due uomini: l'uomo del medioevo, il domenicano, il discepolo di S. Tommaso e l'uomo nuovo, con nuovi istinti e tendenze, il quale teme sempre di contraddire al primo e non intende che a conciliare questa opposizione tra la nuova scienza, specialmente la cognizione della natura, e le credenze ecclesiastiche. Inoltre, Spaventa ritiene che «Dopo Bruno e Campanella l'Italia per un intero secolo, invidiata per tante glorie nelle scienze particolari, non produsse altro intelletto veramente filosofico e nuovo che il solo Vico» (p. 5).

## 1861-1870

406. (1861) **ANONIMO**, *Campanella Tommaso*, in *Chambers's encyclopaedia. A dictionary of universal knowledge for the people, with maps and numerous wood engravings*, 10 voll., London - Edinburgh, W. and R. Chambers, 1860-1868, vol. II (1861), p. 542. [BCO, 155]

La voce su Campanella si trova a p. 542. La *Chambers's encyclopaedia* fu poi ristampata a New York – Philadelphia (n. 431).

407. (1861) **BARĄCZ Sadok**, *Rys dziejów zakonu kaznodziejskiego w Polsce*, 2 voll., Lwów, W. Maniecki, 1861 (Lwów, Drukarni Zakładu Narodowego imienia Ossolińskich), vol. I, pp. 58-59. [FCP, p. 495] [PCB, 35]

Barącz, storico domenicano armeno-polacco, nella sua opera dedicata alla storia dell'Ordine dei Predicatori dedica una breve voce biografica anche a Campanella (nel vol. I, pp. 58-59).

408. (1861) **CAMPANELLA Tommaso**, *Poesie filosofiche di Tommaso Campanella. Estratte dal capitolo XXXVI, volume II, della Istoria della Magna Grecia e della Brezia di Nicola Leoni*, Napoli, dallo Stabilimento Tipografico-Litografico dell'Ateneo, 1861. [CNF, 196]

Nella breve introduzione (pp. 3-9), Nicola Leoni ricorda la lettura delle poesie nella versione herderiana e quella di Orelli, e segnala per la prima volta l'esemplare della *Scelta* conservata nella Biblioteca dei Girolamini a Napoli «logora per vetustà di anni» (p. 4) senza accorgersi della presenza di correzioni autografe di Campanella. Le poesie sono riprodotte nell'edizione orelliana, alle pp. 9-47.

409. (1861) **CANTÙ Cesare**, *Histoire des Italiens, par César Cantù. Traduite sous les yeux de l'auteur par M. Armand Lacombe, sur la deuxième édition italienne*, 12 voll., Paris, Librairie de Firmin Didot Frères, Fils et C., 1859-1867, vol. VIII (1861), p. 338; vol IX (1861), pp. 90, 100-101, 211, 356-367, 379, 452. [BCO, 156]

Traduzione francese del (n. 362).

410. (1861, 1863) **CORELLI Pietro; MASUTTI Antonio; CARELLI Giacomo**, *La stella d'Italia o Nove secoli di Casa Savoia*, per Pietro Corelli, 5 voll., Milano, presso Alessandro Ripamonti Editore (Tip. Wilmant), 1860-1863, vol. II (1861), pp. 664-671, 836, 839; vol. V (1863), pp. 624, 702. [BCO, 157]; [Iconografia, 12b]

Nel vol. II (1861), pp. 664-671 riproduce il testo già pubblicato in CORELLI (n. 330) insieme all'incisione (una tavola f. t. collocata tra le pp. 424 e 425) intitolata «Massacro dei partigiani di Campanella» (secondo stato), disposta su un foglio di dimensioni inferiori (rispetto al ritratto del 1853) e da cui fu eraso il numero di pagine, lasciando invariato il numero di volume (perché identico con quello dell'opera precedente). Altri riferimenti a Campanella si trovano nel vol. V (1863), pp. 624, 702. (Per il ritratto di Campanella, vedi *infra*, Iconografia, n. 12b)

411. (1861) **ELLIS Robert Leslie**, *General Preface to Bacon's Philosophical Works*, in **Francis BACON**, *The Works of Francis Bacon*. Collected and edited by James Spedding, Robert Leslie Ellis and Douglas Denon Heath, 15 voll., Boston, published by Brown and Taggard, 1860-1864, vol. I (1861), pp. 61-127: 105-108 e 291. [CA1954, 15]

Nella prefazione Ellis si sofferma sull'influenza di Telesio e Campanella su Bacon (pp. 105-108). A p. 291 è presente in nota una citazione dall'*Apologia pro Galileo*. I volumi XI-XIII sono stati stampati nel 1860.

412. (1861) **FIorentino Francesco**, *Il panteismo di Giordano Bruno*, Napoli, Tip. di M. Lombardi, 1861, pp. 4, 14-15. [BCO, 158]

Si rallegra «di tutto cuore, che Napoli si sia ricordata del suo Giordano Bruno, e che abbia ordinato di scolpirsi in marmo anche lui [...] e faccio voti che lo stesso provvedimento pigli per Telesio, per Campanella» (p. 15). Fiorentino si riferiva al monumento dedicato a Bruno a Napoli che verrà eseguito nel 1864 ad opera di Pietro Masulli. Quello di Campanella a Stilo, Fiorentino purtroppo non riuscirà mai a vederlo, perché verrà eseguito solo dopo la sua morte, dopo un lungo iter che si concluderà nel 1924.

413. (1861, 1867, 1869) **GRÄSSE Johann Georg Theodor**, *Trésor de livres rares et précieux, ou Nouveau dictionnaire bibliographique*, par Jean George Théodore Graesse, 7 voll., Dresde, Rudolf Kuntze, 1859-1869, vol. II (1861), p. 28; vol. VI, parte II (1867), p. 196; vol. VII (1869), pp. 150-151. [CNF, 199]

Una bibliografia con moltissime opere rare a stampa del filosofo calabrese è elencata sotto la voce *Campanella* del vol. II (1861), p. 28 e del vol. VII (1869), pp. 150-151. Un riferimento si trova anche sotto la voce dedicata al *De tribus impostoribus* (vol. VI, parte II, 1867, p. 196).

414. (1861) **MAURI Achille**, *Sulla logica di Antonio Rosmini*. Discorso letto dal socio Prof. Achille Mauro nell'Adunanza del 25 marzo 1855, in *Saggi di filosofia civile tolti dagli atti dell'Accademia di filosofia italica*, Genova, Tipografia del R. Istituto de' sordo-muti, III, 1861, pp. 21-39: 32-33. [BCO, 159]

Ricordando Telesio, Bruno e Campanella, esorta a «mantenere e consolidare la tradizione del limpido senno italiano» (pp. 32-33).

415. (1861) **PALMIERI Luigi**, *Nuovo indirizzo da dare alle università italiche. Discorso accademico recitato dal Professore Luigi Palmieri nel dì 16 novembre del 1861, in occasione della solenne inaugurazione degli Studi nella R. Università di Napoli*, Napoli, dalla Tipografia Gargiulo, 1861, p. 24. [CNF, 200]

Nel discorso di apertura dell'anno accademico 1861-1862 dell'Università di Napoli, Palmieri ricorda con entusiasmo la grandezza dei filosofi italiani: «Qui dove il sapere sorge spontaneo, la ignoranza non fu mai possibile, perché anche nei tempi più rei vedi sorgere dalla modestia di un chostro le gigantesche figure di un Tommaso Campanella, di un Giordano Bruno che scuotono le menti da qualunque torpore» (p. 24).

416. (1861) **SCLOPIS DI SALERANO Federigo**, *Histoire de la législation italienne*, par Frédéric Sclopis, traduite en français par Charles Sclopis, 2 voll., Paris, Didier, 1861, vol. II, pp. 561-563. [BCO, 160]

Traduzione in francese di SCLOPIS DI SALERANO, n. 385.

417. (1861) **SOTHEBY S. Leigh; WILKINSON John**, *Catalogue of the mathematical, historical bibliographical and miscellaneous portion of the celebrated library of M. Guglielmo Libri*, 2 voll., London, J. Davy & sons, 1861, vol. I, pp. 22, n. 192; 121, n. 1044; 166-167, nn. 1421-1430; 231, n. 1981; 237, n. 3040; 469, n. 4274; vol. II, pp. 547, n. 5033; 734, n. 6924. [CNF, 201]

Tra i rari libri in vendita descritti nel catalogo troviamo moltissime edizioni seicentesche delle opere di Campanella. Il nome del filosofo appare anche sul frontespizio del primo volume.

418. (1862) **BARNI Jules Romain**, *Les martyrs de la libre pensée. Cours public professé dans la salle du Grand Conseil de Genève*, par Jules Barni, Genève, chez les Principaux Libraires (Imprimerie Pfeffer & Puky), 1862, pp. 207, 220-224, 229, 294-295. [CNF, 202]

Nell'ottava lezione (pp. 206-237), si occupa di Bruno, Campanella (pp. 220-224), Vanini e Galileo. Cfr. la II ed.: Paris, Librairie Germer Baillièrre et C., 1880, pp. 200, 213-217, 222, 286.

419. (1862) **FERRARI Giuseppe**, *Corso sugli scrittori politici italiani*, Milano, Tipografia di F. Manini, 1862, pp. 20-21, 514-614, 617, 626, 667, 674, 676, 686, 690, 715, 742, 746, 754, 775, 788-790, 793, 804-805. [CNF, 203]

A Campanella dedica le lezioni XX-XXIII (pp. 514-614). Nel cap. XX ci sono brevi cenni biografici, nei tre capitoli successivi un'esposizione della filosofia, in particolare delle opere politiche. Cfr. anche la ristampa con il titolo leggermente diverso: IDEM, *Corso sugli scrittori politici italiani e stranieri*, Milano, Carlo Aliprandi, 1862.

420. (1862) **GIORDANI Pietro; VELUDO Giovanni; FANOLI Michele**, *Di sei statuette d'illustri italiani fatte da Bartolomeo Ferrari al nob. Antonio Papadopoli*, Venezia, nel Priv. Stabilimento Naz. di G. Antonelli, 1862, pp. XIV, [6]. [ICF, 21]; [PCB, 200]; [ICC, 13]

Intorno al 1840 fu realizzata dallo scultore Bartolomeo Ferrari una piccola statuetta di Campanella (alta 54 cm), insieme ad altre cinque (G. Bruno, N. Machiavelli, G. Galilei, P. Sarpi, P. Bembo) per conto del nobile veneziano Antonio Papadopoli (ICF, 20). Nel 1843 Papadopoli incaricò l'artista Michele Fanoli di riprodurre delle litografie a partire dalla sei statuette, con l'obiettivo di pubblicarle in un volume, affidando un testo descrittivo a Pietro Giordani (alle pp. IX-XV) e una prefazione «Al lettore» (pp. V-VIII) a Giovanni Veludo. Il volumetto fu pubblicato quattordici anni dopo la morte di Papadopoli (1848). Le litografie sono collocate dopo il testo di Giordani (pp. n.n.), quella di Campanella è la sesta.

421. (1862) **LA FARINA Giuseppe; PERRIN Ferdinando; PERRIN Carlo**, *L'Italia dai tempi più antichi fino ai nostri giorni*. Opera di Giuseppe La Farina, 5 voll. in 6 tomi, Torino, Società Editrice Italiana di M. Guigoni, 1856-1863, vol. IV (1862), pp. 293-296, 307, [491]. [BCO, 161]; [ICF, 26]

Opera pubblicata in dispense (di 8 pagine) con un'incisione in legno fuori testo.<sup>183</sup> In particolare, i riferimenti a Campanella si trovano nel vol. IV (1862), cap. XIX, 11, «Della congiura ordita in Calabria da Tommaso Campanella e da altri frati Domenicani», pp. 293-296; in appendice allo stesso volume una serie di tavole, tra queste troviamo una litografia con un ritratto di Campanella (p. 491 n.n.) con la firma «Perrin lit.» e la dicitura «Torino Lit. F.lli. Doyen» ascrivibile ai fratelli Perrin Carlo e Ferdinando (o Ferdinand), entrambi litografi e disegnatori di Torino,<sup>184</sup> che di solito firmavano individualmente i lavori con le diciture «C. Perrin lit.» e «F. Perrin lit.» o con il nome per esteso, come nella

<sup>183</sup> *Bollettino bibliografico ebdomadario delle pubblicazioni italiane ad uso degli editori, librai e biblioteche*, Milano, Ditta Editrice G. Canadelli e Comp. (Tip. Guglielmini), anno II, n. 28, 28 luglio 1856, p. 222, n. 1354.

<sup>184</sup> Oltre a Ferdinando e Carlo Perrin, un terzo fratello Claudio era titolare della litografia torinese (con Carlo nel ruolo di direttore). L'azienda «compare per la prima volta nella Guida Marzorati di Torino nel 1860 con stabilimento in via Madonna degli Angeli (attuale via Carlo Alberto) n. 10. L'anno successivo si trasferisce in via Carlo Alberto 21, dove rimane fino al 1875. Nel 1878 la ditta, trasferitasi in via Vasco 2, muta la denominazione in Perrin C.». Una breve scheda biografica dedicata a Carlo Perrin si trova nella sezione *Litografi torinesi nell'Ottocento* nel volume: *Protettori degli umili. Immagini della devozione popolare a Torino nell'Ottocento*, a cura di Luciana Manzo, Torino, Archivio Storico della Città, (Mondovì, Artigrafiche Dial), 2010, pp. 8-12: 11.

precedente opera del 1851 («I martiri della libertà») in cui si occuparono delle stampe litografiche (cfr. il n. 304). Questa incisione era stata già segnalata da Firpo, attribuendola esclusivamente a «F. Perrin», senza indicare nel testo il nome per esteso (nell'*Indice dei nomi* vengono indicati: Perrin François e Perrin Claude). Lo studioso torinese era in possesso di un esemplare sciolto, che non gli permise di identificare il titolo dell'opera che conteneva il ritratto e l'anno esatto di pubblicazione.<sup>185</sup>

422. (1862) **LEONI Nicola**, *Studii storici su la Magna Grecia e su la Brezia. Dalle origini italiche in fino a' tempi nostri*. Per Nicola Leoni. Edizione seconda, 3 voll., Napoli, dallo Stabilimento Tipografico-Litografico dell'Ateneo, 1862, vol. II, pp. 235, 243, 247, 250, 254-361, 378, 462, 472, 484, 488, 493, 506. [CNF, 204]

Si tratta di un rifacimento dell'opera *Della Magna Grecia e delle tre Calabrie* pubblicata nel 1844-1846 (n. 224).

423. (1862) **NARDUCCI Enrico**, *Catalogo di manoscritti ora posseduti da D. Baldassare Boncompagni. Compilato da Enrico Narducci*, Roma, Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche, 1862, pp. 75-76, n. 183; 158. [CNF, 205]

Alle pp. 75-76, n. 183 è descritta la copia (del XIX sec.) dell'*Apologia pro Galileo* appartenuta e utilizzata da G. B. Venturi di Modena per estrarre i brani poi inseriti nelle *Memorie e Lettere inedite di Galileo* (2 voll., Modena, 1818) Cfr. la II ed. «Notabilmente accresciuta, contenente una descrizione di 249 manoscritti non indicati nella prima, e corredata di un copioso indice» pubblicata presso lo stesso editore nel 1892, p. 45, n. 76.

424. (1862) **SPAVENTA Bertrando**, *Prolusione e introduzione alle lezioni di filosofia nella Università di Napoli (23 novembre – 23 dicembre 1861)*, per Bertrando Spaventa, Napoli, Stabilimento Tipografico di Federico Vitale, 1862, pp. VI-VIII, [1], 20-21, 50-53, [64]-75, 83, 86, 105, [126], 153, 155. [CNF, 206]

La lezione IV è dedicata a Campanella (pp. 64-71): «Campanella è l'ultimo filosofo del Risorgimento. Il suo imprigionamento coincide quasi colla morte eroica di Bruno e colla nascita di Cartesio [...] Campanella è il filosofo della *restaurazione cattolica*. Si è dato questo nome a quel tentativo, più o meno serio e sincero, di conciliazione, iniziato e promosso dal clero in generale dopo la Riforma, tra il medio evo e la tendenza del nuovo tempo, tra la scolastica e il pensiero libero. Campanella è come due uomini e due coscienze in una: l'uomo del medioevo - il discepolo di S. Tommaso -, e l'uomo nuovo, con nuovi istinti e tendenze, il quale teme sempre di contraddire al primo e quasi diffida di sé stesso» (pp. 64-65). Fu stampata una II ed.: Napoli, D. Morano, 1886 e una «nuova edizione con note e appendice di documenti», a cura di Giovanni

<sup>185</sup> ICF, 26, pp. 86-88.

Gentile, con il titolo *La filosofia italiana nelle sue relazioni con la filosofia europea*, Bari, Giuseppe Laterza & Figli, 1908.

425. (1863) **BAFFI Vincenzo**, *I poeti della patria. Canti italici*, raccolti da Vincenzo Baffi, Napoli, Giosuè Rondinella, 1863, p. 25. («Nuova biblioteca d'italiani scrittori», 2) [BCO, 162]

A p. 25 riproduce il sonetto *D'Italia* di Campanella (n. 1 del manoscritto Ponzio).

426. (1863) **BIANCHI GIOVINI Aurelio Angelo**, *Biographie de fra Paolo Sarpi...*, par A. Bianchi Giovini. Traduite sur la seconde édition par N.L. van Nieuwerke..., 2 voll., Bruxelles, A. Lacroix, Verboeckhoven et Cie, 1863, vol. I, pp. 47-50, 57, 113. [BCO, 163]

Traduzione in francese di BIANCHI GIOVINI n. 121.

427. (1863) **BONAVINO Cristoforo** [con lo pseud. **FRANCHI Ausonio**], *Lecture su la storia della filosofia moderna. Bacone, Descartes, Spinoza, Malebranche, per Ausonio Franchi*, 2 voll., Milano, Fratelli Ferrario, 1863, vol. I, pp. 123-125; vol. II, p. 381. [CNF, 208]

Nel primo volume è presente un breve profilo dello Stilese, in cui Bonavino intravede «un uomo, che parve riassumere in sé, con un ecletticismo assai confuso, ma vasto e ardito, tutto il gran lavoro del suo secolo». E nel sensismo di Campanella intravede «un preludio alla psicologia di Locke, di Condillac, e degli enciclopedisti».

428. (1863) **MORO Tommaso; CAMPANELLA Tommaso; GOZZI Gasparo**, *L'Utopia ovvero La Repubblica introvabile di Tommaso Moro e La Città del Sole di Tommaso Campanella. Versioni italiane nuovamente rivedute e corrette. Aggiuntavi La Storia del Reame degli orsi di Gaspare Gozzi*, Milano, G. Daelli e Comp. Editori (Tip. Redaelli), 1863 («Biblioteca Rara», XI). [CNF, 207]; [ICF, 30]; [PCS, 11]

Volume XI della collana «Biblioteca Rara», con prefazione (pp. IX-XXI) di Eugenio Camerini (firmata con lo pseudonimo di Carlo Tèoli) e una *Lettera di Pietro Giordani a Vincenzo Ferrario* (pp. XXII-XXIII). Dopo l'*Utopia* di Moro (pp. 1-88), troviamo il testo della *Città del Sole*, che ristampa la versione di Passerini (pp. 89-147) e le *Questioni sull'ottima Repubblica ossia sulla Città del Sole* (pp. 149-178). Segue la *Storia del Reame degli orsi* di Gasparo Gozzi (pp. 179-189). Nelle prime pagine della raccolta si trovano i ritratti di Moro (p. IV) e Campanella (p. VIII), quest'ultimo è un rifacimento di quello inserito nella *Nuova Enciclopedia popolare* (n. 196). Si segnala per esteso anche la variante del titolo stampata sulla copertina: «L'Utopia di Tommaso Moro; ovvero Del Parlamento di Raffaello Itlodeo dello Stato di un'ottima

Repubblica. La Città del Sole e le Questioni sull'ottima Repubblica di T. Campanella; e la Storia del Reame degli orsi per Gaspare Gozzi; coi ritratti di Moro e Campanella; e con Proemio».

429. (1863) **POGGENDORFF Johann Christian**, *Campanella Tommaso*, in *Biographisch-literarisches Handwörterbuch zur Geschichte der exacten Wissenschaften. Enthaltend Nachweisungen über Lebensverhältnisse und Leistungen von Mathematikern, Astronomen, Physikern, Chemikern, Mineralogen, Geologen USW. aller Völker und Zeiten*. Gesammelt von J.C. Poggendorff, 2 voll., Leipzig, Johann Ambrosius Barth, 1863, coll. 366-367. [CNF, 209]

La voce dedicata a Campanella fu espunta a partire dall'edizione successiva (del 1898) stampata presso lo stesso editore, a cura di Berend Wilhelm Feddersen e Arthur J. von Oettingen.

430. (1863) **VALENSISE Domenico**, *Monografia di Polistena*, per Sacerdote Domenico Valensise, Napoli, Tipografia di Vincenzo Marchese, 1863, pp. 168, 170-171. [PCB, 509]

Sono presenti alcuni cenni autobiografici tratti dal *Syntagma* sul periodo passato nel convento domenicano di S. Giorgio Morgeto (1584-1585), dove il giovane Campanella recitò pubblicamente un'orazione (p. 168); e alle pp. 170-171 è riportato uno stralcio dalla *Narrazione* in riferimento a Giovambattista da Polistena.

431. (1864), **ANONIMO**, *Campanella Tommaso, Chambers's encyclopaedia. A dictionary of universal knowledge for the people. Illustrated*, 10 voll., New York, Appleton [poi], Philadelphia, J. B. Lippincott & C., 1860-1868, vol. II (1864), p. 542. [CA1954, 16]

Versione statunitense della *Chambers's encyclopaedia* che ristampa l'edizione londinese (n. 406).

432. (1864) **BALDACCHINI Michele**, *Comunicazione storica di un documento relativo alla congiura del Campanella*, «Rendiconto delle tornate dell'Accademia Pontaniana» (Napoli, R. Università), XII, 1864, pp. 52-56. [CNF, 210]

Viene qui pubblicato per la prima volta da Baldacchini un documento con la denuncia della congiura di 5 cittadini di Catanzaro, che risale al 22 agosto del 1599. (pp. 52-56)

433. (1864) **BIUNDI Giuseppe**, *La economia esposta ne' suoi principi razionali e dedotti da Giuseppe Biundi*, Milano, presso V. Maisner e Compagnia, Editori L.ibrari (Successi a Carlo Turati), Ottobre 1864, pp. 29, n. 10, 117-118, 120-121. [CNF, 211]

Considera vaneggiamenti le utopie di Moro, Campanella e Morelly. (p. 29); Per quanto riguardo il dialogo campanelliano, Biundi lo considera «foggiato sull'opera di Morus, ma di questo assai più strano e spregevole» (p. 118). Sull'occhiello è presente un titolo alternativo: *Manuale di economia*.

434. (1864) **CONTI Augusto**, *Storia della filosofia. Lezioni*, 2 voll., Firenze, G. Barbèra, 1864, vol. II, pp. 259-260, 270-273, 277-280, 294, 310, 509. [CNF, 212]

Alcuni riferimenti al filosofo calabrese si trovano nel vol. II, alle pp. 259-260, 270-273, 277-280. A p. 271 descrive il sigillo personale di Campanella. Furono pubblicate cinque edizioni (1876, 1882, 1888, 1899) nel corso dell'Ottocento sempre presso lo stesso editore.

435. (1864) **DI GIOVANNI Vincenzo**, *Il Miceli, ovvero Dell'ente uno e reale. Dialoghi tre...seguiti dallo Specimen scientificum V. Micelii*, Palermo, Tipografia Michele Amenta, 1864, 24, 28-29, 45. [CNF, 213]

A p. 24 è presente un richiamo all'«antica sapienza italica» rinnovata da Bruno e Campanella.

436. (1864) **ERDMANN Johann Eduard**, *Zwei Märtyrer der Wissenschaft. Vortrag gehalten zum Besten des Halleschen Frauenvereins am 9 März 1864*, von Dr. Erdmann, Berlin, Wilhelm Hertz, 1864. [CNF, 214]

Fascicolo di 36 pp. dedicato a Bruno e Campanella.

437. (1864) **LEWESTAM Fryderyk Henryk**, *Historia literatury powszechnéj*, 4 voll., Warszawa, Nakładem Aleksandra Lewińskiego, 1863-1866, vol. II (1864), p. 230. [FCP, p. 495]; [PCB, 323]

Campanella viene qui citato per la prima volta in un volume in lingua polacca dedicato alla storia della letteratura (vol. II, 1864, p. 230).

438. (1864) **MAZZINI Giuseppe**, *Note autobiografiche*, in IDEM, *Scritti editi e inediti di Giuseppe Mazzini*. Edizione diretta dall'autore, Milano, G. Daelli, vol. VII, *Politica*, vol. V, 1864, pp. 134-202: 176. [CNF, 215]

La figura di Campanella ritorna spesso nei discorsi e negli scritti di Mazzini. Nelle *Note autobiografiche* rievoca di nuovo le torture subite dal filosofo: «Dalla scuola pitagorica dell'Italia meridionale sino ai filosofi pensatori del secolo XVII - fra le torture che invano tentavano d'annientare l'idea sociale di Campanella e le palle che troncavano sulle labbra dei fratelli Bandiera il loro ultimo grido di viva l'Italia!» (p. 176).

439. (1864-1865) **MINIERI RICCIO Camillo**, *Catalogo di libri rari della biblioteca del Sig. Camillo Minieri Riccio*. Edizione di cento esemplari, 2 voll., Napoli, presso Vincenzo Priggiobba, [poi] Napoli, presso Alberto Detken, 1864-1865, vol. I (1864), pp. 3, 91, 194; vol. II (1865), p. 18. [BCO, 164]

Nel catalogo che descrive la biblioteca di Minieri Riccio, sono presenti alcune rare e prime stampe campanelliane, vol. I (1864), pp. 3, nn. 9-11: *Apologia pro Galileo* (1622); *Prodromus philosophiae instaurandae* (1617); *Astrologicorum libri VII* (1630); p. 194, n. 754, *Atheismus triumphatus* (1631) con la firma manoscritta dell'ex proprietario (un'altra copia identica è registrata nel vol. II, p. 18, n. 84).

440. (1864) **REYBAUD Louis**, *Études sur les réformateurs, ou, Socialistes modernes, par M. Louis Reybaud*. Ouvrage qui a obtenu en 1841 le grand prix Monthyon... Septième édition. Précédée d'une nouvelle Préface, du Rapport de M. Jay... et de celui de M. Villemain, 2 voll., Paris, Guillaumin et C., 1864, vol. I, *Première partie. Saint-Simon, Charles Fourier, Robert Owen, Auguste Comte et la philosophie positive*, pp. 22, 48-49, [453], 467; vol. II, *Seconde partie. La société et le socialisme, les communistes, les chartistes, les utilitaires, les humanitaires, les mormons*, pp. 66-69, 82, 101-104, 118. [BCO, 165]

Settima ed ultima edizione accresciuta in 2 voll., cfr. la prima ed. (n. 170). Si occupa in particolare di Campanella nel vol. I, cap. II «Utopies particulières», pp. 44-52: 48-49; e nel vol. II, cap. II «Idées et sectes communistes», pp. 62-132: 66-69, 101-104. A p. [453] del vol. I, in una piccola sezione bibliografica dedicata a Campanella, viene citata la ristampa de *Cité du Soleil* edita da Paul Masgana (n. 176).

441. (1864) **WALTHER Christian Friedrich von**, *Les Elzevir de la Bibliothèque impériale publique de Saint-Pétersbourg. Catalogue bibliographique et raisonné publié sous les auspices et aux frais du prince Youssoufoff*, et rédigé par Ch. Fr. Walther, Saint-Pétersbourg, en commission chez S. Dufour, Libraire de la cour Impériale, 1864, p. 17, n. 22. [BCO, 166]

A p. 17, n. 22 è descritto un esemplare elzeviriano del *De monarchia Hispanica* del 1653 con una nota manoscritta «Joach. Vicofortio» (Joachim von Wicquefort, 1600-1670, diplomatico olandese) con la firma Ludovic Elzevirius e la sigla E. R.

442. (1865) **ANONIMO**, *Serra Antonio*, in *Nuova Enciclopedia popolare ovvero Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia...* Opera compilata sulle migliori in tal genere, inglesi, tedesche e francesi coll'assistenza e col consiglio di scienziati e letterati

*italiani. Corredata di molte incisioni in legno inserite nel testo e di tavole in rame, IV ed., interamente riveduta ed accresciuta di più migliaja di articoli e di molte incisioni sì in legno che in rame, 24 voll., Torino, dalla Società l'Unione Tipografico-Editrice, 1856-1866, vol. XXI (1865), p. 322. [BCO, 167]*

A partire dalla IV ed. ampliata (1865), nella voce dedicata ad Antonio Serra, si trovano riferimenti ad una sua presunta partecipazione alla congiura e a Campanella: «Non vi sono notizie sui primi suoi anni, ma credesi che si formasse nell'Accademia istituita in Calabria dal Parrasio, e che avesse comuni opinioni col suo concittadino Campanella [...] Credesi che Serra fosse implicato nella cospirazione del Campanella, il quale, arrestato nel 1599, gemeva nelle segrete di Napoli nel tempo in cui Serra eravi pure chiuso» (p. 322). Nelle precedenti edizioni non vi erano riferimenti alla congiura e al filosofo calabrese. Cfr. la I ed. dell'*Enciclopedia*: Torino, Giuseppe Pomba e Comp. Editori, 14 voll., 1841-1849, vol. XI (1849), p. 824.

443. (1865) **ARABIA Francesco Saverio**, *Della storia di taluni principi del diritto internazionale europeo*, «Atti della Reale Accademia di Scienze Morali e Politiche di Napoli» (Società Reale di Napoli), 2 voll., Napoli, Stamperia della R. Università, 1864-1865, vol. II, (1865), pp. 251-292: 281. [BCO, 168]

A p. 281 si trova un breve riferimento alla *Città del Sole*: «Lungo sarebbe a dire di tutti che trattarono in Italia, dopo il Machiavelli, della scienza degli Stati. In prova della pressione che la vita esercitava sopra di loro, basta por mente a ciò che alcuni quasi disperando del vero, immaginarono Stati del tutto ideali e fantastici, come il Campanella».

444. (1865), **BALDACCHINI Michele**, *Del nominalismo nella morale e nella istruzione*, «Atti della Reale Accademia di Scienze Morali e Politiche di Napoli» (Società Reale di Napoli), 2 voll., Napoli, Stamperia della R. Università, 1864-1865, vol. II, (1865), pp. 79-99: 93, 96. [BCO, 169]

Brevi cenni a Campanella (pp. 93, 96).

445. (1865-1867) **CANTÙ Cesare**, *Gli eretici d'Italia. Discorsi storici di Cesare Cantù*, 3 voll., Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1865-1867, vol. I (1865), p. 66; vol. II (1866), p. 368; vol. III, parte I, (1866), pp. 63-72, 79, 269, 294, 322-323, 341; vol. III, parte II, (1867), p. 728. [CNF, 226]

Il *Discorso XLII* (pp. 52-80) è dedicato a Bruno, Campanella (pp. 63-72, 79) e Vanini. Fu tradotto in francese (n. 469).

446. (1865) **CANTÙ Cesare**, *Storia della letteratura italiana compilata da Cesare Cantù*, Firenze, Felice Le Monnier, 1865, pp. 166, 376-377, 382. [CNF, 217]

Campanella è inserito tra gli «ingegni bizzarri» del cap. XIII, e riferendosi allo Stilese e al suo dialogo scrive (p. 376): «quasi la mancanza d'una patria lo spingesse ad errar nelle utopie». A p. 382 ricorda Antonio Serra «stando nelle prigioni della vicaria come complice del Campanella»

447. (1865) **CAPRI Filippo**, *Su Tommaso Campanella*, «Albo Reggino» (Reggio Calabria, Tip. D'Andrea), nn. 22-23, 1865. [CNF, 218]

Irreperibile

448. (1865) **CARBONE-GRIO Domenico**, *A Tommaso Campanella, del cui nome s'intitolava il liceo di Reggio, nella solennità commemorativa de' grandi pensatori italiani fatta in Italia nell'occasione del VI anniversario di Dante*. Canto, s.l., s.n.t. [ma, Reggio Calabria, Tip. Andrea d'Adamo, 1865]. [CNF, 219]

Canzone in sette stanze, dedicata a Campanella che si chiude con i versi: «Tu solo, alma possente, / Auspice regnerai, / E la Calabria indietro / Non tornerà più mai».

449. (1865) **DE NINO Antonio**, *Accenno sulla Poesia Filosofica di Tommaso Campanella e Giambattista Vico*, «II Borghini. Giornale di Filologia e Lettere italiane» (Firenze, Stamperia sulle Logge del grano), III, novembre 1865, n. XI, pp. [641]-648. [CNF, 220]

Giudica negativamente la poesia filosofica di Campanella (e Vico) «A nessuno è ignota la sublimità di questi due, i quali nonché alla sola prosa, diedero opera anche alla poesia; ma quasi sempre con successo infelice» (p. 642).

450. (1865, 1867) **FISCHER Kuno**, *Geschichte der neuern Philosophie, von Kuno Fischer. Zweite völlig umgearbeitete Auflage*, 4 voll., Mannheim, Friedrich Bassermann, 1865, vol. I, parte I (1865), *Descartes und seine Schule. Allgemeine Einleitung. René Descartes*, pp. 96-97; vol. II (1867), *Leibniz und seine Schule*, p. 61. [CNF, 149]

In questa II ed. «völlig umgearbeitete Auflage», sono presenti alcuni riferimenti a Campanella nel vol. I, parte I, pp. 96-97. Cfr. l'ultima ed. in 10 voll., Heidelberg, C. Winter, 1897-1904, vol. I, pp. 103-106. La prima edizione era stata pubblicata con il titolo *Vorlesungen über Geschichte der neueren Philosophie, von Dr. Kuno Fischer*, 4 voll. Stuttgart, C.B. Scheitlin's Verlagshandlung, (poi) Mannheim, Friedrich Bassermann, 1852-1860. Nel vol. I (1852), *Die Philosophie von Cartesius bis Spinoza*, p. 56, a parte un cenno a Bruno, non sembrano esserci riferimenti a Campanella. Firpo segnalava come

riferimento la prima edizione (1852), senza però indicare il numero di pagine. A partire dal secondo volume cambia il titolo in *Geschichte der neuern Philosophie* e l'editore (Friedrich Bassermann).

451. (1865) **GHERARDI Pompeo**, *I martiri d'Italia. Iscrizioni del conte Pompeo Gherardi*, [vol. I], Urbino, per Savino Rocchetti, 1865, 69 pp.; **IDEM**, *Gli scienziati e i martiri d'Italia. III Centuria, iscrizioni del conte Pompeo Gherardi, professore di storia nell'Istituto di belle arti delle Marche*, [vol. II], Urbino, per Savino Rocchetti, 1865, 69 pp., p. 45. [BCO, 170]

Nel secondo volume (con titolo diverso) troviamo la terza Centuria (le prime due erano state pubblicate nel vol. I), di brevi componimenti epigrafici dedicati agli scienziati e ai martiri italiani. Due di questi componimenti (i nn. IV e V) sono dedicati a Giordano Bruno e Tommaso Campanella (vol. II, p. 45). Sul frontespizio interno troviamo la variante del titolo: *Gli scienziati e i martiri dell'Indipendenza*.

452. (1865) **GNOCCI-VIANI Osvaldo**, *Tradizioni storiche esposte da Osvaldo Gnocchi Viani*, Milano, Tipografia Sociale, 1865, pp. [155]-184, 265-297: 276-279, 284-287, 290-293. [CNF, 221]

Un saggio intitolato *Tommaso Campanella* (si trova alle pp. 155-184) all'interno di una raccolta dedicata a Savonarola (pp. 13-31), Giordano Bruno (pp. 185-217) e altri. Si sofferma sul filosofo calabrese anche nella *Conclusione*, pp. 265-297: 276-279, 284-287, 290-293

453. (1865) **LAURENT François**, *Histoire du droit des gens et des relations internationales*. Par F. Laurent, 18 voll., Paris, Librairie Intenationale, A. Lacroix, Verboeckhoven et C., 1850-1870, vol. X (1865), *Les nationalités*, pp. 20-22, 32, 193-202, 344-345, 358-362, 405. [CNF, 222]

Nel vol. X (1865) ci sono frequenti citazioni alle opere campanelliane soprattutto dalla *Monarchia di Spagna*, testo che viene affrontato nel libro I, cap. III, 5 («L'ambition de l'Espagne et ses résultats», pp. 193-202), ma ci sono richiami e citazioni anche ad altri scritti (*Philosophia realis; Discorsi universali del governo ecclesiastico*). Nel libro II, cap. II (pp. 358-362): l'autore sostiene che «Campanella mériterait d'être célébré comme le fondateur du droit international, s'il était resté fidèle à ses principes dans l'application qu'il en fait. Mais en combattant le machiavélisme, le philosophe italien ne paraît avoir songé qu'au gouvernement intérieur des États. Dans les relations internationales, son utopie de monarchie universelle l'a égaré; elle détruit l'idée même d'un droit qui régit les nations, puisqu'elle détruit les nationalités». (p. 359). Cfr. la traduzione spagnola (n. 565).

454. (1865) **PITRÈ Giuseppe**, *Canto di Domenico Carbone Griò*, Reggio di Calabria, 1865, «La civiltà italiana giornale di scienze, lettere ed arti», II semestre, 10 settembre 1865, n. 9, p. 135. [BCO, 171]

Recensione a CARBONE-GRIO, n. 448.

455. (1865) **PITRÈ Giuseppe**, *I martiri d'Italia. Iscrizioni del conte Pompeo Gherardi*, Urbino, Savino Rocchetti, 1865, «La civiltà italiana giornale di scienze, lettere ed arti», II semestre, 1° ottobre 1865, n. 12, p. 186. [BCO, 172]

Recensione a GHERARDI, n. 451.

456. (1865) **RACINE Jean**, *Fragments et notes historiques*, in IDEM, *Oeuvres de J. Racine. Nouvelle édition revue sur les plus anciennes impressions et les autographes et augmentée de morceaux inédits, des variantes, de notices, de notes, d'un lexique des mots et locutions remarquables, d'un portrait, de fac-simile, etc.* Par M. Paul Mesnard, 10 voll., Paris, Librairie de L. Hachette et C., 1865-1873, vol. V (1865), pp. 178-179. [CNF, 223]

Nel vol. V (1865), pp. 178-179, riproduce un passaggio tratto da Grozio (*Hugonis Grotii... Epistolae... Amstelodami, 1687*, p. 489): «Prédiction de Campanella sur la grandeur future du Dauphin, p. 489», cfr. anche la nota di Paul Mesnard (p. 179).

457. (1865) **SPAVENTA Bertrando**, *La dottrina della conoscenza di Giordano Bruno*, «Atti della Reale Accademia di Scienze Morali e Politiche di Napoli» (Società Reale di Napoli), 2 voll., Napoli, Stamperia della R. Università, 1864-1865, vol. II, (1865), pp. 293-348: 327. [LPS, 20]

Intravede in Bruno (e poi in Campanella) uno stadio del cogito cartesiano: «Il *Cogito* non si trova (non esiste) in S. Agostino. Ora se Bruno ha un sistema, in questo sistema il concetto dell'immanenza ha dignità di principio; e perciò io posso dire: questo concetto *esiste* in Bruno [...] Il nuovo concetto, la nuova coscienza in Bruno è ancora nella forma dell'entusiasmo, sparsa, nel primo momento della produzione, non ancora raccolta e, dirò così, divenuta *Io*. E pure è già sul punto di divenir tale; l'Io – questa intima chiarezza e distinzione del mondo cartesiano – è già per spuntare; Bruno e immediatamente dopo di lui Campanella, ho detto io in un altro mio scritto, già battono alle porte di questo mondo» (p. 327).

458. (1865) **SPAVENTA Bertrando**, *Le prime categorie della logica di Hegel*, «Atti della Reale Accademia di Scienze Morali e Politiche di Napoli» (Società Reale di Napoli), 2 voll., Napoli, Stamperia della R. Università, 1864-1865, vol. I, (1864), pp. 123-185: 138. [BCO, 173]

A p. 138 è presente un accenno alle primalità.

459. (1865) **STRÄTER Theodor**, *Briefe über die italienische Philosophie*, «Der Gedanke. Philosophische Zeitschrift. Organ der Philosophischen Gesellschaft zu Berlin» (Berlin, Nicolai'sche Verlagsbuchhandlung), vol. V, 1864, fasc. IV, pp. 263-267; vol. VI, 1865, fasc. 1, pp. 71-77; fasc. 2, pp. 123-135; fasc. 3, pp. 153-163; fasc. 4, pp. 230-243: *Zweiter brief* (27 gennaio 1865), p. 75; *Dritter brief* (7 febbraio 1865), p. 127; *Vierter brief* (15 marzo 1865), pp. 128-129; *Fünfter brief* (22 marzo 1865), p. 135; *Sechster brief* (5 giugno 1865), pp. 155-159; *Siebenter brief* (12 luglio 1865), pp. 230-234; *Achter brief* (15 luglio 1865), pp. 234-239; *Neunter brief* (20 luglio 1865), p. 239. [CNF, 224]

Si tratta di nove lettere pubblicate su «Der Gedanke» rivista della Società hegeliana di Berlino e scritte a Napoli tra il 5 dicembre 1864 e il 20 luglio 1865, in cui Sträter esalta la filosofia italiana e la cultura filosofica napoletana. Riferimenti a Campanella ci sono sin dalla seconda lettera datata 27 gennaio 1865 e proseguono nelle lettere successive (III-VI). La settima e ottava lettera hanno come sottotitolo: *Giordano Bruno und Tommaso Campanella* (12 e 15 luglio 1865) e la nona e ultima lettera è dedicata al filosofo nolano: *Giordano Bruno's Leben und Werke* (20 luglio 1865).

460. (1865) **TRINCHERA Francesco**, *Di Antonio Serra e del suo libro*, «Atti della Reale Accademia di Scienze Morali e Politiche di Napoli» (Società Reale di Napoli), 2 voll., Napoli, Stamperia della R. Università, 1864-1865, vol. II, (1865), pp. 1-48: 3, 15, 23, 46-48. [BCO, 174]

Seguendo Salfi, ricorda come discepolo di Campanella Antonio Serra (p. 3), che fu «sette volte torturato perché accusato di complicità nella cospirazione repubblicana di Campanella» (p. 47-48).

461. (1866) **CAMPANELLA Tommaso; MORO Tommaso**, *La Città del Sole e la questione dell'ottima repubblica di T. Campanella. L'Utopia ovvero del Parlamento di Raffaello Iclodeo di T. Moro. Dello stato di un'ottima repubblica*, Milano, C. Brigola, 1866. [CNF, 225]

Irreperibile.<sup>186</sup>

<sup>186</sup> Il volume già dichiarato irreperibile da Firpo (che non indicava le fonti bibliografiche utilizzate) risulta comunque censito in almeno due repertori ottocenteschi: *Catalogo collettivo della libreria italiana 1891. Indice generale alfabetico e indice per soggetti*, compilati a cura di Filippo Salveraglio, 2 voll., Milano, Associazione Tipografico-Libraria Italiana, 1891, vol. II, p. 78; *Bibliographie des socialismus und communismus*. Bearbeitet und herausgegeben von Josef Stammhammer, 3 voll., Jena, Gustav Fischer, 1893-1909, vol. I (1893), p. 45.

462. (1866) **CENTOFANTI Silvestro**, *Tommaso Campanella e alcune sue lettere inedite*, «Archivio storico italiano» (Firenze), serie III, tomo IV, 1-2, 1866, parte I, pp. 3-40; parte II, pp. 58-103. [CNF, 227]

Pubblica dieci lettere inedite di Campanella (pp. 17-40, 58-103), corredate da un'introduzione (pp. 3-16). Pubblicato anche in estratto: Firenze, Tip. Galileiana, 1866 (di pp. 86).

463. (1866) **ERDMANN Johann Eduard**, *Grundriss der Geschichte der Philosophie*, von Dr. von Johann Eduard Erdmann, 2 voll., Berlin, Wilhelm Hertz, 1866, vol. I, pp. 542-553, 583, 589, 589; vol. II, p. 155. [CNF, 228]

L'esposizione del pensiero e delle vicende biografiche di Campanella si trovano nel primo volume, pp. 542-553. Nel corso dell'Ottocento furono pubblicate altre tre edizioni in Germania: II ed. (Berlin, W. Hertz, 1869); III ed. (2 voll., Berlin, W. Hertz, 1878); IV ed. a cura di Benno Erdmann dopo la morte dell'autore (2 voll., Berlin, W. Hertz, 1896). Cfr. la traduzione inglese (n. 696).

464. (1866) **PETZOLDT Julius**, *Bibliotheca bibliographica. Kritisches verzeichniss der das gesamtgebiet der bibliographie betreffenden litteratur des in-und auslandes. In systematischer ordnung*. Bearbeitet von Dr. Julius Petzholdt. Mit alphabetischem namen-und sachregister, Leipzig, W. Engelmann, 1866, pp. 100, 178. [CNF, 230]

A p. 100 è registrato un catalogo di vendita (con alcuni libri dello Stilese) e a p. 178 è ristampata la voce di Emile Weller dedicata a Campanella (n. 401).

465. (1866) **PLANTULLI Francesco**, *Almanacco garibaldino pel 1867. Narrazione storica degli avvenimenti. Da Caprera all'armistizio*, per cura di F. Plantulli, Milano-Firenze-Venezia, Stabilimento dell'Editore Edoardo Sonzogno, [s.d., ma 1866], pp. 6, 10. [BCO, 175]

Francesco Plantulli poeta garibaldino e giornalista satirico inserisce i nomi di Bruno e Campanella nel *Lunario civile italiano per l'anno 1867. Anno primo della Indipendenza italiana. Da Federico II anno 1194, fino al Conte di Cavour*.

466. (1866) **SIGWART Christoph**, *Thomas Campanella und seine politischen Ideen*, «Preussische Jahrbücher», (Berlin) XVIII, 1866, pp. 516-546. [CNF, 232]

Saggio biografico che approfondisce il pensiero politico di Campanella, in particolare nella *Monarchia di Spagna* e nella *Città del Sole*. A p. 125, nella prima parte biografica, riproduce il sonetto *Delle radici de' gran mali del mondo* nella traduzione herderiana.

467. (1866) **STÖCKL Albert**, *Geschichte der Philosophie des Mittelalters*, von Albert Stöckl, 3 voll., Mainz, Franz Kirchheim, 1864-1866, vol. III (1866), pp. 343-366. [CNF, 233]

Nel vol. III (1866), pp. 343-366 del manuale di Stöckl si trova l'esposizione del sistema filosofico campanelliano.

468. (1866) **UEBERWEG Friedrich**, *Grundriss der Geschichte der Philosophie, von Thales bis auf die Gegenwart*, von Friedrich Ueberweg, 3 voll., Berlin, Druck und Verlag von E.S. Mittler & Sohn, 1863-1866, vol. III, *Die Neuzeit* (1866), pp. 21, 27-28, 308. [CNF, 234]

La breve voce bio-bibliografica si trova nel vol. III (1866), pp. 27-28. Cfr. l'ed. statunitense (n. 519).

469. (1867, 1870) **CANTÙ Cesare**, *Les Hérétiques d'Italie, discours historiques de César Cantù. Traduits de l'italien par Anicet Digard et Edmond Martin. Seule traduction autorisée revue et corrigée par l'auteur*, Paris, Adrien Le Clère et C., [poi] Librairie Saint-Germain-des-Prés, 1867-1870, vol. I (1867), p. 108; vol. III (1870), pp. 562-583; vol. IV (1870), pp. 313, 365-366, 419-424; vol. V (1870), p. 78. [BCO, 176]

Traduzione francese del n. 445. In particolare, si occupa di Campanella nel vol. III, pp. 562-583. Dal vol. II (1869) cambia l'editore. I titoli dei singoli volumi sono i seguenti: I, *La Réforme en Italie. Les Précurseurs*; II, *La Réforme en Italie et le Concile de Trente*; III, *Les Suites du Concile de Trente*; IV, *L'Hérésie scientifique*; V, *L'Hérésie dans la Révolution*.

470. (1867) **GIOBERTI Vincenzo**, *Studi filologici dell'immortale filosofo Vincenzo Gioberti. Desunti da manoscritti di lui autografi ed inediti. Fatti di pubblica ragione per cura dell'avvocato Domenico Fissore*, Tipografia Torinese, diretta da Spirito Casazza, 1867, pp. 197-205. [CNF, 235]

Il capitolo intitolato *Il Campanella* è uno studio approfondito e puntuale della *Poetica* di Campanella, con frequentissime citazioni e richiami al testo (pp. 197-205).

471. (1867) **GIULIANI Pasquale**, *Memorie istoriche della città di Nicastro dai tempi più recenti fino al 1820*, dell'avv. Pasquale Giuliani, Nicastro, Tipografia Vincenzo Colavita, 1867, pp. 48, 51-56, 96. [PCB, 273]

Nel saggio sono presenti alcune pagine biografiche su Campanella con evidenti errori cronologici. II ed.: Nicastro, Stab. Tip. Vittorio Nicotera, 1893.

472. (1867) **JULIA Vincenzo**, *Saggio di studi intorno a Tommaso Campanella*, «Il Pitagorico» (Corigliano Calabro), anno I, 15 marzo 1867; 15 aprile 1867. [CNF, 236]; [PCB, 306]

Periodico letterario-sociale. Irreperibile.

473. (1867) **LAROUSSE Pierre**, *Campanella Thomas*, in *Grand dictionnaire universel du XIXe siècle. Français, historique, géographique, mythologique, bibliographique, littéraire, artistique, scientifique...* Par Pierre Larousse, 17 voll., Paris, Administration du grand Dictionnaire universel, 1866-1890, vol. III (1867), pp. 225-226. [CNF, 242]

Il *Grand dictionnaire universel du XIXe siècle* fu pubblicato in 15 volumi (1866-1876) e 2 supplementi (1878 e 1890). La voce dedicata a Campanella si trova nel vol. III (1867), pp. 225-226.

474. (1868) **ANONIMO**, *Catalogue des livres manuscrits et imprimés composant la bibliothèque de feu M. le marquis Costa de Beauregard*, Paris, L. Potier, Libraire 1868, p. 54, n. 338. [BCO, 177]

Nel catalogo sono descritti i libri (manoscritti e a stampa) che facevano parte della biblioteca di Charles-Albert Costa de Beauregard (1835-1909) storico francese e membro dell'Accademia di Francia. Al n. 338 è elencato un esemplare del *De sensu rerum* (1620).

475. (1868) **ANONIMO**, Recensione a **BUSTELLI**, n. 561, «La Civiltà Cattolica» (Roma, coi Tipi della Civiltà cattolica), a. XIX, s. VII, vol. III, 1868, pp. 588-596. [CNF, 237]

476. (1868) **BOBBA Romualdo**, *Saggio intorno ad alcuni filosofi italiani meno noti prima e dopo la pretesa riforma cartesiana*, Benevento, Stabilimento Tipografico del commend. Gaetano Nobile, 1868, pp. [V], 5, 10, 12, 102, 104-107, 109, 112, 117, 128-129, 131-132, 135, 138, 145, 157, 162-166, 175, 286-287, 416-418. [CNF, 238]

Frequenti riferimenti e citazioni da alcune opere di Campanella (*Syntagma; Prodromus philosophiae instaurandae; Metaphysica*). L'autore sostiene a più riprese che la filosofia di Cartesio sia «debitrice dei pensatori italiani da Petrarca fino a Galileo e Campanella» (p. 416). In particolare, intravede un'influenza diretta di quest'ultimo sul filosofo francese (p. 145).

477. (1868) **BUSTELLI Giuseppe**, *Elogio di Tommaso Campanella, recitato nella festa letteraria annuale del R. Liceo Spedalieri in Catania il 17 marzo 1868*, dal professore di lettere italiane Giuseppe Bustelli. Aggiuntavi *Una professione di Metodo per l'insegnamento liceale delle*

*Lettere italiane*, Catania, Stabilimento Tipografico Caronda, 1868.  
[CNF, 239]

A p. 5 (n.n.) si trova un componimento funebre dedicato a Campanella. Ristampato in IDEM, *Scritti*, 2 voll., Salerno, Stab. tip. Nazionale, 1878, vol. I, pp. 388-409; vol. II, p. 239.

478. (1868, 1869) **BUSTELLI Giuseppe**, *La «Civiltà Cattolica» di Roma e Fra Tommaso Campanella. Lettera apologetica*, «Gazzetta della provincia di Catania», II, 17 e 19 dicembre 1868; III, 2 e 5 gennaio 1869. [CNF, 240]

Risposta alla recensione anonima (n. 475) pubblicata sulla «Civiltà Cattolica». Ristampato in IDEM, *Scritti*, 2 voll., Salerno, Stab. tip. Nazionale, 1878, vol. II, pp. 415-441.

479. (1868), **FERRARI Giuseppe**, *La mente di Pietro Giannone*, Milano, Tip. del Libero Pensiero, 1868, pp. 9, 12-13, 22, 30, 83. [BCO, 178]

A p. 22 si trovano cenni alla ciclicità della storia in Pomponazzi e Campanella.

480. (1868) **FIorentino Francesco**, *Pietro Pomponazzi. Studi storici su la Scuola bolognese e padovana del secolo XVI. Con Molti documenti inediti*, per Francesco Fiorentino, Firenze, Successori Le Monnier, 1868, pp. 5, 288, 367, 391-405, 423-426, 446, 471-477, 489. [CNF, 241]

Nel volume ci sono numerosi richiami al filosofo calabrese: a p. 288 ricorda la difesa di Telesio; alle pp. 391-405, si sofferma su diversi aspetti della filosofia campanelliana e della sua biografia; alle pp. 423-426 rinvia al passaggio del *De sensu rerum* contro Avicenna e Pomponazzi.

481. (1868) **MUZZI Salvatore**, Recensione a BUSTELLI, n. 477, «Rivista bolognese. Periodico mensile di scienze e letteratura» (Bologna, Stab. Tip. di G. Monti), a. I, 1868, pp. 628-629. [BCO, 179]

482. (1868) [**POTIER Louis**], *Catalogue des livres manuscrits et imprimés composant la bibliothèque de feu m. le marquis Costa de Beauregard...*, Paris, L. Potier, Libraire, 1868, p. 54, n. 337. [BCO, 180]

Catalogo di vendita della collezione del generale dell'esercito sardo Joseph Henri Costa de Beauregard (1752-1824). A p. 54, al n. 337 è descritta una copia del *De sensu rerum* (1620).

483. (1868, 1872) **SETTEMBRINI Luigi**, *Lezioni di letteratura italiana. Dettate nell'Università di Napoli da Luigi Settembrini*, 3 voll., Napoli, Stabilimento Tipografico Ghio, [poi] presso Antonio Morano

Librarjo Editore, 1866-1872, vol. II (1868), pp. 207-208, 225, 241, 245, 285, 310-311, 315-319, 415-416, 419-423, 453; vol. III (1872), pp. 400-401, 408. [CNF, 231]

Nel vol. II (1868), a p. 285 ricorda la congiura «nel 1600 [*sic*] tentarono in Calabria la rivoluzione in cui ebbe gran parte il Campanella»; alle pp. 315-319 si occupa delle poesie «non vi meravigliate se io annovero tra i lirici italiani Tommaso Campanella», ricorda la versione orelliana e riporta nel testo molti sonetti, dando un ottimo giudizio: «in queste poesie non c'è una parola soverchia, ed io ci sento una forza dantesca». I primi due volumi furono stampati dallo Stab. Tip. Ghio, il terzo da Morano.

484. (1868) [ZAMBRINI Francesco (?)], Recensione a BUSTELLI, n. 477, «Il propugnatore. Studi filologici, storici e bibliografici» (Bologna, presso Gaetano Romagnoli), a. I, 1868, pp. 247-248. [BCO, 181]

Recensione siglata «F. Z.».

485. (1869, 1874) ANDREOTTI Davide, *Storia dei Cosentini*, 3 voll., Napoli, Stabilimento Tipografico di Salvatore Marchese, 1869-1874, vol. I (1869), pp. VIII, 406; vol. II (1869), pp. 151, 212, 215-216, 218, 224, 233, 261, 317, 320, 337, 342-346, 350, 352, 356, 361, 364-366, 379, 429; vol. III (1874), p. 202. [CNF, 243]

Frequenti richiami a Campanella, in particolare, nel vol. II (1869), alle pp. 342-346 si sofferma sulla congiura.

486. (1869) ARABIA Francesco Saverio, *Tommaso Campanella. Nota*, «Rendiconto dei lavori e delle tornate dell'Accademia delle Scienze Morali e Politiche» (Napoli, Società Reale, Stamperia della R. Università), VIII, 1869, pp. 211-227. [CNF, 244]

Dimostra, in riferimento alla congiura, attraverso la documentazione esistente che «una cospirazione vi fu, che Campanella dovè probabilmente prendervi parte» come «principale promotore» (pp. 211-227), rispondendo a D'Ancona che nel saggio introduttivo premesso alle opere del filosofo calabrese aveva sostenuto che fosse una macchia di cui «fu ingiustamente insozzata la fama di questo illustre italiano (D'Ancona, vol. I, p. CXLIX), e che «la congiura non fu inventata che per perdere il Campanella e pochi seguaci suoi, implicandovi anche alcuni nemici particolari de' giudici» (D'Ancona, Ivi, p. CL).

487. (1869) ARDIGÒ Roberto, *Pietro Pomponazzi. Discorso letto nel Teatro scientifico di Mantova il 17 marzo 1869 in occasione della festa scolastica*, Mantova, Giustino Soave, Editore-Librajo, 1869, pp. 18-19. [BCO, 182]

Campanella, insieme a Bruno e Galileo, è ricordato tra i martiri della scienza (pp. 18-19).

488. (1869) **FONTANA Giacinto**, *Sulla immortalità dell'anima di Pietro Pomponazzi. Esame storico-filosofico, con l'aggiunta di molti documenti inediti*, Siena, Stab. Tip. di A. Mucci, 1869, p. 13. [BCO, 183]

A p. 13 si trova un breve riferimento a Campanella.

489. (1869) **GIRO Luigi**, *Sunto della storia di Verona. Politica, letteraria ed artistica. Dalla sua origine all'anno 1866 con riferimento a quella generale d'Italia susseguito da una guida per esaminare i principali monumenti e le cose più pregevoli di detta città*, 2 voll., Verona, dallo Stabilimento Tipografico Civelli, 1869, vol. I, pp. 217-218. [BCO, 184]

Ripete quanto già detto da La Farina (n. 313), includendo l'identico stralcio dall'*Istruzione* contro i Gesuiti (attribuendolo a Campanella): «Non è a negarsi che i riflessi fattisi sopra questa Compagnia dall'altra volta indicata Opera del professore Quinet, e la bolla di Clemente XIV di soppressione di questo Corpo, avvalorino non poco il riportato giudizio del Campanella» (p. 218).

490. (1869-1870) **JULIA Vincenzo**, *Notizie biografiche intorno a Tommaso Campanella*, «L'Era nuova. Periodico letterario, scientifico, politico» (Cosenza), 1869, I, 11 (31 maggio 1869), pp. 82-84 (§ I-IV); I, 12 (19 giugno 1869), pp. 92-93 (§ V-VII); 1870, II, 1 (23 marzo 1870), pp. 3-4 (§ VIII-X); II, 4 (12 aprile 1870), pp. 15-16 (§ XI-XII); II, 9 (10 giugno 1870), pp. 33-35 (§ XIII-XIV); II, 10 (25 giugno 1870), p. 39 (§ XV); II, 11 (2 luglio 1870), pp. 42-43 (§ XVI-XVII) [CNF, 245]

Saggio biografico, pubblicato per la prima volta sul periodico quindicinale cosentino «L'Era nuova». In calce all'ultimo capitolo è indicata la data 15 giugno 1870. Ristampato più volte: IDEM, *Saggio biografico di Tommaso Campanella*, «Il Calabrese. Giornale Scientifico, Letterario, Didattico» (Cosenza-Castrovillari), serie IV, vol. IX-vol. XI, 1877-1879 (CNF, 283); IDEM, *Tommaso Campanella*, «L'Avanguardia» (Cosenza), 1883 (CNF, 323); IDEM, *Tommaso Campanella*, «La Luce. Gazzetta di Monteleone», I, 1889 (CNF, 379)

491. (1869) **MARIANI Carlo**, *Il Plutarco italiano. Vite di illustri Italiani*, 4 voll., Milano, E. Treves & C., Editori, 1869, vol. I, p. 2; vol. III, pp. 379-392. [CNF, 246]

L'opera fu pubblicata in 4 volumi nella «Biblioteca Utile», 86-89, con paginazione continua, e nello stesso anno anche in volume unico. La biografia di Campanella si trova nel terzo volume (pp. 379-392). Nel 1875, fu edita una «seconda serie», Milano, Fratelli Treves Editori, 1875.

492. (1869) **TALLARIGO Carlo Maria**, *Giovanni Pontano e i suoi tempi. Monografia del Prof. Carlo Maria Tallarigo. Con la ristampa del dialogo Il Caronte e del testo delle migliori poesie latine colla versione del prof. Pietro Ardito*, San Severino Marche, Tip. Sociale Editrice, diretta da C. Corradetti, 1869, pp. 79-80. [CNF, 265]

Brevi riferimenti a Campanella si trovano alle pp. 79-80. Ristampato nel 1871 con identica paginazione e editore, con il sottotitolo «Libro Primo - La Vita». Nel 1874 l'opera verrà ampliata in 2 volumi, Napoli, presso Domenico Morano, Librajo-Editore 1874, vol. II, pp. 391-393, 484-485. In questa nuova edizione, riproduce (vol. II, pp. 484-485) alcune sentenze tratte dai libri astrologici di Campanella.

493. (1870, 1873) **ANONIMO**, *Tabulae codicum manu scriptorum praeter graecos et orientales in Bibliotheca Palatina Vindobonensi asservatorum*. Edidit Academia Caesarea Vindobonensis, 10 voll., Vindobonae, venum dat Caroli Geroldi filius, 1864-1899, vol. IV, *cod. 5001-6500*, (1870), p. 200, n. 5808; p. 284, n. 6247; p. 294, n. 6267; pp. 305-306, n. 6328; vol. VI, *cod. 9001-11500*, (1873), pp. 173-175, n. 10364. [CNF, 247]

Nel vol. IV (1870), sono indicati alcuni codici manoscritti che contengono opere di Campanella.

494. (1870) **ACCATTATIS Luigi**, *Le biografie degli uomini illustri delle Calabrie*, raccolte a cura di Luigi Accattatis, 4 voll., Cosenza, dalla Tipografia Municipale, 1869-1877, vol. II, *Secoli XVI e XVII* (1870), pp. 20, 54, 66, 93, 112-130, 157, 175, 188, 214-215. [CNF, 248].

Nel vol. II (1870), pp. 112-130 si trova una biografia di Campanella.

495. (1870) **ARDIGÒ Roberto**, *La psicologia come scienza positiva*, [Mantova], Viviano Guastalla Editore (Tip. Mondovì), 1870, pp. 153, 354, 375-376. [CNF, 249]

A p. 153 cita Campanella tra i *novatores*; a p. 354 troviamo una citazione dalla *Metaphysica*; alle pp. 375-376 utilizza l'interpretazione di Mamiani in riferimento a Campanella. Ristampato l'anno successivo negli «Atti e Memorie della R. Accademia Virgiliana di Mantova», Biennio 1869-70, (Mantova, Tipografia Bortolo Balbiani), 1871, pp. 177-370: 244, 329-330, 339-340.

496. (1870) **ARNONE Alfonso**, *Sul frate calabrese Tommaso Campanella. Canto*, [s.l., ma Cosenza], Tipografia dell'Indipendenza, [1870]. [PCB, 26].

Canto pubblicato in occasione della Festa letteraria dedicata a Campanella, celebrata nel Liceo Telesio di Cosenza il 27 marzo 1870. Il nome dell'autore si

trova alla fine del testo. La data di stampa (17 aprile 1870) si ricava dalla *Dedica* (a Raffaele Capalbo).

497. (1870) **ASCONE Agostino**, *Tommaso Campanella*, «La Zagara» (Reggio Calabria), II, 1870, n. 19, pp. 281-285; n. 20, pp. 297-298; n. 21, pp. 313-316; n. 26, pp. 393-396; n. 27, pp. 409-411. [CNF, 250]

Irreperibile

498. (1870) **BOVIO Giovanni** [con lo pseud. **FILONOMO SCOTINO**], *Giordano Bruno. Scena drammatica*, Napoli, Stabilimento Tipografico Raimondi, 1870, pp. [6], 16. [BCO, 185]

Cenni a Campanella si trovano nella premessa *Ad alcuni amici* a p. 6 e a p. 16. Opuscolo di 16 pp. pubblicato nel 1870 con lo pseudonimo Filonomo Scotino, ristampato con il nome dell'autore, prima nella «Rivista Partenopea» (Napoli, Tipografia dei Fratelli Testa), anno I, 1871, fasc. VII-VIII, luglio-agosto 1871, pp. 373-378: 377 (senza i versi a Bruno e la premessa pp. 5-6); e poi con il titolo: *Bruno. Scena drammatica*, in IDEM, *Scritti letterarii*, Napoli, Stabilimento Tipografico Pansini, 1875, pp. n. n. 71-82: 72, 82. Nella nota 1 di p. 72, Bovio scrive che il volumetto fu pubblicato per la prima volta nel 1869, ma l'unica edizione di cui si ha evidenza è quella del 1870.

499. (1870) **CANTONI Carlo**, *Corso elementare di filosofia*, 2 voll., Milano, Dottor Francesco Vallardi, Tip.-Edit., 1870, vol. II, pp. 193-194. [CNF, 254]

La filosofia di Campanella è definita «un miscuglio di molte filosofie non bene insieme collegate, tra le quali predominano le mistiche fantasie dei Neoplatonici» (p. 193).

500. (1870) **DE SANCTIS Francesco**, *Storia della letteratura italiana*, 2 voll., Napoli, presso Domenico e Antonio Morano, 1870, vol. II, pp. 297-318, 320, 322, 324-325, 331-332, 335, 337-338, 343, 346, 349, 351, 369, 376, 438, 461, 464, 469, 473-474, 487. [CNF, 257]

A Campanella sono dedicate pagine fondamentali del penultimo capitolo (XVIII, *La nuova scienza*), del vol. II (1870) pp. 267-380: in part. le pp. 297-318. Alle pp. 317-318 De Sanctis delinea uno dei ritratti ottocenteschi più incisivi di Campanella e del suo progetto politico e filosofico, ancora così attuale: «Campanella scrisse infiniti volumi, e *de omnibus rebus*. Nessuna parte dello scibile gli è ignota, scienze occulte e naturali, teologia, metafisica, astronomia, fisica, fisiologia. È un primo schizzo di enciclopedia, un primo albero della scienza. Dovunque fissa lo sguardo, vede o intravede cose nuove. Notabile è soprattutto l'interesse che prende per l'educazione e il benessere del popolo. La scienza fino allora è stata aristocratica, religiosa e politica, rimasta nelle alte cime, più intenta al meccanismo sociale che al miglioramento dell'uomo. In lui si vede accentuata questa tendenza, che i mutamenti politici

sono vani, se non hanno per base l'istruzione e la felicità delle classi più numerose. A questo scopo si riferiscono i suoi più bei concetti: la riforma delle imposte, sì che non gravassero principalmente sugli artigiani e i villani, toccando appena i cittadini o borghesi, e niente i nobili; l'imposta sul lusso e su' piaceri; i ricoveri per gl'invalidi; gli asili per le figliuole de' soldati; i prestiti gratuiti a' poveri sopra pegni; le banche popolari; gli impieghi accessibili a tutti; un codice uniforme; l'uniformità delle monete; l'incoraggiamento delle industrie nazionali, 'più proficue che le miniere'. Lasciare le discussioni astratte, le sottigliezze teologiche, malattia del tempo, e volgersi alla storia, alla geografia, allo studio del reale per migliorare le condizioni sociali, questa è l'ultima parola di Campanella. La prima opera del filosofo, egli dice, è comporre la storia de' fatti». Entrambi i volumi furono pubblicati in prima edizione nel 1870, Firpo collocava il vol. II nel 1872, ma in realtà si trattava di una delle innumerevoli ristampe.

501. (1870) **MALFITANI Filippo**, *Alcuni punti della vita e delle dottrine di Tommaso Campanella detti da Filippo Malfitani. In occasione della festa letteraria che ebbe luogo nel R. Liceo Salvatore-Rosa di Potenza in giugno del 1869*, Napoli, Stabilimento Tipografico Raimondi, 1870. (39 pp.) [CNF, 251]

Il saggio verrà ripubblicato nella ristampa del 1886 del *Syntagma* (n. 638) a cura dello stesso Malfitani. Verrà duramente criticato da Spampanato definendolo «un superficiale e spropositato discorso scolastico».<sup>187</sup>

502. (1870) **RICCARDI Pietro**, *Biblioteca matematica italiana dalla origine della stampa ai primi anni del secolo XIX*. Compilata dal Dott. Ing. Pietro Riccardi, 2 parti (in 3 voll.) + VII appendici, Modena, Tipografia dell'Erede Soliani [poi] Modena, Società Tipografica Modenese, 1870-1928: Parte I, vol. I (1870), p. XXIV; coll. 216-217, 298, 516, 536, 543, 553; Parte II (1880), pp. 6, 14, 135, 137, 167, 221; *Correzioni ed aggiunte* I-VII (1878-1928), serie I, col. 10, serie II, col. 105; serie III, col. 167; serie IV, col. 200; serie V, col. 34; serie VII, col. 18. [CNF, 252]

L'opera era stata presentata alla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Modena, l'8 febbraio del 1868 (P. Riccardi, *Prefazione ad una Biblioteca matematica italiana*, Tip. Dell'Erede Soliani, 1868). Fu poi pubblicata tra il 1870 e il 1880 in due parti (in 3 volumi) e integrata da sette serie di *Correzioni ed aggiunte*, le prime sei stampate dall'autore tra il 1878 e il 1893 e l'ultima pubblicata postuma a cura della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Modena nel 1928. Fu anche compilato un *Catalogo delle opere più di sovente citate nella Biblioteca matematica e di altre opere storiche...*, a cui vennero

<sup>187</sup> Vincenzo SPAMPANATO, *Nota*, a Tommaso CAMPANELLA, *De libris propriis et Recta ratione studentis Syntagma*, a cura di Vincenzo Spampanato, Firenze [etc.], Casa Editrice d'arte Bestetti e Tumminelli, 1927, pp. 111-118: 117.

aggiunti due supplementi. Le schede dedicate a Campanella si trovano nella Parte I, vol. I (1870), p. XXIV; coll. 216-217, 298, 516, 536, 543, 553; e nella Parte II (1880), pp. 6, 14, 135, 137, 167, 221 e in sei delle sette serie di aggiornamenti.

503. (1870) **SABIN Joseph**, *Campanella*, in *Bibliotheca Americana. A dictionary of books relating to America, from its discovery to the present time*, by Joseph Sabin, 29 voll., New York, J. Sabin & Sons, 1868-1936, vol. III, *Brownell to Chesbrough* (1870), pp. 256-257. [CA1967, 7]

Nelle cinque voci dedicate a Campanella (pp. 256-257) elenca 12 edizioni della *Monarchia di Spagna*, a partire dalla seconda edizione tedesca del 1623 (e l'*Appendice*) fino all'edizione del 1709. Tra queste vengono descritte tre 'presunte' edizioni (le ultime due non censite e di cui non si hanno notizie nei repertori bibliografici) con questi dati editoriali: n. 1: «Jansen, 1640, 12mo», che potrebbe corrispondere alla riproduzione non autorizzata del 1640 dell'edizione di Amsterdam dello stesso anno, ma tale ristampa (Hardervici, 1640) viene elencata subito dopo; nn. 2-3: elenca due presunte ristampe del 1643 e 1646 dell'edizione (Lugduni Batavorum, 1641).

504. (1870) **SAND Georges**, *The Countess of Rudolstadt. A sequel to «Consuelo»...* Translated from the French, by Fayette Robinson, Philadelphia, T. B. Peterson & Brothers, 1870, p. 322. [BCO, 186]

Seconda versione statunitense con traduzione di Fayette Robinson di SAND (n. 230).

505. (1870) **STRUVE Henryk**, *Wykład systematyczny logiki, czyli nauka dochodzenia i poznania prawdy*, Warszawa, Nakładem autora. Skład główny w księgarni E. Wende i sp. (Warszawa, W Drukarni Karola Kowalewskiego), 1870, pp. 62, 67. [FCP, p. 495] [PCB, 478]

Nella sua opera introduttiva alla logica, il filosofo polacco Henryk Struve (1840-1912) inserisce dei brevi riferimenti a Campanella (insieme a Telesio e Bruno). Sul frontespizio è indicato vol. I, ma in realtà non furono pubblicati ulteriori volumi.

506. (1870) **THOMAS Joseph**, *Campanella Tommaso*, in *Universal pronouncing dictionary of biography and mythology*, by Joseph Thomas, 2 voll., Philadelphia, J. B. Lippincott and Co., 1870, vol. I, pp. 500-501. [CA1954, 17]

Nel vol. I, pp. pp. 500-501, si trova la voce enciclopedica su Campanella.

## 1871-1880

507. (1871) **BERTI Domenico**, *La venuta di Galileo Galilei in Padova e la invenzione del telescopio*, «Atti del Regio Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti», novembre 1870 - ottobre 1871 (Venezia, nel Priv. Stabil. Antonelli), serie III, vol. XVI, 1871, disp. V, pp. [1223]-1237, disp. VIII, pp. [1785]-1801, disp. IX, pp. [2015]-2044, disp. X, pp. [2155]-2170 (disp. V, p. 1228; disp. X, pp. 2018-2019, 2021-2022, 2163-2170. [CNF, 253]

Nella dispensa X, pp. 2163-2170 (Documento IV. *Manoscritti Galileiani*), viene riprodotta la lettera di Campanella a Galileo (Napoli, 13 gennaio 1611). L'originario titolo: «La venuta di Galileo Galilei a Padova» (disp. V) venne mutato a partire dal fascicolo successivo (disp. VIII). Gli *errata* si trovano alle pp. 2468-2469. Pubblicato anche in estratto: Venezia, Stabilim. Tip. di G. Antonelli, 1871.

508. (1871) **CARRIÈRE Moriz**, *Die Kunst im Zusammenhang der Culturentwicklung und die Ideale der Menschheit*, 5 voll., Leipzig, F. A. Brockhaus, 1863-1874, vol. IV, *Renaissance und Reformation in Bildung, Kunst und Literatur* (1871), pp.57, 221-222, 673-681. [CNF, 261]

In particolare, le pp. 673-681 del vol. IV (1871) sono dedicate a Bruno e Campanella. Cfr. la II ed. 1871-1874, 5 voll., Leipzig, F. A. Brockhaus, vol. IV (1873), pp. 57, 229, 237, 685-693.

509. (1871) **DE DOMINICIS Saverio Fausto**, *Galilei e il moderno realismo sperimentale*, «Rivista Partenopea» (Napoli, Tipografia dei Fratelli Testa), anno I, 1871, fasc. VII-VIII, luglio-agosto 1871, pp. 289-309; fasc. IX-X, settembre-ottobre 1871, pp. 395-413, pp. 294-298, 303-304, 307. [BCO, 187]

Ricorda Telesio e Campanella tra i meno «discosti da Galileo e Descartes nello studio del metodo» (p. 297); Bruno e lo Stilese per la riforma del sapere (p. 303); ma ritiene che la filosofia di quest'ultimo «si mostra confusa tra l'empirismo e l'idealismo, senza che sappia disfarsi dell'uno o dell'altro, o comprenderli entrambi in un principio superiore» (p. 298).

510. (1871) **FERLUGA FENTLER Matilde**, *Tommaso Campanella, in Martiri italiani. Alcune donne pei danneggiati poveri dall'inondazione in Roma*, a cura e con prefazione di Gualberta Alaide Beccari, Venezia, Tipografia del Commercio Marco Visentini, 1871, pp. [130]-136. [CNF, 255]

Alle pp. 130-136 si trova un breve profilo biografico di Campanella.

511. (1871) **MARIO Alberto**, *Tommaso Campanella*, in *Almanacco repubblicano per l'anno 1872*. Anno Secondo. Pubblicazione del Giornale *La Plebe*, Lodi, Società Cooperativo-Tipografica, 1871, pp. [112]-125. [PCB, 335]

L'autore fornisce questo ritratto del filosofo: «Campanella si mostra ad un tempo riformatore e conservatore, rivoluzionario e retrogrado, ateo e profeta, filosofo e ispirato» (p. 120). Saggio biografico con grossolani errori.

512. (1872) **CAVALLI Ferdinando**, *La scienza politica in Italia*, «Memorie del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti» (Venezia, presso la Segreteria del R. Istituto), 1862-1879, vol. XVII (1872), pp. 346-362. [CNF, 256]

L'autore dedica una sezione biografica a Campanella e si sofferma sulla *Monarchia di Spagna* e sulla *Città del Sole*. I numerosi articoli di Cavalli pubblicati tra il 1862-1879 nelle *Memorie* del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, verranno raccolti nell'omonima opera in 4 volumi, Venezia, presso la Segreteria del R. Istituto, 1865-1881, vol. II (1873), pp. 298-314.

513. (1872, 1874) **FIorentino Francesco**, *Bernardino Telesio, ossia Studi storici su l'idea della natura nel Risorgimento italiano*, Firenze, Successori Le Monnier, 1872-1874, vol. I (1872), pp. 72-73, 86-87, 151-153, 197-199, 299-300, 307-308, 327, 329, 338, 346-347, 355-357; vol. II (1874), pp. 12, 19-40, 44, 59, 91, 102, 111, 122-211, 223-224, 229-230, 238, 241-243, 253-254, 266, 279-280. [CNF, 258]; [PCB, 219]

Frequenti richiami a Campanella, in particolare, nel vol. II (1874), il cap. VI, «Polemiche telesiane. Jacopo Antonio Marta e Tommaso Campanella», pp. 19-40 e il cap. IX, «Giambattista Porta. Passaggio alla filosofia di Campanella», pp. 111-210.

514. (1872) **WEBER Émile Alfred**, *Histoire de la philosophie européenne*, par Alfred Weber, Paris, Germer Baillièrre, 1872, pp. 8, 52, 294-298. [CNF, 259]

Cenni a Campanella alle pp. 294-298. Cfr. l'edizione statunitense (n. 787).

515. (1873) **BOBBA Romualdo**, *Storia della filosofia rispetto alla conoscenza di Dio da Talete fino ai giorni nostri*, 4 voll., Lecce, Tip. editrice Salentina, 1873-1874, vol. III (1873) pp. 84-91, 95-96, 117, 817. [CNF, 260]

Il cap. VII (pp. 64-91) è dedicato a Bruno e Campanella (pp. 84-90).

516. (1873) **FONTANA Bartolomeo**, *Le grandi utopie. Discorso intorno a Tommaso Campanella*, in IDEM, *La filosofia della storia nei pensatori italiani*. Volume unico, Imola, Tip. d'Ignazio Galeati e figlio, 1873, pp. [289]-362. [CNF, 262]

Il cap. VI, pp. 289-362 affronta il tema dell'utopia in Platone, Cicerone, Moro e Campanella.

517. (1873) **FRANCK Adolphe**, Recensione a FIORENTINO, n. 513, «Journal des Savants» (Paris, Imprimerie Nationale), settembre 1873, pp. 548-560; novembre 1873, pp. 687-701. [CNF, 263]

Recensione che si riferisce solo al vol. I dell'opera di Francesco Fiorentino.

518. (1873) **LIMANOWSKI Boleslaw**, *Tomasz Campanella i jego Panstwo Sloneczne*, in IDEM, *Dwaj znakomici komuniści, Tomasz Morus i Tomasz Campanella, i ich systematy, Utopija i Państwo Sloneczne. Studjum socjologiczne*, Lwów, Z drukarni J. Dobrzańskiego i K. Gromana, 1873, pp. [95]-175. [CNF, 264]; [FCP, p. 495]

Limanowski include nella sua opera numerosi sonetti di Campanella in traduzione polacca, tra cui: *Al Telesio Cosentino, D'Italia. Sonetto, A Svizzeri e Grisoni, Della plebe, Delle radici de' gran mali del mondo* e si sofferma sulla *Città del Sole*. Fu ristampato con paginazione invariata e titolo diverso: in IDEM, *Komuniści. Studjum socjologiczne systematów. Tomasza Morusa i Tomasza Campanelli «Utopja» i «Państwo Sloneczne»*, Lwów, Nakładem Księgarni Polskiej, Z drukarni J. Dobrzańskiego i K. Gromana, 1876, pp. 95-175.

519. (1873) **UEBERWEG Friedrich; BOTTA Vincenzo**; *A history of philosophy, from Thales to the present time*. By Dr. Friedrich Ueberweg. Translated from the fourth German edition by Geo. S. Morris. *With additions by the translator, an Appendix on English and American philosophy*, by Noah Porter, and an *Appendix on Italian philosophy*, by Vincenzo Botta, 2 voll., New York, C. Scribner, Armstrong & Co., 1871-1875, vol. II, *History of Modern philosophy*, c1873 (stampa 1875), pp. 20, 22, 28-29, 47, 465, 470, 493. [CA1954, 18]; [CA1957, 5].

Traduzione di *Grundriss der Geschichte der Philosophie, von Thales bis auf die Gegenwart* (n. 468). Notizie bibliografiche su Campanella alle pp. 22, 470. Le pp. 465, 470, 493 sono a cura di Vincenzo Botta. *Appendix I, on English and American philosophy* (ed. Noah Porter, pp. 348-460); *Appendix II, Historical sketch of Modern philosophy in Italy* (ed. Vincenzo Botta, pp. 461-516); *Addenda* (ed. by Geo S. Morris, pp. 517-535).

520. (1874) **CAPPELLETTI Licurgo**, *Commento sopra la terza novella della prima giornata del Decamerone*, «Il propugnatore. Studi

filologici, storici e bibliografici» (Bologna, presso Gaetano Romagnoli), VII, parte I, 1874, pp. 309-333: 323-324. [BCO, 188]

Alle pp. 323-324 è presente la citazione di un passo dell'*Atheismus triumphatus*, frainteso e utilizzato dallo Struvius per attribuire a Boccaccio il *De tribus impostoribus*.

521. (1874) **CUTTER Charles Ammi**, *Campanella Thomasso* [sic], *Catalogue of the library of the Boston Athenæum. 1807-1871*, 5 voll., Boston, 1874-1882, vol. I (1874), pp. 414, 458. [CA1967, 8]

Nel catalogo del Boston Athenæum, a p. 458 sono registrate alcune opere di Campanella (tra cui due edizioni della *Monarchia di Spagna*: 1653 e 1659), e a p. 414 è registrata l'edizione del 1695 dell'opera di Isaac Bullart (*Académie des sciences et des arts*).

522. (1874) **DE DOMINICIS Saverio Fausto**, *Galilei e Kant, o L'esperienza e la critica nella filosofia moderna*, Bologna, presso Nicola Zanichelli, 1874, pp. 11-12, 28, 42-43, 45-47, 220. [BCO, 189]

A p. 28 è presente un richiamo alla riforma della conoscenza nei filosofi rinascimentali; e un cenno all'idea di natura in Campanella, secondo Spaventa (p. 46).

523. (1874), **FERRARI Giuseppe**, *Teoria dei periodi politici*, Milano-Napoli, Ulrico Hoepli, 1874, pp. 11, 413, 504. [BCO, 190]

Nell'opera ci sono brevi cenni alla ciclicità della storia in Campanella (p. 504) e un riferimento alla congiura e alla prigionia del filosofo (p. 11).

524. (1875) **BUSTELLI Giuseppe**, *Alessandro Poerio cittadino, soldato e poeta. Elogio storico-critico*, Messina, Tip. d'Amico, 1875, pp. 23, 26-27. [BCO, 191]

Confronto tra le poesie filosofiche di Campanella e l'opera di Alessandro Poerio.

525. (1875) **DANTÈS Alfred**, *Campanella Thomas*, in *Dictionnaire biographique et bibliographique alphabétique et méthodique des hommes les plus remarquables dans les lettres, les sciences et les arts, chez tous les peuples, a toutes les époques*, Paris, Aug. Boyer et C., 1875, pp. 151, 1108. [CNF, 267]

La voce dedicata a Campanella è a p. 151.

526. (1875) **DE BLASIS Giuseppe**, *Una seconda congiura di Campanella*, «Giornale Napoletano di Filosofia e Lettere, Scienze Morali e Politiche» (Napoli, presso Riccardo Marghieri di Gius. Editore), I, 1875, vol. I, pp. [425]-468. [CNF, 268]

Saggio dedicato alla congiura di Tommaso Pignatelli, che riceverà le critiche di Amabile nell'introduzione alla sua opera del 1887 (n. 654). (Cfr. anche il n. 630). Pubblicato anche in estratto (Napoli, R. Marghieri, 1875).

527. (1875) **FIorentino Francesco**, *La Riforma religiosa giudicata dal Campanella secondo un manoscritto inedito*, «Giornale Napoletano di Filosofia e Lettere, Scienze Morali e Politiche» (Napoli, presso Riccardo Marghieri di Gius. Editore), I, 1875, vol. I, pp. [69]-93. [CNF, 269]

Importante studio di Fiorentino sul *Dialogo politico contro Luterani e Calvinisti e altri eretici* (1595). Il dialogo giovanile di Campanella era al tempo ancora inedito e fu pubblicato per l'editore Carabba nel 1911 da Domenico Ciampoli, con una trascrizione scorretta basata sul manoscritto 1587 della Biblioteca Casanatense di Roma.

528. (1875) **FOuILLÉE Alfred**, *Histoire de la philosophie*, Paris, Librairie Ch. Delagrave, 1875, pp. 229-230. [CNF, 270]

Ricorda Campanella e Bruno tra i *novatores*. Per Fouillée la filosofia dello Stilese «offre un mélange confus des tendances du moyen âge et des tendances modernes» (p. 229) e nella *Città del Sole* «renouvelle, en les exagérant, les utopies de la République platonicienne» (p. 230).

529. (1875) **GRECO Oscar**, *Bibliografia femminile italiana del XIX secolo*, Venezia, presso i Principali Librai d'Italia (Mondovì, Tip. Gio. Issoglio), 1875, pp. 104, 110, 195-196. [BCO, 192]

Alle pp. 195-196, è presente una recensione a FERLUGA FENTLER, n. 510.

530. (1875) **MINIERI RICCIO CAMILLO**, *Notizie biografiche e bibliografiche degli scrittori napoletani fioriti nel secolo XVII, per Camillo Minieri Riccio*, 2 voll., Milano-Napoli-Pisa, Ulrico Hoepli, [poi] Napoli, Tipografia di Raffaele Rinaldi e Giuseppe Sellitto, 1875-1877, vol. I (1875), p. 42. [BCO, 193]

Registra un volume manoscritto su Tommaso Pignatelli: Anonimo di Napoli, *S. Relatione della morte di fra Tommaso Pignatelli dell'ordine de' Predicatori torturato e strozzato in Castelnuovo il 6 di ottobre del 1634*. Con il sunto di Minieri Riccio: «Racconta che il Pignatelli fu accusato di aver congiurato col Campanella contro la vita del Viceré per ribellare il regno; e perciò catturato fu cacciato in una delle fosse di Castelnuovo di Napoli, dove rimase 14 mesi, e quindi torturato, nel 6 di ottobre del 1634 fu strozzato» (vol. I, 1875, p. 42).

531. (1875) **PIERALISI Sante**, *Urbano VIII e Galileo Galilei. Memorie storiche del sacerdote Sante Pieralisi*, Roma, Tipografia Poliglotta della S. C. di Propaganda Fide, 1875, pp. 20, 25-27, 46, 80-81, 100-102, 116, 133-134, 154, 160, 244-246, 356-357, 363. [CNF, 272]

Frequenti richiami a Campanella: vengono riportati stralci di alcune lettere inviate dal filosofo a Galileo (5 e 21 agosto 1632), e un estratto dai *Commentaria* di Campanella (pp. 25-27) alle poesie di papa Urbano VIII (Maffeo Barberini).

532. (1875) **SETTEMBRINI Luigi**, *Michele Baldacchini*, «Giornale Napoletano di Filosofia e Lettere, Scienze Morali e Politiche» (Napoli, presso Riccardo Marghieri di Gius. Editore), I, 1875, vol. II, pp. [43]-53: 47-51. [CNF, 273]

Elogio letto da Luigi Settembrini nell'Accademia di Scienze Morali e Politiche in cui vengono ricordate le opere di Baldacchini dedicate a Campanella. Ristampato con il titolo *Elogio di Michele Baldacchini*, in IDEM, *Scritti vari di Letteratura, Politica ed Arte*, di Luigi Settembrini, riveduti da F. Fiorentino, 2 voll., Napoli, cav. Antonio Morano Editore, 1879-1880, vol. I (1879), pp. [491]-504.

533. (1876) **ANGELONI BARBIANI Antonio**, *Tommaso Campanella. Saggio critico*, Venezia, Prem. Stab. Tip. di Pietro Naratovich, 1876. [CNF, 274]

Saggio su Campanella (40 pp.), con un breve profilo biografico (pp. 17-22) e alcune pagine dedicate alla filosofia e alla politica (pp. 22-37). Nella sezione sulla poesia campanelliana vengono riprodotti quattro sonetti (pp. 37-39).

534. (1876, 1877) **BARNARD Frederick A. P.; GUYOT Arnold**, *Campanella Tommaso*, in *Johnson's new universal cyclopaedia. A scientific and popular treasury of useful knowledge*, editors-in-chief, Frederick A. P. Barnard, Arnold Guyot; with numerous contributions from writers of distinguished eminence in every department of letters and science in the United States and in Europe, 4 voll., New York, Alvin J. Johnson, 1876-1878, vol. I (1876), p. 742; vol. III (1877), p. 695. [CA1967, 5]

La voce biografica su Campanella si trova nel vol. I (1876), p. 742. Cfr. anche la voce *Mysticism* (vol. III, 1877, p. 695): «Mysticism in the later philosophy was represented in Paracelsus, Bruno, Campanella».

535. (1876) **BERTI Domenico**, *Copernico e le vicende del sistema copernicano in Italia. Nella seconda metà del secolo XVI e nella prima del XVII. Con documenti inediti intorno a Giordano Bruno e Galileo Galilei*. Discorso letto nella R. Università di Roma in occasione della ricorrenza del IV centenario di Niccolò Copernico, dal professore Domenico Berti, Roma, Tipografia G. B. Paravia e C., 1876, pp. 91-92, 147-148, 153. [BCO, 194]

A p. 91 riporta in traduzione italiana uno stralcio della lettera di Campanella a Galileo del 13 gennaio 1611, pubblicata da Berti per la prima volta nel 1871. Alle pp. 147-148: riporta un passaggio dall'*Apologia pro Galileo*.

536. (1876) **CAMERINI Eugenio**, *L'«Utopia» di Tommaso Moro e «La Città del Sole» di T. Campanella*, in IDEM, *Nuovi profili letterari*, di Eugenio Camerini, 4 voll., Milano, presso Natale Battezzati e B. Saldini, 1875-1876 («Biblioteca Contemporanea»; X), vol. IV, Poligrafici (1876), pp. 104-122. [BCO, 195]

Camerini raccoglie in ognuno dei quattro volumi una serie di articoli (già editi) e dedicati a diversi autori. Nel vol. IV (1876) alle pp. 104-122 si trova la ristampa della *Prefazione* al vol. XI della «Biblioteca rara», premessa al volume che includeva l'*Utopia* e la *Città del Sole* (n. 428) con qualche correzione (come dichiara Camerini nell'*Avvertenza*, pp. V-VI: «non furono ritoccati che lievissimamente») e con il nuovo titolo «L'Utopia di Tommaso Moro e La Città del Sole di T. Campanella». Nello stesso volume si trovano alcuni saggi dedicati a Paolo Giovio, Pico della Mirandola, Erasmo, Tullia d'Aragona, Tommaso Garzoni ecc...

537. (1876) **COCHIN Denys**, *La Cité du Soleil*, «Le Correspondant. Recueil Périodique» (Paris, Charles Douniol et C.), 1876, 105, n.s., vol. 69, pp. 163-172. [BCO, 196]

Cochin dopo una parte introduttiva sulle vicende biografiche di Campanella, si sofferma sulla *Città del Sole*: «Le lecteur m'a pardonné, j'espère, d'avoir exposé si longuement une curieuse utopie. Il s'est récréé sur l'absurdité du système, il a eu raison, le petit roman de Campanella sur la *Cité du Soleil* paraît l'oeuvre d'un visionnaire, parce que l'auteur a voulu donner un corps à ses opinions et les présenter sous une forme pratique. Mais le principe, l'idée première me paraît avoir séduit bien des esprits» (p. 167).

538. (1876) **CUSUMANO Vito**, *Dell'economia politica nel Medioevo*, «Archivio giuridico» (Pisa, presso la Direzione dell'Archivio giuridico), XVI, 1876, pp. [321]-335; [444]-482; [598]-619: 332, 453, 462-463, 465-466, 476, 478-479, 599, 602, 608, 613-615. [CNF, 275]

Si sofferma sulle idee economiche di Campanella «che dimostra tendenze protezionistiche» (pp. 462-463) attraverso la lettura di alcuni testi campanelliani, in particolare gli *Aforismi politici*, e i *Discorsi ai principi d'Italia*, rilevando le interpolazioni boteriane nella *Monarchia di Spagna* (pp. 478-479).

539. (1876) **GIANNESI Giuseppe**, *Manuale di storia della letteratura italiana*. Compilato ad uso dei suoi discepoli da Giuseppe Giannesi, Modena, Tipografia di Paolo Toschi, 1876. [CNF, 294]

Cenni biografici: ricorda l'antiaristotelismo di Campanella, inserendo il pensatore calabrese, con Bruno e Sarpi tra i filosofi novatori. Cito dalla II ed.

IDEM, *Manuale di storia della letteratura italiana, con esempi*. Compilato dal sac. cav. Giuseppe Giannesi, Modena, Paolo Toschi e C. tipografi, 1879, pp. 365-366.

540. (1876) **MARIO Alberto**, *Campanella*, in IDEM, *Teste e figure. Studii biografici*, Padova, Fratelli Salmin (Tipografia Minerva), 1876, pp. 27-46, 77, 370, 383-384, 388, 390. [CNF, 284]

Biografia di Campanella alle pp. 27-46. Pubblicato la prima volta nel 1876, nella Tipografia alla Minerva dei Fratelli Salmin, fu ristampato l'anno successivo.<sup>188</sup>

541. (1876) **PIERALISI Sante**, *Correzioni al libro «Urbano VIII e Galileo Galilei». Proposte dall'autore Sante Pieralisi con osservazioni sopra il processo originale di Galileo Galilei*. Pubblicato da Domenico Berti, Roma, Tipografia Poliglotta della Propaganda, 30 settembre 1876, pp. 49-52. [CNF, 276]

Pieralisi, bibliotecario di Casa Barberini, prosegue il lavoro del 1875 (n. 531), con la pubblicazione di nuovi documenti inediti, soffermandosi sui rapporti tra Campanella e i Barberini (pp. 49-52).

542. (1876) **ROMANO Nicola**, *Berardi o il re dei boschi. Novella calabrese*, di Nicola Romano, Napoli, Stabilimento Tipografico del prof. Vinc. Morano, 1876, pp. 11-12. [PCB, 433]

Novella in ottave, dedicata a Marco Berardi detto re Marcone (brigante calabrese del XVI sec.). Il poema è composto da tre canti. Campanella è ricordato nella *Prefazione* (pp. 5-16: 11-12): «iniziatore d'un movimento politico nelle Calabrie»; nelle strofe 35-37 del canto primo: «Un giovinetto frate calabrese, / Che la Calabria e Italia tutta onora» e nelle note (pp. 110-111) dove troviamo una breve biografia del filosofo. Dopo la prima ed. del 1876 (112 pp.), furono pubblicate due edizioni con un titolo leggermente diverso: *Marco Berardi, o Il re dei boschi*, una a Benevento, Tip. D'Alessandro, 1886 (di 198 pp.) e l'altra a Corigliano Calabro, Stab. Tipo-litografico del Popolano, 1897 (di 180 pp.). La terza edizione del 1897 (utilizzata da Pizzuti) non è censita nelle biblioteche pubbliche italiane e risulta oggi irreperibile.

543. (1876) **VAPEREAU Gustave**, *Campanella Tommaso*, in *Dictionnaire universel des littératures*, Librairie Hachette et C., 1876, pp. 368-369. [CNF, 277]

Voce biografica alle pp. 368-369.

<sup>188</sup> Cfr. *Bibliografia italiana. Giornale dell'Associazione Tipografica-Libraria italiana*. Compilato sui documenti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, anno X, 1876, Milano, Associazione Tipografica-Libraria italiana, 1876, p. XLVIII e n. 4029; Giovanna ANGELINI, Arturo COLOMBO, Virginio Paolo GASTALDI, *La galassia repubblicana. Voci di minoranza nel pensiero politico italiano*, Milano, FrancoAngeli, 1998, p. 217.

544. (1876) **VENOSTA Felice**, *La figlia del sole ovvero L’Africa. Romanzo storico*, Terza edizioni riveduta dall’Autore ed aumentata. Volume unico, Milano-Napoli, Editore Francesco Pagnoni e Tipografo, 1876. [BCO, 197]

Volume (di pp. 135, [7]). Dopo una breve introduzione, alle pp. 7-128 si trova il romanzo *La figlia del sole*. In appendice troviamo un racconto dello stesso autore: *L’insegna di sangue (Bozzetto di costumi spagnuoli del XIV secolo)*, pp. 129-135; segue una raccolta di poesie: *Poesie politiche di vari autori*, in cui viene riprodotto il sonetto di Campanella, *A Genova*. Nonostante sul frontespizio sia indicata «terza edizione», non ci sono tracce nei repertori e nei cataloghi delle biblioteche pubbliche (nazionali ed estere) di edizioni precedenti a questa.

545. (1876) **WHITE Andrew Dickson**, *The warfare of science*, «The Popular Science Monthly» (New York, D. Appleton and Company), vol. VIII, febbraio 1876, pp. (385)-409; marzo 1876, pp. 553-570. (febbraio 1876, p. 400). [BCO, 198]

Nel breve riferimento White definisce Campanella: «full of vagaries as he was, wrote his *Apologia pro Galileo*, though for that and other heresies, religious and political, he seven times underwent torture» (p. 400). Pubblicato nello stesso anno anche in estratto, con lo stesso titolo e con l’aggiunta di una nota introduttiva: New York, D. Appleton and Company, 1876, pp. 64-65. White pubblicherà nel corso dei successivi vent’anni, numerosi capitoli sulla medesima rivista divulgativa statunitense «The Popular Science Monthly», e nel 1896, li raccoglierà in due volumi, nella sua versione definitiva. (n. 788).

546. (1877) **ARABIA Francesco Saverio**, *Tommaso Campanella. Scene*, Napoli, Tip. della R. Università, 1877. [CNF, 280]

Opera in versi dedicata alla congiura di Calabria.

547. (1877) **CECCHI Pier Leopoldo**, *Torquato Tasso, il pensiero e le belle lettere italiane nel secolo XVI*, Firenze, Successori Le Monnier, 1877, pp. 2, 6-8, 10-11, 37-49, 80, 108, 113, 116, 124-125, 165-168, 269-270, 334, 428. [CNF, 281]

Alle pp. 39-49 delinea un profilo del filosofo calabrese attraverso un commento ad alcuni versi di poesie campanelliane. Considera Bruno e Campanella «i martiri della moderna civiltà» (pp. 165-168). Alle pp. 269-270 riproduce il sonetto *Di se stesso*.

548. (1877) **CORBETTA Eugenio**, *Politica e Libertà. Libri due*, Milano, Libreria Editrice G. Brigola, 1877, pp. 237-238. [CNF, 282]

Esprime un giudizio negativo sulla *Città del Sole*, mentre Moro con la sua Utopia «penetrò nelle questioni sociali con giusta misura [...] senza esagerare,

né spingersi agli eccessi cui giunse il Campanella» definito «copiatore il più volte delle idee di Platone» (pp. 237-238).

549. (1877) **FIorentino Francesco**, *Vita ed opere di Vincenzo de Grazia*, «Giornale Napoletano di Filosofia e Lettere, Scienze Morali e Politiche» (Napoli, presso Riccardo Marghieri di Gius. Editore), III, 1877, vol. V, pp. [93]-107, [441]-473; vol. VI, 1877, pp. (72)-92: 75. [BCO, 199]

Breve cenno a Campanella a p. 75. Ristampato in volume: IDEM, *Della vita e delle opere di Vincenzo de Grazia*. Memoria di F. Fiorentino, Napoli, Stabilimento Tipografico Perrotti, 1877, p. 52.

550. (1877) [**SYMONDS John Addington**], *Some Sonnets of Campanella*, «Cornhill Magazine» (London), vol. XXXVI, November 1877, pp. 543- 560. [CNF, 278]

Recensione a *The sonnets of Michael Angelo Buonarroti and Tommaso Campanella* (n. 560). Firmato con la sigla «J. A. S.».

551. (1877) [**SYMONDS John Addington**], *Some Sonnets of Campanella*, «Littell's Living Age» (Boston), vol. 135, December 1877, pp. 707-717. [CNF, 279]; [CA1957, 6].

Ristampa statunitense del n. 550.

552. (1877) **PETRUCCELLI DELLA GATTINA Ferdinando**, *Storia della idea italiana. Origine-Evoluzione-Trionfo. Dall'anno 665 di Roma al 1870, era moderna*, per Petruccelli della Gattina, Napoli (R. Università), Dottor V. Pasquale Editore, 1877, pp. 271, 308, 318-319, 323-326, 340, 348-349, 622. [PCB, 410]

Dopo alcuni riferimenti biografici, come il lungo periodo in prigione e il resoconto delle orrende torture subite (citando direttamente dalla *Narrazione*), descrive Campanella come precursore di Cartesio, Vico e altri pensatori (p. 325): «Questo forte domenicano fu uno dei precursori dei grandi pensatori che basano la scienza sull'esperienza, e la filosofia sul *criterium* del senso comune. Fu enciclopedico. Ebbe intuizione di parecchie verità della scienza moderna. Prima di Descartes, trovò il *cogito ergo sum* [...] Prima di Vico, trovò i cicli dello sviluppo storico dell'umanità». Utilizza senz'altro le pagine dedicate a Campanella da De Sanctis, nella sua *Storia della letteratura italiana* (1870), senza mai citarlo. Una seconda edizione fu stampata nel 1882 presso lo stesso editore.

553. (1877) **ZANELLA Giacomo**, *La poetica nella Divina Commedia*, in IDEM, *Scritti varii di Giacomo Zanella*, Firenze, Successori Le Monnier, 1877, pp. 1-47: 15. [BCO, 200]

A p. 15, cita alcuni versi della canzone *Al Primo Senno*. Una prima bozza del saggio era stata presentata dall'autore per la tesi di abilitazione all'insegnamento di italiano e latino presso l'Università di Padova nel 1857. Ristampato, in «Letture di famiglia. Antologia di Lettere, Arti e Scienze», XXXI, nn. 1-2, gennaio 1879, pp. 14-23: 23.

554. (1878) **ANONIMO**, Recensione a BERTI, n. 556, «Nuova Antologia di Scienze, Lettere ed Arti» (Roma, Tipografia del Senato di Forzani e C.), serie II, vol. X (XL), fasc. XVI, 15 agosto 1878, pp. 793-797. [BCO, 201]

555. (1878) **ARDITO Pietro**, *Alessandro Poerio e le sue poesie*, «Giornale Napoletano di Filosofia e Lettere, Scienze Morali e Politiche» (Napoli, presso Riccardo Marghieri di Gius. Editore), IV, 187, vol. VII, 1878, pp. [51]-89: 69-72. [BCO, 202]

Alle pp. 69-72 rievoca i versi di Poerio dedicati a Campanella e pubblicati in forma anonima nel 1843. Ristampato in volume nello stesso anno: IDEM, *Alessandro Poerio e le sue poesie. Studio critico*, Napoli, Stabilimento Tipografico Perrotti, 1878, pp. 23-26.

556. (1878) **BERTI Domenico**, *Lettere inedite di Tommaso Campanella e catalogo dei suoi scritti*, «Atti della Reale Accademia dei Lincei» (Roma, coi Tipi del Salviucci), Memorie della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, serie III, vol. II, 1878, pp. 439-519. [CNF, 285]

Pubblica 29 lettere di Campanella di cui 28 inedite (pp. 447-507): quattordici a papa Urbano VIII, dieci al cardinale Francesco Barberini, due al cardinale Antonio Barberini, una al cardinale Bolognetti, una al cardinale Caetani, ed una a Galileo Galilei (già pubblicata dallo stesso Berti nel 1871). Le lettere sono corredate da un'introduzione (pp. 439-446) e da una bibliografia degli scritti di Campanella (pp. 507-519). Edito anche in estratto: Roma, coi Tipi del Salviucci, 1878.

557. (1878) **BERTI Domenico**, *Tommaso Campanella I-III*, «Nuova Antologia di Scienze, Lettere ed Arti» (Roma, Tipografia del Senato di Forzani e C.), serie II, vol. X (XL), fasc. XIV, 15 luglio 1878, pp. [201]-227; fasc. XVI, 15 agosto 1878, pp. [605]-616; vol. XI (XLI), fasc. XIX, 1° ottobre 1878, pp. [391]-415. [CNF, 286]

Saggio biografico suddiviso in tre parti con i seguenti sottotitoli: *Campanella avanti il carcere*; *Campanella nel carcere*; *Campanella dopo il carcere*.

558. (1878) **BERTOLOTTI Antonio**, *Giornalisti, astrologi e negromanti in Roma nel secolo XVII*, «Rivista europea. Rivista Internazionale» (Firenze, Ufficio della Rivista europea – Rivista

internazionale, Tipografia della Gazzetta d'Italia), n. s., anno IX, 1878, vol. V, fasc. III, 1° febbraio 1878, pp. [466]-514: 467, 470, 472, 477, 495-497, 501, 503-504. [CNF, 287]

Fa un sunto del processo del 1630 contro Orazio Morandi abate del convento di Santa Prassede in Roma, in cui si fa cenno anche a Campanella; a p. 470 riporta l'oroscopo con l'ora esatta della nascita di Campanella: «nato il 5 settembre, ore 12, minuti 6, dell'anno 1568». Alle pp. 495-497 troviamo il «Costituito del reverendo Padre Raffaele Visconti» (1° ottobre 1630) in cui si fa cenno al filosofo calabrese. A p. 501 pubblica l'estratto di una lettera di Simone Carlo Rondinelli in cui si fa riferimento allo stato di salute di Campanella. Pubblicato anche in estratto: Firenze, Tipografia della Gazzetta d'Italia, 1878 (51 pp.).

559. (1878) **BRUNET Jacques-Charles; DESCHAMPS Pierre**, *Campanella Thomaso*, in *Manuel du libraire et de l'amateur de livres, Supplément*, Paris, Firmin Didot, 1878-1880, vol. I (1878), coll. 200-201. [CNF, 15]

Nelle coll. 200-201 registra diverse opere rare di Campanella, tra cui la rarissima prima edizione a stampa della *Scelta*. Supplemento a BRUNET n. 32.

560. (1878) **BUONARROTI Michelangelo; CAMPANELLA Tommaso**, *The sonnets of Michael Angelo Buonarroti and Tommaso Campanella. Now for the first time translated into rhymed English*, by John Addington Symonds, London, Smith, Elder, & Co, 1878, pp. 119-178. [CNF, 288]

Riproduce una traduzione inglese di 60 sonetti (pp. 119-178) e in appendice una canzone (pp. 203-208) di Campanella, a cura di J. A. Symonds, con le note ai sonetti alle pp. 188-199. Nella prefazione [pp. VII-VIII: VII], l'autore ringrazia Pasquale Villari per l'interpretazione dei passaggi più ostici delle poesie di Campanella: «I wish here to express my heartiest thanks to Signore Pasquale Villari for valuable assistance kindly rendered in the interpretation of some difficult passages of Campanella». L'introduzione di Symonds è alle pp. 1-25.

561. (1878) **BUSTELLI Giuseppe**, *Emendazioni critiche al testo delle poesie filosofiche di Tommaso Campanella (1875)*, in *IDEM, Scritti*, 2 voll., Salerno, Stab. tip. Nazionale, 1878, vol. II, pp. 180-238. [CNF, 289]

Importante studio critico sulle poesie campanelliane. Nel titolo è indicata la data «1875», ma non ci sono riscontri in pubblicazioni precedenti a questa raccolta. La data potrebbe quindi riferirsi al periodo di composizione dell'articolo. Cfr. anche vol. I, pp. 388-409; vol. II, pp. 180-239, 415-441.

562. (1878) **CANTONI Carlo**, *Giuseppe Ferrari*, Milano, Libreria Editrice G. Brigola, 1878, pp. 15-17, 66-67. [BCO, 203]

Nella commemorazione di Giuseppe Ferrari (1811-1876), Cantoni ripercorre gli studi campanelliani del filosofo milanese, a partire dalle due tesi previste per essere ammesso al dottorato (una in latino e l'altra in francese), secondo le regole del tempo alla Sorbona (pp. 15-17, 66-67).

563. (1878) **CONTI Augusto; ROSSI Giuseppe**, *Esame della filosofia epicurea nelle sue fonti e nella storia*, Tipografia di M. Ricci, 1878, pp. 254-255.[BCO,]

L'autore critica le credenze superstiziose di Campanella: Nelle opere «del Telesio, del Bruno, del Campanella, troverà che l'idea di natura da essi concepita, non s'accosta pur lontanamente alla dottrina epicurea. Lasciando che essi apertamente rifiutano e deridono ogni avanzo d'antiche speculazioni e sistemi, [...] il Campanella infine studia la natura [...] e crede più volentieri agli spiriti, ai demoni, alle potenze occulte, lasciandosi trasportare alle favolose tradizioni e superstizioni» (p. 254).

564. (1878) **FIorentino Francesco**, *Giulio Cesare Vanini ed i suoi biografì*, «Nuova Antologia di Scienze, Lettere ed Arti» (Roma, Tipografia del Senato di Forzani e C.), serie II, vol. XI (XLI), fasc. XVIII, 15 settembre 1878, pp. 191-224: 201, 220-221. [BCO, 204]

Un accenno alla «Francia generosa», terra ospitale per Bruno e Campanella (pp. 220-221).

565. (1878) **LAURENT François**, *Estudios sobre la historia de la humanidad*, por F. Laurent. Traducción de Gavion Lizarraga, 18 voll., Madrid, José Anllo y Juan Rodrigues, 1875-1881, vol. X (1878), *Las Nacionalidades*, pp. 21-22, 33, 201-205, 207, 359, 373-375, 377, 420. [BCO, 205]

Traduzione spagnola di LAURENT (n. 453).

566. (1878) **SYMONDS John Addington**, *Shelley*, by John Addington Symonds, London, Macmillan and Co., 1878, p. 101. [BCO, 206]

L'autore, in un passaggio della biografia dedicata a Percy Bysshe Shelley (1792-1822), mette a confronto il poeta inglese con il filosofo calabrese: «Like Campanella, he distinguished between Christ, who sealed the gospel of charity with his blood, and those Christians, who would be the first to crucify their Lord if he returned to earth. That Shelley lived up to his religious creed is amply proved» (p. 101). Stampato anche a New York l'anno successivo (n. 575).

567. (1878) **TREVES Emilio; STRAFFORELLO Gustavo**, *Campanella Tomaso*, in *Dizionario universale di geografia, storia e biografia*, *Compilato da Gustavo Strafforello ed Emilio Treves. Storia propriamente detta... Biografia universale... Mitologia... Geografia*

*antica e moderna...*, 2 voll. + 1 supplemento, Milano, Fratelli Treves, 1878-1885, vol. I (1878), pp. 359-360. [CNF, 290]

Ai due volumi del dizionario pubblicati nel 1878, si aggiunse un supplemento nel 1885. Una voce biografica si trova nel vol. I (1878), pp. 359-360.

568. (1878) **WINDELBAND Wilhelm**, *Die Geschichte der neueren Philosophie in ihrem Zusammenhange mit der allgemeinen cultur und den besonderen Wissenschaften*, dargestellt von Wilhelm Windelband, 2 voll., Leipzig, Druck und Verlag von Breitkopf und Härtel, 1878-1880, vol. I (1878), pp. 76-83, 140. [CNF, 291]

Breve profilo biografico con l'esposizione della filosofia di Campanella.

569. (1879) **BALSANO Ferdinando**, *Delle dottrine filosofiche e civili di G.V. Gravina. Con saggio sulla vita e sulle opere del Gravina per il Prof. Vincenzo Julia*, Cosenza, Tipografia Migliaccio, 1879. [PCB, 34]

Saggio dedicato a G. V. Gravina, completato da Vincenzo Julia dopo la morte dell'autore, con alcuni riferimenti a Campanella.

570. (1879) [**CLERKE Agnes Mary**], *Campanella and Modern Italian Thought*, «The Edinburgh Review, or Critical Journal» (New York, The Leonard Scott Publishing Company), vol. CXLIX, gennaio 1879, n. CCCV, pp. 72-87. [CNF, 292]

Recensione anonima, delle *Opere di Tommaso Campanella* curate da Alessandro D'Ancona (n. 341), compilata dall'astronoma irlandese Agnes Mary Clerke.<sup>189</sup>

571. (1879) **FIorentino Francesco**, *Manuale di storia della filosofia ad uso dei Licei*, 3 voll., Napoli, Morano, 1879-1881, vol. II (1879), pp. 143, 148-149. [CNF, 293]

Il manuale di Fiorentino dedica solo un breve profilo a Campanella, nel vol. II, 1879, pp. 143, 148-149.

572. (1879) **GONZÁLEZ Y DÍAZ TUÑÓN Ceferino**, *Historia de la filosofía*, 3 voll., Madrid, Imprenta de Policarpo López, 1878-1879, vol. III, cap. VII (1879), pp. 29-41. [CNF, 229]

Nella prima edizione del suo manuale (in 3 voll.) González y Díaz Tuñón dedica il cap. VII (vol. III, 1879, pp. 29-41) all'esposizione della filosofia campanelliana. Pubblicato in traduzione francese a Parigi nel 1890-1891 (n. 697). Firpo segnalava la seconda edizione spagnola collocandola nel 1866, ma

<sup>189</sup> Il nome si ricava dal seguente volume: Agnes Mary CLERKE and Ellen Mary CLERKE, *An appreciation by Lady Huggins*, Printed for private circulation, 1907, p. 37.

che in realtà verrà pubblicata solo vent'anni dopo. Cfr. IDEM, *Historia de la filosofía*, II ed., 4 voll., Madrid, A. Jubera, II ed., 1886.

573. (1879) **KAUFMANN Moritz**, *Utopias, or schemes of social improvement, from Sir Thomas More to Karl Marx*, London, C. Kegan Paul & Co., 1879, pp. 14-30, 33-34, 40, 54, 162, 164-165. [CNF, 295]

Nel cap. II, alle pp. 14-30, l'autore mette a confronto la *New Atlantis* e la *Città del Sole*. A partire dal «comune maestro» Telesio e accompagnando il testo con elementi biografici dei due filosofi.

574. (ca. 1879) **LODI LUIGI**, *Catalogo dei codici e degli autografi posseduti dal marchese Giuseppe Campori*. Compilato da Luigi Lodi, 4 voll. + 2 appendici, Modena, Tipografia di Paolo Toschi e C., 1875-1895, vol. III, *Secolo XVII* [s.d., ma 1879 ca.], pp. 169, n. 257; 174, n. 270. [CNF, 271]

I 4 volumi (pubblicati tra il 1875 e il 1884) coprono un periodo che va dal XIII al XIX secolo, furono compilati da Luigi Lodi vicebibliotecario della Estense, e descrivono l'importante raccolta di codici e di autografi del famoso collezionista modenese Giuseppe Campori. La terza parte, dedicata al XVII secolo, descrive i codici numerati da 210 a 728 e fu presumibilmente pubblicata nel 1879 (o agli inizi del 1880). All'interno del catalogo è segnalato il codice 257, «Campanella Fr. Tomaso, Opere varie» (p. 169) che contiene molte opere politiche del filosofo, alcune «con note marginali» e a p. 174, cod. 270 è descritta l'*Astronomia* di Cesare Carena, in cui ci sono frequenti richiami a Campanella. Furono edite successivamente due supplementi: *Appendice prima al catalogo...* (Modena, Tip. Di Paolo Toschi e C., 1886); *Appendice seconda al catalogo...* (Modena, Tip. Domenico Tonietto, 1895) compilate entrambe da Raimondo Vandini e una *Bibliografia del marchese Giuseppe Campori* a cura di Angelo Namias (Modena, Tipo-Lit. A. Namias e C., 1893).

575. (1879) **SYMONDS John Addington**, *Shelley*, by John Addington Symonds, New York, Harper & Brothers, 1879, p. 101. [CA1957, 7].

Edizione statunitense del (n. 566).

576. (1879) **WHITNEY James Lyman**, *Campanella Tomas [sic], Catalogue of the Spanish library and of the Portuguese books bequeathed by George Ticknor to the Boston Public Library, together with the collection of Spanish and Portuguese literature in the general library*, by James Lyman Whitney. Boston, Printed by Order of the Trustees, 1879, p. 56. [CA1967, 10]

In questo catalogo sono registrati i libri lasciati in eredità da George Ticknor alla Boston Public Library. Whitney registra una copia del *De monarchia Hispanica* (Amstelodami, 1640), e riporta una nota manoscritta sul libro dello stesso Ticknor.

577. (1880) **BAZZONI Augusto**, *Un nunzio straordinario alla corte di Francia nel secolo XVII*, «Rivista europea. Rivista Internazionale» (Firenze, Ufficio della Rivista europea – Rivista internazionale, Tipografia della Gazzetta d'Italia), n. s., anno XI, 1880, vol. XIX, fasc. III, 1 giugno 1880, pp. [401]-418; fasc. IV, 16 giugno 1880, pp. [646]-665; vol. XX, fasc. I, 1 luglio 1880, pp. [72]-86; fasc. II, 16 luglio 1880, pp. [214]-227; fasc. III, 1 agosto 1880, pp. [429]-438; fasc. IV, 16 agosto 1880, pp. [628]-640; vol. XXI, fasc. I, 1 settembre 1880, pp. [85]-100; fasc. II, 16 settembre, pp. [249]-258; fasc. III, 1 ottobre 1880, pp. [400]-410; fasc. IV, 16 ottobre 1880, pp. [585]-631. (vol. XX, pp. 436-438) [CNF, 296]

Saggio su monsignor Giulio Mazarini nunzio in Francia. Riproduce una lettera di Mazarini al cardinale Francesco Barberini (Parigi, 3 dicembre 1634) in cui si evince chiaramente il piano per screditare Campanella (vol. XX, pp. 438). Pubblicato anche in estratto: Firenze, Tipografia della Gazzetta d'Italia, 1880 (192 pp.).

578. (1880) **MINIERI RICCIO Camillo**, *Cenno storico delle Accademie fiorite nella città di Napoli*, «Archivio Storico per le Province Napoletane» (Napoli, Stabilimento Tipografico del cav. F. Giannini), anno III, 1878, pp. 745-758; anno IV, 1879, pp. 163-178, 379-394; anno V, 1880, pp. 131-157, 349-373, 578-612: 150. [CNF, 297]

L'autore segnala tra i soci dell'Accademia degli Oziosi fondata da G. Battista Manso nel 1611, anche Tommaso Campanella, senza indicare la fonte utilizzata. Firpo aveva ipotizzato «un'iscrizione puramente nominale» voluta dallo stesso Manso.

579. (1880) **MORSOLIN Bernardo**, *Storia della letteratura italiana. Il Seicento*, Milano, Casa Editrice Dott. Francesco Vallardi, 1880, pp. 106, 119-124, 168. [CNF, 298]

Nel cap. VII, pp. 119-124 troviamo alcuni cenni biografici. Morsolin ricorda le sconfiniate conoscenze e le innumerevoli opere di Campanella: «mirabili soprattutto sono i concetti sociali, svolti nella *Città del Sole*» in cui il filosofo propone «la riforma del genere umano» (p. 122).

580. (1880) **PÜNJRER Georg Christian Bernhard**, *Geschichte der christlichen Religionsphilosophie seit der Reformation*, 2 voll., Braunschweig, C.A. Schwetschke und Sohn, 1880-1883, vol. I (1880), pp. 36, 49, 68, 75-80. [CNF, 299]

Nel manuale di storia della filosofia cristiana del teologo tedesco Pünjer trova spazio un breve profilo di Campanella (vol. I, 1880, pp. 75-80).

581. (1880) **ROMUSSI Carlo**, *L'Esposizione di Belle Arti al Palazzo di Brera nel 1880, I-III*, «Il Raffaello. Rivista d'Arte. Ufficiale per gli Atti della R.<sup>a</sup> Accademia Raffaello» (Urbino, Tipi della Cappella, per Elpidio Righi), anno XII, 1880, parte I, fasc. XIII, pp. 197-200; parte II, fasc. XIV, pp. 214-217; parte III, fasc. XV, pp. 225-229. (Parte II, fasc. XIV, pp. 214-215). [BCO, 207]; [Iconografia, 13]

L'avv. Carlo Romussi critico d'arte e corrispondente della rivista «Il Raffaello» pubblica un resoconto dell'Esposizione di Belle Arti al Palazzo di Brera del 1880, in cui vennero esposte 457 opere nella sezione *Scultura*; 37 in *Architettura* e 993 in *Pittura*. Romussi fornisce una vivace descrizione di uno dei dipinti premiati ed esposto nella prima sala (p. 215): «Un frate d'alta statura, macilente, nel viso ispirato, che cerca con intenso desiderio la luce dell'angusta finestrella, mentre alcuni manigoldi raccolgono i fogli sparsi ai suoi piedi. È *Tommaso Campanella* di Pio Sanquirico, il frate riformatore, che dopo aver sognato la libera e virtuosa *Città del Sole*, doveva gemere in Castel Sant'Elmo [...] Il Sanquirico invece lo dipinse col viso rivolto alla finestrella, dalla quale entra un raggio chiaro e vivificatore». La tela del pittore milanese Pio Sanquirico (Gudo Visconti, 1847 - Milano, 1900), intitolata «Tommaso Campanella in carcere», era un olio su tela di grandi dimensioni (cm 217 x 150) e venne premiata, insieme a quella di Enrico Crespi, in occasione del Concorso istituito dalla Fondazione Canonica per il 1880 nella sezione Pittura. Per il Concorso di quell'anno il tema era libero: con l'unico obbligo di raffigurare almeno due figure grandi al vero. Sanquirico decise di rappresentare Campanella in carcere, influenzato dalla lettura dei volumi di Alessandro D'Ancona. La tela venne presentata nel settembre del 1880 in occasione dell'Esposizione di Brera. L'opera di Sanquirico è il secondo ritratto ottocentesco che rappresenta il filosofo in carcere dopo il dipinto a olio su cartone *Campanella en prison* del 1850 del pittore francese Chabrilac.<sup>190</sup> Sanquirico inoltre dipinse anche un «Giordano Bruno trascinato al supplizio» esposto a Roma nel 1883 e conservato insieme al dipinto di Campanella nella Pinacoteca di Brera - Collezioni dell'Accademia di Belle Arti - Palazzo di Brera - Raccolte Storiche. (Per il ritratto di Campanella, vedi *infra*, Iconografia, n. 13)

582. (1880) **WILLEMS Alphonse**, *Les Elzevier. Histoire et annales typographiques*, Bruxelles, G.-A. Van Trigt, 1880, pp. CCVI; 243-244, n. 967; 245, n. 971; 260; 292, n. 1159. [CNF, 300]

Alle pp. 243-244, 245 e 292 sono segnalate tre edizioni seicentesche del *De monarchia Hispanica* (1640, 1641, 1653) editate dallo stampatore Louis Elzevier. Cfr. il supplemento di BERGHMAN (n. 792).

<sup>190</sup> Come aveva osservato Germana ERNST, *Campanella en Prison*, «Bruniana & Campanelliana», XXI, 2015, 1, pp. 35-46: 37: «La rappresentazione della condizione carceraria di Campanella non era mai stata tematizzata prima del piccolo quadro di Chabrilac». Mi permetto di rinviare anche al mio articolo: Brunello PROCOPIO, *Su Charles Raymond Chabrilac autore di «Campanella en prison»*, «Bruniana & Campanelliana», XXI, 2015, 1, pp. 95-99.

583. (1880) **WOOLSEY Theodore Dwight**, *Communism and socialism in their history and theory, a sketch*; by Theodore D. Woolsey, New York, Charles Scribner's Sons, 1880, pp. 93-95. [CA1957, 8].

Il terzo capitolo è dedicato alle utopie e alle teorie comunistiche: Platone, Thomas More, Campanella e la *Città del Sole* (pp. 93-95).

## 1881-1890

584. (1881) **AMABILE Luigi**, *Il codice delle lettere del Campanella nella Biblioteca Nazionale e il libro delle poesie dello Squilla nella Biblioteca de' PP. Gerolamini in Napoli. Descritti ed illustrati da Luigi Amabile...con una tavola*, Napoli, a spese dell'Autore (Reale Stabilimento Tipogr. del Comm. Gennaro De Angelis e Figlio), 1881. [CNF, 301]

Descrive (pp. 5-35) il codice «XIII. D. 81» intitolato «Lettere ed opuscoli del Campanella con autografi» conservato nella Biblioteca Nazionale di Napoli, che contiene diverse opere campanelliane (tra cui alcune autografe). Pubblica 13 lettere inedite di Campanella di cui 4 autografe (pp. 35-71), ricordando le 10 già pubblicate da Centofanti nel 1866. Alle pp. 99-140 descrive l'esemplare della *Scelta* delle poesie appartenuta al filosofo calabrese conservato nella Biblioteca dei Girolamini con correzioni autografe. Confronta le edizioni di Adami, Orelli e D'Ancona; elenca le correzioni autografe di Campanella sull'esemplare napoletano; segnala le varianti di un manoscritto del 1602; Nell'*Appendice* (pp. 141-147) elenca alcune correzioni ai documenti pubblicati da Baldacchini.

585. (1881, 1884) **BAUDRILLART Henry; FRANCK Adolph; JANET Paul; HAVEN PUTNAM George; REYBAUD Louis**, *Cyclopaedia of political science, political economy, and of the political history of the United States. By the best American and European writers. Edited by John J. Lalor, 3 voll., Chicago, Rand, McNally e Company [poi], Melbert B. Cary & Company, 1881-1884, ad vocem, vol. I (1881): Communism (Baudrillart), p. 538; vol. III (1884): Political science (Janet), p. 258; Property (Haven Putnam), p. 395; Socialism and socialist (Reybaud), pp. 746, 751; Utopia (Franck), pp. 1049-1052. [CA1967, 12]*

Richiami a Campanella sono presenti in diverse voci dell'enciclopedia.

586. (1881) **BERTI Domenico**, *Nuovi documenti su Tommaso Campanella tratti dal carteggio di Giovanni Fabri*, Roma, Tipografia Bodoniana, 1881. [CNF, 302]

Pubblica alcuni documenti scoperti da padre Lorenzo Cossi e conservati negli Archivi dell'Ospizio di Santa Maria in Aquiro in Roma, che riguardavano le frequentazioni di Campanella con l'ambiente tedesco; vengono riprodotte 2 lettere di Kaspar Schoppe a Campanella (una senza data e l'altra del 27 febbraio 1608) e una di Schoppe a Giovanni Fabri (17 marzo 1607). Ristampato in *IDEM, Scritti varii*, 2 voll., Torino-Roma, L. Roux e C. Editori, 1892, vol. II, pp. [263]-299. (CNF, 401)

587. (1881) **BOVIO Giovanni**, *Tommaso Campanella nella filosofia e nell'utopia*. Conferenza in Messina di Giovanni Bovio, s.l., s.n.t. [ma, Napoli (?), 1881], (di pp. 43). [CNF, 303]

La data di stampa è desunta dalla dedica prefatoria «Ai miei amici messinesi (4 ottobre 1881)» di Bovio pp. [3-4: 4]. Sulla copertina precede il titolo: «Dal *Corriere del Mattino*», un «Giornale quotidiano. Politico, commerciale, letterario», stampato a Napoli (Tip. del Giornale di Napoli, poi Tip. G. De Angelis) a partire dal 1865.<sup>191</sup> Ristampato in IDEM, *Scritti filosofici e politici di Giovanni Bovio*. Compresa la terza edizione di «Uomini e tempi», con prefazione e note nuove, Napoli, Ernesto Anfossi, 1883, pp. 149-185 (CNF, 318). La conferenza fu tenuta da Bovio l'11 settembre 1881 e il libretto edito a cura de «Il Diavolo Rosso. Giornale politico-letterario» di Messina, un periodico settimanale repubblicano mazziniano pubblicato nel 1881.<sup>192</sup>

588. (1881) **BRANDILEONE Francesco**, Recensione a AMABILE, n. 584, «Archivio Storico per le Province Napoletane» (Napoli, R. Stab. Tipografico del cav. F. Giannini), VI, 1881, pp. 598-601. [CNF, 304]

589. (1881) **CARDUCCI Giosuè**, *Tommaso Campanella*, in *La poesia barbara nei secoli XV e XVI*, a cura di Giosuè Carducci, Bologna, Nicola Zanichelli, Libraio-Editore-Tipografo (Modena, Tipografia Nicola Zanichelli), 1881, pp. [401]-407. [CNF, 305]

Carducci include in questa raccolta antologica, una sezione dedicata a Campanella con le tre elegie fatte con la misura latina (*Scelta*, nn. 87-89) e l'*Esposizione* originale (con alcune correzioni). A quest'opera collaborarono numerosi studiosi, ricordati da Carducci nell'*Avvertenza*, pp. [I]-IV: IV. Tra questi troviamo Domenico Gnoli (cfr. la sua recensione al n. 592). Esiste un'edizione di 60 esemplari di grande formato che Carducci donò agli amici «nell'occasione delle nozze di sua figlia Beatrice con Carlo Bevilacqua».

590. (1881) [**D'ANCONA Alessandro**], Recensione a AMABILE, n. 584, «La Rassegna Settimanale di Politica, Scienze, Lettere ed Arti» (Firenze, Tipografia di G. Barbèra), anno IV, vol. VIII, n. 191, 28 agosto 1881, pp. 143-144. [CNF, 306]

<sup>191</sup> *Indice dei giornali politici e d'altri che trattano di cose locali ricevuti dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, 1° luglio 1885 - 30 giugno 1886, Firenze-Roma, Tipografia dei Fratelli Bencini, 1886, p. 13, n. 123.

<sup>192</sup> Mario SPAGNOLETTI, *Un epistolario boviano: trentasei lettere di Giovanni Bovio al fratello Gennaro (1878-1892)*, in IDEM, *Democrazia e socialismo nel Mezzogiorno*. «Il caso pugliese» 1870-1900, Bari, Levante, 1987, pp. 191-235: 218.

591. (1881) **FRANCK Adolphe**, *Réformateurs et publicistes de l'Europe. Dix-septième siècle*, par Ad. Franck, Paris, Calmann Lévy, 1881, pp. 7, [149]-202, 208, 428. [CNF, 307]

Il secondo capitolo è dedicato agli utopisti del XVII secolo: Campanella (pp. 149-202) e James Harrington (pp. 202-252).

592. (1881) **GNOLI Domenico**, *La poesia barbara nei secoli XV e XVI*, «Nuova Antologia di Scienze, Lettere ed Arti» (Roma, Direzione della Nuova Antologia), serie II, vol. XXVIII (LVIII), fasc. XV, 1° agosto 1881, pp. [377]-389: 383-384, 389. [BCO, 208]

La recensione omonima alla raccolta antologica di Carducci (n. 589) fu pubblicata per la prima volta nella «Nuova Antologia» e ristampata in IDEM, *Studi letterari*, Bologna, Nicola Zanichelli, 1883, pp. [391]-414: 404-406, 414.

593. (1881) **RICCA SALERNO Giuseppe**, *Storia delle dottrine finanziarie in Italia*, «Atti della Reale Accademia dei Lincei» (Roma, coi Tipi del Salviucci), Memorie della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, serie III, vol. IX, 1881, pp. [3]-286, pp. 75-76, 82. [CNF, 308]

L'autore si occupa dei temi di teoria economica e sulla giusta applicazione dei tributi in Campanella (pp. 75-76), in particolare nella *Monarchia di Spagna* (come le imposte di consumo sulle merci non di prima necessità). Pubblicato anche in estratto: Roma, coi tipi del Salviucci, 1881; II ed. «intieramente rifatta», IDEM, *Storia delle dottrine finanziarie in Italia, col raffronto delle dottrine forestiere e delle istituzioni e condizioni di fatto*, Palermo, Alberto Reber, 1896, 151-152, 168.

594. (1881) **SYMONDS John Addington**, *Renaissance in Italy. Italian Literature*, 2 voll., London, Smith, Elder & Co., 1881, vol. II [IV, 2], (pp. [Frontespizio], 422, 448-449, 481-485, 500, 518, 525, 569). [CNF, 355]

Con questo titolo SYMONDS pubblicò tra il 1875-1886, una serie di 5 volumi in 7 tomi, ognuno con un sottotitolo diverso. La prima edizione di questi due volumi è del 1881 (corrispondenti al vol. IV, in due tomi, della serie *Renaissance in Italy*). Sul frontespizio del vol. II vengono riprodotti i versi 5-6 della canzone *Agl'italiani, che attendono a poetar con le favole greche* (*Poesie*, n. 36, madrigale 4): «Italia, sepoltura de' lumi suoi, d'esterni candelieri»; alle pp. 481-483 riproduce tre sonetti (n. 1, *Proemio*; n. 6, *Modo di filosofare*; n. 68, *Al Telesio cosentino*) in traduzione inglese (già pubblicati nel 1878 in *The sonnets of Michael Angelo Buonarroti and Tommaso Campanella* (n. 560). Firpo segnalava una ristampa del 1886. Cfr. l'edizione statunitense (n. 605).

595. (1881), **TACCONE GALLUCCI Domenico**, *Monografia della città e diocesi di Mileto*, Napoli, Tipografia degli Accattoncelli, 1881, pp. 51-52, 178-179. [BCO, 209]

Alle pp. 51-52, Marco Antonio del Tufo vescovo di Mileto (1585-1606), è ricordato come amico e protettore dello Stilese.

596. (1881) **VILLARI Pasquale**, *Niccolò Machiavelli e i suoi tempi. Illustrati con nuovi documenti*, 3 voll., Firenze, Successori Le Monnier, 1877-1882, vol. II (1881), pp. 419-420. [CNF, 309]

Breve cenno alla congiura e al dispotismo spagnolo. Ricorda Campanella come «nemico di Machiavelli» e l'eroismo con cui sopportò le torture e la lunga prigionia (pp. 419-420).

597. (1882) **AMABILE Luigi**, *Le poesie del Campanella (altra lettera al Direttore)*, «Giornale Napoletano della domenica. Scientifico, Artistico, Critico, Letterario», (Napoli, Stab. Tip. cav. Antonio Morano), I, n. 7, 12 febbraio 1882, p. 4. [CNF, 310]

Nella lettera inviata a Francesco Fiorentino direttore del «Giornale Napoletano», in risposta ad Imbriani (n. 604), ricorda che Leoni (il primo a rintracciare l'esemplare della *Scelta* del 1622 nella Biblioteca Oratoriana di Napoli senza accorgersi delle correzioni autografe), aveva ristampato le poesie di Campanella nella versione di Orelli.

598. (1882) **AMABILE Luigi**, *Sei documenti inediti sul Campanella*, «Giornale Napoletano della domenica. Scientifico, Artistico, Critico, Letterario», (Napoli, Stab. Tip. cav. Antonio Morano), I, n. 39, 24 settembre 1882, p. 1; n. 40, 1° ottobre 1882, p. 1. [CNF, 311]

Sono pubblicati sei documenti inediti su Campanella: tre sonetti (dal codice Ponzio) e tre documenti sul processo, poi confluiti nell'opera dello stesso anno dedicata alla congiura (n. 599).

599. (1882) **AMABILE Luigi**, *Fra Tommaso Campanella, la sua congiura, i suoi processi e la sua pazzia. Narrazione con molti documenti inediti politici e giudiziari, con l'intero processo di eresia e 67 poesie di Fra Tommaso finoggi ignorate*, per Luigi Amabile, 3 voll., cav. Antonio Morano, Editore, 1882. [CNF, 312]; [ICF, 31]; [ICC, 14]

Imponente opera in 3 volumi: vol. I, *Narrazione* (parte I) di pp. LII, 378 + 1 tav.; Vol. II, *Narrazione*, (parte II) di pp. 443; vol. III, *Documenti e illustrazioni*, di pp. 669. Nell'antifrontespizio del vol. I è inserita una litografia a due colori con un ritratto di Campanella ad opera di un anonimo artista, su commissione dello stesso Autore. Il chirurgo Luigi Amabile (1828-1892), ottenne fama internazionale con le sue pubblicazioni in campo medico, ma la passione per il filosofo calabrese portò il medico avellinese ad esplorare gli

archivi e le biblioteche d'Italia e d'Europa, da Napoli a Madrid, da Londra a Dublino<sup>193</sup> gettando nuova luce negli studi campanelliani. L'opera è ancora oggi fondamentale e valida e per molti versi insostituibile soprattutto per quanto riguarda la biografia del filosofo, per la mole di documenti che Amabile riuscì a raccogliere in anni di ricerche e di infaticabile e minuzioso lavoro. Nei primi due volumi ricostruisce la biografia del filosofo fino al 1604 circa. Nel terzo volume sono raccolti 527 documenti, in gran parte inediti, tra cui le *Poesie* del manoscritto Ponzio, la *Prima e Secunda delineatio defensionum*.

600. (1882) **CARDUCCI Giosuè**, *Nuove odi barbare*, Bologna, Nicola Zanichelli, 1882, p. I n.n. [BCO, 210]

Nell'occhiello Carducci riproduce alcuni versi dell'elegia *Al senno latino*. Cfr. presso lo stesso editore, la II ed. «con emendazioni ed aggiunte», 1886, pp. 1 n.n., 153, 200; IDEM, *Delle odi barbare. Libri II, ordinati e corretti*, 1900, p. 104 n.n.

601. (1882, 1888) **FORNARI Tommaso**, *Delle teorie economiche nelle province napoletane dal secolo XIII al 1734. Studi storici*, 2 voll., Milano, Hoepli, 1882-1888. vol. I (1882), pp. 118-119, 164-194, 211-212, 236, 260, 319, vol. II (1888), pp. 707-708. [CNF, 314]

Nel vol. I (1882), pp. 164-194, Si occupa dei temi economici in Campanella, desunti soprattutto dagli *Aforismi politici*; dalla *Monarchia di Spagna* e dagli *Arbitrii sopra l'aumento dell'entrate del regno di Napoli*.

602. (1882) **HØFFDING Harald**, *Psykologi i Omrids paa Grundlag af Erfaring*, København, P. G. Philipsens, 1882, p. 388. [CNF, 406]

A p. 388 si trova un riferimento a Campanella. Cfr. la II ed., København, P.G. Philipsen, 1885, p. 385, III ed., 1892, p. 376, presso lo stesso editore danese. Cfr. l'ed. in lingua inglese (n. 708).

603. (1882) **IMBRIANI Vittorio** [con lo pseud. **IL MISANTROPO**], Recensione a BERTI, n. 586, «Giornale Napoletano della domenica. Scientifico, Artistico, Critico, Letterario», (Napoli, Stab. Tip. cav. Antonio Morano), I, n. 2, 8 gennaio 1882, p. 4. [CNF, 313]

Firpo aveva erroneamente attribuito a Francesco Fiorentino questa recensione (cfr. il n. 604), in realtà l'autore è Vittorio Imbriani che era solito firmare alcune delle sue pubblicazioni con bizzarri pseudonimi come «Il Misanthropo», o più spesso come «Il Misanthropo Napolitano».<sup>194</sup>

<sup>193</sup> Pasquale VILLANI, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. II, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1960, *ad vocem* (Amabile, Luigi).

<sup>194</sup> Benedetto CROCE, *Note sulla letteratura italiana nella seconda metà del sec. XIX. Vittorio Imbriani - Carlo Dossi*, «La Critica», III, 1905, fasc. VI, pp. [437]-469: 437; *Studi su Vittorio Imbriani*, a cura di Rosa Franzese e Emma Giammattei, Napoli, Guida, 1990, p. 426; Vittorio IMBRIANI, *Carteggi inediti*, a cura di Monica Mola, con una premessa di Raffaele Giglio,

604. (1882) **IMBRIANI Vittorio** [con lo pseud. **MOENIACOELI JACOPO**], *Le poesie del Campanella (Lettera al Direttore)*, «Giornale Napoletano della domenica. Scientifico, Artistico, Critico, Letterario», (Napoli, Stab. Tip. cav. Antonio Morano), I, n. 5, 29 gennaio 1882, p. 4. [CNF, 315]

Francesco Fiorentino era il direttore del «Giornale Napoletano della domenica» (settimanale di 4 pagine, eccetto alcuni numeri speciali). Nell'articolo Imbriani critica agli errori commessi nella recensione di BRANDILEONE (n. 588).

605. (1882) **SYMONDS John Addington**, *Renaissance in Italy. Italian Literature*, 2 voll., New York, Henry Holt and Company, 1882, vol. II [IV, 2], pp. [Frontespizio], 422, 448-449, 478, 481-485, 500, 518, 525. [CA1971, 1]

Prima edizione statunitense dell'opera di Symonds edita a Londra (n. 594) tra il 1875 e il 1886, anche questa edizione si compone di 5 voll. (in 7 tomi) stampati tra il 1879 e il 1887. Grillo segnalava una ristampa del 1888.

606. (1882) **STECCANELLA Valentino**, *Del comunismo. Esame critico, filosofico e politico*, Roma, Tipografia Poliglotta della S. C. di Propaganda Fide, 1882, pp. 44, 47, 109-111. [CNF, 316]

Valentino Steccanella, rettore della *Civiltà Cattolica* (dall'8 dicembre 1872 al gennaio 1881) e provinciale della Provincia Veneta,<sup>195</sup> esprime un giudizio molto negativo sulla *Città del Sole*, affermando che non si tratta «di una società composta di esseri ragionevoli, ma di una sozza mandr[i]a di bestie. Egli è quindi evidente, che di religione o di culto religioso non vi deve essere colà la menoma ombra» (p. 46). E l'autore conclude: «Abbiamo nel romanzo di Tommaso Moro il comunismo temperato, in quello di Tommaso Campanella il comunismo sbracato» (p. 47).

607. (1882) **TAXIL Nicolas**, *Lettres et requêtes autographes inédites de Gassendi conservées dans les archives du Chapitre de Digne*, in IDEM, *Oraison funèbre pour Messire Pierre Gassendi... Prononcée dans l'Église Cathédrale de Digne, le 14 novembre 1655, par Messire Nicolas Taxil*, «Annales des Basses-Alpes, bulletin de la Société scientifique et littéraire de Digne» (Digne, Barbaroux, Chaspoul et

Venezia, Marsilio; Pomigliano d'Arco, Fondazione Vittorio Imbriani, 2007 («Opera omnia di Vittorio Imbriani», 1), p. VII; Noemi CORCIONE, *L'autobiografia in Vittorio Imbriani. Svelamento ed occultamento del sé*, «Critica Letteraria», XXXVIII, 2010, fasc. III, n. 148, pp. 450-465.

<sup>195</sup> Giovanni SALE, *La «Civiltà Cattolica» nella crisi modernista (1900-1907). Fra transigentismo politico e integralismo dottrinale*; prefazione di Pietro Scoppola, Roma, La Civiltà Cattolica - Milano, Jaca Book, 2001, p. 57.

Constans), anno III, n. 4, 30 gennaio 1882, pp. 160-192; n. 5, 30 aprile 1882, pp. 212-240; n. 6, 31 luglio 1882, pp. 259-288. (*Appendice*: pp. 236-240, 259-288: 286, n. XII). [CNF, 317]

Il riferimento ad alcuni codici campanelliani posseduti da Jean Bourdelot, si trova a p. 286, n. XII, dell'appendice con le «Lettres et requêtes autographes inédites de Gassendi». Pubblicato anche in estratto: IDEM, *Oraison funèbre de Pierre Gassendi par Nicolas Taxil prononcée dans l'église cathédrale de Digne le 14 novembre 1655 publiée avec divers documents inédits*, par Philippe Tamizey de Larroque, Bordeaux, P. Chollet; Digne, Imprimerie de Barbaroux, Chaspoul et Constans, 1882, pp. 92-93.

608. (1883) **CATHREIN Victor S. J.**, Recensione a GOTHEIN, n. 612, «Stimmen aus Maria-Laach. Katholische Blätter» (Freiburg im Brisgau, Herder), XXV, 1883, pp. 439-448: 439-440, 444. [CNF, 335]

609. (1883) **FAVARO Antonio**, *Galileo Galilei e lo Studio di Padova*, 2 voll., Firenze, Successori Le Monnier, 1883, vol. I, pp. 164, 403-405; vol. II, pp. 85, 464 [CNF, 319]

Cenni alla corrispondenza tra Campanella e Galileo. Alle pp. 403-405 si fa riferimento alla nota lettera di Campanella a Galileo del 13 gennaio 1611 (che era stata pubblicata da Berti).

610. (1883) **FIorentino Francesco**, *Il Campanella di Amabile*, «Archivio Storico per le Province Napoletane» (Napoli, R. Stabilimento Tipografico del cav. Francesco Giannini), VIII, 1883, pp. 559-572. [CNF, 320]

Recensione di AMABILE, n. 599.

611. (1883) **FIorentino Francesco**, *Onoranze a Bertrando Spaventa. Discorso commemorativo*, «Giornale napoletano di filosofia e lettere, scienze morali e politiche» (Napoli, cav. Antonio Morano Editore), a. IV, vol. VII-VIII, n.s., fasc. 24, febbraio-marzo 1883, pp. (473)-499: 481-484. [PCB, 218]

Nella commemorazione funebre di Spaventa (1817-1883), Fiorentino ricorda gli studi campanelliani del suo maestro abruzzese: «E quando altri s'argomentava di scagionare il Campanella dalle accuse di congiura contro gli Spagnuoli oppressori del suo paese, egli, indovinando ciò, che poi i documenti han messo fuori di controversia, rispondeva: io amo e venero il Campanella della tradizione popolare: le accuse aumentano in me questo amore, e questa venerazione, e fanno più bella e sublime l'immagine del frate di Stilo».

612. (1883) **GOTHEIN Eberhard**, *Der christlich-soziale Staat der Jesuiten in Paraguay*, «Staats- und socialwissenschaftliche

Forschungen, herausgegeben von Gustav Schmoller» (Leipzig, Dunker & Humblot), IV, 4, 1883, pp. [I]-VIII; 1-68: 3-10, 21. [CNF, 321]

Gothein confronta l'esperimento sociale delle «riduzioni gesuitiche» in Paraguay e l'organizzazione sociale e politica nella *Città del Sole* di Campanella (pp. 3-10).

613. (1883) **JANNER Ferdinand**, *Campanella Thomas*, in **WETZER Heinrich Joseph; WELTE Benedikt**, *Wetzer, und Welte's Kirchenlexikon, oder Encyklopädie der katholischen theologie und ihrer hilfswissenschaften*, 12 voll., Freiburg im Breisgau, Herder, vol. II (1883), coll. 1774-1777. [CNF, 322]

Seconda edizione aumentata del *Kirchenlexikon* (n. 281). La voce dedicata a Campanella è a cura di Ferdinand Janner (vol. II, 1883, coll. 1774-1777).

614. (1883) **PARKER John; TROEGER Andrew**, *Campanella Tommaso*, in *Catalogue of the library of the Peabody Institute of the city of Baltimore*, 5 voll., Baltimore, [Isaac Friedenwald] 1883-1892, vol. I (1883), pp. 32, 531, 702. [CA1967, 11]

Nel vol. I (1883) a p. 531 elenca le opere di Campanella presenti nel Peabody Institute; alle pp. 32 e 702: vengono registrate due voci autonome per gli «Aforismi politici» e la «Città del Sole» tratti dalle *Opere* di D'Ancona.

615. (1883, 1885) **REUSCH Franz Heinrich**, *Der Index der verbotenen Bücher. Ein Beitrag zur Kirchen- und Literaturgeschichte*, 2 voll. in 3 tomi, Bonn, Max Cohen & Sohn (Fr. Cohen), 1883-1885, vol. I (1883), p. 536; vol. II, parte I (1885), pp. 396, 400-401, 407. [CNF, 342]

Nel vol. I (1883), p. 536, l'autore ricorda che la filosofia di Telesio fu difesa con entusiasmo da Campanella; nel vol. II, parte I (1885), a p. 396 si riferisce ai processi e alla messa all'indice dei suoi libri.

616. (1884) **ANONIMO**, *Relazione alla Camera dei Deputati e Disegno di legge per l'acquisto di codici appartenenti alla Biblioteca Ashburnham, descritti nell'annesso catalogo*, Roma, Tipografia della Camera dei Deputati, 1884, p. 79, n. 1719. [CNF, 330]

A p. 79, al n. 1719 descrive un codice con due scritti di Campanella, che apparteneva alla biblioteca *Ashburnham* insieme ad altri codici italiani. Il compito di tentare l'acquisto fu affidato dal Governo italiano a Pasquale Villari. Il codice si trova oggi a Firenze presso la Biblioteca Medicea Laurenziana.

617. (1884) **CHURCH Richard William**, *Bacon*, by R. W. Church, London, Macmillan and Co., 1884, pp. 59, 203. [BCO, 211]

Brevi cenni alle pp. 59, 203. Cfr. l'edizione statunitense (n. 617).

618. (1884) **CHURCH Richard William**, *Bacon*, by R. W. Church, New York, Harper & Brothers, 1884, pp. 56, 192. [CA1954, 20]; [CA1957, 9].

Versione statunitense di CHURCH n. 616.

619. (1884) **DEJOB Charles**, *De l'influence du Concile de Trente sur la littérature et les beaux-arts chez les catholiques. Essai d'introduction à l'histoire littéraire du siècle de Louis XIV*, Paris, Ernest Thorin, 1884, pp. 289, 298-299. [CNF, 325]

Confronta la posizione ortodossa di Campanella con la religione cattolica e quella di Galileo «que l'Inquisition persécuta pour sa fermeté à repousser l'empiétement de la religion sur le domaine de la science» (pp. 298-299).

620. (1884) **FLINT Robert**, *Vico*, Edinburgh and London, William Blackwood and Sons, («Philosophical Classics for English Readers»), 1884, pp. 14, 77-78, 183-187, 226. [CNF, 326]

A p. 14 ricorda la lunga prigionia di Campanella; a p. 77, all'autore appare strano che «Vico should have omitted from his list such names as Telesio, Bruno, and Campanella». Cfr. la traduzione italiana (n. 670).

621. (1884) **GOBBI Ulisse**, *La concorrenza estera e gli antichi economisti italiani. Studio del dottor Ulisse Gobbi*, Milano, U. Hoepli, 1884, pp. VIII-IX, 46-48, 83, 108. [CNF, 327]

Si sofferma sulle teorie economiche del filosofo calabrese, ritenendo Campanella «protezionista, e non mercantilista» (pp. 46-48).

622. (1884) **GOULD Robert Freke**, *The history of freemasonry. Its antiquities, symbols, constitutions, customs, etc., derived from official sources throughout the world*, by Robert Freke Gould, W.J. Hughan, Rev. A.F.A. Woodford, David Murray Lyon, Enoch T. Carson, Josiah H. Drummond, T.S. Parvin and others, 6 voll., London, Thomas C. Jack, 1882-1887, vol. III, (1884), pp. 76, 93. [BCO, 212]

Per Gould: Campanella era certamente un uomo geniale ma allo stesso tempo «his imagination greatly predominated over his judgment, when we find that he not only gave credit to the art of astrology, but believed that he was cured of a disease by the words and prayers of an old woman; that demons appeared to him, and that he persuaded himself that when any danger threatened him, he was, between sleeping and waking, warned by a voice which called him by name. Still, in spite of his childish credulity and eccentricity, Campanella could reason soberly, and is especially worthy of praise, for the freedom with which he exposed the futility of the Aristotelian philosophy, and for the pains which he took to deduce natural science from observation and experience» (p. 76). Cfr. la versione statunitense (n. 633).

623. (1884) **POZZA Pietro**, *Fra Tommaso Campanella filosofo, patriota, poeta, giudicato nel secolo decimonono*, Lonigo, Prem. Tip. Gio. Gaspari, 1884. [CNF, 329]

Saggio celebrativo. Fu pubblicata una seconda edizione con l'aggiunta di una premessa dell'editore, pp. [I-III]: Verona, Tip. Gennaro Annichini, 1889.

624. (1884) **SHAW Albert**, *Icaria. A chapter in the history of communism*, New York & London, G. P. Putnam's Sons, 1884, pp. 11, 15. [CNF, 331]; [CA1954, 19]

Nell'opera si trovano alcuni riferimenti (pp. 11, 15) alla *Città del Sole* di Campanella e ad altre utopie del passato come modelli di riferimento per l'*Icaria* di Étienne Cabet (1788-1856).

625. (1884) **VENOSTA Felice**, *Tommaso Campanella*, in *Ricordo d'amicizia. Strenna per l'anno 1884*, [s.n.t., ma Milano, Bontà e Comp. (Tipografia Ditta Wilmant), 1884] pp. 217-227. [BCO, 213]

Si tratta di una raccolta miscelanea di profili biografici, tra questi troviamo quello di Felice Venosta (alle pp. 217-227) che considera Campanella: «Uno degli uomini che coll'ingegno contribuirono assaissimo al trionfo della nuova idea d'emancipazione, sul dispotismo unico avanzo de' tempi della barbarie [...] il quale rese immortale il suo nome col professare francamente il principio liberale, consacrandolo con una vita addolorata da ogni maniera di sventure. [...] Campanella è la più gigantesca figura del diciassettesimo secolo, la quale dimostrarci chiaramente che in Italia né il servaggio, né l'oppressione, né la scura dei tiranni ponno spegnere il seme dei valorosi e la luce del genio».

626. (1884) **VILLARI Pasquale**, *Relazione sul concorso al Premio Reale per la Storia e Geografia pel 1882*, «Atti della R. Accademia dei Lincei» (Roma, coi Tipi del Salviucci), Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche, Transunti, serie III, vol. VIII, 1884, pp. 126-133: 127-128. [CNF, 332]

Al concorso parteciparono ventidue concorrenti, tra questi: Antonio Favaro (n. 609) con l'opera: *Galileo Galilei e lo Studio di Padova* (2 voll., 1883) e Luigi Amabile (n. 599) con l'opera: *Fra Tommaso Campanella, la sua congiura...* (3 voll., 1882). Facevano parte della commissione oltre a Pasquale Villari (relatore): Amari, Carutti, Fiorelli, Ferrero, Tommasini. Nella relazione, nonostante venga apprezzata dalla commissione la perseveranza con cui Amabile cercò nuovi documenti negli archivi e nelle biblioteche italiane ed europee, per portare nuova luce sulle vicende biografiche di Campanella, Villari scrive su Amabile (p. 128): «Il volume di narrazione, quantunque diligentissimo, lascia più cose a desiderare. Per troppo desiderio d'attenersi ai documenti, l'autore sembra assai spesso illustrarli e compendiarli, piuttosto che darci una vera ricostruzione ed esposizione dei fatti [...] un definitivo giudizio sulla condotta di lui nella congiura e nel processo. [...] L'autore poi non si è

sempre abbastanza difeso dal pericolo d'una troppo grande ammirazione pel suo eroe» mentre per quanto riguarda il giudizio su Favaro «L'opera del sig. Favaro può sotto un aspetto paragonarsi a quella del sig. Amabile, ma sotto altri ne differisce moltissimo [...] Ha però la fortuna che Galileo Galilei è un uomo, il cui genio desta nel mondo un'ammirazione bene maggiore di quella che si può sentire pel Campanella». Il premio Reale per la Storia fu concesso a Giuseppe De Leva (rettore dell'Università di Padova)<sup>196</sup> per il vol. IV dell'opera *Storia documentata di Carlo V in correlazione all'Italia*.

627. (1885) ANONIMO, *Campanella Tommaso*, in *Catalogue of the printed books in the library of the British Museum*, 53 voll., London, Printed by William Clowes and Sons, 1881-1900, vol. [VIII], (1885) *Calo-Camp*, coll. 176-178. [CNF, 333]

Registra i numerosi e rari volumi dedicati a Campanella presenti nella biblioteca del British Museum. I volumi erano curati da Arthur William Kaye Miller e Richard Garnett, con prefaz. di George Knottessford Fortescue.

628. (1885), ANONIMO, *Campanella Tommaso*, in *The International Cyclopaedia. A library of universal knowledge*. With numerous maps and illustrations, 15 voll., New York, Dodd, Mead and Co., 1885, *ad vocem*. [CNF, 334]; [CA1954, 21]

La prima edizione fu pubblicata nel 1885. Cfr. anche la voce campanelliana nell'ed. accresciuta del 1892 (New York, Dodd, Mead and Company), vol. III, p. 356.

629. (1885) CAMPANELLA Thomas; MORLEY Henry, *Ideal Commonwealths. Plutarch's «Lycurgus», More's «Utopia», Bacon's «New Atlantis», Campanella's «City of the sun» and a fragment of Hall's «Mundus alter et idem», with an introduction by Henry Morley*, London, George Routledge and Sons, 1885, pp. 7-8, 215-263. [CNF, 340]; [PCS, 12]

Prima edizione in lingua inglese della *Città del Sole*. Nell'introduzione di Morley (alle pp. 7-8) è inserito un breve profilo biografico sul pensatore calabrese. Il dialogo campanelliano si trova alle pp. 215-263, a cura di Thomas W. Halliday.

630. (1885), DE BLASIIS Giuseppe, *Un documento inedito della congiura di fra Tommaso Pignatelli*, «Archivio Storico per le Province Napoletane» (Napoli, R. Stabilimento Tipografico Comm. Francesco Giannini & Figli), X, 1885, pp. [360]-377, pp. 360-368, 374-377. [BCO, 214]

<sup>196</sup> Sergio CELLA, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XXXVI, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1988, *ad vocem* (De Leva, Giuseppe).

Pubblica un importante documento inedito in castigliano (conservato nell'Archivio di Stato di Napoli) la «Relazione inviata a S. Maestà per ordine del Viceré» (pp. 378-386), in merito alla congiura e al processo di Tommaso Pignatelli e i suoi complici inviata dal Consiglio Collaterale a Filippo IV. De Blasiis nella parte introduttiva sottolineava che «leggendola vi si scorgono due cose; la premura di rimuovere ogn'ombra che potesse macchiare l'illustre casato de' Pignatelli e l'astio contro Campanella» (p. 364). Non senza polemica, Amabile nel suo volume del 1887 dedicato a Pignatelli (n. 654), ricorderà che «Con questa Relazione [...] il De Blasiis ha potuto chiamare col suo vero nome la congiura del Pignatelli, sopprimendo il nome affatto improprio di “seconda congiura del Campanella” già da lui adottato per l'innanzi, riconoscere che nessun fatto storico si può mai dire sepolto per sempre, anche quando ne siano state fatte le più assidue ricerche per tutte le vie, e fornire una notevole quantità di particolari intorno all'avvenimento tanto poco conosciuto. Sono stati così messi in luce i nomi dei 4 principali imputati della congiura, le qualità di costoro co' disegni gl'incontri e le mosse di ciascuno, il modo in cui la congiura fu scoperta, le catture avvenute, il tribunale costituito anche d'accordo con Roma pel frate, le confessioni di quelli che furono presi, le circostanze degli ultimi giorni di vita del Pignatelli» (pp. X-XI).

631. (1885) **EYSSENHARDT Franz**, *Analecta Hispanica, IV*, «Mittheilungen aus der Stadtbibliothek zu Hamburg» (Hamburg), II, 1885, pp. 9-20. [CNF, 336]

Pubblica l'inedito memoriale di Campanella a Don Pedro Fernandez de Castro, conte di Lemos, viceré di Napoli (Napoli, non oltre l'agosto 1611), in spagnolo. Il codice che lo conteneva è andato perduto durante la seconda guerra mondiale.

632. (1885) **FARAGLIA Nunzio Federigo**, *Fabio Colonna Linceo*, «Archivio Storico per le Province Napoletane» (Napoli, R. Stabilimento Tipografico Comm. Francesco Giannini & Figli), X, 1885, pp. [665]-749, p. 727. [CNF, 337]

A p. 727 pubblica una lettera di Fabio Colonna a Federico Cesi (Napoli, 2 ottobre 1629) in cui è presente un riferimento a Campanella: «Mi piace la recuperata salute del Padre Campanella che certo me dava disgusto». Firpo indicava come destinatario della lettera Francesco Stelluti.

633. (1885) **GOULD Robert Freke**, *The history of freemasonry. Its Antiquities, Symbols, Constitutions, Customs, Etc. Embracing an investigation of the Records of the Organisations of the Fraternity in England, Scotland, Ireland, British Colonies, France, Germany and the United States. Derived from official sources.* By Robert Freke Gould, 6 voll., New York, John Beacham, 1884-1887, vol. III (1885), pp. 76, 93. [CA1967, 13]

Prima edizione statunitense che ristampa i volumi londinesi. Cfr. il n. 622.<sup>197</sup>

634. (1885) **HUYGENS Constantijn; UNGER Johan Hendrik Willem**, *Dagboek van Constantyn Huygens Voor de eerste maal naar het afschrift van diens kleinzoon*, uitgegeven door J. H. W. Unger, «Oud Holland» (Amsterdam, G. Binger), III, 1, 1885, pp. 1-87: 33. [CNF, 338]

Registra per l'anno 1639: «21 May. Obiit Parisiis 4<sup>a</sup> matutina P. CAMPANELLA annorum 71» (p. 33).

635. (1885) **JULIA Vincenzo**, *Delle teoriche politiche di Tommaso Campanella*, «Rivista calabrese» (Cosenza), I, 1885, pp. 4-12, 41-51. [CNF, 339]

Breve saggio sulle opere politiche di Campanella.

636. (1885) **NARDUCCI Enrico**, *Nuovo documento intorno a Tommaso Campanella e bibliografia luterana*, «Atti della R. Accademia dei Lincei» (Roma, Tipografia della R. Accademia dei Lincei), Rendiconti, serie IV, vol. I, 1885, pp. 359-361. [CNF, 341]

Si tratta della presentazione del memoriale di Campanella al conte di Lemos all'Accademia dei Lincei, documento pubblicato da Eyssenhardt.

637. (1886) **AMABILE Luigi**, *L'andata di fra Tommaso Campanella a Roma dopo la lunga prigionia di Napoli*, «Atti della Reale Accademia di Scienze Morali e Politiche» (Napoli, Tip. e Stereotopia della R. Università), XX, 1886, pp. [1]-51. [CNF, 343]

Memoria letta il 7 febbraio 1886. Pubblicato anche in estratto: Napoli, Tipografia e Stereotopia della Regia Università, 1886. Attraverso la lettura dei documenti Amabile cerca di chiarire le vicende che portarono Campanella da Castel Nuovo alla liberazione sotto cauzione il 23 maggio 1626, dopo circa 27 anni di prigionia e il successivo trasferimento a Roma. Alle pp. 33-51 pubblica 18 documenti inediti relativi alla partenza di Campanella per Roma (docc. 1-8, pp. 33-36); sul soggiorno romano di Campanella (docc. 9-15, pp. 37-44); e alle pp. 44-51 pubblica tre lettere inedite (docc. 15-18).

<sup>197</sup> Nel 1957 Grillo (CA1957, 109) segnalava il vol. II della seconda edizione, in cui sono aggiunti 12 capitoli «The american Addenda»: IDEM, *The history of freemasonry. Its antiquities, symbols, constitutions, customs, etc., derived from official sources throughout the world*, by Robert Freke Gould, assisted by W.J. Hughan, Rev. A.F.A. Woodford, David Murray Lyon, Enoch T. Carson, Josiah H. Drummond, T.S. Parvin and others, 4 voll., New York-Cincinnati and Chicago, John C. Yorston & Co. Publishers, [c1885-1887], vol. II, (1885), pp. 200, 217 e dieci anni dopo (CA1967, 13) registrava di nuovo la stessa opera aggiungendo questa prima edizione newyorkese in 6 voll. (1884-1887).

638. (1886) **CAMPANELLA Tommaso**, *Tomae* [i.e. *Thomae*] *Campanellae De libris propriis et recta ratione studendi syntagma. Con un discorso preliminare sulla vita e sulle dottrine di Campanella*, per Filippo Malfitani, Potenza, Stab. Tip. Di Alf. Santanello, 1886. [CNF, 344]

Ristampa del *Syntagma* a cura di Filippo Malfitani, con evidenti errori, come sottolineava Vincenzo Spampanato nella *Nota* alla sua edizione dell'opera (Firenze, Bestetti e Tumminelli, 1927, pp. 117-118).

639. (1886) **EWART Henry C.**, *Heroes and martyrs of science*, by Henry C. Ewart. With thirty illustrations, London, Wm. Isbister Limited, 1886, pp. 207-224. [BCO, 215]

Tra le biografie (Galilei, Kepler, Newton) la settima e ultima parte del volume è dedicata a Campanella ed è suddivisa in quattro capitoli: I, *A Juvenile prodigy*; II, *A bold revolutionist*; III, *An unconquerable hero*; IV, *Light at eventide*. Ristampato in America due anni dopo (n. 669).

640. (1886) **FALCKENBERG Richard**, *Geschichte der neueren Philosophie von Nikolaus von Kues bis zur Gegenwart*, im Grundriss dargestellt von Dr Richard Falckenberg, Leipzig, Veit & Comp., 1886, pp. 25-28, 79, 476, 481. [CNF, 345]

Il manuale di Falckenberg dedica un breve profilo a Campanella (pp. 25-28). Cfr. la prima edizione statunitense a cura di Andrew Campbell Armstrong (n. 731).

641. (1886) **FAVARO Antonio**, *La libreria di Galileo Galilei descritta ed illustrata*, «Buletino di bibliografia e di Storia delle scienze matematiche e fisiche» (Roma, Tipografia delle scienze matematiche e fisiche), XIX, maggio-giugno 1886, pp. 219-293: 246, n. 90; 258, n. 177. [CNF, 346]

Registra (alle pp. 246, n. 90; p. 258, n. 177) nella biblioteca privata di Galileo un esemplare dell'*Apologia pro Galileo* e degli *Astrologicorum libri VII*, sui margini di quest'ultima opera sono presenti le postille dello scienziato pisano. Le opere sono oggi conservate presso la Biblioteca Nazionale di Firenze. Edito anche in estratto: Roma, Tipografia delle scienze matematiche e fisiche, 1887. L'anno successivo fu pubblicato un supplemento: IDEM, *Appendice prima alla libreria di Galileo Galilei descritta ed illustrata*, «Buletino di bibliografia e di Storia delle scienze matematiche e fisiche», XX, 1887, pp. 372-376.

642. (1886-1888) **GUASTI Cesare; GHERARDI Alessandro**, *Le carte Stroziane del R. Archivio di Stato in Firenze. Inventario pubblicato dalla R. Soprintendenza degli Archivi Toscani, Serie I, voll. I-II*, «Archivio Storico Italiano» (Firenze, Tipografia Galileiana di M. Cellini e C.), vol. I: serie IV, vol. VII, n. 121, 1881 – serie IV, vol. XIV,

n. 143, 1884; vol. II: serie IV, vol. XV, n. 146, 1885 – serie V, vol. IX, n. 185, 1892: (s. IV, vol. XVIII, n. 156, 1886, p. 283; vol. XIX, n. 157, 1887, pp. 295, 306-307, 310-311; s. V, vol. II, n. 167, 1888, p. 628). [CNF, 396]

*Le carte Stroziane* furono pubblicate a puntate sull'«Archivio Storico Italiano» tra il 1881 e il 1892 e poi ristampati come estratti (in due volumi): Firenze, dalla Tipografia Galileiana di M. Cellini e C., 1884-[1892].<sup>198</sup> Nelle annate dal 1886 al 1888 sono segnalati alcuni documenti che riguardano Campanella e la congiura: (vol. XVIII, n. 156, 1886, p. 283; vol. XIX, n. 157, 1887, pp. 295, 306-307, 310-311; s. V, vol. II, n. 167, 1888, p. 628). Firpo, oltre a collocare temporalmente la scheda bibliografica nel 1891 (anziché nel biennio 1886-1888), attribuiva erroneamente la compilazione del secondo volume a Gaetano Milanese (che scrisse solo una premessa a questo volume). In realtà, entrambi i volumi erano stati compilati da Cesare Guasti (direttore dell'Archivio di Stato di Firenze) prima della sua morte (fino a p. 672 del vol. II, incluse le pagine con i documenti relativi a Campanella), in collaborazione con Alessandro Gherardi (al tempo archivista). La soprintendenza affidò a quest'ultimo il compito di completare l'opera. Tutto ciò è chiarito da Milanese nell'*Avvertimento* al vol. II (pp. VII-VIII). Le pagine campanelliane nella versione in estratto si trovano nel vol. II [1892], alle pp. 283, 295, 306-307, 310-311, 628.

643. (1886) **HEINEMANN Otto von**, *Die Handschriften der Herzoglichen Bibliothek zu Wolfenbüttel, Abtheilung I: Die Helmstedter Handschriften*, 3 voll., Wolfenbüttel, Julius Zwißler, 1884-1888, vol. II, *Codex Guelferbytanus 501 Helmstadiensis bis 1000 Helmstadiensis* (1886), pp. 322-323, n. 1062, 8. [CNF, 347]

Il vol. II, pp. 322-323, al n. 1062, 8 registra il codice Helmstedt 960 che contiene alle cc. 279-485, il manoscritto con i «Discorsi della monarchia di Spagna fatti da Fra Tomaso Campanella nell'anno 1595 e dell'età sua XXX<sup>ma</sup>».

644. (1886) [**LABANCA Baldassarre**], Recensione a AMABILE, n. 637, «La Cultura. Rivista di Scienze, Lettere ed Arti» (Roma, Dottor Leonarado Vallardi Editore), anno V, vol. VII, n. 12, 15 giugno 1886, p. 372. [CNF, 349]

Recensione del saggio di Amabile (siglata «L»).<sup>199</sup>

<sup>198</sup> L'ultima puntata della «Miscellanea Stroziana» fu pubblicata nella prima dispensa del 1892 dell'«Archivio Storico Italiano», mentre sulla copertina del secondo volume (in estratto) è indicata la data di stampa 1891 e nella premessa di Milanese (p. VIII) troviamo la data «dicembre 1891». È probabile che il fascicolo e il volume siano stati mandati in stampa insieme nel dicembre 1891 e poi effettivamente pubblicati all'inizio del 1892.

<sup>199</sup> Il nome del recensore si deduce, come segnalato già da Firpo in Baldassarre LABANCA, *Della religione e della filosofia cristiana. Studio storico-critico*, 2 voll., Torino, E. Loescher, 1886-1888, vol. II (1888), *La filosofia cristiana*, pp. 600-610: 601 (cfr. il n. 673).

645. (1886, 1888, 1892) **MARTIN Henry**, *Catalogue des manuscrits de la Bibliothèque de l'Arsenal*, 9 voll. in 11 tomi, Paris, E. Plon, Nourrit et C., Imprimeurs-Éditeurs, 1885-1900, vol. II (1886), pp. 267-268, n. 1083; 481, n. 2339; vol. IV (1888), pp. 208-210: 208, n. 4122; vol. VI (1892), pp. 501-502, 577. [CNF, 350]

Sono descritti i codici manoscritti contenenti opere di Campanella, conservati presso la Bibliothèque de l'Arsenal di Parigi.

646. (1886, 1888) **MAZZATINTI Giuseppe**, *Inventario dei manoscritti italiani delle Biblioteche di Francia*, 3 voll., Roma, presso i Principali Librai (Firenze-Roma, Tipografia dei Fratelli Bencini), 1886-1888, vol. I (1886), *Manoscritti italiani della Biblioteca Nazionale di Parigi*, pp. 14, n. 106; 20-21, n. 146; 40, n. 211; 51, n. 234; 122, n. 630; 136, n. 705; 140-141, n. 728; 158, n. 872; 159, n. 875; 174, nn. 984-986; 221, n. 1326; 226-227, n. 1362; 228, nn. 1373, 1375; 241, n. 1502; vol. III (1888), [*Inventari dei manoscritti italiani delle Biblioteche di Francia*], *Carpentras*, pp. 38-39, n. 80; *La Rochelle*, p. 51, n. 2; *Parigi* (Bibliothèque de l'Arsenal), pp. 131, n. 14; (Bibliothèque Sainte-Genève), pp. 157, n. 3; 158, n. 15; 161, n. 33; (Bibliothèque Mazarine), p. 172, nn. 47-48. [CNF, 351]

Sono descritti i codici manoscritti che contengono opere di Campanella delle seguenti biblioteche: *Carpentras*, *La Rochelle*; Parigi: (Nazionale); (Bibliothèque de l'Arsenal); (Sainte-Genève); (Bibliothèque Mazarine). Nel vol. III (1888), pp. 38-39, n. 80, nella Biblioteca di Carpentras è segnalato un codice contenente minute di lettere di Pereisc a vari eruditi, tra queste una inviata a «Tommaso Campanella a Roma» (n. 14), sfuggita a Firpo.

647. (1886) **MOLINIER Auguste**, *Catalogue des manuscrits de la Bibliothèque Mazarine*, 4 voll., Paris, E. Plon, Nourrit et C., Imprimeurs-Éditeurs, 1885-1892, voll. I-III, XLV («Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France», Ministère de l'Instruction publique et des Beaux-Arts, 82 voll., Paris, E. Plon, Nourrit et C., Imprimeurs-Éditeurs, 1885-1933), vol. II (1886), pp. 9-10, nn. 1077-1079; 278, n. 1906; 364-365, n. 2119. [CNF, 352]

Nel vol. II (1886), a p. 9 sono descritti i manoscritti presenti nella Bibliothèque Mazarine che contengono copia dei *Theologicorum libri* di Tommaso Campanella: cod. 1077 (ms. 2161) con i libri VI-XV e cod. 1078 (ms. 2161 A) con i libri XXI-XXIII («Fr. Thomae Campanellae, Stylensis, ordinis Praedicatorum, Theologicorum liber VI, in quo de predestinatione, electione et reprobatione erga finem et de providentia») e riporta sulla prima pagina: «Authoris autographum, ejus amanuensis calamo exaratum, ab autore ipso recensitum et huic conventui Parisiensi SS. Annunciationis ad S. Honoratum, in quo die 21 maii 1639, aet. 72, obiit, relictum»; a p. 10, cod. 1079 (ms. 2161

B) le «Responsiones ad objectiones Tobiae Adami super epistola Antiluterana» (1079/1); e il testo del «Quod reminiscuntur et convertentur ad Dominum universi fines terrae. Ps. XXI. In prima parte continentur Legationes ad Celicolas et Christianos sacerdotes et reges ; in secunda, Legationes ad precipuos reges Gentilium, etc.; in tertia, Legationes ad Judeorum synagogas et proceres, etc.; in quarta, Legationes ad Machomettanos reges et sectas, etc.» (1079/2), con correzioni e note autografe (i precedenti proprietari dei codici 1077-1079 erano i domenicani del Couvent de l'Annonciation, Paris, rue du Faubourg-Saint-Honoré; 1611-1792); infine a p. 364, il cod. 1906/1 (2838) che contiene il testo italiano dei «Discorsi sopra la monarchia di Spagna fatti da frate Thomaso Campanella, nell'anno 1598»; alle pp. 364-365: 364, è descritto il codice 2119/1 (2812) che contiene il dialogo campanelliano in difesa della politica di Richelieu: «Discorso tra un Spagnolo, Francese e Venetiano circa li rumori delle guerre passate d'Italia e rivoluzioni della Francia (Eutropia, 15 novembre 1632)».

648. (1886) **NAUDÉ Gabriel**, *Lettres inédites de Gabriel Naudé a Peiresc*, [par Philippe Tamizey de Larroque], «Bulletin du Bibliophile et du Bibliothécaire» (Paris, Léon Techener), 1886, pp. 115-160, 337-383, 481-505: 118, 124, 140, 150-151, 344-345, 350, 367, 369, 378, 483, 491, 493, 497. [CNF, 353]

Vengono pubblicate numerose lettere di Gabriel Naudé a Peiresc, in cui ci sono riferimenti a Campanella. Pubblicato anche in estratto l'anno successivo: IDEM, *Les correspondants de Peiresc. XIII, Gabriel Naudé, lettres inédites écrites d'Italie à Peiresc, 1632-1636*, publiées et annotées par Philippe Tamizey de Larroque, Paris, L. Techener, 1887.

649. (1886) [**NELSON Charles Alexander**], *Campanella Tommaso*, in *Catalogue of the Astor library (Continuation)*, 4 voll., Cambridge, printed at the Riverside Press, 1886-1888, vol. I (1886), p. 665, [CA1967, 14]

Sono registrati i volumi campanelliani conservati nella Astor Library di New York (tra cui un esemplare del *De monarchia Hispanica*, Amstelodami, 1641). Il nome del curatore C. A. Nelson, si deduce dalla *Preface* di Robbins Little (p. n.n.).

650. (1886) [**ROBERT Ulysse**], *Catalogue des manuscrits conservés dans les dépôts d'archives départementales, communales et hospitalières*, E. Plon, Nourrit et C., Imprimeurs-Éditeurs, 1886, pp. Vienne (Isere), 367, nn. 2 e 10. [CNF, 354]

Descrive due codici mss.: il cod. n. 2 (contiene una versione francese di una lettera di Campanella a re Luigi XIII) e il cod. n. 10, una *Methaphysica* di Campanella «autore Petro Boessatio», quindi trascritta da Pierre de Boissait, conservati presso la Bibliothèque de Vienne (Isère, France). Il nome del

curatore Ulysse Robert, si deduce dalla prefazione (p. I n.n.). Firpo attribuiva la compilazione del catalogo a Marie-Antoine-Auguste Prudhomme.

651. (1886) **SYMONDS John Addington**, *Renaissance in Italy. The Catholic reaction*. In two parts, 2 voll., London, Smith, Elder & Co, 1886, vol. I [V, 1], pp. 46-47, 360; vol. II [V, 2], pp. 137-139, 142, 147, 177, 224, 260-261, 279, 314, 390. [CNF, 356]

I due volumi fanno parte della serie *Renaissance in Italy* (5 voll. in 7 tomi) pubblicata da SYMONDS tra il 1875-1886. Ogni volume aveva un sottotitolo autonomo. Nel vol. I, p. 47 riproduce i versi 1-8 del sonetto *Sopra i colori delle vesti* (*Poesie*, n. 54) in traduzione inglese (già pubblicati nel 1878 in *The sonnets of Michael Angelo Buonarroti and Tommaso Campanella* (n. 560). A p. 360 (vol. I), riproduce un noto passaggio cruento e autobiografico del *Proemio* dell'*Atheismus triumphatus* in cui Campanella descrive il terrificante supplizio della veglia subito tra il 4 e 5 giugno 1601. Cfr. l'edizione statunitense (n. 664).

652. (1886) **TACCONE GALLUCCI Domenico**, *Memorie storiche del Santuario di S. Domenico di Soriano nella Diocesi di Mileto*, «La Scienza e la Fede. Raccolta religiosa, scientifica, letteraria ed artistica» (Napoli), serie IV, anno XLVI, voll. XLI-XLII. [BCO, 216]

Ricorda la figura del fuoriuscito Giulio Soldaniero, rifugiato nel convento domenicano di Soriano e testimone nel processo a Campanella:<sup>200</sup> «i Frati di Soriano alle prove eminenti della loro virtù univano un sincero attaccamento alla politica potestà, di che i loro predecessori avean dato esempio, non prendendo parte alcuna alla famosa Congiura, della quale gli storici, non sappiamo se con fondamento, indicano qual precipuo macchinatore il nostro Tommaso Campanella da Stilo, gloria della Calabria e dell'Ordine dei Predicatori, quantunque non sempre sana la sua dottrina e prudenti i suoi giudizi. In quel rivolgimento politico iniziato altrove, nel Convento di Soriano non si ebbe altro disturbo fuorché l'arresto di un Giulio Saldaneri [*sic*], che ivi stava ritirato, per ordine di Carlo Spinello mandato in Calabria dal Conte di Lemos e dal governatore Xarava a punire inesorabilmente i ribelli, o affidarli allo arbitrio del Tribunale del Santo Officio» (p. 26). Pubblicato anche in estratto: Napoli, Stamperia già Fibreno, 1886, p. 26.

653. (1887) **AMABILE Luigi**, *Fra Tommaso Campanella ne' Castelli di Napoli, in Roma ed in Parigi. Narrazione con molti documenti e 10 opuscoli del Campanella inediti*, 2 voll., Napoli, cav. Antonio Morano Editore, 1887. [CNF, 358]

Opera in due volumi: vol. I, *Narrazione parte I e II*, di pp. LI, 548; Vol. II, *Narrazione parte III e Documenti*, di pp. 179 + 407. Opera, che insieme ai 3

<sup>200</sup> Amabile, *Congiura*, vol. I, p. 185. Cfr. Saverio RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, Roma, Salerno Editrice, 2018, pp. 126-128.

volumi del 1882 (*Fra Tommaso Campanella, la sua congiura, i suoi processi e la sua pazzia*) rappresentano il più importante lavoro documentario sulla biografia di Campanella, con documenti, avvisi, opere e lettere in gran parte inediti. Nel vol. I («Narrazione I e II parte») descrive il periodo in carcere nei Castelli di Napoli fino al trasferimento a Roma. Il vol. II è suddiviso in 2 parti (ognuna con paginazione autonoma). Nella prima parte del vol. II («Narrazione III parte») descrive la fuga di Campanella a Parigi fino alla sua morte (pp. 1-179). La seconda parte del vol. II («Documenti») è la sezione documentaria che include anche le opere inedite di Campanella, così suddivisa da Amabile: la prima sezione contiene: i *Documenti relativi alla dimora ne' castelli di Napoli* (pp. 1-147); la seconda: i *Documenti relativi alla dimora in Roma* (pp. 148-214). La terza: i *Documenti relativi alla dimora in Parigi* (pp. 215-291). Gli *Opuscoli del Campanella* inediti pubblicati sono: i *Discorsi universali del governo ecclesiastico* (pp. 75-97; l'*Avvertimento al Re di Francia, Al Re di Spagna e al Sommo Pontefice...* (pp. 168-171); l'*Apologeticus ad libellum De siderali fato vitando* (pp. 172-179); il *Dialogo politico tra un Veneziano, Spagnolo e Francese* (pp. 185-214), gli *Aforismi politici per le presenti necessità di Francia nel 1635* (pp. 291-297) e il *Se al tempo nostro possa e debba trasferirsi l'impero romano* (pp. 299-347). Inoltre, viene pubblicato il *Proemio* e l'*Indice delle Censure sopra il libro del Padre Mostro* (pp. 179-185).

654. (1887) **AMABILE Luigi**, *Fra Tommaso Pignatelli, la sua congiura e la sua morte. Narrazione, con molti documenti inediti, e con un'appendice di documenti sulle macchinazioni di fra Epifanio Fioravanti, Rodolfo De Angelis e Principe di Sanza*, Napoli, cav. Antonio Morano, 1887, pp. V-VII, X-XI, XIII, XXIV-XXVI, XXIX, 3-13, 23, 27-30, 32, 59-60, 78-79, 92, 147, 151-153, 157-159, 161, 166, 176, 182, Appendice I, *Documenti*, n. 1, p. [1], n. 145, p. 90. [CNF, 357]

Il volume descrive la congiura organizzata nel 1633 da Tommaso Pignatelli (discepolo di Campanella) contro il viceré e gli spagnoli, che cercarono con ogni mezzo di accusare e coinvolgere l'innocente Campanella nella congiura.<sup>201</sup> Nel testo ci sono frequenti richiami al filosofo calabrese. Il volume dopo la *Prefazione*, pp. V-XXIX; e la *Narrazione*, pp. 1-183; include due appendici con paginazione autonoma e ben 323 documenti: [Appendice I], *Documenti*, nn. 1-145 (A-H), pp. 1-90; [Appendice II], *Documenti sulle macchinazioni di fra Epifanio Fioravanti, Rodolfo De Angelis e Principe di Sanza*, nn. 1-178 (A-I), pp. 91-212.

655. (1887) **ANONIMO**, *Campanella Tomaso [sic]*, in *Lexicon Vallardi. Enciclopedia universale illustrata. Grande dizionario geografico, storico, artistico, letterario, politico, militare, tecnico, commerciale, industriale, agronomico, ecc.*, 10 voll. + 1 supplemento, Milano, Casa Editrice dottor Francesco Vallardi, [s.d. 1887-1901]

<sup>201</sup> Saverio RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, Roma, Salerno Editrice, 2018, pp. 395-404.

(Società per l'emancipazione intellettuale), vol. II (1887), p. 836. [BCO, 217]; [ICF, 32]

Nel vol. II (1887), a p. 836 si trovano: la voce biografica dedicata allo Stilese e un'incisione «fig. 1723» con un ritratto del filosofo. Il disegno deriva da quello di Caterina Piotti Pirola (n. 124). I volumi 1-10 furono pubblicati tra il 1887 e il 1899, a cui si aggiunse nel 1901 un supplemento.

656. (1887) **ANONIMO**, *Campanella Tommaso*, in *Enciclopedia Popolare Illustrata. Storia, geografia, cronologia...*, diretta da Francesco Sabatini, 23 voll., Roma, Edoardo Perino Editore, [poi] Roma, Calzone-Villa, 1886-1899, vol. V (1887), coll. 5398-5404. [CNF, 359]

L'opera diretta da Francesco Sabatini fu pubblicata a dispense e raccolta in 20 volumi (1886-1891), a cui si aggiunsero 3 volumi di appendici (1893-1899). L'ultimo volume (XXIII) fu edito dall'editore Calzone-Villa.<sup>202</sup> La voce dedicata a Campanella si trova nel vol. V (1887), coll. 5398-5404.

657. (1887) **ANONIMO**, Recensione a NAUDÉ, n. 648, «Giornale Storico della Letteratura Italiana» (Torino, Ermanno Loescher), X, 1887, pp. 274-276. [CNF, 366]

658. (1887) **EYSENHARDT Franz**, *Analecta Italica, I*, «Mittheilungen aus der Stadtbibliothek zu Hamburg» (Hamburg), IV, 1887, pp. 39-56. [CNF, 360]

Viene riprodotto (pp. 39-56) per la prima volta il memoriale di Campanella a papa Paolo V (Napoli, 22 dicembre 1618)

659. (1887) **FELICI Giovanni Sante**, *Die religionsphilosophischen Grundanschauungen des Thomas Campanella*. Inaugural-Dissertation zur Erlangung der philosophischen Doctorwürde Verfasst und mit Genehmigung der hohen philosophischen Facultät der vereinigten Friedrichs-Universität Halle-Wittenberg. Veröffentlicht von Giov. Sante Felici, Halle a.S., Plotz'sche Buchdruckerei (R. Nietschmann), 1887. (51 pp.) [CNF, 361]

Tesi di Dottorato discussa alla Vereinigte Friedrichs-Universität Halle-Wittenberg nel 1887. Insieme agli articoli del 1894 (n. 744) confluiranno nell'importante lavoro del 1895 (n. 762).

<sup>202</sup> Per il nome e data dell'editore del vol. XXIII, cfr. *Bibliotheca Encyclopaedica. Catalogo del fondo storico della Biblioteca dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani*, presentazione di Rita Levi-Montalcini, a cura di Roberto Mauro e Massimo Menna, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, p. 312, n. 340.

660. (1887) **FISCHER Kuno**, *History of Modern philosophy. Descartes and his school*, by Kuno Fischer. Translated from the third and revised German edition by J. P. Gordy, edited by Noah Porter, New York, Charles Scribner's Sons, 1887, pp. 113-117. [CA1957, 11].

661. (1887) **OPPENHEIM Isabella** [con lo pseud. **FRITH I.**], *Life of Giordano Bruno, the Nolan*, by I. Frith. Revised by Professor Moriz Carriere, London, Trübner & Co., Ludgate Hill, 1887 (The English and foreign philosophical Library, XXXI), pp. 2, 13, 53, 303, 381-382. [CNF, 362]

Sempre nel 1887, fu edita un'identica edizione stampata a Boston, Ticknor & Co, 1887 (n. 662). Fondamentale biografia su Giordano Bruno, con qualche richiamo a Campanella (pp. 2, 13, 53, 303), e un paio di voci nella sezione bibliografica (pp. 381-382).

662. (1887) **OPPENHEIM Isabella** [con lo pseud. **FRITH I.**], *Life of Giordano Bruno, the Nolan*, by I. Frith. Revised by Professor Moriz Carriere, Boston, Ticknor & Co, 1887, pp. 2, 13, 53, 303, 381-382. [CA1954, 23]

Ristampa statunitense dell'edizione londinese (n. 661).

663. (1887) **ROSSIGNOLI Giovanni**, *Corso elementare di filosofia. Logica, Metafisica, Etica e Storia della filosofia*, 2 voll., Novara, Tip. Ed. Pietro Reina, 1887. [CNF, 363]

Brevi cenni, con giudizio negativo sulla filosofia di Campanella. Durante l'Ottocento furono pubblicate ulteriori quattro edizioni con un titolo diverso: una II ed. «corretta dall'autore e notevolmente ampliata»: IDEM, *Principii di filosofia secondo la dottrina di s. Tommaso. Esposti ad uso principalmente dei Seminari in armonia collo stato presente della coltura*, Novara, Tip. Pietro Reina, 1889, pp. 756-757; Cfr. la III ed., 2 voll., Torino, Tip. Salesiana Edit., 1892; IV ed., 2 voll., S. Benigno Canavese, Tip. e Libr. Salesiana, 1896; V ed., 2 voll., S. Benigno Canavese, Scuola Tipografica Libreria Salesiana, 1898-1899.

664. (1887) **SYMONDS John Addington**, *Renaissance in Italy. The Catholic reaction*, 2 voll., New York, Henry Holt and Company, 1887, vol. I (V, 1), pp. 44, 336; vol. II (V, 2), pp. 129-130, 132, 137, 165, 208, 242, 260, 292, 364. [CA1954, 22]

Prima edizione statunitense di SYMONDS (n. 651).

665. (1887-1888) **TAROZZI Giuseppe Alfredo**, *Le poesie di Tomaso Campanella e la filosofia del Rinascimento. Studio storico-psicologico, «La Letteratura»* (Torino), anno II, n. 18, 15 settembre 1887, p. 3; n. 19,

1° ottobre 1887, p. 2; anno III, n. 1, 1° gennaio 1888, pp. 2-3; n. 2, 15 gennaio 1888, p. 3. [CNF, 364]

Importante studio sulla poesia campanelliana. Pubblicato anche in estratto: Torino, La Letteratura (Tip. A. Baglione), di pp. 31, poi ripubblicato in IDEM, *Menti e caratteri*, Bologna, Ditta Nicola Zanichelli (Cesare e Giacomo Zanichelli), 1900, pp. 97-133. Cfr. p. 151. (CNF, 500)

666. (1887) **TORRACA Francesco**, *Manuale della letteratura italiana compilato da Francesco Torraca ad uso delle scuole secondarie*, 3 voll., Firenze, G. C. Sansoni, 1886-1887, vol. III (1887), *1600-1850*, pp. 4-6. [CNF, 365]

Nel manuale è presente un breve profilo biografico su Campanella (vol. III 1887, pp. 4-6).

667. (1888) **AMABILE Luigi**, *La relazione del prof. Raffaele Mariano sul Fra Tommaso Campanella di Luigi Amabile. Osservazioni di Luigi Amabile*, Napoli, a spese dell'autore, Stabilimento Tipografico A. Tocco e C., 1888. [CNF, 367]

Relazione polemica di Amabile in risposta a MARIANO (n. 686).

668. (1888) **BIAGI Guido**, *Indice del Mare magnum di Francesco Marucelli*, pubblicato a cura del Prof. Dott. Guido Biagi, Roma, presso i Principali Librai (Firenze-Roma, Tipografia dei Fratelli Bencini), 1888, p. 141, vol. LXXXII, art. 70. [CNF, 368]

Il *Mare magnum* di Francesco Marucelli (1625 – 1703) è una bibliografia monumentale e manoscritta, proseguita e completata dal nipote Alessandro (1672 – 1751) che nel novembre 1751 la portò dagli iniziali 15 volumi agli attuali 111 rilegati in pergamena e conservati presso la Biblioteca Marucelliana di Firenze. L'indice a stampa fu pubblicato dal bibliotecario Guido Biagi nel 1888, e registra la voce riguardante Campanella nel vol. LXXXII (a p. 141) dell'opera.

669. (1888) **EWART Henry C.**, *Heroes and martyrs of science*, by Henry C. Ewart. With thirty illustrations, New York, Thomas Whittaker, 1888, pp. 207-224. [CA1957, 12].

Irreperibile già a Grillo che segnalava tra le sue fonti: *The American Catalogue 1884-1890*. Founded by F. Leypoldt, New York, Office of The Publishers' Weekly, 1891, p. 182, senza menzionare l'edizione londinese (n. 669) di cui probabilmente questa era una ristampa.

670. (1888) **FLINT Robert**, *G. Batista Vico*, per Roberto Flint, traduzione dall'inglese del conte Francesco Finocchietti, Firenze, Tipografia Coppini e Bocconi, 1888, pp. 201-206. [BCO, 218]

Traduzione italiana di FLINT, n. 620.

671. (1888) **HORAWITZ Adalbert**,<sup>203</sup> Recensione a POZZA, n. 623, «Jahresberichte über die Fortschritte der classischen Alterthumwissenschaft» (Berlin, S. Calvary & Co.), annata XIV (1886), vol. 48, III, 1888, pp. 181-182. [CNF, 348]

672. (1888) **JULIA Vincenzo**, *Bertrando Spaventa e Tommaso Campanella*, «Rivista contemporanea» (Firenze), I, 1888, vol. III, p. 321-337. [CNF, 369]

Ripercorre gli studi campanelliani nell'Ottocento da Herder fino a quelli di Amabile, passando per gli studi critici di Spaventa. Pubblicato anche in estratto (s.l., s.n.t.) ma [Spoleto, Arti Grafiche Panetto & Petrelli, 1888, 17 pp.].

673. (1888) **LABANCA Baldassare**, *Della religione e della filosofia cristiana. Studio storico-critico*, 2 voll., Torino, E. Loescher, 1886-1888, vol. II (1888), *La filosofia cristiana*, pp. 600-610. [CNF, 370]

Nel vol. II (1888), pp. 600-610, si sofferma sulla filosofia campanelliana.

674. (1888) **MONTHEUIL Albert; G. N.**, *Héros & martyrs de la liberté*, par A. Montheuil. Lettre-préface d'Anatole de La Forge, avec Portraits et Gravures dans le texte, Paris, Librairie A. Picard & Kaan, 1888 («Collection Picard»), pp. 171-179. [BCO, 219]; [Iconografia, 14; 15]

Prima edizione pubblicata nel 1888 (255 pp., fig., facs.), alle pp. 161-169 è presente un profilo dedicato a Giordano Bruno (senza illustrazioni), segue alle pp. 171-179 una biografia di Campanella, che include a p. 174 un ritratto arbitrario di Campanella che non deriva da nessuna raffigurazione nota dell'iconografia campanelliana, ma rinvia al tema iconografico dello studioso nella sua cella, a partire dal *San Girolamo nello studio* (ca. 1475) di Antonello da Messina.<sup>204</sup> Il filosofo è infatti qui rappresentato seduto in uno studio ed immerso nella lettura. In basso a sinistra si intravede la sigla dell'autore «G. N.». Nella «Nouvelle édition entièrement refondue et augmentée», préface de M. Léon Bourgeois. Trente-quatre compositions et portraits de Frédéric Massé, Paris, Librairie d'éducation nationale, [s.d., ma 1906] («Collection Picard. Bibliothèque d'éducation nationale»), alle pp. [124]-129 si trova il capitolo dedicato a Campanella, e a p. 127 la precedente raffigurazione arbitraria del filosofo, viene sostituita con un ritratto di Campanella di Frédéric Massé (anche questo non è censito nei repertori campanelliani), che deriva da quello di

<sup>203</sup> Il nome del compilatore è indicato a p. III.

<sup>204</sup> Claudia VANNOCCI, *La pinacoteca di Elisa. Per uno studio dell'ipotesto figurativo*, in *Per Elisa. Studi su «Menzogna e sortilegio»*, a cura di E. Scarano e L. Lugnani, Pisa, Nistri-Lischi, 1990, pp. 409-438: 427.

Nicolas de Larmessin (ca. 1672), con un volto più asciutto e giovanile. In alto a destra si trova un cerchio con la riproduzione di una mano che indica la campanella appesa ad una stella a cinque punte (simbolo e sigillo personale con cui Campanella suggellava le sue lettere)<sup>205</sup> e con il noto versetto biblico «Propter Sion non tacebo». All'interno del riquadro in basso si trova la didascalia con il nome del filosofo. Il capitolo dedicato a Bruno si trova alle pp. 117-123 (con un ritratto a p. 119, che deriva certamente da quello di Carl Mayer). (Per i ritratti di Campanella, vedi *infra*, Iconografia, nn. 14 e 15).

675. (1888) **PAVLYK Mychajlo**, *Catalogue de la bibliothèque, des manuscrits, des diplomes, des estampes etc. de J. I. Kraszewski = Katalog księgozbioru, rękopisów, dyplomów, rycin, map, atlasów, fotografii, jakoteż osobistych dyplomów, adresów itp.*, pozostałych po śp. Józefie Ignacym Kraszewskim staraniem Franciszka Kraszewskiego, uporządkował i spisał Michał Pawlik, Lwów, Nakładem rodziny zmarłego, Drukarnia Polska, 1888, p. 15, n. 332 (34). [FCP, p. 491]

Nel catalogo, a p. 15, n. 332 è registrata una copia del *De monarchia Hispanica* (Amsterdam, 1653) posseduta dallo scrittore polacco Józef Ignacy Kraszewski (1812-1887).

676. (1888, 1890, 1892-1893, 1896, 1898) **PEIRESC Nicolas-Claude Fabri de**, *Lettres de Peiresc...*, publiés par Philippe Tamizey de Larroque, 7 voll., Paris, Imprimerie Nationale, 1888-1898, vol. I (1888), pp. V, 319, 403-404; vol. II (1890), pp. 228, 289-290, 367, 482, 564, 595, 607, 614, 619; vol. III (1892), pp. 198-199, 229, 237, 241, 245, 250-251, 275, 283, 305-306, 323, 358, 370, 463; vol. IV (1893), pp. 106, 126-127, 217-218, 366-367, 390-392, 482, 502, 507, 525, 569-570; vol. VI (1896), pp. 364, 418, 699; vol. VII (1898), pp. 687, 715-717, 721-722, 724-725, 729-730, 735-736, 744. [CNF, 372]

Numerosi riferimenti a Campanella. I volumi sono così suddivisi: voll. I-III, *Lettres de Peiresc aux frères Dupuy*: vol. I (décembre 1617-décembre 1628); vol. II (janvier 1629-décembre 1633); vol. III (janvier 1634-juin 1637); vol. IV, *Lettres de Peiresc à Borrilly, à Bouchard et à Gassendi. Lettres de Gassendi à Peiresc* (1626-1637); vol. V, *Lettres de Peiresc à Guillemin, à Holstenius et à Menestrier. Lettres de Menestrier à Peiresc* (1610-1637); vol. VI, *Lettres de Peiresc à sa famille et principalement à son frère* (1602-1637); vol. VII, *Lettres de Peiresc à divers* (1602-1637).

677. (1888) **SCHIATTARELLA Raffaele**, *I precursori di Giordano Bruno*, «Rivista di Filosofia Scientifica» (Milano, Fratelli Dumolard),

<sup>205</sup> ICF, pp. 13-14.

serie II, anno VII, vol. VII, settembre-ottobre 1888, pp. 513-567: 565-566. [CNF, 373]

Brevi riferimenti a Campanella alle pp. 565-566. Pubblicato anche in estratto: *I precursori di Giordano Bruno*. Conferenza tenuta nella R. Università di Palermo il dì 20 giugno 1888 dal professore Raffaele Schiattarella, Palermo, Libreria L. Pedone Lauriel, 1888. Fu ristampato in IDEM, *Note e problemi di filosofia contemporanea*, Palermo, Carlo Clausen, 1891, pp. 203-317: 313-314. (CNF, 399).

678. (1888) **TREPKA Mścisław Edgar**, *Rzecz o socyalizmie*, 2 voll., Warszawa, Skład Główny w Księgarni Gebethnera i Wolffa, 1888, vol. I, pp. 71-72, 136. [FCP, pp. 495-496]; [PCB, 494]

Nella sua opera sul socialismo Trepka non risparmia aspre critiche verso Campanella e la *Città del Sole* definita «il sofisma di un fatuo monaco».<sup>206</sup>

679. (1889) **COGNETTI DE MARTIIS Salvatore**, *Socialismo antico. Indagini di S. Cognetti De Martiis*, Torino, Fratelli Bocca Editori, 1889, pp. 595-596, 601. («Biblioteca di scienze sociali», 7) [PCB, 111]

Alle pp. 595-596, 601, è presente un richiamo alle *Questioni sull'ottima Repubblica*, sulla difesa della *Repubblica* di Platone contro le obiezioni di Aristotele: «Più acre linguaggio adoperò Tommaso Campanella, il celebre autore della *Città del Sole*, e più decisamente patrocinò la causa del comunismo platonico [...] Campanella, s'intende, era in causa egli stesso, e, difendendo lo Stato ideale platonico, difendeva la propria *Città del Sole* [...] Ma la difesa è assai fiacca».

680. (1889) **CROCE Benedetto**, *I teatri di Napoli del secolo XV-XVIII*, «Archivio Storico per le Province Napoletane» (Napoli, R. Stab. Tipografico comm. Francesco Giannini & Figli), XIV (1889), pp. 556-648; XV (1890), pp. 126-180, 233-352, 472-564, 724-765; XVI (1891), pp. 3-92, 271-360, 509-591. (Vol. XV, 1889, p. 638). [PCB, 133].

Croce segnala il «curioso libretto» del 1604 di Carlo Ruggieri, *La Reina di Scotia*. «È la prima tragedia, che si conosca, su Maria Stuarda. Cioè, non sarebbe la prima, se esistesse ancora quella, che, undici anni dopo che Maria Stuarda era caduta, sotto l'ascia inglese, nel 1598 scrisse Tommaso Campanella. Tornato in Calabria, (dic'egli stesso) composi *Tragoediam Mariae Scotorum Reinae secundum poeticam nostram non spernendam*. Nel suo processo affermò poi d'averla fatta per Ispagna contro Inghilterra» (vol. XV (1889), p. 638). Il saggio fu ristampato in volume nel 1891 accresciuto con molte *Appendici e Aggiunte*: IDEM, *I teatri di Napoli. Secoli XV-XVIII*, Napoli, presso Luigi Pierro, 1891 (n. 704).

<sup>206</sup> FCP, pp. 495-496.

681. (1889) **FALLETTI Pio Carlo**, *Del carattere di fra Tommaso Campanella*, «Rivista storica italiana» (Torino, Bocca), vol. VI, fasc. II, 1889, pp. 209-290. [CNF, 375]

Nonostante i monumentali lavori di Amabile e gli ingenti documenti pubblicati, tenta di ridimensionare la congiura e il ruolo avuto da Campanella. Pubblicato anche in estratto: Torino, Bocca, 1889.

682. (1889) **FERRARI Giuseppe Michele**, *Le ceneri di Tommaso Campanella*, «La Luce» (Cosenza), I, n. 2, 22 gennaio 1889. [CNF, 376]

Commemorazione funebre. Ristampato in IDEM, *In memoriam*, Roma-Torino-Firenze, Ermanno Loescher & C., 1893, pp. 5-8. (CNF, 416)

683. (1889) **FONSEGRIVE George-Lespinnasse**, *Campanella Thomas*, in *La grande encyclopédie. Inventaire raisonné des sciences, des lettres et des arts par une société de savants et de gens de lettres*, sous la direction de MM. Berthelot, Hartwig Derenbourg, D.-Camille Defus... [et al.], 31 voll., Paris, H. Lamirault et C., [dal vol. XXIII] Société anonyme de la Grande Encyclopédie, 1885-1902, vol. VIII [1889], pp. 1109-1110. [CNF, 377]

La voce enciclopedica si trova nel vol. VIII (1889), pp. 1109-1110.

684. (1889) **GOBBI Ulisse**, *L'economia politica negli scrittori italiani del secolo XVI-XVII. Studio dell'Avv. Prof. Ulisse Gobbi*, Milano, Ulrico Hoepli, Editore Librajo della Real Casa, 1889, pp. 119-120, 139, 340. [CNF, 378]

Riferimenti alle teorie economiche nelle opere politiche, in particolare nella *Città del Sole* (pp. 119-120).

685. (1889) **JULIA Vincenzo**, *Discorso per la inaugurazione del monumento a Francesco Fiorentino*, Cosenza, Tipografia dell'«Avanguardia», 1889, pp. 4-10. [BCO, 220]

Discorso scritto da Julia in occasione dell'inaugurazione del monumento a Francesco Fiorentino (1834-1884) a Catanzaro, con numerosi richiami a Campanella: «Dai nostri colli sonò la squilla settimontana del Frate da Stilo; ed ora, glorificando Fiorentino, ingegno libero e novatore, voi glorificate non solo la Calabria, ma tutto il Mezzogiorno, laicale e moderno, di cui F. Fiorentino è tra noi la più alta espressione» (p. 4).

686. (1889) **MARIANO Raffaele**, *Fra Tommaso Campanella del professore Amabile. Saggio critico-storico*, «Atti della Reale Accademia di Scienze Morali e Politiche» (Napoli, Tipografia della Regia Università), XXIII, 1889, pp. 151-229. [CNF, 371]

Relazione letta il 29 aprile 1888 presso l'Accademia Reale di Scienze Morali e Politiche di Napoli sulle tre opere di Amabile pubblicate tra il 1882 e 1887: i 5 volumi dedicati a Tommaso Campanella (1882 e 1887) e quello su Tommaso Pignatelli. L'autore accanto agli elogi di rito: «L'opera è sommamente notevole, una di quelle, cui solo uomini di valore e d'ingegno non comuni possono provarsi» (p. 153), muove numerose critiche, tra cui la prolissità e la mancanza di sintesi: «Tra narrazioni e documenti sei volumi; e che volumi! Dalle 400 alle 600 e 700 pagine ampie e fitte. Non dico per raccapezzarvisi, ma per leggerli, ci vogliono mesi» (p. 152). Polemizza con alcune interpretazioni di Amabile (p. 156), come il passaggio dedicato al dialogo campanelliano: «*La Città del Sole* rappresenta la somma de' concetti politico-religiosi del Campanella veri e genuini, rimasti sempre immutati nel suo interno. Coloro i quali hanno creduto la *Città del Sole* del Campanella una sua utopia pura e semplice, un suo sogno da dover rimanere nel campo de' sogni, e non già l'intima convinzione ed aspirazione sua, il sistema che egli avea voluto attuare in Calabria per poi estenderlo ovunque, e che si aspettò sempre doversi presto o tardi, per una via o per un'altra attuare nel mondo, hanno mostrato di avere studiato ben poco il Campanella, comunque abbiano potuto leggerne molte opere» (Amabile, *Castelli*, vol. II, pp. 174-175). La polemica proseguì con la risposta di Amabile (n. 667).

687. (1889) **MUSSET Georges**, *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France...*, Ministère de la culture et de la communication, Direction du livre et de la lecture, 82 voll., Paris, E. Plon, Nourrit et C., Imprimeurs-Éditeurs, 1885-1933,<sup>207</sup> vol. VIII, *Départements. La Rochelle* (1889), [*Manuscrits de la Bibliothèque de La Rochelle*], p. 4, n. 10. [CNF, 380]

Descrive a p. 4, n. 10 un codice manoscritto del XVII sec. con i «Discorsi della Monarchia di Spagna, di fra Tomaso Campanella, fatta nell'anno 1598» conservato presso la Bibliothèque de La Rochelle.

688. (1889) **NYS Ernest**, *Thomas Campanella, sa vie et ses théories politiques*, «Revue de droit international et de législation comparée» (Bruxelles et Leipzig, Librairie Européenne C. Muquardt; La Haye, Belinfante Frères; Paris, Durante et Pedone-Lauriel), XXI, 1889, pp. 261-290. [CNF, 381]

Breve profilo biografico con riferimenti al pensiero e alle opere politiche di Campanella.

<sup>207</sup> Fabien PLAZANNET, *Le Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France. La conversion rétrospective*, «BBF», 2003, n. 5, pp. 74-78: 75: «48 vol. départementaux (dont 9 de suppl.), 34 vol. parisiens».

689. (1889) **PADULA Vincenzo**, [con lo pseud. **BRUZIO**],<sup>208</sup> *Le ceneri di Tommaso Campanella*, «La Luce. Gazzetta di Monteleone» (Monteleone, Tip. Francesco Raho), I, nn. 3 e 12, 22 gennaio e 14 aprile 1889. [CNF, 374]

Commemorazione funebre.

690. (1889) **PUGLIA Ferdinando**, *Se un processo evolutivo si osservi nella storia dei sistemi filosofici italiani*, «Archiv für Geschichte der Philosophie» (Berlin, Georg Reimer), vol. I, 1888, pp. 402-404; vol. II, 1889, pp. 75-84: 81-82. [BCO, 221]

Sostiene che Campanella può essere considerato «un continuatore della filosofia antica italiana» solo per gli aspetti gnoseologici, mentre per altri - «segna un regresso rispetto al Bruno» (vol. II, pp. 81-82).

691. (1889) **SUPINO Camillo**, *La scienza economica in Italia dalla seconda metà del secolo XVI alla prima del XVII*, «Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino» (Torino, Ermanno Loescher), Scienze Morali, Storiche e filologiche, serie II, vol. XXXIX, 1889, pp. [153]-283: 165, 169-170, 181, 234-243, 245, 250-251, 271, 276-277. [CNF, 382]

Sono accennati i temi che riguardano la suddivisione del lavoro, la teoria economica, l'applicazione dei tributi, il comunismo dei beni in diverse opere campanelliane: *Città del Sole*, *Arbitrii sopra l'aumento dell'entrate del regno di Napoli*, *Monarchia di Spagna*, *Aforismi politici* (pp. 165, 169-170, 181, 234-243, 245, 250-251, 271, 276-277). Pubblicato anche in estratto: Torino, E. Loescher, [1889].

692. (1890) **AMABILE Luigi**, *Del carattere di fra Tommaso Campanella*, «Atti dell'Accademia Pontaniana» (Napoli), XX, 1890, pp. 49-99. [CNF, 384]

Con questa Memoria, letta presso l'Accademia Pontiniana nelle tornate del 16 febbraio e marzo 1890, Luigi Amabile risponde polemicamente allo scritto omonimo del 1889 di FALLETTI (n. 681). Pubblicato anche in estratto: Napoli, Tipografia della Regia Università, 1890 (di pp. 51); e Napoli, Tip. A. Tocco, 1892 (di pp. 61).

693. (1890) **ANONIMO**, *Campanella Tommaso*, in *The Columbian Cyclopaedia*, 32 voll., Buffalo - New York, Garretson, Cox, & Company, 1890-1893, vol. V, (1890), p. n.n., *ad vocem*. [CA1967, 15]

Breve profilo biografico (vol. V, 1890).

<sup>208</sup> Vincenzo JULIA, *Vincenzo Padula*, con note e riferimenti culturali di Giuseppe Julia, Cosenza, Pellegrini, 1981, p. 231.

694. (1890) **ANONIMO**, *The Harvard encyclopedia. A dictionary of language arts, sciences, and general literature*, New York, Harvard Publishing Company, 1890-, vol. V (1890), pp. n.n., *ad vocem* (Campanella). [CA1967, 16]

Irreperibile

695. (1890) **BENZONI Roberto**, Recensione a FALLETTI, n. 681, «La filosofia. Rassegna siciliana» (Palermo, Libreria internazionale L. Pedone Lauriel di Carlo Clausen), anno I, fasc. I, gennaio 1890, pp. 88-90. [BCO, 222]

696. (1890) **ERDMANN Johann Eduard**, *A history of philosophy, by Johann Eduard Erdmann*; English translation edited by Williston S. Hough, 3 voll., London, Swan Sonnenschein & Co. - New York, Macmillan & Co., 1890, vol. I, pp. 639-651, 682-683, 689, 693; vol. II, p. 182. [BCO, 223]

Traduzione di *Grundriss der geschichte der philosophie* (n. 463) a partire dalla terza edizione (2 voll., Berlino, W. Hertz, 1878).

697. (1890-1891) **GONZÁLEZ Y DÍAZ TUÑÓN Ceferino**, *Histoire de la philosophie, par Son Éminence le Cardinal Zéphirin Gonzalez... traduite de l'espagnol... et accompagnée de notes par le R. P. G. de Pascal*, 4 voll., Paris, P. Lethielleux, 1890-1891, vol. I (1890), p. XXXVII; vol. II (1890), pp. 493-494, 533; vol. III (1891), pp. 83, 133, 158, 193-205, 224-225; vol. IV (1891), pp. 254, 413. [BCO, 224]

Traduzione francese in 4 voll. del (n. 572). In particolare, il cap. XLV, pp. 193-205 è dedicato a Campanella.

698. (1890) **JAMES William**, *The Principles of Psychology*, 2 voll., New York, Henry Holt and Company, 1890, vol. II, p. 464. [CNF, 385]; [CA1954, 24]

Nel vol. II, p. 464, accenna al Campanella fisionomista, citando Stewart (1827), senza nessun riferimento all'opera di Jacob Spon (1683) e a quella di Burke (1757) incluse le ristampe ottocentesche.

699. (1890) **LASSWITZ Kurd**, *Geschichte der Atomistik vom Mittelalter bis Newton*, 2 voll., Hamburg und Leipzig, Leopold Voss, 1890, vol. I, *Die Erneuerung der Korpuskulartheorie*, pp. 340-343, 467, 500; vol. II, *Höhepunkt und Verfall der korpuskular theorie des siebzehnten Jahrhunderts*, pp. 88, 129. [CNF, 386]

Nel vol. I, pp. 340-343 si sofferma sulla dottrina della materia in Campanella. Cfr. il vol. II, pp. 88, 129.

700. (1890) **LOMBROSO Cesare**, *La psicosi in Campanella*, «Gazzetta Letteraria. Artistica e Scientifica» (Torino, Roux e Favale), XIV, n. 27, 5 luglio 1890, pp. 209-210. [CNF, 387]

Per Lombroso «il punto di partenza del [...] delirio mezzo ambizioso» di Campanella è da ricondurre alla conoscenza dell'ebreo Abramo nel convento di Cosenza «da cui ebbe lezioni di negromanzia e la predizione ch'egli un giorno sarebbe re» (p. 209). Ristampato nella VI ed. con titolo diverso: IDEM, *L'uomo di genio in rapporto alla psichiatria...*, Torino, Fratelli Bocca, 1894, pp. 434-441 (n. 748).

701. (1890) **MALON Benoît**, *Le socialisme integral*, 2 voll., Paris, Félix Alcan - Librairie de la «Revue Socialiste», 1890-1891, vol. I (1890), pp. 117-123. [CNF, 388]

Brevi cenni biografici, ricorda la congiura e descrive sommariamente l'organizzazione della *Città del Sole*.

702. (1890) **POIRÉE Élie; LAMOUREUX Georges**, *Catalogue abrégé de la Bibliothèque Sainte-Geneviève*, par E. Poirée et G. Lamouroux. Introduction par M. H[enri] Lavoix, «Les bibliothèques et leur public», 3 voll. in 5 tomi, Paris, Librairie de Firmin-Didot & C., [s. a., ma 1890-1908?], vol. I (1890) pp. 27, 114, 236, 547. [CNF, 492]

Nel catalogo vengono segnalati molti volumi di Campanella stampati nel Seicento e conservati presso la Bibliothèque Sainte-Geneviève (Paris): vol. I (1890) p. 27, *Philosophia rationalis* (Paris, 1638); p. 114, *Medicinalium Libri* (Lyon, 1635); p. 236, *Astrologicorum Libri VI* (Lyon, 1629); p. 547, *De monarchia Hispanica* (Amsterdam, 1640). Cfr. anche il vol. III (4° supplemento, 1908), p. 269.

## 1891-1900

703. (1891) **CAVERNI Raffaello**, *Storia del metodo sperimentale in Italia*, 6 voll., Firenze, Stabilimento G. Civelli Editore, 1891-1900, vol. I (1891), pp. 8-9, 55-56, 58, 61-62, 65-66, 123, 207. [CNF, 389]

Ricorda l'antiaristotelismo di Bruno e Campanella (pp. 8-9, 55-56).

704. (1891) **CROCE Benedetto**, *I teatri di Napoli. Secoli XV-XVIII*, Napoli, presso Luigi Pierro, 1891, pp. 674, 774. [BCO, 225]

Edizione in volume di 250 esemplari del saggio pubblicato a puntate (n. 680) sull'«Archivio Storico per le Province Napoletane» (1889-1891) accresciuta con *Appendici e Aggiunte*. Nell'*Appendice*, III, *Drammi italiani del sec. XVII intorno a Maria Stuarda*, p. 674, Croce ritorna su Campanella e sulla tragedia di Maria Stuarda (cfr. p. 774). Nel 1916 il saggio venne completamente rifatto con un titolo diverso: IDEM, *I teatri di Napoli dal Rinascimento alla fine del secolo decimottavo*, Bari, Laterza.

705. (1891) **DELISLE Léopold**, *Bibliothèque Nationale. Manuscrits latins et français ajoutés aux fonds des nouvelles acquisitions pendant les années 1875-1891. Inventaire Alphabétique*, par Léopold Delisle, 1 vol. in 2 tomi, Paris, H. Champion, Libraire, 1891, vol. I, parte I, p. 266; parte II, pp. 408-409. [CNF, 390]

Nel vol. I, parte I, p. 266, è elencato il codice «Nouv. acq. lat. 1637» che contiene «Lettres originales adressées à Gassendi». Nella descrizione non fa riferimento al filosofo calabrese, ma nel codice ci sono due lettere di Campanella inviate a Gassendi (Roma, 7 maggio e 4 luglio 1632). Nel vol. I, parte II, pp. 408-409 descrive un codice «Discurso politico de fray Thomas Campanela [*sic*]» (Espagnol 448).

706. (1891) **ESPINAS Alfred**, *Histoire des doctrines économiques*, Armand Colin et C., [s.d., ma 1891], pp. 117-119, 230, 323. [CNF, 391]

Alle pp. 117-119 descrive sommariamente la struttura della *Città del Sole*.

707. (1891) **HEYD Wilhelm von**, *Die historischen Handschriften der königlichen öffentlichen Bibliothek zu Stuttgart*, beschrieben von Oberstudienrat Dr. W. von Heyd, 2 voll., Stuttgart W. Kohlhammer, 1889-1891, vol. II (1891), p. 117, n. 279. [CNF, 392]

Descrive il codice n. 279 (vol. II, p. 117) contenente l'epistolario di Christoph von Forstner, tra cui una lettera inviata da Forstner a Campanella (Orléans, 15 ottobre 1627). Cfr. (CSF, 145).

708. (1891) **HØFFDING Harald**, *Outlines of psychology*, by Harald Höffding. Translated by Mary E. Lowndes, London-New York, Macmillan and Co., [c1891], pp. 332-333. [CA1954, 26]

Versione in lingua inglese di HØFFDING (n. 602).

709. (1891) **IANTORNI Giambattista**, *Intorno ai più illustri medici calabresi*, «Bollettino mensile del Circolo calabrese in Napoli» (Napoli, Tip. di M. D'Auria), anno I, n. XII, 1891. [PCB, 300]

Il medico calabrese Marco Aurelio Severino è ricordato come allievo di Campanella.

710. (1891) **KIESEWETTER Carl**, *Geschichte des neueren Occultismus. Geheimwissenschaftliche Systeme von Agrippa von Nettesheym bis zu Carl du Prel*, 2 voll., Leipzig, Wilhelm Friedrich [1891]-1895, vol. I (1891), p. 147-181, 402, 618. [CNF, 393]

Un profilo di Campanella si trova alle pp. 147-181. La data di stampa del primo volume si deduce dalla prefazione (p. VI). Il titolo del vol. II, pubblicato nel 1895, è diverso rispetto al primo: *Die Geheimwissenschaften. Zweiter Teil der Geschichte des neueren Occultismus*.

711. (1891) **KLEINWÄCHTER Friedrich von**, *Die Staatsromane. Ein Beitrag zur Lehre vom Communismus und Socialismus*, von Friedrich Kleinwächter, Wien, M. Breitenstein, 1891, pp. 5, 50-55. [CNF, 394]

Nel terzo capitolo (pp. 50-55) troviamo una nota biografica e una sommaria esposizione della *Città del Sole*.

712. (1891) **LEXIS Wilhelm**, *Campanella Tommaso*, in *Handwörterbuch der Staatswissenschaften*. Herausgegeben von Dr. J. Conrad; Dr. W. Lexis; Dr. L. Elster; Dr. Edg. Loening, 9 voll., Jena, Gustav Fischer, 1890-1897, vol. II (1891), pp. 803-806. [CNF, 395]

La prima edizione di questo dizionario era formata da 6 volumi (1890-1894), a cui si aggiunsero un ulteriore volume con gli indici (1895) e due supplementi (1895-1897). Cfr. la seconda edizione compilata da Paul Lippert (n. 847). La voce dedicata a Campanella si trova nel vol. II (1891), pp. 803-806.

713. (1891) **OMONT Henri**, *Catalogue des Manuscrits de Jean et Pierre Bourdelot. Médecins parisiens*, «Revue des Bibliothèques» (Paris, Émile Bouillon, Éditeur), I, n. 2, maggio 1891, pp. 81-103: 94, n. 196; 100, n. 322; 102, n. 352; 103, nn. 365-366. [CNF, 397]

Nella sezione del catalogo dedicata al medico e anatomista francese Pierre Michon Bourdelot (1610-1685) sono descritti diversi codici (p. 94, n. 196; p. 100, n. 322; p. 102, n. 352; p. 103, nn. 365-366) con opere di Campanella.

714. (1892) **AMABILE Luigi**, *Il Santo Ufficio della Inquisizione in Napoli. Narrazione con molti documenti inediti*, 2 voll., Città di Castello, S. Lapi Tipografo-Editore, 1892, vol. I, pp. IV, 327, 343-346, 367; vol. II, pp. 12-13, 20, 67, 99. [BCO, 226]

Amabile riferisce che «in un punto del Trattato» del 1693 di Giuseppe Valletta, che si intitola *Al nostro Santissimo Padre Innocenzo XII intorno al procedimento ordinario e canonico nelle cause che si trattano nel Tribunale del Sant'Ufficio* «il Valletta cita il Campanella e ciò che il filosofo dice nelle “sue poesie toscane”; la quale citazione, così specificata, è la sola che si sia avuta in due secoli, e rivela che l'esemplare delle *Poesie filosofiche* con correzioni da me dimostrate autografe, esistente nella Bibl. de' Gerolamini, fu un acquisto del Valletta» (vol. II, p. 67). Nel primo volume (pp. IV, 327, 343-346, 367) si trovano alcuni riferimenti alla congiura e al processo.

715. (1892-1893) **BERGMANN Julius**, *Geschichte der Philosophie*, 2 voll. in 3 tomi, Berlin, Ernst Siegfried Mittler und Sohn, 1892-1893, vol. I, *Die Philosophie vor Kant* (1892), pp. 194, 199-203, 223, 234, 247; vol. II, parte II, *Die deutsche Philosophie von Kant bis Beneke* (1893), p. 348. [CNF, 400]

Il manuale di Bergmann dedica un breve profilo a Campanella nel primo volume del 1892 (pp. 199-203).

716. (1892) **BRIDGES John Henry**, *Campanella Thomas*, in *The new Calendar of great Men. Biographies of the 558 Worthies of all Ages and Nations in the positivist Calendar of Auguste Comte*, edited by Frederic Harrison, London-New York, Macmillan and Co., 1892, pp. 494-495, 496, 502. [CNF, 402]; [CA1957, 14].

La voce biografica si trova alle pp. 494-495. Cfr. la trad. francese a cura di Charles Avezac-Lavigne (n. 739).

717. (1892) **BRUGI Biagio; ANDRICH Luigi**, *Rotulus et matricula D.D. Iuristarum et Artistarum Gymnasii Patavini a. MDXCII-III p. Ch. n.*, curantibus d.re Blasio Brugi p.o. prof. et J. Aloysio Andrich iur. stud. in Patav. Ath., Patavii, Excudebant Fratres Gallina, 1892, p. 29. [CNF, 403]

Campanella è menzionato come testimone di laurea di Giovan Battista Clario.<sup>209</sup>

718. (1892) **CAMPANELLA Tommaso**, *La Città del Sole*, Roma, Edoardo Perino Editore, 1892. [CNF, 404]; [PCS, 13]

<sup>209</sup> Clario si laureò in medicina a Padova il 26 giugno 1593, vedi Saverio RICCI, *Campanella. Apocalisse e governo universale*, Roma, Salerno Editrice, 2018, p. 47.

Il dialogo campanelliano è qui ristampato alle pp. 5-122 nell'edizione di Passerini, nella collana «Biblioteca Diamante», n. 71.

719. (1892) **GIANNINI Giovanni**, *Volterra. Biblioteca Guarnacci*, in **Giuseppe MAZZATINTI**, *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, 116 voll., Forlì, Casa Editrice Luigi Bordandini, [dal 1912] Firenze, L. S. Olschki, 1890-2013, vol. II, 1892, pp. [180]-243: 238, cod. 287 (5327), cc. 27-51. [CNF, 405]

Viene segnalato un esemplare degli *Aforismi politici* di Campanella nel cod. 287 (5327), alle cc. 27-51, conservato nella Biblioteca Guarnacci di Volterra (p. 238).

720. (1892) [**KIRCHENHEIM Arthur von**], *Schlaraffia politica. Geschichte der Dichtungen vom besten Staate*, Leipzig, Fr. Wilh. Grunow, 1892, pp. 71-85, 86, 93, 97, 99, 102-103, 113, 118, 144, 197, 231-232, 266, 280, 283, 299. [CNF, 407]

Ci sono frequenti riferimenti a Campanella nel testo, con il capitolo intitolato *Campanellas Sonnenstaat* dedicato alla *Città del Sole* (pp. 71-85).

721. (1892) **MALON Benoît**, *Précis historique, théorique et pratique de socialisme*, par B. Malon, Paris, Félix Alcan - Librairie de la «Revue Socialiste», 1892, pp. 24-26, 113, 308-309. [CNF, 408]

Le pagine dedicate al pensatore calabrese (pp. 24-26) ripetono in gran parte quanto già detto nell'opera del 1890 (n. 701).

722. (1892) **MOREL-FATIO Alfred; BAUDON DE MONY Charles**, *Catalogue des manuscrits espagnols et des manuscrits portugais. Bibliothèque Nationale. Département des manuscrits*, par Alfred Morel-Fatio, [terminé avec la collab. de Charles Baudon de Mony], 2 voll., Paris, Imprimerie Nationale, 1881-1892, vol. II (1892), pp. 89-90, n. 205, 62. [CNF, 409]

Nel vol. II (1892), pp. 89-90, n. 205, 62, descrive il codice «Espagnol 448» che contiene alle cc. 449-464, il «Discurso politico de Fr. Thomas Campanella [*sic*], de la orden de S.<sup>to</sup> Domingo, a los principes de Italia». La collaborazione di Charles Baudon de Mony alla compilazione del catalogo (introduzione, supplementi e indici), è segnalata nell'*Avertissement* (vol. II, p. I).

723. (1892) **ORIANI Alfredo**, *La lotta politica in Italia. Origini della lotta attuale (476-1887)*, Torino-Roma, L. Roux e C. Editori, 1892, pp. 128, 139, 146, 149-153, 176, 180, 184. [CNF, 410]

Un profilo su Campanella si trova alle pp. 149-153. Per Oriani Giordano Bruno e Tommaso Campanella sono gli «eroi della rinnovazione, riaffermano l'antico genio italiano sempre incredulo nella religione, razionalista nella filosofia,

giuridico nelle riforme, universale nelle aspirazioni (p. 146). Fu edita una II ed.: Milano, Galli, di C. Chiesa, Fr. Omodei-Zorini e F. Guindani, 1895.

724. (1892) **PÉLISSIER Léon-Gabriel**, *Deux lettres inédites de J.-J. Bouchard à Gabriel Naudé*, «Bulletin du Bibliophile et du Bibliothécaire» (Paris, Librairie Techener), 1892, pp. 48-63: 52, 62. [CNF, 411]

Riproduzione della lettera del 19 marzo 1633 inviata da Jean-Jacques Bouchard a Gabriel Naudé in cui si fa riferimento a Campanella (pp. 58-63: 62); cfr. l'introduzione di Péliissier (pp. 48-52: 52). Edito anche in estratto: Paris, Techener, 1892, pp. 9 e 19.

725. (1892) **RAPISARDI Mario**, *Empedocle e altri versi*, Catania, Niccolò Giannotta Editore, 1892, p. 173. [CNF, 412]

Nel carme *All'Utopia*, nelle stanze 9-11 sono ricordati Bruno, Campanella, Platone e Moro: «In te dal rogo indeprecato il guardo / Ultimo eresse il redentore di Nola; / Udì fra' ceppi lo Stilan gagliardo / La tua parola, / E sorse: alla solare isola accolto / Dagli strazj trentenni ebbe ristoro; / E incontro gli movean con lieto volto / Platone e moro / Tu per ignoto a' tristi arduo sentiero / Il destin delle genti unica guidi; / O pietosa Utopia, madre del vero, / Sempre a noi ridi!». Opera ristampata in IDEM, *Opere di Mario Rapisardi. Ordinate e corrette da esso*, 6 voll., Catania, Niccolò Giannotta Editore, 1894-1897, vol. V (1897), pp. 329-332: 331. (CNF, 465)

726. (1892) **ROMANO CATANIA Giuseppe**, *Tommaso Campanella e la Città del Sole*, «La Filosofia. Rassegna siciliana» (Palermo, Remo Sandron), II, 1892, pp. 281-300, 441-447. [CNF, 398]

L'autore aveva già pubblicato nei fascicoli precedenti del periodico siciliano i seguenti articoli: *Il comunismo antico. Note storiche* (II, fasc. II, settembre-ottobre 1891, pp. 125-151) e *L'utopia di Tommaso Moro. Gli anabattisti* (II, fasc. III, novembre-dicembre 1891, pp. 246-269). L'articolo su Campanella (pp. 281-300, 441-447) verrà ristampato nel volume: IDEM, *Sul comunismo. Notizie storiche*, Palermo, R. Sandron, 1892, pp. 55-80. (CNF, 413)

727. (1892) **ROYCE Josiah**, *The spirit of modern philosophy. An essay in the form of lectures*, by Josiah Royce, Boston and New York, Houghton, Mifflin and Company, 1892, p. 475. [CA1957, 13].

Nella lista dedicata ai pensatori moderni (in *Appendice*) si trova un riferimento a Campanella.

728. (1892-1894) **TAMIZEY DE LARROQUE Philippe**, *Vie et lettres inédites du Père Marin Mersenne*, «Revue historique et archéologique du Maine» (Mamers, G. Fleury & A. Dangin; Le Mans, Pellechat), 1892, vol. XXXII, pp. 4-23, 280-325; 1893, vol. XXXIII, pp. 211-234;

vol. XXXIV, pp. 92-111, 324-336; 1894, XXXV, pp. 92-110; 188-210: (vol. XXXII, 1892, pp. 19, 304; vol. XXIV, 1893, pp. 103, 106, 108, 110, 325, 330, 333; vol. XXV, 1894, p. 188). [CNF, 414]

Tra il 1892 e il 1894, vengono pubblicate a puntate sulla «Revue historique et archéologique du Maine» a cura di Philippe Tamizey de Larroque 24 lettere inedite di Mersenne a Peiresc (1633-1637), e in appendice altre tre lettere di Mersenne: la prima indirizzata ancora a Peiresc (1635) e due inviate a Gassendi (1633-1635). Le lettere sono precedute da un *Avertissement* del curatore e dalla biografia di Hilarion de Coste del 1649 (discepolo di Mersenne): *La vie du R. P. Marin Mersenne. Theologien, philosophe et mathématicien de l'ordre des Peres minimes*. Troviamo riferimenti a Campanella: nell'opera di Hilarion de Coste (vol. XXXII, 1892, p. 19 in nota e un riferimento diretto dell'autore a p. 304); e in sette lettere inedite di Mersenne a Peiresc (1634-1635): vol. XXXIV (1893), lettera IX (4 dicembre 1634), pp. 101-106: 103, 106; lettera X (25 maggio 1635), pp. 107-109: 108; lettera XI (23 maggio 1635), pp. 109-111: 110; lettera XII, «Jour de l'Ascension 1635» [17 maggio 1635], pp. 324-328: 325; lettera XIII (1 luglio 1635), pp. 328-331: 330-331; lettera XIV, «Veille de la Pentecoste 1635» [26 maggio 1635], pp. 332-334: 333; vol. XXXV (1894), lettera XX (2 ottobre 1635), pp. 188-189: 188. Le puntate furono ripubblicate nel 1894 anche in estratto in volume (in 120 esemplari) con il titolo: IDEM, *Les Correspondants de Peiresc. XIX. Le Père Marin Mersenne. Lettres inédites écrites de Paris à Peiresc (1633-1637)*, publiées et annotées par Philippe Tamizey de Larroque, et précédées de *La Vie de l'auteur* par le Père Hilarion de Coste, Paris, Alphonse Picard, 1894. Nell'estratto vengono riprodotti anche la lettera dedicatoria e il frontespizio originale della biografia di Hilarion de Coste (non pubblicati sulla rivista); inoltre alle pp. [II-III] del volume è indicata una data di stampa errata, mentre quella corretta (1894) si trova sulla copertina e a fine testo p. [173]. Questo errore è presente in molti repertori di cataloghi internazionali, tra cui la Bibliothèque Nationale de France. Anche Firpo aveva indicato 1892 come data di pubblicazione (sia per le puntate della rivista, che per l'estratto) e a cui era sfuggita la lettera XIII del 1° luglio 1635.

729. (1892) **WINDELBAND Wilhelm**, *Geschichte der Philosophie*, Freiburg I.B., J.C.B. Mohr (Paul Siebeck), 1892, pp. 281-282, 292-295, 297-298, 300, 302, 305, 309, 318, 326, 337, 339-340, 414-415. [CNF, 383]

Firpo segnalava un'edizione del manuale di Windelband stampata tre anni prima a Strasburgo con il titolo *Lehrbuch der Geschichte der Philosophie*, Strassburg, 1889, senza indicare l'editore e i riferimenti campanelliani. Nei cataloghi e nei repertori bibliografici internazionali non si trova traccia di questa edizione. Risulta invece che l'opera di Windelband fu pubblicata per la prima volta nel 1892 con il titolo *Geschichte der Philosophie* e una seconda edizione nel 1900. A partire dalla terza il titolo cambiò in *Lehrbuch der Geschichte der Philosophie* (Tübingen und Leipzig, J. C. B. Mohr, 1903). Lo chiarisce Windelband nella prefazione alla terza edizione, in cui spiega le

motivazioni della scelta di modificare il titolo dell'opera (p. VI).<sup>210</sup> Cfr. l'ed. in lingua inglese (n. 737).

730. (1893) **CATALANO Gaetano**, *Il concetto pedagogico di Tommaso Campanella. Esposto e illustrato dal dr. Gaetano Catalano*, Catania, Barbagallo & Scuderi, 1893. [CNF, 415]

Saggio sulle teorie pedagogiche di Campanella. Ristampato nel 1894 presso lo stesso editore.

731. (1893) **FALCKENBERG Richard**, *History of Modern philosophy. From Nicolas of Cusa to the present time*, by Richard Falckenberg. First American from the second German edition. Translated with the author's sanction by A. C. Armstrong, Jr., New York, Henry Holt and Company, 1893, pp. 29, 33-34, 36-38, 110. [CA1954, 25]

Prima edizione statunitense di FALCKENBERG. Cfr. l'edizione tedesca (n. 640).

732. (1893) **FLETCHER William I.**, *The «A.L.A.» index. An index to general literature, biographical, historical, and literary essays and sketches, reports and publications of boards and societies dealing with education, health, labor, charities and corrections, etc.*, by William I. Fletcher. With the cooperation of many librarians. Issued by the Publishing section of the American library association, Boston and New York, Houghton, Mifflin and Company, 1893, p. 45; *ad vocem* (Campanella). [CA1957, 15].

Scarna voce bibliografica.

733. (1893) **FRISO Luigi**, *Filosofia morale* di Luigi Friso, Milano, Ulrico Hoepli, Editore-Libraio della Real Casa, 1893, pp. 175-176. [CNF, 438]

Campanella, come Bruno, è «vittima dell'intolleranza» e antiaristotelico, la cui «tempra lo portava al misticismo» che si manifesta anche nella *Civitas Solis* (pp. 175-176), dove il filosofo «risuscita parecchie delle fantasie della *Repubblica* di Platone» e «contiene molte delle stravaganze dei moderni utopisti».

734. (1893) **MESTICA Giovanni**, *Gli svolgimenti del pensiero italiano nel Seicento. Discorso per l'inaugurazione dell'anno accademico 1892-93 nell'Università di Palermo*. Letto dal prof. Giovanni Mestica (4 dicembre), Palermo, Tip. Lo Statuto, 1893, pp. 6-8. [CNF, 417]

<sup>210</sup> Windelband ripubblica nella III ed. (1903) anche le prefazioni alle prime due edizioni (pp. IV-VI).

Campanella è ricordato per aver creato «un sistema filosofico fondato sul naturalismo [...] senza però rinunciare alla dottrina cattolica» (pp. 6-8).

735. (1893) **RITCHIE Eliza**, Recensione a ROMANO CATANIA, n. 726, «The Philosophical Review» (Boston; New York; Chicago, Ginn and Company), vol. II, n. 1, gennaio 1893, pp. 113-114. [CA1954, 28]

736. (1893) **TAMBARA Giovanni**, *Rovigo. Biblioteca dell'Accademia dei Concordi*, in **Giuseppe MAZZATINTI**, *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, 116 voll., Forlì, Casa Editrice Luigi Bordandini, [dal 1912] Firenze, L. S. Olschki, 1890-2013, vol. III (1893), pp. [3]-99: 24, n. 223; 59, n. 538. [CNF, 418]

Nel vol. III (1893), p. 24, n. 223 è descritto il codice che contiene i «Discorsi della Monarchia di Spagna fatti da fra Tomaso [sic] Campanella nell'a. e dell'età sua XXX<sup>mo</sup>» e gli *Aforismi politici*; a p. 59, il n. 538 che contiene i *Discorsi ai principi d'Italia* e una «Critica dei discorsi di Tommaso Campanella» (adesp.).

737. (1893) **WINDELBAND Wilhelm**, *A history of philosophy, with especial reference to the formation and development of its problems and conceptions*, by Dr. W. Windelband. Authorized translation by James H. Tufts, New York, Macmillan and Co., 1893, pp. 356-357, 370-371, 373, 376-377, 381, 383, 387, 391, 403, 413, 427, 431, 526. [CA1954, 27]

Traduzione di WINDELBAND, n. 729.

738. (1894) **BERNICOLI Silvio**, *Ravenna. Biblioteca Classense*, in **Giuseppe MAZZATINTI**, *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, 116 voll., Forlì, Casa Editrice Luigi Bordandini, [dal 1912] Firenze, L. S. Olschki, 1890-2013, vol. IV (1894), pp. [144]-254; vol. V (1895), pp. [3]-47. (Vol. IV, 1894, p. 212, n. 296). [CNF, 419]

Nel vol. IV (1894), p. 212, n. 296 è descritto il codice manoscritto del XVII sec. che contiene il «Discorso della Monarchia di Spagna fatto nell'anno 1598 che fu 30° dell'età dell'autore».

739. (1894) **BRIDGES John Henry**, *Campanella Thomas*, in *Le nouveau calendrier des grands hommes. Biographies des 558 personnages de tous les temps et de toutes les nations qui figurent dans le calendrier positiviste d'Auguste Comte*. Traduit de l'anglais par Ch. Avezac-Lavigne, 2 voll., Paris, Ernest Leroux, Éditeur, 1893-1894, vol. II (1894), pp. 302-304. [BCO, 227]

Traduzione francese di Charles Avezac-Lavigne, a partire dall'edizione in lingua inglese (n. 716).

740. (1894) **CESCA Giovanni**, *Contributo alla storia del fenomenismo. Occham, Malebranche, Campanella, Condillac*, «Atti dell'Accademia Peloritana» (Messina, Tipografia D'Amico), IX, 1894-1895, pp. 1-79: 20-56. [CNF, 420]

A Campanella sono dedicate le pp. 20-56. Pubblicato anche in estratto: Messina, Tipografia D'Amico, 1894 (di pp. 81).

741. (1894) **DE FIORE Francesco**, *Monografia di Maida*, Nicastro, Tip. F. Bevilacqua, 1894, pp. 258, 281. [CNF, 421]

In un breve profilo biografico, l'autore ricorda Francesco Cereo, Generale dell'Ordine dei minimi, come amico di Campanella e di Sertorio Quattromani; alle pp. 280-281 si fa riferimento ad un altro «amico carissimo» di Campanella: Bartolomeo d'Aquino e ad un episodio della vita del filosofo Stilese (avvenuto nel periodo in cui si trovava a Nicastro). L'autore dichiara di aver utilizzato come fonte le memorie di Francesco Deodato Romeo. Ristampa nel 1895 presso lo stesso editore.

742. (1894) **DE MARCHI Luigi; BERTOLANI Giovanni**, *Inventario dei manoscritti della R. Biblioteca Universitaria di Pavia*, Milano, Ulrico Hoepli Libraio-Editore della Real Casa, 1894, volume I, *Fondo Aldini*, p. 131, n. 231. [CNF, 422]

A p. 131, n. 231 descrive il codice manoscritto che contiene un esemplare della «Monarchia del Campanella» (con marginalia in lingua spagnola, risalenti al XVI sec.).

743. (1894) **DOTTO Carlo**, *Un autografo di Tommaso Campanella*, «La Rivista Popolare. Politica, Economica, Scientifica, Letteraria, Artistica» (Roma, Tip. dell'Unione Cooperativa Editrice), II, 1894, pp. 683-685. [CNF, 423]

Riproduce una lettera autografa dello Stilese (Roma, 6 gennaio 1629) con destinatario Marco Aurelio Severino, allievo di Campanella.

744. (1894) **FELICI Giovanni Sante**, *La mente nella filosofia di Campanella; Dottrina del Campanella sulla mente e sue relazioni con l'idea platonica e la forma aristotelica; La dottrina della mente secondo Campanella e sue relazioni con la filosofia del Rinascimento*, «Rendiconti della R. Accademia dei Lincei» (Roma), Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche, serie V, vol. III, fasc. IX-XI, 1894, pp. 672-689, 778-789, 854-874. [CNF, 424]

Studio suddiviso in tre parti (ognuna con titolo autonomo). Furono pubblicati anche degli estratti: sia della sola prima parte (Roma, s.n.t., 1894), che dei tre articoli insieme (Roma, Tip. della R. Accademia dei Lincei, 1894). Questo saggio e la tesi di Dottorato (n. 659) confluiranno l'anno successivo nel saggio *Le dottrine filosofico-religiose di Tommaso Campanella* (n. 762).

745. (1894, 1897) **GALILEI Galileo**, *Le opere di Galileo Galilei*. Edizione nazionale sotto gli auspici di sua maestà il Re d'Italia, [direttore Antonio Favaro], 20 voll. in 21 tomi, Firenze, Tipografia di G. Barbèra, 1890-1909, vol. IV (1894), p. 738; vol. VII (1897), pp. 5, 16, 540. [CNF, 425]

Nel vol. IV (1894), p. 738: pubblica una nota marginale autografa di Galileo in un saggio del 1614: «Al p[adre] Camp[anella]. Io stimo più il trovar un vero, benché di cosa leggiera, che 'l disputar lungamente delle massime questioni senza conseguir verità nissuna»: un promemoria per una risposta a Campanella. Nel vol. VII (1897), pubblica un appunto autografo di Galileo, nei frammenti del *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo* (1632), con una lista di nomi, tra cui il nome di Campanella con accanto il n. 4. Secondo Favaro «potrebbe essere una nota di persone alle quali [...] l'Autore avesse mandato, o volesse mandare, una o più copie del *Dialogo* o di altra sua opera». Numerosi i riferimenti a Campanella anche nei successivi volumi pubblicati nel Novecento: vol. XI (1901), pp. 21-26, 539, 546, 561, 599; vol. XII (1902), pp. 31-33, 277, 285, 287-288, 303-304, 352; vol. XIII (1903), pp. 106, 380; vol. XIV (1904), pp. 64, 87-88, 103, 255, 346, 366-369, 373, 389, 397, 404, 414-415; vol. XV (1904), pp. 115, 185, 354, 363; vol. XVI (1905), pp. 165, 182-183, 212, 256, 262, 265, 267, 273, 288, 491; vol. XVII (1906), pp. 110, 130, 226, 298-299, 352-353, 372, 403; vol. XVIII (1906), p. 52; vol. XIX (1907), p. 324; vol. XX (1909), pp. 105-106, 408-409.

746. (1894) **GOTHEIN Eberhard**, *Thomas Campanella. Ein Dichterphilosoph der italienischen Renaissance*, «Zeitschrift für Kulturgeschichte» (Berlin, E. Felber), Neue 4. Folge, vol. I, 1894, pp. 50-92. [CNF, 426]

Profilo biografico su Campanella e traduzione di numerose poesie in forma metrica.

747. (1894) **HØFFDING Harald**, *Den Nyere Filosofis Historie en Fremstilling af Filosofiens Historie fra Renaissancens Slutning til vore Dage*, 2 voll., København, P. G. Philipsens, 1894-1895, vol. I (1894), pp. 137-146. [CNF, 427]

Anche il manuale di Høffding dedica alcune pagine a Campanella. Fu tradotto in italiano nel 1906: IDEM, *Storia della filosofia moderna. Esposizione della storia della filosofia dalla fine del Rinascimento ai giorni nostri*, 2 voll.,

Milano-Torino-Roma, Fratelli Bocca Editori, 1906 («Biblioteca di scienze moderne»; 24-25), vol. I, pp. 142-151, 491, 493.

748. (1894) **LOMBROSO Cesare**, *L'uomo di genio in rapporto alla psichiatria, alla storia ed all'estetica*, sesta edizione completamente mutata. Con 26 tavole e 23 figure nel testo, Torino, Fratelli Bocca, 1894, pp. IX, 393-394, 434-441. [CNF, 428]

Sesta edizione dell'opera pubblicata da Lombroso trent'anni prima: IDEM, *Genio e follia. Prelezione ai corsi di antropologia e clinica psichiatrica presso la R. Università di Pavia*, Milano, Giuseppe Chiusi, 1864, di appena 46 pagine, notevolmente aumentata nelle successive edizioni: II ed., Milano, Gaetano Brigola Editore, 1872; III ed., Milano, Hoepli, 1877; IV ed., Torino, Bocca, 1882. Dalla V ed. l'opera fu pubblicata con il titolo: *L'uomo di genio in rapporto alla psichiatria, alla storia ed all'estetica*, Torino, Bocca, 1888 (di 486 pp.). Nella VI e ultima ed. del 1894 (di 743 pp.) per la prima volta inserisce Campanella (insieme a Giordano Bruno e altri) nel cap. IV, tra i «Pazzi e mattoidi politici e religiosi», ristampando alle pp. 434-441, l'articolo «La psicosi in Campanella» già pubblicato nel 1890 (n. 700). Cfr. anche la *Prefazione* (pp. VII-XXXII: IX) e le pp. 393-394.

749. (1894) **RAPISARDI Mario**, *Atlantide. Poema*, Catania, Niccolò Giannotta Editore, 1894, canto XII, stanza 39, p. 262. [CNF, 429]

Nel poema *Atlantide*, cap. XII, stanza 39, menziona Platone, Campanella e Moro: «Duci e maestri del sidereo coro, / Che al sociale error volse le spalle / Platon qui vedi e il Campanella e il Moro, / Che aprir dei Sogni luminosi il calle; / Sapiente, operoso insieme con loro / Freme il genio di Marx e di Lassalle, / A' cui dardi cadrà, con quanti stanno / Superbi in trono, il Capital tiranno». Ristampato con il titolo *L'Atlantide* in IDEM, *Opere di Mario Rapisardi. Ordinate e corrette da esso*, 6 voll., Catania, Niccolò Giannotta Editore, 1894-1897, vol. VI (1897), pp. [156]-417: 412. (CNF, 465)

750. (1894) **ROMANO CATANIA Giuseppe**, *Le poesie filosofiche di Tommaso Campanella*, «Rivista di Pedagogia e Scienze Affini» (Torino, Ditta G. B. Paravia), I, 1894, pp. 89-110. [CNF, 430]

Pubblicato anche in estratto: Torino, Paravia, 1894 (24 pp.).

751. (1894) **TANZARELLA Andrea**, *Studio dantesco. Parte prima*, Roma, Tipografia di G. Ciotola, 1894, p. 52-53.<sup>211</sup> [BCO, 228]; [Documenti, 1]

Nel volumetto Tanzarella riporta un sonetto sulla dottrina delle «tre Rome» cioè quella imperiale (pagana), quella medievale (cristiana) e quella moderna

<sup>211</sup> Nonostante il riferimento ad una «Parte prima» nel frontespizio della seconda edizione, non ci furono ulteriori pubblicazioni di Tanzarella con questo titolo.

(civile) attribuendo il componimento erroneamente a Campanella. L'autore scrive: «Nella Musa di Dante [...] alla religione del cattolicesimo e dei papi sostituisce la religione dell'Umanesimo, della ragion civile e della egualità sociale; e alla forza bruta del diritto imperiale e teocratico sostituisce la sovranità del popolo, l'operosità del cittadino, l'autonomia della scienza. Onde Tommaso Campanella della Roma pagana, della Roma cristiana e della Roma civile, la quale creerà il nuovo essere sociale, l'uomo nuovo, il diritto umano» (p. 53), facendo poi seguire la trascrizione del sonetto. Per chiarire la questione, aggiungendo un tassello fondamentale, è necessario fare un passo indietro. Nel 2014 mi capitò di leggere in un catalogo di libri di antiquariato, la descrizione di una lettera autografa del 1892 di Giovanni Bovio inviata a Paride Pollazzi (direttore della rivista letteraria la «Scena Illustrata»). Nella lettera, di cui conservo una riproduzione, Bovio segnalava «una primizia di qualche valore, un sonetto inedito di Tommaso Campanella» con l'evidente intenzione di pubblicarla sulla rivista, nutrendo comunque qualche dubbio sull'autorialità campanelliana. Probabilmente il sonetto fu pubblicato tra la fine del 1892 e il 1893 sulla «Scena illustrata» (o su un altro periodico) attribuendolo comunque al filosofo stilese. Nel frattempo, Tanzarella, che era stato direttore del settimanale politico e letterario brindisino «L'Equilibrio» a cui collaborò anche Bovio,<sup>212</sup> pubblicò nello stesso anno uno *Studio dantesco* senza il sonetto (*Studio dantesco. Volume unico*, Roma, Tipografia di G. Ciotola, 1892). Probabilmente Tanzarella dopo la lettura del sonetto, informato dallo stesso Bovio in forma privata (o in qualche periodico) lo aggiunse nella seconda edizione accresciuta del suo *Studio dantesco* del 1894. Questo episodio seppur circoscritto è comunque interessante per la fortuna del filosofo e per metter in luce l'utilizzo, spesso strumentale, della figura di Campanella nell'Ottocento. (Per la riproduzione della lettera originale e la trascrizione, vedi *infra*, Documenti, n. 1)

752. (1895) **ACCATTATIS Luigi**, *Vocabolario del dialetto calabrese. Casalino-Apriglianese*, compilato da Luigi Accattatis e diviso in due parti, 2 voll., Castrovillari, dai tipi di Francesco Patitucci, 1895-1897, vol. I (1895), pp. 731-732. [PCB, 4]

Un cenno a Campanella si trova nella voce dedicata a Stilo.

753. (1895) **BOVIO Giovanni**, *Il pensiero italiano nel secolo XVII*. Conferenza di Giovanni Bovio, in *La vita italiana nel Seicento*. Conferenze tenute nel 1894 da Guido Falorsi, Ernesto Masi, Domenico Gnoli, Pompeo Molmenti, Guido Mazzoni, Giovanni Bovio, Isidoro Del Lungo, Enrico Panzacchi, Olindo Guerrini, Adolfo Venturi, Enrico Nencioni, Michele Scherillo, 3 voll., Milano, Fratelli Treves Editori,

<sup>212</sup> Pubblicato tra 1880 e il 1881 (Brindisi, Tipografia Mealli): *La Stampa ostunense dall'Unità ad oggi*, a cura di Dino Ciccarese e Silvano Ungaro, Fasano, Schena Editore, 1989, pp. 30-32.

1895, vol. II, *Letteratura*, pp. [209]-232: 220-222, 224, 227-230, 232. [CNF, 431]

Per Bovio Campanella «Possiede tutta l'ispirazione de' profeti ed è uno; esercita tutta l'osservazione dello sperimentalista ed è un altro. Può avere nella sua cella sotterranea l'uno accanto all'altro i ritratti di Telesio e di Santa Brigida; e può tentare una congiura calabrese con la fede ne' miracoli di Giovanna d'Arco». (p. 222). Fu pubblicata una II ed. presso lo stesso editore nel 1897.

754. (1895) **CALENDA DI TAVANI Andrea; BORRICELLI**, *Fra Tommaso Campanella e la sua dottrina sociale e politica di fronte al socialismo moderno*, Nocera Inferiore, Angelo Angora Editore-Libraio, 1895. [CNF, 432]; [ICF, 36]

Nel saggio Calenda di Tavani tenta di chiarire la dottrina politica di Campanella, che era sempre apparsa «oscura, equivoca quasi tinta da una nebbia astrologica» con l'obiettivo di «dissipare la nebbia per isorgere, nei volumi del Frate di Stilo e ne' giudizi degli scrittori di quel tempo e de' secoli che seguirono, quale fosse l'uomo, quale la sua vera dottrina sociale e politica» (Prefazione, *Al lettore*, p. VI). Nella pagina che precede il frontespizio è collocata una xilografia con un ritratto di Campanella, firmato Borricelli, che si rifà a quello già edito nel primo volume dell'opera di Amabile del 1882.

755. (1895) **CALLEGARI Ettore**, *Preponderanze straniere*, Milano, Casa Editrice Dottor Francesco Vallardi, [s.d., ma 1895], pp. 163-166, 168-169, 463-464. [CNF, 433]

Opera pubblicata a dispense,<sup>213</sup> nella collana «Storia Politica d'Italia. Scritta da una Società di Professori» dell'editore Vallardi, la raccolta in volume è senza data, ma l'anno di pubblicazione si ricava dalla prefazione (datata: ottobre 1895, p. XV n.n.). Alcune pagine del volume (libro II, cap. II), sono dedicate alla congiura di Campanella e a quella di Pignatelli.

756. (1895) **CROCE Benedetto**, *Intorno al comunismo di Tommaso Campanella. A proposito di recenti pubblicazioni*, «Archivio Storico per le Province Napoletane» (Napoli, R. Tipografia Francesco Giannini & Figli), XX, fasc. IV, 1895, pp. [646]-683. [CNF, 434]

Publicato anche in estratto: Napoli: Tip. F. Giannini & figli, 1895 (si veda, il n. 757), con l'aggiunta di un'appendice non presente nella prima versione. Il saggio venne inoltre incluso con qualche piccola modifica e con un titolo differente nella raccolta: B. CROCE, *Sulla storiografia socialista. Il comunismo di Tommaso Campanella*, in IDEM, *Materialismo storico ed economia marxistica*, Milano – Palermo, Sandron, 1900, pp. 227-286 (n. 845).

<sup>213</sup> Arturo GALANTI, *Rassegna storica*, «Rivista d'Italia» (Roma, Società Editrice Dante Alighieri), Anno IV, vol. II, fasc. 8, agosto 1901, pp. 782-789: 786-789.

Nell'articolo recensisce negativamente anche CALENDIA DI TAVANI (n. 754) e LAFARGUE (n. 763).

757. (1895) **CROCE Benedetto**, *Intorno al comunismo di Tommaso Campanella. A proposito di recenti pubblicazioni*, Napoli, R. Tipografia Francesco Giannini & Figli, 1895. [BCO, 229]

Estratto di 46 pp. dell'omonimo articolo pubblicato nell'«Archivio Storico per le Province Napoletane» (n. 756), in tiratura limitata di 100 copie, con l'aggiunta di un'appendice intitolata *La «Città del Sole» secondo l'inedita redazione originale* (pp. 41-46), con due brani della redazione italiana originale della *Città del Sole* (al tempo inedita), intitolati *L'ufficio del «Sapienza»* (dal Codice delle lettere, ff. 65-6); e *La generazione* (ms. cit., ff. 66 t., 69-70), seguendo il manoscritto (cod. XIII. D. 81) e confrontato con il cod. XII. E. 53 (entrambi della Bibl. Nazionale di Napoli). Croce attribuiva al cod. XIII. D. 81 una redazione più avanzata del testo rispetto all'altro, evidenziando «parecchie aggiunte e determinazioni di particolari». Mentre per quanto riguarda la forma tra i due manoscritti, attribuiva le lievi differenze alla mano di due diversi copisti. Il saggio e l'appendice vennero ristampati in: B. CROCE, *Sulla storiografia socialista. Il comunismo di Tommaso Campanella*, in IDEM, *Materialismo storico ed economia marxistica*, Milano – Palermo, Sandron, 1900, pp. 227-286 (n. 845).

758. (1895) **CROCE Benedetto**, *La critica letteraria. Questioni teoriche*, Roma, Ermanno Loescher (Trani, coi Tipi di V. Vecchi), 1895, pp. 43, 80-81, 164-165. [BCO, 230]

Alle pp. 80-81 esprime un giudizio sulla polemica tra Mariano ed Amabile. Sulla copertina e sul dorso è indicata correttamente la data 1895 della prima edizione, mentre sul frontespizio interno è indicato l'anno 1894. Una conferma si trova nella *Prefazione* alla II ed. «riveduta ed aumentata» (datata novembre 1895), Roma, Loescher, 1896 pp. 50-51, 89-90.

759. (1895) **DE CASTRO Giovanni**, *Vecchie Utopie. L'età dell'oro - Lo Stato gaudioso - L'Utopia - La Città del Sole - Cristianesimo felice - Nuova Armonia - Il Falansterio - Nuovo Cristianesimo - Icaria - Un socialista italiano del '500*. Note di Giovanni De Castro, Milano, Max Kantorowicz Editore, 1895, pp. [107]-127, 293. [CNF, 435]

Il quarto capitolo (pp. 107-127) è dedicato alla *Città del Sole*.

760. (1895) **DEL GRECO Francesco**, *Elemento etnico e psicopatie negli italiani del Mezzogiorno*, «Atti della Società Romana di Antropologia» (Roma, presso la sede della Società – Torino, Premiato Stab. Tip.-Litografico Pietro Bruno), vol. III, 1895, fasc. I, pp. [53]-87: 72, 83. [BCO, 231]

Francesco Del Greco (1864-1947) docente di psichiatra e antropologia criminale, allievo di Lombroso, nel saggio afferma: «Veniamo all'idea del Mezzogiorno. Essa ha dato in special modo dei pensatori; una schiera novatrice, e bramosa d'ideali, avente fisionomia propria. Sono esse menti speculative, volte ad idee peregrine, spesso arditissime: basti ricordare il monismo del Telesio, le intuizioni cosmologiche del Bruno ed il suo concetto di attività della materia; la teoria della percezione del Campanella» (p. 72). Pubblicato anche in estratto: Tipografia dell'Unione Cooperativa Editrice, 1895.

761. (1895) **GREEF Guillaume de**, *L'évolution des Croyances et des Doctrines politiques*, Bruxelles, Mayolez & Audiarte; Paris, F. Alcan, 1895, pp. 161-162. [CNF, 436]

Ipotizza un possibile influsso sulla *Città del Sole* delle strutture sociali e politiche degli Incas, attraverso la lettura di autori e testi che Campanella avrebbe potuto conoscere: il cronista spagnolo Pedro Cieza de León (1518-1560) *Crónica del Perú* (prima ed., Siviglia, 1553), tradotta in italiano da Agostino Cravaliz già nel 1555: IDEM, *La prima parte de la cronica del grandissimo regno del Perù...*, in Roma, appresso Valerio, & Luigi Dorici, 1555; e lo scrittore peruviano Garcilaso de la Vega, *El Inca* (1539-1616) con i suoi *Comentarios Reales de los Incas* (prima ed., Lisbona, 1609), successivi alla prima redazione della *Città del Sole*. Per Greef ciò non implica che «les utopies socialistes de Campanella et les autres n'aient pas eu des facteurs internes; ceux-ci restent au contraire les plus importants».

762. (1895) **FELICI Giovanni Sante**, *Le dottrine filosofico-religiose di Tommaso Campanella con particolare riguardo alla filosofia della Rinascenza italiana*, Lanciano, Rocco Carabba, 1895. [CNF, 437]

Importante lavoro sulle tematiche religiose, politiche e filosofiche di Campanella, in cui confluirono la tesi di Dottorato (n. 659) e il saggio del 1894 (n. 744).

763. (1895) **LAFARGUE Paul**, *Campanella. Étude critique sur sa vie et sur la Cité du Soleil*, «Le Devenir social. Revue internationale d'économie, d'histoire et de philosophie» (Paris, V. Giard & E. Brière), anno I, 1895, n. 4, luglio 1895, pp. [305]-320; n. 5, agosto 1895, pp. [465]-480; n. 6, settembre 1895, pp. [561]-578. [CNF, 439]

Il socialista francese Lafargue, discepolo di Pierre-Joseph Proudhon e genero di Karl Marx, pubblica per la prima volta questo saggio sulla rivista francese «Le Devenir social» (suddiviso in quattro parti: un capitolo introduttivo dedicato alle sette ereticali e alla crisi religiosa nel medioevo, una seconda parte biografica su Campanella, la terza dedicata alla filosofia e alla politica del filosofo calabrese ed infine l'ultima parte dedicata alla *Città del Sole*). Cfr. la traduzione tedesca (n. 764) e la parziale traduzione italiana (n. 781).

764. (1895) **LAFARGUE Paul**, *Thomas Campanella*, in *Die Geschichte des Sozialismus in Einzeldarstellungen*, von Eduard Bernstein, C. Hugo, Karl Kautsky, Paul Lafargue, Franz Mehring, Georg Plechanow, 2 voll. in 4 tomi, Stuttgart, I.H.W. Dietz, 1895-1898, vol. I, *Die Vorläufer des Neueren Sozialismus*, tomo II (1895), *Von Thomas More bis zum Vorabend der französischen Revolution* (1895), pp. 495-506. [CNF, 440]

Traduzione tedesca del saggio di Lafargue dedicato a Campanella, pubblicato nello stesso anno in francese (n. 763). Di quest'opera collettanea dedicata alla storia del socialismo, furono editi solo i voll. I e III (ognuno in due tomi), mentre il secondo non fu mai pubblicato.

765. (1895) **LUPTON Joseph Hirst**, *Introduzione*, a **MORE Thomas**, *The Utopia of Sir Thomas More. In Latin from the edition of March 1518, and in English from the first edition of Ralph Robynson's translation in 1551*. With additional translations, introduction and notes by J. H. Lupton, with facsimiles, Oxford, at the Clarendon press, 1895, pp. XV-LXXXVI: LIV, LVI-LIX. [CNF, 441]

Nell'*Introduzione* (pp. LIV, LVI-LIX) l'autore confronta l'*Utopia* con il dialogo campanelliano.

766. (1895) **NEBE August**, *Comenius*, in *Encyklopädisches Handbuch der Pädagogik*, herausgegeben von W. Rein, 7 voll. + 3 Supplementi, Langensalza, Hermann Beyer & Söhne, 1895-1899, vol. I (1895), pp. 558-569: 565. [CNF, 442]

Segnala l'influenza del pensiero di Campanella sulle teorie pedagogiche di Comenius (p. 565).

767. (1895) **OMONT Henri**, *Bibliothèque Nationale. Catalogue général des manuscrits français*. Ancien supplément français, par Henri Omont, [nn. 6171-15369 du fonds français], 3 voll., Paris, Ernest Leroux, Éditeur, 1895-1896, vol. I, nn. 6171-9560 du fonds français (1895), p. 405, n. 9540. [CNF, 443]

Descrive il codice mss. n. 9540 della Bibliothèque Nationale (Paris) che contiene 12 lettere di Campanella (vol. I, p. 405).

768. (1895) **TANNERY Paul**, *Une lettre inédite de Campanella*, «Archiv für Geschichte der Philosophie» (Berlin, Georg Reimer), VIII, Neue Folge, I, 1895, pp. [396]-398. [CNF, 444]

Riproduce per la prima volta la lettera di Campanella a Marin Mersenne (Napoli, 20 settembre 1624).

769. (1896) **ANONIMO**, *Nota [della Redazione]*, «Critica Sociale. Rivista quindicinale del socialismo scientifico» (Milano, Tipografia degli Operai - Soc. coop.), a. VI, n. 7, 1 apr. 1896, pp. 110-111. [BCO, 232]

Nota (firmata «La Critica») pubblicata dalla Redazione della «Critica Sociale» che segue la terza parte (*La vita di Campanella, II*) della traduzione italiana del saggio di Lafargue dedicato a Campanella (n. 781). Pubblicata in risposta alla recensione molto negativa di Croce (n. 756), che accusava Lafargue «di non conoscere gli studi italiani più recenti come Amabile e Spaventa [...] e di essere perciò caduto in errori grossolani». Croce scrisse alla Redazione, meravigliandosi che «Lafargue non si sia fatto alcun carico delle sue censure e per tutta risposta pubblici inalterato il suo lavoro» sulla «Critica Sociale». La Redazione osservava che Lafargue in realtà si preoccupò molto delle critiche crociane modificando il contenuto del suo saggio in diversi passi della sua versione italiana.

770. (1896) **ANONIMO**, Recensione a CALENDI DI TAVANI, n. 754, «La Civiltà cattolica» (Roma, Tip. A. Befani), anno XLVII, 1896, serie XVI, vol. VII, quad. 1107, pp. 324-330. [BCO, 233]

771. (1896), **ANONIMO**, Recensione a CALENDI DI TAVANI, n. 754; a CROCE n. 756, «Giornale Storico della Letteratura Italiana», (Torino, Ermanno Loescher), XXVIII, fasc. 84, 1896, pp. 465-467. [BCO, 234]

772. (1896) **ANONIMO**, Recensione a CROCE, n. 756, «Die neue Zeit. Revue des geistigen und öffentlichen Lebens» (Stuttgart, J.H.W. Dietz), XIV, 1895-1896, vol. II, n. 42, 1896, pp. 506-507. [BCO, 235]

773. (1896), **ANONIMO**, Recensione a CROCE, n. 756, «Nuova Antologia di Scienze, Lettere ed Arti», (Roma, Forzani e C. Tipografi del Senato), vol. LXIII (CXLVIII), serie IV, 16 giugno 1896, pp. 801-803: 803. [BCO, 236]

774. (1896) **BOBBA Romualdo**, *La dottrina dell'intelletto in Aristotile e nei suoi più illustri interpreti*, Torino, Carlo Clausen, 1896, p. 165. [BCO, 237]

Cenno al *De sensu rerum*.

775. (1896) **CAMMAROTA G.**, Recensione a CALENDI DI TAVANI, n. 754; CROCE, n. 756, «Rivista Internazionale di Scienze Sociali e Discipline Ausiliarie» (Roma), anno IV, giugno 1896, vol. XI, fasc. XLII, pp. 330-336. [BCO, 238]

776. (1896) **COMENIUS Jan Amos; REBER Joseph**, *Joh. A. Comenii Physicae ad lumen divinum reformatae Synopsis. Disquisitiones de caloris et frigoris natura. Cartesius cum sua philosophia naturali a mechanicis eversus*. Cum versione Germanica edita et notis illustrata a Dr. Josepho Reber, Gissae, sumptibus Emilii Roth, 1896, pp. XVII, XX, XXV-XXXI, XXXIII, XXXVI, XXXVIII, LXIII, 8-15, 28-29, 38-39, 52, 138, 194, 202, 396, 404, 414-416, 507, [CNF, 448]

Si trovano riferimenti a Campanella oltre che nel testo di Comenio, anche nell'introduzione di Joseph Reber. A p. III n.n. è presente un secondo frontespizio in tedesco: *Des Johann Amos Comenius Entwurf der nach dem göttlichen Lichte umgestalteten Naturkunde, und dessen beide physikalische Abhandlungen Untersuchungen über die Natur der Wärme und der Kälte und Descartes mit seiner Naturphilosophie von den Mechanikern gestürzt*. Herausgegeben, übersetzt und erläutert von Joseph Reber, Gießen, Emil Roth, 1896.

777. (1896) **KOHLER Charles**, *Catalogue des manuscrits de la bibliothèque Sainte-Geneviève*, 3 voll., Paris, E. Plon, Nourrit et C., Imprimeurs-Éditeurs, 1893-1915, voll. I-II, XLV («Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France», Ministère de l'Instruction publique et des Beaux-Arts, 82 voll., Paris, E. Plon, Nourrit et C., Imprimeurs-Éditeurs, 1885-1933), vol. II (1896), pp. 655, n. 3343; 659, n. 3356; 665, n. 3369 e nota. [CNF, 447]

Nel vol. II (1896), a p. 655, descrive il manoscritto n. 3343, 1-2 che contiene: «Compendio della Monarchia del Messia» e «La Monarchia di Spagna» con «Ex libris S. Genovefae Paris, 1753»; a p. 659, descrive il codice n. 3356 che contiene: «Traité de la Monarchie espagnole» con «Ex-libris génovéfains de 1734 et de 1753»; a p. 665 in nota, descrive il ms. n. 3369 con segnatura: «a. i. in-4°. 9.» andato perduto che conteneva secondo il catalogo del 1791 «un traité de magie de Campanella».

778. (1896) **KOVALEVSKIJ Maksim Maksimovič**, *Razvitie ideii gosudarstvennoi neobkhodimosti i obshchestvennoi pravdy v Italii: Botero i Campanella*, «Voprosy filosofii i psikhologii» (Moscow), book 1 (31), January 1896 pp. 131-168. [CNF, 449]

Saggio su Botero e Campanella in lingua russa poi confluito l'anno successivo nell'articolo pubblicato sulla rivista francese «Annales de l'Institut international de sociologie» (n. 800).

779. (1896) **GRÜNWARD Max**, *Miscellen.*, 3. *Leibniz*, «Archiv für Geschichte der Philosophie» (Berlin, Georg Reimer), IX, Neue Folge, II, 1896, pp. 310-336: 312. [CNF, 446]

A p. 312 riproduce una lettera inedita di Leibniz a Johann Heinrich Boeckler (Mainz, 12/22 ottobre 1670), in cui viene citata l'«Heliopolis Campanellae».<sup>214</sup>

780. (1896), **LA GRASSERIE Raoul de**, Recensione a CROCE, n. 756, «Revue Internationale de Sociologie», (Paris, V. Giard & E. Brière), IV, n. 8-9, agosto-settembre 1896, p. 671 [BCO, 239]

781. (1896) **LAFARGUE Paul; MARTIGNETTI Pasquale**, *Le sette eretiche del Medio-Evo; La vita di Campanella (I); La vita di Campanella (II)*, «Critica Sociale. Rivista quindicinale del socialismo scientifico» (Milano, Tipografia degli Operai - Soc. coop.), a. VI, n. 5, 1° marzo 1896, pp. 71-73; n. 6, 16 marzo 1896, pp. 90-91; n. 7, 1 apr. 1896, pp. 108-110. [BCO, 240]

Parziale traduzione italiana autorizzata dall'autore,<sup>215</sup> del saggio di Lafargue pubblicato per la prima volta in francese (n. 763) e poi in tedesco (n. 764), e pubblicata in tre numeri della rivista la «Critica Sociale» (fondata da Filippo Turati) con traduzione a cura di Pasquale Martignetti. Alle pp. 110-111, segue una *Nota* anonima (n. 769) che risponde alla recensione negativa di Benedetto Croce (n. 756).

782. (1896) **LECKY William Edward Hartpole**, *Democracy and Liberty*, 2 voll., New York [etc.], Longmans, Green, and Co., 1896, vol. II, pp. 237-238, 360. [CNF, 450]; [CA1954, 31]

Nel vol. II, pp. 237-238, si trova un breve riferimento alla *Città del Sole* che l'autore definisce «an elaborate picture of a purely communistic society».

783. (1896) **RAHIR Édouard**, *Catalogue d'une collection unique de volumes imprimés par les Elzevier et divers typographes hollandais du XVIIe siècle*. Rédigé par Édouard Rahir, précédé d'un Avant-propos par M. Ferdinand Brunetière... et d'une Lettre de M. Alphonse Willems, Paris, Damascène Morgand, Libraire de la Société des Bibliophiles François, 1896, pp. 106, nn. 959-960, 964; 126, n. 1183. [CNF, 451]

Nel catalogo sono descritti numerosi volumi stampati da alcuni tipografi olandesi del 1600, tra cui l'editore Elzevier con 4 copie della *Monarchia di Spagna* stampate ad Amsterdam, alle pp. 106, nn. 959-960 (due esemplari del 1640), a p. 964 (l'ed. del 1641); a p. 126, n. 1183 (l'ed. del 1653).

<sup>214</sup> Rinvio al saggio di Margherita PALUMBO, *Le edizioni di Bruno e Campanella nella biblioteca privata leibniziana*, «Bruniana & Campanelliana», V, n. 2, 1999, pp. 499-511: 506.

<sup>215</sup> Cfr. la nota (a cura della redazione della rivista) al capitolo introduttivo di P. LAFARGUE, *Le sette eretiche del Medioevo* «Critica Sociale», a. VI, n. 5, 1° marzo 1896, p. 71; Maurizio DEGL'INNOCENTI, *Filippo Turati e la nobiltà della politica. Introduzione alle carte di Filippo Turati. I corrispondenti stranieri*, Manduria, P. Lacaita, 1995, p. 77.

784. (1896) **STEIN Ludwig**, *Zur Sozialphilosophie der «Staatsromane»*, «Archiv für Geschichte der Philosophie» (Berlin, Georg Reimer), IX, Neue Folge, II, 1896, pp. [458]-485: 460, 462, 473-476. [CNF, 452]

Alle pp. 473-476 descrive sommariamente la *Città del Sole*. Ristampato l'anno successivo (n. 808).

785. (1896) **TAROZZI Giuseppe Alfredo**, *Della necessità nel fatto naturale ed umano. Studio filosofico*, 2 voll., Torino-Roma, E. Loescher, 1896-1897, vol. I (1896), pp. 109-111. [CNF, 453]

Cenni alla metafisica campanelliana.

786. (1896), **TOCCO Felice**, Recensione a CALENDI DI TAVANI, n. 754, «La Cultura», (Roma, Casa Editrice Italiana), anno XV, n. 4, 15 giugno 1896, pp. [73]-74. [BCO, 241]

787. (1896) **WEBER Émile Alfred**, *History of Philosophy*. Authorized translation by Frank Thilly. From the fifth French edition, New York, Charles Scribner's Sons, [c1896], pp. 11, 56, 291-295. [CA1954, 30]

Edizione statunitense di WEBER, n. 514, a partire dalla V ed. francese (1892). Si tratta di un'edizione accresciuta con le modifiche segnalate nel manoscritto da Weber al traduttore (*Preface*, p. IV). Su Campanella si vedano le pp. 291-295.

788. (1896) **WHITE Andrew Dickson**, *A History of the Warfare of Science with Theology in Christendom*, 2 voll., London, Macmillan and Company, 1896, vol. I, pp. 153-154. [CNF, 454]

Edizione definitiva, a cui White lavorò per un ventennio, aggiungendo diversi capitoli alla sua prima edizione del 1876 (n. 545). Al breve richiamo campanelliano, White aggiungerà qui solo un riferimento bibliografico (p. 154). Verrà tradotto in francese nel 1899 (n. 840). Nello stesso anno i due volumi furono pubblicati a New York con identica paginazione: New York, D. Appleton and Company (n. 789).

789. (1896) **WHITE Andrew Dickson**, *A History of the Warfare of Science with Theology in Christendom*, 2 voll., New York, D. Appleton and Company, 1896, vol. I, pp. 153-154. [CA1954, 29]

Ristampa statunitense dell'edizione londinese (n. 788).

790. (1897) **ANONIMO**, *Campanella Tomaso* [sic], in *A Library of the World's best literature. Ancient and Modern*, Charles Dudley Warner,

editor; Hamilton Wright Mabie, Lucia Gilbert Runkle, George Henry Warner, associate editors, 45 voll., New York, The International Society, 1897, vol. XLII (1897), p. 90. [CA1967, 19]

Nel vol. XLII (1897), p. 90, si trova la voce dedicata a Campanella.

791. (1897) **ANONIMO**, *Campanella Tommaso*, in *The Encyclopedia of social Reform. Including political economy, political science, sociology and statistics, covering anarchism, charities, civil service, currency, land and legislation reform, penology, socialism, social purity, trades unions, woman suffrage, etc.* Edited by William D. P. Bliss, with the co-operation of many specialists, New York and London, Funk & Wagnalls Company, 1897, pp. 205, 599-600, 1026, 1047, 1266. [CNF, 456]; [CA1954, 32]

Presso lo stesso editore furono stampate ulteriori due edizioni: II ed. 1898; e nel 1908 una III ed. con il titolo *The new encyclopedia of social reform*, edited by William D. P. Bliss and Rudolph M. Binder (p. 144).

792. (1897) **BERGHMAN Gustaf Schlegel**, *Nouvelles études sur la bibliographie Elzevirienne. Supplément à l'ouvrage sur Les Elzevier de M. Alphonse Willems*, par G. Berghman, Stockholm, Impr. Iduns Tryckeri Aktiebolag, 1897, p. 85, n. 280. [CNF, 455]

Ap. 85, n. 280 mette a confronto le due edizioni olandesi della *Monarchia di Spagna* del 1640: la prima edizione latina stampata ad Amsterdam da Elzevier e la ristampa edita a Hardervici (Harderwijk) senza dati tipografici. Pubblicato in 550 esemplari come supplemento al volume di Alphonse Willems (n. 582).

793. (1897) **CARABELLESE Francesco**, *Monteleone di Calabria* [dal 1928: Vibo Valentia]. *Biblioteca Capialbi*, in **Giuseppe MAZZATINTI**, *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, 116 voll., Forlì, Casa Editrice Luigi Bordinandini, [dal 1912] Firenze, L. S. Olschki, 1890-2013, vol. VII (1897), pp. 195-205: 201-202, n. 19. [CNF, 457]

Alle pp. 201-202, è presente il codice miscelaneo n. 19 con il manoscritto originale e autografo che contiene la *Narrazione* e l'*Informazione* di Campanella e il *De Rebus Rheginis di Giannangelo Spagnolio* (16 cc. originali manoscritte).

794. (1897) **CARINI Isidoro**, *Gli archivi e le biblioteche di Spagna in rapporto alla storia d'Italia in generale e di Sicilia in particolare*. Relazione di Isidoro Carini...al Comm. Giuseppe Silvestri, 2 voll. (in 6 fasc.), Palermo, Tipografia dello «Statuto», [1887-1897], vol. II, fasc. II (1897), pp. 193-396: 278-279. [CNF, 324]

Opera in due parti, ognuna suddivisa in 3 fascicoli. Nel fasc. II, parte II (1897), pp. 278-279 viene segnalato un codice conservato presso la Biblioteca de la Academia de la Historia di Madrid, con alcuni scritti politici di Campanella. Sui frontespizi dei due volumi viene indicata una data fittizia di pubblicazione (1884), in realtà, come segnalato nell'*Avvertimento* a cura del Barone Starrabba, in appendice al vol. II (pp. 533-546: 534, 536-537, 546) il primo volume fu edito solo nel 1887 e il secondo completato e pubblicato nel 1897 dallo stesso Starrabba dopo la morte di Carini, con la collaborazione (solo per gli *Indici*) di Giuseppe Travali.<sup>216</sup> Firpo erroneamente collocava il fasc. II del secondo volume nel 1884.

795. (1897) **DE SANCTIS Francesco; CROCE Benedetto**, *La letteratura italiana nel secolo XIX. Scuola liberale - Scuola democratica*. Lezioni raccolte da Francesco Torraca e pubblicate con prefazione di Benedetto Croce, Napoli, cav. Antonio Morano, Editore, 1897. (*Prefazione*, p. XXVIII); *La scuola liberale*: Lezione X, *La letteratura a Napoli* [6], p. 141; Lezione XVII, *Antonio Rosmini* [1], pp. 282-283, 286; Lezione XVIII, *Antonio Rosmini* [2], pp. 288, 297; Lezione XIX, *Vincenzo Gioberti*, p. 311; Lezione XXIII, *La scuola lombardo-piemontese*, p. 360. *La scuola democratica*: Lezione VI, *Gabriele Rossetti*, p. 452. [PCB, 179]

In questo volume vengono raccolti da Benedetto Croce le lezioni desanctisiane sulla letteratura italiana dell'Ottocento tenute presso l'Università di Napoli, dove dal 1871 era stato nominato professore di Letteratura comparata. De Sanctis aveva già pubblicato nel 1870 una *Storia della letteratura italiana*, in 2 volumi (che dedicavano solo uno spazio marginale al XIX secolo), ma con importanti pagine dedicate a Campanella (cfr. il n. 500). Anche in queste lezioni il filosofo calabrese è sovente citato da De Sanctis, in particolare in quelle su Rosmini. Come ci informa Croce nella puntuale *Prefazione*, i quattro corsi napoletani (1871-1875) avrebbero dovuto confluire nel terzo volume dell'opera desanctisiana, colmando questa lacuna. Il corso del primo anno (1871-1872) fu dedicato a Manzoni, il secondo (1872-1873) alla Scuola liberale; il terzo (1873-1874) alla Scuola democratica e l'ultimo (1874-1875) a Leopardi. I quattro corsi furono pubblicati da Francesco Torraca, allievo di De Sanctis, a puntate su diversi giornali napoletani, nel 1872 prima su «La Libertà» e poi sul «Pungolo», l'anno accademico successivo «dopo un tentativo di pubblicazione a fascioletti» della prima lezione,<sup>217</sup> continuarono ad essere pubblicate in appendice al giornale «Roma». De Sanctis non riuscì prima della sua morte a

<sup>216</sup> Cfr. anche quanto segnalato nel volume: *I. Carini in Spagna nel VI centenario del Vespro. Carteggio con M. Amari*, a cura di Francesco Brancato, Palermo, Società Siciliana per la Storia Patria, 1976, p. 38: «Da p. 241 del secondo fascicolo di questa seconda parte, per la sopravvenuta morte del Carini, la pubblicazione fu fatta nel 1897 a cura del barone Raffaele Starrabba, nuovo soprintendente direttore dell'Archivio di Stato di Palermo».

<sup>217</sup> Francesco DE SANCTIS, *Prima lezione di letteratura comparata. Anno scolastico 1872-1873*, [di] Francesco De Sanctis, Napoli, Tip. del Genio artistico, [s.d., ma 1872], (di 14 pp.).

dare una forma definitiva a questo materiale, e questo compito fu affidato a Croce dalla moglie del critico campano.<sup>218</sup>

796. (1897-1899) **DESCARTES René**, *Oeuvres de Descartes*, publiées par Charles Adam et Paul Tannery. Sous les auspices du Ministère de l'Instruction Publique, 13 voll., Paris, Léopold Cerf, 1897-1913, *Correspondance*, (Avril 1622-Février 1638), vol. I (1897), pp. 158, n. XXIV; 288, 290, n. LIII; 288, 290, n. LIII; 324, n. LXI; pp. 510-511, n. CIII; vol. II (1898), pp. 47-52: 47-48, n. CXIV; 419-451: 436, n. CXLX; vol. III (1899), p. 137. [CNF, 458]

Nella *Correspondance* di Descartes sono presenti frequenti riferimenti a Campanella: vol. I (1897), pp. 156-170: 158, n. XXIV, lettera di Descartes a Isaac Beeckman [Amsterdam, 17 ottobre 1630]; pp. 284-291: 288, 290, n. LIII, lettera di Descartes a Mersenne [Amsterdam, aprile 1634]; p. 324, in nota, n. LXI, lettera di Descartes [senza data e nome del destinatario ma, Utrecht, autunno 1635]; pp. 508-511: 510-511, n. CIII, lettera di Huygens a Descartes (La Haye, 2 febbraio 1638); vol. II (1898), pp. 47-52: 47-48, n. CXIV, Descartes a Huygens (marzo 1638); pp. 419-451: 436, n. CXLX, Descartes a Mersenne, 15 novembre 1638; vol. III (1899), pp. 119-138: 137, n. CXCIX, Descartes a Mersenne, [Leyde], 30 luglio 1640: un richiamo a Campanella è presente in nota [in un estratto di una lettera di Meyssonnier a Mersenne, Lyon, 31 maggio (?) 1640].

797. (1897) **DIETZEL Heinrich**, *Beiträge zur Geschichte des Sozialismus und des Kommunismus*, «Vierteljahrsschrift für Staats- und Volkswirtschaft, für Litteratur und Geschichte der Staatswissenschaften aller Länder» (Leipzig, C. L. Hirschfeld), vol. V (1897), *Morus Utopien und Campanellas Sonnenstaat* [parte III], pp. [217]-238, [372]-412: 376, 389. [CNF, 459]

Le prime due parti della serie di articoli di Dietzel dedicati alla storia del socialismo e del comunismo erano stati pubblicati nel vol. I (1893), [parti I-II], pp. [1]-26, [373]-400. La terza parte è dedicata a More. L'articolo dedicato a Campanella (annunciato nel titolo) non fu mai pubblicato in seguito alla chiusura della rivista. Cfr. del vol. V (1897) le pp. 376 e 389.

798. (1897) **DUPLESSIS Georges**, *Catalogue de la collection des portraits français et étrangers. Conservée au Département des estampes de la Bibliothèque Nationale*. Rédigé par Georges Duplessis [continué par Georges Riat, Paul-André Lemoisne, Jean Laran], 7 voll., Paris, G. Rapilly, 1896-1911, vol. II, *Bonaparte-Colonius* (1897), pp. 167, n. 7881. [CNF, 445]; [PCB, 205]

<sup>218</sup> Oltre alla *Prefazione* di Croce, cfr. Maria PANETTA, *Croce editore di De Sanctis*: «La letteratura italiana del secolo XIX», «Diacritica», II, 1 (7), 25 febbraio 2016, pp. 15-25.

Nel vol. II (1897), p. 167, al n. 7881 sono elencati otto ritratti sciolti di Campanella conservati presso il Département des Estampes della Bibliothèque nationale de France, tra cui le incisioni di Balthasar Moncornet (primo e secondo stato) e di Nicolas de Larmessin. Per il secondo volume, Firpo e poi Pizzuti indicavano erroneamente come data di stampa il 1896 anziché il 1897.

799. (1897) **FELICI Giovanni Sante**, *Le origini e le cause della Riforma secondo Tommaso Campanella*, «Rendiconti della R. Accademia dei Lincei» (Roma), Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche, serie V, vol. VI, fasc. III-IV, 1897, pp. 109-131 e 166-191. [CNF, 460]

Rilevante studio sul *Dialogo politico contro Luterani e Calvinisti e altri eretici* (1595). Sul dialogo campanelliano aveva già pubblicato un saggio Francesco Fiorentino nel 1875. Pubblicato anche in estratto: Roma, Tip. della R. Accademia dei Lincei, 1897.

800. (1897) **KOVALEVSKIJ Maksim Maksimovič**, *Deux précurseurs. Botero et Campanella*, «Annales de l'Institut international de sociologie» (Paris), III (Travaux de l'année 1896), 1897, pp. 139-185. [CNF, 461]

Versione francese rimaneggiata del saggio di Kovalevskij del 1896 (n. 778).

801. (1897) **KOZLOWSKI Felix von**, *Die Erkenntnislehre Thomas Campanellas*. Inaugural-Dissertation verfasst und der Philosophischen Facultät der Universität Leipzig zur Erlangung der Doctorwürde vorgelegt von Felix von Kozlowski, Leipzig-Bernburg (Anhalt), Druck von C. Burckhardt. [CNF, 462]

Tesi (di pp. 91) discussa da Kozlowski presso l'Università di Lipsia.

802. (1897) **LIABINE Alexis**, *Campanella T.*, in *Catalogue of the historical library of Andrew Dickson White, first president of Cornell University*, 4 voll., Ithaca, N.Y., The University Press, 1889-1897 («Library of Cornell University»), vol. IV, *Miscellanea* (1897), pp. 42-43. [CA1967, 18]

Sono registrate molte opere rare di Campanella, a partire dalla *Philosophia sensibus demonstrata* (1591), che facevano parte della biblioteca di Andrew Dickson White. Il nome del curatore Liabine è indicato nella *Preface* (p. n.n.).

803. (1897) **MANDARINI Enrico**, *I codici manoscritti della Biblioteca Oratoriana di Napoli, illustrati da Enrico Mandarini*, Napoli-Roma, Festa, 1897, pp. 203-205, 217-220. [CNF, 463]

Sono descritti due codici conservati nella Biblioteca Oratoriana di Napoli, che contengono due opere di Campanella: la *Monarchia di Spagna* e i *Discorsi ai*

*principi d'Italia*, e due lettere (*Al principe Federico Cesi e A papa Paolo V*) rintracciate e pubblicate per la prima volta da Baldacchini (pp. 203-205, 217-220).

804. (1897) **MARCHEIX Lucien**, *Un Parisien à Rome et à Naples en 1632. D'après un manuscrit inédit de J.-J. Bouchard*, par Lucien Marcheix, Paris, Ernest Leroux et aux Bureaux de «L'Artiste», [1897], pp. 12-13, 18, 46, 93-94, 98-100. [CNF, 464]

Si accenna al viaggio fatto il 13 marzo 1632 da Roma a Napoli, dal Parigino Jean-Jacques Bouchard e Domenico Campanella, nipote del filosofo. Il viaggio in Italia di Bouchard durò otto mesi ed è raccontato in terza persona nel suo *Voyage dans le Royaume de Naples*, con lo pseudonimo di Oreste. A p. 99 ricorda Marco Aurelio Severino tra i discepoli di Campanella.

805. (1897), **PARKER John; HILL Samuel**, *Campanella Tommaso*, in *Second catalogue of the library of the Peabody Institute of the city of Baltimore, including the additions made since 1882*, 8 voll., Baltimore, [s.n.], 1896-1905, vol. II (1897), p. 608. [BCO, 242]

Aggiornamento del catalogo pubblicato nel 1883 che descriveva le opere di Campanella conservate nel Peabody Institute. La scarna voce bibliografica si trova nel secondo volume (1897, p. 608). Della cura dei volumi se ne occuparono John Parker con la collaborazione di Samuel Hill e la correzione delle bozze a cura di Andrew Troeger (*Preface*, p. n.n.).

806. (1897) **RIGAUX Henri**, *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France*, Ministère de l'Instruction publique et des Beaux-Arts, 82 voll., Paris, E. Plon, Nourrit et C., Imprimeurs-Éditeurs, 1885-1933, vol. XXVI, *Départements. Lille, Dunkerque, Bergues, Roye, Péronne, Ham, La Châtre* (1897), [*Manuscrits de la Bibliothèque de Lille*], pp. [1]-627: 320-327, nn. 460-462; pp. 327-335, nn. 463-467 (pp. 323, 327). [CNF, 466]

Sono qui elencati (alle pp. 320-327, nn. 460-462) i manoscritti (in 3 volumi) dell'*Académie des sciences et des arts* di Isaac Bullart pubblicata nel 1682. I riferimenti a Campanella sono presenti a p. 323 (corrispondenti alle cc. 369-386 del secondo volume del manoscritto); alle pp. 327-335, nn. 463-467, i manoscritti di Guillaume de La Rivière in 5 volumi (corrispondenti ai volumi II-VI perchè il primo è andato perduto): una serie di materiali raccolti da Bullart e trascritti da G. de La Rivière (con ritratti, incisioni, elogi, copie delle redazioni di Bullart dell'*Académie* ecc.). I riferimenti su Campanella si trovano a p. 327 («Thomas Campanella. Dessin et portrait gravé» corrispondenti alle cc. 349-372 del vol. II del manoscritto).

807. (1897) **RINIERI Ilario**, *Clemente VIII e Sinan Bassà Cicala. Secondo documenti inediti*, «La Civiltà cattolica» (Roma, Tip. A.

Befani), anno XLVIII, 1897, serie XVI, vol. IX, quad. 1122, pp. [693]-707; vol. X, quad. 1124, pp. [151]-161, quad. 1125, pp. [272]-285, quad. 1128, pp. [671]-686; vol. XI, quad. 1130, pp. [153]-172, quad. 1132, pp. [410]-420, quad. 1134, pp. [653]-663; vol. XII, quad. 1136, pp. [154]-167, quad. 1138, pp. [417]-435; anno XLIX, 1898, serie XVII, vol. I, quad. 1142, pp. [165]-176. (1897: quad. 1128, pp. 671-686; quad. 1130, pp. 153-172; quad. 1132, p. 410). [CNF, 467]

Sono dedicati a Campanella i quaderni del 1897, nn. 1128, pp 671-686; 1130, pp. 153-172; quad. 1132, p. 410. Nello stesso anno fu pubblicato anche l'estratto in volume con sottotitolo leggermente diverso: *Clemente VIII e Sinan Bassà Cicala. Studio storico secondo documenti inediti*, Roma, Civiltà cattolica, 1898, (di pp. XV, 221) in cui verranno aggiunte due note introduttive e un'appendice: *Nota al lettore* (pp. III-VI); *Notizie preliminari* (pp. VII-XV); *Appendice* (pp. 147-215).

808. (1897) **STEIN Ludwig**, *Die sociale Frage im Lichte der Philosophie. Vorlesungen über Socialphilosophie und ihre Geschichte*, von Dr. Ludwig Stein, Stuttgart, Ferdinand Enke, 1897, pp. 199, 265, 273, 287-289, 298-303, 457, 698. [CNF, 468]

In particolare, i riferimenti a Campanella si trovano nella ventunesima conferenza (alle pp. 285-308), dove viene riproposto il saggio *Zur Sozialphilosophie der «Staatsromane»*, pubblicato l'anno precedente (n. 784).

809. (1897) **TAMIZEY DE LARROQUE Philippe**, *Lettres de Jean et Pierre Bourdelot à Peiresc*, «Revue d'histoire littéraire de la France» (Paris, Armand Colin), IV, n. 1, 15 gennaio 1897, pp. 98-121: 99-100, 113-114, 118. [CNF, 469]

Riferimenti a Campanella in due lettere di Jean Bourdelot a Peiresc (Parigi, 4 maggio 1635, pp. 113-117: 114) e (Parigi, 1° ottobre 1635, pp. 117-118: 118) e nelle due parti introduttive di Tamizey De Larroque (pp. 98-104: 99-100) e (pp. 112-113: 113). Ristampato in estratto nello stesso anno: IDEM, *Les Correspondants de Peiresc. XXI, Jean et Pierre Bourdelot, lettres inédites, écrites de Paris et de Rome (1634-1636)*, publiées avec avertissement, notes et appendice par Philippe Tamizey de Larroque, Paris, A. Colin, 1897, pp. 2-3, 15-17, 21.

810. (1897) **TRENT William Peterfield**, [*Commento*] a **Edgar Allan POE**, *The raven; The fall of the house of Usher, and other poems and tales*, by Edgar Allan Poe, edited by William P. Trent, Boston - New York - Chicago, Houghton Mifflin and Company («The Riverside Literature Series», n. 119), 1897, pp. 66, 78-79 e nota. [CA1967, 20]

A p. 66, si trova il passaggio già segnalato del racconto *La lettera rubata* («The Purloined Letter») di Poe del 1844 in cui è citato Campanella; a p. 78, nel

commento a *La caduta della Casa Usher* («The fall of the House of Usher») in cui Poe elenca una serie di libri, tra cui la *Città del Sole*. Trent sostiene che alcune di queste opere lo scrittore statunitense non le abbia mai viste; a p. 79 accenna al dialogo campanelliano e alle torture subite da Campanella.

811. (1897) **WUTTGE Hugo**, *Erkenntnistheorie und Ethik des Tommaso Campanella*. Inaugural-dissertation zur erlangung. Der philosophischen doctorwürde, der hohen philosophischen fakultät der Vereinigten Friedrichs-Universität Halle Wittenberg. Vorgelegt von Hugo Wuttge aus Stargard in Pommern, Halle A. S., Hofbuchdruckerei von C. A. Kaemmerer & Co., 1897. [CNF, 470]

Tesi discussa da Wuttge presso l'Università di Wittenberg. (di pp. 69, [1])

812. (1898) **ARNONE Nicola; SCERBO Giuseppe**, *Su Tommaso Campanella per la solenne inaugurazione del busto eretto in suo onore nel R. Liceo di Reggio di Calabria il XXIX maggio MDCCCXCVIII. Parole del Preside-Rettore Dr. Nicola Arnone*, Reggio Calabria, Stab. Tip. F. Morello, 1898. [CNF, 471]; [ICF, 37]

Nel 1898 Nicola Arnone preside del R. Liceo-Ginnasio di Reggio Calabria fu il promotore di una sottoscrizione per un busto in marmo di Tommaso Campanella da collocare nell'Istituto. La raccolta permise di finanziare l'opera che fu affidata allo scultore Giuseppe Scerba. La statua purtroppo andò distrutta durante il terremoto del 1908. L'opuscolo (di pp. 46) contiene: un discorso di Nicola Arnone; il Resoconto e la Premiazione. Una riproduzione del busto è presente nell'antifrontespizio del volumetto.

813. (1898, 1900) **AUVRAY Lucien; OMONT Henri**, *Bibliothèque Nationale. Catalogue général des manuscrits français. Ancien Saint-Germain français*, par Henri Omont, avec la collab. de C. Couderc, Lucien Auvray et Ch. de La Roncière [nn. 15370-20064 du fonds français], 3 voll., Paris, Ernest Leroux, Éditeur, 1898-1900, vol. I, nn. 15370-17058 du fonds français (1898), pp. 300-301, n. 15916; 558-559, n. 16806; vol. III, nn. 18677-20064 du fonds français (1900), pp. 131-134; 132, n. 18938; 363, n. 19605. [CNF, 474]

Nel vol. I (1898), pp. 300-301, il codice n. 15916 contiene due lettere di Campanella: A Henriette-Marie de Bourbon, regina d'Inghilterra (Parigi, 10 gennaio 1637) e A Pomponne II de Bellièvre, ambasciatore di Francia in Inghilterra (Parigi, 2 giugno 1638); alle pp. 558-559, il codice n. 16806 che contiene: «Instructions de frère François [Thomas] Campanella, religieux de l'Ordre de saint Dominicque, Calabrois, à la Majesté du roy catholique, pour parvenir à la monarchie universelle». Nel vol. III, (1900), p. 132, il codice n. 18938 contiene due lettere di Campanella a Pierre Séguier, gran cancelliere di Francia (Parigi: 13 settembre 1636 e 16 febbraio 1637); e a p. 363, il codice n. 19605 che contiene il *Dialogo politico tra un Veneziano, Spagnolo e Francese*

(anonimo): «*Dialogo politico sopra i tumulti di Francia tra il Re, la Madre el Fratello nel 1631-1632; dialogue entre un Français, un Espagnol et un Vénitien*». Il primo volume (1898) è a cura di Lucien Auvray; il secondo (1898) e il terzo (1900) a cura di L. Auvray e Henri Omont.

814. (1898) **C. N.**, Recensione a RINIERI, n. 807, «Rivista Bibliografica Italiana» (Firenze, Tip. di E. Ariani), anno III, vol. III, 1898, pp. 656-658. [BCO, 243]

815. (1898) **COSENTINI Francesco**, *L'ideale morale educativo di Tommaso Campanella*, Catania, Tip. Savoia-Petrovic di V. Micale, 1898. [CNF, 472]

Irreperibile

816. (1898) **ESPINAS Alfred**, *La philosophie sociale du XVIIIe siècle et la Révolution*, Paris, Ancienne Librairie Germer Baillié et C., Félix Alcan, Éditeur, 1898, pp. 28, 68, 82, 98, 275, 339, 362. [CNF, 473]

Nel saggio si trovano alcuni cenni alla *Città del Sole* e alla congiura.

817. (1898) **GARNETT Richard**, *A History of Italian Literature*, by Richard Garnett, London, William Heinemann, 1898, pp. 260, 263-265, 365.

Alle pp. 263-265 si trovano riferimenti bio-bibliografici, con un giudizio negativo sul filosofo calabrese: «Campanella is not only a less important figure than Bruno, but less sane and practical. With all his extravagance, Bruno is no visionary; if he sometimes appears obscure and confused, the defect is not in the brain, but in the tongue. Campanella, though endowed with profound ideas, was a visionary who based his hopes of delivering his country from the Spanish yoke on predictions of the millennium, to be fulfilled by the advent of the Turks, and was sufficiently paradoxical to dream of a perfect republic in the kingdom of Naples». Pubblicata nello stesso anno a New York (n. 817).

818. (1898) **GARNETT Richard**, *A History of Italian Literature*, by Richard Garnett, New York, D. Appleton and Company, 1898, pp. 260, 263-265, 365. [CA1954, 33]

Edizione statunitense di GARNETT (n. 816).

819. (1898) **MASSARANI Tullo**, *In Calabria*, in IDEM, *Diporti e veglie*. Seconda edizione accresciuta dei seguenti nuovi saggi: *Josè Espronceda; Pagine del martirologio nazionale; In Calabria, San Marino; Un raro cimelio; La II mostra mondiale di belle arti in Venezia; L'Ulisse dantesco*, Milano, Ulrico Hoepli Editore-Libraio della Real Casa, 1898, p. 449-478: 472. [BCO, 244]

La prima edizione era stata pubblicata nel 1889 (Milano, Hoepli), nella seconda edizione (1898) l'autore arricchisce la raccolta di sette nuovi saggi e in uno di questi, *In Calabria*, è presente un riferimento a Campanella.

820. (1898) **PAOLI Alessandro**, *Nozze Gualtierotti Morelli – Deninger. Firenze 19 febbraio*, Pisa, Tip. Vannucchi, 1898, p. 5. [CNF, 475]

Contiene lo stralcio di una lettera dell'ambasciatore fiorentino Giovanni Niccolini del 31 maggio del 1592 con destinatario Lorenzo Usimbardi (Archivio di Stato di Firenze – Filza 3303), che aiutò a chiarire alcuni punti poco chiari della biografia di Campanella.<sup>219</sup> Ristampato in IDEM, *La scuola di Galileo nella storia della filosofia*, «Annali delle Università Toscane» (Pisa, dalla Tip. Nistri), vol. XXII, 1899, pp. CCCXIV-CCCXV (n. 836).

821. (1898) **SANESI Ireneo**, *Fra Tommaso Campanella di Stilo. Conferenza*, Pistoia, Fratelli Bracali, 1898. [CNF, 476]

Breve conferenza tenuta nel R. Liceo Campanella di Reggio Calabria il 29 maggio 1898. Discorso biografico con riferimenti a molte opere tra cui la *Monarchia di Spagna* e la *Città del Sole*. Nel testo sono riprodotti numerosi versi di sonetti campanelliani.

822. (1899) **ADLER Georg**, *Idealstaaten der Renaissance. (More - Rabelais - Campanella)*, «Annalen des Deutschen Reiches für Gesetzgebung, Verwaltung und Statistik» (Leipzig, G. Hirth), XXXII, 1899, n. 6, pp. 409-444: 439-444. [CNF, 478]

Una parte del saggio di Adler è dedicata alla *Città del Sole* (pp. 439-444).

823. (1899) **ADLER Georg**, *Idealgesellschaften der Renaissance. (Rabelais und Campanella)*, in IDEM, *Geschichte des Sozialismus und Kommunismus von Plato bis zur Gegenwart*, in 2 parti., Leipzig, Verlag von C. L. Hirschfeld, 1899, parte I, *Bis zur französischen Revolution*, pp. 180-188: 182-188. (*Hand- und Lehrbuch der Staatswissenschaften, Erste Abteilung: Volkswirtschaftslehre. III. Band*). [CNF, 477]

Adler ripubblica in questo volume l'articolo (n. 822) già edito nello stesso anno sulla rivista «Annalen des Deutschen Reiches für Gesetzgebung, Verwaltung und Statistik» con l'aggiunta (pp. 276-278) della bibliografia di Paul Lippert.

824. (1899) **BELLONI Antonio**, *Storia letteraria d'Italia. Scritta da una Società di Professori. Il Seicento*, Milano, Casa Editrice Dott.

<sup>219</sup> FIRPO, *Processi*, pp. 49-50.

Francesco Vallardi, [s. a., ma: 1899],<sup>220</sup> pp. 10, 14, 78, 176, 184, 256, 374, 402-409, 445, 449. [CNF, 489]

Una prima serie di volumi della *Storia letteraria d'Italia* era stata pubblicata dall'editore Vallardi a partire dal 1878, con un volume dedicato al Seicento a cura di Bernardo Morsolin edito nel 1880 (vedi n. 579). A partire dal 1898 fu pubblicata una seconda serie con un maggior numero di volumi e diversi rifacimenti, tra questi il tomo dedicato al Seicento del 1899, curato da Antonio Belloni che si sofferma sulle idee politiche di Campanella.

825. (1899) **DOREZ Léon**, *Bibliothèque Nationale. Catalogue de la collection Dupuy*, par Léon Dorez, 3 voll., Paris, Ernest Leroux, Éditeur, 1899-1928, vol. II (1899), nn. 501-958, pp. 9-10: 9, cod. Dupuy 512; pp. 639-641: 640, cod. Dupuy 897. [CNF, 479]

Nel vol. II (1899) p. 9, viene segnalato il cod. 512, cc. 59-68, che contiene gli *Observata in Aphorismos Politicos Campanellae* di Ugo Grozio (con le postille del giurista olandese al testo campanelliano); e a p. 640 il cod. 896-897 (Dupuy 897), cc. 70-76, che contiene un estratto del *De sensu rerum* («Ex fratris Thomae Campanellae libro de sensu rerum»). Il terzo volume («Table alphabétique») fu pubblicato nel 1928 a cura di Suzanne Solente.

826. (1899) **DORIA Paolo Mattia**, *Il regno di Napoli descritto nel 1713 da P. M. Doria* [a cura e con un *Avvertenza* di Michelangelo Schipa], «Archivio Storico per le Province Napoletane» (Napoli, R. Tipografia Francesco Giannini & Figli), anno XXIV, fasc. I, 1899, pp. 25-84; fasc. III, 1899, pp. 329-350. [PCB, 458]

La *Relazione* del Regno di Napoli del filosofo e matematico Paolo Mattia Doria (1667-1746) fu per la prima volta (parzialmente) edita nell'«Archivio Storico per le Province Napoletane» a cura di Michelangelo Schipa. Doria nella parte II, 2 (p. 68) elogia tra i più importanti filosofi calabresi del Regno: Telesio, Campanella, Severino (aggiungendo erroneamente anche Patrizi): «La più gran parte infatti d'uomini di lettere, che in questo regno han pensato cose nuove, è calabrese: Campanella, Berardino Telesio, Francesco Patrizio, primi restauratori della filosofia in Italia, e M. Aurelio Severino, che ampliò moltissimo le conoscenze dell'anatomia e propagò la pratica della chirurgia». L'*Avvertenza* di Schipa si trova alle pp. 25-52 (fasc. I). Mentre la *Relazione* di P. M. Doria è alle pp. 53-84 (fasc. I) e 329-350 (fasc. III). Pubblicato nello stesso anno anche in estratto: Napoli, Luigi Pierro, 1899 (Tip. Francesco Giannini e Figli).

<sup>220</sup> L'anno di stampa corretto (1899), che Firpo fissava nel 1900, è stato ricavato da: Benedetto CROCE, *Saggi sulla letteratura italiana del Seicento*, Bari, Laterza, 1911, p. X; cfr. Giuseppe ZACCARIA, Cristina BENUSSI, *Per studiare la letteratura italiana*, Milano, Bruno Mondadori, 2002, pp. 83-84.

827. (1899) **DUHAMEL Léopold; LIABASTRES Joseph**, *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France*, Ministère de l'Instruction publique et des Beaux-Arts, 82 voll., Paris, E. Plon, Nourrit et C., Imprimeurs-Éditeurs, 1885-1933, voll. XXXIV-XXXVI, LVIII (4 voll., in 5 tomi), 1899-1971, *Départements. Carpentras*, par Léopold Duhamel et Joseph Liabastres, vol. XXXV (tomo II - 1899), pp. 474-484: 474, cod. 1806, cc. 3-8. [CNF, 480]

Nel volume II (1899), p. 474 viene segnalato il cod. 1806 (P. XXXIX. t. I), cc. 3-8, della Bibliothèque Inguimbertaine di Carpentras, che contiene tre capitoli della *Monarchia di Spagna* («Compendio della monarchia di Spagna di fra Tommaso Campanella»: I, *Delle cause dei principati umani*; II, *Le cause dell'imperio spagnuolo*; XXXII, *Della navigatione*. Inoltre nel volume III, tomo I (1902), p. 292, nel cod. 1873 (sono segnalate undici lettere di Peiresc a Campanella). Nel 1971 nel volume LVIII (pp. 43-112) verrà aggiunta un'appendice dedicata ai manoscritti della biblioteca di Carpentras a cura di Léonce Bouyssou.

828. (1899) **FANCHIOTTI Giuseppe**, *I manoscritti italiani in Inghilterra*, Serie I (Londra. Il Museo Britannico), vol. I, *La collezione Sloane*, [Caserta], Stab. Tip. Lit. Salvatore Marino, 1899, pp. 100-101. [CNF, 481]

Alle pp. 100-101 è descritto il manoscritto Sloane 2255 conservato presso il British Museum di Londra, che contiene la *Monarchia del Messia*.

829. (1899) **FERRARI Giuseppe Michele**, *Scritti varj*, 3 voll., Roma, Società Editrice Dante Alighieri, 1899-1927, vol. I (1899), pp. 16, 204, 300, 453-454. [BCO, 245]

Cenni a Campanella nel vol. I della raccolta degli *Scritti*. Cfr. anche il vol. II (1902), pp. 65, 253, 365.

830. (1899) **FLAMINI Francesco**, *Compendio di storia della letteratura italiana ad uso delle scuole secondarie*, Livorno, Giusti, 1899, pp. 209-210. [CNF, 482]

Nel manuale di Flamini, che ebbe 24 edizioni (l'ultima nel 1934), vi è solo un breve cenno alla *Città del Sole*.

831. (1899) **GERINI Giovanni Battista**, *Le dottrine pedagogiche di Tommaso Campanella*, «Il Nuovo Risorgimento» (Torino), X, 1899, pp. 57-72, 114-125, 223-233, 274-281, 338-357. [CNF, 483]

Saggio suddiviso in 6 parti: la prima bio-bibliografica (pp. 1-7), la seconda con una sommaria esposizione della filosofia di Campanella (pp. 7-16) e nei capp. III-VI si occupa delle idee pedagogiche negli scritti campanelliani. Disponibile anche l'estratto (Torino, Tipografia Enrico Speirani e C., 1899, 65 pp.) e

ristampato in IDEM, *Gli scrittori pedagogici italiani del secolo decimosettimo*, Torino, Ditta G. B. Paravia e Comp., 1900, pp. 134-190. (CNF, 496)

832. (1899) **HARTMANN Eduard von**, *Geschichte der Metaphysik*, 2 voll., Leipzig, Hermann Haake, 1899-1900, vol. I, *bis Kant* («Ausgewählte Werke», vol. XI), pp. 289, 317-329, 358-360, 428, 477-478. [CNF, 484]

Il manuale di Hartmann dedica alcune pagine alla metafisica campanelliana (vol. I, 1899, pp. 317-329).

833. (1899) **KVAČALA Jan**, *Johann Valentin Andreä's Antheil an geheimen Gesellschaften*, «Acta et commentationes Imperialis Universitatis Jurievensis (olim Dorpatensis)» (ІѲр'ѳв, Типографія K. Mattissia), VII, 1899, fasc. 2, pp. 1-50: 28-29. [CNF, 485]

Si sofferma brevemente sulla lettura della *Civitas Solis* da parte di Johann Valentin Andreae e sulla possibile influenza nella sua *Christianopolis*.<sup>221</sup> Pubblicato nello stesso anno anche in estratto: Jurjew, Druck von C. Mattiesen, 1899.

834. (1899) **LATREILLE Camille**, *De Petro Boessatio (1603-1662) ac de conditione litteratorum virorum in Delphinatu eadem aetate*, thesim Facultati litterarum parisiensi proponebat C. Latreille, Viennae Allobrogum, Ex typographia Ogeret et Martin, 1899, pp. 46-47, 78, 80-81. [CNF, 486]

Si sofferma sui rapporti tra Pierre de Boissat e Campanella. Il lavoro di Latreille fu tradotto l'anno successivo anche in francese: IDEM, *Pierre de Boissat (1603-1662) et le mouvement littéraire en Dauphiné au XVIIe siècle*, «Bulletin de l'Académie delphinale» (Grenoble, Imprimerie Allier Frères), serie IV, t. XIII, 1900, pp. 345-500: 428-429, 444-445, 451. Fu stampato nel 1900 anche in estratto presso lo stesso editore.

835. (1899), **MILELLI Domenico**, *Prometeo. Dal libro dei poemi (Parte Prima)*, Caserta, Salvatore Marino Editore, [s.d., ma 1899], pp. 111-118: 117-118. [PCB, 348]

Domenico Milelli, un poeta calabrese allievo di Carducci, scrisse il *Prometeo* nel 1899 (un'opera polemica in versi e in chiave socialista), che ebbe sin da subito un discreto successo.<sup>222</sup> Era la prima parte di una trilogia a cui seguì

<sup>221</sup> Su questo tema rinvio a Wolfgang NEUBER, *La redenzione immaginata. Andreae, Campanella e la crisi dell'utopia all'inizio del Seicento*, «Bruniana & Campanelliana», IV, n. 1 (1998), pp. 93-106.

<sup>222</sup> Già a partire dal 1899, si hanno notizie di pubbliche letture del poema in ambienti socialisti: *Il Ponte di Pisa. Giornale politico amministrativo della Città e Provincia*, VII, n. 49, 3 dicembre 1899, p. [2]. Per la biografia cfr. Paolo POSTERARO, *Dizionario Biografico degli*

(nello stesso anno) il *Laocoonte. Dal libro dei poemi (Parte Seconda)*, [L'Aquila], E. Perfilia, 1899, mentre l'ultima parte, *Ercole*, non fu mai pubblicata. Nei versi finali del *Prometeo*, tra i filosofi e martiri, Milelli esalta Moro, Telesio, Bruno e Campanella: «Alma madre, che l'anima / dello Stilan filosofo conquide, / ond'ei dal buio carcere / fidente sempre all'avvenir sorride» (p. 116).

836. (1899) **PAOLI Alessandro**, *La scuola di Galileo nella storia della filosofia*, «Annali delle Università Toscane» (Pisa, dalla Tip. Nistri), vol. XXII, 1899, pp. I-CCCXXVII, 1-7: CCLXXXIX, CCCXIV-CCCXV. [CNF, 488]

Alle pp. CCCXIV-CCCXV, ristampa lo stralcio della lettera dell'ambasciatore fiorentino Giovanni Niccolini (n. 820) pubblicata l'anno precedente; a p. CCCXV inserisce un avviso della morte di Campanella: (Parigi, 27 maggio 1639), «Morì il Padre Campanella Domenicano Calabrese, rifuggito in questo Regno, et mantenutoci con buono stipendio da S. Mtà, con qualche pensione segreta del Papa» (Archivio di Stato di Firenze, dalle Carte del Cardinal Leopoldo — Filza 5562). Nel 1908 e 1912 vennero pubblicate sulla medesima rivista due ulteriori parti del lavoro di Paoli: *La scuola di Galileo nella storia della filosofia. Documenti. Corrispondenza del padre Grandi col padre Ceva*, «Annali delle Università Toscane», vol. 28, 1908, pp. 1-44; e *La scuola di Galileo nella storia della filosofia. Galileo e il problema speculativo*, «Annali delle Università Toscane», vol. 31, 1912, pp. 1-115. Le tre parti vennero raccolte e ripubblicate in due volumi, con lo stesso titolo: Pisa, Tip. Vannucchi [poi] Stabilimento Tipografico Toscano, 1899-1912, vol. I (1899), pp. CCLXXXIX, CCCXIV-CCCXV. Nel frontespizio del primo volume, è indicato erroneamente 1897 come anno di stampa (mentre la data corretta (1899) è indicata sulla copertina).

837. (1899) **ROBERTSON John Mackinnon**, *A short history of freethought. Ancient and modern*, by John M. Robertson, London, Swan Sonnenschein & Co. - New York, The Macmillan Co., 1899, pp. XIV (Preface), 237, 372. [CA1967, 21]

Si sofferma sulla situazione politica dell'Italia di fine Cinquecento, sul ruolo della Spagna, con un riferimento alla congiura di Calabria e al tentativo di «Campanella vainly sought to free her» (p. 372).

838. (1899) **SCOTT Mary Augusta**, *Elizabethan Translations from the Italian. The titles of such works now first collected and arranged, with annotations*: I. *Romances*, «PMLA», X, 2, (1895), pp. 249-229; II. *Translations of poetry, plays, and metrical romances*, «PMLA», XI, 4 (1896), pp. 377-484; III. *Miscellanea*, XIII, 1 (1898), pp. 42-153; IV.

*Italiani*, vol. LXXIV, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2010, *ad vocem* (Milelli, Domenico).

*Miscellanea*, «PMLA», XIV, 4 (1899), pp. 465-571. (IV, *Miscellanea*, pp. 519-520). [CA1957, 16]

Alle pp. 519-520 segnala le due edizioni inglesi della *Monarchia di Spagna* di Campanella del 1654 (prima traduzione in inglese) e 1660 (ristampa della precedente, con l'aggiunta della prefazione di William Prynne): *A discourse touching the Spanish Monarchy...* (London, 1654); *An Italian Friar And Second Machiavel...* (London, 1660). Ripubblicato successivamente in volume dall'autrice con qualche modifica e l'aggiunta della prefazione: *EADEM, Elizabethan Translations from the Italian*, Boston and New York, Houghton Mifflin Company, 1916, p. 437, n. 361; p. 441, n. 367.

839. (1899) **SPINGARN Joel Elias**, *A history of literary criticism in the Renaissance, with special references to the influence of Italy in the formation and development of Modern classicism*, by Joel Elias Spingarn, New York, published for The Columbia University Press by The Macmillan Company - London, MacMillan & Co., 1899, pp. 26-27. [CA1967, 22]

A p. 27 si trova un riferimento alla *Poetica* di Campanella.

840. (1899) **WHITE Andrew Dickson**, *Histoire de la lutte entre la science et la théologie*, par A. D. White. Traduit et adapté par MM. H. de Varigny et G. Adam, Paris, Guillaumin et C., 1899, p. 109. [BCO, 246]

Traduzione francese del saggio di White a partire dall'edizione newyorkese del 1896 (n. 545).

841. (1900) **CAMPANELLA Thomas**, *Der Sonnenstaat*. Übersetzt und mit einer biographischen Skizze, sowie mit sachlichen Anmerkungen versehen von dr. Ignaz Emanuel Wessely. Nebst einer Vorbemerkung des Herausgebers und dem muthmasslichen Bilde des Thomas Campanella, München, Druck und verlag von M. Ernst, 1900 («Sammlung gesellschaftswissenschaftlicher Aufsätze», 14/15). [CNF, 490]; [PCS, 14]

Si tratta della terza traduzione tedesca della *Città del Sole* (dopo l'edizione settecentesca e quella del 1860), venne pubblicata nella collana diretta da Eduard Fuchs, per l'editore Ernst, che cura anche l'introduzione (pp. III-VIII), mentre la biografia di Campanella è a cura di Ignaz Emanuel Wessely (pp. IX-XVIII). Il testo della traduzione della *Civitas Solis* («Der Sonnenstaat») è alle pp. 1-75 e si basa sull'edizione parigina del 1637. Segue la prima traduzione tedesca della *Quaestio quarta de optima republica*. Nell'antiporta è presente un ritratto di Campanella che riproduce l'incisione utilizzata nelle *Abbildungen und Lebensbeschreibungen berühmter Gelehrten* di Johann Matthias Schröckh

(ICF, 13), Leipzig, Christian Gottlob Hilscher, 1764, vol. I, VIII, pp. 68-79; l'incisione è collocata in una tavola f. t. tra le pp. 68 e 69.

842. (1900) **CASTAN Auguste**, *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France*, Ministère de l'Instruction publique et des Beaux-Arts, 82 voll., Paris, E. Plon, Nourrit et C., Imprimeurs-Éditeurs, 1885-1933, voll. XXXII-XXXIII (2 voll. in 3 tomi), *Départements. Besançon*, par Auguste Castan, 1897-1904, vol. II (XXXIII), parte I (1900), [*Manuscrits de la Bibliothèque de Besançon*], pp. 589-591: 590, n. 79, foll. 140-217. [CNF, 491]

A p. 590, è descritto il codice 79, cc. 140-217, che contiene il «Discorso in dialogo... [tra un Spagnuolo, Francese e Venetiano], concernente le revolutioni e rumori della Francia et la partenza della Regina Madre e del fratello del Re...» di Campanella.

843. (1900) **CELANO Enrico**, *Processo di fr. Tommaso Campanella. Note sommarie inedite*, «Archivio Storico per le Province Napoletane» (Napoli, R. Tipografia Francesco Giannini & Figli), XXV, 1900, pp. 462-466. [CNF, 493]

Riproduce 16 documenti inediti sul processo di Campanella (febbraio 1600 – giugno 1601) estratti dai «Decreta S. Ufficii Romani, 1600-1601» contenuti nel manoscritto Casanatense 3825.

844. (1900) **COYECQUE Ernest**, *Bibliothèque Nationale. Inventaire de la collection Anisson sur l'histoire de l'imprimerie et la librairie, principalement à Paris (Manuscrits français 22061-22193)* par Ernest Coyecque, 2 voll., Paris, Ernest Leroux, Éditeur, 1900, vol. I (*Manuscrits français 22061-22102*), p. 67, ms. 22097, 98-99. [CNF, 494]

Nel vol. I della Collection Anisson conservata nella Biblioteca Nazionale di Francia è presente il manoscritto 20067 (pp. 60-79) sul «Règlement de la librairie et de l'imprimerie (1477-1745)»; a p. 67 (nn. 98-99) è descritta una sentenza del Luogotenente civile Isaac de Laffemas del 9 giugno 1640 («Sentence rendue par M. le Lieutenant civil») sulla vendita abusiva a Parigi di opere di Campanella da parte di un libraio non autorizzato (come previsto dalle normative vigenti). La sentenza si rivolgeva ai «Jacobins réformés de la rue neufve Saint-Honoré» ovvero i domenicani del Couvent de l'Annonciation di Parigi (proprio il luogo dove Campanella era morto poco più di un anno prima) e in particolare contro Maistre de Hentencourt, procuratore del convento. Come si desume dal documento erano stati i frati a vendere alcuni libri di Campanella tramite Jacques Brebion Chandelier (che non faceva parte della corporazione dei librai), affiggendo inoltre sulle vie di Parigi dei manifesti pubblicitari (e indicando come luogo di vendita la casa di Brebion: «avec le nom et adresse du logis dudit Brebion»). I domenicani furono costretti dalla sentenza a

consegnare i volumi a Claude Sonnius, un libraio parigino autorizzato. Un passaggio della sentenza chiarisce meglio i motivi della confisca dei libri: oltre allo smercio illegale di libri e l'affissione di manifesti abusivi, si aggiungeva anche la vendita di un'opera campanelliana senza l'indicazione del nome del tipografo (vietato dagli Statuti dei librai e dalle disposizioni del re): «Et d'ailleurs qu'aucun des Exemplaires dudit Livre ne porte aucun nom d'Imprimeur, qui est une contravention evidente aux Ordonnances du Roy, & aux Statuts & Reiglements de la Librairie & Imprimerie Que par divers Arrests, & entr'autres du 5. jour d'Octobre 1614 telles enterprises ont esté deffendues à tout Religieux & Communeautez, sous peine de confiscation, & del mil livres d'amende». Se De Mattei nel 1934 segnalava come non fosse possibile individuare le opere campanelliane vendute illegalmente, Firpo indicava a ragione il testo della *Metaphysica* come l'unico non conforme agli Statuti (pubblicato a Parigi nel 1638 senza il nome dello stampatore sul frontespizio). Dalla lettura della sentenza non si può escludere che oltre alla *Metaphysica*, altre opere di Campanella venissero sequestrate e affidate per la vendita a librai autorizzati: «Ordonnons pour cette sois, & sans tirer à consequence, que les Exemplaires saisis, & autres Exemplaires des oeuvres imprimees du Père Campanella seront mis és mains d'un Marchand Libraire ou Imprimeur, pour estre par luy vendus & debitez conformément aux Ordonnances du Roy, & Reiglements des Libraires Imprimeurs, et Relieurs». <sup>223</sup>

845. (1900) **CROCE Benedetto**, *Il comunismo di Tommaso Campanella; La «Città del Sole» secondo l'inedita redazione originale*, in IDEM, *Materialismo storico ed economia marxistica*, Milano – Palermo, Sandron, 1900, pp. 227-286. («Biblioteca di scienze sociali e politiche», 32). [CNF, 495]

Ripubblica in questa raccolta con lievi modifiche e con un titolo diverso il saggio *Intorno al comunismo di Tommaso Campanella. A proposito di recenti pubblicazioni* (pp. 227-277), pubblicato nell'«Archivio Storico per le Province Napoletane» del 1895 e l'*Appendice* aggiunta nell'estratto del medesimo articolo (pp. 279-286). Cfr. i nn. 756-757.

846. (1900) **HUNTER Thomas**, *History of philosophy. For use in high schools, academies, and colleges*, by Thomas Hunter, New York - Cincinnati - Chicago, American Book Company, 1900, pp. 62, 116. («Science Primers»). [CNF, 497]; [CA1954, 34]

Brevi cenni a Campanella si trovano alle pp. 62, 116.

<sup>223</sup> Il testo integrale della sentenza (a cui si fa riferimento) fu pubblicato da Rodolfo DE MATTEI, *Sullo smercio delle opere del Campanella a Parigi*, in IDEM, *Studi Campanelliani*, Firenze, Sansoni, 1934, pp. 97-101: 98-100; Luigi FIRPO, *Appunti campanelliani. I: Due documenti inediti sul processo del 1594; II: Un tentativo di evasione dal carcere del S. Uffizio, 1593; III: La perdita «Apologia pro Telesio»; IV: Ritrovamento del «Disticon pro Rege Gallorum»; V: I tipografi parigini*, «Giornale critico della filosofia italiana» (Firenze), XXI, 1940, pp. 431-451. Si veda in particolare il n. V, rifiuto in IDEM, *Ricerche campanelliane*, Firenze, Sansoni, 1947, pp. 70-78: 76-78.

847. (1900) **LIPPERT Paul**, *Campanella Tommaso*, in *Handwörterbuch der Staatswissenschaften*. Herausgegeben von Dr. J. Conrad; Dr. W. Lexis; Dr. L. Elster; Dr. Edg. Loening. Zweite, gänzlich umgearbeitete auflage, 7 voll., Jena, Gustav Fischer, 1898-1901, vol. III (1900), pp. 3-5, 312. [CNF, 487]

La voce campanelliana, nella seconda edizione del dizionario, venne compilata da Paul Lippert. Cfr. la I ed. a cura di Wilhelm Lexis (n. 712).

848. (1900) **MAZZATINTI Giuseppe; PINTOR Fortunato**, *Firenze. Biblioteca Nazionale Centrale*, in Giuseppe MAZZATINTI, *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, 116 voll., Forlì, Casa Editrice Luigi Bordandini, [dal 1912] Firenze, L. S. Olschki, 1890-2013, voll. VII-XIII, 1897-1906 (vol. X, 1900, pp. 148-149: 148, cod. II, IV, 192). [CNF, 498]

Nel vol. X (1900) viene segnalata all'interno del cod. cod. II, IV, 192, cc. 38 e sgg. (Magl. Cl. VIII, num. 1400) la presenza dell'*Indice delle opere* di Campanella.

849. (1900) **OMONT Henri**, *Bibliothèque Nationale. Catalogue général des manuscrits français. Nouvelles acquisitions françaises*, par Henri Omont [nn. 1-11353 et 20001-22811 du fonds français], 4 voll., Paris, Ernest Leroux, Éditeur, 1899-1918, vol. II, nn. 3061-6500 du fonds français (1900), p. 32, nn. 3282-3283; p. 415, n. 6205; pp. 416-417, n. 6210. [CNF, 499]

Nel vol. II (1900), Bibliothèque Nationale de France, a p. 32, il codice Nouv. acq. fr. 3283, contiene la lettera di Campanella a Peiresc (Parigi, 24 febbraio 1636); a p. 415, il codice Nouv. acq. fr. 6205, contiene la lettera di Campanella a Mersenne (Napoli, 20 settembre 1624); e a p. 416, il codice Nouv. acq. fr. 6210, contiene la lettera di Campanella a Pierre Séguier (Parigi, 31 maggio 1635). Nel cod. Nouv. acq. fr. 3282 «Mémoires mathématiques en français, en allemand et en italien» si trova un documento di Campanella che corrisponde, come segnalava Firpo, alla copia autografa dell'«Idea e disegno d'una vita e filosofia di Tommaso Campanella» di Baldacchini del 1836 inviata dall'autore a Guglielmo Libri.<sup>224</sup>

850. (1900) **STRAFFORELLO Gustavo**, *La patria; geografia dell'Italia. Cenni storici, costumi, topografia, prodotti, industria, commercio, mari, fiumi, laghi, canali, strade, ponti, strade ferrate, porti, monumenti, dati statistici, popolazione, istruzione, bilanci*

<sup>224</sup> Cfr. Luigi FIRPO, *Appunti campanelliani*. XXV. *Storia di un furto*, «Giornale critico della filosofia italiana» (Firenze, G. C. Sansoni), anno XXXV, serie III, vol. X, fasc. IV, ottobre-dicembre 1956, pp. 541-549: 541.

*provinciali e comunali, istituti di beneficenza, edifici pubblici, ecc., ecc.*  
Opera compilata dal professore Gustavo Strafforello, colla  
collaborazione di altri distinti scrittori, 31 voll. in 354 dispense, 1889-  
1905, vol. XXIX, *Province di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza*  
(1900), pp. 74-75, 122, 171, 194, 196, 208, 214. [PCB, 477]

Ogni volume era illustrato con immagini e mappe, nel vol. XXIX (1900)  
dedicato alle province calabresi, Campanella è ricordato nella sezione «Uomini  
illustri» della voce dedicata a Stilo (pp. 73-75: 74-75), ma ci sono riferimenti  
anche in altri 'luoghi campanelliani': *Squillace*, p. 122; *Cosenza*, p. 194;  
*Castrovillari*, p. 214.

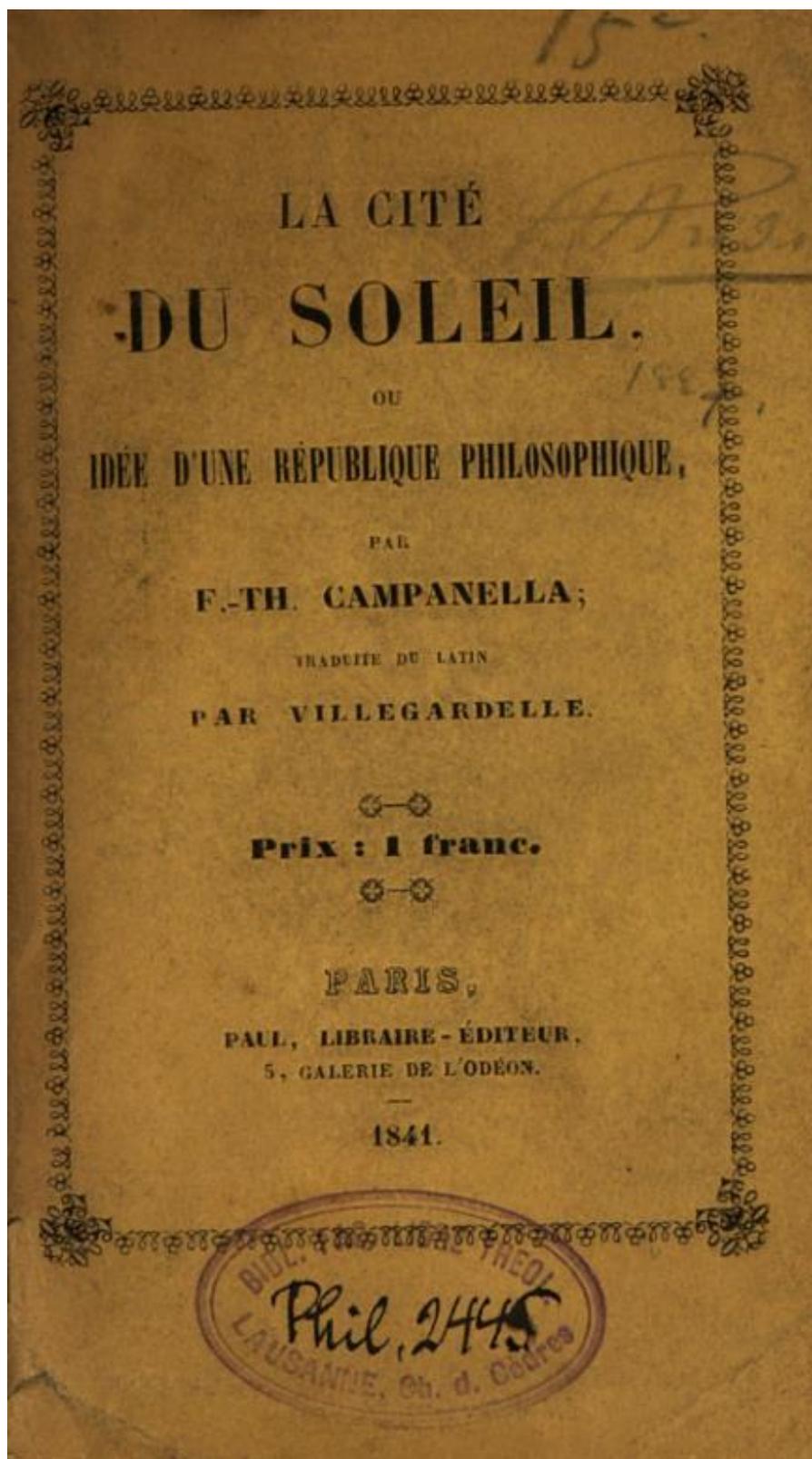
851. (1900) **TOCCO Felice**, *La storia della filosofia moderna in Italia  
dal 1893 al 1898*, «Archiv für Geschichte der Philosophie» (Berlin,  
Georg Reimer), XIII, Neue Folge, VI, 1900, pp. 433-441: 435, 437-441.  
[CNF, 501]

Recensione delle opere di Giovanni Sante FELICI del 1895 e 1897 (nn. 762 e  
799).

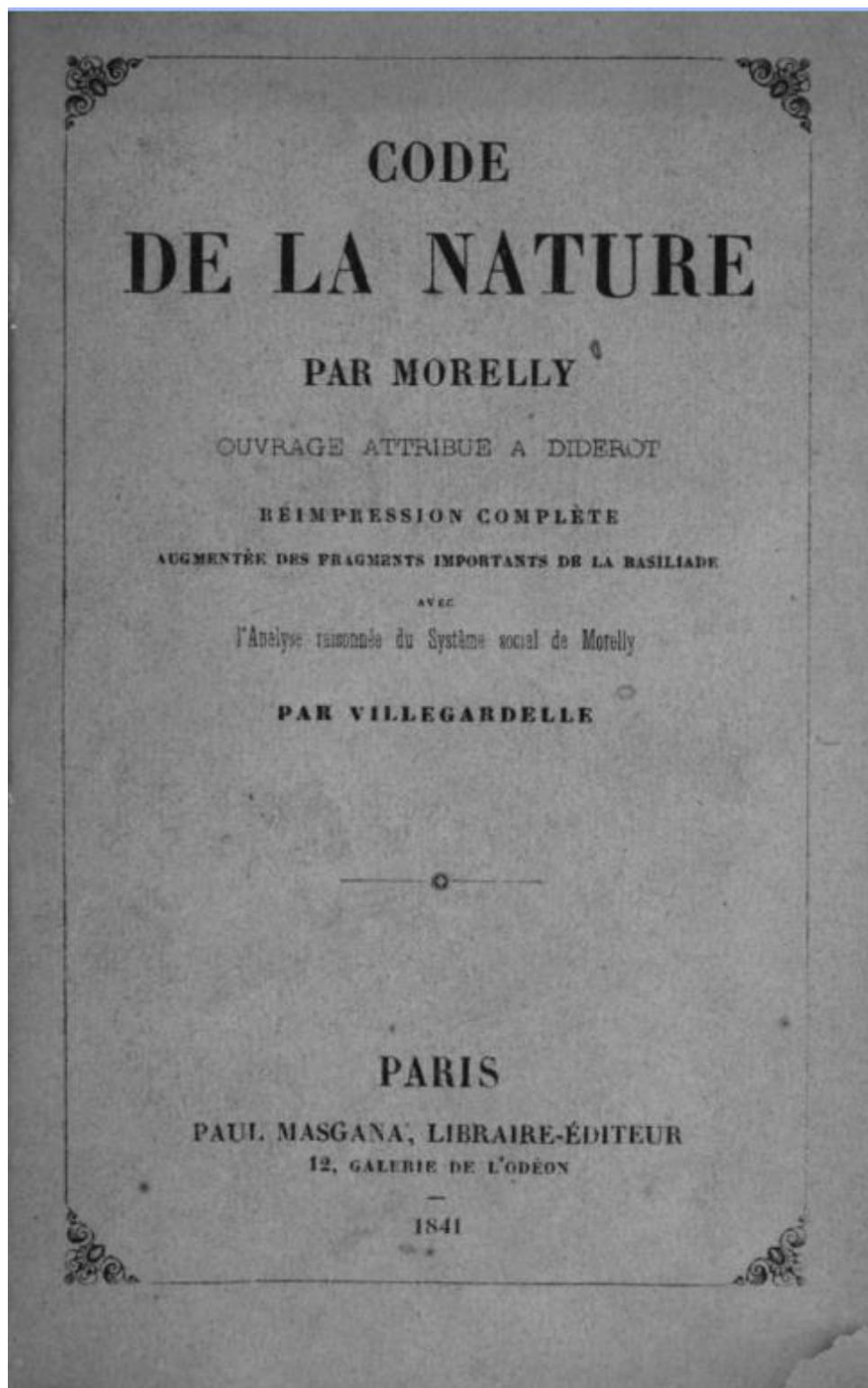
852. (1900) **TURRI Vittorio**, *Dizionario Storico Manuale della  
Letteratura Italiana (1000-1900). Compilato ad uso delle Persone colte  
e delle Scuole*, Torino, Ditta G. B. Paravia e Comp. (Figli di I. Vigliardi-  
Paravia), 1900, pp. 49-50. [CNF, 502]

Breve scheda biografica su Campanella (pp. 49-50). Il dizionario di V. Turri  
ebbe numerose edizioni e ristampe nel corso del Novecento, l'ultima nel 1959.

## **2. APPENDICE ICONOGRAFICA**



**Fig. 1.** Thomas CAMPANELLA , *La cité du Soleil, ou Idée d'une République philosophique*. Traduite du latin par Villegardelle, Paris, Paul, Libraire-Éditeur (5, Galerie de l'Odéon), 1841. (© Bibliothèque Cantonale et Universitaire de Lausanne, [PHIL 2445]. (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 176).



**Fig. 2.** Étienne-Gabriel MORELLY, *Code de la nature, par Morelly. Réimpression complète, augmentée des fragments importants de la Basiliade avec l'Analyse raisonnée du Système social de Morelly*, par Villegardelle, Paris, Paul Masgana, Libraire-Éditeur (5, Galerie de l'Odéon), 1841. (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 182).

### 3. INDICE DEI NOMI<sup>225</sup>

- A. R., 236  
Abatemarco Gabriele, 81  
Accattatis Luigi, 494, 752  
Adert Jules, 292  
Adler Georg, 822, 823  
Adone Pasquale, 103  
Ajello Giambattista, 187, 234  
Aldini Pietro Vittorio, 156  
Amabile Luigi, 584, 597, 598, 599, 637, 653, 654, 667, 692, 714  
Amari Emerico, 372  
Andreotti Davide, 485  
Andrich Luigi, 717  
Angeloni Barbiani Antonio, 533  
Arabia Francesco Saverio, 443, 486, 546  
Arcangeli Giuseppe, 328  
Ardigò Roberto, 487, 495  
Ardito Pietro, 555  
Arnone Alfonso, 496  
Arnone Nicola, 812  
Aroux Eugène, 336  
Ascone Agostino, 497  
Aubè Beniamin, 351  
Auvray Lucien, 813
- Bachelet Théodore, 373  
Bacon Francis, 411  
Baffi Vincenzo, 337, 425  
Balbo Cesare, 248  
Baldacchini Michele, 120, 139, 159, 197, 237, 238, 249, 250, 271, 282, 283, 303, 338, 374, 432, 444  
Baldacchini Saverio, 239  
Balsano Ferdinando, 569  
Barącz Sadok, 407  
Barnard Frederick A. P., 534  
Barni Jules Romain, 418  
Bartholmèss Christian, 251, 293, 352  
Baudon de Mony Charles, 722  
Baudrillart Henry, 585  
Bautain Louis Eugène Marie, 174  
Bazzoni Augusto, 577  
Belloni Antonio, 824  
Benzoni Roberto, 695  
Berghman Gustaf Schlegel, 792  
Bergmann Julius, 715  
Bernicoli Silvio, 738  
Berti Domenico, 507, 535, 556, 557, 586
- Bertinaria Francesco, 252  
Bertolani Giovanni, 742  
Bertolotti Antonio, 558  
Bessières Lucien, 294, 304  
Bethune John Elliot Drinkwater, 89, 95  
Biagi Guido, 668  
Bianchi Giovini Aurelio Angelo, 121, 426  
Bianco Filippo, 92  
Biondi Carlo, 38  
Biundi Giuseppe, 433  
Blanc Ludwig Gottfried, 339  
Blanch Luigi, 111, 160, 198  
Block Maurice, 320  
Bobba Romualdo, 476, 515, 774  
Boccanera Giuseppe, 38, 44, 45  
Boggio Pier Carlo, 340  
Böhmer Eduard, 375  
Bonavino Cristoforo, 321, 329, 427  
Bonghi Ruggiero, 322, 360, 396  
Bordier Henri-Léonard, 314  
Borricelli, 754  
Bossi Luigi, 59  
Botta Carlo, 96  
Botta Vincenzo, 519  
Bouiller Francisque, 189, 215  
Bovio Giovanni, 498, 587, 753  
Brandileone Francesco, 588  
Brewster David, 175  
Bridges John Henry, 716, 739  
Brugi Biagio, 717  
Brunet Jacques-Charles, 32, 559  
Bruzio, vd. Padula Vincenzo  
Buhle Johann Gottlieb, 1, 46, 60  
Buonarroti Michelangelo, 560  
Burke Edmund, 2, 11, 16, 17, 22  
Burton Robert [Democritus Junior], 18, 122  
Bustelli Giuseppe, 477, 478, 524, 561
- C. N., 814  
Calà Ulloa Pietro, 132  
Calenda di Tavani Andrea, 754  
Callegari Ettore, 755  
Camerini Eugenio, 536  
Cammarota G., 775  
Campanella Tommaso, 7, 104, 123, 161, 162, 176, 221, 253, 284, 300, 341, 402, 408, 428, 461, 560, 629, 638, 718, 841

<sup>225</sup> I richiami rinviano ai numeri delle schede bibliografiche.

Cantoni Carlo, 499, 562  
 Cantù Cesare, 152, 240, 305, 361, 362, 409, 445, 446, 469  
 Cantù Ignazio, 255  
 Capecelatro Francesco, 295  
 Capellina Domenico, 296  
 Capialdi Vito, 112, 241, 254, 285, 297  
 Cappelletti Licurgo, 520  
 Capri Filippo, 447  
 Carabellese Francesco, 793  
 Carbone–Grio Domenico, 448  
 Carducci Giosuè, 589, 600  
 Carelli Giacomo, 330, 410  
 Carini Isidoro, 794  
 Carmignani Giovanni, 306  
 Carové Friedrich Wilhelm, 105  
 Carrière Moriz, 272, 508  
 Casley David, 28  
 Castan Auguste, 842  
 Catalano Gaetano, 730  
 Cathrein Victor S. J., 608  
 Cattaneo Carlo, 363  
 Cavalli Ferdinando, 512  
 Caverni Raffaello, 703  
 Cecchi Pier Leopoldo, 547  
 Celano Enrico, 843  
 Celli Colajanni G. B., 219  
 Centofanti Silvestro, 220, 376, 462  
 Cesca Giovanni, 740  
 Chasles Philarète, 163, 273  
 Chiarizia Ottavio Maria, 27  
 Church Richard William, 617, 618  
 Clerke Agnes Mary, 570  
 Cochlin Denys, 537  
 Cognetti De Martiis Salvatore, 679  
 Cogswell Joseph Green, 377  
 Colangelo Francesco, 106  
 Colet Louise, 190, 221  
 Collin de Plancy Jacques Auguste Simon, 70  
 Comenius Jan Amos, 776  
 Constant Alphonse-Louis, 307  
 Conti Augusto, 434, 563  
 Corbetta Eugenio, 548  
 Corelli Pietro, 330, 410  
 Corniani Giambattista, 33, 124  
 Cosentini Francesco, 815  
 Cousin Victor, 84, 133, 199, 323  
 Coyecque Ernest, 844  
 Croce Benedetto, 680, 704, 756, 757, 758, 795, 845  
 Cuoco Vincenzo, 3, 19, 20, 25  
 Custodi Pietro, 12  
 Cusumano Vito, 538  
 Cutter Charles Ammi, 521  
 D. P., 113  
 D. T., 177  
 D'Ancona Alessandro, 331, 341, 378, 590  
 d'olivet Pierre-Joseph, 392  
 D'ondes Reggio Vito, 379, 388  
 Dalbono Cesare, 140  
 Dantès Alfred, 52  
 Daresté de La Chavanne Antoine-Élisabeth-Cléophas, 200  
 De Blasiis Giuseppe, 526, 630  
 De Castro Giovanni, 759  
 De Dominicis Saverio Fusto, 509, 522  
 De Fiore Francesco, 741  
 De Guzzis Fedele Maria, 242  
 De Luise Luigi, 119  
 De Marchi Luigi, 742  
 De Nino Antonio, 449  
 De Sanctis Francesco, 500, 795  
 De Tomasi di Gallipoli Giambattista, 49  
 Dejob Charles, 619  
 Del Forno Nicola, 141  
 Del Greco Francesco, 760  
 Delisle Léopold, 705  
 Descartes René, 796  
 Deschamps Pierre, 559  
 Dezeimeris Jean Eugène, 93  
 Di Giovanni Vincenzo, 435  
 Di Lorenzo Agostino, 164  
 Di Niscia Annibale, 256  
 Dietzel Heinrich, 797  
 Dolfino, 208, 235  
 Dorez Léon, 825  
 Doria Paolo Mattia, 826  
 Dotto Carlo, 743  
 Duhamel Léopold, 827  
 Duplessis Georges, 798  
 Ellis Robert Leslie, 411  
 Erdmann Johann Eduard, 436, 463, 696  
 Espinas Alfred, 706, 816  
 Ewart Henry C., 639, 669  
 Eyssenhardt Franz, 631, 658  
 Faccioli Emilio, 380  
 Falckenberg Richard, 640, 731  
 Falcone Niccolò Carminio, 257  
 Falletti Pio Carlo, 681  
 Fanchiotti Giuseppe, 828  
 Fanoli Michele, 420  
 Faraglia Nunzio Federigo, 632  
 Favaro Antonio, 609, 641  
 Felici Giovanni Sante, 659, 744, 762, 799  
 Ferluga Fentler Matilde, 510  
 Ferrari Giuseppe Michele, 682, 829  
 Ferrari Giuseppe, 114, 134, 153, 165, 166, 191, 201, 298, 308, 309, 324, 325, 389, 403, 419, 479, 523

Filonomo Scotino, vd. Bovio Giovanni  
 Fiorentino Francesco, 412, 480, 513, 527,  
 549, 564, 571, 610, 611  
 Fischer Johann Carl, 4  
 Fischer Kuno, 450, 660  
 Flamini Francesco, 830  
 Fletcher William I., 732  
 Flint Robert, 620, 670  
 Fonsegrive George-Lespinasse, 683  
 Fontana Bartolomeo, 516  
 Fontana Giacinto, 488  
 Forleo Leonardo Antonio, 97, 258, 259  
 Fornari Tommaso, 601  
 Fouillée Alfred, 528  
 Franchi Ausonio, vd. Bonavino Cristoforo  
 Franck Adolph, 585  
 Franck Adolphe, 517, 591  
 Friso Luigi, 733  
 Frith I., vd. Oppenheim Isabella  
  
 G. M., 222  
 G. N., 674  
 Galilei Galileo, 57, 286, 745  
 Gallenga Antonio Carlo Napoleone, 353,  
 364  
 Garnett Richard, 817, 818  
 Gatti Stanislao, 381  
 Gérando Joseph-Marie de, 276  
 Gerini Giovanni Battista, 831  
 Gherardi Alessandro, 642  
 Gherardi Pompeo, 451  
 Giannessi Giuseppe, 539  
 Giannini Giovanni, 719  
 Giella Domenico, 365  
 Ginguené Pierre Louis, 51, 65, 68  
 Gioberti Vincenzo, 202, 470  
 Giordani Pietro, 420  
 Giraud Jean-Joseph, 61  
 Giro Luigi, 489  
 Giuliani Pasquale, 471  
 Giustiniani Lorenzo, 13  
 Gnocchi-Viani Osvaldo, 452  
 Gnoli Domenico, 592  
 Gobbi Ulisse, 621, 684  
 Godwin Parke, 310, 342  
 Gómez de La Cortina Joaquín, 343  
 González Y Díaz Tuñón Ceferino, 572,  
 697  
 Gothein Eberhard, 612, 746  
 Gould Robert Freke, 622, 633  
 Gozzi Gasparo, 428  
 Grässe Johann Georg Theodor, 167, 203,  
 413  
 Greco Luigi Maria, 287  
 Greco Oscar, 529  
 Greco Paolo, 223  
 Greef Guillaume de, 761  
  
 Grimaldi Luigi, 243  
 Gruber Johann Gottlieb, 73  
 Grünwald Max, 779  
 Guasti Cesare, 397, 642  
 Guerrazzi Francesco Domenico, 382  
 Guyot Arnold, 534  
  
 Hallam Henry, 154, 168, 178, 311  
 Hartmann Eduard von, 832  
 Haven Putnam George, 585  
 Hegel Georg Wilhelm Friedrich, 125  
 Heinemann Otto von, 643  
 Herder Johann Gottfried von, 7, 8  
 Heron Denis Caulfield, 404  
 Heyd Wilhelm von, 707  
 Hill Samuel, 805  
 Hippeau Célestin, 101  
 Hocker William, 28  
 Høffding Harald, 602, 708, 747  
 Horawitz Adalbert, 671  
 Hugo Victor, 366  
 Hunter Thomas, 846  
 Huygens Constantijn, 634  
  
 Iantorni Giambattista, 709  
 Il Misanthropo, vd. Imbriani Vittorio  
 Imbriani Vittorio, 603, 604  
  
 J. A. S., vd. Symonds John Addington  
 James William, 698  
 Janet Paul, 390, 585  
 Janner Ferdinand, 613  
 Jenò de' Coronei Niccolò, 223  
 Julia Vincenzo, 472, 490, 635, 672, 685  
  
 Kannegieszer Karl Ludwig, 135, 204  
 Kaufmann Moritz, 573  
 Kiesewetter Carl, 710  
 Kirchenheim Arthur von, 720  
 Kleinwächter Friedrich von, 711  
 Kohler Charles, 777  
 Komenský Jan Amos, vd. Comenius Jan  
 Amos  
 Kosegarten Edward Gotthard, 98  
 Kovalevskij Maksim Maksimovič, 778,  
 800  
 Kowalewski Maxime, vd. Kovalevskij  
 Maksim Maksimovič  
 Kozłowski Felix von, 801  
 Krug Wilhelm Traugott, 78  
 Kvačala Jan, 833  
  
 L'Aulnaye François Henri de, 36, 64  
 L'Occaso Carlo Maria, 261  
 La Bédollière Émile de, 312  
 La Farina Giuseppe, 313, 421  
 La Grasserie Raoul de, 780

Labanca Baldassarre, 644, 673  
 Lafargue Paul, 763, 764, 781  
 Lalanne Ludovic, 314  
 Lamouroux Georges, 702  
 Lapeña Tomás, 26  
 Larousse Pierre, 473  
 Lasswitz Kurd, 699  
 Latreille Camille, 834  
 Laurent François, 453, 565  
 Lecky William Edward Hartpole, 782  
 Leibniz Gottfried Wilhelm, 260, 277  
 Leoni Nicola, 224, 422  
 Leroux Pierre, 136  
 Lewes George Henry, 383  
 Lewestam Fryderyk Henryk, 437  
 Lexis Wilhelm, 712  
 Liabastres Joseph, 827  
 Liabine Alexis, 802  
 Libri Guillaume, 179  
 Licquet Théodore, 90  
 Limanowski Boleslaw, 518  
 Lippert Paul, 847  
 Litta Biumi Pompeo, 278  
 Lodi Luigi, 574  
 Lombardi Andrea, 50  
 Lombroso Cesare, 700, 748  
 Lomenie de Brienne Louis Henry, 82  
 Lomonaco Francesco, 14, 23, 30, 115  
 Lomonaco Vincenzo, 205  
 Lupton Joseph Hirst, 765

Macrì Michelangelo, 52, 66  
 Malfitani Filippo, 501  
 Malon Benoît, 701, 721  
 Mamiani della Rovere Terenzio, 107, 142, 180, 225, 244, 262  
 Mancini Oliva Laura Beatrice, 206  
 Mandarini Enrico, 803  
 Marcheix Lucien, 804  
 Marchese Vincenzo Fortunato, 332, 354  
 Mariani Carlo, 491  
 Mariano Raffaele, 686  
 Mario Alberto, 511, 540  
 Marlo Karl, vd. Winkelblech Karl-Georg  
 Marsand Antonio, 116  
 Martignetti Pasquale, 781  
 Martin Henri, 207  
 Martin Henry, 645  
 Martini Lorenzo, 74, 143  
 Marx Karl, 192  
 Massarani Tullo, 819  
 Masutti Antonio, 330, 410  
 Mauri Achille, 414  
 Mayer Carl, 75  
 Mazzatinti Giuseppe, 646, 719, 736, 738, 793, 848  
 Mazzini Giuseppe, 301, 367, 384, 391, 438

Mele Carlo, 169  
 Melzi Gaetano, 398  
 Melzi Giovanni Antonio, 398  
 Mestica Giovanni, 734  
 Micanzio Fulgenzio, 274, 275  
 Milelli Domenico, 835  
 Minieri Riccio Camillo, 226, 288, 439, 530, 578  
 Moeniacoeli Jacopo, vd. Imbriani Vittorio  
 Mohl Robert von, 355  
 Molinier Auguste, 647  
 Monmerqué Louis Jean Nicolas, 126  
 Montheuil Albert, 674  
 Moraine René-Louis-Piere de, 294  
 More Thomas, 428, 461, 765  
 Morel-Fatio Alfred, 722  
 Morelli di Gregorio Niccolò, 71, 72  
 Morelly Étienne-Gabriel 181  
 Morley Henry, 629  
 Morsolin Bernardo, 579  
 Murena Domenico Antonio, 144  
 Musset Georges, 687  
 Mutinelli Fabio, 368  
 Muzzi Salvatore, 481

Napoli Signorelli Pietro, 34  
 Narducci Enrico, 423, 636  
 Naudé Gabriel, 648  
 Nebe August, 766  
 Nelson Charles Alexander, 649  
 Nova Alessandro, 193  
 Nys Ernest, 688

Ollivier D'angers Charles Prosper, 93  
 Omont Henri, 713, 767, 813, 849  
 Oppenheim Isabella, 661, 662  
 Oriani Alfredo, 723  
 Orloff Grégoire, vd. Orlov Grigorii Vladimirovitch  
 Orlov Grigorii Vladimirovitch, 53  
 Ott Auguste, 356

P. R., 208  
 Padula Vincenzo, 689  
 Pagano Filippo Maria, 67  
 Pagano Leopoldo, 280  
 Paladini Stefano, 145  
 Palermo Francesco, 253, 263, 264  
 Palmieri Luigi, 415  
 Paoli Alessandro, 820, 836  
 Paparo Emanuele, 83  
 Parker John, 614, 805  
 Parma Michele, 127, 146  
 Pavlyk Mychajlo, 675  
 Pecchio Giuseppe, 85, 91  
 Peignot Gabriel, 9, 24  
 Peiresc Nicolas-Claude Fabri de, 676

Péliissier Léon-Gabriel, 724  
 Pellisson-Fontanier, Paul, 392  
 Pérennès François, 315  
 Perrin Carlo, 304, 421  
 Perrin Ferdinando, 304, 421  
 Peschiera Federico, 113  
 Petruccelli della Gattina Ferdinando, 552  
 Petzholdt Julius, 464  
 Perialisi Sante, 531, 541  
 Pieters Charles, 316  
 Pintor Fortunato, 848  
 Piotti-Pirola Caterina, 124  
 Pitrè Giuseppe, 454, 455  
 Plantulli Francesco, 465  
 Poe Edgar Allan, 150, 227, 810  
 Poerio Alessandro, 209  
 Pogendorff Johann Christian, 429  
 Poirée Élie, 702  
 Poole William Frederick, 333  
 Portet Jean, 214  
 Potier Louis, 482  
 Pozza Pietro, 623  
 Predari Francesco, 344  
 Prévost Louis, 228  
 Privat D'anglemont Alexandre, 182  
 Puglia Ferdinando, 690  
 Pünjer Georg Christian Bernhard, 580

Racine Jean, 456  
 Rahir Édouard, 783  
 Raige-Delorme Jacques, 93  
 Rampoldi Giovanni Battista, 108  
 Ranke Leopold von, 79, 147, 210, 229  
 Rapisardi Mario, 725, 749  
 Raumer Karl von, 211  
 Reber Joseph, 776  
 Reumont Alfred von, 302, 317, 345  
 Reusch Franz Heinrich, 615  
 Reybaud Louis, 170, 440, 585  
 Ricca Salerno Giuseppe, 593  
 Riccardi Pietro, 502  
 Richard Charles-Louis, 61  
 Rigaux Henri, 806  
 Rilliet Horace, 326  
 Rinieri Ilario, 807  
 Ritchie Eliza, 735  
 Ritter Heinrich, 318  
 Rixner Thaddä Anselm, 62, 75  
 Robert Ulysse, 650  
 Robertson John Mackinnon, 837  
 Robiola Antonmaria, 151  
 Rocco Emmanuele, 117  
 Rogalski Leon, 231  
 Romano Catania Giuseppe, 726, 750  
 Romano Nicola, 542  
 Romussi Carlo, 581  
 Rosmini Serbati Antonio, 128, 137, 149

Rossignoli Giovanni, 663  
 Rovani Giuseppe, 369  
 Royce Josiah, 727  
 Ruffini Agostino, 129  
 Rusconi Carlo, 349

Sabin Joseph, 503  
 Saggio Nicola, 194  
 Sainte-Beuve Charles Augustin, 212  
 Saint-Non Jean-Claude Richard de, 86  
 Salfi Francesco Saverio, 10, 54, 55, 58, 68, 76, 94  
 Salfi Jr. Francesco Saverio, 148  
 Salinis Louis Antoine de, 109  
 Sand Georges, 230, 265, 504  
 Sanesi Ireneo, 821  
 Sanquirico Pio, 581  
 Scaglione Ferdinando, 195  
 Scarabelli Luciano, 289, 290  
 Scerbo Giuseppe, 812  
 Schelling Friedrich Wilhelm Joseph von, 225  
 Schiattarella Raffaele, 677  
 Schmeller Johann Andreas, 393  
 Schröckh Johann Matthias, 21  
 Schwegler Albert, 291, 370  
 Scinà Domenico, 39  
 Sclopis di Salerano Federigo, 385, 416  
 Scorbiac Bruno Dominique de, 109  
 Scott Mary Augusta, 838  
 Serra Antonio, 12  
 Settembrini Luigi, 483, 532  
 Shaw Albert, 624  
 Siber Thaddä, 75  
 Siemieński Lucjan, 279  
 Sigwart Christoph, 466  
 Simon Jules, 183  
 Simonetti Onofrio, 155, 184, 185  
 Sismóni Jean-Charles-Léonard Simonde de, 40  
 Socher Joseph, 5  
 Sotheby S. Leigh, 399, 417  
 Spanò Bolani Domenico, 386  
 Spaventa Bertrando, 347, 348, 357, 358, 359, 405, 424, 457, 458  
 Spingarn Joel Elias, 839  
 Sprengel Kurt Polycarp, 6, 41, 43  
 Steccanella Valentino, 606  
 Stein Ludwig, 784, 808  
 Stewart Dugald, 48, 56, 63, 80  
 Stöckl Albert, 467  
 Strafforello Gustavo, 567, 850  
 Sträter Theodor, 459  
 Struve Henryk, 505  
 Sudre Alfred, 299, 319  
 Supino Camillo, 691

Symonds John Addington, 550, 551, 566,  
 575, 594, 605, 651, 664  
 Szymanowski Wojciech, 231

Taccone Gallucci Domenico, 595, 652  
 Tallarigo Carlo Maria, 492  
 Tallemant des Réaux Gédéon, 110  
 Tambara Giovanni, 736  
 Tamizey de Larroque Philippe, 728, 809  
 Tannery Paul, 768  
 Tanzarella Andrea, 751  
 Tarozzi Giuseppe Alfredo, 665, 785  
 Taxil Nicolas, 607  
 Tennemann Wilhelm Gottlieb, 37, 42, 87,  
 99, 100, 102  
 Thomas Georg Martin, 393  
 Thomas Joseph, 506  
 Tocco Felice, 786, 851  
 Tonti Luigi, 118  
 Torraca Francesco, 666  
 Transon Abel, 130  
 Trendelenburg Adolf Friedrich, 266  
 Trent William Peterfield, 810  
 Trepka Mścislaw Edgar, 678  
 Treves Emilio, 567  
 Trinchera Francesco, 186, 460  
 Tröbst Christian Gottlob, 371, 402  
 Troeger Andrew, 614  
 Turbolo Gian Donato, 12  
 Turri Vittorio, 852

Ueberweg Friedrich, 468, 519  
 Unger Johan Hendrik Willem, 634

Valensise Domenico, 430  
 Vapereau Gustave, 543  
 Veludo Giovanni, 420  
 Venosta Felice, 544, 625  
 Villari Pasquale, 400, 596, 626  
 Villegardelle François, 181, 267, 268

Vivenzio Nicola, 47  
 Voisin Auguste, 131  
 Volpicella Scipione, 269

Walther Christian Friedrich von, 441  
 Wanley Humphrey, 28  
 Watt Robert, 69  
 Weber Émile Alfred, 514, 787  
 Weiss Charles, 232  
 Weller Emile, 401  
 Welte Benedikt, 281, 394, 613  
 Wetzler Heinrich Joseph, 281, 394, 613  
 Whewell William, 138, 171, 172, 395  
 White Andrew Dickson, 545, 788, 789,  
 840  
 Whitney James Lyman, 576  
 Wilkinson John, 399, 417  
 Willems Alphonse, 582  
 Windelband Wilhelm, 568, 729, 737  
 Winkelblech Karl-Georg, 327  
 Winspeare David, 35, 213  
 Woolsey Theodore Dwight, 583  
 Wuttge Hugo, 811

Zacheroni Giuseppe, 214  
 Zambrini Francesco, 484  
 Zanella Giacomo, 553  
 Zardetti Gaetano, 398  
 Zezion Antonio, 119, 245  
 Zuccagni-Orlandini Attilio, 233

### III

#### ICONOGRAFIA INEDITA DI TOMMASO CAMPANELLA<sup>226</sup>

<sup>226</sup> Opere non censite nei repertori bibliografici e iconografici campanelliani. Per una descrizione completa delle opere e dei ritratti si rinvia alla *Bibliografia* (cap. II).



**FIG. 1. (Prima del 1720) «Thom. Campanella» - Lipsia (© Stadtgeschichtliches Museum Leipzig)**

1. Dipinto a olio su tela (cm. 69 x 58 - tela: cm. 64,5 x 53) conservato presso il Museo di Storia di Lipsia, fu eseguito probabilmente tra la fine del Seicento e il primo ventennio del Settecento da un pittore non identificato. Rappresenta il filosofo incappucciato con il profilo rivolto verso destra e con la dicitura «Thom. Campanella» collocata nella parte alta del quadro. L'opera deriva dall'incisione di Sebastian Furck (1654) con identico profilo verso destra, che a sua volta riproduceva quella di Balthasar Moncornet (1639). Il ritratto non è stato mai censito nei repertori e nell'iconografia campanelliana.



Thomas Campanella, ein Dominicaner-  
Mönch von Stilo, geb. 1568, gest. 1609, Ath. 71 huf.



Thomas Campanella

Thomas Campanella, ein Dominicaner Mönch, war zu Stilo, eine Stadt in Calabrien, da 1568 geboren, in 1609 seines Alters begab er  
sich in den Dominicaner Ord, da er sich dann bald wegen seines verstandes hervor that. Man schickte mitten anders zu seinem Leben zu dienen, das er  
Bekehrte Theologia gleich, wie, von dem er damals nichts wusste. Daraus erweckte bey ihm eine solche begierde Theologii Schrifften zu lesen,  
nach seine Meinung ad ist davor den zu beschloß sich an sich zu nehmen, zu selbst Theologia wider etliche Mächtig Buch zu verfertigen,  
und wieder davorthe Meist, worauf seiner 11. huf, genendet, in 11. Monaten eine Schrift zu verfertigen. Da er nun nach Neapel kam,  
dort die Drucken zu lassen, schickte er sich, das war einem Franciscaner, Kloster vorbey gieng, ad da er vernahm, das darinnen diegen  
Macht stand, gieng er hinein, ad geparrte mit davorthe nachdruck, das er von dem Ordens Bänder glichsam wie im Feinmehl zu  
einer begleitet wurde. Einige Zeit darauf diepater eines von dem Ordens, der schon zu sich den huf den war, da dem Campanella  
einen von davorthe huf. Davorthe lebte. Weil aber dieses dem andern nicht anstand, dacht er zu Climo. Er dacht sich in die Theolo-  
gische Dinge die er nicht verstände, nicht wagen. Woran er ankam eben davorthe mit davorthe goldesamtzeit ad sich huf zu davorthe  
das er zum großen Nutzen dadurch erlangte, doch zugleich von dem Ordens gegner bey der Inquisition angegeben wurde, das er dem gepfer  
goldesamtzeit von dem Tempel haben müßte, und da dieses nach nichts verfertigen wollte, beschloß sich, wann ich das er das huf. Neapel  
von der Cron darinnen durch verurtheilung abhingen wolle. Er wurde davorthe da 1609, ins Gefängnis geworffen, darinnen er es huf  
das anperste elend anzusehen mußte. In man brachte ihn öfters auf die Testen, die er jederzeit mit der großen Beständigkeit erduldet  
ad sich die huf von 10 Stunden gewöhnt. Nachdem er endlich durch vieler bewußter Leute Thun s da 1609, aus dem Gefängnis ge-  
han wurde, ad wir merckte, das eine verfertigung ihm brachte, gab er sich da 1609, nach Triest, doch, woran er von huf ad davorthe  
Richteln huf aufgenommen wurde. Er starb in Paris da 1609, in 41. huf seines Alters.

Seine Schrifften ist in eine zimliche Anzahl, ad hat er selbst in unter dem tit. de libris propriis et rebus salutaribus dandi, einen tractat  
daran geschriben, Melanchthon. Er erweckt andere da glichsam da 1609 zu Leiden wiederum auflegen lassen. Sonderslich sind  
unter davorthe seine 4. Schrifften, de sensu verum et magia. Affirmatio triumphantium. Caelus datus den idem optime republicae.  
Manuscripta Hispanica. Philosophia deusibus demonstrata, ad verum mundi statum. Martis inopugnantium pro Aristotele in Toledo  
vni. verum medicinalium Ath. 71. Philosophia divina de libris compendiosa. De Philosophia quattuor non retinenda. Manuscripta  
Mysia. Astrologia. Cosmographia ad davorthe andere, welche er selbst da 1609, zu Paris zusammen collectierte, ad in die Medicea

24 Th. 8.

FIG. 2. (1715 – fine '700) «Thomas Campanella» (Anonimo) - Heidelberg (© Universitätsbibliothek Heidelberg)

2. L'incisione in rame al bulino (8,6 x 13,8 cm) di artista ignoto che ritrae Campanella era già nota a Firpo (ICF, 12) attraverso i soli due esemplari sciolti conosciuti al tempo (quello conservato nel

Kupferstich-Kabinett di Dresda e l'altro presso la Bibliothèque nationale de France). Lo studioso torinese non era riuscito a identificare il volume di provenienza dell'incisione, ma solo il luogo di stampa e l'editore (Halle, J. G. Renger), attraverso alcuni caratteri stampati sui margini non correttamente rifilati dell'esemplare parigino. L'intuizione di Firpo era corretta: l'incisione di Campanella è infatti posta sull'antifrontespizio della *Neue Bibliothec, oder Nachricht und Urtheile von neuen Büchern und allerhand zur Gelehrsamkeit dienenden Sachen*, 10 voll. in 100 tomi, Franckf. und Leipzig, in Rengerischer Buchhandlung, 1709-1721, band 39. Ogni volume aveva una numerazione di pagine continua ed era suddiviso in 10 parti. Mentre nel tomo numero 38 (1715) si trova l'incisione di Giordano Bruno. L'incisione qui riprodotta si conserva presso la Biblioteca Universitaria di Heidelberg e a differenza degli esemplari noti (sia sciolti, che in volume) ha una peculiarità di notevole interesse: è inserita su un foglio di supporto con un titolo e delle note manoscritte. Il foglio (cm 31,5 x 50,5) è circa tre volte più grande rispetto all'incisione in rame originale (cm 8,6 x 13,8). Nel riquadro, posto nella parte inferiore del ritratto, è riportata la didascalia «Thomas Campanella». Il supporto cartaceo riporta delle note manoscritte in lingua tedesca che a mio parere potrebbero essere coeve all'incisione (collocabili verso la fine del Settecento): il titolo riporta «Thomas Campanella ein dominicaner mōnch von Stilo» con la data di nascita e di morte. Al di sotto l'anonimo copista riporta una biografia del filosofo. E sull'angolo in basso a sinistra sono presenti dei segni a matita di mano diversa e di un periodo successivo.

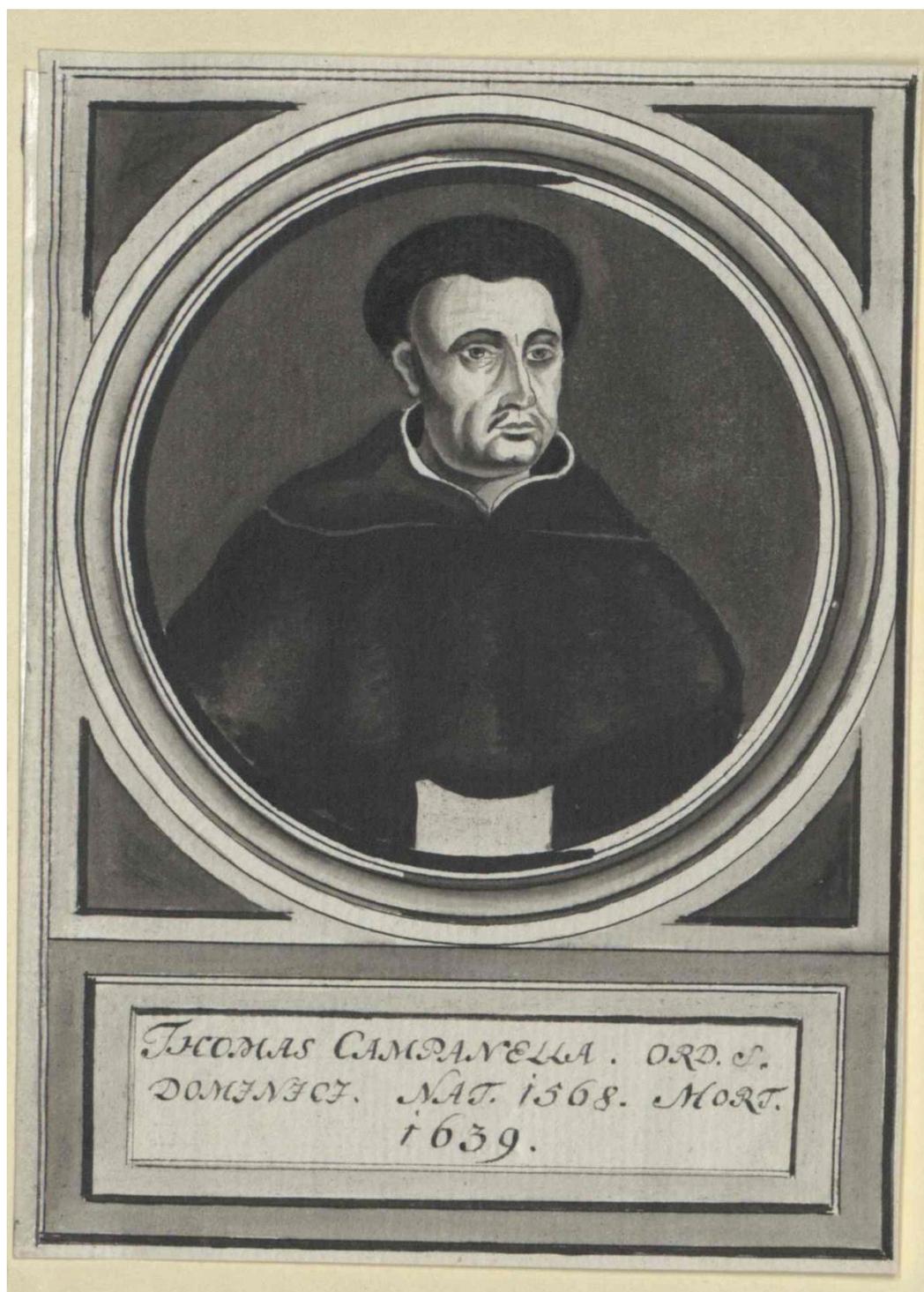


FIG. 3. (fine '700 – inizio '800) «Thomas Campanella» (Anonimo) - Vienna (© Österreichische Nationalbibliothek)

3. Si tratta di un esemplare sciolto di un ritratto inedito di Campanella, mai censito nei repertori iconografici del filosofo calabrese, conservato presso la Biblioteca Nazionale Austriaca di Vienna, che deriva dal rifacimento dell'incisione presente nell'opera di Johann Matthias Schröck (1764) che a sua volta riproduceva quella degli *Elogii* di Lorenzo Crasso (1666). L'illustrazione del filosofo, rispetto alle due incisioni precedenti, è inserita non più in una cornice ottagonale o con gli angoli smussati, ma racchiuso in un ovale a sua volta all'interno di una cornice rettangolare. Nell'angolo in alto a sinistra si intravede una firma (?) che potrebbe essere quella dell'ignoto artista.





**FIG. 4. (1835) «Tommaso Campanella» (Luigi De Luise)**

4. Antonio ZEZON, *Collezione biografica e litografica de' più illustri uomini d'ogni età e d'ogni Nazione*. Pubblicata da Antonio Zeron e dedicata a S.A.R. il Principe di Salerno, Napoli, presso l'Editore nel R<sup>e</sup>. Palazzo Vecchio, 1835. (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 119).

All'interno del volume è presente una biografia di Campanella di 3 pp. n.n.; accompagna il testo un disegno litografico con un ritratto di Campanella con il profilo rivolto verso destra, che deriva certamente da quello di Raffaele Pacileo (ICF, 16). A differenza di quest'ultimo presenta alcuni elementi di novità: il

filosofo è raffigurato a busto quasi intero, con il braccio piegato e nella mano destra stringe sul petto un volume. La didascalia riporta il nome del filosofo «Tommaso Campanella», un sottotitolo in corsivo «Italiano», ed è contrassegnata dalla firma del disegnatore «Luigi De Luise dis.», e dalla dicitura «Lit. Zizon».<sup>227</sup>

<sup>227</sup> Rinvio per una maggiore completezza alla scheda n. 119 della sezione bibliografica.

problemi, colpa in parte delle sventure che durò, in parte della fantasia che ebbe ardentissima, non gli si deve pertanto scemar la gloria di avere additato il bisogno di queste soluzioni. Negheremo forse onore o gratitudine a quel magnanimo il quale trovò il modo di far temuta e ricca la patria, sol perchè non pervenne egli stesso a compirne il disegno?... Pace dunque alla tua memoria, o P. Tommaso Campanella. I tuoi sforzi generosi per liberare la ragione dal giogo della filosofia Aristotelica, dall'ateismo e dalla falsa politica non usciranno mai di mente a chi si farà a leggere le tue



TOMMASO CAMPANELLA.

pagine sublimi! Oh se il tuo genio indomato, pagando il tributo alla umanità chinata non si fosse ai capricci del secolo in cui vivesti col trascinarti a spargere i tuoi cento libri di sogni i più bizzarri de' più strani deliri delle più ridevoli credenze! Oh se quegli spiriti de' quali avevi riempito l'universo, e di cui tanto ti fidavi ti avessero fatto avvisato de' mali che pendevano sul tuo capo, e che dovevano poi rendere la tua vita una storia dolente e misteriosa! — Ma la perfezione e la fe-

licità non sono il retaggio dei miserabili figliuoli della polvere! ...  
STEFANO PALADINI.

## FAC-SIMILE DI RE GUGLIELMO E DELLA REGINA VITTORIA D'INGHILTERRA.

Nell'ultimo fascicolo pervenuto del *Mechanics' Magazine, Museum, Register* ecc. leggiamo il seguente articolo che non sarà disarso a' nostri lettori di vedere qui riportato.

« Noi abbiamo voluto riprodurre con un perfetto fac-simile i seguenti due autografi ricavati da due Reali patenti non ha guari pervenute in questo nostro ufficio. La firma del Sovrano è una delle ultime da lui fatte, quando già la mano della morte si era aggravata sul suo capo, (il decreto porta la data del 12 giugno ed egli morì il 20 del mese medesimo); e mostra, avuto riguardo anche alla debolezza dell'età, il grado di esattezza con cui la M. S. curava il pronto disbrigo ed il regolare andamento degli affari pubblici: qualità caratteristica che distin-

se quel Sovrano sino agli ultimi momenti di sua vita. L'autografo poi della nostra Regina (che il Cielo conservi lungamente) mostra, per la sua tenera età, una singolare fermezza e decisione. Noi opiniamo, che per le cure di governo (di materie politiche non c'immischiamo) Sua Maestà prenderà a modello la condotta dell'ultimo Sovrano, anziché la voluttuosa vita dell'altro che lo precedette. A' tempi di Giorgio IV, i decreti di privative spesso erano ritardati per mesi e mesi per mancanza della firma Reale; mentorchè nell'ultimo regno non vi è stato esempio che affari di simil natura fossero ritardati di un giorno solo. Il che non è a dire quanto abbia inluito a tener contenti gl'inventori, ed a stabilir bene i loro interessi.

FIG. 5 (1838) «Tommaso Campanella» (Anonimo)

5. Stefano PALADINI, *Tommaso Campanella*, «Poliorama Pittresco» (Napoli, dalla Tipografia e Litografia del Poliorama Pittresco), anno III, semestre primo, n. 11, 27 ottobre 1838, p. 88. (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 145).

A p. 88 del «Poliorama Pittresco» si trova il ritratto del filosofo (privo di firma e con la didascalia «Tommaso Campanella»). L'anonimo artista si è ispirato per il disegno alla litografia di Pacileo del 1824 (anche qui il profilo del filosofo è rivolto verso destra).





**FIG. 6 (ca. 1840 - 1850) «Tommaso Campanella» (Agostino di Lorenzo)**

**6.** Agostino DI LORENZO, [*Uomini illustri*. Raccolta di litografie disegnate da Agostino di Lorenzo], Napoli, s.n.t. [ca. 1840 - 1850], n. [193]. (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 164).

Nel 1934 Rodolfo De Mattei nel suo saggio dedicato all'iconografia campanelliana per il volume della «Biblioteca Storica Sansoni», inseriva (a p. 109) la descrizione di un ritratto di Campanella: «veduto di

profilo, volto verso la sinistra dell'osservatore. Si tratta di un disegno eseguito da A. Di Lorenzo e litografato in Napoli (lit. Pace) intorno al 1840», con il rinvio ad una «fig. 10» che nel libro non fu mai inserita (le illustrazioni in tutti gli esemplari da me consultati si fermano alla n. 8). De Mattei oltre a non allegare il ritratto, non dava informazioni utili per individuare il volume: come il titolo dell'opera e i dati tipografici. Il volume e il ritratto risultavano irreperibili anche per Firpo, che nella compilazione della sua iconografia campanelliana, inseriva comunque la scheda (ICF, 19) limitandosi a riportare le poche informazioni ricavate da De Mattei. Dopo molte ricerche sono riuscito a reperire delle riproduzioni dei ritratti di Campanella e di Giordano Bruno (quest'ultimo del tutto inedito, incluso il testo biografico, e non censito nei repertori bruniani) che facevano parte di questa raccolta. Grazie ad un vecchio catalogo di una libreria antiquaria sono riuscito a raccogliere qualche informazione in più su questo volume rarissimo. L'opera (cm 25 x 19), il cui titolo (riportato nel catalogo) è probabilmente arbitrario e posticcio, era una raccolta di 231 litografie disegnate da Agostino di Lorenzo e litogr. da Dolfino, Pace, Cuciniello e Bianchi e i soggetti erano uomini e donne celebri in ambito mitologico, ecclesiastico, filosofico, storico, musicale dall'antica Grecia all'Ottocento o in ambito geografico con illustrazioni del continente asiatico o di quello africano. Tra i ritratti femminili erano inclusi quello di Cristina di Svezia e Vittoria Colonna. Per quanto riguarda il ritratto di Campanella si tratta di un rifacimento rovesciato dell'incisione di Pacileo (con il profilo verso sinistra). In basso presenta le didascalie (correttamente indicate da De Mattei): «A. di Lorenzo» e «Lit. Pace» e la didascalia «Campanella Tommaso», in alto a destra, aggiunto a matita, il n. 193 (che corrisponde al numero progressivo di tavola). L'editore (non indicato nel catalogo) potrebbe essere Antonio Zezion, curatore della *Collezione biografica e litografica* del 1835 (*supra*, Bibliografia, scheda n. 119) che aveva lo stabilimento litografico nel Regio Palazzo Vecchio di Napoli e che a partire dal 1850 pubblicò a fascicoli un'opera sulle uniformi dell'esercito e della marina borbonica a cui collaborarono come disegnatori Luigi De Luise e Agostino Di Lorenzo: *Tipi militari dei differenti corpi che compongono il reale esercito e l'armata di mare di S. M. il Re del Regno delle Due Sicilie*, per Antonio Zezion, Napoli, s.n., 1850.



**FIG. 7 (ca. 1840 - 1850) «Giordano Bruno» (Agostino di Lorenzo)**

7. Agostino DI LORENZO, [*Uomini illustri. Raccolta di litografie disegnate da Agostino di Lorenzo*], Napoli, s.n.t. [ca. 1840 - 1850], n. [194]. (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 164).

Per quanto riguarda il ritratto di Giordano Bruno, il disegno deriva da quello rovesciato (anche questo con il profilo a sinistra) del pittore napoletano Aniello d'Aloisio e inciso da Morghen (allegato alla *Biografia*

*degli uomini illustri del Regno di Napoli* del 1813 di Giuseppe Boccanera, nell'identico primo volume in cui è presente il ritratto di Campanella di Carlo Biondi) che a sua volta si ispirava al ritratto di Galileo Galilei di Ottavio Leoni del 1624. Anche il ritratto bruniano è a cura di Agostino di Lorenzo e stampato presso la litografia Pace, la didascalia riporta «Bruni [*sic*] Giordano» e in alto a destra a matita il n. 194.



Tommaso Campanella.

## TOMMASO CAMPANELLA.\*

Parrà strano a taluni che in tanta luce d'incivilimento ed in mezzo ad un moltitudine di robusti ingegni amati, e riveriti da tutti, io vada togliendo un nome all'oblio ed evocando dalla tomba un uomo del secolo XVI. Però ufficio delle lettere, ove elle tendano, siccome il debbono, ad essere istitutrici del genere umano è pur quello di rivendicare ai primi scopritori del vero la gloria acquistata, e d'incitare così le menti colla speranza d'una vita immortale. L'uomo che per 30 anni languiva prigioniero, il pensatore che meditò la riforma della filosofia del medio-evo, avrà spero, il tributo d'un fremito di pietà e d'un senso d'ammirazione.

Tommaso Campanella è costui. — Nato nel 1568 salutò un secolo in che la scolastica filosofia avea di

\* Fra i due ritratti di questo rinomato filosofo del secolo XVI, che noi conosciamo, ne parve meglio il ripetere quello che fa parte della bella *Iconografia italiana degli uomini e delle donne celebri* che sempre aggradita e protetta dal pubblico voto prosegue a pubblicare con incisioni in rame il rinomato Antonio Locatelli; anche, perchè questo da noi prescelto lo rappresenta nello stato naturale, mentre l'altro dà la trista idea de' patimenti de' quali fu vittima quel disgraziato pensatore.

già troppo asservito gli spiriti e soverchio era rozza di forme per non esser stata bersaglio alla critica di poderosi intelletti.

Le condizioni del secolo XV ed il risorgimento della classica letteratura greca e romana avevano richiamate le menti a studi migliori. — Con un apparato di formule, sterili, intricate, servili, potea procedere in traccia del vero chi gustava la poetica filosofia di Platone, e beavasi nei concetti d'Omero?

Ogni sistema è un tentativo della ragione, un mezzo ad un fine. Le intelligenze affrettavano la scoperta del vero, le pelurie dialettiche erano inette, l'agonia dello scolasticismo era quindi sonata ed era omai tempo. Quel procedimento che sostituisce le parole alle cose torceva il moto della ragione dalla linea, in che solo può ella fruttificare una solida e vera filosofia, da Nicola Cusano, da Marsilio Ficino, da Pico della Mirandola, e Taurello e Patrizi, e Bruno e Telesio, veniva sostato, combattuto, deriso. E questa nostra Italia, che certo precorse alla Grecia coi vagiti dell'etrusca filosofia, fu il primo campo alla lotta; e qui Telesio, Aconzio, Leonardo da Vinci predicando il metodo sperimentale e induttivo, precedevan Bacone. — Italiani!... io rammento queste glorie, perchè gli stranieri stessi Tenneman e il Verulamio le svelano

FIG. 8 (1841) «Tommaso Campanella»

8. D. T., *Tommaso Campanella*, «Cosmorama Pittorico», (Milano, Tipografia del Cosmorama), VII, 1841, n. 38, p. 300. (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 177).

Profilo biografico con un disegno litografico e la didascalia «Tommaso Campanella». Si tratta di un rifacimento derivato dalla litografia di Caterina Piotti Pirola (n. 124), come peraltro dichiarato in nota dall'autore (p. 300).





**FIG. 9.** (1843) «Tommaso Campanella» (Dolfinò ?)

**9.** [P. R.], *Vite e ritratti degli uomini illustri di ogni età e d'ogni nazione compilate da italiani e stranieri scrittori*, 3 voll., in Napoli, Stabilimento Letterario-Tipografico dell'Ateneo, 1841-1847, vol. II (1843). Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 208).

Rassegna di biografie di personaggi celebri in ambito filosofico, scientifico, politico, artistico, letterario ed ecclesiastico. Opera pubblicata a fascicoli, come dichiarato dall'anonimo curatore nella *Prefazione* del

vol. I (1841), pp. [V]-VIII: VIII. Sul frontespizio di ogni volume è stampata la sigla «P. R.» adagiata su un fregio di alloro. All'interno dell'opera sono inclusi 72 ritratti incisi su tavole n.n. e fuori testo che precedono ogni biografia. La maggior parte delle incisioni sono siglate «Riccio dis.» e «Dolfino dis.» (e varianti) e alcuni testi sono firmati, come le biografie di Galileo Galilei («Francesco Lomonaco», con l'incisione di Dolfino) o di Sisto V («ricavata da Francesco Predari») Nel vol. I (1841), troviamo la litografia di Giordano Bruno con la dicitura «Dolfino dis.», la didascalia con il nome del filosofo, a cui segue la biografia (priva di firma) «Vita di Giordano Bruno» (pp. 275-286). Nel vol. II (1843) si trova un ritratto di Campanella (con il profilo rivolto verso sinistra) anche questo privo di firma e con la didascalia «Tommaso Campanella», derivato dall'incisione rovesciata di Caterina Piotti Pirola (ICF, 18) del 1836 per l'editore Locatelli. La litografia è senz'altro da attribuire alla mano di Dolfino che firma molti ritratti simili all'interno di quest'opera e che due anni più tardi disegnerà un altro noto ritratto del filosofo (ICF, 24). La biografia di Campanella, con il titolo «Vita di Tommaso Campanella», si trova alle pp. [83]-88. L'opera non era stata censita nei repertori campanelliani e il ritratto non è presente nell'iconografia di Luigi Firpo ed è assente anche nella bibliografia di Giordano Bruno di Salvestrini.



**FIG. 10. (1851) «Campanella tradito da un Barcaiolo» (Perrin Carlo; Perrin Ferdinando)**

**10.** Lucien BESSIÈRES, *I martiri della libertà, ossia Storia di tutte le rivoluzioni politiche e dei personaggi che si sono immolati per il benessere e la libertà delle nazioni*, di Luciano Bessieres, Torino, Stabilimento delle Pubblicazioni Economiche e Popolari di Claudio Perrin, 1851, p. 168 n.n. (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 304).

In una tavola (a p. 168 n.n.) è presente la riproduzione dell'incisione di de Moraine [ICF, 25] con l'aggiunta di una cornice a campana e la didascalia in italiano «Campanella tradito da un Barcaiolo». La

litografia non è firmata, ma il *restyling* è ascrivibile ai fratelli Perrin (Carlo e Ferdinando), che si occuparono di illustrare gli avvenimenti e i personaggi descritti nel volume, incluse le litografie con identica cornice.



**FIG. 11. (1853) «Carlo Emanuel I e Campanella» (Antonio Masutti; Giacomo Carelli)**

**11.** Pietro CORELLI, *Da S. Quintino ad Oporto ossia Gli eroi di Casa Savoia*, per Pietro Corelli da Casale, 4 voll., Torino, Fory e Dalmazzo Tipografi-Editori, 1852-1855, vol. II (1853). (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 330).

La tavola è collocata tra le pp. 266 e 267, con il titolo «Carlo Emanuel I e Campanella», priva di firma e la dicitura (in basso a destra) «Corelli, II, 267» con l'indicazione del numero di pagina e volume. La

litografia rappresenta il filosofo incappucciato con la mano destra alzata nell'atto di indicare al duca una stella nel cielo e «con tono grave» profetizzare il testo didascalico dell'incisione: «Ecco la Stella dei Savoia! Ella ci sorride e ci fa sperare e vita e moto e libertà».

Massacro dei partigiani di Campanella



*Masutti dis.*  
*Una voce disse dall'alto. Guai ai vinti!... e le fiamme irruperro*  
*attorno alla Chiesa*

*Caralli inc.*  
*Corelli. II. 269*

**FIG. 12a. (1853) «Massacro dei partigiani di Campanella» [Primo stato] (Antonio Masutti; Giacomo Carelli)**

**12a.** Pietro CORELLI, *Da S. Quintino ad Oporto ossia Gli eroi di Casa Savoia*, per Pietro Corelli da Casale, 4 voll., Torino, Fory e Dalmazzo Tipografi-Editori, 1852-1855, vol. II (1853). (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 330).

Nella seconda stampa litografica (collocata tra le pp. 268 e 269), intitolata «Massacro dei partigiani di Campanella», con le diciture «Masutti dis.» e «Carelli inc.», la didascalia riporta «Una voce disse dall'alto. Guai ai vinti!... e le fiamme irruperro attorno alla Chiesa», e in basso a destra l'indicazione «Corelli, II, 269». Nell'illustrazione di Masutti viene messa in scena, accompagnata dal testo di Corelli, un'atmosfera

irreale e poco credibile: il filosofo ritorna a Stilo dopo gli anni di prigionia e di torture per organizzare una seconda congiura. Campanella riunisce i congiurati all'interno di una chiesa, nella mano sinistra brandisce un'insegna azzurra con la croce dei Savoia, e con la mano destra alzata indica in alto un traditore. All'improvviso l'edificio viene circondato dalle fiamme provocando una strage tra i congiurati, alcuni vengono squartati vivi o impiccati, mentre Campanella viene condotto in salvo su una nave francese «vedendo di nuovo sfuggire dinnanzi la speranza della libertà della sua patria».

Massacro dei partigiani di Campanella



*Caricatura di  
Una voce disse dall'alto. Guai ai vinti!...e lo sangue irruppe  
attorno alla Chiesa  
Caricatura di  
Caricatura di*

**FIG. 12b. (1861) «Massacro dei partigiani di Campanella» [Secondo stato] (Antonio Masutti; Giacomo Carelli)**

**12b.** Pietro CORELLI, *La stella d'Italia o Nove secoli di Casa Savoia*, per Pietro Corelli, 5 voll., Milano, presso Alessandro Ripamonti Editore (Tip. Wilmant), 1860-1863, vol. II (1861). (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 410).

L'incisione (una tavola f. t. collocata tra le pp. 424 e 425) intitolata «Massacro dei partigiani di Campanella» è disposta su un foglio di dimensioni inferiori (rispetto al ritratto del 1853) e da cui fu eraso

il numero di pagine, lasciando invariato il numero di volume (perché identico con quello dell'opera precedente).

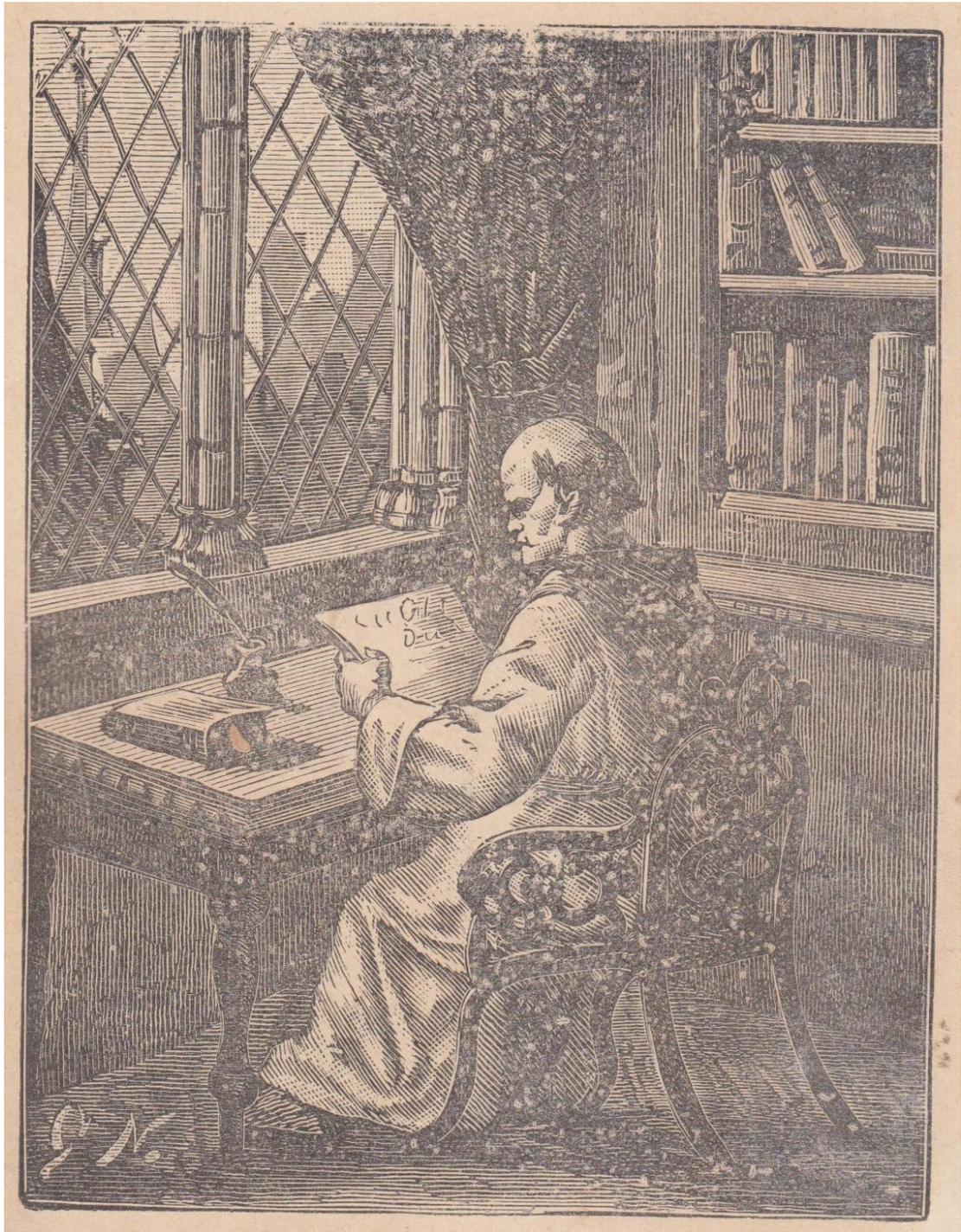


**FIG. 13. (1880) «Tommaso Campanella in carcere» (Pio Sanquirico) – (© Pinacoteca di Brera - Collezioni dell'Accademia di Belle Arti - Raccolte Storiche)**

**13.** Carlo ROMUSSI, *L'Esposizione di Belle Arti al Palazzo di Brera nel 1880, I-III*, «Il Raffaello. Rivista d'Arte» (Urbino, Tipi della Cappella, per Elpudio Righi), anno XII, 1880, parte II, fasc. XIV, pp. 214-215. (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 581).

L'avv. Carlo Romussi critico d'arte e corrispondente della rivista «Il Raffaello» pubblica un resoconto dell'Esposizione di Belle Arti al Palazzo di Brera del 1880, in cui vennero esposte 457 opere nella sezione *Scultura*; 37 in *Architettura* e 993 in *Pittura*. Romussi fornisce una vivace descrizione di uno dei dipinti premiati, ed esposto nella prima sala (p. 215): «Un frate d'alta statura, macilente, nel viso ispirato, che cerca con intenso desiderio la luce dell'angusta finestrella, mentre alcuni manigoldi raccolgono i fogli

sparsi ai suoi piedi. È *Tommaso Campanella* di Pio Sanquirico, il frate riformatore, che dopo aver sognato la libera e virtuosa *Città del Sole*, doveva gemere in Castel Sant'Elmo [...] Il Sanquirico invece lo dipinse col viso rivolto alla finestrella, dalla quale entra un raggio chiaro e vivificatore». La tela del pittore milanese Pio Sanquirico (Gudo Visconti, 1847 - Milano, 1900), intitolata «Tommaso Campanella in carcere», era un olio su tela di grandi dimensioni (cm 217 x 150) e venne premiata, insieme a quella di Enrico Crespi, in occasione del Concorso istituito dalla Fondazione Canonica per il 1880 nella sezione Pittura. L'opera di Sanquirico è il secondo ritratto ottocentesco che rappresenta il filosofo in carcere dopo il dipinto a olio su cartone *Campanella en prison* del 1850 del pittore francese Chabrillac. Sanquirico inoltre dipinse anche un «Giordano Bruno trascinato al supplizio» esposto a Roma nel 1883 e conservato insieme al dipinto di Campanella nella Pinacoteca di Brera - Collezioni dell'Accademia di Belle Arti - Palazzo di Brera - Raccolte Storiche.

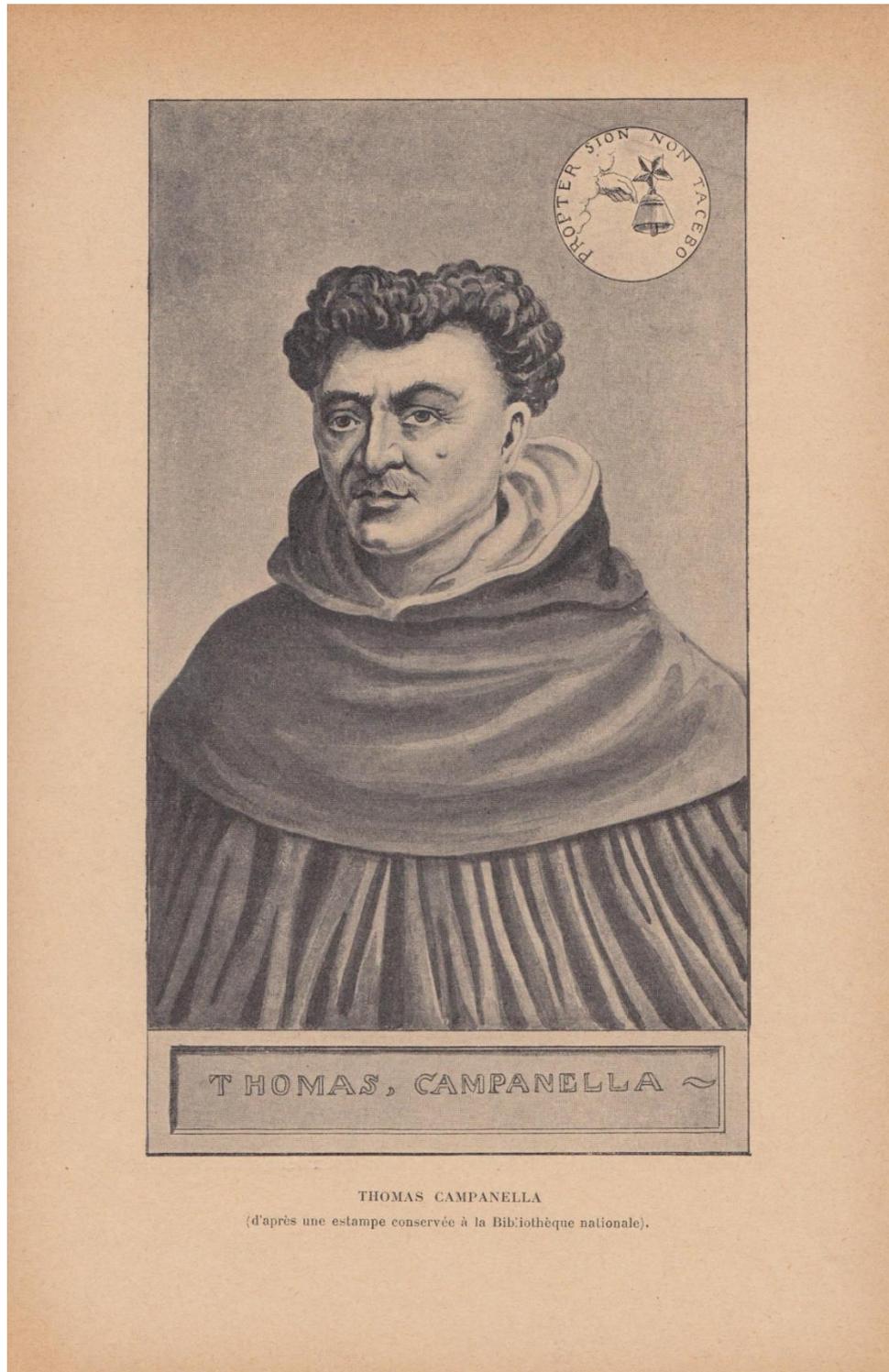


**FIG. 14. (1888) [Thomas Campanella] (G. N.)**

**14.** Albert MONTHEUIL, *Héros & martyrs de la liberté*, par A. Montheuil. Lettre-préface d'Anatole de La Forge, avec Portraits et Gravures dans le texte, Paris, Librairie A. Picard & Kaan, 1888 («Collection Picard»), p. 174. (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 674).

A p. 174, si trova un'illustrazione con un ritratto arbitrario di Campanella che non deriva da nessuna raffigurazione nota dell'iconografia dello Stilese, ma rinvia al tema iconografico dello studioso nella sua cella, a partire dal *San Girolamo nello studio* (ca. 1475) di Antonello da Messina. Il filosofo calabrese è

infatti qui rappresentato seduto in uno studio ed immerso nella lettura. In basso a sinistra si intravede la sigla dell'artista «G. N.».



**FIG. 15. (1906) «Thomas Campanella» (Frédéric Massé)**

15. Albert MONTHEUIL, *Héros et martyrs de la liberté*, par A. Montheuil, préface de M. Léon Bourgeois. Trente-quatre compositions et portraits de Frédéric Massé, Paris, Librairie d'éducation nationale, s.d., ma 1906, p. [127]. (Vedi *supra*, Bibliografia, scheda n. 674).

Nella seconda edizione dell'opera di Montheuil viene sostituita la precedente raffigurazione arbitraria del filosofo, con un ritratto di Campanella di Frédéric Massé, che deriva da quello di Nicolas de Larmessin

(ca. 1672), con un volto più giovanile ed asciutto. In alto a destra si trova un cerchio con la riproduzione di una mano che indica la campanella appesa ad una stella a cinque punte (simbolo e sigillo personale con cui Campanella suggellava le sue lettere) e con il noto versetto biblico «Propter Sion non tacebo», nel riquadro in basso si trova la didascalia con il nome del filosofo.

# **IV**

## **DOCUMENTI**

27  
my 12  
A 2

  
CAMERA DEI DEPUTATI

Napoli 22 Ottobre 92

egregio Pollazzi

Vi mando una primizia di qualche valore, un sonetto inedito di Tommaso Campanella. Sia o no del gran frate di Stilo, inedito è certo e degno d'una Rivista. È sulle tre Nome Tanti saluti

Vostro Bovio

Passar dall'urbe condita Trecento  
Anni e trecento, e sotto il proprio carico  
Piegava la repubblica. Un accento  
A un altro mondo apriva un altro varco.  
Non era del tribuno, ma di drento  
Al labbro inconsueto uscia di Luca e Marco;  
Lingue fiammanti lo affidaro al vento  
E la croce fu posta sopra l'arco  
De' Cesari. Dal norte la discesa  
Si narra di un sovrano cascato unida  
Al piè d'un legnaiuol con tre corone.  
Da me comincia un Terzo mondo. Aprite  
Fa l'Adamo novel che pensa e pone  
Le insegne del pensier sopra la Chiesa.

DOC. 1. Giovanni Bovio, Lettera a Paride Pollazzi, Napoli, 22 ottobre 1892.  
(Vedi supra, Bibliografia, scheda n. 751)

**Trascrizione della lettera di Giovanni Bovio a Paride Pollazzi,  
Napoli, 22 ottobre 1892.**

[Carta intestata con timbro della Camera dei Deputati]

Napoli, 22 Ottobre [18]92

Egregio Pollazzi,

Vi mando una primizia di qualche valore, un sonetto inedito di Tommaso Campanella. Sia o no del gran poeta di Stilo, inedito è certo e degno d'una Rivista. È sulle «Tre Rome».

Tanti saluti  
Vostro Bovio

Passar dall'urbe condita Trecento  
Anni e trecento, e sotto il proprio carco  
Piegava la repubblica. Un accento  
A un altro mondo apriva un altro varco.  
Non era del tribuno, ma di dentro  
Al labbro inconscio uscia di Luca e Marco;  
Lingue fiammanti lo affidaro al vento  
E la croce fu posta sopra l'arco  
De' Cesari. Dal Norte la discesa  
Si narra di un sovrano cascato umile  
Al piè d'un legnaiuol con Tre corone.  
Da me comincia un Terzo mondo. Aprile  
Fa l'Adamo novel che pensa e pone  
Le insegne del pensier sopra la Chiesa.

## BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

### 1. EDIZIONI DI OPERE DI TOMMASO CAMPANELLA

- Aforismi politici*, a cura di L. Firpo, Torino, G. Giappichelli, 1941.
- Antiveneti*, a cura di L. Firpo, Firenze, Olschki, 1944.
- Apologia pro Galileo / Apologia di Galileo*, a cura di M.-P. Lerner, trad. di G. Ernst, Pisa, Edizioni della Normale, 2006.
- Apologia pro Galileo / Apologie de Galilée*, texte, trad. et notes par M.-P. Lerner, Paris, Les Belles Lettres, 2001.
- Articuli prophetales*, a cura di G. Ernst, Firenze, La Nuova Italia, 1977.
- Astrologicorum libri VII*, Francofurti, 1630, in *Opera latina*, II, pp. 1081-1346.
- De libris propriis et recta ratione studendi syntagma*, a cura di V. Spampanato, Firenze [etc.], Casa Editrice d'arte Bestetti e Tumminelli, 1927.
- Del senso delle cose e della magia*, a cura di G. Ernst, Roma-Bari, Laterza, 2007.
- Dialogo politico contro luterani, calvinisti e altri eretici*, in T. CAMPANELLA, *Apologia di Galileo e Dialogo politico contro luterani e calvinisti e altri eretici*, a cura di Domenico Ciampoli, Lanciano, Carabba, 1911, pp. 83-189.
- Discorsi ai principi d'Italia e altri scritti filo-ispatici*, a cura di L. Firpo, Torino, Chiantore, 1945, pp. 91-164.
- Disputationum in quatuor partes suae philosophiae realis libri quatuor*, Parisiis, 1637.
- Economica. Questioni economiche*, a cura di G. Ernst, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2016.
- Epilogo magno*, a cura di C. Ottaviano, Roma, Reale Accademia d'Italia, 1939.
- Ethica. Quaestiones super ethicam*, a cura di G. Ernst in collaborazione con O. Catanorchi, Pisa, Edizioni della Normale, 2011.
- Etica*, introduzione, traduzione e commento a cura di G. Ernst, Pisa, Edizioni della Normale, 2015.
- L'ateismo trionfato*, a cura di G. Ernst, Pisa, Edizioni della Normale, 2004, 2 voll. (vol. I: edizione critica del testo; vol. II: ripr. anast. del ms. autografo).
- La città del Sole*, testo italiano e testo latino, a cura di N. Bobbio, Torino, Einaudi, 1941.
- La città del Sole e Questione quarta sull'ottima repubblica*, a cura di G. Ernst, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1996.
- La città del Sole*, in T. Campanella – F. Patrizi, *La Città del Sole – La città felice*, con un'introduzione di S. Plastina, Genova, Marietti, 1996, pp. 1-75.

- La città del Sole*, a cura di L. Firpo, nuova ed. a cura di G. Ernst e L. Salvetti Firpo, Roma-Bari, Laterza, 1997.
- La monarchia di Spagna. Prima stesura giovanile*, a cura di G. Ernst, Napoli, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, 1989.
- La Monarchia del Messia*, a cura di V. Frajese, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1995.
- Le poesie*, a cura di F. Giancotti, Milano, Bompiani, 2013.
- Lettere*, a cura di G. Ernst, su materiali preparatori inediti di L. Firpo, con la collaborazione di L. Salvetti Firpo, Firenze, Olschki, 2010.
- Lettere*, a cura di V. Spampanato, Bari, Laterza, 1927.
- Libro apologetico contro gli avversari dell'Istituto delle scuole pie*, a cura di M. Erto, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2015.
- Medicinalium libri VII*, Lugduni, 1635.
- Metafisica*, a cura di Giovanni Di Napoli, 3 voll., Bologna, Zanichelli, 1967.
- Monarchie d'Espagne et Monarchie de France*, texte inédit et traduction française par Serge Waldbaum [*Monarchie d'Espagne*]; traduction française par Nathalie Fabry [*Monarchie de France*]; textes originaux introduits, edites et annotés par Germana Ernst, Paris, PUF, 1997.
- Monarchie du Messie*, texte original introduit, édité et annoté par P. Ponzio, révision du texte latin par G. Ernst, trad. française par V. Bourdette, rév. par S. Waldbaum, Paris, PUF, 2002.
- Opera latina Francofurti impressa annis 1617-1630*, rist. anast. a cura di L. Firpo, 2 voll., Torino, Bottega d'Erasmus, 1975.
- Opere letterarie*, a cura di L. Bolzoni, Torino, UTET, 1977.
- Opuscoli astrologici. Come evitare il fato astrale. Apologetico. Disputa sulle Bolle*, introduzione, traduzione e note di G. Ernst, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 2003.
- Opuscoli inediti*, a cura di L. Firpo, Firenze, Olschki, 1951.
- Philosophia rationalis*, Parisiis, 1638.
- Philosophia sensibus demonstrata*, a cura di L. De Franco, Napoli, Vivarium, 1992.
- Prodromus philosophiae instauranda*, Francofurti, 1617, in *Opera latina*, I, pp. 28-86.
- Quod reminiscuntur et convertentur ad Dominum universi fines terrae*, a cura di R. Amerio, Padova, CEDAM, 1939 (I-II); Firenze, Olschki, 1955 (III, *Per la conversione degli Ebrei*); Firenze, Olschki, 1960 (IV, *Legazioni ai Maomettani*).
- Sintagma dei miei libri e sul corretto modo di apprendere / De libris propriis et recta ratione studendi syntagma*, a cura di G. Ernst, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2007.

*Theologicorum Libri*, testo critico e trad. a cura di R. Amerio *et alii*, 24 libri (in 39 voll.), Firenze, Vallecchi; poi Roma, Fratelli Bocca; poi Roma, Centro Internazionale di Studi Umanistici, 1949-

*Tommaso Campanella*, testi a cura di G. Ernst, introduzione di N. Badaloni, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1999.

*Tre questioni politiche contro Aristotele*, a cura di G. Ernst, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2013.

*Tutte le opere di Tommaso Campanella, I: Scritti letterari*, a cura di L. Firpo, Milano, Mondadori, 1954.

## 2. LETTERATURA CRITICA

ANGELI, G., *Lettere del Sant'Ufficio di Roma all'Inquisizione di Padova (1567-1660). Con nuovi documenti sulla carcerazione padovana di Tommaso Campanella in appendice (1594)*, a cura di Antonino Poppi, presentazione di Stefania Malavasi, Padova, Centro Studi Antoniani, 2013.

AMABILE, L., *Fra Tommaso Campanella, la sua congiura, i suoi processi e la sua pazzia*, 3 voll., Napoli, A. Morano, 1882.

AMABILE, L., *Fra Tommaso Campanella ne' castelli di Napoli, in Roma ed in Parigi*, 2 voll., Napoli, A. Morano, 1887.

BADALONI, N., *Tommaso Campanella*, Milano, Feltrinelli, 1965.

BALDINI, U. – SPRUIT, L., *Campanella tra il processo romano e la congiura di Calabria. A proposito di due lettere inedite a Santori*, «Bruniana & Campanelliana», VII, 2001, 1, pp. 179-187.

CORSANO, A., *Tommaso Campanella*, Bari, Laterza, 1961.

CERBO, A., *Theologiza et laetare. Saggi sulla poesia di Tommaso Campanella*, Napoli, Istituto Universitario Orientale, Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente, 1997.

DE LUCCA, J.-P., *Campanella e il rinnovamento sociale della sua Calabria: un auspicio europeo*, in «Virtù ascosta e negletta». *La Calabria nella modernità*, a cura di G. Ernst e R.M. Calcaterra, Milano, FrancoAngeli, 2011, pp. 43-58.

DUCROS, F., *Tommaso Campanella Poète*, Paris, PUF, 1969.

ERNST, G., *Religione, ragione e natura. Ricerche su Tommaso Campanella e il tardo Rinascimento*, Milano, FrancoAngeli, 1991.

ERNST, G., *Il carcere, il politico, il profeta. Saggi su Tommaso Campanella*, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2002.

ERNST, G., *Tommaso Campanella. Il libro e il corpo della natura*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

- ERNST, G. – FIORANI, C., *Laboratorio Campanella: biografia contesti iniziative in corso*, Atti del convegno della Fondazione Camillo Caetani, Roma, 19-20 ottobre 2006, a cura di G. Ernst e C. Fiorani, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2008.
- FIRPO, L., *I primi processi campanelliani in una ricostruzione unitaria*, «Giornale critico della filosofia italiana», XX (1939), pp. 5-43.
- FIRPO, L., *Un inedito autografo campanelliano (Calculus nativitatis domini Philiberti Vernati)*, «Atti della R. Accademia delle scienze di Torino», Classe di scienze morali, storiche e filologiche, vol. LXXIV, t. II (1938-1939), pp. 273-305.
- FIRPO, L., *Appunti campanelliani*. I: *Due documenti inediti sul processo del 1594*; II: *Un tentativo di evasione dal carcere del S. Uffizio, 1593*; III: *La perduta «Apologia pro Telesio»*; IV: *Ritrovamento del «Disticon pro Rege Gallorum»*; V: *I tipografi parigini*, «Giornale critico della filosofia italiana», XXI (1940), pp. 431-451.
- FIRPO, L., *Ricerche campanelliane*, Firenze, Sansoni, 1947.
- FIRPO, L., *Gli ultimi scritti politici del Campanella*, «Rivista storica italiana», LXIII (1961), pp. 772-801.
- FIRPO, L., *I processi di Tommaso Campanella*, a cura di E. Canone, Roma, Salerno Editrice, 1998.
- FOURNEL, J.-L., *Dalla Città del Sole ai territori degli uomini. Utopia e universalismo imperiale*, in *Laboratorio Campanella: biografia contesti iniziative in corso*, Atti del convegno della Fondazione Camillo Caetani, Roma, 19-20 ottobre 2006, a cura di G. Ernst e C. Fiorani, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2008, pp. 163-176.
- FOURNEL, J.-L. *Campanella, profeta fuori patria*, in *Atlante della letteratura italiana*, a cura di Sergio Luzzato e Gabriele Pedullà, 3 voll., Torino, Einaudi, 2010-2012, vol. II (2011), pp. 453-458.
- FOURNEL, J.-L., *La cité du Soleil et les territoires des hommes. Le savoir du monde chez Campanella*, Paris, Albin Michel, 2012.
- FRAJESE, V., *Profezia e machiavellismo. Il giovane Campanella*, Roma, Carocci, 2002.
- GIGLIONI, G., *La medicina di Tommaso Campanella tra metafisica e cultura popolare*, in *Laboratorio Campanella: biografia contesti iniziative in corso*, Atti del convegno della Fondazione Camillo Caetani, Roma, 19-20 ottobre 2006, a cura di G. Ernst e C. Fiorani, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2008, pp. 177-195.
- ISOLDI JACOBELLI, A., *Tommaso Campanella*. «Il diverso filosofar mio», prefazione di E. Garin, Roma-Bari, Laterza, 1995.
- MORO, G., *Documenti veneti su Campanella e sul processo per la fallita evasione*, «Bruniana & Campanelliana», XV, 2009, 2, pp. 463-487.

- MORO, G., *Tracce dell'incontro con Campanella nelle opere di Giovan Battista Clario*, «Bruniana & Campanelliana», XXI, 2015, 1, pp. 55-65.
- PAGANINI, G., *Les philosophies clandestines à l'âge classique*, PUF, Paris, 2005.
- PAGANINI, G., *Skepsis. Le debat des modernes sur le scepticisme. Montaigne, Le Vayer, Campanella, Hobbes, Descartes, Bayle*, Paris, Librairie philosophique J. Vrin, 2008.
- PANICHI, A., *Il volto fragile del potere. Religione e politica nel pensiero di Tommaso Campanella*, Pisa, ETS, 2015.
- RICCI, S., *Campanella. Apocalisse e governo universale*, Roma, Salerno Editrice, 2018.
- SPRUIT, L., *I processi campanelliani tra Padova e Calabria: documenti inediti dall'archivio dell'Inquisizione romana*, «Bruniana & Campanelliana», VI, 2000, 1, pp. 165-177, poi ripubblicato con *Appendice documentaria in Tommaso Campanella e la congiura di Calabria*. Atti del convegno di Stilo (18-19 novembre 1999) in occasione del IV centenario della congiura, a cura di G. Ernst, Comune di Stilo, Stilo, 2001, pp. 233-253.
- SPRUIT, L., *A proposito dell'abiura di Campanella nel 1595*, «Bruniana & Campanelliana», XII, 2006, 1, pp. 191-194.

### 3. BIBLIOGRAFIA, ICONOGRAFIA E FORTUNA

- ADDANTE, L., *Tommaso Campanella. Il filosofo immaginato, interpretato, falsato*, Roma-Bari, Laterza, 2018.
- BALBIANI, L., *Traduzioni tedesche: poesie filosofiche*, in *Enciclopedia bruniana e campanelliana*, vol. II, diretta da E. Canone, G. Ernst, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2010, coll. 377-392.
- BALBIANI, L., *Traduzioni tedesche: scritti politici*, in *Enciclopedia bruniana e campanelliana*, vol. III, diretta da E. Canone, G. Ernst, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2017, coll. 400-414.
- BALDINI, E.A., *Luigi Firpo e Campanella. Cinquant'anni di ricerche e di pubblicazioni*, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2000.
- BLANCHET, L., *Appendice bibliographique*, in *Campanella*, Paris, Félix Alcan, 1920, pp. 557-587.
- BOLZONI, L., «Tommaso Campanella» di Alessandro Poerio. *Una lettura ottocentesca della poesia e della vicenda campanelliana*, «Giornale storico della letteratura italiana», CLIII, 1976, pp. 419-429.
- CANONE, E., *Il domenicano in bianco e nero*, «L'Erasmus. Bimestrale della Civiltà Europea», n. 1, gennaio-febbraio 2001, pp. 52-63.

- CANONE, E., *L'iconografia campanelliana tra realtà e fantasia*, in *Tommaso Campanella. L'iconografia, le opere e la fortuna della 'Città del Sole'*, a cura di Eugenio Canone e Germana Ernst, Milano, Edizioni Biblioteca di via Senato, 2001, pp. 11-23.
- CANONE, E., *Il volto di Tommaso Campanella. In due dipinti e due incisioni*, in *Sintagma dei miei libri e sul corretto modo di apprendere / De libris propriis et recta ratione studendi syntagma*, a cura di G. Ernst, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2007, pp. 115-128.
- CANONE, E., *Il volto di Tommaso Campanella. Dipinti e incisioni*, in *Laboratorio Campanella: biografia contesti iniziative in corso*, Atti del convegno della Fondazione Camillo Caetani, Roma, 19-20 ottobre 2006, a cura di G. Ernst e C. Fiorani, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2008, pp. 241-251.
- CANONE, E., *Nota iconografica*, in «*Virtù ascosta e negletta*». *La Calabria nella modernità*, a cura di G. Ernst e R.M. Calcaterra, Milano, FrancoAngeli, 2011, pp. 217-221.
- CONTIERO, G., *La passione dello studio. Bibliografia degli scritti di Germana Ernst*, a cura di Giacomo Contiero, «*Bruniana & Campanelliana*», XXIII, 2017, 2, pp. 337-356.
- DE MATTEI, R., *L'iconografia campanelliana*, in IDEM, *Studi campanelliani*, Firenze, Sansoni, 1934, pp. 103-110.
- DE MATTEI, R., *L'«Istruzione contro i Gesuiti» e il Campanella*, «*Giornale critico della filosofia italiana*», XV, 1934, pp. 59-68.
- DENTICE DI ACCADIA, C., *Cenno bibliografico*, in *Tommaso Campanella*, Firenze, Vallecchi, 1921, pp. 229-303.
- ERNST, G., *Campanella en prison*, «*Bruniana & Campanelliana*», XXI, 2015, 1, pp. 35-47.
- FIRPO, L., *Bibliografia degli scritti di Tommaso Campanella*, Torino, Tip. V. Bona, 1940.
- FIRPO, L., *Campanella nel secolo XIX*, «*Calabria Nobilissima*» (Cosenza, Tipografia Editrice MIT), VI, 18, 1952, pp. 235-242; VII, 19-21, 1953, pp. 31-38, 75-82, 193-202; VIII, 22/24, 1954, pp. 11-24, 125-133; IX, 26-27, 1955, pp. 104-119; X, 29-30, 1956, pp. 42-62.
- FIRPO, L., *Campanella nel Settecento*, «*Rinascimento*» (Firenze, Sansoni), IV, 1953, pp. 105-154.
- FIRPO, L., *Appunti campanelliani. XXV. Storia di un furto*, «*Giornale critico della filosofia italiana*» (Firenze, Sansoni), anno XXXV, serie III, vol. X, fasc. IV, ottobre-dicembre 1956, pp. 541-549.
- FIRPO, L., *L'iconografia di Tommaso Campanella*, «*Amor di Libro. Rassegna di Bibliografia e di Erudizione*» (Firenze, Edizioni Sansoni Antiquariato), anno X, 1962, n. 1, pp. [3]-16; n. 2, pp. [95]-105; n. 3, pp. [147]-156; n. 4, pp. [210]-

218; anno XI, 1963, n. 5, pp. [36]-42; n. 6, pp. 88-96; n. 7, pp. [144-150]; n. 8, pp. [250]-294.

FIRPO, L., *Tobia Adami e la fortuna del Campanella in Germania*, in *Storia e cultura del Mezzogiorno. Studi in onore di Umberto Caldora*, Cosenza, Lerici, 1978, pp. 77-118.

GIGLIONI, G., *Campanella e Glisson. Motivi ilozoistici nella medicina inglese della seconda metà del Seicento*, «Bruniana & Campanelliana», II, 1996, 1-2, pp. 237-245.

GIOVANNOZZI, D., «Libero, ma cattolico pensatore». *Tommaso Campanella nei manuali italiani di storia della filosofia del XIX secolo*, «Bruniana & Campanelliana», II, 1996, 1-2, pp. 295-305.

GRILLO, F., *Campanella in America. A critical Bibliography and a Profile*, New York, S. F. Vanni, 1954.

GRILLO, F., *Tommaso Campanella in America. A supplement to a critical Bibliography*, New York, S. F. Vanni, 1957.

GRILLO, F., *Bibliografia di Tommaso Campanella in America. Secondo supplemento*, «Calabria Nobilissima», (Cosenza, Tipografia Editrice MIT), XXI, 53-54, 1967.

GRILLO, F., *Motivi campanelliani. IV, Aggiunte alla Bibliografia di Tommaso Campanella in America*, in *Tommaso Campanella (1568-1639). Miscellanea di studi nel 4° centenario della sua nascita*, Napoli, Fausto Fiorentino, 1969, pp. 416-423.

GRILLO, F., *Bibliografia critica di Tommaso Campanella in America. Terzo supplemento*, «Studi meridionali» (Roma, CESM), IV, 4, 1971, pp. 377-386.

GRILLO, F., *Bibliografia critica di Tommaso Campanella in America. Seguito e fine*, «Studi meridionali» (Roma, CESM), V, 1, 1972, pp. 30-39.

GRILLO, F., *Tommaso Campanella nell'arte di Andrea Sacchi e Nicola Poussin*, «Studi meridionali» (Roma, CESM), XI, 3-4 (luglio-dicembre), 1978, pp. 293-328.

GRILLO, F., *Tommaso Campanella nell'arte di Andrea Sacchi e Nicola Poussin. Scritti vari*, Cosenza, Pellegrini, 1979.

LANDOLFI PETRONE, G., *Gli scritti su Campanella di Bertrando Spaventa (Torino, 1854-1855)*, «Bruniana & Campanelliana», II, 1996, 1-2, pp. 273-293.

LANDOLFI PETRONE, G., *L'itinerario rinascimentale di Bertrando Spaventa*, «Bruniana & Campanelliana», VIII, 2002, 2, pp. 495-508.

LANDOLFI PETRONE, G., *Campanella attraverso la Germania. Il Seicento*, «Bruniana & Campanelliana», XXIII, 2017, 2, pp. 671-687.

LECHNER, G. S., *Tommaso Campanella and Andrea Sacchi's Fresco of Divina Sapienza in the Palazzo Barberini*, «The Art Bulletin», LVIII, 1976, 1, pp. 97-108.

- LERNER, M.-P., *Tommaso Campanella en France au XVII<sup>e</sup> siècle*, Bibliopolis, Napoli, 1995.
- LERNER, M.-P., *Un portrait suédos de Campanella*, «Bruniana & Campanelliana», II, 1996, 1-2, pp. 157-161.
- LERNER, M.-P., *Campanella in pittura*, «L'Erasmus. Bimestrale della Civiltà Europea», n. 1, gennaio-febbraio 2001, pp. 46-51.
- M.-P. LERNER, *Campanella lecteur de Bruno?*, in *La filosofia di Giordano Bruno. Problemi ermeneutici e storiografici*, a cura di E. Canone, Firenze, Olschki, 2003, pp. 387-415.
- MARBACH, J. U., *Johann Gottfried Herder e Tommaso Campanella*, in *Tommaso Campanella (1568-1639). Miscellanea di studi nel 4<sup>o</sup> centenario della sua nascita*, Napoli, Fausto Fiorentino, 1969, pp. 425-445.
- MORO, G., *In onore di Tommaso Campanella: i versi di Pierre de Boissat e altri componimenti analoghi*, «Bruniana & Campanelliana», XX, 2014, 1, pp. 115-128.
- MORO, G., *Ignote peripezie editoriali dell'Index campanelliano (Venezia 1633)*, «Bruniana & Campanelliana», XXIII, 2017, 2, pp. 709-712.
- NEUBER, W., *La redenzione immaginata. Andreae, Campanella e la crisi dell'utopia all'inizio del Seicento*, «Bruniana & Campanelliana», IV, 1998, 1, pp. 93-106.
- PALUMBO, M., *Le edizioni di Bruno e Campanella nella biblioteca privata leibniziana*, «Bruniana & Campanelliana», V, 1999, 2, pp. 499-511.
- PALUMBO, M., *Per una bibliografia della Città del Sole. Un primo contributo (1623-1949)*, in *Tommaso Campanella. L'iconografia, le opere e la fortuna della 'Città del Sole'*, a cura di Eugenio Canone e Germana Ernst, Milano, Edizioni Biblioteca di via Senato, 2001, pp. 47-59.
- PALUMBO, M., *La Città del Sole. Bibliografia delle edizioni. 1623-2002*. Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2004.
- PALUMBO, M., *Ernst Salomon Cyprian, biografo di Tommaso Campanella*, in *Laboratorio Campanella: biografia contesti iniziative in corso*, Atti del convegno della Fondazione Camillo Caetani, Roma, 19-20 ottobre 2006, a cura di G. Ernst e C. Fiorani, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2008, pp. 137-159.
- PAJAK, F., *La fortuna di Tommaso Campanella in Polonia*, in *Tommaso Campanella (1568-1639). Miscellanea di studi nel 4<sup>o</sup> centenario della sua nascita*, Napoli, Fausto Fiorentino, 1969, pp. 487-501.
- PETROLINI, C., *Louise Colet e lo strano caso di un ritratto sbagliato*, «Bruniana & Campanelliana», XXI, 2015, 1, pp. 89-94.
- PIZZUTI, G., *Contributo alla bibliografia di Tommaso Campanella*, «Calabria Nobilissima» (Cosenza, Tipografia Editrice MIT), XXV, 61-62, 1973, pp. 37-79; XXVI, 63-64, 1974, pp. 67-99; XXVII, 65-66, 1975, pp. 45-82.

- PLACELLA, A., *Gli studi di Campanella e di Gravina su Dante*, in *Pensiero e immagini. Tradizione e innovazione nelle opere di Bruno e Campanella*, a cura di Anna Cerbo, Napoli, Edizioni Libreria Dante & Descartes, pp. 201-247.
- PLASTINA, S., *Nicholas Hill: «The English Campanella»?», «Bruniana & Campanelliana», IV, 1998, 1, pp. 207-212.*
- PROCOPIO, B., *Su Charles-Raymond Chabrilac, autore di «Campanella en prison»*, «Bruniana & Campanelliana», XXI, 2015, 1, pp. 95-99.
- PROCOPIO, B., *La ritrovata prima traduzione tedesca della Città del Sole (1787)*, in *Studi campanelliani. Per Germana Ernst*, a cura di Anna Cerbo, Aracne, Roma, 2020, pp. 143-161. (In corso di pubblicazione).
- SALVESTRINI, V., *Bibliografia di Giordano Bruno (1582-1950)*, seconda ed. postuma, a cura di Luigi Firpo, pref. alla prima ed. di Giovanni Gentile, Firenze, Sansoni antiquariato, 1958 («Biblioteca bibliografica italiana; 12»).
- SÁNCHEZ GARCÍA, E., *Campanella en Español: Notas sobre los Discursos a los Príncipes de Italia* (Manuscrito Branc. II-F-5 della Biblioteca Nazionale di Napoli), in *Pensiero e immagini. Tradizione e innovazione nelle opere di Bruno e Campanella*, a cura di Anna Cerbo, Napoli, Edizioni Libreria Dante & Descartes, pp. 63-79.
- SOLINAS, F., *Il frate sul cavalletto*, «L'Erasmus. Bimestrale della Civiltà Europea», n. 1, gennaio-febbraio 2001, pp. 42-45.
- RUTOLI, F., *Frate Tommaso nella Fortezza di Giovanni Giudici*, in *Pensiero e immagini. Tradizione e innovazione nelle opere di Bruno e Campanella*, a cura di Anna Cerbo, Napoli, Edizioni Libreria Dante & Descartes, pp. 249-274.
- TREVES, P., *Appendice bibliografica*, in *La filosofia politica di Tommaso Campanella*, Bari, Laterza, 1930, pp. 217-242.

#### 4. ENCICLOPEDIA E RIVISTE

- Bruniana & Campanelliana*, diretta da E. Canone e G. Ernst, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 1995-
- Enciclopedia bruniana e campanelliana*, I-III, diretta da E. Canone e G. Ernst, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2006-2017.

#### 5. SITOGRAFIA

- Archivio Tommaso Campanella (ATC), diretto da Eugenio Canone, Roma, Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (ILIESI-CNR): [http://www.iliesi.cnr.it/ATC/index\\_campanella.php](http://www.iliesi.cnr.it/ATC/index_campanella.php)

## INDICE

INTRODUZIONE	3
RINGRAZIAMENTI	9
I. LA RITROVATA PRIMA TRADUZIONE TEDESCA DELLA <i>CITTÀ DEL SOLE</i> (1787)	
1. Filosofia e autobiografia	10
2. La prima redazione italiana della <i>Città del Sole</i>	22
3. Le tre edizioni latine della <i>Civitas Solis</i> nel Seicento	23
4. La prima traduzione tedesca della <i>Città del Sole</i>	27
5. Un esemplare della <i>Città del Sole</i> nella biblioteca di Herder	41
6. Appendice iconografica	46
II. PER UNA BIBLIOGRAFIA DI TOMMASO CAMPANELLA (1801-1900)	54
1. Criteri – Abbreviazioni e Sigle	55
2. 1801-1810	57
3. 1811-1820	67
4. 1821-1830	73
5. 1831-1840	83
6. 1841-1850	105
7. 1851-1860	137
8. 1861-1870	164
9. 1871-1880	188
10. 1881-1890	206
11. 1891-1900	236
12. Appendice iconografica	274
13. Indice dei nomi	277
III. ICONOGRAFIA INEDITA DI TOMMASO CAMPANELLA	283
IV. DOCUMENTI	316
V. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	319